Anno 122 Numero 127

LA STAMPA

Giovedì 16 Giugno 1988 - L. 900

Il tempo che farà	Temperature di ieri	
Tre NUVOLOSITA' IRREGOLARE SERENO O POCO NUVOLOSO	Max. Napoli	31°
	Min. Cuneo	12°
	Torino media	18,7°
	Previsioni a pagina 11	

VALUTE	
DOLLARO	
1298,31	+10,54
MARCO	
743,13	- 0,77
BORSE	
MILANO (Comit)	
482,08	+0,46%
NEW YORK (Dow Jones)	
2131,40	+6,83

OGGI
Tutto dove
Settimanale dei viaggi e della buona tavola

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6581 - Telex 221.121 - Spedizione abbon. postale: GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.334-335. Tariffe (solo 6 numeri: 5 o 6 gg. F104): consegna decentrata (zona arrivo L. 900.000 - Estero L. 480.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 11-03 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 1.800 - Estero: spedizione via aerea *) Austria sc. 17; *Belgio fr. 50; *Canada $ can. 1,75; *Cecoslovacchia kr. 10; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 5; Francia fr. 8; *Germania D.M. 2,50; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 60; Jugoslavia din.; *Libia din. 360; Lussemburgo fr. 38; *Norvegia kr. 8; *Olanda fl. 2,50; *Portogallo esc. 150; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 8,50; Svizzera fr. 1,60; Svizzera Ticino fr. 1,70; *Usa $ 1,50; *Usa West Coast $ 1,70. Concess. esclusive per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x43, festivi, posiz. o data di ogni tariffa in vigore: Commerciali L. 340.000 (672.000); Comm. L. 530.000 (636.000) - Pubbl. economica L. 630.000 (782.000); Ricerche pers., e venerdì, L. 505.000 (672.000) - Finanz. e legali L. 645.000 (774.000) - Necrologi L. 8.500 parola (Famiglia L. 6.500) - Echi L. 15.500 la linea - Commerciali vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Francia: compromesso il ruolo-guida in Europa

Addio grandeur

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — I detrattori del condominio franco-tedesco, che proliferano non solo in Europa occidentale ma anche al Cremlino, possono finalmente prendersi una piccola rivincita, e clandestinamente gioire di fronte ai recenti cataclismi parigini. D'improvviso la Francia non è più quella che era, le granitiche istituzioni concepite da De Gaulle un poco si sbriciolano, il mito della sua singolarità accenna a rattrappirsi. Ieri era una nazione diversa, adesso torna ad essere *«simile alle altre democrazie»*, come frettolosamente si suol dire: potenzialmente ingovernabile, orfana comunque di chiare maggioranze. Frettoloso è il giudizio perché la Francia politica tende a identificarsi con un certo numero soltanto di democrazie occidentali, non con tutte. Per esempio, non somiglia affatto all'Inghilterra o agli Usa. Ma il sollievo dei deboli persiste: da sempre le normalizzazioni rallegrano conformisti e lemmobilisti.

François Mitterrand d'altronde ha benedetto il loro segreto sospiro del cuore, martedì alla televisione. Le inquietudini suscitate dal voto di domenica lui non le capisce, far politica con un governo di minoranza non gli appare drammatico. Tirare innanzi è pur sempre possibile, e forse è perfino un bene che Parigi cessi di essere eretica: *«La nostra situazione torna ad esser comparabile a quella della maggior parte delle democrazie occidentali, dove esistono problemi simili»* spiega infatti Mitterrand, e sceglie come *«modelli di riuscita»* Germania Federale, Olanda, Svezia.

Strani modelli, tuttavia. Per ben due volte — nell'ultimo decennio — l'Olanda è stata sei mesi senza governo, e in Germania i partiti di maggioranza relativa si coalizzano con i liberali, non procedono soltanto alla maniera dei socialisti francesi. Saranno governabili ma stupisce che improvvisamente diventino esemplari. De Gaulle non avrebbe mai paragonato il proprio Paese all'Olanda, o alla Svezia. Non avrebbe neppure scelto come modello la Germania. Paese che per motivi storici è costretto a compensare la propria debolezza politica con il gigantismo della *«riuscita economica»*.

Naturalmente Mitterrand ricorda che in cima alle istituzioni francesi resta pur sempre il presidente-monarca, che la diplomazia permane suo feudo esclusivo. Ma questo non paragonarsi a Paesi minori o fragili preludo a smottamenti sottili, e poderosi. E' abbastanza chiaro che la politica interna acquisterà uno spazio sempre più grande. E' abbastanza chiaro che i partiti ritroveranno il peso che nella Quinta Repubblica avevano perduto, dal momento che spetterà a loro gestire le future alleanze parlamentari. E' abbastanza chiaro infine che l'incubo delle elezioni non finirà, in Francia: quando le democrazie sono deboli non cessa mai l'ultimo scrutinio, manca sempre quello a venire. Già Parigi ha lo sguardo fisso sulle municipali dell'89. Tanto più difficile diventerà, in simili condizioni, esercitare il ruolo che la Francia ha fin qui esercitato in Europa occidentale: il ruolo di guida politica della Comunità, di locomotiva e di artefice di nuove politiche. Il binomio franco-tedesco è nato su questa singolare capacità della Francia, oltre che sulla indipendenza nucleare di Parigi: l'alchimia che ha fondato l'intesa presuppone che tedeschi e francesi constatino la seguente verità: Parigi non è Bonn. Se dovesse divenire Bonn, l'Europa non si farebbe, o si farebbe in altro modo. La Germania si chiuderebbe ancor più, l'Inghilterra con le sue forti istituzioni assumerebbe la guida. Trionferebbero le ambizioni insulari, ovunque.

Può essere una soluzione anche questa, ma di stampo l'Europa comunitaria dovrebbe ridurre parecchie ambizioni. Sarebbero colpiti innanzitutto i progetti di difesa europea, sui quali tedeschi e francesi lavorano da qualche anno: privo di una netta maggioranza, il socialismo mitterrandiano dovrà ingraziarsi la mattina i comunisti, in Parlamento, la sera i centristi. E non mancherà di escogitare sempre *«giusti mezzi»*. I centristi hanno idee ardite sulla difesa europea, i comunisti ne hanno altre, diametralmente opposte. Il giusto mezzo potrebbe essere un punto mediano fra le due idee: cioè l'immobilità assoluta.

Lo stesso si dica per quanto riguarda il mercato unico annunciato per la fine del 1992: i comunisti lo osteggiano con violenza, i centristi alla Barre sostengono che la Francia è impreparata, che deve riformare alle radici la fiscalità, il sistema d'educazione, e abituare la società a non farsi assistere dallo Stato protettore, ma ormai del tutto inefficiente. Anche in questo caso Mitterrand potrebbe scegliere il giusto mezzo, dunque l'immobilità. Non mancherà di esibire lo stile patriarcale di De Gaulle, ma lo stile potrebbe divenire puro gesto, dietro il quale non esistono né politiche, né programmi durevoli. Quel che più gli starà a cuore sarà il gioco feroce del Parlamento nazionale: lo stesso gioco che, nella Quarta Repubblica, uccise la Comunità europea di difesa, la Ced. I detrattori del condominio Parigi-Bonn rimpiangeranno a quel punto la mitica Francia perduta.

Barbara Spinelli

Assicurazioni Usa a De Mita

«Roma decide con i Cinque»

La promozione al vertice di Toronto

WASHINGTON — Al vertice di Toronto, l'Italia — per la prima volta — deciderà con i Grandi. De Mita ha ricevuto infatti assicurazioni dal ministro del Tesoro Usa, Baker, che *«Roma è un partner di pieno diritto, non di secondo piano»*. Le scelte verranno dunque prese a livello collegiale, mentre in passato i Cinque (Stati Uniti, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia) avevano egemonizzato il gruppo del Sette.

L'ultima giornata «washingtoniana» di De Mita (oggi e domani il leader si concederà una breve vacanza a Bar Harbour, nel Maine, prima di proseguire per Toronto) è stata molto ricca di incontri.

Con il vicepresidente Bush e il ministro della Difesa Carlucci sono stati affrontati i grandi temi di politica estera, che Shultz ha ripreso nel banchetto di commiato.

(A pag. 2 i servizi di Ennio Caretto e Marcello Sorgi)

Interessati 435 mila studenti

Da oggi la maturità

ROMA — Cominciano oggi, con la prova di italiano, gli esami di maturità. In tutt'Italia i candidati sono 435.332. Ottocentomila gli aspiranti alla licenza media, 750 mila a quella elementare. Gli esami sono l'ultimo atto di un anno scolastico dominato dalla vertenza sul contratto di lavoro. I Cobas sono intenzionati a contestare, anche in questa delicata fase, l'accordo raggiunto fra il governo, la Cisl, la Uil e lo Snals.

Vengono intanto resi noti i risultati relativi agli scrutini delle classi intermedie. Un dato affiora: sono un po' ovunque in aumento i rimandati.

(A pag. 8 i servizi di G. C. Fossi e C. Granata)

A Napoli, dopo un corteo di protesta contro i tagli all'Italsider

Operai di Bagnoli devastano la sede di Comune e Regione

I sindacati: rabbia giustificata - Il sindaco a Gava: perché la polizia non è intervenuta?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — L'avevano promesso, sin dai primi di marzo, quando in mille fecero sventolare una bandiera rossa sul palazzo della Regione occupato *manu militari*: *«Se la fabbrica sarà toccata scateneremo la guerra in città»*. E la promessa, i naschi gialli dell'Italsider l'hanno mantenuta. Cinque feriti, la sede del Consiglio regionale semidistrutta, il municipio devastato. E' questo il bilancio della rivolta scoppiata ieri mattina, a neanche ventiquattr'ore dall'approvazione da parte del Cipe del piano Finsider, che prevede la soppressione dell'altoforno entro l'anno prossimo, anche se garantisce la sopravvivenza del laminatoio. Un tentativo di salvataggio sia pure parziale dell'industria siderurgica, che il governo attua per contrastare la Comunità europea, decisa a ben più drastici tagli.

«Non fermeranno il cuore della fabbrica»: con questa parola d'ordine cinquecento operai (la polizia ne ha identificati e denunciati trenta) hanno attaccato con tecnica da guerriglia gli uffici comunali e il vecchio Maschio Angioino, dove proprio ieri era prevista una riunione del Consiglio regionale. Davanti a poche decine di allibiti poliziotti e inermi carabinieri hanno divelto porte, frantumato vetrate, rovesciato tavoli, scaraventato fuori dalle finestre sedie, piante, quadri, specchiere.

I feriti sono tutti vigili urbani che hanno tentato di impedire l'invasione della sala della giunta comunale al secondo piano di palazzo San Giacomo. L'assalto alle istituzioni napoletane «complici con la loro latitanza nell'omicidio dell'Italsider di Bagnoli» è durato un'ora: sessanta minuti di paura, davanti ad una città indifesa e sbigottita. Le prime avvisaglie di quello tragico mercoledì nero c'erano state già l'altro ieri, quando gli operai dell'Italsider in sciopero avevano tuonato contro *«il governo che ci sta rapinando della fabbrica, ma che la pagherà cara»*.

Ieri, alle nove del mattino, erano in tanti all'appuntamento davanti ai cancelli dello stabilimento fermo per uno sciopero di ventiquattr'ore: almeno duemila, che hanno gli operai del primo turno. La tensione si tagliava a fette: l'ala più moderata proponeva il blocco della tangenziale di Napoli e dell'autostrada per Roma. Dopo un breve corteo nelle strade di Fuorigrotta, cinquecento metalmeccanici si sono divisi dagli altri e con la metropolitana hanno raggiunto il centro.

Erano le undici e un quarto, quando il gruppo ha raggiunto il Maschio Angioino. Nell'imponente «Sala dei Baroni», dove avrebbe dovuto riunirsi l'assemblea regionale, non c'era però neanche un consigliere. *«Vogliamo parlare col presidente Antonio Fantini»*, hanno urlato i caschi gialli travolgendo come fuscelli i tanti carabinieri del servizio d'ordine. Ma il presidente della giunta

Fulvio Milone

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

La Cee: bisogna chiudere

ROMA — Il ministro delle Partecipazioni Statali Franz Cantani sarà oggi a Strasburgo per consegnare ai commissari della Comunità il piano di ristrutturazione per la siderurgia. La Cee è già sul piede di guerra contro il documento italiano, ritenuto troppo *«morbido»*. Inoltre ha deciso di ampliare la procedura d'infrazione contro l'Italia per gli aiuti del governo alla Finsider. Il commissario Cee Carlo Ripa di Meana è insorto parlando di *«persecuzione contro la siderurgia italiana»* ed ha attaccato *«taluni Paesi della Cee che sperano di poter risolvere in questo modo una parte dei loro problemi»*. Da parte sua Fracanzani ha ribadito che con la Cee *«avremo un atteggiamento responsabile, ma non remissivo»*. Su Bagnoli ha detto che l'impianto va ridimensionato ma non smantellato.

Tensione, infine, anche negli stabilimenti di Genova (ieri i lavoratori di Campi hanno occupato la sede della Regione) e alla Delta-Cogne di Aosta, le cui maestranze contestano le cifre sui tagli occupazionali.

(A pag. 9 i servizi di F. Galvano e E. Pucci)

Nuovo leader, nessuna bussola per il pci

Botteghe più Oscure

Vero che i cambi d'inquilino nel supercattivo delle Botteghe Oscure ricordano quelli del Midas socialista 1976, ma con non poche differenze alcune delle quali piuttosto significative.

La prima riguarda proprio gli uomini. Nel bene o nel male, quelli del Midas erano gente nuova, oltre che giovane. I loro nomi fino a quel momento avevano avuto una scarsa risonanza persino fra gli addetti ai lavori. Di Martelli si sapeva appena che era una specie di ragazzo prodigio della federazione giovanile repubblicana tempestivamente traslocatosi al psi; De Michelis aveva fatto parlare di sé come di uno spigliato animatore della vita politica veneziana, ma come leader nazionale era anch'egli di fresca nomina; sconosciuto o quasi era Giuliano Amato legato al mondo accade...co e difficilmente catechizzabile nel listino ancora folto delle coorti di partito. Il più noto di tutti, Bettino Craxi, era noto più che altro come sostituto, sia pure di Pietro Nenni.

Ma oltre ai nomi, in quell'occasione, erano nuovi anche il linguaggio, il modo di muoversi all'interno del partito e l'atteggiamento nei rapporti con l'esterno. Insomma, un cambiamento complessivamente visto.

Nulla del genere è dato intravedere nella stanza appena riverniciata del nuovo establishment comunista. Non c'è nessun Craxi, e nemmeno De Michelis, e neanche un Amato o un Martelli. C'è un gruppo di persone anagraficamente abbastanza giovani ma attempatissime come curriculum burocratico, vetusti *apparatniki* di soli quarant'anni capeggiati da un *apparatnik* di circa 53, che dopo ogni sconfitta elettorale si riuniscono in seduta straordinaria e si autopromuovono per autoacclamazione. Il loro vocabolario è una variante appena aggiornata dell'antico *patois* marx-leninese più qualche venere togliattiana mal riuscita e una sfarinatura di gergo manageriale. Quanto ai metodi di gestione, sono quelli del funzionario in pianta stabile che intende fare comunque carriera — o tali almeno sono apparsi finora.

Con questo equipaggiamento non proprio da emergenza e nel giro di appena tre batoste elettorali, i giovani leoni del pci hanno conquistato tutti i posti di comando ma non hanno espresso una linea politica.

I giovani del Midas una linea l'avevano, quella del socialismo riformista figliocciato di Turati e fratellino di Mitterrand, e andavano proclamandola con sufficiente chiarezza. Occhetto e la sua équipe invece stanno ancora incagliati in mezzo al guado, incerti sulle rotte di navigazione da prendere, e nessuno può dire verso che porto abbiano puntato la bussola o se ne abbiano una.

C'è poi un'altra differenza non del tutto secondaria, che forse ha qualcosa a che fare con la storia oltre che con la politica corrente. In breve: nel 1976 il socialriformismo a cui si appellava Bettino Craxi non era più

Livio Zanetti

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Il governo della Nigeria accusa Roma ed invita al rientro l'incaricato d'affari

«L'Italia aiuta i pirati dei rifiuti»

I rapporti diplomatici tra i due Paesi sono al limite della rottura - L'importatore dei veleni è fuggito senza passaporto - Arrestato un altro italiano, ma su di lui le autorità di Lagos non danno notizie

DAL NOSTRO INVIATO

LAGOS — Tra Nigeria e Italia il gelo è al limite della rottura. Il nostro Paese è stato accusato pubblicamente dal governo nigeriano di avere collaborato con l'emigrato Gianfranco Raffaelli che negli ultimi mesi ha importato e abbandonato quaggiù migliaia di tonnellate di scarti tossici. L'accusa è stata lanciata non dai giornali che da dieci giorni stanno «sparando» contro l'Italia, ma dal ministro degli Esteri in persona, il maggior generale Ike Nwachukwu dinanzi al corpo diplomatico al completo.

Con linguaggio invero poco diplomatico il generale-ministro ha deplorato il ruolo «poco *amichevole*» dell'Italia, precisando agli ambasciatori allibiti che *«le relazioni diplomatiche debbono contribuire ad evitare danni economici, sociali e politici ai contraenti»*.

La settimana scorsa, dopo le denunce della stampa, il governo di Lagos aveva richiamato in patria *«per consultazioni»* il suo ambasciatore a Roma James Kolo. Ieri ha chiesto al governo italiano di fare altrettanto. Ma siccome il nostro nuovo ambasciatore a Lagos, Stefano Rastelli, non ha ancora potuto presentare la lettera di credenziali (è prevedibile che gli faranno fare una lunga anticamera), la diplomazia di Lagos suggerisce che parta per Roma l'incaricato d'affari, il consigliere Gianfranco Colognato.

In Italia — dicono al ministero degli Esteri nigeriano — il signor Colognato *«potrà contribuire alle indagini sullo scandalo delle sostanze tossiche»*.

Reagendo nervosamente alle denunce dei giornali, il governo nigeriano attribuisce all'ambasciata d'Italia una storia di connivenza con l'importatore delle scorie Raffaelli, sfuggito alla cattura. Viene citata una lettera del 17 maggio nella quale il consigliere Colognato chiederà informazioni sulla esistenza di eventuali leggi per l'importazione e lo smaltimento di rifiuti. L'ambasciata conferma l'invio della missiva e anche di una seconda lettera, il 30 maggio (alle quali non fu mai data risposta), ma precisa che le richieste di informazioni furono fatte su domande di ditte private italiane, *«proprio per conoscere la legislazione di quaggiù e per non correre il rischio di commettere infrazioni»*.

La situazione ora è la seguente: l'Italia, attraverso la sua ambasciata, viene additata all'opinione pubblica come la *«grande inquinatrice»*, l'incaricato d'affari viene invitato ad andarsene (partirà domenica sera per Roma, ufficialmente via *«in vacanza»*), la nave portacontainers Piave del Lloyd Triestino sequestrata venerdì 10 giugno nel porto di Lagos mentre si apprestava a lasciare gli ormeggi e sempre bloccata e per di più un cittadino italiano che fece un piacere al ricercato Gianfranco Raffaelli è stato messo in prigione.

L'arrestato è un ricco imprenditore di costruzioni a nome Desiderio Perazzi. E' accusato di avere favorito il 2 giugno la fuga del Raffaelli, il quale è riuscito a partire per l'Europa imbarcandosi senza passaporto su un aereo della Lufthansa. Fino a ieri sera, per quanti sforzi abbia fatto, l'ambasciata d'Italia non era ancora riuscita a mettersi in contatto con l'arrestato Perazzi, neppure a conoscere il nome della prigione nella quale è rinchiuso.

Dai molti quotidiani e settimanali della Nigeria si apprende che non solo ditte italiane hanno scaricato rifiuti tossici in questo Paese. Vengono pubblicati elenchi dettagliati di società tedesche, inglesi, norvegesi, americane. Le autorità — secondo la bene informata stampa locale — conoscono molto bene i colpevoli. Perché dunque — ci si domanda negli ambienti diplomatici — il governo di Lagos ha reagito in maniera così brusca soltanto verso l'Italia, sequestrando una nave, intimandole di riprendersi le scorie radioattive e non ha denunciato e neppure citato i responsabili di altri Paesi?

Il blocco della Piave, da sei giorni in banchina a Tincan Island, nel porto di Lagos e presidiata da marinai nigeriani armati, riesce ancora più inspiegabile soprattutto quando si viene a sapere che già tre giorni fa le autorità nigeriane avevano inviato il sistrino a Port Harcourt, sulla costa Sud-orientale della Nigeria, la nave danese Danik, che con certezza trasporta migliaia di bidoni contenenti scorie tossiche poi scaricate a Koko.

Questa nave «colpevole» pertanto sarebbe adatta a riprendersi il materiale e rifortunarlo in Europa e, secondo la logica, la Piave dovrebbe venire liberata. Le autorità nigeriane insistono invece che a compiere l'operazione di carico dei bidoni di materiale radioattivo sia la Piave, nave di 20 mila tonnellate di stazza lorda che per il suo pescaggio non può entrare nel delta del Niger e attraccare a Koko, laddove tra paludi e canali giacciono 17.400 bidoni radioattivi portati dall'Europa.

Tito Sansa

A PAGINA 4

Baker nella scia di Bush

di Ennio Caretto

L'Obolo di S. Pietro ora si fa pubblicità

«Il Papa ha bisogno del tuo aiuto»

CITTA' DEL VATICANO — Inserzioni pubblicitarie per chiedere ai cattolici italiani di essere generosi il 26 giugno prossimo, giornata di raccolta dell'Obolo di San Pietro. E' questa l'iniziativa — senza precedenti — che apparirà nei prossimi giorni sulle più importanti pubblicazioni italiane di ispirazione religiosa.

«Quale di questi due uomini ha più bisogno del vostro aiuto?» è scritto sopra una foto che ritrae Giovanni Paolo II mentre abbraccia un povero «campesino» ricalcata una dei suoi viaggi in America Latina. *«Entrambi»*, è la risposta.

«Le condizioni in cui versa gran parte dell'umanità sono infatti un richiamo, drammatico e urgente, verso un impegno sempre più grande da parte di tutti. Ma altrettanto grande — afferma il manifesto reso noto dall'Agenzia Cattolica Asca — *è il sostegno di cui ha bisogno il Papa per farsi carico quotidianamente, in prima persona, di questo stesso impegno. A per aiutarlo in questa missione dalle proporzioni gigantesche, è chiesto un gesto piccolissimo, l'offerta di una somma, anche minima, come testimonianza concreta del nostro appoggio. E' l'Obolo di San Pietro»*.

L'Obolo di San Pietro, raccolto in tutto il mondo in occasione della festa di San Pietro e Paolo, è stato parzialmente utilizzato negli ultimi anni per coprire il deficit del bilancio della Santa Sede. Ma se alcuni Paesi (Stati Uniti, Germania occidentale) sono tradizionalmente generosi, non pare che la colletta in Italia frutti molto. Cifre precise non sono mai state rese note, ma si tratterebbe di qualche centinaio di milioni, a fronte dei miliardi offerti per la giornata delle Missioni. m. tos.

L'entusiasmo dei tifosi per la Nazionale di calcio rinnovata

Questi Azzurri così diversi

Fra la Nazionale di calcio e tanti italiani, non soltanto gli sportivi incalliti, è scoppiato l'amore. Improvviso, appassionato, totale. E come avviene per ogni amore a prima vista, è quasi impossibile individuare la causa che ha fatto scoccare la scintilla, propiziando la fiamma e poi il fuoco. La partita inaugurale del campionato europeo, contro la Germania, era stata seguita venerdì scorso con affetto filtrato da curiosità, scetticismo, perfino: l'incontro di martedì con la Spagna ha trascinato le platee all'entusiasmo più autentico; ora la vigilia per la sfida di domani contro la Danimarca, che dovrebbe ufficializzare l'ingresso in semifinale della formazione azzurra, è addirittura frenetica.

Alle radici di questo amore improvviso c'è probabilmente lo spirito garibaldino che Azeglio Vicini, lo stratega della spedizione in Germania, ha saputo infondere nella sua truppa. Sono bastate due partite ai Vialli e ai Maldini, ai Donadoni e ai Giannini, per cancellare quell'immagine dei furbacchioni italiani che sapevano primeggiare nel calcio, e forse non soltanto lì, il massimo risultato con il minimo sforzo. Questi giovanotti invece sono generosi al punto da sembrarci un po' matti, attaccano per tutta la partita.

E poi, danno l'impressione di formare un gruppo molto compatto, una società di mutuo soccorso. Si difendono insieme, attaccano insieme, si fanno coraggio, tutti si dividono la gioia del gol, tutti si arrabbiano e soffrono. Un gruppo di amici. E nel calcio professionistico d'oggi, fatto di idoli arricchiti e di isterismi assortiti, sembra davvero un miracolo. Quelli del Milan incitano i giocatori del Napoli o della Sampdoria, conta soltanto la maglia azzurra. E in un'Italia alla ricerca di qualche ideale di giornata, di qualche motivo di aggregazione, i tifosi captano lo stato d'animo non il quale i giocatori si buttano nella mischia, senza speculare, passando alla spettatore la sensazione che siano essi stessi i primi a divertirsi giocando: la sensazione che siano undici ragazzi pieni di candore, undici figli e fratelli dei tifosi che stanno al televisore, non smaliziati attori al servizio del dio pallone.

L'età media della squadra italiana è la più bassa fra le otto formazioni impegnate nella fase finale dei campionati europei: 25 anni. Ma questo dato anagrafico si traduce soprattutto in una gioventù di spirito che si avverte nello spensierato modo di affrontare le partite. Uno spirito che contagia gli emigranti presenti in modo commovente e massiccio sulle gradinate degli stadi tedeschi. Ce n'erano almeno 40 mila a Francoforte, martedì scorso; e tutti sarebbero usciti fieri dallo stadio anche se l'Italia non avesse battuto la Spagna, dopo quel coraggio dimostrato dai loro azzurri in campo. Perché nessuno sul posto di lavoro avrebbe osato prendere in giro gli italiani, il giorno dopo. Forse in Italia è scoppiato l'amore anche per via indotta, per via di quelle migliaia di tricolori che la tivù ci porta in casa sventolanti, per via di quelle giornate festose regalate ai nostri emigranti.

Nel nostro campionato da qualche anno si registra un costante calo di pubblico. Chissà che la squadra nazionale con il suo giocoso modo di giocare non stia indicando una ricetta semplicissima per invertire la tendenza.

Gianni Romeo

INGHILTERRA ELIMINATA, HOOLIGANS SCATENATI

Duesseldorf. L'Olanda ieri ha battuto l'Inghilterra per 3-1 eliminandola virtualmente dai campionati europei, ma i tifosi inglesi non avevano atteso l'esito dell'incontro per scatenarsi. Nelle ore precedenti c'è stata battaglia alla stazione e nelle vie del centro, molte vetrine distrutte, 134 arresti dei quali 97 «hooligans», un centinaio di feriti (Nello sport i servizi)

De Mita conclude la visita negli Usa, lo aspetta il vertice dei Sette

«A Toronto il posto che ci spetta»

Gli ultimi colloqui con Bush e Carlucci - Incontro con i leader del Senato: si è parlato di protezionismo e rapporti Est-Ovest - Lodi di Shultz all'Italia nel banchetto di commiato

Washington. «Controlliamo gli orologi» sembrano dire il presidente del Consiglio De Mita e George Bush affacciati al balcone della residenza del vicepresidente americano (Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con una ferma rivendicazione del ruolo dell'Italia nei G7, le sette Grandi Potenze industriali, Ciriaco De Mita ha concluso ieri la sua visita a Washington, e da oggi trascorrerà due giorni di riposo a Bar Harbour nel Maine, in vista della Conferenza di Toronto, il presidente del Consiglio ha strappato al ministro del Tesoro James Baker la garanzia che in Canada *«le decisioni non verranno prese dal G5 (il gruppo ristretto dei Cinque Grandi: Usa, Giappone, Germania, Gran Bretagna, Francia, ndr)»*. In un colloquio alla residenza dell'ambasciatore Petrignani, Baker ha assicurato l'ospite che l'Italia *«è un partner di pieno diritto... non una potenza di secondo piano»*.

De Mita, che aveva definito inaccettabile un eventuale scavalcamento del nostro Paese, ha così evitato un contenzioso che rischiava quasi ogni anno, e che a Parigi, col governo Craxi, aveva portato alla nostra defezione. Il ministro del Tesoro americano gli ha anche presentato un quadro ottimistico della Conferenza di Toronto: *«Non siamo in una delle fasi più delicate dell'economia internazionale e l'intesa tra i Sette è molto solida»*.

Dall'incontro De Mita-Baker, svoltosi martedì sera, notte inoltrata in Italia, prima che il presidente del Consiglio si recasse da Bush, è emersa anche un'ampia concomitanza di vedute sul debito del Terzo Mondo: i due si sono trovati d'accordo sulla necessità di rinsaldare le cause, limitando a casi singoli il condono parziale.

Le consultazioni economiche sono state le più fruttuose tra le tante della giornata cominciata di De Mita: col vicepresidente Bush e col ministro della Difesa Carlucci, il segretario dc ha in pratica passato in rassegna i temi di politica estera e militare già discussi con Reagan e con Shultz, soffermandosi sulla riduzione equilibrata delle forze della Nato e del Patto di Varsavia.

Le ultime ore di Ciriaco De Mita in una Washington canicolare, imbandierata di tricolori, si sono tradotte in scambi amichevoli coi leaders della Camera e del Senato sui rapporti Est-Ovest e sul protezionismo. Accolto trionfalmente dai parlamentari italo americani, che hanno gli occhi rivolti ai 12 milioni di voti dei discendenti dei nostri connazionali alle prossime elezioni, De Mita ha sostenuto la causa della solidarietà atlantica. Il senatore democratico Byrd e il repubblicano Dole, i due capigruppo, hanno elogiato il presidente del Consiglio per la decisione dell'Italia di accogliere gli F-16 sgombrati dalla Spagna. Ma lo hanno anche ammonito che la legge anti-Cee sui commerci, bloccata col veto da Reagan, *«continua a covare sotto la cenere»* e potrebbe divampare di mese in mese.

Al banchetto di commiato a Blair House, il segretario di Stato Shultz ha portato l'atteggiamento italiano di cautela verso l'Urss a esempio per l'America: De Mita, ha detto, si rallegra dei cambiamenti a Mosca ma procede con prudenza. *«tiene, per così dire, le mani in tasca, che non gli portino via il portafoglio»*.

Ennio Caretto

Nel salotto italo-americano

L'ospite incontra Bush ma dribbla Dukakis - L'applauso del Senato

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — Gottile, rumorosa, soffocante, la campagna elettorale Usa s'è affacciata sulla strada di De Mita col volto ed il nome dei due maggiori candidati. E' un can-can di sottofondo della lobby politica italo-americana. De Mita l'ha vista comparire all'improvviso, sul suo orizzonte, martedì pomeriggio. Era andato a trovare Bush, come membro dell'Amministrazione in carica, seguendo la lunga serie di appuntamenti messa a punto dall'ambasciata: ma subito s'è accorto che l'atmosfera era diversa da quella, assai formale, degli altri incontri.

Il vicepresidente Usa lo aspettava sul prato della sua villa, vicino al Naval Observatory, giocando a tiro a segno con dei ferri di cavallo come un vecchio *gentleman farmer*.

Quando ha visto le telecamere puntate sul corteo di *limousines* nere con la delegazione italiana: *«Vedete — ha esclamato ridendo di cronisti — mi piace questo gioco, tutto italiano. Continuerò a farlo anche da presidente»*.

Poi, mentre l'ospite seguiva il padrone di casa passeggiando nel porticato, il cancello s'è schiuso di nuovo per far passare Frank Stella, il potente presidente dell'Italian American National Foundation, grande elettore repubblicano: col suo volto massiccio da imprenditore di ceramiche da bagno di Detroit, Stella doveva essere anche lui immortalato nella foto di famiglia.

Due ore dopo Bush e Stella sono riapparsi a Villa Firenze, la residenza ufficiale dell'ambasciata italiana. Alla «Festa di consacrazione» del nuovo presidente del Consiglio c'era il gotha dell'Amministrazione e della politica americana: il ministro della Difesa Carlucci e il presidente della Corte Costituzionale Scalia, il presidente (*speaker*) della Camera dei Rappresentanti Wright, il capo dell'Fbi Webster, il presidente della commissione Esteri del Senato Pell e quello della commissione Agricoltura Leahy, senatori repubblicani come De Concini (presidente della commissione Bilancio), deputati democratici come Fascell (presidente della commissione Esteri), tante signore eleganti e ingioiellate, ed anche qui tanti nomi di origine italiana. Ma il più applaudito, il più allegro e il più mondano era ancora Bush.

Il vicepresidente ha svolto il suo ruolo di ospite d'onore: saltellando da un capannello all'altro con la battuta pronta e il sorriso stampato sul viso, superando a piè pari il rigido cerimoniale (De Mita con la moglie dell'ambasciatore Petrignani, l'ambasciatore con la signora De Mita schierati sulla porta, a salutare gli invitati), per abbracciare, trascinare, interloquire con tutti. *«Anche a me, sapendo che parlo inglese, ha fatto un sacco di domande — ha raccontato Antonia, la figlia del presidente del Consiglio — e mi ha stupito per il suo tono confidenziale»*.

E De Mita? Piutando l'aria pesante di una campagna elettorale che è cominciata con l'*hangover* e corre verso la fine fra ombre di nuovi scandali annunciati, sapendo che la lobby italo-americana controlla 12 milioni di voti, ha scelto la massima cautela. Anche nei gesti non ha nascosto il suo imbarazzo, preferendo l'ufficialità dei microfoni e degli abiti scuri alle pacche sulle spalle stile western. A Madeleine Allbright, il consigliere per la politica estera di Dukakis, che è andata a chiedergli perché non incontrava anche l'altro cavallo in corsa per la Casa Bianca, ha promesso che lo vedrà a settembre, quando tornerà a Washington.

Con Dole, il capogruppo repubblicano al Senato, ha avuto una battuta: *«Scambieresti la Casa Bianca con la maggioranza al Congresso, dove adesso stai in minoranza?». E l'altro: «No. Vogliamo vincere dappertutto»*. E mentre il Senato interrompeva la seduta per applaudirlo, con i parlamentari italo-americani in attesa per farsi fotografare in fondo al Transatlantico motorizzato che collega i due rami del Parlamento è stato affettuoso, ma nulla di più. Del resto, anche loro non hanno ancora deciso su quale cavallo puntare in Italia: e Stella per ottobre ha già invitato Craxi a tornare negli Usa.

Marcello Sorgi

■ Iniziativa per il «Senato delle Regioni»

ROMA — La proposta di sostituire il Senato con una «Camera delle Regioni e delle autonomie locali» è stata oggetto di una conferenza stampa di alcuni deputati di vari gruppi.

L'on. Bassanini (sinistra indipendente) ha detto che non si deve ritenere «diminutiva» la rappresentanza regionale prospettata per il Senato. *(Ansa)*

Ormai inevitabile la scomunica

Lefebvre, è scisma

Il prelato ordinerà quattro vescovi senza l'autorizzazione del Papa - Il portavoce vaticano: «Un annuncio doloroso» - Il cardinale Oddi: «Ha ceduto all'orgoglio di dire "non cedo"»

CITTA' DEL VATICANO — E' lo scisma: Marcel Lefebvre ha annunciato ieri a Econe che il 30 giugno prossimo ordinerà quattro vescovi senza l'avallo della Santa Sede. Termina così, con una rottura completa con il Vaticano — salvo colpi di scena clamorosi — la lunga marcia iniziata nei primi Anni 70 dal vescovo tradizionalista, avverso alle novità, in particolare ecumeniche e liturgiche, portate dal Concilio Vaticano II.

Sospeso «a divinis» da Paolo VI nel '76 Marcel Lefebvre, oggi ottantatreenne, ha intrecciato con il prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede (ex Sant'Uffizio), il card. Joseph Ratzinger, un dialogo a singhiozzo, punteggiato da ultimatum, ripensamenti, accuse di eresia alla Chiesa ufficiale e apparente volontà di tornare all'ovile. Negli ultimi mesi l'accordo era sembrato vicino come non mai: un inviato del Papa, il card. Gagnon, aveva compiuto una missione a Econe, roccaforte dei tradizionalisti; Lefebvre si era visto a Roma il 5 maggio con il card. Ratzinger, e il suo raggiunta un'intesa di massima, per garantire alla «Fraternità Sacerdotale San Pio X» un nuovo vescovo, scelto fra i sacerdoti fedeli al presule ribelle. Ieri l'annuncio della consacrazione, preceduto, la scorsa settimana, da segni di bufera.

La Santa Sede renderà nota oggi, con maggiore ampiezza, la sua posizione. Ma già ieri il portavoce del Papa è stato esplicito: *«L'annuncio reso pubblico a Econe — ci ha detto Joaquin Navarro Valls — è carico di gravi conseguenze canoniche e rende inevitabile procedere ad un monito nei confronti delle persone interessate. La Santa Sede d'altra parte segue con particolare premura i fedeli coinvolti in questa scelta, che pone fuori della comunione ecclesiale»*. E' il riconoscimento che si tratta di uno scisma, il primo da quando, nel 1870, i «vecchi cattolici» si staccarono dalla comunione con Roma: anche se a una domanda esplicita in questo senso Navarro Valls si è limitato a rispondere che «è un annuncio doloroso». I protagonisti diretti della consacrazione illegittima incorreranno di fatto nella scomunica.

La volontà di creare una nuova Chiesa, un'organizzazione internazionale, appare evidente dai nomi dei sacerdoti che Mons. Lefebvre ha dichiarato di voler elevare di rango il 30 giugno. Il presule ha scelto quattro persone di lingua diversa, in modo che siano rappresentate le quattro principali «Chiese locali» della Fraternità. Richard Williamson ha 40 anni, è inglese, e si è convertito al cattolicesimo dalla fede anglicana; è direttore di uno dei quattro seminari di Lefebvre, quello di Ridgefield negli Usa. Alfonso de Gallareta, di 31 anni, argentino, è responsabile per l'America del Sud. Bernard Tissier de Mallerais, di 33 anni, francese, è segretario generale della Fraternità; e infine Bernard Fellay, di 30 anni, svizzero, è l'economo generale dell'organizzazione. Dietro la bandiera spiritual-tradizionalista agitata da Lefebvre si muovono infatti interessi finanziari, in particolare tedeschi e francesi, orientati politicamente a destra.

Perché Lefebvre ha rotto? Il 5 maggio aveva siglato un protocollo di accordo con Ratzinger. Ma in seguito sono nate difficoltà, sia per quanto riguarda l'accettazione della dottrina del Vaticano II da parte di Lefebvre, sia sulla composizione della commissione che avrebbe dovuto giudicare eventuali punti di disaccordo fra Santa Sede e Fraternità, sia, infine, sui tempi di consacrazione del vescovo.

A quanto pare Lefebvre voleva che la cerimonia avvenisse ad ogni costo il 30 giugno. E nemmeno una lettera personale del Papa, negli ultimi giorni, è riuscita a evitare la frattura. *«Radicalmente contrari alla distruzione della nostra fede* — ha detto ieri Lefebvre — *e decisi a rimanere nella dottrina e nella disciplina tradizionali della Chiesa, noi avvertiamo la necessità assoluta di disporre di autorità ecclesiastiche che espongano le nostre preoccupazioni e ci aiutino a premunirci contro lo spirito del Vaticano II e lo spirito di Assisi»*. Ad Assisi nell'ottobre '86, il Papa ha chiamato a pregare per la pace rappresentanti di tutte le religioni.

Secondo il card. Oddi, che si è battuto fino all'ultimo per evitare lo scisma, il vescovo tradizionalista *«ha ceduto al capriccio, all'orgoglio di dire: non cedo. Questa mattina ho cercato di mettermi in contatto con lui, ma ha fatto dire che non lo trovavano, che non sapevano dov'era. Era chiaro che voleva sottrarsi anche a questo contatto»*.

Illustrando le difficoltà al card. Oddi, Lefebvre aveva espresso il desiderio che si stabilisse una data non troppo lontana, come il 15 agosto. Il Vaticano ha accolto la proposta: *«Ma poi è tornato su, a Econe, ha parlato con quelli di cui ha fiducia, che lo spingono a tenere forte. Ragazzi, gente che non ha esperienza. Ma può darsi ancora che da qui al 30 giugno la Santa Sede riesca a correggere la situazione»*.

Marco Tosatti

Persone

di Lietta Tornabuoni

Miss Mosca è troppo

Facevano impressione, le immagini televisive dell'avvenimento senza precedenti: l'elezione di Miss Mosca '88, il primo concorso di bellezza sovietico (vinto da una Maria Kalinina di sedici anni) organizzato alla maniera americana. Le concorrenti in passerella con addosso costumi da bagno italiani scoperti e scollati, sfilata seducente, sorrisi accattivanti, petto in fuori, mossette, il presentatore con l'esaltazione dei premi, crociera nel Mediterraneo, contratto annuale di modella pubblicitaria con la Burda-Moden tedesca: il pubblico moscovita fittissimo, applausi, eccitazione, esclamazioni e risate di consenso.

Si saranno divertiti tutti, e fa piacere. Drammatizzare l'elezione di una Miss sarebbe sproporzionato quanto futile: però i concorsi di bellezza, nella cultura o nell'intrattenimento occidentali, restano una manifestazione tra le più scadenti. Non c'è nulla di estetico, né di elegante, né di colto, neppure di civile, nel considerare il corpo femminile uno spettacolo pubblico, nel considerare una persona per l'esibizione di cosce e seni, nel commissionare una ricerca per misurare il rapporto di fianchi e seni. Sono concorsi che esprimono un'idea della donna volgare, gastronomica, irrispettosa, e non cambia nulla il fatto che le ragazze vi partecipino con entusiasmo: il rispetto di sé non è una virtù specialmente diffusa neppure tra gli uomini. Sono gare squallide, immerse in un vago clima di bordello, e infatti sempre ridicolizzate nelle cronache con bella o con compassione: se per la Miss sovietica il tono dei commenti è stato invece compiaciuto, venato di lieta condiscendenza, sarà magari per il sollievo o un poco vile di scoprire uguali quelli che si credevano differenti. A Mosca la novità avrà divertito, e fa piacere: fa meno piacere che nella liberalizzazione di Gorbaciov si imitino gli usi occidentali anche peggiori, che nonostante tante proclamazioni del contrario pure nell'Urss l'idea della donna risulti quella, sempre quella.

Orologi

C'è un orologio d'oro di serie che costa 320 milioni, e in Italia se ne vendono dieci l'anno. C'è chi chiede il Rolex d'acciaio in versione platino, o con quadrante personalizzato. Un solo negozio romano, in un'unica settimana, ha venduto sette orologi di prezzo superiore ai quindici milioni. Certi cinturini costano 120.000 lire, ma il cinturino d'un tipo di orologio Gerard Perregaux costa 700.000 lire. D'orologi Andreotti ha una collezione fantastica. Lino Banfi ne porta due per volta e non è due pregiati, Berlusconi ha ordinato per farne dono una serie di Hublot adattati, con lo stemma del Milan o il marchio di Canale 5 sul quadrante. Lasciando perdere gli orologi-gioiello, la massima voga sono adesso il cronografo, e l'invisibilità di certi orologi sobri, quasi dimessi, che dissimulano con eleganza grandi qualità. *«E' una follia, una mania crescente: come quantità di orologi venduti, l'Italia è al quarto posto nelle classifiche mondiali, viene dopo gli Stati Uniti, il Giappone e la Germania, ma viene prima della Francia e dell'Inghilterra»*, sostiene Augusto Veroni, direttore esecutivo del mensile specializzato *Orologi*. Uscita nell'ottobre 1987 edita dalla Technimedia, la rivista che costa 6000 lire s'è guadagnata 65.000 lettori e 1600 abbonati, è già passata da 150 a 180 pagine; in meno di un anno sono uscite altre due riviste del genere, *Orologi e non solo* e il bimestrale *Orologi da polso*, dedicato specialmente al collezionismo. Seguitano a crescere parallelamente il mercato degli orologi a basso costo e quello degli orologi di superlusso mentre gli orologi digitali hanno avuto un crollo, informa Veroni, estendendosi alle donne (*«Che fino a poco tempo fa erano un mercato inglese, non comperavano, al massimo ricevevano in regalo»*), continua ad allargarsi e approfondirsi la passione italiana.

E secondo lui come mai, perché, così? Ossessione del tempo, bisogno di misurare, assillo dell'esattezza in un mondo impreciso, nevrosi di controllo e autocontrollo? *«Direi piuttosto amore per il bello, desiderio di distinguersi, predilezione per gli "oggetti d'immagine" espressione di quello che si vuol essere, che si vuol far credere di essere o che si è. E poi l'orologio è spettacolare un mezzo di comunione»*.

Nomi

Occhetto fotografato attaccato alla bottiglia di acqua minerale: *«Luglio 1968. Achille Occhetto disinnesca una bottiglia molotov»*, è la didascalia. L'avvocato Agnelli fotografato accanto a una carrozzella: *«Torino. Agnelli tenta di convincere un cavallo a comprare una Fiat»*. Craxi fotografato a mani giunte: *«Milano. Craxi mostra le mani pulite»*. Le illustrazioni accompagnano *Nomi d'oggi*, un piccolo libro edito da Tango in cui Gino & Michele (Vignali e Monzani) fanno comicamente il verso agli infiniti repertori attuali di italiani famosi: se le fotografie con relative didascalie di Ellekappa sono divertenti, i testi lo sono anche di più.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Bagnoli

regionale non c'era, e l'assenza è stata interpretata come *«l'ennesima dimostrazione di indifferenza e di disprezzo per la classe operaia napoletana»*.

L'assalto è stato immediato. I primi a farne le spese sono stati quattro radicali che si trovavano nella sede regionale del partito, nel cortile del castello. *«Sembravano usciti — racconta Antonio Cerrone — Ci insultavano, dicevano: siete finalmente contenti, ora che chiudono l'Italsider»*. Delle stanze sono rimaste solo le pareti: scrivanie, sedie, soprammobili, tutto è stato distrutto. *«Mentre tentavo di barricarmi in un'altra stanza, uno di loro mi ha sfasciato una seggiola sulla schiena»*, racconta Serafino Vincelli, che mostra una gran chiazza rossa sulla scapola destra. *«Camorristi, terroristi»*, tuonano ora i radicali che promettono raffiche di denunce contro i metalmeccanici.

I caschi gialli non hanno impiegato molto a spazzar via il fragile cordone improvvisato dai vigili urbani al primo piano. Di corsa hanno raggiunto l'anticamera della «Sala dei Baroni» e anche qui han devastato ogni cosa: perfino poltrone e divani, usati per sfondare porte e finestre e poi scaraventati giù nel cortile. *«Sono stati velocissimi — ricorda un custode del Maschio Angioino — Erano divisi in squadre e demolivano sistematicamente ogni angolo dell'ala Est del castello»*.

«Al municipio, tutti al municipio». La parola d'ordine è passata di bocca in bocca, e in pochi minuti i cinquecento dell'Italsider hanno raggiunto il palazzo San Giacomo, a meniche duecento metri dal Maschio Angioino. E sono entrati, tra due ali di immobili carabinieri e poliziotti con caschi e sfollagente. *«Li ho visti farsi da parte, non hanno mosso un dito»*, sbotta un consigliere comunale. Dopo aver devastato l'ufficio del protocollo e le sedi degli assessorati al primo piano, i caschi gialli hanno raggiunto il secondo piano. L'obiettivo era la sala della giunta comunale. *«Il simbolo dell'ignoranza e dell'arroganza»*, gridavano gli operai. *«Mi sono sulla della giunta hanno trovato noi, i tanto vituperati vigili urbani di Napoli, che tra l'altro eravamo in sciopero — racconta Amerigo Guariglia — Partecipavamo ad una riunione sindacale, quando sono arrivati. Li abbiamo bloccati, ed è stata subito rissa»*. Sono volati calci e pugni, prima che i cinquecento si allontanassero, guadagnando la strada e scomparendo tra la folla di via Toledo.

All'una e trenta, quindici minuti dopo l'assalto, il sindaco Pietro Lezzi osservava allibito le antiche specchiere frantumate, i preziosi busti di Gemito fracassati, i rari quadri dell'Ottocento napoletano buttati sul pavimento. Allibito e irato. *«Ho inviato un telegramma al ministro dell'Interno, al questore e al prefetto di Napoli, sono indignato per l'inaudita latitanza delle forze dell'ordine, che non sono intervenute né prima, né dopo l'assalto ai teppisti, e non certo di operai. Il questore dovrà darmi spiegazioni per questo assalto annunciato ma non scongiurato»*. E poi, giù accuse roventi contro il governo: *«A Roma se ne fregano della fabbrica di Bagnoli. La patata bollente la scaricano su di noi. Quei delinquenti si meritano di non aver preso posizione sulla vertenza? E' totalmente falso»*.

Ma il sindacato, almeno quello napoletano, non è disposto a liquidare questo mercoledì nero come una provocazione di pochi scalmanati. Enrico Cardillo, segretario regionale della Uilm, è di poche ma chiare parole: *«Chi pensava di avere risolto il problema Italsider ha sbagliato di grosso. Quanto è accaduto è il frutto della rabbia contro la latitanza inammissibile degli enti locali»*. E i responsabili campani della Fiom e della Cgil non sono da meno: chiamano in causa la Finsider e le *«autorità politiche e governative, colpevoli di imperdonabili ambiguità»*.

Nello stabilimento di Bagnoli, il consiglio di fabbrica è rimasto in assemblea fino a sera. Salvatore Russo, membro dell'esecutivo, mette le cose in chiaro: dice che quel cinquecento rappresentano l'Italsider, e che la loro rabbia è stata la conseguenza inevitabile dell'assoluta latitanza del Comune e della Regione, accusati di essere stati solo a parole al fianco dei lavoratori in lotta. *«Perché Fantini e Lezzi non si sono fatti trovare? Perché sono fuggiti? In realtà* — dice Russo — *gli enti locali sono complici, o semplici burattini. Chi è il burattinaio? E' il governo centrale che gioca sporco, smantellando Bagnoli per tirare la volata ai grossi gruppi privati»*.

Fulvio Milone

Napoli. Una sala del Comune devastata dai dipendenti dell'Italsider di Bagnoli (Tel. Ap)

Botteghe

una parolaccia oltraggiosa come ai tempi del Comintern, ma un modello vincente in quasi tutti i Paesi civili. Oggi, nel 1988, mentre l'onda del riformismo non accenna a defluire il modello comunista si trova in crisi ovunque, a cominciare dalla sede centrale. Il primo a denunciarne il malessere è proprio Gorbaciov. E se il papa comunista dichiara che Dio è fallito cosa possono fare i vescovi delle province, insistere nel cantar messa sia pure tradotta in italiano? Qui è doveroso riconoscere che Occhetto ha davanti a sé un'impresa difficile: bloccare una frana politica che s'inserisce in uno smottamento storico.

Compito non semplice. Prendendo a prestito un vocabolario del mercato politico potremmo dire che oggi il comunismo si presenta come una merce «fuoricorso», e quando un prodotto è fuori corso serve poco cambiare rappresentante o sostituire il capufficio pubblicità, o modificare la campagna promozionale. L'unica soluzione, quando funziona, è di cambiargli il nome e imballarlo in un contenitore nuovo.

Il dramma del pci è una cosa seria; e ridurlo a un problema di packing può sembrare irrispettoso. Ma il problema esiste, non solo da oggi. Gli anni ne sono se lo pose Giorgio Amendola in persona (*«si può cambiare nome al pci?»*) e fu rimproverato. Sette anni fa un settimanale forse un po' troppo sull'anticipo, indisse una specie di concorso *«per la nuova sigla del pci»*, e venne bistrattato. Chissà se i tempi sono oggi più maturi?

Livio Zanetti

■ Si lavora già a Finanziaria «più snella»

ROMA — Comincia a prendere forma la nuova legge finanziaria che già dalla prossima sessione di bilancio si prospetta più snella.

Ieri il comitato ristretto della commissione bilancio di Montecitorio ha ascoltato il comunista Giorgio Macciotta, incaricato di predisporre una bozza di testo unificato delle proposte di riforma della legge 468 presentate oltre che dal governo anche dalla dc, dal psi, dal psi e dal pri.

La bozza sarà esaminata dai gruppi parlamentari e già oggi le indicazioni e le osservazioni saranno presentate al comitato ristretto, congiuntamente ai rilievi del governo. *(Agi)*

■ Dp propone «Rosanna Benzi senatrice a vita»

ROMA — Democrazia proletaria ha deciso di proporre quale nuova senatrice a vita Rosanna Benzi, una donna che fin dalla tenera età vive in un polmone d'acciaio, tra i leader del movimento handicappati. (Ansa)

■ Licio Gelli dal magistrato dopo le minacce

MILANO — Per un'ora e mezzo Licio Gelli è rimasto ieri a colloquio con il sostituto procuratore Pierluigi Dell'Osso. Al centro dell'incontro la segnalazione di Gelli circa presunti rischi «estremadici che avrebbe corso durante l'intervento chirurgico al quale si sarebbe dovuto sottoporre la settimana scorsa».

Né Gelli né il magistrato hanno rilasciato dichiarazioni. Sembra comunque che l'uomo d'affari aretino non abbia fatto il nome di chi «lo mise sull'avviso».

SULL'INTERVISTA A ROMITI

L'era dell'azienda

In meno di un decennio l'industria, il modo industriale di produrre, ha conosciuto trasformazioni forse più rilevanti che nei precedenti cinquanta o settant'anni. L'attività delle aziende grandi e medie si è venuta concentrando sui soli compiti che le direzioni giudicano indispensabile svolgere all'interno, al fine di realizzare una determinata classe di prodotti, tutto il resto delle lavorazioni e dei servizi necessari alla produzione è stato trasferito all'esterno, dando origine a un fiume ininterrotto di commesse a cascata per una miriade di altre aziende medie e piccole.

L'intera organizzazione della produzione è stata finalizzata al perseguimento d'uno stato d'equilibrio ideale: produrre «giusto in tempo» nulla più e nulla meno di quel che il mercato domanda, se possibile giorno per giorno, eliminando magazzini, stoccaggi, ogni genere di deposito. Automazione e meccanizzazione, informatica e robotica han fatto sì che i produttori diretti siano ora quasi solo le macchine: i lavoratori che ancora svolgono soprattutto il compito indiretto di sorvegliare, curare, assistere le macchine, badando che non manchi loro l'indispensabile alimento di materie prime e semilavorati. In tal modo la produzione di un bene industriale si distribuisce su territori sempre più vasti, in un reticolo sempre più fitto di interdipendenze funzionali tra innumerevoli unità produttive: del quale nessuna, pur facendone intimamente parte, conosce in realtà l'estensione e la struttura.

* *

Come già avvenne per la prima rivoluzione industriale, ci si può cominciare a chiedere, in merito all'avvento rapidissimo di questo modo di produzione neo-industriale, le cui implicazioni sociali e culturali, oltre che economiche, sono ancora in gran parte da scoprire, se esso è semplicemente accaduto, o se sia stato l'invenzione di alcuni pochi imprenditori o dirigenti dallo spirito eccezionalmente innovativo; o, ancora, l'opera comune di un ceto, un'élite, un gruppo sociale. Sono interrogativi che vien naturale porsi leggendo *Quasi anni alla Fiat* di Cesare Romiti, un'intervista lunga un libro a cura di Giampaolo Pansa (Rizzoli).

Amministratore delegato unico del gruppo Fiat per la maggior parte del decennio che ha registrato il passaggio di tutto il gruppo dal vecchio modo di produrre, nella cui involuzione rischiava di soccombere, al modo di produrre neo-industriale, grazie al quale ha invece conosciuto uno sviluppo senza precedenti, Romiti racconta questi anni in un modo che si può prestare a tutt'e tre le interpretazioni. Come dire che la storia economica, al pari della storia senza aggettivi, si svolge sempre, e contemporaneamente, a livelli differenti, e guardare solo ad uno di questi significa correr di perdere la sua ricchezza complessiva di accordi e di contrappunti.

C'è qui in primo piano il dirigente che per certi aspetti si presenta come l'inventore del nuovo modo di produrre, almeno per l'Italia. Quando decide di scorporare dalla vecchia Fiat tutti i settori che non producono automobili, trasformando ciascuno di essi in altrettante aziende autonome poste sotto il controllo di una capo-gruppo; oppure di cederli ad altre aziende, come fu il caso del settore aeronautico; o di spingere sul pedale dell'automazione per far scendere i costi e salire la qualità dei prodotti, Romiti appare come un decisore affatto solitario, il quale, dinanzi ad una situazione dai molti rischi, inventa in proprio una soluzione del tutto originale, che al tempo stesso risulta anche la più razionale. In tale prospettiva, *Quasi anni alla Fiat* si può leggere come un manuale illustrante come in breve tempo fu escogitato, in pratica da una sola persona, il nuovo modo di produrre.

Tuttavia decisioni della stessa natura, in quegli stessi anni, e anche qualche anno prima, furono prese un po' dovunque, in Europa come negli Stati Uniti e perfino in Giappone, cambiando nel modo che si diceva la faccia dell'industria mondiale. Il modo di produzione neo-industriale sembrava insomma essere nell'aria, durante il periodo tra lo shock petrolifero e la incipiente rivoluzione elettronica. Circolava, per così dire, allo stato di idee modulari in attesa di assemblaggio, nelle menti di tecnici e dirigenti, banchieri e politici; quei decisori di alto e altissimo livello che Romiti narra d'aver incontrato innumeri volte in tre continenti, a mano a mano che le sue responsabilità in azienda crescevano.

In quest'altra prospettiva il narratore non appare più come un protagonista, ma, piuttosto, come un interprete, al quale è toccato in sorte di captare un intreccio di forze economiche e sociali impersonali e irresistibili, fluenti per il mondo alla ricerca di attori suscettibili di agire per dar loro una forma locale e specifica, mentre venivano in realtà agiti da esse.

Per altri aspetti ancora, l'intervista-libro di Romiti può anche venir letta come il manifesto della vittoria d'un certo gruppo di dirigenti, scritto dal più rappresentativo di loro, su altri gruppi di alti dirigenti che negli ultimi decenni hanno dominato la scena dell'industria italiana. Tali gruppi (come chi scrive ha cercato di mostrare altrove) si caratterizzano per il fatto che i loro componenti posseggono e praticano concezioni dell'impresa, delle sue responsabilità, dell'organizzazione del lavoro, dello sviluppo economico, profondamente diverse.

Il tipo «liberale» di dirigente con cui Romiti si identifica, credeva e crede in una netta divisione dei ruoli tra l'impresa e le altre forze sociali e politiche: alla prima tocca esclusivamente creare ricchezza, alle seconde compete definire le regole e i limiti entro i quali tale attività deve svolgersi.

Gli altri tipi di alto dirigenti, che per convenzione si possono chiamare il cristiano-sociale e l'umanista laico, credono in una divisione meno drastica tra il dentro e il fuori dell'azienda: guardano, oltre che al bilancio, ad alcune almeno delle conseguenze che il chiudere il bilancio in un determinato modo può avere sulla collettività in generale, su altri beni tangibili e intangibili. Rischiando sovente — va ammesso — di chiuder male il bilancio.

Per i primi decenni del dopoguerra, questi tre tipi di alti dirigenti corsero quasi fianco a fianco, contribuendo ciascuno a suo modo allo straordinario sviluppo che ha fatto di una società semirurale una delle prime potenze industriali del mondo. Poi per i cristiano-sociali e per gli umanisti laici arrivarono le sconfitte.

La creatura dei primi, l'industria a partecipazione statale che aveva osato impegnarsi a fondo nello sviluppo del Mezzogiorno mentre le industrie private del Nord preferivano continuare ad espandere gli stabilimenti sotto casa, imboccò una serie disastrosa di bilanci in rosso. I secondi, che avevano creato soprattutto in quel d'Ivrea una combinazione irripetibile di qualità del lavoro, qualità del prodotto e qualità della vita della comunità circostante, furono sconfitti dal mercato internazionale, oltre che dalla miopia di alcuni nostri ministri.

* *

A fronte dei loro insuccessi, i gruppi di dirigenti liberali seppero mostrare che l'interpretazione dura dei bisogni dell'impresa moderna era quella meglio pagante. Il libro di Romiti si legge, a questo riguardo, anche come l'orgogliosa — e giustificata, perché in questi anni vincente — rivendicazione delle loro ragioni.

Nessuno può veramente dire, tra queste tre letture possibili del libro di Romiti, quale sia quella giusta. Non perché il libro sia criptico, anche se un intervistatore un po' meno amante degli elementi strettamente personali, un po' più dotato di sensibilità storica, avrebbe forse potuto trarre dal personaggio che intervistava maggiori elementi per districare i tre piani. Ma perché ciascuno di noi, piccolo o grande che sia come personaggio, agisce sempre, al tempo stesso, come libero iniziatore di azioni originali e come interprete più o meno costretto di parti imposte dalla logica della posizione che occupa: come inventore di nuovi bisogni, e come portatore di interessi di gruppo preesistenti, ai quali non può venir meno senza disconoscere la propria identità sociale e personale. La società è un testo che a sua volta ci scrive, proprio mentre lo stiamo scrivendo.

Luciano Gallino

SU NUOVE COSMOGONIE SI SCONTRANO SCIENZA E RELIGIONE

Giocando a dadi con Dio

Sette anni fa Hawking presentò la sua dottrina e nessuno sospettò che volesse dare scacco matto al Creatore - Ma le sentinelle della teologia hanno imparato a usare le armi del nemico e reso impossibile un «ateismo scientifico» - Feyerabend e la seconda condanna di Galileo - Tra i due campi avversi si sta creando un terreno d'incontro

Cambridge. Stephen Hawking (immobilizzato sulla sedia a rotelle dal «morbo di Lou Gehrig») fa lezione (Foto Grazia Neri)

ROMA — *Accartocciato sulla sua sedia a rotelle con un sorriso faticoso e bizzarro come un paradosso cosmologico, Stephen Hawking incontra il grande pubblico americano dalle copertine dei settimanali a grande tiratura come Newsweek, mentre il suo libro,* A brief history of Time, *lo introduce alla popolarità. Se Hawking fosse solo un grande fisico, le sue idee non avrebbero suscitato un interesse così vasto. Ma l'avversario che si è scelto non è soltanto il 'complesso' in cui ci danna. I teorici da Einstein in poi unificare la teoria generale della relatività e la meccanica quantistica le leggi del macro e del microcosmo. Hawking è qualcosa di più: in un certo senso, è lo sfidante di Dio.*

Sette anni fa, quando propose la sua cosmologia ad un convegno organizzato dal governo in Vaticano, nessuno sembrò sospettare che quell'affiato alla Pontificia accademia delle Scienze intendesse dare scacco matto al Creatore. Eppure la sua voce sintetica costruita dalla macchina che gli permette di parlare, una voce che sembra giungere da lontananze siderali, stava mettendo in dubbio un concetto pacifico come l'alba e il tramonto, scolpito per immagini nella prima riga della Bibbia, dove è scritto che «In principio Dio creò il cielo e la terra»: il concetto che in un preciso istante, lo si chiami Creazione o Big Bang, l'universo abbia avuto inizio dal nulla, per effetto del Caso o di un ente supremo.

Il cosmo di Hawking nasce invece da «qualcosa» che preesiste, un vacuum soggetto ad una norma che determina le modalità del Big Bang. E' «completamente autonomo» e sottratto a qualsiasi «influenza esterna» che lo origini misteriosamente: obbedisce solo alla sua Legge. Il suo tempo e il suo spazio non hanno confini: non c'è un inizio né una fine. In un universo pensato così, conclude Hawking, l'idea stessa di inizio dal nulla è incongrua: non c'è più posto per un Creatore.

L'impresa di scoprire la Legge che ha prodotto il Big Bang e continua a governare l'universo è titanica come lo sforzo di Hawking di non lasciarsi annichilire dal morbo di Gehrig, la malattia mortale che gli ha devastato i centri motori. Titanica è comunque la metafora con la quale il fisico britannico rappresenta il suo viaggio oltre il Big Bang. «Capire la mente di Dio».

Misurarsi con il Demiurgo è una suggestione ricorrente nel lavoro dei grandi teorici. Tre secoli fa il predecessore di Hawking alla cattedra lucasiana di matematica a Cambridge, Newton, e i suoi contemporanei ritenevano di «pensare i pensieri di Dio dopo di lui». Einstein, l'epoca la divulgazione scientifica paragona Hawking, era convinto che l'imponderabile della fisica quantistica fosse un'incongruità: «Non credo che Dio giochi a dadi col mondo». Hawking adesso ritiene di poter varcare la soglia mai superata che conduce al cospetto della Causa Prima: e oltre quella soglia, se forza è dire con qualche circospezione il protagonista di A brief history of Time, non ci sarebbe alcun Creatore biblico, e «forse» neppure Dio.

L'amletica impotenza della Ragione davanti al mistero dell'origine e l'eventuale Dio sembra la tendenza ricorrente di una parte della scienza contemporanea, in particolare della biologia molecolare, della cibernetica e, da ultimo, della cosmologia. Ma gli atti di un convegno ecumenico organizzato dall'Osservatorio vaticano su Scienza, Filosofia e Teologia nel settembre scorso butterebbero a diluidere chi ritenesse che la partita sia sul punto di chiudersi. Dai tempi di Galileo la sentinella della Dottrina dislocata al confine con la Scienza hanno imparato ad affinare le loro armi. E ad usare quelle del nemico.

Deboli e forti

Per negare in partenza la possibilità stessa di fondare un ateismo «scientifico» la teologia attinge da tutto quel filone che in Italia prende il nome di «pensiero debole» e dai suoi ascendenti, a cominciare dalla linguistica di Wittgenstein. Scienza e religione sarebbero due «giochi linguistici» diversi, nessuno dei quali potrebbe uniformare sotto la propria norma tutti i significati, tutta l'esperienza umana: ogni teoria scientifica, ogni modello di interpretazione della realtà, è «soggettivo», quindi in qualche misura arbitrario, e chi pretende di fondare un pensiero forte, totalizzante, fotografia esatta della verità assoluta, compie una mistificazione. Queste convergenze talvolta fanno sì che la teologia, cioè una metafisica, e il pensiero debole, anti-metafisico, si trovino su un fronte comune.

Quattro anni fa, nel convegno di Cracovia che ha ammesso l'errore compiuto da «funzionari della Chiesa» nei confronti di Galileo, un famoso epistemologo, Paul Feyerabend, si scagliò contro «la tirannia della verità» esercitata dalla Scienza. Confrontando Galileo con il cardinal Bellarmino, Feyerabend ri-condannò il primo come precursore delle tendenze «totalitarie e disumanizzanti» dell'oggettivismo scientifico», e lodò il secondo per essere battuto per la propria verità «con minore disprezzo dell'opinione altrui e modi più benevoli». Ma nella critica dell'idolatria degli «esperti» il filosofo americano sembrò spingersi molto più avanti di quei settori della teologia moderna che guardano con attenzione crescente alle «questioni di confine» poste in particolare dalla cosmogonia e dalla fisica quantistica.

Questo nuovo dialogo è reso possibile innanzitutto dalla definitiva rinuncia ad un'interpretazione letterale delle Scritture. Nell'affermazione «Dio creò il cielo e la terra» oggi la dottrina privilegia le implicazioni morali su quelle scientifiche, e la possibilità di pensare un universo senza un tempo finito non le è preclusa per principio. Alcuni incidenti di percorso (nel 1951 Pio XII intravide nella tesi del Big Bang la conferma della biblica «Creazione dal nulla») rendono comunque la teologia del dialogo molto guardinga. Per uno dei suoi teorici, il cattolico Ernan Mc Mullin, si tratta di esaminare le «consonanze» tra sapere teologico e sapere scientifico, evitando però di dedurne «implicazioni».

Questa marcia di avvicinamento va definendo un terreno di incontro e di scontro. Il gesuita Giovanni Blandino, cattedra di filosofia della conoscenza all'università Lateranense, lo circoscrive a due questioni fondamentali: l'esistenza di Dio e la spiritualità dell'Io. I problemi posti sono infiniti ma ruotano intorno a tre nuclei: il Caso, la Legge e la Causa. Un Caso «cieco» e «assoluto», nella biologia molecolare di Jacques Monod e nel cosiddetto neo-darwinismo è «l'origine dell'universo, di tutte le novità, di tutte le creazioni». Un Caso in apparenza capriccioso e imprevedibile si affaccia nei microcosmi della meccanica quantistica, seppure entro un limite, regalando a identici neutroni isolati dal nucleo atomico vite di durate inspiegabilmente diverse, senza alcuna ragione sufficiente. E la cosmologia quantistica spiega il Big Bang come un evento del tutto casuale, e neppure esclude l'esistenza di altri universi, uno solo dei quali, il nostro, per avventura strutturato con le quattro dimensioni che ci permettono di esistere. Ma allora che Dio è un dio che gioca a dadi col mondo? Che Signore è, se il determinismo della sua Legge non governa sempre la materia che ha creato?

La roulette

Quando non si rassicura col sospetto che «Caso» è solo il nome che diamo alla nostra ignoranza, la teologia risolve questi paradossi in vari modi. Tutti comunque tendono ad opporre al dio della roulette la tesi che la roulette è truccata da Dio, dato che le costanti e le regolarità nelle strutture dell'universo indicherebbero che le leggi non sono casuali, ma programmate per costruire i relativamente pochi luoghi fossero casuali, la probabilità di esistenti sarebbe minuscola), il Caso non sarebbe in grado di deviare il Progetto, o sarebbe compreso in esso. Da qui la fondazione di una teologia naturale che studia l'«uniformità del cosmo entropico, o «fine tuned», cioè ben accordato con l'Uomo (come ha dimostrato una recente disputa tra Montalenti e Blandino, teatro l'Accademia dei Lincei, almeno una parte del pensiero scientifico guarda con grande scetticismo a queste tesi, considerandole prive di legittimità). A questo tentativo di restaurazione del «pensiero forte» partecipa una corrente filosofica, chiamata anche «oggettualismo», che intende riformulare le categorie di causa a partire dalla fisica.

Altre teologie scorgono nel Caso l'attività creatrice di Dio, oppure la libertà attribuita da Dio anche alla realtà più umile. Se ne potrebbe concludere che poiché Dio può identificarsi ora con il Caso ora con la Legge, ora con il Progetto che li riassume, il match tra teologia e Scienza non ha senso alcuno, perché l'Essere Supremo ha sempre una via d'uscita. Ma scegliere l'una o l'altra non sembra indifferente, in altre parole, ci si può chiedere se l'influenza della Scienza non cambi la percezione di Dio. La Process-teology sorta a cavallo tra gli Anni Settanta e Ottanta d'un tratto sembra indicare la possibilità che l'egemonia del sapere scientifico modifichi l'antico volto di Yahweh.

Il Dio della Process-philosophy di Alfred North Whitehead e in seguito della Process-teology di Charles Birch e John Cobb fa i conti con la verità probabilistica, elusiva, ammaestrata della meccanica quantistica e con la sovranità del caso nella biologia molecolare. Egli non è l'unica Causa che influenza gli eventi: per quanto «fonte di novità e di ordine» non è onnipotente. La sua Creazione è un lungo, incompleto processo nel quale interagisce col mondo e dialoga con l'uomo. Spesso la teologia lo correla al Dio di Teilhard de Chardin, immanente in un mondo incompleto, e lo definisce un Dio della persuasione piuttosto che dell'obbligo. In qualche modo, un Dio ancora remoto, ma provvisorio come quel sapere scientifico che ha cancellato e modificato.

Guido Rampoldi

PARIGI NELL'89, «ANNEE BICENTENAIRE» DELLA RIVOLUZIONE

Versailles torna «centro del mondo»

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Il 1° gennaio '89 l'inaugurazione dell'*Année bicentenaire* sarà proclamata in place de la Concorde e trasmessa in mondovisione. Da quel momento e fino 31 dicembre la Francia festeggerà il secondo centenario della Rivoluzione e della Dichiarazione dei diritti dell'uomo con manifestazioni di ogni genere, non una cinquantina di esposizioni, e verranno milioni di turisti. Lo storico Jean-Noel Jeanneney, patron delle celebrazioni dice: «*Vi è già gran fervore in provincia, Parigi è ancora un po' scettica. Ci sono dei ritardi, ma saranno recuperati con la fantasia*».

La manifestazione più ambiziosa e spettacolare si svolgerà a Versailles il 17 giugno. Perché a Versailles? Risponde il sindaco André Damien: «*Perché Versailles è stata la culla delle idee più generose e universali della Rivoluzione. Si può dire che, nel 1789, per cinque mesi fu il centro del mondo. Tra maggio e ottobre, infatti, qui fu proclamata la maggior parte dei principi che sono alla base della democrazia*».

Il pomeriggio del 17 giugno Versailles offrirà a 200 mila spettatori la ricostruzione storica della processione degli Stati generali avvenuta il 4 maggio 1789: partirà dalla chiesa di Notre-Dame e raggiungerà la cattedrale Saint-Louis per lo stesso itinerario di due secoli fa in un ambiente rimasto intatto. Vi parteciperanno tutte le città francesi che allora avevano qui i loro deputati. Ogni città è impegnata a cercare i discendenti di quei deputati e a mandarli alla processione con i gonfaloni e i costumi dell'epoca.

Versailles ha quattro milioni di visitatori all'anno; se ne prevedono sei, sette milioni nel bicentenario. Verranno per gli splendori del Palazzo reale, ma anche per la sala del Jeu de Paume, uno dei luoghi sacri della Rivoluzione. Qui, il 20 giugno, i deputati del Terzo Stato giurarono di non separarsi prima di aver dato una costituzione alla Francia. La parete di fondo della sala è in gran parte coperta dalla grande tela di David, con il presidente Bailly in piedi su un tavolo e attorno tutti i deputati che giurano e si abbracciano. I loro nomi sono scritti sulle altre pareti.

A differenza di Versailles, due secoli di storia e di urbanesimo hanno profondamente cambiato Parigi e non sono rimasti molti i monumenti e i luoghi che furono teatro della Rivoluzione. Dopo che Robespierre fu ghigliottinato, il club dei Giacobini venne demolito e il sorse un mercato. Resta una sala del club dei Cordiglieri, dove i cittadini Danton, Desmoulins e Marat infiammarono gli animi. Alla Conciergerie si può ancora vedere la cella di Maria Antonietta.

Il programma «Paris révolutionnaire» comprenderà la visita al nuovo Carnavalet che dedicherà all'avvenimento dodici sale con quadri di David e altri pittori dell'epoca, un modello della Bastiglia ricavato da uno dei grossi blocchi di pietra della prigione esposti in bacheche il pennacchio di Robespierre e il servizio d'argento di Danton, i resti della Bastiglia e altri cimeli di grande suggestione.

Per il centenario della Rivoluzione Parigi avrà la Tour Eiffel; il monumento del bicentenario sarà la Grande Arche, tra i grattacieli del quartiere della Defense. Un'opera abaloirdiva sull'asse storico della città, dove si susseguono il Louvre, la Concorde, l'Arc de Triomphe. Si presenta come un cubo di oltre cento metri di lato, pesa 300 mila tonnellate, è fasciato da cristallo e da 35 mila lastre di marmo di Carrara.

Un gigantesco cubo svuotato, come un arco trionfale che introduce al terzo centenario. Lo spazio interno, da muro a muro, è largo come gli Champs-Elysées, potrebbe contenere Notre-Dame de Paris. Ai due lati, trentacinque piani con 42 mila metri quadrati di uffici. Qui avrà sede la Fondazione internazionale dei diritti dell'uomo istituita per commemorare il bicentenario della Rivoluzione. Il «tetto» sarà luogo di riunioni, manifestazioni culturali e tecnologiche, esposizioni. Quattro ascensori panoramici porteranno il pubblico al belvedere, una terrazza di oltre un ettaro sospesa a più di cento metri.

Tutta la Francia è coinvolta nelle celebrazioni, che saranno anche una gigantesca operazione turistica. Saranno proposti itinerari che praticamente toccheranno tutte le regioni (compresa la Vandea che lottò contro la repubblica), suggeriti dai protagonisti e dagli eventi della Rivoluzione. Così si avranno i «circuiti» Robespierre, Danton, Mirabeau, Fabre D'Eglantine, Luis XVI, La Fayette e altri. Tutte le città e le cittadine avranno qualcosa da proporre.

Saranno prodotti una trentina di film, la maggior parte per la televisione. Saranno ripubblicate opere dell'epoca rivoluzionaria: sono previsti un centinaio di titoli. E poi, creazioni letterarie, musicali, coreografiche, teatrali. L'elenco delle manifestazioni già programmate è senza fine. Vi si trova un po' di tutto, anche stravaganze che piaceranno ai bimbi e alle anime belle. Viene perfino riproposta la presa della Bastiglia. A Parigi, nel Parc de la Villette, con 6500 mattoni edificheranno un'opera che evocherà una prigione di aspetto odioso. Protetta fino al 14 luglio, per scongiurare ogni tentativo di distruzione, quel giorno sarà a disposizione del pubblico, che potrà finalmente demolirla, simbolicamente, così, appunto, l'assalto alla Bastiglia. Gli assalitori si porteranno via un mattone per ricordo. Su un lato di ogni mattone troveranno l'iscrizione *Liberté, Egalité, Fraternité*.

Luciano Carino

OLTRE IL SISTEMA SOLARE

«Pioneer» alla ricerca del pianeta misterioso

WASHINGTON — Sedici anni dopo il lancio la sonda spaziale «Pioneer 10» funziona ancora ed è alla ricerca di un misterioso «Pianeta X» che potrebbe trovarsi alle propaggini estreme del Sistema solare, oltre Plutone.

Secondo il prof. John Anderson della Nasa, l'esistenza di un decimo pianeta è ipotizzabile in base ai «disturbi orbitali» subiti da Nettuno e Urano.

Lanciata con una garanzia di volo per soli 21 mesi, «Pioneer 10» ha percorso quattro miliardi di miglia nello spazio e si trova già oltre i confini conosciuti del Sistema solare.

Anderson ha spiegato che la sonda dovrebbe rivelarsi estremamente utile per la teoria della relatività e l'astrofisica e anche alla ricerca delle «onde gravitazionali lunghe» previste dalla teoria di Albert Einstein e dei confini ultimi dello spazio condizionato dal Sole (l'eliosfera).

Pesante in tutto duecentocinquanta chili, la sonda raccoglie dati e li manda a terra con impulsi radio che viaggiano alla velocità della luce e impiegano adesso sei ore per arrivare alla Terra.

Liceo Linguistico
Jean Jacques Rousseau
legalmente riconosciuto
esami di Stato in sede

MATURITA' LINGUISTICA
1986-1987

100%! MATURI

quattro 60/60
due 58 - un 57 - un 56 - due 55
un 54 - due 52
altri voti eccellenti!

UNA SCELTA SICURA

Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 546.845

E' IN EDICOLA IL NUMERO DI MAGGIO

RIZA
psicosomatica

FARMACO, ADDIO!

3 italiani su 4 vogliono un medico che li ascolti

■ MEDICINA NATURALE: ecco le cure che non intossicano

LE ERBE per... mal di testa, cellulite, insonnia

I capi nordafricani s'incontrano per la prima volta dall'indipendenza

Da una colazione nel deserto il sogno del Grande Maghreb

(Anche Gheddafi ha messo da parte i toni aspri per discutere dell'unità)

Le novità vengono in coda al vertice di Algeri. E sono novità inimmaginabili soltanto due anni fa. Venerdì 10 giugno, a Zeralda, dov'è la residenza ufficiale del presidente algerino Chadli Benjadid, è stata posta la prima pietra di quella «costruzione» geopolitica ed economica chiamata il Grande Maghreb.

Sotto la tenda, quasi in riva al mare, Chadli ha tenuto a colazione Gheddafi, re Hassan del Marocco, il generale Zine Ben Ali, presidente della Tunisia, e il mauritano Ould Daya. Ospite d'onore, un monarca attento e capace: re Fahd d'Arabia Saudita l'uomo che ha giocato un ruolo forse determinante nel riavvicinamento fra Algeri e Rabat, avvenuto con la ripresa dei rapporti diplomatici il 14 di maggio, dopo dodici anni di «aspra incomprensione».

Non è stato quello di Zeralda un vero e proprio vertice maghrebino come ha enfatizzato qualche giornale della regione, eppero a ben vedere quel *déjeuner sur le sable* è un accadimento tutto sommato storico. E' la prima volta dall'indipendenza che i cinque capi di Stato del Maghreb si incontrano e parlano: per gettare le basi di quell'unità regionale sempre segnata e mai realizzata. Risultato concreto dell'incontro, la creazione di «una commissione che dovrà studiare modi e tempi per realizzare il Grande Maghreb arabo», prima riunione il 13 luglio, ad Algeri.

Non è stato facile per Chadli e per Ben Ali convincere Gheddafi a venire a Zeralda. Durante tutto il vertice di Algeri, il colonnello aveva magistralmente recitato uno show dei suoi: accusando questo o quel «fratello» d'essere «complice degli imperialisti americani», calzando un guanto bianco sulla destra per non contaminarsi ove fosse stato costretto a stringere la mano a re Hassan, colpevole, ai suoi occhi, di aver stretto quella di Shimon Peres a Ifran, or è tre anni. Alla fine Gheddafi, che in verità è un patito delle riunioni, e che certamente avrà apprezzato la condanna degli americani pronunciata dal vertice, ha ceduto.

Si è presentato a Zeralda in tuta bianca da pilota, rotta di rip, ai piedi un paio di candidi mocassini di coppale creati dal suo calzolaio romano, e con sulle labbra il più disarmante dei sorrisi. Dopo aver salutato, nell'ordine, Chadli e re Fahd, ha messo qualche passo verso Hassan II, con le braccia spalancate. Abbracciando Gheddafi, il sovrano marocchino ha sussurrato: «Inch'Allah, comincia una nuova storia!».

Al Maghreb vuol dire il Ponente: con questo termine al tempo della conquista islamica si comprendevano le province nordafricane dell'impero che nasceva nel segno di Allah; ancora oggi, con *Al Maghreb*, ci si riferisce all'immensa regione che va dalla Tunisia alla Mauritania, inglobando l'infuocata sabbia del Sahara occidentale.

Negli Anni 30 e, poi, negli Anni 50, il sentimento (o la coscienza) di comuni vincoli culturali, storici, linguistici e religiosi, sollecitò gli uomini dell'opposizione anticoloniale algerina, marocchina e tunisina a postulare l'idea dell'unità del Maghreb.

Il concetto politico-culturale del Grande Maghreb, di schietta matrice anticoloniale, si sbriciola, tuttavia, una volta acquisita l'indipendenza. Mentre la Tunisia e il Marocco prendono le distanze dal panarabismo nasseriano, operando scelte occidentali, l'Algeria e, a partire dal 1964, la Libia, si schierano con Nasser. In fatto è la deposizione incruenta di Burghiba, il 7 novembre dell'87, a sbloccare la situazione. Burghiba era geloso fino all'ossessione dell'autonomia tunisina, odiava visceralmente Gheddafi. Ben Ali e il primo ministro Bakkush, invece, giocano subito una carta che si rivelerà vincente: il «*progetto di integrazione graduale*», basato sul trattato del 1983 «*che include la Libia e soprattutto non esclude il Marocco*».

Per l'Italia la marcia, ovviamente lunga e non facile verso il Grande Maghreb, verso la sua integrazione economica è senz'altro un fatto positivo. Quanto accadrà dal 13 luglio in poi, dovrebbe, infatti, portare ad un riequilibrio della politica della Jamahiria, allentando le tensioni fra l'indistruttibile colonnello e l'Occidente. I rapporti politici tra Roma e Tripoli sono migliorati negli ultimi quattro mesi, quelli economici segnano il passo. Ed ora che il colonnello ha dato un nuovo *look* al suo Paese con un effettiva liberalizzazione economica e politica (in attesa della annunciata Costituzione «*liberale*»), la Libia torna ad essere «*un piatto allettante*». Ma, ammonisce qualcuno, «*bisognerà vedere chi Gheddafi inviterà a tavola*». Siamo sempre al primo posto nell'interscambio, tuttavia sentiamo oramai sul collo il fiato della concorrenza tedesca e giapponese.

Igor Man

L'ex capo di gabinetto sarebbe in lizza per la vicepresidenza

Baker nella scia di Bush

Fedelissimo di Reagan, buon conoscitore della macchina del partito, è indicato come il «compagno di corsa» ideale - Ha detto alla tv: «Non chiedo nulla ma non rifiuterei un'offerta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, anche i repubblicani hanno il loro Mario Cuomo: è Howard Baker, il capo di gabinetto della Casa Bianca, il premier di fatto del governo Reagan, destinatario dal primo luglio prossimo per ragioni familiari. Di questo ex deputato ed ex senatore, per vent'anni protagonista della vita politica americana (diresse tra l'altro l'inchiesta congressuale sul Watergate) tutta Washington parla come del sicuro candidato alla vicepresidenza, il «*compagno di corsa*» elettorale di Bush.

Howard Baker ne avrebbe ogni requisito: è un astuto avvocato del Profondo Sud, e dunque una carta vincente nella cosiddetta cintura della Bibbia, conosce la macchina partitica e burocratica ancora meglio di Lyndon Johnson, è ben visto anche alla maggior parte del pubblico nordista. Ma come Cuomo, Baker recalcitra alla prospettiva di scalare i vertici del potere. «*Se mi offrono la vicepresidenza* — ha dichiarato ieri alla tv — *certamente non la rifiuterò: sarebbe presuntuoso, e non lo farei. Non intendo però chiederla, e ritengo estremamente improbabile che mi venga offerta*».

A differenza di Cuomo, il cui rifiuto si è mostrato fermo (ma forse il governatore si illudeva che i democratici non sarebbero riusciti a trovare un candidato) Baker cambierà idea le settimane prossime? Interpellato dai giornalisti alla cena organizzata dall'ambasciatore Petrignani in onore di De Mita, Bush ha tergiversato: «*Non ho ancora deciso nulla sul mio eventuale vicepresidente*» ha risposto. Ma ha ammesso di essere stato presente all'incontro con Reagan nello Studio Ovale quando il capo di gabinetto si è dimesso e di volerlo consultare «*dopo la convention democratica*».

L'indicazione sembra chiara: per annunciare chi sarà il proprio, Bush intende aspettare che Dukakis scelga un numero due, in modo da neutralizzarlo. Se Baker non facesse alla bisogna, gli proporrebbe un altro incarico, la segreteria di Stato, o la Difesa o la Tesoreria. «*E' un uomo* — ha detto — *di cui il partito non può fare a meno*». Nessuno alla Casa Bianca ha dimenticato che i mesi fa, per salvare Reagan dall'Irangate, Baker rinunciò alla propria candidatura alla presidenza, perseguita per due anni.

Prima che da considerazioni elettorali, le dimissioni di Howard Baker, comunque, sono scaturite davvero da motivi familiari: sia la moglie Joy sia la madre Irene sono da tempo ammalate in ospedale a Knoxville nel Tennessee. Il ruolo del capo di gabinetto è stato inoltre agevolato dalla situazione politica: nel crepuscolo reaganiano, Baker ha ritenuto esaurito il proprio compito. Ha consentito a Reagan di superare indenne gli scandali più gravi, lo ha aiutato a concludere il trattato sulla eliminazione delle armi di teatro, e ha preparato due vertici trionfali con Gorbaciov.

Infine, Baker si è garantito che la successione vada al suo braccio destro, Kenneth Duberstein di 44 anni, un ex lobbista che gode di identica fiducia al Congresso e che è giudicato un «*miracles maker*», capace di miracoli. «*Avevo detto che me ne sarei andato per ultimo, spegnendo le luci della Casa Bianca* — ha ricordato il capo di gabinetto — *E' come se la facessi: dopo Toronto, contemplerà soprattutto le elezioni. Il trattato sulle armi strategiche è ancora possibile ma non è probabile*».

Washington, Howard Baker, il capo di gabinetto della Casa Bianca (a sinistra), fotografato nello studio ovale insieme con il suo successore Kenneth Duberstein fra loro Ronald Reagan

Con l'addio del quarantaduenne Howard Baker, e col suo ritorno (temporaneo o no) a uno studio legale che gli rende oltre 1 milione di dollari annui, il miliardo e mezzo di lire, si chiude in pratica l'età del reaganismo. Altri reaganauti abbandoneranno presto Reagan, innanzitutto Tom Griscom, il regista del grande show di Mosca di due settimane fa, che è legato al capo di gabinetto, e forse anche il ministro del Tesoro Baker, richiesto come consigliere da Bush.

Il Presidente rimarrà la tradizionale anitra zoppa della fine di ogni mandato: come ha detto non sarcasmo la tv, la Casa Bianca si troverà al buio prima del previsto. Ma non sono attese conseguenze disastrose. Restano ai loro posti gli uomini chiave, come il segretario di Stato Shultz e il ministro della Difesa Carlucci. Respinta la legge protezionista sui commerci, Reagan può rallegrarsi dell'andamento dell'economia, e dopo la visita al Cremlino può essere sicuro della distensione. A partire da luglio, anzi, il Presidente incomincerà a dedicarsi anch'egli alla campagna elettorale: sarà il suo canto del cigno.

L'erede di Howard Baker, Duberstein, un grande mediatore e negoziatore, avrà sei mesi di tempo per imporsi anche come un grande premier. Se Bush vincesse le elezioni, con o senza Baker vicepresidente, Duberstein diverrebbe uno degli astri del nuovo governo repubblicano.

Ennio Caretto

Bonn, la destra democristiana insorge contro le autorizzazioni «estensive»

Sulla Cdu il peso di 200 mila aborti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Sono circa duecentomila ogni anno, in Germania, le interruzioni volontarie della gravidanza: e come ovvio la cosa rappresenta un problema, per un partito d'ispirazione esplicitamente cristiana come la Cdu.

Riuniti a congresso a Wiesbaden nei giorni scorsi, 780 delegati dovevano definire l'identità del partito su alcuni temi specifici. La politica estera, il disarmo, la riforma fiscale. Ma ciò che ha soprattutto appassionato la platea è stata la questione dell'aborto. Era sul tappeto una proposta proveniente dagli intransigenti, la destra del partito. Costoro vogliono limitare il fenomeno, e chiedono un rafforzamento dei limiti che restringono il diritto all'aborto.

Si tratta di norme che puniscono ogni pratica d'interruzione della gravidanza che esuli dai limiti previsti dalla legge. Quei limiti sono abbastanza precisi. Secondo la legge che nel '76 sottrasse l'aborto alla tradizionale clandestinità, l'interruzione della gravidanza è consentita soltanto in alcuni casi. Quando presenti dei rischi per la madre o l'integrità del bambino; quando sia il risultato di uno stupro; quando la donna sia in condizioni difficili o penose. Statisticamente è quest'ultimo punto quello al quale ricorre la maggior parte delle donne che decidono, in questo Paese, di liberarsi di una gravidanza indesiderata.

E infatti la battaglia è proprio su questo punto. E' qui che i duri della Cdu vorrebbero intervenire, per rendere più difficile l'interruzione della gravidanza a chi non rientri nelle più specifiche condizioni previste dagli altri articoli di legge. Ma contro la posizione degli intransigenti c'è il punto di vista di chi considera che non è quella dell'inasprimento penale la via maestra per difendere le «*vite non nate*». La via maestra, per la sinistra Cdu, è piuttosto il miglioramento delle strutture sociali e sanitarie. La donna, cioè, deve essere incoraggiata nei fatti a completare la gravidanza.

Alla fine si è imposto, a Wiesbaden, questo punto di vista, e il Congresso ha votato contro l'«aborto difficile», voluto dalla destra. Tocca ai consultori e non ai giudici, secondo l'opinione prevalsa a Wiesbaden, gestire questa delicatissima materia. Ma questa opinione è destinata a provocare, dopo le crisi interne alla Cdu, anche un problema di rapporti con gli alleati. Infatti i laicissimi liberaldemocratici, a differenza dai democristiani, vogliono che la libertà di interrompere la gravidanza sia la più ampia possibile. E vogliono che i consultori siano neutrali, non cerchino cioè di influire sulla decisione della donna.

Ora oggi, del resto, c'è in Germania un'articolata geografia dell'aborto. Negli Stati regionali più conservatori, come la Baviera o la Bassa Sassonia, il paragrafo 218, che è quello che prevede la clausola delle condizioni difficili o penose, non viene applicato. E come anni fa, ai tempi della clandestinità, le donne tedesche andavano a abortire in Olanda o in Inghilterra, capita che oggi le tedesche vanno per la stessa ragione in Westfalia o a Amburgo: dove il paragrafo 218 non incontra problemi di applicazione.

La questione dell'aborto divide insomma non soltanto i cristiano-democratici fra di loro, non soltanto i cristiano-democratici dai loro alleati liberali, ma la società tedesca nel suo insieme. Per quanto riguarda la Cdu, non è che uno dei molti motivi di disunione che hanno indotto il cancelliere Helmut Kohl, da quindici anni presidente del partito, a un aspro richiamo all'unità.

Alfredo Venturi

Unico risultato: il premier greco restituirà la visita a Ankara in autunno

Ozal-Papandreu, a mani vuote

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Con un nulla di fatto si sono conclusi ieri i colloqui ufficiali tra i primi ministri di Grecia e Turchia. E non poteva finire altrimenti, dopo oltre 30 anni di diffidenza, anni di ostilità. I turchi sono arrivati ad Atene con un carnet colmo di «no»: no alla sovranità strategica ellenica nelle acque dell'Egeo, no alle spazio aereo che circonda le isole greche, no al diritto di quelle isole — pur convenuto nelle Conferenze mondiali di Ginevra e di Montego Bay — di possedere una propria piattaforma continentale.

«*La questione della piattaforma dell'Egeo* — ha detto ieri il premier di Ankara, Ozal, durante la conferenza stampa conclusiva — *è resa complessa dalla stessa geografia della regione*». Quindi, per di più aggiunto, la soluzione della vertenza non può essere giuridica, bensì politica.

«*Dobbiamo essere pragmatici nella ricerca del benessere per i nostri popoli*», ha affermato Ozal, alludendo evidentemente al fatto che Ankara non può rinunciare a una fetta più che consistente del fiotto di una vera e propria chiuso nei fondali del Mar Egeo, la piattaforma continentale appunto.

Riferendosi poi all'esercito d'occupazione nella parte Nord di Cipro (trentamila uomini) e alla voce, diffusa dalla stessa stampa turca, di un prossimo, parziale ritiro quale gesto di buona volontà, il premier di Ankara è stato esplicito: «*Prima ci sarà l'accordo fra le due comunità sul futuro assetto federativo dello Stato, poi le truppe torneranno a casa*».

«*Non baratteremo il nostro ingresso nella Cee con qualsiasi sacrificio*», aveva detto martedì il primo ministro turco. E ieri, dopo tre incontri privati con Papandreu, ha dichiarato alla stampa internazionale: «*Sono convinto che la Turchia, prima della fine del secolo, farà parte della Comunità Europea*».

Gioviale come al solito, Turgut Ozal ha rubato in questi tre giorni la scena al suo capite greco: si è mosso a suo agio e con disinvoltura, nonostante le grida ostili che gli giungevano attutite dallo schieramento dei mezzi di sicurezza. Alla fine ha compiuto anche una breve crociera nelle acque dell'Egeo.

La parte greca non ha fatto altro che giocare in difesa. Papandreu sarà fra non molto alle prese con la scadenza elettorale, che gli concede ancora un anno esatto di potere. Il primo ministro greco si è così trincerato dietro il diritto e i trattati internazionali per opporre i suoi no alle pretese turche.

Nonostante questo dialogo tra sordi, Ozal è stato categorico: «*La strada intrapresa a Davos* (dove si svolse il primo colloquio informale fra i due premier) *e a Bruxelles* — ha concluso — *è quella giusta. Io trovo che già c'è un enorme progresso nelle relazioni fra i nostri Paesi*». Ed è stato annunciato che il prossimo incontro si svolgerà ad Ankara nel prossimo autunno.

Minas Minassian

Occupato un terreno incolto tra le due Germanie

Un Fort Alamo alternativo ai piedi del Muro di Berlino

Gli ecologisti si battono contro la costruzione di una strada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — L'ultima trincea di Berlino è un triangolo di quattro ettari, un terreno incolto che si appoggia per un lato al Muro, per gli altri due a altrettanti tratti di strada. Dei nomi di queste vie, Bellevuestrasse e Lennéstrasse, è quest'ultimo a battezzare quel pezzetto di tormentato suolo urbano: il triangolo di Lenné. Siamo nel cuore della Berlino storica, poche centinaia di metri a Sud della Porta di Brandeburgo.

Da quella torretta attentissimi Volkspolizisten scrutano col binocolo quello che accade nell'ultima trincea. E' uno spettacolo non privo di interesse. Un cinquantina di difensori occupa la posizione, attorno a loro un recinto di filo spinato completa lo sbarramento del Muro. Sono i cosiddetti alternativi, evidentemente provenienti dal vicino quartiere di Kreuzberg: una fauna variopinta di hippies, ecologisti radicali, punk.

Dal punto di vista operativo la situazione appare bloccata. Infatti la polizia non attacca, si limita a invitare gli assediati a cedere la posizione. E gli assediati si limitano a una difesa passiva: sorretti da lanci di vettovaglie che organizzano alle spalle della polizia, i loro numerosi simpatizzanti. Volano panini, salsicce, lattine di birra. Intanto i cinquanta cercano di trasformare il loro berlinese Forte Alamo in qualcosa di simile a un orto, o a un pascolo. Piantano patate, allevano capre e polli, classificano la flora: hanno già individuato 181 specie, alcune fra le quali relativamente rare. La polizia li lascia fare: per ora non può intervenire, il blocco durerà almeno fino al primo di luglio.

Fino allora, infatti, il triangolo di Lenné è territorio Est-Berlino-Est. Il primo di luglio passerà all'Ovest. Bisogna sapere che nel 1961, quando quelli della Ddr decisero di costruire il Muro, per semplificare le cose tagliarono fuori alcuni salienti. La linea di demarcazione fra il settore sovietico e i tre settori occidentali era così accidentata che per seguirla esattamente il Muro, anzi il baluardo antifascista come lo chiamano dall'altra parte, avrebbe dovuto procedere a zigzag. Si preferì, dove possibile, una cartesiana linea retta. E così pezzetti di Est, come il triangolo di Lenné, rimasero a Ovest, e viceversa angoli di Occidente furono inghiottiti dal socialismo reale.

Ventisette anni dopo, in piena distensione Est-Ovest, un accordo ha risolto il problema con scambi di territori attentamente dosati: ma entrerà in vigore soltanto a luglio. Il Senato di Berlino Ovest, cioè il governo della città, ha deciso che sui quattro ettari di Lenné passerà una strada di scorrimento. E' questo il punto della discordia: gli alternativi vogliono, come pare ovvio, una soluzione alternativa.

a. v.

Entro 10 anni 130 esemplari, una spesa di diecimila miliardi

Tokyo costruisce il suo F-16

Ma Washington ha «costretto» il Giappone a usare il motore americano del caccia - Sarà ceduta agli Usa la nuova tecnologia impiegata per potenziare l'aereo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Cedendo alle pressioni americane, i giapponesi non costruiranno da sé un aereo da combattimento, ma svilupperanno e potenzieranno l'F-16 delle forze Usa, trasformandolo profondamente con l'adozione di nuovi materiali, nuovi sistemi elettronici miniaturizzati per gli armamenti, e sistemi radar di nuova generazione. Dell'F-16, uno dei cui contingenti stabilirà la sua base in Italia quando lascerà la Spagna, resterà poco più che il motore. La parte americana del nuovo velivolo sarà tra il 35 e il 40 per cento; il resto, tutto nuovo, di concezione e realizzazione nipponica.

Tokyo avrebbe voluto costruire il nuovo caccia per le proprie Forze armate completamente da sé, ma per ragioni politiche internazionali e per i rapporti bilaterali con Washington s'è dovuta rassegnare ad accettare il partire dall'F-16, impegnandosi poi a passare agli Stati Uniti tutta la nuova tecnologia che sarà applicata sul nuovo velivolo. Da qui al 1997 ne saranno costruiti 130 esemplari, con una previsione di spesa di circa diecimila miliardi di lire. Il primo sarà pronto nel 1993.

E' la prima volta che un mezzo militare americano, già tecnologicamente avanzato, viene ulteriormente potenziato da un altro Paese in modo profondo, con sostanziale trasformazione. Nella fase iniziale delle trattative il Giappone era incline a utilizzare non più del 30 per cento del know-how americano, ma ha poi dovuto cedere alle pressioni di carattere politico-strategico e commerciale. Anche in questi termini, l'intesa sancisce comunque per certi versi una sostanziale superiorità e vantaggio raggiunti dai giapponesi.

A conclusione di un lungo negoziato, l'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi, in occasione della visita del segretario statunitense alla Difesa, Frank Carlucci, subito dopo il vertice di Mosca. La realizzazione totale e autonoma dell'aereo da parte di Tokyo avrebbe costituito il sorgere di una industria aeronautica avanzatissima. Per le sue implicazioni strategiche, ciò avrebbe suscitato malumori nei Paesi della regione e in parte della Cina, che temono un potenziamento militare giapponese. La stessa Unione Sovietica, Paese di frontiera, pur lanciandosi spesso contro le forze Usa in Giappone, preferisce di fatto la loro presenza a un rafforzamento di quelle di Tokyo.

A queste argomentazioni da parte americana sono state aggiunte quelle sul surplus commerciale nipponico, che l'intesa dovrebbe contribuire ad alleviare.

L'F-16 sarà trasformato in un nuovo velivolo fin d'ora battezzato FSX. Le modifiche riguardano la struttura del caccia e i sistemi di combattimento. Sarà cambiata l'avionica, con un nuovo naso, allungamento della fusoliera e allargamento delle ali; tutto sarà realizzato integralmente con nuovi materiali a base di fibre al carbonio, che permetteranno di sfuggire al radar avversario e alleggeriranno il peso, permettendo di raddoppiare l'autonomia da 830 a 1660 chilometri. Già ora alcune parti dell'F-16 sono fatte con questi materiali, ma saranno alcune, appunto, mentre Tokyo andrà al pezzo integrale.

L'FSX sarà dotato di sistemi anti-radar e di nuovi sistemi elettronici di combattimento. In pratica sarà applicato sull'aereo il principio che è alla base del complesso apparato degli incrociatori Aegis, il più moderno della Marina Usa. E' un sistema missilistico altamente sofisticato, che può impegnare simultaneamente bersagli multipli: li scopre, li traccia, e decide le priorità e con quale tipo di arma impegnarsi. Tale complesso hardware sarà miniaturizzato e sistemato sul naso dell'aereo, che dovrà per questo essere modificato.

Il tutto sarà basato su nuovi tipi di radar elettronici di nuova generazione, con minor angolo morto, su cui gli americani stanno lavorando, ma dei quali i giapponesi hanno già fatto i prototipi. Il velivolo sarà inoltre dotato di nuovi sistemi di navigazione, tra cui quello che permette di restare paralleli al terreno nei cambiamenti di quota e nelle virate.

Fernando Mezzetti

Ulster, bomba a una corsa Morti 5 militari inglesi

BELFAST — Cinque soldati sono rimasti uccisi ieri sera dall'esplosione di una bomba fra la folla di spettatori radunatisi per assistere alla conclusione di una corsa automobilistica a Lisburn, dove sorge la principale base dell'esercito britannico nell'Irlanda del Nord, una decina di chilometri a Sud-Ovest di Belfast.

Secondo l'inviato di un'emittente radiofonica, Daryl Fitzsimons, quattro militari sono rimasti uccisi sul colpo, un quinto in seguito alle ferite.

«*La bomba* — ha detto la giornalista — *è esplosa poco dopo le 21, quando la gara stava per finire. Fra i feriti ci sono numerosi civili*». Per assistere alla corsa erano convenute migliaia di persone da tutta l'isola. *(Agi)*

■ Perquisizioni dell'Fbi al Pentagono

NEW YORK — Agenti dell'Fbi hanno compiuto perquisizioni negli uffici di alti funzionari del Pentagono e di compagnie specializzate in commesse militari nel quadro di un'indagine su «*possibili attività fraudolente*» nel lucroso settore degli appalti del ministero della Difesa americano. Tra gli uffici perquisiti figurano quelli dei vicesottosegretari di Stato per l'aviazione, Vicki Cohen, e per la marina, James Gaines. *(Ansa)*

■ Negli Usa una legge sui video-terminali

NEW YORK — Negli Stati Uniti è stata approvata per la prima volta una legge che prevede una serie di misure protettive per i lavoratori che usano quotidianamente i video-terminali. La legge, approvata ieri nella contea di Suffolk (Stato di New York) dopo numerose controversie, è stata definita dai sindacati «*una pietra miliare*» per i 15 milioni di americani che usano sul lavoro i video-terminali. Si prevede che altre contee, e altri Stati americani, seguiranno l'esempio delle autorità di Suffolk. La legge impone alle compagnie l'obbligo di fornire illuminazione adatta, sedie regolabili, tastiere mobili, schermi anti-riflesso e un intervallo di 15 minuti per ogni tre ore di lavoro ai dipendenti. Le compagnie dovranno pagare l'80 per cento di una visita oculistica annuale e anche l'80 per cento di occhiali o lenti a contatto necessari ai dipendenti per effetto del lavoro

Intervista con Bestujev-Lada, sociologo sovietico di punta

«Al Partito della nuova Urss un ruolo di guida morale»

«Le mie proposte alla Conferenza di fine mese per uno Stato più autonomo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Igor Bestujev-Lada, 62 anni, responsabile di un istituto all'Accademia delle Scienze, è tra i più autorevoli sociologi dell'era Gorbaciov. Studioso delle trasformazioni sociali dal Segretario generale, sostenitore di idee inedite e audaci, nella conferenza di fine giugno vede soprattutto l'occasione per rendere più autonomo lo Stato dal partito.*

Per dove ci si potrà spingere in questa direzione?

— «Vediamo prima le cose da un punto di vista teorico: anche in Urss esiste la separazione dei poteri; formalmente, anche in Urss abbiamo il potere legislativo, quello esecutivo e quello giudiziario. Ma se il potere giuridico dipende formalmente da quello legislativo, di fatto dipende da quello esecutivo. La difficoltà più grande è un'altra, però: questi tre poteri sono sostituiti da un quarto potere, il partito. E il problema diventa molto complesso, perché nel nostro Stato c'è un solo partito».

Che posto dovrebbe occupare il partito nella società sovietica?

— «Esiste anche un potere morale, che nei Paesi sviluppati è stato sconfitto. C'è dunque il problema di ricostruirlo. In Urss, questo potere potrebbe assumerlo il partito: proprio in questo campo il partito potrebbe trovare il suo posto e interpretare le necessità sociali».

Insomma, ruolo etico al partito?

— «Di più. Bisogna riempire il vuoto che si è creato con la distruzione delle tradizioni. Il partito dovrebbe accumulare tre funzioni. La prima è legata all'elaborazione degli orientamenti della società, del suo "sviluppo strategico". Per esempio: che fare con la famiglia o i giovani, che fare con la natura, che fare con la civiltà in generale? Qui c'è un ampio campo per le attività del partito».

Sta disegnando una vera rivoluzione nel concetto tradizionale del ceto.

— «Per questo ho sottolineato che parlo di teoria. La seconda funzione dovrebbe essere la verifica dei quadri: cioè stabilire il valore morale dei funzionari. Il partito potrebbe avere voce decisiva nel promuovere persone degne e nel silurare chi si è compromesso. Terza funzione: l'arbitraggio di Stato. In Urss c'è già una istituzione del genere, ma è burocratica. Ma tutto questo è teoria».

E la pratica?

— «Ci troviamo in un campo completamente diverso. Nonostante l'intenzione fosse di creare il centralismo democratico, si è creato il centralismo burocratico: un regime che esige non la separazione dei poteri, ma la loro duplicazione. Il dirigente supremo governa i dirigenti di grado inferiore; a volte la nomina assume la forma di finte elezioni, a volta è diretta. Il centralismo burocratico si è manifestato con un rilievo particolare affermando che tutte le organizzazioni sono cinghie di trasmissione del partito. Questo regime ha dei vantaggi: per esempio nel disastro di Arsamas, dove un treno è esploso, l'organizzazione locale del partito ha subito mobilitato la gente, che ha obbedito senza discutere. Ma questo sistema non può risolvere complessi problemi sociali. Ecco perché è così sentita la necessità di separare i poteri».

Quest'operazione susciterà resistenze.

— «Certo. Ci sono gli interessi della burocrazia, abituata al potere incontrollato. Ci sono le persone che sono abituate ad essere comandate. E quelli che non vogliono nessun cambiamento, perché potrebbe rafforzare il loro complesso di inferiorità. E' successo alle elezioni dei delegati per la Conferenza: spesso è emersa la tendenza a eleggere persone mediocri».

Nell'Urss di oggi sta affiorando una «parola pubblica». La si vede nei gruppi informali, nelle manifestazioni di strada. Che sta accadendo?

— «Le organizzazioni informali esistono in Urss da 70 anni. Ma solo adesso riescono ad "uscire". Questi gruppi sono come un bambino che è rimasto nel ventre materno per settant'anni e solo da tre anni ne è emerso. Resta un bambino, non ha tradizioni di vita politica "aperta", e per questo ci sono anche eccessi. Tra i gruppi ci sono grandi differenze, dei reami ci sono perfino gli estremisti antisociali, gli estremisti politici».

Per esempio?

— «Per esempio il vertice di *Pamiat*. Ma al centro ci sono molti gruppi politicamente neutri, per esempio la società degli amatori dei cactus oppure il mercato della musica rock. E dall'altra parte ci sono quelli che stanno cercando di creare un'organizzazione analoga al partito».

Farà il Unione Democratica?

— «Non solo. Tra l'Unione e il peus ci sono centinaia di gruppi informali che rappresentano in embrione delle organizzazioni vicine ai partiti. I prossimi anni mostreranno quanti di questi embrioni vivranno e quanti moriranno. Come accade con gli storioni: c'è il caviale, e ci sono uova che diventano altre pesce».

Lei che cosa prevede?

— «Mi aspetto un aumento del numero dei gruppi che si collocano nel cosiddetto "arco politico": quelli conservatori che vogliono mantenere lo status quo; quelli che vogliono conservare l'equilibrio tra tendenze esistenti e novità; e i gruppi radicali, che cercheranno di introdurre novità. Tutte queste direzioni si svilupperanno sia all'interno che all'esterno del partito. Questa fase potrà durare anche anni, e l'esito sarà deciso dall'equilibrio delle forze».

Tra la Conferenza e il prossimo Congresso del partito?

— «Queste sono tappe formali. La vita prepara cose come l'articolo di *Sovietskaja Rossija*, contrario alla *perestrojka*, e la risposta della *Pravda*, a favore. Questi articoli hanno mostrato la nuova atmosfera del Paese».

Lei che cosa auspica?

— «Io sono un radicale moderato, voglio la democratizzazione della società, cioè la sua "deburocratizzazione". Ci sono alcuni palliativi, ora, che in qualche misura rendono più democratica la società senza cambiamenti qualitativi. Ma molti capiscono che non basta, che bisogna fare una *perestrojka* qualitativa o sarà la catastrofe».

Queste nuove voci non si risolvono soltanto nell'alternativa tra monopartitismo e pluripartitismo. La società sovietica può consentire nuove aree di partecipazione politica.

— «Formalmente è molto difficile per noi passare a un sistema pluripartitico: la maggioranza di una tradizione porterebbe inevitabilmente, tra l'altro, a una dimensione ridotta dei partiti. E ci sarebbero interferenze esterne. Ma al di là del dilemma: uno o più partiti, ci può essere la situazione concreta del pluralismo socialista. Ciò significa la possibilità di esprimere molti giudizi nell'ambito di un solo partito, e la possibilità di promuovere varie piattaforme politiche da parte di altre organizzazioni. C'è la tradizione leninista, poi stroncata da Stalin. Solo per la complessa situazione di allora, per il timore di cadere alla guerra civile, Lenin mantenne il pluralismo».

Ma esisterà sempre una subordinazione al partito di queste «voci sociali».

— «Se la separazione dei poteri arriverà alla sua conclusione logica, scomparirà il sistema gerarchico. Non ci sarà più un monte Everest, il partito: ci saranno le Alpi o i Pirenei, non molti picchi, uno dei quali sarà il partito. Non ci sarà più una gerarchia diretta, ci sarà una specie di gerarchia morale».

Le iniziative spontanee cui stiamo assistendo sembrano muovere che almeno una parte dell'iniziativa politica si sia trasferita dal partito alla società.

— «Può darsi. Ma bisogna tener presente che fino a poco fa nessuno poteva muoversi nessuna iniziativa, nel nostro Paese. Il diritto all'iniziativa apparteneva soltanto alla burocrazia. Adesso c'è spazio per le iniziative alternative, anche se il loro significato pratico è ancora scarso. Sono le prime rondini, ma aspettiamo e faranno primavera».

Emanuele Novazio

Per la prima volta il Soviet costretto a cambiare una risoluzione

Armenia: ha deciso la piazza

Il Parlamento di Erevan chiedeva soltanto all'Azerbaigian la restituzione del Nagorny-Karabakh - Mezzo milione di persone scendono in strada e impongono di citare nel testo il «massacro di Sumgait»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ancora una volta, la piazza riesce a imporsi alle autorità locali. In Armenia: ieri pomeriggio, quando il Parlamento di Erevan aveva appena approvato, davanti alle telecamere della tv locale, la richiesta di «*farsi restituire il Nagorny-Karabakh*» dall'Azerbaigian, mezzo milione di persone è scese per le strade. La risoluzione del Soviet locale non faceva riferimento al «*massacro di Sumgait*»: alla morte di 32 persone negli scontri dello scorso febbraio, quando bande di giovani azerbaigiani uccisero uomini e donne armeni. La gente, la metà della popolazione di Erevan quasi, ha circondato la sede del Parlamento, gridando che anche quella richiesta andava soddisfatta. Il Parlamento ha ceduto, ha approvato l'emendamento che la piazza esigeva, e ha modificato in un altro punto il testo: che ora non si rivolge più al «Parlamento» azerbaigiano, ma ai suoi deputati.

Due fatti inediti, dunque, sono avvenuti nelle ultime 48 ore in Unione Sovietica: la richiesta formale del Soviet di una Repubblica perché siano modificati i confini interni del Paese; e l'intervento decisivo della popolazione, le sue «pressioni vincenti». Due eventi dai quali si possono trarre due conclusioni: la «piazza», intanto, si muove in modo autonomo, in Armenia; al di là e al di sopra delle direttive degli organi locali. Lo aveva già dimostrato alla vigilia, quando Erevan e le principali città armene erano state paralizzate da uno sciopero generale a sostegno delle rivendicazioni nazionalistiche. Lo aveva già dimostrato il segretario locale del partito, annunciando l'appoggio a quelle rivendicazioni.

Ma c'è un altro elemento. Questo manifestarsi della «voce popolare», il suo ripetuto imporsi sulle scelte dei dirigenti, ha liberato energie, ha reso euforici i militanti nazionalisti ma anche molte persone qualunque: che, nelle vittorie degli ultimi giorni, hanno intravisto una possibilità assolutamente nuova di esprimersi, di affermarsi, di «fare pressioni», appunto. Di parlare una inedita «lingua sociale».

Con quali esiti? Il problema del Nagorny-Karabakh resta irrisolto: la Costituzione prevede che ogni modifica ai confini abbia il consenso di tutte le Repubbliche interessate. Ma il Parlamento azerbaigiano, che si riunirà domani, ha già annunciato il suo voto contrario. La via obbligata sarà dunque la mediazione di Mosca, che quasi certamente proporrà la trasformazione del Nagorny in «Repubblica autonoma». In «*entità territoriale*» dotata di maggiori poteri, ma pur sempre «*parte integrante della Repubblica federata sul cui territorio si trova*», come precisa la Costituzione. Cioè dell'Azerbaigian.

La protesta popolare rischia di continuare, di inasprirsi. Molto dipenderà dai nuovi equilibri che pure si stanno creando all'interno del movimento nazionalista: se prevarranno le frange radicali, il compromesso di Mosca potrebbe scatenare altre dimostrazioni, nell'illusione di nuove «pressioni vincenti». Ma lo spartiacque, ormai, sembra essere la riforma di Michail Gorbaciov: come riassumeva ieri un lungo articolo della *Komsomolskaia Pravda*, «*quel che accade intorno al Nagorny-Karabakh è un colpo alla perestrojka*», «*è una sfida agli ideali della glasnost, un'opportunità per i conservatori di rafforzare il loro punto di vista*». Se non ci si trattiene, ammoniva con drammatica enfasi il giornale, si rischia il destino dell'Irlanda del Nord, le sue lotte fratricide senza fine.

Dopo l'insolito tono allarmato della *Pravda* di venerdì scorso, dall'articolo di ieri si deduce una certezza: a Mosca la situazione nel Caucaso ormai fa paura. Perché, a due settimane dalla Conferenza del partito, il Cremlino rischia di trovarsi stretto fra la necessità di mantenere una «disposizione al dialogo» e quella di contrastare proteste nazionaliste capaci di scatenare gli avversari della riforma.

e. n.

■ Manifestazioni in Slovenia per il rilascio degli arrestati

BELGRADO — Un migliaio di persone hanno inscenato ieri, nella città slovena di Maribor, una manifestazione per chiedere il rilascio dei giornalisti Janez Janša e David Tasic e del militare Ivan Borštner, arrestati in merito alle voci di un piano di golpe militare nella Repubblica.

Durante la dimostrazione è stata fatta circolare una petizione per la liberazione dei tre, firma firmata da circa 16.000 cittadini sloveni. Sempre ieri l'agenzia Tanjug ha diffuso una nota della commissione Difesa del Parlamento jugoslavo in cui si esprime preoccupazione per la sfiducia nelle istituzioni militari. *(Ap)*

Conservatori esclusi dal vertice poup

Varsavia chiama i liberal

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski ha compiuto un estremo tentativo per ridare vigore alle riforme in Polonia, di cui ha denunciato ritardi e carenze, attraverso un vasto rimpasto «liberale» ai vertici del partito ma senza offrire alcuna apertura sostanziale nei confronti dell'opposizione.

Il plenum del comitato centrale del partito, conclusosi l'altro ieri, ha infatti deciso cambiamenti importanti ma nell'ufficio politico (fino nella segreteria.

Fra i nuovi nomi il più significativo appare quello di Wladyslaw Baka, presidente della Banca nazionale e fautore di una nuova politica antinflazionistica basata sulla rinuncia agli aumenti dei prezzi.

D'un colpo solo Baka è entrato al comitato centrale divenendone segretario e ha ottenuto anche un posto, come membro a pieno diritto, nell'ufficio politico. Alla segreteria del cc entra d'altro canto Mieczyslaw Rakowski, campione di una applicazione della riforma in un quadro «liberale», mentre Stanislaw Ciosek, progressista, accede, come membro candidato, al Politburo.

Viene inoltre eletto alla segreteria il ministro degli Esteri Marian Orzechowski, uno dei più stretti collaboratori di Jaruzelski, che diviene anche presidente della commissione ideologica e responsabile della preparazione della prossima conferenza teorica del poup al posto di Henryk Bednarski, diventato ministro dell'Educazione.

Viene invece rimossa sia dall'ufficio politico che dalla segreteria Marian Woźniak, fautore, insieme al vicepremier Zdzislaw Sadowski, della vecchia linea della riforma definita «inflazionistica» da Baka che ora prenderà verosimilmente il suo posto come responsabile dell'economia davanti al comitato centrale. Woźniak dovrebbe divenire ambasciatore a Mosca al posto di Wlodzimierz Mokrzyszczak (dal Politburo) e Tadeusz Porembski (dalla segreteria).

Il documento del partito merita tuttavia un violento attacco anche contro l'opposizione e «Solidarnosc» in particolare, accusata di voler «*disturbare, da posizioni distruttive, le condizioni elementari per l'efficacia della riforma e cioè l'ordine, la pace, il lavoro, il dialogo sociale*». Con queste forze, sottolinea il documento, l'accordo non è possibile. *(Ansa)*

Peres silura Eban

Il leader laborista non sarà candidato alle politiche - «Mi metto da parte» ha scritto

GERUSALEMME — Abba Eban, una tra le più note personalità politiche israeliane, è stato silurato ieri dal partito laborista nel quale milita dalla nascita dello Stato ebraico. La commissione che sta preparando il listone delle prossime politiche l'ha esclusa a sorpresa.

E' opinione diffusa che si tratti di una vendetta del leader del partito Shimon Peres, vice premier e ministro degli Esteri, e del ministro della Difesa Yitzhak Rabin: Eban come presidente della commissione Affari esteri e Difesa in questa legislatura ha avuto con loro frequenti scontri anche su vicende scottanti.

L'anziano leader ha accettato il suo ridimensionamento e in una lettera a Peres scrive: «*Mi metterò da canto*». Nella lettera, diffusa dal tg serale, Eban spiega: «*Ho dedicato gran parte della mia vita a illustrare in Israele e nel mondo i valori del laburismo. Molti hanno ascoltato il mio messaggio. Prendo atto che non riscuoto più la fiducia del partito e in questa situazione non mi è più consentito di ostentarne il consenso*».

Un palestinese di 21 anni è morto negli incidenti tra i manifestanti che avevano bloccato una strada nei pressi di Betlemme per obbligare la gente ad aderire allo sciopero generale e i militari israeliani. La vittima si chiamava Nidal Ibrahim Hassan, è morta dopo essere stata raggiunta alla testa da un proiettile sparato da un soldato durante uno scontro a Battir, a cinque chilometri da Betlemme.

Partito il razzo degli Anni Novanta che porta in orbita tre satelliti

E l'Ariane ha lanciato l'Europa

Alle 13,19 di ieri sono decollate dai Caraibi 420 tonnellate di tecnologie per telecomunicazioni e osservazioni meteorologiche - Al progetto spaziale, costato 750 miliardi, hanno contribuito molte aziende italiane

DAL NOSTRO INVIATO

KOUROU — Alle 13,19 ora italiana 420 tonnellate di raffinatissima tecnologia hanno preso il volo dalla base spaziale europea nella Guyana francese e hanno portato felicemente in orbita tre satelliti: due per telecomunicazioni e uno per osservazioni meteorologiche. Le condizioni del tempo, incerte fino all'ultimo, sono migliorate nella notte, e alla fine il cielo era completamente sereno.

Non era un lancio di routine, ammesso che routine sia una parola che si può usare a proposito delle attività spaziali. Era il primo altissimo test del razzo «Ariane 4», una nuova versione fortemente potenziata del vettore europeo, capace di portare in orbita un carico quasi doppio rispetto ai modelli precedenti «Ariane 3». Il carico utile è passato infatti da 2,5 a 4,2 tonnellate.

Dopo i vettori sovietici e il «Titan 3» americano, «Ariane 4» è oggi il più potente razzo che esista sul mercato. Tre stadi, alto 58 metri, ha inoltre una composizione modulare che ne permette l'adattamento ai più diversi tipi di carico. L'agenzia spaziale europea ha acquisito ordinazioni di messa in orbita per 67 satelliti nei prossimi quattro anni. Occorreva quindi un vettore particolarmente flessibile per dare al cliente che compra un biglietto per lo spazio una risposta personalizzata, cioè la più perfetta tecnologicamente e la più conveniente.

Questo primo test mette l'Europa all'avanguardia sul mercato spaziale. Venti esemplari di «Ariane 4» sono già in cantiere, altri 50 probabilmente serviranno per soddisfare le richieste del mercato dal 1992 al 1998. E ora si può puntare con fiducia alla prossima tappa: «Ariane 5», una versione ancora più potente, che alla fine degli Anni 90, porterà in cima al terzo stadio «Hermes», il piccolo «Shuttle» europeo progettato per fare la spola, con tre astronauti a bordo, tra la terra e la stazione spaziale euroamericana.

Un uovo gigante

Uno sguardo al razzo. Il primo stadio è stato profondamente rinnovato, aumentando del 50 per cento la quantità di propellente, fino a 226 tonnellate. I suoi quattro motori Viking ora funzionano per 226 secondi (un minuto più di quelli di «Ariane 3»), spingendo il razzo a 76 chilometri di altezza e ad una velocità di 3256 metri al secondo (un terzo in più sia in altezza sia in velocità rispetto ad «Ariane 3»).

Ad aumentare la spinta del primo stadio provvedono quattro piccoli razzi (Booster) aggiuntivi. Piccoli per modo di dire. Due di essi, di concezione completamente nuova sono alti 19 metri e contengono 39 tonnellate di propellente liquido ciascuno. Bruciano per 143 secondi e poi vengono abbandonati. Gli altri due sono simili a combustibile solido già usati con «Ariane 3», ma anch'essi in versione potenziata: alti 12 metri, contengono quasi 10 tonnellate di propellente e bruciano per 42 secondi (mentre nella versione precedente esaurivano la loro funzione in 30 secondi). E', questo, il più importante contributo italiano al razzo europeo. I due «Booster» a propellente solido sono infatti costruiti dalla Snia BPD, società del gruppo Fiat.

Il secondo stadio porta 34 tonnellate di propellente, brucia per 124 secondi e non differisce in sostanza da quello di «Ariane 3». Convenzionale è pure il terzo stadio che in passato ha dato tanti problemi e che oggi ha funzionato perfettamente per 725 secondi. Completamente ridisegnato è invece il contenitore del carico utile, in cima al razzo. Si tratta di un gigantesco «uovo» in fibra di carbonio, con un vano libero interno di 3 metri e mezzo di diametro e 10 di lunghezza. In esso troviamo due sistemi di lancio di satelliti e le configurazioni dei vari carichi utili sono estremamente flessibili.

Lo sviluppo di «Ariane 4» per conto dell'agenzia spaziale europea è incominciato 8 anni fa ed è costato circa 750 miliardi di lire. Naturalmente le maggiori responsabilità tecnologiche sono della «Ariane Space» e della «Aerospatiale», con importanti contributi dell'industria tedesca. Ma un po' tutti i Paesi europei hanno fatto la loro parte: le imprese spaziali sembrano unire i popoli più che il Parlamento di Strasburgo. Il contributo tecnologico italiano è significativo: oltre ai razzi di supporto della Snia BPD, troviamo tecnologie dell'Aeritalia, della Selenia, della FBM, mentre a terra la Peyrani di Torino ha realizzato la seconda tavola di lancio e altre importanti infrastrutture.

Ed ora qualche notizia sul carico che «Ariane 4» ha messo in orbita. Il «Meteosat P2» è il più importante. Pesa 700 chili e va a completare il sistema di satelliti geostazionari che ogni mezz'ora ci inviano un'immagine della Terra vista da 36 mila chilometri di distanza. E' grazie a queste fotografie se le previsioni meteorologiche hanno raggiunto un'alta affidabilità e se noi possiamo programmare i nostri fine settimana con tre giorni di anticipo.

Sfida nel cielo

Sul «Meteosat» è anche imbarcato un interessante esperimento scientifico chiamato «Lasso»: lo scopo è di sincronizzare con una precisione superiore al miliardesimo di secondo orologi atomici sparsi dall'America all'Europa all'Asia. La tecnica consiste nello sparare un raggio di luce laser verso il satellite. Qui gli specchietti rimandano al suolo la luce dove viene raccolta con speciali telescopi.

Misurando il tempo impiegato dalla luce per compiere il viaggio di andata e ritorno si possono non soltanto sincronizzare gli orologi atomici, ma compiere ricerche di geofisica, come lo studio della natura dei continenti. La distanza tra le varie stazioni a terra può infatti essere calcolata con errori di pochi centimetri. Coordinatore dell'esperimento per conto dell'Esa è Sigfrido Leschiutta, del Politecnico di Torino. Vi partecipano però scienziati di tutto il mondo, inclusi i sovietici.

Gli altri due satelliti lanciati da «Ariane 4» servono per telecomunicazioni. Il primo è il «Pan American Satellite 1», pesante 1220 chili, destinato a mettere in collegamento America del Sud, America Centrale ed Europa. Il secondo è «Amsat 3C». Rientra in un programma internazionale dei radioamatori. Pesa 150 chili e segue un'orbita molto ellittica, tra 1500 e 36.000 chilometri di altezza.

Con il successo di «Ariane 4» l'Europa si pone definitivamente come la potenza spaziale emergente, sia sul piano commerciale sia su quello scientifico. Gli Stati Uniti, intanto, stanno per rimettere alla prova lo «Shuttle», non senza incertezze e preoccupazioni, mentre per i carichi piccoli e medi hanno rimesso in produzione razzi degli Anni 60 e 70. Giappone e Cina, a loro volta, stanno recuperando il terreno perduto, mentre l'Unione Sovietica ha senz'altro in questo momento il primato dei vettori più potenti e si accinge a lanciare, il 7 luglio, una sonda verso Marte. Insomma, la gara spaziale è ricominciata. Ma questa volta i Paesi europei non saranno soltanto spettatori.

Piero Bianucci

SPECIALE · SPECIALE · SPECIALE · SPECIALE

BRUCE SPRINGSTEEN

★ I VIDEO DEL NUOVO ALBUM

★ LE IMMAGINI DEL CONCERTO DI TORINO

LE INTERVISTE DI RED RONNIE

QUESTA SERA

ITALIA 1

20.30

ECONOMICI

La tariffa è di L. 14.300 la riga. **Pubblica di operai/impiegati L. 9000, tecnici L. 8630, dirigenti L. 13.800, Pubblica 9 e 11 domenica L. 9000.** Avvisi urgenti data fissa o recenti: a doppio. Avvisi urgenti, data fissa e organizzazione d'inizio.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inosservanza è sopportata a rigorose sanzioni tale legge.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO contenitori sopradimensionati 800 x 1000 x 800 circa. Telefonare 987.5054

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI

imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a

50 MILIONI

istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 347 2420

EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAAAA

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI

professionisti artigiani ed operai da 3 a 600 milioni senza garanzie con rimborsi rateali da 1 a 15 anni:
3 milioni — L. 116 mila x 60 mesi;
5 milioni — L. 172 mila x 36 mesi;
10 milioni — L. 341 mila x 36 mesi;
15 milioni — L. 360 mila x 60 mesi;
50 milioni — L. 915 mila x 120 mesi;
100 milioni — L. 1.220.000 x 120 mesi.

Mutui agevolati al 5%

per acquisto abitazioni anche in edilizia convenzionata, ristrutturazioni, consolidamento debiti. Domus Corso Sommeiller 4 (piazza 1°) **TEL. 650.2145**

AAAAAAAA **FINCOTER** non da 1958. La liberiamo di fidejussioni anche se pensionati cercano in 1 giorno importanti somme senza ipoteche, anche protestati, anche se in 4 giorni possiamo farlo fino a 15 milioni, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 4 milioni, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 2 milioni, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 1 milione, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 500 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 200 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 100 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 50 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 20 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 10 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 5 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 2 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 1 mila lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 500 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 200 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 100 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 50 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 20 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 10 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 5 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 2 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 1 lira, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a 0 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1 lira, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -200000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -500000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -1000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -2000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -5000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -10000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -20000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -50000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000000 lire, anche se a 4 giorni possiamo farlo fino a -100000000000

Nel pci cresce la polemica sulla lettera di dimissioni

Natta, neppure un grazie

Chi gli ha parlato, spiega: è deluso, non hanno avuto stile - Sotto accusa la visita a Oneglia del vicesegretario prima del comitato centrale - Alleanza Lama-Cossutta per limitare i consensi a Occhetto

ROMA — «*Credo che il senso del "rammarico" di Alessandro Natta vada interpretato come una testimonianza politica sull'opportunità di non avere mai ceduto di stile e di comportamento: anzi, è proprio nei momenti di maggior difficoltà che si rendono necessari momenti di solidarietà all'interno del gruppo dirigente*», dice Roberto Speciale, segretario regionale dei comunisti liguri. Lui con Natta ci ha parlato e sa bene di quale stoffa è.

Il segretario uscente si era deciso a lasciare la carica dopo la sconfitta elettorale, ma si sarebbe anche aspettato ringraziamenti, invece di inviti perentori ad andarsene. Nel biglietto consegnato ad Occhetto, come accompagnamento alla lettera di dimissioni, ci sono proprio i concetti sintetizzati da Speciale.

E' un invito al gruppo dirigente di Botteghe Oscure a tener nel dovuto conto i «*problemi di stile*». Perché anche questi hanno un determinante peso politico, che sembra sia stato sottovalutato negli ultimi giorni da un gruppo dirigente che pare ora quasi travolto dalla rapidità che ha impresso al rinnovamento della segreteria.

L'imbarazzo e la reticenza di chi ha subito il rimprovero «paterno» del segretario dimissionario hanno innescato una raffica di voci su dimissioni estorte, lettere spedite o non spedite, che ieri stavano degenerando addirittura nei toni foschi della congiura di palazzo.

Si voleva capire se Natta era stato pressato a mandare le dimissioni. Si è saputo che prima Tortorella e poi Occhetto erano andati dal segretario giovedì mattina. Occhetto stava per dare notizia dell'incontro con un comunicato. Poi ci ha ripensato ed ha convocato la segreteria nel pomeriggio, la quale ha deciso di convocare la direzione per lunedì.

La convocazione era resa nota venerdì. E Natta non aveva ancora scritto la lettera di dimissioni. Qualcuno ha sostenuto che voleva essere presente alla direzione. Ma pare improbabile, perché i medici glielo avrebbero impedito. La lettera è stata scritta sabato e l'indomani Natta è partito per la Liguria molto contrariato. Occhetto lo aveva pregato di lasciar perdere la storia del priore che torna frate, ma Natta è stato fermo nel rifiuto.

Da tanto chiacchericcio emerge con certezza il malumore di Alessandro Natta. A questo punto i dirigenti che affiancano Occhetto hanno reagito allarmati. Tutte queste indiscrezioni e fughe «*non sono un fatto neutro di informazione, ma espressioni di una lotta politica che ha come obbiettivo l'eliminazione del partito comunista dalla scena politica italiana*», ha detto Claudio Petruccioli smentendo che il biglietto di Natta ad Occhetto contenesse qualcosa di segreto o misterioso. Parlava solo «*della vita e dell'organizzazione dei lavori interni del partito*».

Dalla periferia del pci, intanto, anche altri inviano concreti attestati di solidarietà a Natta. Il segretario regionale dell'Emilia-Romagna, Davide Visani, dice che «*c'è stata nel dibattito di questi giorni all'interno del pci una caduta di stile, accompagnata da un velleitarismo preoccupante, che beve ha fatto Natta a sottolineare, richiamando il partito al senso di responsabilità e ad una compostezza di comportamento*».

E Giovanni Mancinone, della segreteria regionale molisana, aggiunge che in momenti come questi «*occorre anche il massimo di umiltà da parte di tutti i dirigenti, e forse, non tutti oggi, nel gruppo dirigente nazionale del pci, mettono alla base della loro riflessione questo importante valore*».

Voci, forse anche strumentali, e dichiarazioni della base di toni diversi fanno capire solo che il pci è arrivato quasi sorpreso di se stesso al rapido cambio della segreteria. Un avvenimento mai verificatosi e quindi difficile da gestire, specie in un partito che ha due anime che hanno poco a che spartire tra di loro. Ieri sono ricominciati i pronunciamenti che preparano il dibattito per il comitato centrale di lunedì.

Dalla Toscana arriva un nuovo attacco al gruppo dirigente e indirettamente a Natta. La federazione di Siena ha definito «*insufficiente*» la guida del partito e «*incerto e favolta incapace di scegliere con tempestività e chiarezza*».

L'ex segretario della federazione milanese, Riccardo Terzi, un miglioarista, definisce in una intervista all'*Avanti!* la situazione molto grave, concludendo che il pci deve rinnovare tutto, dal gruppo dirigente, alla linea politica, al modo di pensare. Da Londra, la presidente della Camera Nilde Iotti, dallo stesso fronte, ha voluto dire anche lei la sua sulle dimissioni di Natta.

«*Quando Natta si è ammalato durante la campagna elettorale i comunisti si sono trovati in difficoltà* — ha detto la Iotti — *Mi rammarico delle sue dimissioni perché lo stimo, ma credo che abbia preso la decisione giusta. Se fosse rimasto, avrebbe dovuto affrontare una situazione molto difficile nel partito. Credo che abbia fatto bene*». Questa situazione ora la dovrà affrontare Occhetto.

L'ala miglioarista è al lavoro per prepararsi al comitato centrale di lunedì. Ieri Luciano Lama ha voluto far sapere di essersi incontrato con l'esponente dell'estrema sinistra, Cossutta. E forse lo ha invitato a fare fronte comune perché Occhetto non venga eletto segretario con un eccessivo numero di voti, che lo renderebbero troppo forte.

Alberto Rapisarda

«Proprio perché è al governo, continui a guidare la dc»

Fanfani: resti De Mita

«Nessuna norma statutaria lo impedisce» - Goria di rincalzo: il doppio incarico dovrebbe essere obbligatorio per ogni presidente del Consiglio dc - Ma il grande centro si prepara a sostenere un proprio candidato - Dopo la sortita di Piccoli, Forlani è il più quotato

ROMA — Ciriaco De Mita deve continuare a fare il segretario della dc e il presidente del Consiglio, dovrebbero Fanfani e Giovanni Goria hanno ieri nuovamente ribadito che la dc farebbe bene a non cambiare niente nel prossimo congresso.

Le dichiarazioni e le voci di corridoio si rincorrono nella democrazia cristiana. Ma al di là dei segnali, delle tattiche dei diversi gruppi, e delle aspirazioni personali dei tanti candidati alla segreteria, l'unico dato certo finora è che il prossimo consiglio nazionale del partito, previsto in luglio dopo le elezioni in Friuli ed in Valle d'Aosta, convocherà il congresso per la fine di quest'anno. All'appuntamento Ciriaco De Mita si presenterà dimissionario. La notizia la conferma lo stesso capo della segreteria di piazza del Gesù, Giuseppe Gargani, ma questo non esclude che negli imperscrutabili giochi che fanno da cornice al congresso democristiano l'attuale segretario non punti ad una riconferma, forte delle difficoltà.

Ecco perché Fanfani e Goria continuano a puntare su De Mita. L'attuale ministro del Bilancio ieri lo ha detto chiaramente durante la presentazione di un libro sulla sua carriera politica. Efficacissimo più del solito (ha esordito chiedendo alla consorte Annamaria di non sedergli vicino, «*altrimenti mi confondi*» gli ha sussurato in un orecchio), l'ottuagenario capo storico della dc ha subito sgombrato il campo da un equivoco: «*Nello statuto della dc non c'è alcuna norma che prevede l'incompatibilità tra la carica di presidente del Consiglio e quella di segretario del partito*». «*Io, ad esempio, sono stato per sei mesi capo del governo, ministro degli Esteri e segretario della dc*» ha aggiunto. Poi è stato ancora più esplicito: «*I partiti debbono farsi carico soprattutto del bene del Paese e in questa situazione contingente è giusto che il segretario della dc che è diventato capo del governo continui a mantenere la guida effettiva del partito*».

Quindi, Fanfani si è schierato apertamente per la conferma di De Mita, anche perché vede in lui una sorta di allievo: «*Ciriaco, come me, è dell'acquario, come lo erano anche Nenni, Segni e Chopin*», ha detto sorridendo.

Anche l'ex presidente del Consiglio, Giovanni Goria, si è espresso nello stesso modo. «*Per me è utile* — ha detto Goria — *che al prossimo congresso il decida di istituzionalizzare la ricomprensione della carica di segretario della dc con quella di chi è presidente del Consiglio, se democristiano, situazione che oggi è solo di fatto*».

La sortita di martedì di Piccoli, che ha proposto uno scambio di ruoli tra Forlani e De Mita (il primo diventerebbe segretario ed il secondo presidente del partito) rimane, comunque, una delle ipotesi possibili.

Ma il gioco è molto complesso. Ed in più nella democrazia cristiana vige una regola ferrea: «*Chi parla sei mesi prima* — sentenzia Gargani — *alla fine non arriva*». Inoltre, non è ancora chiaro chi è il candidato del grande centro. Scotti si aspira, Forlani non rifiuterebbe e lo stesso Gava, per ora in disparte, sicuramente non si tirerebbe indietro.

«*All'80% il prossimo segretario della dc* — è la previsione di Adolfo Barbi — *sarà del grande centro, ma Forlani, per ora ha solo il 30% delle possibilità*». L'ipotesi Forlani, comunque, non sarebbe ostacolata da Andreotti (tra i due c'è un tacito accordo) che invece farà di tutto per evitare che Ciriaco De Mita da Palazzo Chigi continui a guidare il partito.

Forlani, Scotti, Gava, Martinazzoli o di nuovo De Mita: il via alla corsa per il nuovo segretario è già stato dato, ma è ancora presto per fare delle graduatorie.

a. m.

■ Voli in Usa, biscotti solo per New York

ROMA — Nonostante lo sciopero proclamato dai piloti di linea aderenti alle organizzazioni sindacali Anpac e Appi dalle ore 8 di oggi alle ore 8 del 22 giugno, tutti i voli Usa e per Los Angeles, Chicago, Boston, Montreal e Toronto opereranno regolarmente senza di programma.

Ne dà notizia l'Alitalia, aggiungendo che per chi che attiene i servizi da Roma e Milano per New York e viceversa si è provveduto a «dirottare» i passeggeri sui voli di compagnie consorelle. (Ags)

A due settimane dalle amministrative in nessun grosso Comune si è raggiunto l'accordo per una maggioranza

Le giunte del dopo-voto sono ancora in «panne»

Tutto fermo a Napoli in attesa dei ricorsi - Toto-assessori a Novara

ROMA — Pochi passi avanti a due settimane dalle amministrative che hanno rinnovato i Consigli di 1200 Comuni italiani: nella maggior parte dei centri le trattative sono state appena avviate o lo saranno nei prossimi giorni, in parecchi altri i partiti non si sono nemmeno mossi. Le situazioni sono state definite solo nei Comuni più piccoli, dove la maggioranza è apparsa scontata sin dalle prime ore del dopovoto.

■ **Piemonte.** A Novara le consultazioni hanno avuto inizio ieri: scontata la riconferma del pentapartito e la rielezione del sindaco Armando Rivera, socialista, che ha raccolto oltre 5000 preferenze. Aperta è invece la discussione sui posti in giunta.

■ **Lombardia.** Ancora nulla di fatto per la costituzione delle nuove giunte a Pavia e Monza, i centri più importanti della Lombardia dove si è votato il 29-30 maggio. A Pavia, dopo la «caduta» della coalizione di sinistra rimasta senza maggioranza per il forte calo del pci, si ipotizza un bicolore dc-psi.

La dc è arbitra della situazione a Monza: ha 19 seggi, due in più rispetto alla passata legislatura, contro i 9 del pci e del psi.

■ **Veneto.** Dopo il successo del psi, l'orientamento è la riconferma delle giunte precedenti, ma pare legata a una serie di «verifiche programmatiche». A Belluno, l'unico capoluogo dove si è votato, si dà per scontata la riconferma del pentapartito uscito rafforzato dalle urne. Più complessa la situazione a Chioggia.

■ **Emilia.** Pci, psi e pri stanno muovendo i primi passi per dare vita alle giunte della Provincia e del Comune di Ravenna. L'ipotesi più probabile per il Comune è la riconferma della precedente maggioranza senza il psdi, che ha perduto l'unico consigliere. Il tripartito (pci-psi-pri) ha 27 consiglieri su 50.

■ **Umbria.** Ancora nulla di definito nei 9 Comuni della provincia di Perugia. A Città di Castello si parla sempre con maggiore insistenza della possibilità di costituire un «compromesso storico» tra pci e dc, escludendo il psi.

Ad Assisi, dove il psi ha ottenuto 2 seggi in più e la dc ne ha perso uno, si potrebbe formare una giunta di sinistra aperta ai psdi e al rappresentante della lista civica.

Scontata a Gubbio la riconferma del bicolore pci-psi.

■ **Marche.** Ad Ancona le trattative per la nuova giunta proseguono al rallentatore. Il psi, vincitore di queste elezioni, dovrebbe avere la poltrona di sindaco. Trattative ancora in corso anche negli altri Comuni delle Marche dove si è votato con il sistema proporzionale.

■ **Abruzzo.** Ancora nessuna giunta in nessuno dei più importanti Comuni. A Sulmona le trattative dc-psi cominceranno nei prossimi giorni: la dc ha avuto un'ottima affermazione, ma il psi, con il 23%, è il secondo partito.

■ **Campania.** Nella maggior parte dei Comuni della provincia di Napoli non è stata ancora la proclamazione degli eletti. A Torre del Greco sono pendenti alcuni ricorsi che potrebbero alterare la distribuzione dei seggi tra psi e pli. Un altro ricorso ha modificato la lista degli eletti della dc. Perciò, ancora nessun contatto tra le forze politiche.

■ **Sicilia.** Nei 102 Comuni siciliani si va delineando l'assetto delle nuove amministrazioni. Ma l'attenzione è puntata su Catania, dove le trattative non sono ancora cominciate. (Ags)

Grosseto, flirt tra dc e pci

Il psi ha vinto le elezioni, ma potrebbe finire all'opposizione - I democristiani: «Confronto sui programmi con tutti» - I comunisti: pensavamo a uno scherzo, invece la proposta è seria

GROSSETO — «*Qualcuno forse ha pensato a uno scherzo del caldo, ma invece la cosa è davvero seria*». Roberto Barocci, segretario provinciale del pci grossetano, risponde così a chi gli chiede quanta ci sia di vero nell'ipotesi che comunisti e democristiani possano decidere di governare insieme il capoluogo maremmano.

Uscito sconfitto, come in quasi tutto il resto d'Italia, il pci sta assaporando a Grosseto il gusto della rivincita. Corteggiato dal psi, che ha fatto chiaramente capire di puntare alla ricostituzione di un'alleanza di sinistra, non si aspettava avances anche da parte democristiana. E invece sono arrivate addirittura dal segretario regionale dello scudo crociato Piergiorgio Franci. «*Se quelli che contano sono i problemi e non gli schieramenti* — ha affermato nei giorni scorsi — *se viviamo un momento di transizione, allora confrontiamoci sui programmi con tutti, compreso il psi. E, se ci sono convergenze, realizziamole*».

Un'apertura insospettabile all'indomani del voto che a Grosseto ha visto il pentapartito diventare quadripartito per la scomparsa dei liberali, ma conquistare complessivamente un seggio in più rispetto alla precedente legislatura (22 consiglieri su 40). Evidentemente, però, come sulla ricostituzione di una giunta di sinistra pci-psi (23 consiglieri) pesa la traumatica rottura avvenuta dopo l'arresto del vicesindaco socialista per tentata concussione, su quella di pentapartito pesa la negativa esperienza degli ultimi anni.

Tra dc e psi, insomma, non corre buon sangue. Ecco perché entrambi i partiti puntano a un accordo con i comunisti prima ancora di tentare la strada di un accordo tra di loro. «*Come forza di maggioranza relativa* — afferma Barocci — *dopo le elezioni abbiamo avviato una serie di incontri con tutte le forze politiche, partendo dalla considerazione che non era riproponibile a Grosseto ed una giunta di sinistra vecchio stampo, né il pentapartito. E' in questa occasione che la dc ha modificato la propria posizione di alternativa obbligata al pci e si è mostrata disponibile a convergenze*».

Proprio ieri Barocci ha portato all'esame del direttivo regionale una lettera che martedì aveva inviato ai segretari di tutti i partiti grossetani e provinciale del msi. «*E' la sintesi di quello che ci siamo detti negli incontri, è la base per battere più un programma e dei metodi di gestione comuni*», spiega il segretario provinciale comunista che da oggi comincerà una nuova tornata di incontri per uscire dal generico e addentrarsi nel campo, certamente più spinoso, dei singoli problemi.

La dc sembra premia a passare dalle parole ai fatti. Sempre il suo segretario regionale ha affermato che «*il pci ha il diritto-dovere di governare Grosseto perché 35 cittadini su 100 l'hanno votato*». «*Va però tenuto presente* — ha precisato Franci — *che 23 su 100 hanno anche votato per la dc e, fino a prova contraria, 23 vuol dire sempre qualcosa più di 19*». Con chiara allusione alla percentuale raccolta dai socialisti che, tra l'altro, a Grosseto hanno avuto un risultato in controtendenza nazionale perdendo lo 0,5 per cento rispetto alle amministrative precedenti. Anche il segretario provinciale della dc grossetana, Alessandro Andrei ammette che sui programmi il «*grande incontro*» tra i due maggiori partiti potrebbe avvenire: «*I principi esposti nella lettera che ci ha inviato Barocci ci stanno bene* — afferma — *ma la discussione va ancora approfondita*».

La via del compromesso storico è quindi ormai segnata? «*E' accaduto ad oggi dare per scontato un accordo pc-dc* — risponde Barocci — *la situazione è ancora aperta. I prossimi incontri ed alcuni punti programmatici che per noi sono irrinunciabili faranno la selezione. Saranno come il Gavia per il Giro d'Italia: qualcuno alla fine resterà assiderato*».

Francesco Maiteini

■ Rottura tra i sindacati metalmeccanici

ROMA — Si è consumata con una «rottura» formale la segreteria di ieri tra Fiom, Fim, Uilm, le tre federazioni di categoria dei metalmeccanici. Dalla riunione, la prima dopo il congresso della Fiom, sarebbe dovuta uscire una posizione comune su tre problemi: la risposta alla Federmeccanica sulla definizione di nuove regole del gioco; lo sciopero generale della categoria sul fisco; l'avvio della trattativa con la Fiat per il rinnovo del contratto integrativo.

Proprio con la Fiat i tre segretari generali Airoldi, Morese e Lotito sono in contatto per concordare la data del primo incontro, che si conoscerà tra oggi e domani.

Ma invece di un'unica risposta se ne sono avute tre per ciascuna questione discussa. (Agi)

Carceri d'oro oggi all'Inquirente

Il pci: «A giudizio Nicolazzi e Darida»

La dc chiederà un supplemento d'indagini

ROMA — Franco Nicolazzi e Clelio Darida devono andare a giudizio per concussione. Questa è la conclusione che Nerio Battello, senatore comunista, uno dei due relatori della commissione inquirente, proporrà oggi al direttivo tribunale dei ministri. Con Battello presenterà una relazione anche il democristiano Antonio Addi. Le conclusioni di quest'ultimo non sono ancora note, ma par di capire che la democrazia cristiana intenda proporre un supplemento di indagini sulla vicenda delle carceri d'oro da affidare alla magistratura ordinaria.

Non è detto che già oggi si arrivi ad una conclusione, cioè ad una deliberazione della relazione di maggioranza e di minoranza sulle quali dovranno poi essere le Camere riunite a votare la definitiva messa in stato di accusa dei due ministeri e il conseguente processo davanti alla Corte Costituzionale o eventualmente un'archiviazione del caso. Già si annuncia l'intenzione di Guido Pollice, senatore di democrazia proletaria, di presentare anch'egli una [illegible]. La stessa cosa è molto probabile che venga fatta dal missino Carlo Tassi.

L'atto di accusa di Battello, e del pci, a Nicolazzi e Darida è molto corposo. Una quarantina di pagine in cui il senatore comunista ricostruisce passo per passo l'inchiesta nata a Genova nel marzo 1988 in seguito ad un esposto di Ermanno Carucci, funzionario del provveditorato opere pubbliche del capoluogo ligure, che si decise a raccontare ai magistrato lo stato delle cose nel suo ufficio dopo essere stato trasferito per punizione a Torino. Da quella denuncia partì l'inchiesta che nel corso dei mesi si è ingrossata come un fiume in piena. Da Genova si è arrivati a Milano, negli uffici della Gedemi dell'architetto Bruno De Mico, al suo famoso computer dove veniva registrata la contabilità nera delle «regalie» che l'imprenditore andava distribuendo a politici e funzionari.

Un'attività imponente, quella di De Mico. Dodici le carceri costruite o tuttora in costruzione: Voghera, Busto Arsizio, Vicenza, Vigevano, Milano Opera, Pavia, Monza, Crema, Cremona, Tolmezzo, Verona, Genova Pontedecimo. Numerosi e sostanziosi gli altri appalti pubblici a Milano e dintorni.

Dalla requisitoria di Battello esce defilato Vittorino Colombo, democristiano, il terzo ex ministro coinvolto nell'affare. Per lui il commissario comunista propone un supplemento di indagine.

c. m.

Precari, oggi la fiducia

Per il decreto che riconferma le nomine Rinviato a luglio il dibattito sugli F-16

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Niente dibattito sugli F-16 oggi alla Camera. Al suo posto ci sarà la lunga esposizione di decine di emendamenti presentati da maggioranza e opposizioni al decreto sui precari della scuola e poi, nel pomeriggio, il voto di fiducia sull'articolo 17. La decisione, già nell'aria negli ultimi giorni, è stata formalizzata ieri sera dalla conferenza dei capigruppo della Camera riunitasi subito dopo l'annuncio del Governo all'Assemblea.

Dei cacciabombardieri Usa si parlerà quindi a luglio (la prossima settimana i lavori della Camera saranno sospesi per la seconda tornata delle elezioni amministrative). Stasera invece i deputati dovranno votare due volte: la prima per appello nominale, sull'articolo 17, per il quale è stata chiesta la fiducia; la seconda sulla conversione in legge del provvedimento, a scrutinio segreto. Sarà quindi suspence fino all'ultimo, visto che nella maggioranza permangono malumori sulla decisione del governo di porre la fiducia per difendere a spada tratta un testo che molti vorrebbero modificare.

L'annuncio che il governo non voleva sorprese era stato anticipato in mattinata dallo stesso ministro Galloni, autorizzato in questo da De Mita nell'ultimo consiglio dei ministri. «*L'attuale formulazione* — aveva detto il ministro — *ingloba le misure oggettivamente più urgenti*». E cioè il tetto dei 25 alunni per classe, e il «minimo» di 15 per le scuole medie. E poi l'immissione in ruolo dei precari, gradualmente e nei limiti della disponibilità dei posti. «*Ogni ipotesi di altro tipo è irragionevole*».

Senonché ipotesi di quel genere venivano avanzate, e proprio all'interno del partito del ministro. «*La questione del precariato rappresenta una priorità logica, politica e morale rispetto alla vertenza scuola*» ha detto ieri il dc Pino Pisicchio, esperto del problema per aver accompagnato in commissione Lavoro i cinque precedenti decreti sull'argomento

ANDREOTTI IN OSPEDALE DA DUARTE

Washington. Prima di rientrare in Italia, il ministro degli Esteri Giulio Andreotti si è recato a visitare il presidente del Salvador José Napoleon Duarte, ricoverato all'ospedale «Walter Reed» della capitale Usa dopo un delicato intervento chirurgico alla [illegible]

I sindacati, divisi nelle vertenze, trovano l'unità contro il fisco

«Sciopero contro le tasse ingiuste»

ROMA — Sciopero generale per la riforma del fisco: è un'idea che dilaga tra i sindacati, impegolati in difficoltà gravi e in molteplici contrasti interni. Se ne parlerà sul serio se Cgil, Cisl e Uil giudicheranno insoddisfacente l'incontro (rinviato a mercoledì 22) nel quale il governo esporrà le sue intenzioni sull'Iva e sulle altre imposte. Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil, lancia una sfida: «*perché non affiancare al "piano di rientro" del deficit pubblico un "piano di rientro" dall'evasione fiscale?*».

Per il fisco i sindacati già hanno provato a mobilitare le loro roccaforti: settimane fa ha scioperato la Lombardia, giovedì 23 si fermerà l'Emilia-Romagna. La proposta di uno sciopero nazionale è circolata in Cgil su proposta ufficiale dei metalmeccanici, con l'avallo autorevole di Bruno Trentin.

La Cisl, pure più prudente, ci ha riflettuto: «*Sì, siamo accennato anch'io a questa possibilità* — dice Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl — *è la proposta di Benvenuto mi pare corretta. Credo sena'altro che per noi il fisco sia il problema numero uno*».

Il leader della Uil spera che una offensiva sul fisco possa anche attenuare i gravi dissidi tra le confederazioni sindacali: su questo punto è un po' scettica la risposta dei cislini, ancora irritatissimi contro la Cgil. Ma, soprattutto, occorre evitare che le vertenze del pubblico impiego mandino in pezzi quello che resta della solidarietà tra i lavoratori.

Benvenuto è di ritorno da Torino, dove nelle fabbriche ha trovato gli operai esasperati. «*Per il peso delle trattenute fiscali sui salari; perché a molti il sistema delle fasce ha tolto gli assegni familiari per il primo figlio; per la tassa sulla scuola; contro i pubblici dipendenti che possono chiedere gli aumenti di stipendio che vogliono mentre le aziende industriali sono circolate dalla competitività internazionale*».

Qual è il rischio? «*Una drammatica speculazione, una discordia civile* — dice il segretario generale della Uil — *tra i lavoratori dei settori esposti alla concorrenza estera, dove ci sono degli oggettivi "tetti" salariali che è giocoforza rispettare, e i lavoratori del pubblico impiego. Possiamo rimetterli insieme soltanto con una battaglia per l'equità fiscale. Questo governo può e deve risponderci, se vuole evitare rincorse salariali selvagge. è un governo autorevole, ecco rafforzato dalle elezioni, sull'equità fiscale può misurare una posizione diversa dal pci. Perché non osare?*».

L'aumento dell'Iva che il governo progetta, e che influirebbe sui prezzi di molti generi di prima necessità, potrà essere accettato dai sindacati, sostiene Crea della Cisl, «*solo se sarà un capitolo di una generale riforma del fisco, che cominci ad eliminare l'inammissibile scandalo di chi non paga le tasse*». Se così saremo a pagare tutti, si potrà pagare meno: la richiesta essenziale dei sindacati è che si adottino già da quest'anno sgravi dell'Irpef, i soli in grado di evitare una spirale salariale dirompente.

La minaccia di sciopero cela al suo interno una offerta di collaborazione: un programma convincente di equità fiscale potrebbe strappare ai sindacati il consenso per eliminare dalla scala mobile (come il ministro delle Finanze, Emilio Colombo, reputa indispensabile) gli influssi dei ritocchi all'Iva. E almeno la Cisl attende con interesse i provvedimenti che Colombo sta preparando contro l'elusione fiscale (espedienti legali per aggirare il fisco) e per modificare la legge Visentini.

Ieri il ministro delle Finanze ha segnato un punto a suo favore, presentando ai sindacati degli statali il progetto di legge, da mandare avanti con urgenza, per la riforma dell'amministrazione finanziaria. «*Riforma e potenziamento dell'amministrazione* — ha detto Colombo — *sono strumenti essenziali anche per una più efficace lotta all'evasione*».

Stefano Legri

La prova d'italiano inaugura gli esami, 435.322 i candidati

Da oggi la maturità

Ottocentomila gli aspiranti alla licenza media, 750 mila a quella elementare - I docenti Cobas decisi a non esprimere il giudizio finale - Rischiano la denuncia alla magistratura

ROMA — A conclusione di un anno scolastico senza pace, iniziano questa mattina in tutta Italia gli esami per 435.322 candidati alla «maturità». 800.000 studenti delle medie, 750.000 alunni delle elementari. L'ora «X» scatterà intorno alle 9. I più piccoli affronteranno la prova linguistico-espressiva. Gli allievi della terza media e del terzo liceo si cimenteranno nella prova scritta di italiano: i primi potranno scegliere fra tre temi, i liceali fra quattro titoli che il ministero della Pubblica istruzione comunicherà entro le 8,30 fra argomenti di letteratura, storia, attualità. Droga, Aids, *perestrojka* di Gorbaciov, razzismo? Su queste possibilità, suggerite dalla cronaca, il «tolo-esame» si è prolungato fino a sera inoltrata fra gli aspiranti alla maturità.

Buona parte dei 27.142 membri delle 6637 commissioni d'esame sono in fermento, pur partecipando alle prove. Il malcontento continua a serpeggiare anche fra il personale non docente, segretari e bidelli: in cinque scuole di Roma, Venezia e Livorno è stato necessario ricorrere alla precettazione). Gli insegnanti-Cobas sono sempre decisi a non esprimere le valutazioni sugli studenti al termine degli esami di maturità per protestare contro il nuovo contratto firmato da Cisl, Uil e Snals. Gli insegnanti aderenti ad altri movimenti, fra cui la Cisnal e i Comitati dei docenti delle scuole superiori, contestano non solo il contratto, ma anche i bassi compensi previsti per la partecipazione alle commissioni d'esame (un forfait di 732.100 lire lorde per i presidenti e 483.300 lire per i commissari, oltre a 39.600 lire lorde e 28.800 lire come diaria giornaliera per chi viene da fuori).

Un chiaro segnale del malessere era stato già individuato nell'elevato numero di rinunce per «giustificati motivi» (malattie o gravi ragioni familiari) all'incarico di commissario d'esame: ad esempio, il 35% dei designati a Bari, il 23% a Roma ecc. Nei confronti dei commissari di esame che si rifiutino di dare il giudizio conclusivo saranno presi pesanti provvedimenti: oltre a quelli disciplinari, quasi certamente la denuncia alla magistratura per «omissione di atti di ufficio» e «abbandono di pubblico servizio».

Al traguardo degli esami si è giunti con il fiato sospeso fino all'ultimo, soprattutto nei centri (Roma, Napoli, Savona, tutta la Sardegna) dove più forte è stata l'opposizione dei Cobas-doc e dei Gilda alla compilazione degli scrutini finali. In non poche scuole i risultati sono stati diffusi soltanto nel tardo pomeriggio di ieri. *«Il 100% degli scrutini delle classi terminali* — afferma il ministro della Pubblica istruzione, Galloni, tracciando un primo bilancio del diario macht con i "ribelli" — *sono stati ultimati in tempo, mentre per le classi intermedie si è arrivati al 97%. Il rimanente 3% di scrutini, localizzato in zone del Centro-Sud, sarà fatto nei prossimi giorni o subito dopo la fine degli esami di maturità».*

Quale l'incidenza delle misure di emergenza? *«Per il 50%* — replica Galloni — *gli scrutini sono stati eseguiti dai collegi di classe nella più assoluta normalità, per il 30% da collegi "imperfetti" costituiti con la maggioranza dei docenti, per il 19% da "commissari ad acta" affiancati dalla minoranza dei docenti di classe. La percentuale delle sedute nazionali dei commissari che hanno rinunciato all'incarico si aggira intorno al 20%, pari a quella registrata lo scorso anno»* (quando già, però, la situazione era esplosiva). Concludendo, il ministro esprime un vivo ringraziamento ai presidi, ai direttori didattici e ai docenti: *«Compiendo in tre o quattro giorni un lavoro che normalmente si fa in dieci o dodici, hanno dimostrato di essere legati, al di là del ministro e dello Stato, alla scuola e agli studenti».*

L'atmosfera, comunque, rimane molto tesa. I Cobas e i Gilda non mollano. Tanto meno la Cgil, che oggi comunica ufficialmente i risultati definitivi del referendum svoltosi in tutta Italia sui punti principali del nuovo contratto. Il «no» è scontato, come pure la richiesta di modifiche all'orario dell'insegnamento aggiuntivo e per il riconoscimento della professionalità.

Inevitabile, dunque, un braccio di ferro con il governo, che sembra ben determinato a resistere. *«Riaprire le trattative* — osserva il ministro della Funzione pubblica Cirino Pomicino — *significherebbe far perdere agli insegnanti i vantaggi economici conquistati con il nuovo contratto di lavoro. Il governo sta, invece, lavorando per completare le procedure relative all'emanazione del decreto presidenziale, in modo che gli aumenti possano entrare in busta-paga al più presto con decorrenza dal 1° luglio prossimo».* E, d'altra parte, i sindacati che hanno firmato respingono qualsiasi possibilità di variazione. *«Se il governo accettasse di ridiscutere con la Cgil* — avverte il segretario generale dell'autonomo Snals, Ciliotta — *l'orario e l'autorità di servizio, non esiteremmo un solo istante a ritirare la nostra firma dall'intesa».*

La Cgil, infine, ha deciso che d'ora in avanti c'è incompatibilità tra il possesso della tessera della confederazione e l'appartenenza al movimento dei Cobas. L'annuncio dato da Del Turco è stato subito seguito da un salace commento della Cisl: *«Bene. Vuol dire che da adesso in poi non si potrà dire come aveva fatto, di recente, il segretario generale, Marini, che la Cgil è un "santuario dei Cobas"».*

Gian Carlo Fossi

■ Sequestrato dipinto attribuito a Leonardo

TREVISO — Quattro dipinti attribuiti a Leonardo, Caravaggio, Correggio e Tiziano, ma sulla cui autenticità sono in corso accertamenti, sono stati sequestrati a Treviso dalla Guardia di finanza per disposizione del giudice istruttore Nicola Maria Pace.

Comunicazioni giudiziarie per violazione della legge a tutela delle opere d'arte sono state inviate al tenore Gastone Limarilli, di 61 anni di Montebelluna e a tre persone di Roma delle quali non sono stati resi noti i nomi. Si tratterebbe, secondo alcune indiscrezioni, della proprietaria dei quadri, di un mediatore e di un noto mercante d'arte. (Ansa)

I maggiori insuccessi nelle scuole professionali

Rimandati in aumento

Indagine campione a Roma: + 2% - L'ex ministro Valitutti: «Ma non è un vero giro di vite, occorrerebbe ben altro contro il diffuso lassismo»

ROMA — Nelle scuole si rimanda di più. Per ora si tratta di semplici indicazioni, ma talvolta esse sono giudicate significative. Prendiamo Roma, dove il Provveditorato anche quest'anno ha elaborato alcuni dati-campione prendendo in esame 15 scuole secondarie superiori, le uniche dove è rimasto in vigore l'esame di riparazione a settembre: coloro che dovranno sostenere la prova d'appello sono il 22,76 per cento, contro il 20,87 per cento, dato finale dello scorso anno. Nello stesso tipo d'istituto sono calati sia i promossi (dal 52,37 per cento al 51,80, sia i respinti: dal 26,68 al 25,64).

Naturalmente bisogna intendersi sul significato di simili dati. Chi pretende un maggior rigore nella scuola, convinto che esso costituisca il rimedio più efficace per migliorarla, magari stronca la bocca e scuote il capo deluso. *«Che cambiamento d'indirizzo è mai questo?* — si domanda, per esempio, il professor Valitutti — *che significato hanno uno o due punti di percentuale in più? Sono spostamenti, tutto sommato, privi di reale valore. Non è una svolta. Ben altro bisognerebbe fare contro il lassismo diffuso. Evidentemente, però, tenuto conto anche del fatto che gli alunni hanno vissuto un anno burrascoso è prevalsa la massima del beneficio del dubbio...* : «In dubbio pro reo».

Ma la «svolta», ci dice il professor Attilio Marinari, preside del liceo «Mamiani», è in atto da alcuni anni, il recupero della severità, la «normalizzazione», avviene a piccoli passi, molto importanti nel lungo periodo. Anche se il fenomeno non ha un andamento sempre rettilineo. Proprio al «Mamiani», per esempio, quest'anno c'è stato un minor numero di respinti rispetto allo scorso anno: 8 contro 15 in alcune quarte ginnasio, 8 contro 16 nelle prime due classi liceali. *«A questo punto non c'è dubbio* — dice Marinari —: *la questa liceo i docenti hanno tenuto conto delle particolari difficoltà incontrate quest'anno dagli alunni».*

Sempre a Roma, all'Istituto agrario «Garibaldi», invece, l'esito non appare molto confortante: 568 alunni scrutinati, dei quali 223 promossi, 288 rimandati, 118 respinti. Stessa linea di tendenza all'Istituto tecnico commerciale «Aranjio Ruiz». Al liceo classico «Visconti», la professoressa Celentano afferma: *«Non abbiamo ancora pubblicato i risultati, ma posso dire che un irrigidimento c'è stato, almeno per quanto riguarda i rimandati».*

Milano e Genova, in parte Bologna, Firenze, Napoli e Palermo sembrano confermare, pur tra qualche anomalia e oscillazione, i dati romani. Un' «anomalia» è rappresentata a Genova dal liceo classico «Colombo», dove coloro che dovranno sostenere la prova a settembre sono circa il 27 per cento. Ebbene, parecchi passeranno l'estate sui libri per colpa della matematica: episodio non certo frequente in un liceo classico, dove di solito si tengono in gran conto le materie umanistiche. Nel capoluogo lombardo, il professor Franco Bastianello sottolinea che all'Istituto commerciale «Moreschi» (millecento alunni) nelle terze classi il 42 per cento degli alunni sono stati promossi, il 38 per cento risultano rimandati e il 24 per cento respinti. Non è proprio una novità. Grosso modo, il fenomeno si ripete da alcuni anni. Le classi terze, dice Bastianello, dal punto di vista didattico sono le più delicate: s'iniziano le specializzazioni, l'alunno deve affrontare materie nuove e complesse.

E' un'affermazione che si conduce a valere più generali dal fallimento scolastico. Quando, tra qualche mese, saranno disponibili tutti i dati riguardanti gli scrutini di questo travagliato mese di giugno, probabilmente si vedrà, come è già successo gli anni scorsi, che le punte più elevate degli insuccessi e il più alto numero di rimandati si registrano nelle scuole professionali. Perché accade questo? Al «Lagrange» di Torino, dove pure si è registrato, come ci dice un'insegnante, un piccolo miglioramento rispetto allo scorso anno, forniscono questa spiegazione: ci troviamo di fronte a scuole dove le difficoltà oggettive sono parecchie, per esempio 35 ore settimanali di frequenza settimanale contro le 25 di un liceo scientifico, per esempio la presenza sin dal primo anno di ben 11 materie tutte ponderose. E' comprensibile che l'alunno, il quale spesso mira ad acquisire entro breve tempo gli elementi di una formazione professionalizzante, si trovi un po' a disagio.

«Non dovrebbe spaventarci comunque. — afferma il professor Valitutti —, *una selezione più marcata nelle secondarie superiori, anche se, ripeto, quando si conoscerà in modo più diffuso l'esito degli scrutini ci si renderà probabilmente conto che non si è allarpato l'area del ripare, ma quella dell'indulgenza. Il vero problema è che non avvenga la selezione nella scuola dell'obbligo perché questo significherebbe che essa non assolve i suoi impegni».* Per quanto riguarda questo particolare aspetto appaiono confortanti le prime proiezioni elaborate dal Provveditorato di Roma sui risultati di 15 scuole medie: le promozioni sono passate dall'87,66 per cento dello scorso anno all'88,34, le bocciature, all'opposto, dal 12,37 per cento all'11,66. Nelle elementari le variazioni non risultano molto significative: i bocciati sono passati dallo 0,83 allo 0,98 per cento.

Giuliano Marchesini

Clemente Granata

SEXY ED INCONSUETO

Tel Aviv. Uno degli stilisti più celebri di Israele, Gideon Oberson, ha presentato questo modello sexy ma inconsueto sulle spiagge mediterranee di Ashkelon

I due giovani accusati di 15 omicidi confinati in centri diversi del Padovano

Ludwig, in libertà anche Abel

Per i giudici vale il ricorso accettato per Furlan - Forse scarcerati (per decorrenza dei termini) già oggi pomeriggio - I sindaci che li dovranno ospitare: «Lo Stato così crea tensioni pericolose»

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — Raccoglieranno le loro cose e usciranno dal carcere padovano, come due ragazzi che abbiano scontato una lieve pena. Sono Marco Furlan e Wolfgang Abel, che portano il peso della condanna a trent'anni per la catena di crimini rivendicati con il marchio «Ludwig». La Corte d'assise d'appello di Venezia ha disposto con un'ordinanza l'immediata scarcerazione dei due «giovani bene» di Verona, per il momento senza cauzione, dopo che la Cassazione ha annullato la proroga dei termini di custodia cautelare. Forse saranno scarcerati oggi pomeriggio.

I protagonisti dello sconvolgente caso «Ludwig» dovranno sottostare ad alcune «prescrizioni», prima di tutte quella della dimora: Marco Furlan dovrà andare ad abitare a Casale Scodosia, Wolfgang Abel a Mestrino. Quelli designati dai giudici ad «ospitare» i due personaggi sono due paesi con meno di 5000 abitanti, nel Padovano. E l'ordinanza impone agli scarcerati altri obblighi: indicare concretamente il luogo dove intendono sistemarsi, presentarsi ai carabinieri tre volte al giorno (alle 8, alle 15 e alle 20), precisare tempi e luoghi di reperibilità per eventuali controlli.

Il sostituto procuratore generale della Corte d'appello, Stefano Dragone, avrebbe voluto tra l'altro che Abel e Furlan non potessero lasciare il loro domicilio dalle 20 alle 8, ma la Corte ha respinto questa richiesta. E' stata invece accordata a Furlan la facoltà di frequentare i corsi di fisica all'Università di Padova, naturalmente con l'obbligo di certificazione della frequenza.

Ci sono volute circa sei ore di camera di consiglio, per decidere su questo caso inquietante. E c'era un clima di tensione al palazzo di giustizia veneziano, anche se ormai appariva evidente che Marco Furlan e Wolfgang Abel sarebbero passati attraverso il varco lasciato dalla giustizia con la «vacanza» dei termini di carcerazione preventiva.

La riunione della Corte s'è conclusa con una ordinanza di sei pagine fitte, nelle quali si risolve prima di tutto il caso di Abel, rimasto formalmente fuori dalla sentenza della Cassazione, dato che il solo Furlan aveva presentato il ricorso contro il prolungamento di 4 mesi dei termini di custodia cautelare. Si trattava di stabilire se la decisione della Corte Suprema fosse valida anche per il secondo degli accusati per le terrificanti imprese di «Ludwig». E i giudici della Corte d'appello hanno risposto: «Sì»: il merito dell'annullamento pronunciato dalla Cassazione deve considerarsi «comune», per cui il provvedimento di scarcerazione viene esteso a Wolfgang Abel.

Tutti e due in libertà, dunque, anche se in un paese con meno di 5000 anime, in mezzo alla campagna veneta, e con quell'andare e venire dei carabinieri. La battaglia per la cauzione ingaggiata dal sostituto procuratore generale Dragone, che era arrivato a proporre una somma non inferiore al miliardo di lire, resta in sospeso. Gli avvocati dei due «ragazzi bene» hanno insistito nel sostenere che i loro assistiti sono «nullatenenti», aggiungendo che la condizione patrimoniale di familiari e amici non può costituire disponibilità personale degli imputati.

E così ha risposto la Corte: *«Ritenuto che la cauzione comporta una rigorosa motivazione ed esige accertamenti, s'intende evitare che nel frattempo venga meno il diritto di scarcerazione sancito dalla Corte di Cassazione, che la libertà di Abel e Furlan sia condizionata da un valore patrimoniale».*

I giudici veneziani, dunque, hanno scelto il rinvio della questione che riguarda il deposito di una somma: ne discuteranno dopo i risultati degli accertamenti, che saranno affidati alla guardia di finanza. Gli «incaricati» dovranno riferire sull'esito delle verifiche entro il 30 giugno prossimo. Il giorno prima della ripresa del processo d'appello per i delitti di «Ludwig».

Altri problemi hanno occupato questa lunga e probabilmente sofferta riunione della Corte d'assise d'appello: il rischio che Marco Furlan e Wolfgang Abel prendano la via della fuga, la prevedibile pericolosità dei due personaggi, anche tenuto conto della seminfermità mentale stabilita dai periti del processo di primo grado. E fra il fissare l'obbligo di dimora, la scelta è caduta su due piccoli paesi che non contano nelle zone in cui «Ludwig» compì le sue micidiali incursioni.

Ora Wolfgang Abel e Marco Furlan dovranno dire se accettano le «prescrizioni» della Corte per il loro ritorno alla libertà: più che altro, sembra una formalità. Una volta che si saranno lasciati il carcere alle spalle, i due «ragazzi bene» dovranno sottostare ad un altro obbligo: quello di non frequentare, di rompere quel «sodalizio» che secondo le conclusioni dei giudici di primo grado li condusse a seminare il terrore nel nome di «Ludwig».

Intanto, nei due paesi veneti che li devono «ospitare» c'è già subbuglio. Nevio Missaglia, sindaco di Casale Scodosia, dice: *«Sono esterrefatto. Lo Stato deve creare alternative per far fronte a queste situazioni e non creare tensioni».* E Giuseppe Barbieri, sindaco di Mestrino: *«Il nostro è un paese civile e democratico, ma non si può non essere perplessi davanti ad un fatto del genere: il fatto che due persone siano libere per decorrenza dei termini di carcerazione, non mi tranquillizza».*

I temi del concorso di «Stato oggi»

Il mio papà? Un vero eroe con la divisa da poliziotto

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *«Non è affatto facile per me, a distanza di un anno dalla tragica scomparsa di mio padre, ucciso da tre rapinatori in una gioielleria mentre tentava di sventare una rapina, ricordarlo senza versare una profonda fitta al cuore».* Così incomincia il tema che Carmela Attianese, 12 anni, prima media, napoletana, ha scritto partecipando al concorso «Mio padre poliziotto» indetto dalla rivista «Stato oggi». Di cui è direttore Alfredo Passarelli. Carmela ha vinto il primo premio.

L'idea del concorso è nata un po' per caso, e si è rivelata un'idea straordinaria. In redazione sono arrivati centinaia di temi e di disegni, da scuole medie ed elementari di tutta Italia. L'identikit del poliziotto è stato tracciato con innocenza, a volte con ingenuità dai piccoli concorrenti. Attraverso tutti i fogli che sono arrivati, si è potuto ricostruire il mondo di timori, anzietà, lunghe assenze che la famiglia del poliziotto vive, quando un turno si prolunga più del previsto o quando il telefono squilla nel cuore della notte.

Ci sono stati anche bambini che hanno raccontato come tengono nascosta, in classe, la professione del padre perché si sono accorti che non è circondata da una buona fama. Ci sono stati figli di poliziotti uccisi, che hanno denunciato il silenzio troppo presto fatto ricadere su quelle morti, di cui loro stanno pagando un prezzo doloroso di amarezza e privazione.

Carmela Attianese parla con affetto del padre morto. Ma fa anche terribili considerazioni sul mondo che lo ha ucciso e in cui lei adesso vive. Scrive: *«Non amo ricordare il compito che mio padre ha svolto durante la sua esistenza, perché sono consapevole del fatto che è stato proprio questo che l'ha strappato a me con prematurità. In alcuni momenti ho persino desiderato un padre disonesto ma vivo».*

Da quel 9 dicembre '86 quando il padre è caduto sotto i colpi dei rapinatori, la bimba deve aver riflettuto senza indulgenze nei confronti di nessuno. Aggiunge: *«Mio padre credeva nel suo lavoro, e nonostante la forte corruzione che ancora oggi infesta la categoria, non si è mai lasciato coinvolgere».*

Foche spinte al «suicidio» dalla fame

La pesca industriale ha impoverito i mari della Groenlandia - Centoventimila pinnipedi, fuggiti verso il Sud, sono morti intrappolati nelle reti in Norvegia

L'uomo e il concorrente numero uno di molti animali. Contende loro il cibo. E' quel che sta succedendo per le foche dei mari settentrionali, soprattutto per la foca della Groenlandia (pagophilus groenlandicus). Pescarecci su scala industriale in quantità sempre più massiccia pesci molluschi e crostacei, priva i grossi pinnipedi del loro cibo quotidiano.

Con l'aggravante che per le foche quella è l'unica dieta disponibile, mentre l'uomo è un animale onnivoro. Potrebbe benissimo fare a meno di quei particolari prodotti alimentari o perlomeno ridurre la pesca a livelli ragionevoli.

Come al solito, quando si eccede nello sfruttamento della natura, in questo caso dei mari, le conseguenze non tardano a farsi sentire. Ed ecco che le foche della Groenlandia, ridotte alla fame, si spingono in massa verso Sud nella speranza di trovare acque più ricche di cibo.

E dal Mare di Barents e dal Mar Glaciale Artico invadono le coste settentrionali della Norvegia, un evento che si verifica normalmente un paio di volte all'anno ma quest'anno ha assunto dimensioni gigantesche.

Sono centinaia di migliaia le foche che dal mare si riversano sulla fascia costiera, una vera e propria invasione in massa che allarma i pescatori. Stendere le reti diventa impossibile o pericoloso molto rischioso.

Il guaio è che le poverette, restano impigliate nelle maglie, non riescono più a salire in superficie per respirare e muoiono asfissiate. Solo nei primi cinque mesi di quest'anno, secondo le cifre ufficiali, 120 mila foche hanno fatto questa triste fine.

E' un dato che ci deve far riflettere. La foca della Groenlandia è una delle specie più martoriate. Per anni e anni è stato un vero e proprio business, al è fatta strage indiscriminata degli adulti e dei meravigliosi cuccioli dalla pelliccia candida.

Negli anni della cuccagna se ne uccidevano duecentomila al giorno. I cacciatori approfittavano dell'epoca in cui le foche sono più vulnerabili, la breve stagione dedicata all'amore e alla prole, quando i pinnipedi escono dall'acqua.

In terraferma hanno grande difficoltà a camminare per la curiosa conformazione degli arti. Gambe e braccia nei pinnipedi in generale sono molto accorciate e inglobate nel tronco, da cui sporgono soltanto mani e piedi. Ma nelle foche le mani, trasformate in pinne, sono cortissime e non possono servire alla locomozione.

I piedi poi sono stranamente ritorti su se stessi in modo che le piante risultano rivolte l'una verso l'altra. Più che camminare, si può dire che la foca trascina faticosamente il corpo massiccio sui ghiacci.

Ed è in terraferma che le madri mettono al mondo i piccoli e li allattano. E' l'epoca in cui madri e figli sono facili prede dei cacciatori. Fino a pochi anni fa, per non rovinare le pellicce immacolate, si uccidevano le piccole foche a bastonate, si scuoiavano le vittime sul posto e i corpicini sanguinanti venivano abbandonati sui ghiacci.

Ma da quando la gente è venuta a conoscenza del vergognoso massacro, grazie a un documentario girato vent'anni fa dallo zoologo tedesco Bernard Grzimek, l'opinione pubblica è insorta e le autorità, subissate da una valanga di proteste, soprattutto da parte delle associazioni protezionistiche, hanno dovuto prendere provvedimenti.

Così dal 1983 la Cee ha posto l'embargo sulle pellicce di foca e per quattro anni la caccia è stata sospesa. E' ripresa l'anno scorso mettendo al bando il randello e sostituendolo con il fucile di piccolo calibro. E' stata inoltre fissata da una speciale commissione la quota di foche cacciabili: 200 mila nel 1983, una cifra assurdamente elevata a parere degli zoologi. Fortunatamente in 50 mila l'anno scorso.

Se adesso a questi 50 mila individui che si possono uccidere si aggiungono le 120 mila vittime accertate delle reti da pesca (cifra approssimativa) siamo di nuovo al genocidio. L'ordine è di risparmiare le mamme e i cuccioli. Ma chi ci garantisce che sarà veramente rispettato?

L. Lattes Coifmann

■ Estradato il trafficante svizzero Demuth

TORINO — La prima sezione della Corte di Cassazione ha autorizzato l'estradizione in Usa di Walter Demuth, il trafficante svizzero d'armi arrestato a Torino nel settembre scorso su mandato di cattura internazionale spiccato dalla magistratura di New York. Per gli inquirenti americani, Demuth è colpevole di truffa al governo americano, di associazione per delinquere e vendita illegale di parti d'elicotteri da guerra all'Iran.

COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE

Comunicato

Un settimanale a diffusione nazionale ha pubblicato notizie arbitrarie sulle condizioni di balneabilità delle acque marine di Santa Margherita Ligure.

Le analisi condotte dai laboratori pubblici abilitati dalla legge hanno invece registrato una situazione radicalmente diversa, con una presenza nelle acque marine di Santa Margherita Ligure di un numero di colibatteri variante fra i 10 ed i 20 per ml;, largamente inferiore ai limiti indicati dalle direttive C.E.E. e dal D.P.R. 470 del 1982 (fino a 2000 per ml.).

Nel respingere le valutazioni gravemente diffamatorie del periodico, l'Amministrazione comunale di Santa Margherita Ligure denuncia il grave e immotivato allarmismo che il citato servizio giornalistico può determinare, provocando danni gravissimi, e informa di aver dato mandato ai propri legali di agire in ogni competente sede giudiziaria per perseguire i responsabili e ristabilire la verità.

La Comunità europea ha chiesto la chiusura dello stabilimento napoletano

L'Italia difende Bagnoli

Il ministro Fracanzani illustra oggi il suo piano a Bruxelles: la fabbrica Italsider va certamente ridimensionata ma non deve morire

Ma dovranno sparire 25 mila posti di lavoro

ROMA — Il caso Bagnoli, una storia drammatica e infinita, tornerà in Parlamento. I ministri delle partecipazioni statali, Carlo Fracanzani, e dell'industria, Adolfo Battaglia, illustreranno mercoledì prossimo alla Commissione attività produttive della Camera le linee del piano siderurgico approvato l'altro ieri dal Cipe. L'audizione cadrà alla vigilia del definitivo giudizio della Comunità europea sulla sorte del nostro risanato pubblico.

La protesta degli operai di Bagnoli, che ritengono ormai segnata la sorte dello stabilimento campano, e soprattutto gli incidenti di Napoli hanno scosso ieri l'ambiente politico romano. I comunisti avrebbero voluto incontrarsi subito con Fracanzani. Ma il ministro sarà oggi a Strasburgo per consegnare ai commissari della Comunità il piano di ristrutturazione per la siderurgia. La Cee è già sul piede di guerra contro il documento italiano, ritenuto troppo «morbido». E Fracanzani avrà il suo bel da fare per spiegare perché mai Bagnoli non chiude subito.

A Bruxelles, dunque, si pensa esattamente il contrario di Napoli e Fracanzani è stretto fra due fuochi. Ma ancora ieri sera il ministro ha ribadito che con la Cee «l'atteggiamento è responsabile, ma non remissivo». In pratica, la delegazione italiana sembra pronta a respingere, anche a costo di scatenare lo scontro, qualsiasi tentativo di una «marginalizzazione» della nostra siderurgia. E in questo quadro, si precisa ancora alle Partecipazioni statali, l'impianto di Bagnoli va sicuramente ridimensionato, ma non smantellato.

Nella precisazione c'è anche una risposta indiretta alla protesta che si leva da Napoli. Il governo, sostiene sempre Fracanzani, ha preso per Bagnoli una decisione responsabile che costerà fatica difendere davanti alla Cee. Intanto, Bagnoli marcerà agli attuali ritmi per un altro anno ancora. Poi, nel luglio '89, il chiuderà l'area a caldo ma resterà in vita il laminatoio. Così lo stabilimento campano continuerà ad essere uno dei poli strategici della siderurgia italiana. E uno spiraglio c'è pure per l'area l'uscita, in caso si trovassero ipotesi economicamente convenienti, possibilmente legate a forme di collaborazione con gli imprenditori siderurgici privati. Per il ministro non è perciò il caso di parlare di morte lenta di un impianto tra i più moderni d'Europa.

Il ministro Fracanzani

C'è il problema degli esuberi occupazionali (più di 25 mila persone nel complesso dei tagli previsti per la ristrutturazione del settore, di cui 3.592 a Bagnoli), ma Fracanzani e lo stesso presidente dell'Iri, Romano Prodi, assicurano che, a parte i prepensionamenti, a tutti gli ex dipendenti Finsider sarà trovato un nuovo lavoro. «Non è un'operazione assistenziale — ha precisato ieri sera Prodi — ma dietro il reimpiego ci sono precisi progetti industriali che hanno un loro rendimento economico». Progetti che riguarderebbero l'alta tecnologia, i servizi e i settori commerciali.

Ma i sindacati e soprattutto i «cauchi pisiti» di Bagnoli, come di tutti gli altri impianti sotto chiusura (Campi, Sesto San Giovanni, Terni, Torino), non credono più alle promesse. Questi progetti alternativi sono giudicati ancora troppo fumosi e ancora senza un'adeguata copertura, evidenziata dalla resistenza del Tesoro a tirare fuori altri soldi. Troppo poco, a loro parere, per far dormire sonni tranquilli ad almeno 19 mila famiglie.

La scelta per Bagnoli, poi, non è vista come una decisione di salvataggio, ma solo una svuotamento progressivo dell'impianto. Nel luglio '89, quando si chiuderà l'area a caldo, a lavorare resteranno soltanto in 700, contro gli attuali 4 mila dipendenti e i 10 mila della fine degli Anni 70. E con sole 700 persone è poco credibile il ruolo strategico di Bagnoli. Per Galbusera della Uil «sarebbe stato molto più opportuno lasciare la questione aperta, senza fissare date per la chiusura, in attesa di capire meglio l'andamento del settore».

La vicenda Bagnoli sembra dunque arrivata agli ultimi decisivi capitoli. Una storia piena di errori, di responsabilità, di ritardi, di congiuntura sfavorevole. Un po' come è accaduto per Gioia Tauro. Nel 1984 il governo impegnò 1120 miliardi per l'ammodernamento e il rilancio dello stabilimento. Non passò molto tempo che esplose la crisi siderurgica, con le prime voci di chiusura. Sono anni di aspre lotte, fino alle ultime decisioni del Cipe. Sta di fatto che Bagnoli non ha mai marciato a pieno ritmo (1,2 milioni di tonnellate, contro i previsti 2 milioni). Anche questo ha pesato sull'efficienza complessiva. E adesso il è in attesa della spietato verdetto della Cee.

Emilio Pucci

Occupata la Regione Liguria

Dai lavoratori Italsider di Campi che dovrà cessare la produzione Aosta: contestate alla Delta-Cogne le cifre sui tagli occupazionali

GENOVA — Oltre un migliaio di operai del settore siderurgico (della Cogea e dell'Italsider di Campi) ha attraversato ieri mattina in corteo il centro della città — fermandosi davanti alla sede della Regione. In circa duecento hanno poi invaso l'aula consiliare, interrompendo i lavori dell'assemblea. Hanno chiesto alla giunta di approvare espressamente tutte le delibere tecniche necessarie per la ripresa dell'attività dello stabilimento Cogea (a eccezione d'una complessa questione di carattere ecologico che sarà risolta nei prossimi giorni) e hanno invitato la giunta e il Consiglio all'assemblea aperta che si svolgerà lunedì prossimo 20 giugno presso lo stabilimento di Campi (1200 addetti), del quale il governo ha annunciato ieri l'altro la chiusura, dietro richiesta della Cee a causa dell'esubero di produzione nazionale di acciaio.

La giunta regionale ha approvato le delibere per quel che concerne il Cogea (Consorzio genovese acciaio, 1600 addetti, in via di acquisizione da parte del gruppo privato di Emilio Riva) e ha accolto l'invito a essere presenti all'assemblea di lunedì.

p. l.

AOSTA — Sono stati accolti con «scetticismo» i dati forniti dalla Finsider sui tagli occupazionali nello stabilimento Delta-Cogne della Valle d'Aosta. Mercoledì l'Fim «bagiatà».

«si riferiscono a situazioni vecchie e superate». Ne è nato un balletto di cifre che il sindacato spera di chiarire al più presto. Attualmente allo stabilimento aostano lavorano 2195 persone e 220 sono in cassa integrazione. Secondo la Finsider già occupati sarebbero 2990. Un dato si parziale che crea «confusione ed incertezze» sull'entità dei tagli occupazionali: 694 posti in meno secondo la Finsider, 400 per l'Fim.

Ieri il Consiglio di fabbrica della Delta-Cogne ha nominato una commissione per preparare una piattaforma da sottoporre alla direzione aziendale durante la trattativa prevista in settembre.

E la Cee minaccia pesanti sanzioni

DAL NOSTRO INVIATO

STRASBURGO — Acciaio sempre più amaro per l'Italia, mentre Napoli esplode per Bagnoli. Senza attendere i colloqui che il ministro delle Partecipazioni statali Carlo Fracanzani avrà oggi a Strasburgo con Peter Sutherland, commissario Cee per la concorrenza, l'esecutivo comunitario ha deciso ieri di ampliare la procedura d'infrazione contro l'Italia già avviata il 6 maggio e relativa agli aiuti per la Finsider, che avrebbe infranto le norme di concorrenza. Finora si contestava il ripianamento 1987, 1155 miliardi di lire; ora si chiede conto anche dei 2000 miliardi di lire che sono la garanzia Iri per una liquidazione volontaria.

L'iniziativa, a poche ore dalla presentazione del piano globale di ristrutturazione della siderurgia italiana, si inscrive in una più ampia crociata della Commissione, che si è riunita ieri a Strasburgo parallelamente ai lavori del Parlamento europeo: «insoddisfatto» delle proposte di autoriduzione dei Dodici, l'esecutivo ha annunciato che all'imminente riunione dei ministri dell'Industria — il 24 giugno a Lussemburgo — proporrà l'abolizione del sistema delle quote per tutti i settori, privando così la siderurgia europea di qualsiasi protezione. «Il ritorno alla concorrenza — ha detto il commissario Karl-Heinz Narjes presentando il piano — deve permettere di ridurre le capacità produttive con gli aiuti sociali della Cee».

In sintesi, la conclusione della Cee è che per i colli non ci sia più crisi (gli impianti sono ormai utilizzati al 77 per cento), mentre i problemi restano per lamiere quarto e profilati pesanti (utilizzo inferiore al 60 per cento). Alla scontata liberalizzazione del primo settore si affiancherà tuttavia l'eliminazione delle quote — scadono il 30 giugno — per il secondo e per il tubi, in questo l'industria europea non ha fornito entro il 15 giugno un valido programma di autoriduzione (la Commissione aveva chiesto di eliminare il 75 per cento della capacità produttiva eccedente, in tutto 6,9 milioni di tonnellate).

Fracanzani, affiancato nei suoi colloqui odierni dal ministro per l'Industria Adolfo Battaglia, dovrà presentare un quadro italiano non incoraggiante. Il costo in termini di occupazione — circa 20-25 mila posti — potrebbe risultare tra i più gravi e laceranti in ambito comunitario, proprio ieri, indicando l'intenzione di abolire le quote, la Commissione Cee ha fatto riferimento a una possibile perdita di 55 mila posti di lavoro nei prossimi due anni.

Assente il vicepresidente Lorenzo Natali, che è in Etiopia, l'unico dei commissari a pronunciarsi ieri contro l'ampliamento della procedura contro l'Italia è stato Carlo Ripa di Meana, il quale — riferiscono fonti comunitarie — ha definito «imbarazzante» una decisione presa quando ancora non si conoscono le contropartite italiane in termini di ristrutturazione industriale. Egli ha anche sferrato un duro attacco — ha parlato di «persecuzione» contro la siderurgia italiana — a «taluni Paesi della Cee che vorrebbero di poter risolvere in questo modo una parte dei loro problemi». Occorre piuttosto cercare una soluzione, ha detto, «che non spezzi la spina dorsale della siderurgia pubblica italiana».

Se ritenuta colpevole, l'Italia rischia severi provvedimenti: multe salate o addirittura la chiusura delle frontiere intracomunitarie ai prodotti Finsider. Ma Fracanzani presenterà oggi un'energica difesa: neghera, per esempio, che vi siano stati trattamenti privilegiati da parte delle banche di interesse nazionale, perché analoghi trattamenti sarebbero stati riservati alla Finsider da istituti di credito privati.

Comunque, l'azione comunitaria non è necessariamente negativa per l'Italia: l'estensione dell'inchiesta costituirebbe infatti il primo passo per elaborare, su diversa base giuridica, una decisione ad hoc che autorizzi l'Italia a concedere gli aiuti in cambio dello smantellamento degli impianti Finsider non destinati a far parte dell'Iva, la società che raggruppa le aziende «sane» — o da salvare — del gruppo. Molto dipende, in tale quadro, dalla contropartita di ristrutturazione che il ministro Fracanzani oggi potrà fornire.

Fabio Galvano

I «tagli» regione per regione

Ecco un quadro riassuntivo delle riduzioni di occupazione previste dal piano siderurgico. La cifra comprendono sia le eccedenze di lavoratori Finsider, sia le cessazioni di stabilimenti a terzi.

Undici magistrati hanno contestato il trasferimento del comandante dei carabinieri

Vassalli contro i giudici di Bologna

Il Guardasigilli ha avviato un provvedimento disciplinare - Motivo: «Anomala ingerenza» - Ma non ci sarebbe «alcun intento punitivo» - Al Csm dicono: dagli Anni 60 non si aprivano maxi-processi sulle opinioni

ROMA — «I sottoscritti magistrati inquirenti, venuti a conoscenza del trasferimento in altra sede del maggiore Daniele Bonfiglioli, comandante del nucleo operativo dei carabinieri di Bologna, osservano che detto trasferimento giunge assolutamente improvviso... e suscita preoccupazione per le modalità, i tempi e le motivazioni, per quanto note, che l'hanno determinato, che appaiono lesive delle regioni di tutela del singolo e di trasparenza amministrativa... Esprimono il timore che l'allontanamento dell'ufficiale possa recare pregiudizio all'efficacia ed al buon fine delle indagini in corso... Sottolineano il disagio che tale provvedimento viene a creare e ribadiscono la loro stima all'ufficiale...».

In questa lettera firmata da undici giudici bolognesi — rimasta interna agli uffici giudiziari della città —, il ministro della Giustizia Vassalli ha letto un'«anomala ingerenza nell'adozione di un provvedimento di un'altra amministrazione», ed ha aperto un procedimento disciplinare contro le «toghe ribelli» già notificato al Consiglio Superiore della magistratura. I giudici coinvolti in questo maxi-procedimento appartengono alla procura e all'ufficio istruzione di Bologna. Tra essi qualche nome famoso, come quelli di Libero Mancuso, pubblico ministero al processo per la strage del 2 agosto '80, e di Claudio Nunziata, già altre volte incappato nelle inchieste del Csm sulle «toghe facili».

La decisione di Vassalli è stata accolta con stupore al Csm, ed ha acceso nuove polemiche politiche. Nei corridoi di palazzo dei Marescialli, sede del Consiglio che è anche «tribunale dei giudici», qualcuno sottolineava ieri che dagli anni Sessanta non si assisteva più all'apertura di simili maxi-procedimenti per le opinioni espresse da magistrati. Il pci è anche in campo a difesa della «libera manifestazione del pensiero» dei giudici. In un'interrogazione, alcuni deputati comunisti chiedono al ministro «quali siano le violazioni dei doveri» ravvisate nel comportamento degli inquirenti di Bologna.

Il Guardasigilli ha già in parte risposto, sottolineando che nell'apertura del procedimento disciplinare «non emerge né è celato alcun intento punitivo». «E' un fatto grave ed inaccettabile — replica Cesare Salvi, responsabile comunista per i problemi della giustizia — che segna un ritorno ad atteggiamenti repressivi che speravamo superati. Le interferenze non c'entrano, si tratta di salvaguardare la libertà d'opinione che la Costituzione garantisce anche ai magistrati». Solidali col ministro, invece, i socialisti. Per Salvo Andò quella di Vassalli «è un'iniziativa utile a fare chiarezza, e come tale assolutamente corretta».

La vicenda approdata al procedimento disciplinare risale al mese di febbraio, ed è legata al clima di tensione che si respira da tempo negli uffici giudiziari bolognesi, i cui vertici stanno per essere rinnovati dal Csm. Quattro mesi fa, mentre stava svolgendo indagini contro la criminalità organizzata, il maggiore Bonfiglioli fu trasferito d'imperio. Entro otto giorni dovrà lasciare il capoluogo emiliano, destinazione la legione dei carabinieri di Chieti. Nella città abruzzese l'ufficiale non è però mai andato. S'è messo in convalescenza, ed ora sembra stia meditando di dimettersi dall'Arma.

Il trasferimento fu interpretato come una punizione da Bonfiglioli, coinvolto a quanto pare nelle polemiche seguite ad un'inchiesta del giudice Nunziata nella quale un avvocato fu arrestato senza aver ricevuto in precedenza alcuna comunicazione giudiziaria. Subito è scattata la solidarietà dei magistrati che con Bonfiglioli hanno collaborato in molte indagini. Spiega il giudice Mancuso: «Abbiamo fatto solo un'attestazione di stima verso un ufficiale ingiustamente ed immotivatamente punito».

La lettera degli undici magistrati è stata inviata al procuratore della Repubblica di Bologna, al procuratore generale e al comandante della divisione dei carabinieri. Un atto interno, che però qualche destinatario ha fatto recapitare al ministro. Tre mesi di accertamenti e poi la richiesta di avviare il procedimento disciplinare. Sulla nuova bufera che rischia di scatenarsi nel palazzo di giustizia bolognese, alla vigilia della nomina del nuovo procuratore e del nuovo procuratore generale, l'Associazione nazionale magistrati per ora tace. Per domani, invece, è convocata una riunione della sezione emiliana dell'Anm che discuterà del «caso Bonfiglioli» e del provvedimento del ministro.

Giovanni Bianconi

«Ligresti butti giù le sue torri»

La giunta di Milano: bisogna demolire il venti per cento del complesso di via Tucidide «Non rispettata la destinazione degli edifici» - Il costruttore replica: tutto regolare

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Questa volta Salvatore Ligresti dovrà davvero decapitare le sue sette torri. Martedì sera la giunta comunale ha espresso «l'intenzione» di imporre al costruttore la demolizione (nella misura del venti per cento) del complesso edilizio realizzato in via Tucidide, a Lambrate, e dato in affitto all'Enichem. Con una velocità che ha pochi precedenti, «l'intenzione» si trasformerà in «ordinanza» entro sette giorni. Già ieri mattina l'assessore all'Edilizia privata, Giovanni Lanzone, ha riunito una commissione di esperti per mettere a punto il provvedimento che dovrebbe costringere Ligresti ad «affettare» le sue torri (o a demolirne due e mezza).

La procedura che ha portato a questa decisione comincia nell'aprile scorso quando il pretore Francesco Dettori sequestra il complesso di via Tucidide e lo affida al Comune cui assegna anche il compito di applicare «eventuali provvedimenti sanzionatori». L'accusa alla società «Lambrate 81» (gruppo Ligresti) è di aver violato il Piano regolatore per le aree industriali. Nel Piano è previsto che si possa costruire rispettando questi rapporti: 50 per cento per impianti produttivi e laboratori, 30 per cento per uffici (senza vincoli per il loro uso) e 20 per cento per uffici (collegati all'unità produttiva principale). E' proprio quest'ultimo 20 per cento ad essere considerato illegale dal pretore prima e dal Comune oggi. Perché? Gli uffici nelle torri sono stati presi in affitto dall'Enichem che ha gli stabilimenti lontano da via Tucidide. Vicino ai palazzoni di vetrocemento c'è soltanto la fabbrica della Pozzi Ginori che fa parte del gruppo Ligresti.

Il Comune, dunque, alza il tiro. E il costruttore sotto accusa come reagisce? Ricorrerà al Tar (ha tempo 90 giorni per farlo)? Per ora Ligresti non scopre la sua strategia: in un comunicato diffuso ieri sera si limita a far notare che non gli è stato notificato alcun provvedimento e «quindi nessuna anticipazione può essere fatta allo stato attuale circa la legittimità dell'operato del Comune e le difese che il gruppo Ligresti riterrà di mettere in atto in proposito».

Non c'è dubbio, comunque, che sta per piombargli addosso l'ordinanza di demolizione. E ieri il gruppo Ligresti ha deciso quale tesi opporre: «I pretesi aborti commessi non sarebbero, per legge, tali da giustificare un provvedimento di demolizione, sia pure parziale, come quello preannunciato. Infatti non sono stati sostanzialmente realizzati volumi eccedenti quelli previsti nella lottizzazione e nelle concessioni edilizie rilasciate dal Comune».

E la questione degli uffici dati in affitto all'Enichem? L'assessore Lanzone non ha dubbi: «Le norme tecniche di attuazione impongono un minimo del 20 per cento di uffici collegati ad attività produttive. L'Enichem non ha attività produttive nei palazzi di via Tucidide, quindi la legge è stata violata». «Questione di interpretazioni», replica un portavoce di Salvatore Ligresti.

In Comune, intanto, snocciolano altre presunte irregolarità nella lottizzazione di via Tucidide: copertura dei terrazzi delle torri non conforme al progetto, una strada che doveva servire come accesso al quartiere trasformata in «definitiva».

TI RICORDI DELLA MELA DI BIANCANEVE?

Una mela rossa, appetitosa, stuzzicante.
Le favole hanno questo di istruttivo:
che ci insegnano sempre una morale.
E nel caso di Biancaneve
la morale è semplice: non farti
incantare da quello che vedi,
non fidarti di sconosciuti
di fronte a una proposta
apparentemente allettante.
Il principio vale allo
stesso modo per le case.
Di un Agente immobiliare
FIMAI ti puoi fidare
perché si è impegnato
a rispettare un codice di
autodisciplina.
Per questo suo lavoro ha
diritto a una giusta provvigione
dichiarata fin dall'inizio, che non incide mai nella
sostanza degli affari e che difende le parti in causa da una quantità
di errori e di imprudenze dovute all'inesperienza.

Per vendere o per acquistare assicuratevi di trattare con Agenti Immobiliari FIMAI.

La tranquillità e la sicurezza di un buon contratto meritano questa scelta!

200 iscritti a Torino e Provincia al 30 maggio 1988.
Richiedete presso la nostra Sede l'elenco degli Agenti Immobiliari Associati FIMAI.

FIMAI
FEDERAZIONE ITALIANA MEDIATORI
AGENTI IMMOBILIARI
10122 Torino - Via XX Settembre 73 - Tel. 011/53 93 85

Caltanissetta: Pina parla dello stupro al processo

«Usata come un oggetto»

«Uno mi ha picchiata, mi diceva di non fare la preziosa, poi mi hanno gettata a terra. Ero svenuta...» - Fra gli imputati battute e risatine di scherno - Il presidente a uno di loro: «Ma si sta proprio divertendo?»

DAL NOSTRO INVIATO

CALTANISSETTA — Oltre la porta chiusa, dinanzi ai giudici Pina Siracusa sta singhiozzando. «*Mi hanno fatto tutto, mi hanno trattato come una prostituta, come una pupa...*», racconta. Una «pupa», una bambola, un oggetto inanimato. Un carabiniere le passa un fazzoletto, lei tace per qualche attimo, poi continua.

Al di qua della porta, nel grande corridoio del tribunale, un ragazzo si tiene in disparte dalla folla dei parenti: si chiama Stefano Aiello, è scuro, corpulento. Ha tredici anni. Poco più in là, suo padre si sfoga con un cancelliere: «*Neanche a scuola posso mandarlo più...*». Quel ragazzo ha compiuto un imperdonabile imprudenza: due mesi fa, interrogato dai carabinieri, aveva ammesso di aver visto Pina. Il genetliaco di Pasquetta, salire con due ragazzi su di una «Vespa».

Una testimonianza marginale, appena un dettaglio, sufficiente però a confermare almeno nella prima parte il racconto della ragazza: a mettere il maresciallo sulle tracce degli stupratori. Adesso quel ragazzino è un abeno, una «spia»: i suoi compagni non vogliono vederlo più neanche in classe.

Non ci sono coppole nel tribunale, in questo processo che pare emerso da chissà quale archivio della Sicilia centrale. Non ci sono giacche di fustagno e veli neri, né piazze assolate o sguardi nascosti dalle persiane. Il deserto degli stereotipi si direbbe assoluto. Eppure dietro il capello corto dei quattro imputati, le camicie grigio-tartarella, l'aria terribilmente contemporanea di chi alla domenica in televisione segue «Drive In» c'è qualcosa che resiste, nonostante tutto. Forse Pasolini era stato un po' frettoloso quando parlava di omologazione. Sulla gabbia i quattro imputati si comportano come se sul petto portassero una medaglia. Lunghi sguardi all'altro capo dell'aula, dove siede Pina, commenti, battute mordaci. E un certo momento anche il presidente Renato Di Natale, non può fare a meno di rivolgersi a Giuseppe Cupobianco, il leader, per chiedergli: «*Mi dica, ma si sta proprio divertendo?*».

Pina Siracusa

L'aula è vuota, visto il processo a «porte chiuse»: rispetto all'altro ieri la sola differenza sta nel fatto che la difesa non ha insistito perché anche i cronisti venissero fatti uscire. Ma i quattro ragazzi non hanno bisogno del pubblico per sentirsi eroi: «*Ero stanca*», racconta Pina Siracusa, e giù risate. «*Hanno avuto rapporti con una bambola, con una morta*» — ed ecco la gomitata, lo scherno, il muto protervo di sguardi piantanti sulla ragazza.

Lei, tutto sommato, resiste: «*Mi avevano invitata in campagna dicendo che lì avrei trovato un'altra ragazza, la fidanzata di uno di loro... mi fecero mangiare, poi volevano farmi bere. Io dissi di no... mi trascinarono in una stanza, dicevano «dai, non fare la preziosa». Uno cominciò a picchiarmi, mi gettarono su un materasso, steso per terra...*». Rispetto a molti altri processi del genere, i difensori in questo dimostrano buon gusto. Nessun accenno pesante, nessun compiacimento: piuttosto, il tentativo di scagionare ora l'uno, ora l'altro imputato.

Pina fu violentata prima da un gruppo di minorenni, poi dai quattro giovanotti che adesso siedono in aula. Ma ne è poi così sicura? Come fa a dire che anche i «grandi» abusarono di lei se, ad un certo punto, racconta di essere quasi svenuta? Lei per qualche momento rimane incerta, tenta di spiegare che spiegare certe cose è difficile. Ricorda che s'inginocchiò perfino dinanzi a Luigi Bognanni, uno del gruppo, per implorarlo: «*Lasciami andare via, non dirò niente...*». Lui rispose: «*No, adesso devono divertirsi tutti*». Un margine d'incertezza comunque rimane: si farà fra i quindici imputati (quattro in questo processo, gli altri nel giudizio che si svolgerà fra pochi giorni dinanzi al tribunale dei minori) c'è qualcuno che non «consumò».

Luigi Margiotta, per esempio. Interrogato, lui giura di non aver mai avuto rapporti con «*quella là*». L'aveva vista dinanzi al casolare della prima violenza, l'aveva caricata in macchina con gli altri, forse le aveva anche detto che l'avrebbe accompagnata a casa. Poi la fermata dinanzi a un secondo casolare di campagna e la nuova serie di violenze.

«Cosa vi dicevate mentre uno lasciava la stanza e l'altro prendeva il suo posto?». Il presidente pone agli imputati sempre la stessa domanda, e tutti rispondono: «Nulla». Ma come: era normale che in una masseria di Mazzarino si trovasse una ragazza disposta a tanto? «*Quando arrivammo* — racconta Serafino Cascino — *un amico ci chiese trenta lire ciascuno. Servivano per la ragazza*». Un compenso? Così basso? «*E che ne so... a me, quello avevano chiesto*».

Quando è il turno di Luigi Margiotta, l'ultimo degli imputati, manovale e militare di leva, il racconto si fa ancora più surreale. La ricostruzione è la stessa: i «grandi» arrivano dove i «piccoli» avevano già compiuto le violenze di gruppo, cercano la ragazza e la portano in un'altra casa, ma solo perché «lei voleva». Tocco prima a Capobianco, poi ad Alagona, a Cascino. Infine entrò lui, «Gigi».

«*Era quasi nuda, aveva solo una maglietta, l'ha puzza... La guardai, aveva anche intenzione di farmela ma sentii un sentimento di pena... Le dissi "stati e ta-tiani", "stiati e mi' ria...*". In istruttoria, dinanzi al magistrato, Margiotta aveva dichiarato: «*Non avevo bisogno di quella ragazza, la sera prima avevo avuto rapporti già con un'altra*». Poi però aveva sentito il bisogno di fare un'aggiunta. In fondo Pina era lì, seminuda, sottomessa, indifesa: e lui diceva di non averne approfittato: «*Se, signor giudice, non è che io sia Pinocchio...*».

Giuseppe Zaccaria

L'esito delle analisi sui camion arrivati dalla Lombardia

A Lentini rifiuti radioattivi

Il perito: «Valori 20-30 volte superiori a quelli normali» - Sgomberata la zona vicina ai rimorchi, controlli nelle discariche abusive - Il pretore chiede l'intervento dell'Enea - Cinque denunciati

SIRACUSA — La lancetta del contatore geiger segna pericolo. Sui camion carichi di rifiuti sanitari sequestrati lunedì a Lentini c'è materiale radioattivo. «*Valori 20-30 volte superiori a quelli normali* — spiega il professor Salvatore Sciacca, docente di igiene ambientale all'Università di Catania —; *qui è meglio sigillare tutto e attendere l'arrivo di tecnici qualificati. Saranno loro a decidere quando e come distruggere tutto*».

Sono da poco passate le 10. Sui contrafforti calcarei che limitano a Sud la piana di Catania il sole picchia forte e inesorabile. Una dozzina di persone, protette da tute bianche e grigie, armeggiano attorno ai due rimorchi coperti da teloni di plastica. Poco distanti giornalisti e fotografi, il sindaco di Lentini Mario Bosco, i responsabili dell'Unità sanitaria locale.

Il professor Sciacca ha in mano il misuratore delle radiazioni. Il sensore tocca le casse accatastate dentro un container. Quello che si temeva è ora evidente agli occhi di tutti. Nelle casse non ci sono solo rifiuti di sala operatoria, garze, lenzuola provenienti da alcuni ospedali della Lombardia, della Toscana e del Veneto. Ci sono anche scorie radioattive.

L'allarme si diffonde a Lentini, Siracusa e Catania. La zona, per un raggio di alcune centinaia di metri, viene sgomberata e isolata. Il pretore di Lentini, Giuseppe Caruso, chiede l'intervento dei tecnici dell'Enea (Ente nazionale per l'energia atomica). I pericoli più grossi sono stati scongiurati. Ma il rimorchio per metà è vuoto. Forse si era fatto in tempo a scaricare una parte del contenuto prima dell'arrivo dei carabinieri. Scattano controlli sulle tante discariche abusive della zona.

Intanto dalla stazione di Bicocca, ai margini della zona industriale di Catania, giunge notizia che sono stati bloccati altri due container adibiti al trasporto di non meglio identificati «rifiuti sanitari speciali». Vengono isolati in un'area di stoccaggio. Il pretore Caruso avverte i carabinieri del Nas (Nuclei antisofisticazioni) di Catania, che sigillano tutto, controllano le bolle di accompagnamento per scoprire se esistono altri carichi sospetti in circolazione.

Ma si telefona da Milano, un funzionario della Cemat, la società che ha curato il trasporto, dice che si tratta di container vuoti, in partenza da Bicocca verso il Nord Italia, rispediti al mittente per incarico di una spedizioniere di Catania.

Col passare delle ore vengono a galla i contorni di un vero e proprio traffico di rifiuti inquinanti dal Nord Italia verso la Sicilia. «*Ne siamo più che convinti* — dice il dottor Luigi Brigante, coordinatore sanitario della Usl di Lentini —, *c'è chi ha trovato il sistema per fare della Sicilia una pattumiera*». Quali siano le dimensioni di questo traffico sta alla magistratura scoprirlo. Elementi importanti potrebbero fornirli le cinque persone bloccate mentre scaricavano i rifiuti e denunciate a piede libero. Fra di esse il proprietario della discarica abusiva, Alfio Motta, un piccolo imprenditore che ha in appalto il servizio di nettezza urbana nel Comune di Scordia, a pochi chilometri da Lentini: l'uomo è già stato condannato due volte per smaltimento abusivo di rifiuti.

Altre informazioni importanti ai fini dell'inchiesta sono chiamati a darle i responsabili della Usl di Vimercate, in Lombardia, dai cui ospedali viene la maggior parte dei rifiuti posti sotto sequestro. I dirigenti della Usl lombarda hanno dichiarato che avevano appaltato il servizio per lo smaltimento dei rifiuti a una ditta specializzata che si era impegnata a distruggere il materiale e a portarlo in Francia.

I responsabili della ditta, la «Studicon» di San Donato Milanese, sembrano anch'essi cadere dalle nuvole: «*L'azienda provvede alla raccolta sulla base di contratti con veri autotrasportatori. Non ha rapporti diretti con l'ospedale. Di quella storia non sappiamo nulla*».

Nino Amante

Dopo la vittoria dell'Italia sulla Spagna agli Europei di calcio

Nella festa azzurra 4 morti

GENOVA — Quattro morti dopo la vittoria azzurra agli Europei, la sciagura più grave in Liguria. La Nazionale italiana che batte la Spagna, un gol di Gianluca Vialli dopo quello segnato alla Germania da Roberto Mancini, ambedue sampdoriani; doveva essere una festa per Genova: ed è invece finita in tragedia, con due giovani morti nell'auto schiantata contro la saracinesca di un bar e tre feriti due quali in preoccupanti condizioni.

E' accaduto l'altra sera, poco prima di mezzanotte, quando migliaia di persone si sono riversate in città per festeggiare il successo degli azzurri, dopo aver visto la partita in televisione. Una Peugeot 205 acquistata meno di un mese fa, guidata da Massimo Guerrera, 19 anni, con altri quattro giovani, si dirigeva verso il Ponente della città, quando, a largo della Zecca, sopra superata la galleria Garibaldi, in direzione stazione Principe, ha sbandato sulla destra ed è finita contro il bar chiuso da una saracinesca. Se il locale fosse stato ancora aperto, avrebbe potuto essere una strage.

L'urto, frontale, è stato tremendo. Sono morti illesi degli occupanti che erano sul sedile posteriore: Fabrizio Griffo, 21 anni, originario di Salerno, abitante in via Capri 11 da quattro giorni assunto come impiegato alle Poste, e Francesco Santagati, 24 anni, dipendente della ditta «Wax e Vitale», abitante in via Vesuvio 6, nel quartiere di Oregina.

Guerrera, che era al volante, è stato sbalzato fuori dalla macchina: ha riportato un forte trauma cranico ed è ancora in stato di choc all'ospedale «Duchessa di Galliera». Gli altri feriti: Mario Bruzzo, 22 anni, abitante in via Napoli 50 (frattura della clavicola destra, contusioni varie, prognosi di 30 giorni); Giancarlo Betta, 20 anni, abitante in via Casaccia 23, frattura del femore, contusioni craniche, prognosi di due mesi. Probabile causa dell'incidente: l'eccessiva velocità, sommata ad un errore di guida.

Era cominciata come una grande festa, col solito rituale: tutti gli tifosi vestiti nella fontana di piazza De Ferrari, caroselli di auto, sventolio di bandiere, petardi.

La terza vittima in provincia di Bari. Raggiunto da un colpo di pistola mentre vicino alla sua abitazione — a Modugno, comune a dieci chilometri da Bari — commentava con amici la partita di calcio Italia-Spagna, Salvatore Puntaleo, di 25 anni, è morto poco dopo in ospedale.

Secondo gli accertamenti compiuti dai carabinieri della compagnia «Bari San Paolo», il giovane è stato ucciso mentre si trovava con i propri familiari all'interno del recinto perimetrale della propria abitazione, in via Tagliamento, alla periferia di Modugno. E' stato colpito da uno dei cinque colpi di pistola (probabilmente calibro 9) esplosi ad altezza d'uomo da occupanti di un'automobile in corsa, forse una «Mercedes».

Ad Enna un impiegato postale di 36 anni, Luigi d'Amico, è morto in ospedale per le conseguenze di un attacco cardiaco, comunicato, secondo il racconto della moglie, durante la trasmissione televisiva dell'incontro di calcio Italia-Spagna. E' stata la donna, Antonia Iagrà, ad accompagnare il marito in ospedale. D'Amico si è spento nella notte.

g. co.

Francesco Gili

Addolorati e sgomenti per la scomparsa di **Anna-maria** e **Carlo, Piero** con le mogli **Lidia**, **Giorgio, Annarita** e nipoti tutti, **Giorgio, Annamaria** e **Marco** Mallamaci con i figli, Mario Mallamaci con la moglie, Funerali venerdì 17 ore 9.15 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 14 giugno 1988

Inquilini e Condomini e Piazza Cr... 1 ...

Consiglio di Amministrazione, Consiglio Sindacale, Presidenti, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti ... Sanpaolo

comm. Francesco Gili

— Torino, ...

Lino e Renza Merlo ...

Franco Galasso

... colleghi dell'ufficio stampa ... Regione Piemonte ...

La Rai-Radiotelevisione Italiana ...

Antoinette Parraud Brunetti

— Torino, 14 giugno 1988

Colleghi Aeritalia Gruppo Sistemi Spaziali ...

Stefano Iacopini

— Torino, ...

Comitato di Presidenza, Consiglio Direttivo e Direttore ... Funzionari e Associazione Industriale Piemontese ...

dott. Andrea Majer

...

Giancarlo Pesce

...

I Sindaci di Sai S.p.A. ...

Mario Claudano

— Torino, ...

Condomini di Pino Torinese ...

Mario Claudano

— Torino, ...

È mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Accastello

Lo annunciano la moglie **Angela**, la figlia **Sandra** con marito **Gennaro** e le nipoti **Simona**, i fratelli e i parenti tutti. Un ringraziamento ai dott. Cignini. Funerali venerdì 17 ore 8.15 parrocchia S. Giulia.
— Torino, 15 giugno 1988

Partecipano al dolore **Rita** e **Carlo Quattrara**.

Condominii, Inquilini, Amministratore via Nazionale 29 bis, via S. Giulia 72 prendono parte al dolore della famiglia.

Presidenza, Consiglio Direttivo e Soci tutti della **Società Canottieri «Cerea»**, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del socio

Stefano Accastello

— Torino, 15 giugno 1988

La cognata **Tina Bertinetti** con i figli **Fausto, Renata** e rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini a zia Angiola, Sandro e famiglia.

È mancato

Alberto Stramignoni

Lo annunciano la moglie **Natalia**, la figlia **Gemma**, il genero **Luigi**, la nipotina **Emanuela**. Funerale sabato 18 ore 11.45 parrocchia Pianezza S. Giuseppe.
— Torino, 15 giugno 1988

Gabriella Amadei
Giorgio Ardito
Rosalba Bertolino
Enzo Carnazza
Eugenio Cannonieri
Pierino De Luca
Roberto Di Caro
Piera Egidi
Carlo Ferri
Gianfranco Fontana
Annarita Merli
Alessandra Meluzzi
Giorgio Nuvolli
Marina Orlini
Gigi Pedroni
Aldo Pistan
Dada Ravera
Erica Silvestro
Saverio Verlano

Franco Galasso

... colleghi dell'ufficio stampa ... Regione Piemonte ...

La Rai-Radiotelevisione Italiana ...

Natalia Bertogalli Borri

— Roma, 15 giugno 1988

Il presidente **Enrico Manca** e il direttore generale **Leo Birzoli** e consiglio di amministrazione della Rai-Radiotelevisione Italiana ...

Enzo Baldoni
Antonio Bernardi
Sergio Bindi
Giovanni Ferrara
Marco Follini
Carla Grazioli
Enrico Menduni
Luigi Orlandi
Walter Pedullà
Bruno Pellegrino
Angelo Romano
Vincenzo Reppa
Roberto Zaccaria
Bruno Zincone

... **Biagio Agnes** ... **Raffaele Dalfino** ...

Natalia Bertogalli Borri

— Roma, 15 giugno 1988

Partecipano al dolore del prof. Luigi Gennaro per la scomparsa del padre

Gattasco Gatteschi

... colleghi dell'Università e del Politecnico

Giampietro Allasia
Paolo Baratella
Renata Besenghi
Ernesto Buzano
Mariapiera Buzano
Caterina Degnino
Vittoria Demichelis
Bruno Gabutti
Maria Gazzino
Carlo Giordano
Francesco Lardi
Marialuisa Mathis
Dianni Menegato
Annamaria Orsi
Giovanna Pizzuto
Laura Sacripanti
Silvana Simonetti
Silvano Strazza.
— Torino, 15 giugno 1988

Serenamente e mancata

Ida Battaglino in Lucarelli

Lo piangono il marito **Edoardo**, i fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 18 ore 10 nella cappella del cimitero Monumentale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 giugno 1988

Ha chiuso con i conforti religiosi la sua operosa vita parte di grande affetto la famiglia

dott. Luciana Curti Saetti

Dietro l'annuncio di morte **Camilla**, i figli **Mario** e **Paola** con le mogli **Loredana Corrieri** e **Giulia** e **Giorgio**, i nipoti tutti ... **Curti**, i cugini **Forchino, Gerbaz, Oberto, Prizzolara, Saetti, Volpert** ... Funerali lunedì 20 giugno alle ore 10.15 presso la Chiesa di Santa Cuore di Maria di Torino. Partenza dal Corso Monte Lungo.
— Torino, 15 giugno 1988

Nanda scrittrice ... e donna di Monte ...

Carlo e **Grazia Cerruti** con i figli partecipano commossi al dolore ... per la scomparsa della cara amica

Luciana Curti

— Marmirolo (Mn), 15 giugno 1988

Partecipano al dolore per l'improvvisa scomparsa della

Luciana Curti Saetti

Alfonso Corradini
Augusto Dellaro
Carlo Carpaneda D'Auvare
Mauro Caligaris
Franco De Negroli
Nino Romeo
Angelo Trolletti
Renzo Bertinetti
Giuseppe De Paola
Lorenzo Guasco
— Torino, 15 giugno 1988

Michelina, Andreina, Lara si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa di **LUCIANA**, amica di sempre

Annamaria Giuseppe Marlorana con ... partecipano commossi amica **LUCIANA**.

Nini e **Luigi Cerrigoni** piangono la cara **LUCIANA** amica di sempre

La Presidenza, la Direzione Generale ... Personale della Sai - Società Assicuratrice Industriale partecipano con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dott. Carlo Curti, già stimato dirigente e consigliere di amministrazione della Società per la stima per la moglie signora

Luciana Saetti

— Torino, 15 giugno 1988

Il Gruppo Ancillari della Sai Società Assicuratrice Industriale partecipa ... partecipa al dolore del dott. Carlo Curti per la perdita della moglie signora

Luciana Curti Saetti

— Torino, 15 giugno 1988

Dante, Mary, Emanuela Lombardi profondamente commossi partecipano al dolore

Fabrizio, Marcella, Maurizio, Vivian, Alberto, Caterina sono affettuosamente vicini a zio Camillo, Paola, Loredana e Mario.

Il presidente dottor **Vincenzo Ramagnoli**, il vicepresidente dott. **Marcello Casa Bianchi** i **Consiglieri** tutti e i **Dirigenti** del **Gruppo Assicurativo Acqua Marcia** partecipano al dolore del consigliere Carlo Curti per la scomparsa della sua amata consorte

Luciana Saetti Curti

— Roma, 16 giugno 1988

La **Stabilimento Cartiere Burgo** di Verzuolo partecipa con profondo dolore al lutto del direttore ing. Paolo Curti per la scomparsa della mamma signora

Luciana Saetti Curti

— Verzuolo, 15 giugno 1988

Partecipano con profonda commozione

Bonino ed **Emilia Ventura**
Alberto e **Carla Ezelioni**

Lilli Maria Lasana partecipano commossi al dolore della famiglia

— Milano, 15 giugno 1988

Antonietta Corti con **Cesare** e **Carlo** partecipa al dolore

Le famiglie **Bottaioglia, Rosanigo Vargiu Vergnano** sono vicine all'amico Avv. Carlo nel suo inconsolabile dolore.

Lionello Adler e **Giuseppe Lignana** ... partecipano commossi al dolore della famiglia per la perdita del caro

Luciana Saetti Curti

— S. Mauro Torinese, 15 giugno 1988

Rinaldo Ferretti partecipa al lutto per la ... del ing. Paolo Curti

Ludovica vicina con affetto la sua **MADRINA**.

Partecipano al dolore **Alberto Bosco** e famiglia

Profondamente addolorate partecipano al dolore per la perdita di **LUCIANA** e amiche

Bina Lozano
Chiarina Motta
Pina Corrado
Ermanno De Regibus
Cesarina Mo
Mariateresa Ferrari
Mary Lamberti
Fernanda Olivero

Profondamente e mancata

Caterina Ferrero ved. Ballarino

di anni 84

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Teresa Melchio** vedova **Massimello**, i nipoti **Ferraro** e **Massimello** pronipoti, lutti e parenti tutti. Funerale avrà luogo a Villastellone Piemonte, chiesa di Santo Stefano, venerdì 17 c.m. alle ore 9 partenza dal cimitero di Torino. Corso di Grugliasco ore 8.30. Vedi la cara salma prossimi per il cimitero di Torino che verrà tumulata
— Pinerolo, 15 giugno 1988

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Di Vittorio

Lo annunciano la moglie ed i figli. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 8.15 nella parrocchia La Pentecoste.
— Torino, 14 giugno 1988

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, la Direzione, i Funzionari ed il Personale tutto dell'Istituto Federale di Credito Agrario per il Piemonte, la Liguria e la Valle d'Aosta prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia per l'immatura e grave perdita del dipendente

Giuseppe Di Vittorio

— Torino, 16 giugno 1988

Partecipano commossi al dolore della famiglia e ricordano con gratitudine la generosa disponibilità di

Giuseppe Di Vittorio

... colleghi di sede centrale e dipendenze

Giacoma Parola
Anna Adamo
Giuseppina Alagna
Chiara Auligone
Michele Basta
Luigi Bellomi
Mario Brondolino
Giacoma Brizio
Luciano Carbone
Raffaele Carlos
Carla Carmagnini
Domenico Carrara
Nicola Cavanna
Albino Crema
Felicetta Cucino
Giovanni Gotti
Milena Graccone
Vittorio Giordana
Giuseppe Iavarone
Pierluigi Mesino
Agostino Morale
Giovanni Mira
Luciano Montagna
Aldo Morgando
Carla Panigotti
Luigi Pazzi
Doriana Pola
Giuseppina Perrone
Antonio Piacentini
Laura Penzotino
Guido Renzitoldo
Piero Rota
Aurelio Sasso
Giuseppe Segato
Guglielmo Salavagione
Luigi Tabasso
Eugenio Tosini
Valeria Vivani
— Torino, 16 giugno 1988

I Colleghi della **Dipendenze** di Torino partecipano al dolore della famiglia per la perdita di

Giuseppe Di Vittorio

— Torino, 16 giugno 1988

Il giorno 15 giugno ha lasciato la vita che tanto amava il

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

patrizio piacentino, nobile di Bologna ... Cr. e Dev. S.M.O.M. ... gran. re Ariciae eparato ... principe Cardinale di Castiglione

Ne danno il commosso annuncio la cognata **Milly Della Faggia**, i figli **Lisandro** con **Cristina** ... **Tatiana** con **Carlo Giorgi Vimercati** e **Valentina** e la nipote **Anna** ed **Ottavia Luca** con ... da ... la zia **Rinaldo** ed i figli **Ferrante Clemente**, ... **Alberto** ... **Amelia Meli Lupi di Soragna** ... e ... e agnese **Guglielmina** con **Paolo** ... nonché i figli **Maria Teresa** con **Gianpaolo** ... **Ferrarotti-Gentili** e figli ... **Ria Zappa Barbaglio** e figli ... Funerali domani venerdì alle 17 e ore 17.45 nella parrocchia del Sacro Cuore di Maria, via Campania 8 ... alle ore 18 alla Villa di San Rainero (Parma) ... la salma sarà tumulata nella cappella di famiglia a Collecchio (Parma).
— Torino, 14 giugno 1988

Amministratori e Dipendenti della Tenuta Corte Carla Giorgi di Vistarino partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa del padre

MARCHESE

dottor Ferrante Paveri-Fontana

— Rocca de' Giorgi, 15 giugno 1988

Partecipano al lutto
Antonia Scarabelli e famiglia
Filippo Scarabelli e famiglia

La Presidenza, la Direzione ... Ellemann & Verendi Spa e i Dipendenti della sede di Milano si uniscono al dolore di Treccani ... per la scomparsa del padre

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Milano, 15 giugno 1988

I Dipendenti della Ellemann & Verendi S.p.A. Divisione Industriale partecipano al dolore del loro Direttore dottor Gerolamo Paveri Fontana per la scomparsa del padre

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— San Martino di Trecate, 15 giugno 1988

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Sai Industrie S.p.A. profondamente commossi per il grave lutto che colpisce l'amministratore delegato e direttore generale dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del papà

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Torino, 15 giugno 1988

Direttori e Dirigenti della Sai Industrie S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce l'amministratore delegato e direttore generale dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del padre

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Torino, 15 giugno 1988

Cari, impiegati e Maestranze Sede Centrale, Filiali e Stabilimenti della Sai Industrie S.p.A. si associano al unanime cordoglio per il lutto che ha colpito l'amministratore delegato e direttore generale dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del **PAPA'**.
— Torino, 15 giugno 1988

Partecipano con profondo dolore
Gabriella Bermond
Vittoria Dann
Maria Giacone Grisa
Gunnar Gronnin
Luciana Lanotti
Danilo Pesce
Claes Sauvgard.
— Torino, 15 giugno 1988

Ettore Bruno prende viva parte al dolore del dott. Luca Paveri Fontana per la perdita del caro **PAPA'**

Beppe e **Carla Danzin** partecipano al dolore del dott. Luca Pa... Fontana

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della Sai Compagnie Industriali S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del papà

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Torino, 15 giugno 1988

Partecipano commossi al dolore di Luca Paveri Fontana e della Famiglia. **Gabriella Bermond** e **Luciano Lanotti**

Luigi Olivetti si unisce al dolore del dott. Luca Paveri Fontana

Carlo Giolitti partecipa al dolore del dott. Luca Paveri Fontana

... partecipano al dolore del dott. Luca Pa... Fontana

Luigi Bigotti
Gianluca Ferrarese
Renato Gai
Guido Olivetti
Giorgio Romolenne
Giuseppe Giaccone
Ivan Ghedini
Eugenio Grignani
Carlo Martello
Francesco Motta
Piero Perera
Giuseppe Poghone
Marzio Ravegni
Renato Ansaldo
Roberto Barolone
Gianfranco Bassaghier
Roberto Bava
Carlo Galasso
Sergio Gasca
Giovanni Marino
Augusto Palmas
Adelmo Balagna
Guido Ghia
Luigi Luppia
Alfredo Poletti
Giorgio Zerbola
Giampaolo Cova
Mario Delorgo
Enrica Pagani
Lucio Ribaca
Pietro Rigoni
Angelo Andriano
Franco Avidano
Bruno Davis
Silvano Guido
Francesco Pagani
Giampaolo Rizzo
Franco Colaiaci
Riccardo Dell'Anna
Fausto Giordano
Paolo Poli
Domenico Saraceno
Luigi Bonazzi
Sergio Eynard
Riccardo Rolando

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della Gemtex S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del papà

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Torino, 15 giugno 1988

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e i Dirigenti della RN S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Luca Paveri Fontana per la scomparsa del papà

MARCHESE

Ferrante Paveri-Fontana

— Torino, 15 giugno 1988

Ada, Luigi Alberto e **Corrado**, ... **Ilda, Simone** e **Vanna** con le loro famiglie annunciano con dolore la scomparsa del loro caro

ing. Silvio Rava

Il funerale in terra gradirà alle 11.45 nella parrocchia S. Rosa via Genovesi 72. La salma proseguirà per Nizza dove verrà tumulata.
— Torino, 16 giugno 1988

Gio. Carlo, Stefano e **Roberta** con **Annamaria** profondamente addolorati partecipano al dolore di Ada per la morte del caro **SILVIO**.

Operai e **Impiegati Elettrorava** si associano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Ing. Silvio Rava

che sempre ricorderanno con profondo affetto
— Torino, 16 giugno 1988

Oreste, Eva e **Beppe** partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico **SILVIO**.

Silvia e **Annamaria** sono affettuosamente vicine ai cugini

Direzione e **Personale Mevatrasport** si associano al dolore per la perdita del

Ing. Silvio Rava

— Torino, 15 giugno 1988

Partecipano
Marco Cristina Jacobel
Sergio Valvassori.

Annamaria Grassi Montuli
Luca e **Maria Teresa**
sono vicini con affetto ai cari amici Ada e Antonio Marsan.

Silvia, Lino, Rosalba, Mariasavina partecipano affettuosamente

Paolo e **Anna, Federico** e **Marina** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia **RAVA**.

Lea e **Guido** affettuosamente vicini ad Ada.

È mancata

Noemi Grazzini ved. Castagalli

Danno il triste annuncio la figlia **Laura** e genero **Augusto** con i figli **Marco**, il fratello **Danilo** con la moglie **Silvana** ed il figlio **Bruno**, i cognati **Cristina** e **Cesarina**. I funerali domani ore 8 cappella S. Croce Moncalieri.
— Torino, 16 giugno 1988

Commossi e mancati

Margherita Cavaglià ved. De Paoli

Lo annunciano **Costantina** con **Ida, Marco** e **Laura, Liliana** con **Alberto**, parenti tutti. Benedizione salma giovedì ore 13 cappella Mainetta via Sansovino, funerali in Lamporo (Vc) ore 15.
— Torino, 15 giugno 1988

Improvvisamente e mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Marocco

Costernati lo annunciano la moglie, figli, e nipoti **Salvatore**, cognati, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 17 ore 11.45 alla parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 14 giugno 1988

È mancata

Anna Conrado

Tutti insieme la annunciano dolenti che l'amavano e continuano ad amarla: parenti, sorelle e fratelli, nonni, zii, cugini, amici e tutti i cari amici. Ringraziamo il Signore per averla avuta con noi per 14 anni ed addolorati di ricevere con lei i funerali si svolgeranno sabato 18 giugno ore 8.15 parrocchia Natale del Signore, via Boston 37. Non fiori ma offerte alle opere parrocchiali.
— Torino, 15 giugno 1988

Anna Casaro
Carla Silvano
Ester Adelio
Marisa Mion
Silvana Franco e figli
si sono vicini con affetto all'ami...

Dirigenti, Impiegati e **Maestranze** della **Bosso Carlo Special Spa** partecipano al grande dolore di Adalberto e Clara si stringono a Chiara, Lucia e Angela dal ricordo di **ANNA** così ingiustamente scomparsa

È mancato

Vittorio Gachet

Aviatore Eroe

anni 78

L'annunciano la moglie **Maria**, i figli **Claudia**, la moglie **Piera Carlabaire**, la figlia **Emma** con marito **Torino Scotto** e i figli **Davide** e **Tiziana**, cognate, cognati, parenti tutti. Funerali in Gassino (Vc) mercoledì venerdì 17 giugno ore 10. Un ringraziamento particolare al dott. Alfredo Silva per le amorevoli cure prestate.
— Gassino, 16 giugno 1988

Giuseppe Barbero, Guido Barbero, Crivella, Martino, Guido Savio, Gino Savio, Seva, Foccardi, Volpatto, Chiesa, Giacoletto, Tessi, Calamara, Villano, Severino, Piero Cuorso, Carlo Quirico, Grandini, Valgranda, Pozzi, Talluto, Olivieri Negrino Flandra, Telli, Barca, Patitti, Guido Pellissero, addolorati **Silva, Carrara, Pina Marchiaia**, famiglia **Russo, Foccardi, Miserotti, Nobile**, famiglia **Bregolin** partecipano

Costernatamente e mancata

Enrichetta Lesage ved. Riva

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio i figli, nuora, generi e nipoti
— Pianezza, 14 giugno 1988

Il dottor **Pier Clemente** con parole tutti annuncia con profondo dolore il precoce ... della amatissima sorella

Maria Laura Mensio

Dal Padre il Signore Gesù ha mietuto il fiore ... Lo hanno accompagnato con la preghiera ... Torino corso Siccardi 11 il giorno 16 giugno 1988 ore 9.15.
— Torino, 14 giugno 1988

I cugini **Amedeo-Lucio** affettuosamente partecipano

I cugini **Clemente** e **Giuseppe Tarantola, Giulia** e **Bona Miaja** e figli partecipano commossi al dolore di Pier Clemente

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30

Sportelli LA STAMPA
Via Marenco, 32

Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

**Ivo Cresci

Come previsto dai geologi è crollato il Pizzo Coppetto

La Valtellina di nuovo isolata ma ora la frana non fa paura

Grazie all'allarme delle sonde piazzate nell'estate, sgomberati in tempo i cantieri

DAL NOSTRO INVIATO

— Per primi se ne sono accorti i «geofoni», le minuscole sonde che dall'estate scorsa stanno nel sottosuolo e ascoltano i rumori delle montagne di Valtellina. A vista, poi, se ne sono accorti i dipendenti «Ponte Levisima» di Cepina: «Sta venendo giù il Coppetto!». Tra mezzogiorno e le tre del pomeriggio altre frane, altre grosse frane che cambiano geografia e paesaggio. E' crollato il Pizzo Coppetto, 300 mila cubi di roccia e terra scivolati a valle tra polvere e fragore. Gli operai dei cantieri della ricostruzione erano stati allontanati. Alle 13,05 la strada Sondrio a Bormio era già stata interrotta d'autorità e d'urgenza.

C'è l'allarme, dichiarato dalla Regione Lombardia e dalla prefettura di Sondrio. Ma non c'è. Si vede. Forse — e lo dovrebbero confermare in giornata esperti della «commissione Valtellina» — le frane di ieri il Pizzo Coppetto che non più, sono una Dice Michele Presbitero, il geologo che dall'alluvione del 18 luglio scorso, dopo la frana che ha sepolto il paese di Sant'Antonio Morignone il 28 luglio, è il responsabile Coordinamento monitoraggio: «*E' da allora che avevamo previsto il crollo, e proprio per questo formato la fratturazione lago che si era formato*».

Lo smantellamento di ieri, che paragonato ai 32 milioni di metri cubi di 28 luglio sembra un quasi niente, stato anticipato dai «geofoni» fin da sabato Con il disgelo di fine primavera, il rialzo termico, i ghiacci 2 mila e 200 del Pizzo Coppetto cominciato a scivolare, «*Il ghiaccio* — spiega Presbitero — *d'inverno è stato un po' come un collante*».

I primi segnali di cedimento appunto sabato. Tra lunedì e martedì un segnale più consistente: una crepa di 40 millimetri. E ieri mattina, quando già Presbitero aveva ordinato lo sgombero dei cantieri, appena arrivato sul posto, la crepa si è allargata e in quattro l'ai il Pizzo Coppetto è sceso sulla vecchia frana e quel che del lago ormai svuotato.

Rischi per operai, o valtellinesi, al momento nessuno. L'evacuazione dai cantieri della «Corviati», dell'«Italstrade» e «Caribonì», un centinaio di operai impegnati nella ricostruzione, no definiti «precauzionali». Si attende di conoscere, e sempre in giornata, quanto trasmettono i «geofoni» della Valtellina. Se per caso, me lo spiegano i geologi Presbitero, il crollo di 300 mila metri cubi ha avuto conseguenze nel sottosuolo. Un rischio, questo del sottosuolo e del assestamento, che sembra l'unico a seriamente esperti e tecnici.

A sera il monte Zandila, quello da dove si era staccata la frana di luglio e da ieri sparito il Pizzo Coppetto, darà ancora segni di mento. Come delle piccole ferite. La notte i geologi l'hanno passata a quota, collegati al di coordinamento che sempre nella chiesa di San Bartolomeo, l'unico posto di Sant'Antonio Morignone rimasto in piedi e in vita. Per oggi è prevista un'altra riunione a Milano, nella sede della Regione Lombardia, da dove alle 13,05 son partiti l'allarme, l'ordine chiusura della statale provvisoria Sondrio-Bormio e l'ordine di evacuazione per gli operai dei

Ancora una volta, da Bormio è isolata dall'Italia. Chi la vuol raggiungere (come i professori da oggi impegnati commissioni d'esame per le maturità), o chi Bormio vuol venire in Italia (come i camion che trasportano l'acqua Levissima), deve passare via Svizzera Passo della Forcola. Ma anche questo preoccupazione grave: «*In questo periodo, per noi è bassa stagione*» dice tutti Maurizio Garpresidente del consorzio operatori turistici e commerciali impegnati nel rilancio di Bormio. E ottimista sembra anche il senatore Forte, che proprio stasera verrà eletto sindaco di Bormio.

Giovanni Cerruti

DALLA E MORANDI, CONCERTO PER GLI AMMALATI

Bologna. Lucio Dalla e Gianni Morandi hanno tenuto ieri un concerto per gli ammalati e i dipendenti dell'ospedale Rizzoli. Per l'occasione riproposto alcuni loro disco

Conferenza stampa ieri a Milano

Sindone: vedremo i «prelievi» alla tv

Le striscioline saranno sottoposte all'esame 14 - Gli esami saranno effettuati a Zurigo, Oxford e in Arizona

Milano. Il frammento della Sindone destinato ai laboratori

MILANO — E' durata dalle 8 mattina alle 7 di sera, il 21 aprile scorso, l'operazione prelievo dei frammento di Sindone destinato ai laboratori di Arizona, Oxford e Zurigo, incaricati di stabilirne datazione con il metodo Carbonio 14. Le prime immagini di quel giorno si sono viste solamente ieri: ha presentate, al Circolo Stampa, il professor Giovanni Riggi, vice presidente dello «Shroud of Turin Research Project», centro internazionale ricerca sul sudario torinese.

Contemporaneamente alla presentazione prime immagini del prelievo, ieri è stato illustrato il libro «*Rapporto Sindone (1978-1987)*», Giovanni Riggi (176 pagine, mila lire): il volume è una testimoniale ricerche che si sono susseguite nell'ultimo decennio. Con le fotografie scattate il aprile a Torino si farà anche una mostra itinerante, in Italia e all'estero. Prima occasione visitaria, a Roma, in Castel Sant'Angelo dal 5 settembre.

Quindici le persone impegnate nelle varie fasi del taglio della minuscola striscia davanti a gruppo testimoni; abbondante il materiale fotografico e complete le riprese che la Rai ha fatto sulle varie fasi. Saranno mandate in onda entro l'estate, verranno trasmesse anche «Bbc». Si vedranno solamente alcuni momenti dell'operazione: altri — ad esempio quelli in cui il sudario è stato svolto e, alla fine, riavvolto essere nuovo deposto nella aureca — saranno invece riservati a specialisti e studiosi.

La documentazione visiva stata realizzata con particolare scrupolo nell'intento costituire un autorevole punto riferimento per successivi studi e ricerche, sia prevenire eventuali futuri dubbi sulla corretezza e modalità del prelievo compiuto nella sacrestia del Duomo di Torino, attrezzata a laboratorio, con ben tonnellate di materiale trasportato gran segreto durante ore immediatamente precedenti.

Il campione ritagliato lenzuolo che secondo la tradizione avvolse il di Gesù Cristo misura 7 centimetri per uno ed stato suddiviso in quattro parti. Una, del peso di circa 150 milligrammi, è stata tenuta di riserva; le altre tre — ciascuna di poco superiore ai milligrammi — sono state inserite, dall'arcivescovo del capoluogo piemontese card. Anastasio Ballestrero e dal professor Tite del British Museum, in altrettanti contenitori d'acciaio che lo stesso porporato ha poi consegnato rappresentanti dei tre laboratori.

E' nata «Mountain Wilderness», la Greenpeace d'alta quota

I re verdi degli Ottomila

Nell'associazione Messner, il polacco Kukuczka e sir Hillary, primo scalatore dell'Everest «Saremo gli spazzini Alpi» - Chiesto lo smantellamento della funivia sul Monte Bianco

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Era troppo ingiusto che soltanto il mare e le sue creature avessero un difensore «Greenpeace». Da oggi anche le Alpi, l'Himalaya e le Ande hanno tutore che cercherà le lenire gli sconci che l'uomo ha compiuto fra le vette e impedirà che ne nascano altri.

Da un'idea Reinhold Messner e da un comitato internazionale di alpinisti di primo piano, è nata alla terrazza Martini di Milano una associazione di protezione montagna, o meglio un monumento di idee, che vuole molto attivo. «Mountain Wilderness» nario Ragazzini «wilderness» si traduce «*Regione selvaggia, territorio incolto*») dopo il convegno dello scorso autunno a ne ha fatta di strada.

Ora un presidente onocome sir Edmund Hillary, il primo salitore dell'Everest 1953, un coordinagenerale come il torinese regista della Rai Carlo Alberto Pinelli e Alessandro Gogna, alpinista di punta degli Anni Sessanta, per segretario. Al movimento la da corollario, come comitato garanti, «Gotha» alpinistico venti membri fra cui oltre a Messner c'è l'unico altro uomo mondo ad avere scalato tutti i 14 «ottomila», il polacco Jerzy Kukuczka, il grande vulcanologo Haroun Tazieff, Pat Morrow, Lito Tejada Flores, Chris Bonington, Kurt Diemberger, John Hunt.

Dalle enunciazioni belle, ma a volte il sapore lievemente populistico Bielle (lo stesso Messner allora partecipò per una nemmeno troppo sopita polemica Walter Bonatti), si il pronti ad agire (e il richiamo all'aguzzo punziglione di «Greenpeace» è evidente e immediato): le iscrizioni aperte (30 mila lire a più per due anni), ma il programma iniziative estive è già pronto, almeno per quanto riguarda l'Italia perché «Mountain Wilderness» vuole essere una «mandarinato» in grado di decidere strategie universali: spetterà ai nepalesi, ai peruviani, ai nuclei operare per pulire e difendere le loro montagne.

Dal 27 al 29 luglio è il rito: delegazione di europarlamentari compirà un'ascensione alla vetta del Monte Bianco (aiutati da quelle guide di Courmayeur su in altri menti riunione sarà gettata un po' la croce addosso) alzare la bandiera d'Europa sulla vetta più alta del nostro continente è un invito ad abbattere le frontiere e a tutelare il massiccio più illustre del mondo con un parco naturale.

Nella quindicina di luglio «Mountain Wilderness» si trasformerà in nobilissimo spazzino. Da ventanni infatti la parete Sud della Marmolada (in questo settore della «regina delle Dolomiti» sono trascorse vie di grande impegno e importanza storica) è diventata un letamaio perché stazione superiore della funivia sulla Punta d'Ombretta immondizie del bar, scarichi igienici, attrezzature inservibili, tuboni oleose vengono eliminati semplicemente gettandoli nei crepacci del ghiacciaio o giù lungo le balze rocciose.

Non è più rinviabile ormai un'opera di pulizia e gli alpivolontari (ma perché un ente pubblico attento natura e così ricco la Provincia Trento ci ha mai pensato?) stili dagli elicotteri, dall'esercito e da esperti artificieri perché potrebbero saltar fuori anche residuati bellici, raccoglimento tonnellate di rifiuti.

agosto sarà il momento delle più eclatanti (ma date e modalità non sono note per guastare l'effetto-sorpresa) a Courmayeur e Chamonix. Si è deciso che la «funivia dei», quella che le pubblicità dipingono «l'ottava meraviglia del mondo» con il suo percorso tra Punta Helbronner e l'Aiguille du Midi fra le vette del Monte Bianco, non ha più ragione di esistere e deve smantellata. C'è tunnel, quindi quei cavi servono più unire due : proci scalatori e alpinistici ne fare a ; l'esigualità dei passaggi probabilmente chiudere il bilancio in rosso: tutti motivi buoni per decretarne la fine.

Lotta dura quindi, perché i valori validi cento e più anni fa, quando l'uomo cominciò ad andare per diletto e per sport montagna, ne ombre pallide. «*Il Cai e gli altri club alpini nazionali — dice Reinhold Messner — nacquero con lo spirito della conquista e questi criteri imperarono fino a pochi lustri fa; ora abbiamo capito che più si conquista, più si distrugge. Non soltanto montagne, tutti i posti selvaggi, quelli che un tempo le "macchie bianche" sugli atlanti, sono da salvare*».

Ma non è un po' petosa questa «carità» naturalistica da parte di uno che, dopo averle scalate, vuole vietare agli altri le gne più impervie, e quindi anche più belle, della terra?

«*No, tutti possono andare ovunque, all'Everest, ai Poli, nella giungla* — dice Messner sempre convincente e ammirevole per l'abilità con cui si «riciclato» su altri piacevoli redditizi «business» nel circa due anni passati dall'ultima salita al Lhotse —, *l'importante non sono nulla, senza fare relazioni tecniche, perché le generazioni future possano provare nostre stesse emozioni. La natura libera lo specchio dell'uomo: tanto più inquiniamo con la "civiltà", tanto più domani opaco e non ci riconosceremo più*».

Gigi Mattana

La specializzazione «per la danza»

Una nuova professione Il medico dei ballerini

ROMA — Per i giovani medici si aprono nuovi orizzonti, per nascere «medico della danza», come esiste, ad esempio sport.

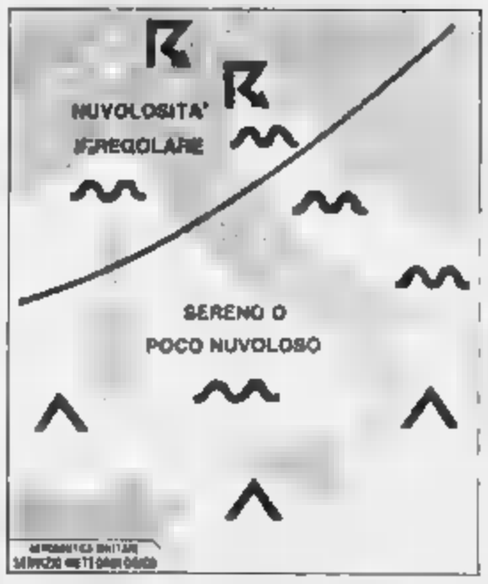
L'idea di questa nuova figura professionale troverà un momento di sintesi a fine estate, a Villasimius di Cagliari, quando per la prima volta svolgerà un scientifico su «medicina e danza», l'obiettivo di punto sulla fisiopatologia, sulla diagnostica e terapia della danza.

Oggi i ragazzi che si dedicano con sempre maggior frequenza danza, spesso senza alcuna preparazione base, senza l'accertamento dei sari requisiti di idoneità e magari frequentando scuole e corsi poco qualificati, vengono sottoposti attraverso esercizi dalla impostazione, a diversi pericoli: scoliosi da sforzi incongrui, ritardi puberali per carenza da dieta, violente tensioni emotive.

Il congresso che si svolgerà Sardegna si 25 settembre, sarà presieduto dal professor berto Perugia, direttore della prima clinica ortopedica dell'università «La Sapienza».

«*Affronteremo molteplici problemi di fisiopatologia dei vari apparati, di diagnostica muscolare e di fisioterapia e nutrizione derivanti dall'attività danza* — ha detto la professoressa Paola Leoni, presidente dell'Asmed. *(Agi)*

IL TEMPO



situazione: sull'area pressione livellata ... no di valore normale condizioni di instabilità interessano ancora le regioni settentrionali. Inoltre ... di origine africana estendono la loro influenza alle ostanti regioni meridionali

tempo previsto: Nord nuvolosità irregolare con ... densamente di intensi rovesci a precipitazioni a carattere di rovescio temporalesco ... fenomeni saranno più frequenti ... sul settore orientale su tutte le altre regioni ... nuvolosità con addensamenti sulla Sardegna, sulla Sicilia e Calabria

temperatura: pressoché stazionaria

venti: deboli a temporaneamente moderati di ... varia bile

mari: generalmente poco mossi, localmente ... lo lo stretto settentrionale e i canali di Sardegna e di Sicilia

città italiane

Bolzano	16	29	L'Aquila	13	24
Verona	16	30	Roma Urbe	15	30
Trieste	19	28	Roma Fium.	15	25
Venezia	15	27	Campobasso	15	25
Milano	16	26	Bari	15	28
Torino	15	27	Napoli	19	31
Cuneo	12	24	Potenza	14	26
Genova	20	24	S.M. Lauca	20	25
Bologna	17	30	R. Calabria	20	30
Firenze	17	28	Messina	22	30
Pisa	17	25	Palermo	21	27
Ancona	14	25	Catania	22	25
Perugia	14	24	Alghero	14	26
Pescara	16	22	Cagliari	16	30

città estere

Amsterdam	13	19	nuvoloso	Lisbona	16	28	sereno
Atene	20	34	sereno	Londra	11	18	nuvoloso
Bangkok	26	36	coperto	Los Angeles	16	23	sereno
Berlino	15	23	sereno	Madrid	11	23	sereno
Bruxelles	9	21	nuvoloso	Montreal	10	21	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	sereno	Mosca	11	21	nuvoloso
Copenaghen	13	24	sereno	New York	21	31	pioggia
Dublino	10	15	coperto	Parigi	12	25	sereno
Francoforte	13	27	sereno	Pechino	15	30	sereno
Gerusalemme	—	—	n.p.	Rio de Janeiro	16	23	pioggia
Ginevra	15	33	sereno	Sydney	15	17	pioggia
Helsinki	11	19	nuvoloso	Tokyo	20	26	sereno
Ronneby	23	31	sereno	Varsavia	9	24	sereno
Tel Aviv	23	37	sereno	Vienna	15	24	sereno

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

AVIANO via Verona libero recente lavoro secondo ingresso camere studio cucina doppi servizi Lire 130 mq. Tel 530 183

AFFARONE ultimi alloggi di un nuovo fabbricato in Borgo Vittoria vendesi alloggio 7 vani 2 servizi 3 camere L. 48 milioni Tel 837 708

AGEVOLAZIONI per acquisto Lingotto vendesi via Cuneo 75 palazzo signorile ingresso doppio L. 31 milioni 3 camere doppie L. 43 milioni Negozi 2 3-4 locali Box auto L. 20 milioni A commercianti artigiani mutui agevolati 3 piani Telefonare 57 6956

ALBERTO PARR 545 942 vicino angolo mercato Porta Palazzo ristrutturato con servizi e ascensori L. 34 milioni

ALBERTO PARR 545 942 vicino piazza Statuto ingresso 2 camere luminosi servizi ascensori

ALBERTO PARR 545 942 libero 3 di via Madonna Campagna camere cucinotto servizi nuovi

ALBERTO PARR 545 942 libero via Pietro Cossa ingresso 2 camere cucinotto nuovo

ALBERTO PARR 545 942 libero via Pietro Cossa ingresso camere cucinotto nuovo

ALLOGGI Nuovi in S. Mauro 3 camere cucina servizi e box Tel 568 0823

ALLOGGIO nuovi servizi 1 D ingresso 2 camere cucina cantina box Tel 568 0823

ALMESE vicinissima 2 camere cucina ingresso box Tel 958 5458 Esenti

ALPIGNANO nuovi soleggiati camere cucina servizi ingresso balconi box Telefonare ore 787 09

ALPIGNANO LIBERO

via Lunelo, 6° piano: ingresso soggiorno 2 camere cucina doppi Bagni Balconi vendo. T. 786.compa.

A 1 45 000 000 corso 6 Fratelli 80a camere sogg. 3 camere servizi cantina Rif. n. 109 Tel

APPARTAMENTO 100 mq con mansarda box 21 (Crocetta Torino) (Lombardia) L. 40 milioni e 75 mesi mutuo Tel 581 445

APPARTAMENTO 400 mq signorile via Duchessa epoca ristrutturato 2 piano ascensore no Esenzione 521 8760

ASSOCALA vendesi ristrutturato 2 camere soggiorno cucina 2 bagni 104 mq mutuo agevolato Tel (011) 531 577

ASSOCARA vendesi ottimo soggiorno 2 camere angolare cucina bagno cantina box auto Tel (011) 531 577 - 531 735

ASSOCARA via Chivasso bella Casetta in ottimo stabile signorile soggiorno cucina camera bagno ripostiglio cantina Tel (011) 531 577 - 531 735

ATTICO vendesi 200 mq ottimo stato 4 camere doppi servizi cantina box Tel 531 819

ATTICO panoramico corso Francia soggiorno ampio camera bagno vendo tel 582 478

AVIGLIANA

Lussuosa e panoramicissima villa a schiera su due piani: soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box doppio e giardino privato. L. 410 milioni. Fatto & Bernardo. Telefono 941.3614.

COLLINA via Pavia e Chieri libero ingresso panoramicissimo soggiorno 3 camere cucina servizi ripostiglio Lire 505 206 Tel 961

CONSULENZIALE A 533 Luigi Po Antonelli 197 180 camere cucina soggiorno 2 servizi cantina box 2 ingressi 3 servizi

CONSULENZIALE 533 302 Nuovo palazzo adiacente via Colombo soleggiato 3 camere cucina 2 servizi cantina box 2 ingressi 3 servizi

CONTI 6° 200 Nuovo Parco palazzina signorile 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina box

CONTI 6° 200 Nuovo Parco palazzina signorile 3 camere cucina doppi servizi 2 balconi cantina box

CORSO

Buco nelle partite correnti, gli investimenti rendono

Nuove nubi sul deficit Usa ma il dollaro vola a 1300

Baker: «La fiducia è tornata fra gli operatori», ma molti esperti non condividono l'ottimismo

Il presidente degli Stati Uniti, Ronald Reagan

DAL NOSTRO

WASHINGTON — Il dollaro ieri [illegible] le 1300 lire sui mercati europei — 1299,5 per l'esattezza — e le ha superate lievemente — 1300,5 — sui mercati americani. Si è inoltre apprezzato anche rispetto [illegible] arrivando a quota 1,7520, a [illegible] yen, toccando quota 128,2. La Borsa ha invece registrato piccole oscillazioni, che l'hanno tenuta per quasi tutta la giornata sotto il livello dei 2124 punti [illegible] martedì, il più alto [illegible] crack di Wall Street del 19 ottobre

Sui mercati dei cambi è diffusa la sensazione che la moneta Usa continuerà a salire, sebbene alcune banche centrali siano intervenute per frenarla. [illegible] il ministro del Tesoro Baker, che negli ultimi anni l'ha ribassato per ridurre il disavanzo commerciale, si è detto tranquillo: «*Non credo che tornerà quota 1,78 marchi né quota 130 yen*» ha osservato, [illegible] questi i livelli di guardia oltre i quali il dollaro dovrebbe venire deprezzato [illegible] azione concertata delle Sette Grandi dell'economia.

L'ascesa della moneta Usa e [illegible] solidità della Borsa sono state attribuite ancora al drastico calo del deficit degli scambi ad aprile, da 11 miliardi e 706 milioni [illegible] dollari a 9 miliardi e 900 milioni. Vi hanno contribuito l'aumento della produzione industriale a maggio, dello 0,4 per cento, e la stasi dei consumi, lo 0,1 per cento, segno che i produttori americani esportano di più, e che la domanda interna rallenta, allontanando quindi il pericolo dell'inflazione.

Baker, che l'altro ieri si è recato all'ambasciata italiana da De Mita, in visita a Washington, ha commentato favorevolmente questi dati, che riflettono la forza dell'economia statunitense, ha detto. Il ministro del Tesoro ha aggiunto che [illegible] Conferenza delle Sette Grandi a Toronto la settimana prossima dovrebbe suggellare «*il periodo di stabilità internazionale inaugurato dagli accordi [illegible] 22 dicembre scorso*».

All'orizzonte della superpotenza si è tuttavia profilata una grossa nube. Nei primi tre mesi dell'88, nonostante il miglioramento della bilancia commerciale, si è aggravato infatti il deficit delle partite correnti. Da 33 miliardi e mezzo di dollari nell'ultimo trimestre dell'anno scorso [illegible] è salito a [illegible] ai 40 miliardi [illegible] primo trimestre di quest'anno. Quel che è peggio, per la prima volta in un trentennio i redditi degli investimenti americani all'estero [illegible] risultati inferiori a quelli degli investimenti stranieri in America.

Poiché a partire dall'85 gli Stati Uniti sono diventati un Paese debitore, [illegible] sviluppo [illegible] genere è inquietante: [illegible] gnifica che Washington dovrà ristabilire l'equilibrio passando da un passivo a un attivo dei commerci, impresa quasi impossibile. Proprio [illegible] questo punto insiste Mario Cuomo, il governatore di New York, quando dice che la corsa dell'economia «*è verso il baratro*».

[illegible] ha minimizzato queste statistiche, dicendo che [illegible] effetto temporaneo dell'invasione dei capitali stranieri, invasione utile a sopperire al [illegible] zo del bilancio [illegible] Stato. Il ministro del Tesoro ha [illegible] sostenuto che «*la fiducia è tornata in tutti gli operatori americani*» e che le misure di [illegible] dei vari deficit faranno gradatamente effetto. Ma molti esperti non condividono tale ottimismo. Essi affermano che l'amministrazione tergiversa nella speranza che la reaganomics regga fino [illegible] elezioni, e ammoniscono che il prossimo presidente dovrà attuare una politica [illegible] spietata.

e.c.

L'Italia isolata ai prezzi agricoli

[illegible] — Nessuna [illegible] per l'Italia nella maratona agricola che oggi dovrebbe entrare nella fase finale. La Commissione Cee e la presidenza tedesca hanno presentato ieri le proposte [illegible] la riforma agromonetaria che prevedono una svalutazione della [illegible] verde dell'1,85% mentre l'Italia chiedeva il 4%.

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, ha leggermente ridimensionato le proprie richieste ribadendo tuttavia che al di sotto del 3% la sua risposta resta categoricamente negativa.

Dopo [illegible] scontato nei giorni scorsi tutte le critiche [illegible] suo progetto di compromesso, Ignaz Kiechle ha chiesto ai 12 ministri quali sono le loro «richieste imprescindibili».

La giornata di ieri si è conclusa [illegible] 18, stamane [illegible] riprende sulla [illegible] di [illegible] testo [illegible] compromesso. Per [illegible] conclusioni si parla della [illegible] notte [illegible] giovedì e venerdì, ma qualcuno comincia ad [illegible] anche l'ipotesi [illegible] sabato.

Mannino si dice «*contrario a qualsiasi intesa che pregiudichi l'agricoltura italiana*»; ma ieri per la prima volta non [illegible] escludeva l'ipotesi [illegible] di [illegible] accordo che veda la delegazione italiana isolata.

(Agi)

A Vienna un accordo di facciata che è segno di impotenza

L'Opec senza strategia

La conferma per sei mesi del prezzo [illegible] dollari contrasta con le quotazioni [illegible] mercato a 14-16 - Qualcuno prevede che [illegible] scenda [illegible] 10 - La produzione continua [illegible] crescere

Oggi il greggio costa meno che nel '73

LONDRA — Pareva un'alleanza [illegible] possedere le chiavi [illegible] ricchezza, pareva meritare il titolo, concessole dalla stampa e [illegible] diplomazia, [illegible] «superpotenza». Era l'Opec [illegible] un tempo. Adesso sigola, scricchiola, arranca, un corpo tartassato, coperto di cerotti. E, questa settimana a Vienna, ennesimo cataplasma [illegible] ennesimo compromesso. Nell'impossibilità di [illegible] gnare un nuovo accordo, più realistico, più incisivo, i ministri della petro-lega hanno prolungato [illegible] sei mesi [illegible] vecchio. Tutto resterà eguale, dunque, fino alla fine dell'88. Tetto di produzione [illegible] 15 milioni 60 mila barili il giorno. Prezzo di riferimento 18 dollari.

Soltanto in teoria. [illegible] ulca, comincia un altro viaggio verso l'ignoto. Questo perché [illegible] dolorante Opec annuncia intese che non [illegible] stano, indica strategie irrealizzabili e mete invisibili. Grazie alla robusta salute delle economie occidentali, la domanda internazionale di greggio [illegible] a lievitare, ma non in misura sufficiente a [illegible] le necessità dell'intero cartello. [illegible] guerra nel Golfo inasprisce le difficoltà, con l'Arabia Saudita decisa a impedire che prezzi più redditizi accrescano le disponibilità finanziarie, e quindi militari, dell'avversario Iran. Per il consumatore, sono tempi propizi. Forse [illegible] se n'è accorto, ma il valore reale [illegible] greggio è oggi inferiore a quello del '73.

Proprio così. In termini reali, tenuto conto dell'inflazione, un barile vale adesso meno di 9 dollari, mentre il prezzo del '73 si aggirava attorno ai 9 dollari e 35 cents. (Per comodità di calcolo, è il dollaro del [illegible] prima [illegible] sue vistose febbri ondulatorie). Non ci si può lamentare. Tanto più in quanto quel prezzo che oscilla ora fra i 14 e i [illegible] dollari si indebolirà piuttosto che rafforzarsi. Le reazioni iniziali del mercato [illegible] speculative, hanno scarsa importanza. Questo convegno viennese non ha fruttato proprio nulla. L'O[illegible] non s'è neppure consultato [illegible] quel [illegible] Opec che [illegible] disposti a firmare un'intesa [illegible] tagli del 5 per cento alla produzione.

Il comunicato, dunque, ripete: «*Il tetto collettivo di produzione resterà a 15.050.000 barili [illegible] giorno*». E' un tetto-fantasma. Da vari mesi, la produzione dei 13 Paesi supera i 18 milioni, si è avvicinata in maggio a 19 milioni. L'Iraq, che anche questa volta non [illegible] ra vincolato dall'accordo, produce da solo ben 3 milioni e mezzo di barili: ma non è l'unico «peccatore». Tutti o quasi violano l'intesa, con esportazioni più voluminose e prezzi [illegible] simili del pat[illegible]. Quei 18 dollari di «riferimento» significano ben poco. E' un «mercato del [illegible] pratore», non del venditore: è il compratore detta [illegible] condizioni.

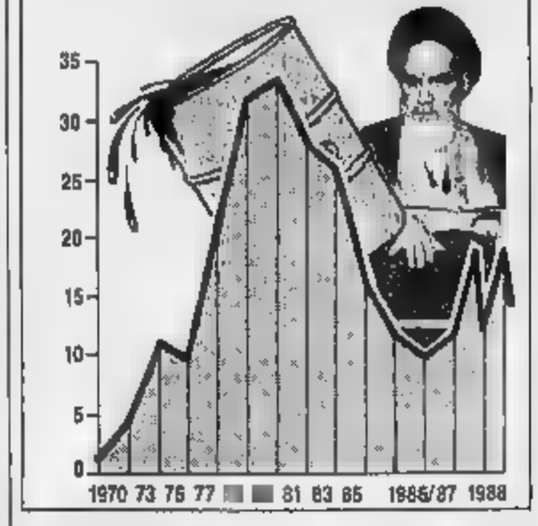
Era insanabile la spaccatura a Vienna. La maggioranza, otto Paesi, capeggiati [illegible] Venezuela, dall'Algeria, dall'Iran e dalla Nigeria, chiedeva [illegible] taglio [illegible] produzione e [illegible] aumento di prezzo. Gli altri cinque non volevano ridurre [illegible] numero, [illegible] teorico né reale, dei barili. Era una minoranza, ma potente, perché [illegible] va [illegible] Saudita, Kuwait, Iraq, Qatar, Emirati Arabi Uniti. In sette anni, Riad ha visto calare i suoi barili [illegible] a 4 milioni [illegible] giorno, con periodi, tra l'85 e l'88, quando non furono più di due. Hisham Nazer, ministro saudita del Petrolio, [illegible] «*Negli ultimi cinque anni, abbiamo avuto una perdita, nelle nostre entrate, [illegible] 100 miliardi di dollari*». [illegible] un limite a ogni sacrificio.

Le prospettive? L'assenza di un vero e severo patto indurrà i tredici a seguire la strada del sacro egoismo: e così un altro milione di barili potrebbe inondare un mercato in cui [illegible] greggio già abbonda. Sotto tale spinta, i prezzi s'affloscerebbero, potrebbero scendere a 10 dollari. Così pensano molti, autorevoli esperti: e c'è una logica nel loro ragionamento. Ma l'Oil Business e la logica non vanno sempre a braccetto.

Mario Ciriello

Gli alti e bassi del petrolio

(prezzo in dollari al barile)



[illegible] Giugiaro «veste» i treni Fiat

TORINO — [illegible] Fiat Ferroviaria e la Giugiaro Design hanno sottoscritto un accordo di collaborazione in base al quale quest'ultima presterà la propria opera per la definizione della forma [illegible] e [illegible] l'arredamento interno [illegible] ferroviarie, [illegible] linee metropolitane e tranviarie. Lo comunica una [illegible] Fiat, in cui [illegible] precisa che «la collaborazione fra le [illegible] società è già in corso».

L'accordo sottoscritto, di durata triennale, prevede «un più sistematico coinvolgimento creativo della Giugiaro Design nei programmi di Fiat Ferroviaria [illegible] un impegno da parte dello studio torinese a [illegible] alla casa di Savigliano i propri [illegible] esclusiva europea in questo settore».

Rialzo nonostante le vendite finali

Tokyo: [illegible] spinta [illegible] un [illegible] record in [illegible]

TORYO — Giornata contrastata ieri alla Borsa di Tokyo dove dopo un'apertura iniziale stimolata dal calo dei tassi commerciale statunitense le quotazioni hanno subito un'inversione di tendenza registrando comunque un conclusione un rialzo che ha fatto registrare un nuovo record.

Al termine di una sessione che gli operatori hanno definito eccezionalmente attiva l'indice medio «Nikkei» è arrivato a quota 28.693,92 cioè 31,72 yen [illegible] più della chiusura precedente, pari ad un aumento dello 0,11 [illegible] cento.

Gli operatori hanno fatto l'ipotesi che il netto miglioramento dei deficit Usa e la conseguente giornata positiva di Wall Street hanno spinto in un primo momento gli investitori a impegnarsi in massicce operazioni [illegible]. Nel [illegible] meriggio, tuttavia, dopo aver guadagnato più dello [illegible] per cento l'indice medio ha subito una flessione in seguito alle manovre speculative mirate a realizzi facili e immediati.

Il rialzo ha interessato principalmente i titoli [illegible] industrie siderurgiche, ma anche di aziende metallurgiche, minerarie e di macchine industriali. Ingendo inoltre avanzare le azioni di imprese chimiche tessili, commerciali e impegnate nella distribuzione al dettaglio. Qualche ribasso tra i titoli di società [illegible] immobiliari e alimentari.

(Ansa)

Gran consulto a Milano tra imprenditori e studiosi sui mercati del futuro

Anche l'Urss scopre il marketing

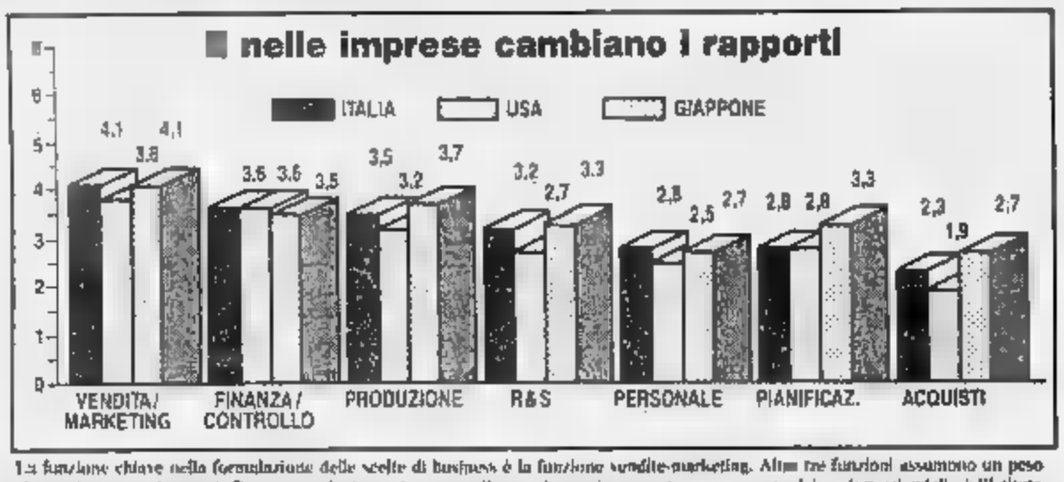
Protagonista della giornata è stato il consumatore: Mosca vuole orientare su di lui tutto il processo produttivo - Gli scenari prossimi venturi dei mercati - Oggi Romiti, Benetton, Riboud [illegible] Verloop parleranno degli «Orizzonti [illegible] Impresa»

[illegible] design industriale un affare da 1900 miliardi

MILANO — L'industria italiana del design compie trent'anni [illegible] per la prima volta è possibile conoscere in cifre le dimensioni della sua attività. Secondo stime [illegible] rese note nel corso di [illegible] conferenza stampa che [illegible] svolta a Milano dal presidente dell'Adi associazione per il disegno [illegible] industriale Angelo Cortesi, il fatturato diretto del settore dovrebbe aggirarsi nel 1988 intorno [illegible] 1900 miliardi, mentre quello indiretto relativo [illegible] componenti produttivi [illegible] acquistati nel design [illegible] potrebbe superare [illegible] 120 mila miliardi [illegible] di tutto rispetto.

«È stato possibile conoscere i conti dell'industria design, [illegible] settore noto fino ad ora solo per la sua valenza [illegible] culturale», ha detto il presidente dell'Adi. Sul fronte dell'offerta, dalle ricerche emerge che le [illegible] rutture ed i professionisti che attualmente operano sul mercato sono poco [illegible] di [illegible] (778), [illegible] prevalentemente in Lombardia (39,9% del totale) e [illegible] presenti nel Mezzogiorno rappre[illegible] il 4,4%). Difficile [illegible] calcolo degli ad[illegible] che però, secondo il responsabile per l'industria dell'Adi Adolfo Guzzini, «tenendo [illegible] che [illegible] aziende, soprattutto quelle di grosse dimensioni hanno interi reparti riservati al design, dovrebbero aggirarsi in[illegible] alle 30 mila unità».

[illegible] nelle imprese cambiano i rapporti



La funzione chiave nella formulazione delle scelte di business è la funzione vendite-marketing. Altre tre funzioni assumono un peso elevato in queste decisioni: finanza, produzione, [illegible] e sviluppo. A tracciare questa nuova mappa dei centri aziendali è l'Istituto Gramma che ha comparato le funzioni di [illegible] Paesi: Italia, Usa, Giappone (il punteggio è tracciato su scala crescente [illegible] (= 7)

MILANO — Una certa emozione ha colto ieri mattina i 750 imprenditori e manager che partecipavano alla prima giornata [illegible] gran simposio «Il marketing del futuro», organizzato da Centrumarca. E stupì quando John Naisbitt quello dei «megatrends», il rabdomante-futurista dei cambiamenti che ci dispiegheranno nella società prossima ventura, si è rivolto [illegible] Abel Aganbegian, l'alfiere della «perestrojka» [illegible] economica, ispiratore di Gorbaciov e gli ha [illegible]: «*Grazie per le vostre parole. Questo è un momento molto importante nella nostra storia*».

Aganbeghian [illegible] illustrato la rivoluzione copernicana che si vuole realizzare in Urss: porre il [illegible] tore [illegible] centro, orientare su [illegible] lui l'intero processo produttivo. La pianificazione [illegible] allora [illegible] è più un «a priori» astratto, preventivo, autoritario, che stabilisce dall'alto, tramite il Gosplan, i bisogni e i consumi della gente. Essa diventa semplicemente un metodo [illegible] per organizzare [illegible] produzione sulla base [illegible] esigenze dei consumatori. E' la domanda che dà il «la», l'offerta perde il primato, cerca di adeguarsi, non è più una cappa mortificante. Ecco perché il marketing diventa ascoltabile anche in Urss.

Però attenzione — ha detto anche Aganbeghian —, noi moltiplicheremo al [illegible] oggetti economici: famiglie, cooperative, «joint-ventures» tra industrie (anche occidentali), perché [illegible] tale moltiplicazione accentua il dinamismo, la concorrenza, l'efficienza, ma non ammetteremo padroni singoli. L'imprenditoria resterà sociale.

L'intervento di Aganbeghian, semplice e appassionato, ha colpito il pubblico. E' stato [illegible] altro riflettore puntato sul vero protagonista del convegno: [illegible] [illegible] richiesta, [illegible] incostanza, persino la sua capricciosità sempre più accentuata, tale da rendere difficile l'arte della previsione tipica del marketing. Proprio nell'individuo-consumatore-fruitore, nella personalizzazione [illegible] processo economico, è da ravvisare il leitmotiv nelle diverse relazioni.

Lo [illegible] Naisbitt, ha innalzato [illegible] monumento all'individuo. Nelle [illegible] tendenze su cui si è soffermato, è l'individuo l'artefice e il destinatario di ogni cambiamento: le città [illegible] dilatano, [illegible] dilatano nello spazio, perché tanto ogni luogo rischia di divenire il centro grazie ai nuovi tentacoli telematici a disposizione di ognuno; gli Anni Novanta si annuncia[illegible] addirittura come un nuovo Rinascimento, e dunque un trionfo della creatività del singolo; nel mondo prevarrà la spinta alla privatizzazione, anche professionale: l'inglese sarà parlato da tutti. Il mercato sarà guidato dai calcolatori; esso diverrà addirittura globale, coincidente [illegible] la Terra.

Critica all'ottimismo [illegible] Naisbitt è suonata [illegible] ata di Eleonora Masini: ha evocato [illegible] triste realtà del Sud nel mondo, che a [illegible] parere non è destinato a innalzarsi [illegible] presto ai livelli del prospero Nord.

Anche Alain Minc ha suonato [illegible] tasto della personalizzazione («*Il manager deve essere anticonformista per poter cogliere i mutamenti sociali*»). Come il vate dell'informazione futura. Nicholas Negroponte, che ha riferito sulle ricerche del «Media Lab» nel Mit: [illegible] che piombano [illegible] teleschermo dopo cinque secondi dalla richiesta telefonica, grazie alle [illegible] ottiche; telecomandi [illegible] il tasto «dimmi di più», quando [illegible] spettatore desidera approfondire un argomento qualunque: l'av[illegible] probabile della pubblicità fondata sulle «news», [illegible] dati [illegible] un'informazione certa, senza più belletti bovaristici [illegible] esotici, e comunque di ritmo[illegible] fascino. Cambierà insomma, eccome, la comunicazione d'impresa.

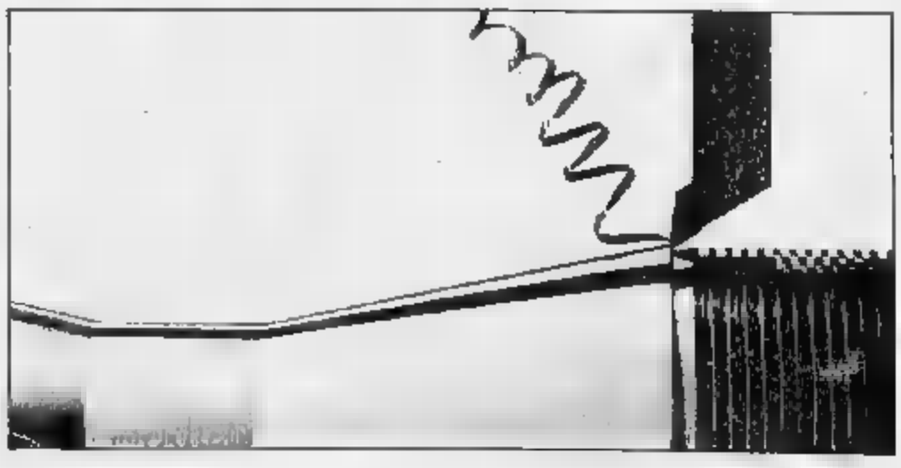
I [illegible] nella prima giornata del simposio erano [illegible] [illegible] globali e gli scenari di mercato: cioè i grandi problemi, i grandi *affreschi*. Il fatto che [illegible] spuntato come principale oggetto d'analisi il singolo, l'individuo, il consumatore, è la premessa per le discussioni odierne, dedi[illegible] all'evoluzione del marketing, con un'angolazione più circoscritta nei vari aspetti. In conclusione, gli «Orizzonti d'impresa»: ne parleranno Luciano [illegible] ton, Antoine Riboud, Cesare Romiti e Ernst J. Verloop.

Questa «Due giorni» del marketing [illegible] ospitata nel Teatro Manzoni, [illegible] Pininvest.

Claudio Altarocca

MAHO

GRAZIANO SPA



COMUNICATO

In relazione ad inesatte informazioni e conseguenti confusioni tra la Società MAHO GRAZIANO SPA e GRAZIANO & C.S.p.A. in Amministrazione Straordinaria, si precisa che si tratta di Società distinte [illegible] senza collegamenti industriali ne finanziari.

La MAHO GRAZIANO SPA costituita ad iniziativa della MAHO AG di Pfronten, ha rilevato dalla GRAZIANO & C. S.p.A. in Amministrazione Straordinaria l'attività, i fabbricati, i macchinari e il know-how, incrementando l'occupazione.

La MAHO GRAZIANO SPA è stata corredata già nella fase iniziale [illegible] un capitale sociale interamente versato di Lire 6 miliardi.

I cicli produttivi negli stabilimenti rinnovati di Tortona sono stati riorganizzati e la gamma di prodotti [illegible] stata completamente rivista in accordo con la MAHO AG.

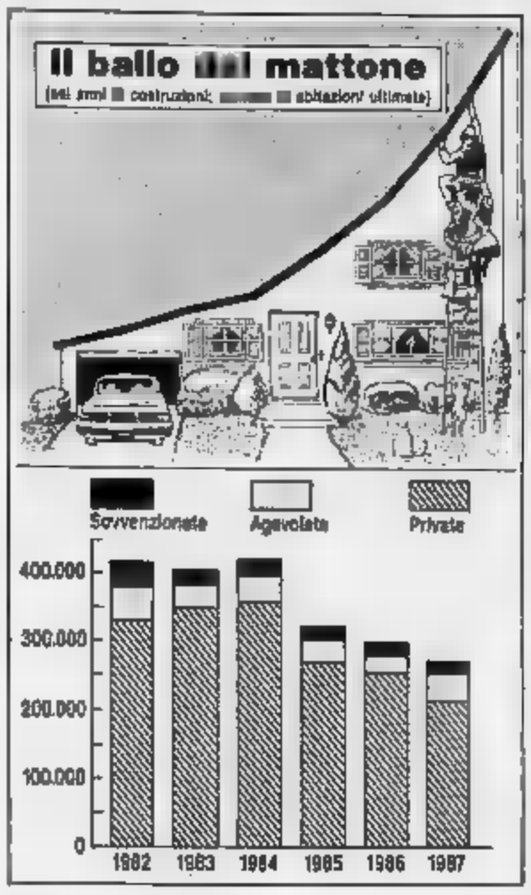
Le acquisizioni [illegible] ordini [illegible] il fatturato, già nei primi mesi dell'attività della MAHO GRAZIANO SPA di Tortona, hanno avuto uno sviluppo rilevantissimo, così da portare ad un risultato positivo in anticipo rispetto ai tempi previsti dai piani di sviluppo che la nuova compagine si è data.

MAHO
GRAZIANO SPA
Via delle Muraglie Rosse, 7
15057 Tortona AL (Italy)
Telefono (0131) 813911
Telex 210376 graz. i
Telefax 0039131820212

Quasi pronto il disegno di legge sugli affitti, dice il ministro Ferri

Verso il codice della casa

Il presidente della Confedilizia, Angelo Viziano, chiede che superi il sistema dell'equo canone - Sollecitata la riforma della tassazione degli immobili



ROMA — Una legge di disegno di legge per la riforma del regime delle locazioni potrebbe essere pronta per fine mese: lo ha detto il ministro dei Lavori pubblici Enrico Ferri in occasione del suo intervento all'assemblea annuale della Confedilizia, la confederazione italiana della proprietà edilizia (svoltasi) ieri a Roma. I lavori della commissione Giacobbe, che l'altro ieri ha tenuto la sua ultima riunione, secondo Ferri stanno procedendo positivamente verso la definizione delle numerose problematiche inerenti ai contratti di locazione. Nella bozza potrebbero trovare posto anche ipotesi di canoni graduali riscatti delle abitazioni in affitto da enti pubblici. Uno dei problemi centrali, ha osservato Ferri, è quello di contemplare in maniera adeguata i diritti delle due parti (proprietario - inquilino) in modo da lasciare meno spazio possibile a provvedimenti di proroga.

Il presidente della Confedilizia Attilio Viziano, nella sua relazione, ha sottolineato il ritardo del sistema urbanistico, fiscale e creditizio in Italia rispetto al resto dell'Europa. «Zone d'ombra inaccettabili — ha detto — per un Paese come l'Italia che si prepara all'appuntamento del 1992 con un programma di modernizzazione delle proprie strutture».

Viziano ha poi affrontato i principali «nodi» della politica abitativa e illustrato le richieste della Confedilizia e il suo punto di vista sul programma di governo relativo a questo settore.

1) **TROPPE LEGGI** - Sul piano urbanistico e amministrativo, la confederazione auspica ad esempio un processo di delegificazione che, confluendo in un testo unico sull'urbanistica e l'edilizia, ridia certezza ed elimini quelle ampie fasce di discrezionalità del potere pubblico che spesso scoraggiano ogni nuova iniziativa.

2) **GIUNGLA FISCALE** - Per la parte fiscale, Viziano si è poi detto d'accordo con il programma di governo che prevede un alleggerimento del carico tributario sugli immobili e un recupero di rilevanti segmenti di evasione. Esigenza primaria, ha però osservato, è il riordino del sistema impositivo.

3) **GLI AFFITTI** - Ultima, ma meno importante, è quindi la questione della riforma del regime delle locazioni. Per la Confedilizia un semplice processo di revisione dell'equo canone è insufficiente e improduttivo. Occorre, ha concluso Viziano, una nuova legislazione delle locazioni che, pur non perdendo di vista la tutela delle fasce più deboli degli inquilini, ristabilisca le regole del mercato.

Il patrimonio dello Stato «vale» migliaia di miliardi

FIRENZE — Lo Stato italiano ai suoi beni immobili e sui capitali a essi a esso affluiti, ma percepisce sul proprio patrimonio immobiliare un interesse dello 0,06%. Il valore dei beni demaniali, infatti, ammontano a migliaia di miliardi ma fruttano, sotto forma di canoni e concessioni, 350. Questi i dati più significativi emersi da una tavola rotonda sul tema «La stima dei beni pubblici», che si è tenuta ieri a Firenze.

L'iniziativa, la prima del suo genere in Italia, è stata organizzata dal centro studi di estimo ed economia territoriale (ce.s.e.t.).

In particolare il patrimonio demaniale (di cui solo il 10% pari a 100.000 miliardi è vendibile) è costituito da 219.000 miliardi da strade e per 100 miliardi dalle acque di varia natura. *(Ags)*

autostrade

CONCESSIONI E COSTRUZIONI AUTOSTRADE S.p.A.
GRUPPO IRI - ITALSTAT

Sede Legale - Roma - Via A. Nibby, 20
Capitale Sociale L. 910.000.000.000 interamente versato
Tribunale di Roma n. 6[illegible] - C.C.I.A.A. Roma n. 154982
Codice Fiscale e Partita Iva n. [illegible]

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE
DA L. 1.092.000.000.000 A L. 1.183.000.000.000
OFFERTA IN BORSA DEI DIRITTI INOPTATI

Si comunica che in ottemperanza all'art. 3[illegible] 3° Comma C.C. l'Agente di Cambio Dott. Giuseppe GAFFINO provvederà su nostro incarico e per nostro conto ad offrire presso la Borsa Valori di Roma i diritti di opzione non esercitati relativi all'aumento di capitale da L. 1.092.000.000.000 a L. 1[illegible]
Tali diritti alla chiusura delle operazioni, sono risultati complessivamente N. 429.080 pari a N. 42.908 azioni Cat. B
L'offerta avverrà alle prime presso la Borsa Valori di Roma nelle riunioni dei giorni 20 / 21 / 22 / 23 e 24 del mese di Giugno 1988.
20 Giugno 1988 N. 85.640 diritti pari a N. 8.564 azioni Cat. B
21 Giugno 1988 N. 85.510 diritti pari a N. 8.551 azioni Cat. B
22 Giugno 1988 N. 85.610 diritti pari a N. [illegible] azioni Cat. B
23 Giugno 1988 N. 85.610 diritti pari a N. [illegible] azioni Cat. B
24 Giugno 1988 N. 85.610 diritti pari a N. 8.561 azioni Cat. B
Ai suddetti quantitativi giornalieri saranno aggiunti quelli eventualmente non collocati nelle precedenti riunioni.
A fronte dei diritti acquistati saranno consegnati i relativi buoni di opzione che dovranno essere presentati per la sottoscrizione delle azioni presso la Sede Legale della Società (Via Antonio Nibby, n. 20 - Roma) entro e non oltre il 1° Luglio 1988 a pena di decadenza.
Ogni gruppo di 10 (dieci) diritti di titolo alla sottoscrizione di 1 (una) azione Cat. B, al prezzo di L. 1.000 cadauna, oltre un conguaglio dividendo di L. 25 per ciascuna nuova azione

AVVERTENZE

Il Prospetto informativo redatto ai sensi dell'Art. 1 / 18 della L. 7.6.1974 n. 216 per l'operazione di aumento del Capitale Sociale è stato depositato presso l'Archivio Prospetti della CONSOB in data 30 marzo 1988 al n. 952.

L'adempimento di pubblicazione del Prospetto non comporta alcun giudizio della Commissione Nazionale per le Società e la Borsa sull'opportunità dell'investimento proposto, sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi. La responsabilità della completezza e veridicità di dati, delle notizie e delle informazioni contenuti nel prospetto informativo appartiene in via esclusiva ai redattori dello stesso che hanno sottoscritto.

Tale Prospetto è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Legale della Società - Via Antonio Nibby, n. 20 - Roma nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio o le Commissioni per il listino delle Borse valori.

AUTOSTRADE
Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.
Il Presidente
(Dott. Mario Schiavone)

FORNARA

Società Finanziaria e di Partecipazioni - S.p.A.
Sede legale in Torino, via Pastrengo n. 29
Capitale sociale L. 102.080.000.000 interamente versato
[illegible] di Torino n. [illegible] Registro società
[illegible] Fiscale n. 05471810010

Convocazione di assemblea

I Signori Azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Torino, presso la sala EMSA di via Bertola n. 34, per il giorno 29 giugno 1988 alle ore 15,30 in prima convocazione, ed in caso di seconda convocazione per il giorno 4 luglio [illegible], luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. Bilancio al 31 dicembre 1987, relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.
2. Nomina di amministratori previa determinazione del loro numero.
3. Determinazione del compenso spettante ai membri del Consiglio di Amministrazione.
4. Nomina del Collegio Sindacale; determinazione del relativo emolumento

Potranno partecipare all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la Sede legale o la filiale amministrativa di Torino, largo Regio Parco n. 11, o presso le sedi delle Banche incaricate:
Banca Brignone, sede di Torino - Banca Commerciale Italiana, sede di Torino - Banco F.lli [illegible], sede di Torino - Banca Nazionale del Lavoro, sede di Torino - Banco di Roma, sede di Torino - Cassa di Risparmi di Torino, sede di Torino - Credito Italiano, sede di Torino - Istituto Bancario Italiano sede di Torino - Istituto Bancario San Paolo di Torino, sede di Torino - Nuovo Banco Ambrosiano, sede di Torino - Banca Mercantile Italiana, sede di Firenze - Banca Manusardi & C., sede di Milano e filiale di Torino - Credito Italiano, sede di Milano - Banca Popolare di Verona, sede di Verona - Banca Commerciale Italiana sede di Milano, e Banco di Sicilia, sede di Torino
Torino, 30 maggio 1988

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(dott. Guido Accornero)

SMI *società metallurgica italiana spa*

SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 153.120.986.000 interamente versato
Registro [illegible] n. [illegible]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1987

Si avvertono i Signori Azionisti che conformemente alla delibera dell'assemblea del 30 giugno 1988 il dividendo relativo all'esercizio 1987 è pagabile dal giorno 16 giugno 1988 presso la sede amministrativa in Firenze e le consuete Casse già incaricate per il rilascio dei biglietti di ammissione all'assemblea, nella misura di L. [illegible] per azione ordinaria e L. 140 per azione di risparmio al lordo della ritenuta prevista dalle norme vigenti, contro stacco delle cedole n. 10 e n. 13 dai rispettivi certificati di azione ordinaria e di risparmio.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Alla Fiat il sindacato ha chiesto un incontro ravvicinato

TORINO — E' possibile che entro oggi si definisca la data dell'inizio delle trattative tra la Fiat ed i tre sindacati metalmeccanici (Fiom-Fim-Uilm) sulla piattaforma aziendale.

In vista di questa eventualità le tre segreterie nazionali, nella riunione di ieri, hanno accantonato per il momento la proclamazione di scioperi.

La riunione di Fiom, Fim, Uilm è stata definita «brutta» da chi dei partecipanti nel senso che i tre non hanno trovato un terreno d'intesa su parecchi temi e principalmente sui rapporti con la Federmeccanica. La Fiom ha ribadito la «duro» la scelta fatta nel recente congresso nazionale di Verona di considerare gli incontri con la Federmeccanica almeno fino a dopo che saranno concluse le trattative per le piattaforme aziendali.

Diverso il parere della Fim e della Uilm le quali, pur precisando che «*è fuori discussione lo sviluppo delle azioni contrattuali aziende con le piattaforme*» restano disponibili ad esaminare proposte della Federmeccanica.

Autonomia manageriale, fine degli oneri impropri, fusioni

Prodi lancia un appello ai politici «Cambiate l'Iri in vista del '92»

Le norme attuali costituiscono un ostacolo alla costituzione di società con imprese straniere

Il presidente dell'Iri, Romano Prodi

MILANO — Con la solita franchezza il professore bolognese, Romano Prodi l'ha chiamata una «riflessione», ma la riflessione è stata tenta platea riunita per gli «Incontri del Credito Italiano» qualcosa di più. Anche perché, a ascoltarla, c'erano i vertici Iri, con il comitato di presidenza al completo. E' così che Prodi ha preso il discorso un po' alla larga, cominciando dai settori maturi («*Non esistono settori maturi ma tecnologie superate*») e passando poi a (*«Attenzione, il prodotto lordo per addetto è nei servizi inferiore del 25% a quello della manifattura»*) per arrivare al nuovo traguardo del 1992: ma a questo punto ha preso il petto le questioni che l'Iri deve risolvere in vista del traguardo.

«*E' la famosa scadenza del '92 e porre al sistema delle Partecipazioni Statali, ed in particolare a noi dell'Iri, qualche problema in più*», ha detto. «*Non mi riferisco alle regole del codice civile cui le nostre imprese sono governate, alla nuova presenza nel gruppo di imprese che agiscono in regime di concessione. Mi riferisco alla cultura dei nostri azionisti di fatto, governo, Parlamento, sindacati, enti, Regioni, comunità cittadine, e ad alcune norme, in particolare la 349, che fissano per iniziativa modus operandi delle nostre imprese.*

Secondo Prodi, non solo in un mercato comune vero si consentirà alle imprese di concordare «*con il proprio governo assunzione oneri impropri*», ma è difficile che azionisti stranieri entrino in società se queste «*caratteristiche nazionali vengono quanto meno chiarite e precisate*». Quasi impossibile poi dar vita a società in cui il capitale straniero non sia solo minoritario mentre «*per molte aziende Iri, internazionalizzazione può dire accordi di fusione, e non sempre potremo avere la maggioranza*».

Dopo aver sintetizzato in pochi dati i suoi sei anni di presidenza (39 aziende cedute, il cash-flow salito da 221 miliardi, la perdita industriale ridotta da 3300 a 381 miliardi compresa la siderurgia, 125 mila persone in meno e altre 35.000 in cui è prevista la partenza), Prodi ha ripetuto che il problema è «*di correr dietro a nazionalizzazioni o denazionalizzazioni come è fatto in Francia*» ma di impostare una politica nella quale «*il problema della natura pubblica o privata della proprietà diventa secondario rispetto alla strategia obbligo che il rafforzamento del ruolo delle imprese italiane nell'oligopolio europeo*». v. s.

Salgono gli utili della Smi La Gim aumenta il capitale

FIRENZE — La Smi-Società metallurgica italiana (gruppo Orlando) chiuderà il 30 giugno il bilancio consolidato con un utile di 17 miliardi (13,5 l'anno precedente). L'anticipazione è stata fornita dal presidente della società, Luigi Orlando, nel corso della assemblea della capogruppo che ha approvato il bilancio (chiuso al 30 dicembre con un utile di 12,6 miliardi) ed un aumento gratuito del capitale (una ogni 20).

■ **GIM** — Nuovo aumento di capitale in vista per la Gim (Generale metallurgiche) del gruppo Orlando: all'ordine degli della convocata per il 30 giugno prossimo. Il 12 luglio in eventuale seconda convocazione) per l'approvazione del bilancio, sarà infatti sottoposta una proposta di delega al consiglio d'amministrazione per un aumento di capitale di 30 miliardi e di capitale della Gim è attualmente di 47,4 miliardi) ed emettere obbligazioni per altri 30.

Boom dell'utile per la Schlapparelli

MILANO — La Schlapparelli quotata alla Borsa di Milano, ha chiuso l'87 con un utile netto di 3,06 miliardi (contro i milioni dell'anno precedente) mentre l'utile consolidato è stato di 6,284 miliardi (+62% sull'86) ed il fatturato del gruppo ha superato i 90 miliardi.

Il consiglio di amministrazione proporrà alla assemblea dei soci, convocata per il 28 e 29 giugno, un dividendo di lire l'87 e di altre 11 lire per l'anno prima, quando erano state distribuite 4 lire di acconto.

■ **VALTELLINESE** — Il Credito Valtellinese (1300 miliardi di raccolta, 1000 di raccolta indiretta, oltre 300 di patrimonio) si appresta ad aprire uno sportello operativo in Roma. L'istituto lombardo ne ha infatti perfezionato l'acquisto dalla Manusardi.

Con l'acquisto della Indesit raggiunta la dimensione critica

La sfida europea di Merloni

TORINO — Colossi americani come la General Electric e la Whirlpool hanno stanziato ciascuno un miliardo di dollari per vincere il mercato europeo dell'elettrodomestico; Toshiba, Matsushita e i coreani stanno preparando anche loro un attacco in forze in vista del mercato unico del '92: un miliardo di dollari (oltre mille miliardi di lire) è circa il fatturato previsto quest'anno dalla Merloni. Eppure martedì sera Vittorio Merloni, a Torino, si è mostrato ottimista sulle possibilità dell'industria italiana di far fronte all'offensiva dei colossi internazionali: «*La mia sfida* — ha detto — *è fare del gruppo Merloni-Indesit una società italiana a livello europeo*».

La massa critica per restare sul mercato è pari ad almeno un terzo del fatturato del maggiore produttore. Oggi il leader in Europa è la svedese Electrolux, che detiene il 30 per cento del mercato, il gruppo Merloni è il 9 per cento circa si trova in posizione tale da affrontare la sfida senza patemi.

«*Se la Ariston non avesse acquistato la Indesit oggi si troverebbe molto peggio nella competizione europea* — ha aggiunto Merloni —: *nella Indesit la cosa più importante che abbiamo trovato è lo spirito, le cose che si toccano: è una società sana, che vuole il suo rilancio e che va in attivo dopo quattro mesi che è entrata nel gruppo, un risultato che neppure noi ci aspettavamo*».

L'obiettivo è rafforzare il gruppo, trattative per piccole acquisizioni sono in corso, ma nulla di livello Indesit. Il fatto è che oggi tutti i grandi gruppi hanno scoperto che l'elettrodomestico fa immagine, oltre a fare nuovamente utili: per Siemens e Aeg, per esempio. Il settore non è strategico, ma permette di presentare il gruppo al grande pubblico dei prodotti di consumo. Così oggi alleanze e soprattutto nuovi acquisti diventano più difficili, e non a prezzi elevatissimi. Le società si vendono, ma per quelle trattate in Borsa si è visto che il costo è superiore di due-tre volte a quello della quotazione di Piazza Affari.

In futuro, prevede però Merloni, le acquisizioni «si faranno con i piedi per terra». L'Italia produce il 29 per cento degli elettrodomestici in Europa, ma ne consuma solo il 17-18 per cento ed esporta il 50 per cento del fatturato: una situazione simile può durare solo a patto che i produttori trovino accordi e collaborazioni.

p. gio.

IRI Istituto per la Ricostruzione Industriale

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITO OBBLIGAZIONARIO
IRI 1985-2000 A TASSO INDICIZZATO

La sesta semestralità di interessi relativa al periodo 1° gennaio-30 giugno 1988 — [illegible] misura del 6,30% — al lordo della ritenuta del 12,50% — verrà messa in pagamento dal 1° luglio 1988 in ragione di L. 275,625 nelle per ogni nominali L. [illegible] contro presentazione della cedola n. 6.

Si rende noto che il tasso di interesse [illegible] n. 7, relativa al semestre 1° luglio-31 dicembre 1988, ed esigibile dal 1° gennaio 1989, è stato determinato in misura del 5,95% annuo, nella misura del 5,95%.

Casse incaricate

BANCA COMMERCIALE ITALIANA, BANCA NAZIONALE DEL LAVORO, CREDITO ITALIANO, BANCO DI ROMA E BANCO DI SANTO SPIRITO

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA
Roma - Via G.B. Martini, 3

AVVISO AGLI OBBLIGAZIONISTI

PRESTITI OBBLIGAZIONARI CON INTERESSI SEMESTRALI INDICIZZATI E MAGGIORAZIONE SU CAPITALI

Si rende noto che a norma dei regolamenti dei prestiti in epigrafe, il valore delle cedole e quello delle maggiorazioni sul capitale da rimborsare risultano i seguenti:

PRESTITI	Cedole: pagabili dal [illegible]	Maggiorazioni sul capitale: semestre [illegible]	Maggiorazioni sul capitale: [illegible]
1982-1989 indicizzato Siemens	[illegible]	[illegible]	[illegible]
1983-1990 indicizzato Merloni	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Le operazioni riguardanti la determinazione dei valori di cui sopra vengono pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE
REGIONE PIEMONTE

UNITA' SOCIO SANITARIA LOCALE TORINO 1

Avviso di gara per la fornitura ed installazione di apparecchiature sanitarie occorrenti al Laboratorio di Igiene e Profilassi Reparto Chimico - dell'U.S.S.L. Torino 1

[illegible]

U.S.S.L. n. 58 CUNEO

Avviso di gara

Questa U.S.S.L. [illegible] una gara [illegible] privata per l'aggiudicazione della fornitura del seguente automezzo:
n. 15 circa autovetture Fiat Panda e/o Fiat Uno.
n. 1 autovettura di rappresentanza.
n. 2 veicoli Fiat Fiorino Furgone;
n. 2 veicoli Fiat Ducato Furgone.
L'importo presunto dell'appalto viene stimato in L. 350.000.000 al netto dell'Iva.
Le ditte desiderose di essere invitate alla gara devono presentare la richiesta domanda in bollo entro e 5-7-1988 corredate della seguente documentazione:
1) Dichiarazione resa ai sensi della Legge 4-1-1968, n. 15 successivamente verificabile, dalla quale risulti tassativamente [illegible] prevista dall'art. 10 della Legge 30-3-1981, n. 113.
2) Certificato di iscrizione in bollo di data non anteriore di tre mesi a quella fissata per la presentazione delle domande, alla competente Camera di Commercio.
3) Dichiarazione circa la capacità finanziaria e tecnica da esplicare mediante le principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con il rispettivo importo, data e destinatario.
Le domande non vincolano l'U.S.S.L., che si riserva di invitare alla gara, a sua discrezione, le ditte che riterrà idonee.
[illegible] il 7-6-1988

IL PRESIDENTE
Gregorio Ferrero

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA

Ai sensi delle norme di legge vigenti in materia si rende noto che l'Amministrazione Regionale della Valle [illegible] procederà ad una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di **ALLARGAMENTO DELLA STRADA [illegible] DELLA RANZOLA DA LOCALITA' DELA A LOCALITA' LA CROIX DEL COMUNE DI BRISSON.**

L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 3.650.000.000
La gara verrà espletata con le modalità [illegible] all'articolo 1 lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14. Non saranno ammessi offerte in aumento e saranno escluse automaticamente, quelle [illegible] dalla gara, le [illegible] su [illegible] che [illegible] della media delle percentuali delle offerte ammesse.
Per le imprese che intendano partecipare singolarmente e richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori categoria VI di cui al D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 5.000.000.000.
Le Imprese che intendessero concorrervi dovranno far pervenire regolare domanda in bollo [illegible] del 13 luglio 1988 all'Assessorato LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della [illegible] - via Promis Zai - 11100 Aosta, [illegible] dell'Albo Nazionale dei Costruttori, da cui risulti il possesso dell'iscrizione per categoria ed importo [illegible] dell'appalto sia singolarmente che, nel caso di raggruppamento o dagli altri documenti richiesti.
In luogo del certificato originale potrà essere presentata fotocopia autenticata [illegible] dichiarazione sostitutiva, con firma autentica, ai sensi della legge 4-1-1968 n. 15 e successive modificazioni.
La [illegible] di invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione appaltante.
Il bando di cui al presente è un estratto, il cui [illegible] all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Repubblica Italiana e della Comunità Europea in data 13-6-1988 ed è pubblicato nell'Albo dell'Amministrazione Regionale.

L'ASSESSORE AI LL.PP. Ing. Augusto [illegible]

L'Italia divisa nei rendimenti

Tassi bancari una giungla

A maggio nuova «limatura» degli istituti

ROMA — Limatura di circa 1 decimo di punto per i tassi bancari a maggio. Secondo gli ultimi dati provvisori resi noti dalla Banca d'Italia, è infatti ripresa, nel mese, la tendenza al ribasso anche dei [illegible] attivi che aveva subito una battuta d'arresto [illegible] aprile. Sulla base delle rilevazioni decadali dell'istituto di emissione, i tassi medi sui depositi bancari sono infatti scesi al 6,64% contro il 6,74% di aprile, mentre il [illegible]o massimo si è ridotto dal [illegible]% al 9,41%. [illegible] fronte [illegible] tassi attivi, quelli cioè praticati dalle banche [illegible] prestiti alla clientela, a maggio si registra un saggio medio del 13,25%, contro il 13,35% [illegible] aprile mentre il tasso minimo sui prestiti è passato dall'11,90% all'11,84%.

Ma i tassi non sembrano uguali per tutti. Gli istituti di previdenza sociale sembrano [illegible] clienti molto apprezzati dalle banche che riconoscono loro sarcosi [illegible] di interesse [illegible] depositi e conti correnti (tassi passivi) e praticano loro convenienti tassi sugli scoperti di conto corrente (tassi attivi). Sul fronte territoriale l'Italia meridionale presenta un alto costo [illegible] denaro (13,37 per il credito in conto corrente contro il 13,08% [illegible] medio nazionale). I tassi più convenienti si hanno in Lombardia (13,25%) ed i più alti [illegible] Calabria (17,13%).

Ecco una tabella tratta dalle tavole della Banca d'Italia

ZONE	TASSI ATTIVI CC	TASSI PASSIVI CC
Nord-Ovest	13,41	7,55
Nord-Est	[illegible]	7,34
Centro	13,11	7,48
Sud	16,04	7,31
Isole	15,37	7,80
TOTALE ITALIA	13,98	7,64

Indice sempre ai minimi dell'anno (+0,48 per cento)

In Borsa compare la Snia

Continua l'interesse su Montedison - Restano in ombra Fiat e Generali - Pierrel: voci di un'opa lanciata da Fermenta - La fusione Cir-Buitoni non ancora valutata dal mercato

MILANO — Va sempre forte Montedison, ma accanto a spuntate una nuova stella: Snia-BPD [illegible] dopo aver chiuso in [illegible] 3,6% si è portata nel dopolistino fino a 2130 lire. Al di là dei movimenti su questi due titoli guida, la mattinata di ieri in Borsa ha visto una ripresa complessiva del listino, con l'indice Comit salito dello 0,48% a 482,05. Il mese [illegible] chiude a livelli [illegible] superiori a quelli del [illegible] precedente, ma di oltre due punti inferiori all'inizio dell'anno.

[illegible] giornata [illegible] riporti ha denunciato [illegible] modesto [illegible] perto, [illegible] i [illegible] minimi (12,25%) e massimi (13%) sono risultati invariati. Fra i titoli con maggiore scoperto [illegible] Acqua Marcia (ieri il responsabile delle tre società assicurative del gruppo. Cesa Bianchi, [illegible] ammesso l'esistenza di trattative [illegible] tre compagnie straniere) con l'ordinario [illegible] deport di 25 lire su un milione e 100 mila titoli e la riparmin a 40 lire su [illegible] mila azioni. Scoperto anche su Standa (deport di [illegible] lire [illegible] 250 mila titoli). Normale la situazione [illegible] titoli guida, comprese le Mon[illegible] che, a fronte di [illegible] scoperto [illegible] 10 milioni di titoli, registrano un tasso bancario del 7%, al di [illegible] del minimo praticato dalle grandi banche.

Tornando al mercato, una insistente domanda [illegible] interessato Montedison, con ordini sia italiani che esteri: molte ricoperture e nuovi investimenti. La holding [illegible] Foro Buonaparte è schizzata in su di un altro 2,3% a 1679 lire, e poi nel dopolistino ha allorato [illegible] [illegible] lire. Il massimo storico dell'anno. Sembra che, dopo mesi di incertezza, la società [illegible] stia riconquistando margini [illegible] fiducia.

Riesce tuttavia difficile immaginare che questo [illegible] [illegible] amore dipenda solo [illegible] buona congiuntura chimica, o dai progetti di [illegible] Enichem. [illegible] è che si tratti per la maggioranza di acquisti pilotati da mani vicine al gruppo.

Montedison non è stato l'unico [illegible] a fare progressi all'interno della scuderia Ferruzzi. Agricola risparmio ha fatto [illegible] balzo del 10,5%. Calcestruzzi del 4%, Montefibre del 3,4%, Standa del 2,7%, anche se gli scambi su questi valori si sono mantenuti nella norma.

Snia è salita ieri [illegible] onori [illegible] [illegible] guadagnando il 2,6% e toccando poi le 2130 lire. In questo caso però l'andamento migliore sembra legato alle aspettative di buoni utili (pochi giorni fa Cesare [illegible] ha detto che [illegible] perdite [illegible] Difesa sono [illegible] ammortizzate e che [illegible] Spazio va bene) e di un aumento di dividendo. La ripresa di Snia conferma l'attuale umore di Piazza Affari: appena un titolo si muove, tutti gli corrono dietro.

Anche Olivetti si è ripresa, portandosi nel dopolistino fino [illegible] [illegible] lire, e meglio è andata Buitoni, mentre Cir e Perugina sono rimaste stazionarie. Gli operatori non riescono [illegible] a valutare l'annunciata fusione Cir-Buitoni, forse perché i criteri di valutazione usati per le diverse società [illegible] differenti.

Due titoli si mantengono deboli [illegible] trascinati: Fiat [illegible] Generali. Fiat ha chiuso sui livelli del giorno prima guadagnando poi otto punti nel dopo, [illegible] questo nonostante gli [illegible] [illegible] stati più vivaci. Generali è rimasta inchiodata a quota 83.600 lire. Ma la casa automobilistica e la grande compagnia [illegible] brano amare [illegible] ruolo attuale [illegible] piccole Cenerentole. Per quanto riguarda Generali, sempre più ingarbugliata appare la situazione [illegible] fronte Midi, dove il presidente della compagnia parigina, [illegible] Pagezy, sta muovendo tutte le possibili pedine per vincere la battaglia [illegible] [illegible] gruppo triestino.

Da segnalare infine il titolo Pierrel, che ieri ha guadagnato qualche punto fino a 1910 lire. Circola a Piazza Affari l'ipotesi che Fermenta, che controlla l'azienda farmaceutica con una quota pari al 70%, sia intenzionata a lanciare un'Opa.

Valeria Sacchi

Il Senato approva la legge per controllare le «Opa»

Anche il Belgio prepara un provvedimento analogo

ROMA — L'assemblea di Palazzo Madama ha approvato [illegible] dei che stabil[illegible] la disciplina delle offerte pub[illegible] di acquisto di azioni ed obbligazioni, le [illegible] opa, e che introduce misure per il mercato mobiliare. L'approvazione del disegno di legge, che reca la firma del democristiano Enzo Berlanda, è [illegible] dopo le sole dichiarazioni di voto e senza la discussione dei 38 articoli che compongono il provvedimento [illegible] che la competente [illegible] Finanze e Tesoro aveva già espresso il [illegible] «sì» in sede redigente lo scorso 8 giugno.

Durante la seduta del primo giugno il provvedimento era stato rinviato in commissione visti i molti emendamenti di natura tecnica che erano stati presentati da diversi gruppi e dal governo ed era stato deciso lo stralcio dal provvedimento della parte relativa all'insider trading ed alle azioni di risparmio.

Il testo, che ora andrà alla Camera per il successivo esame, riguarda quindi esclusivamente [illegible] materia delle offerte pubbliche e rispecchia, anche nella forma, la distinzione introdotta [illegible] offerte pubbliche [illegible] vendita e di sottoscrizione da [illegible] lato, articoli dall'uno [illegible] nove, ed offerte pubbliche di acquisto [illegible] scambio, dall'altro, disciplinate negli articoli che [illegible] dal [illegible] al 38.

■ **BELGIO** — [illegible] poche settimane, anche il Belgio [illegible] una legge sulla trasparenza [illegible] le operazioni in Borsa, con regole per le offerte pubbliche di acquisto. Il governo [illegible] Bruxelles dovrebbe approvare oggi un [illegible] di legge in proposito, che potrebbe ricevere il [illegible] del Parlamento entro l'estate. I capitoli del disegno di legge sono tre: [illegible] trasparenza delle società quotate in Borsa, la definizione di regole per le opa, le eventuali risposte che [illegible] società oggetto di offerta pubblica potranno dare.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Terme di Boario	486	(486)
Aviatur	2.400	(2.350)
Ital-vita incendio e vita	105.800	(105.800)
Banca Brignone	12.850	(12.900)
Cittanova Italia	4.010	(4.000)
Banca Prov. Napoli	3.250	(3.200)
Banca Legnano	3.340	(3.340)
Banca Agr. Mantovana	91.200	(91.600)
Cr. Agr. Bresciano	2.044	(1.935)
Banca del Friuli	17.450	(17.500)
Banca Pop. Cr. Valtellinese	13.650	(13.400)
Banca Pop. Comm. Industria	13.200	(13.200)
Banca Pop. Bergamo	16.040	(16.300)
Banca Pop. Brescia	9.100	(9.100)
Banca Pop. Crema	23.000	(22.950)
Banca Ind. Gallaratese	16.000	(16.000)
Banca Prov. Lombarda	2.850	(2.850)
Banca Prov. Lombarda priv.	2.310	(2.310)
Banca Subalpina	4.310	(4.310)
Banca Tiberina	3.850	(3.850)
Banca Perugia	1.885	(1.870)
Creditwest	6.000	(5.980)
Finance ord.	23.900	(23.900)
Finance priv.	10.250	(10.250)
Banca Pop. Cremona	6.500	(6.500)
Banca Pop. d'Emilia	83.250	(83.250)
Banca Pop. Intra	6.000	(6.100)
Banca Pop. Lecco	18.300	(18.250)
Banca Pop. Lodi	13.100	(13.710)
Banca Pop. Luino e Varese	7.250	(7.350)
Banca Pop. Milano	6.800	(6.801)
Banca Pop. Novara	15.900	(15.800)
Banca Pop. Sondrio	7.300	(7.350)
Cr. Bergamasco	23.000	(24.000)
Italia	4.190	(4.100)
Fratia	7.150	(7.100)

FONDI D'INVESTIMENTO

	13-06	14-06
ITALIANI		
Alt	11.690	11.681
America	10.847	10.855
Arca BB	18.135	18.157
Arca RR	11.772	11.771
Arca Venthentta	9.865	9.872
Aureo	14.777	14.789
Aureo Prev.	10.358	10.348
Aureo Gar.	10.308	10.309
Azzurro	13.344	15.374
B.N.Manfredo	10.449	10.465
B.N.Rendifondo	10.756	10.752
Capitalcredit	8.405	8.429
Capitalfit	11.861	11.726
Capitalgest	13.467	13.469
Cashbond	10.183	10.191
Cash Money	12.105	12.127
Centrale Capital	10.077	10.091
Centrale Global	10.135	10.150
Centrale Reddi.	10.786	10.787
Commercio Tut.	8.915	8.929
Conca Ferrea	10.127	10.157
Egta Bond	11.304	11.324
Egta Capital	8.716	8.742
Euro Andromeda	14.710	14.731
Euro Antares	12.885	12.857
Euro Vega	10.971	10.978
Euro Cap. Fund	9.748	9.760
Euromob. Reddito	10.421	10.429
Fiorino	21.088	21.118
Fondattivo	10.927	10.934
Fondercal	23.150	23.417
Fondicri 1	10.865	10.959
Fondicri 2	9.939	9.949
Fondinvglobal	—	11.700
Fondinvest 1	—	11.670
Fondinvest 2	—	12.340
Fondo Centrale	—	12.385
Fondo Futuro F.	—	10.094
Fondo Profess.	25.679	25.581
Generconsult	10.448	10.449
Generconsult c.	10.448	10.449
Generinvest	9.498	9.515
Gioconda	10.263	10.250
Gestielle B	9.330	9.340
Gestielle M	10.721	10.723
Gestirisk	17.342	17.353
Imicapital	22.276	22.229
Imidividendo	11.304	11.303
Imimercurio	9.057	9.058
Ireland	13.757	13.764
Interbanc. az.	15.390	15.398
Interbanc. ob.	13.799	13.793
Interbanc. ris.	14.368	14.366
Intermob. Fondo	10.187	10.187
Investire az.	9.803	9.827
Investire bil.	9.927	9.942
Legnoli az.	10.353	10.362
Legnoli obb.	10.283	10.319
Libra	15.164	15.180
Money Time	10.063	10.072
Mobiliar	10.668	10.693
Nagracapital	13.514	13.536
Nagrarend	13.150	13.154
Nordcapital	n.d.	n.d.
Nordfondo	n.d.	n.d.
Phenixfund	9.368	9.381
Primecapital	21.344	21.418
Primecash	11.363	11.371
Primevalor az.	8.875	8.887
Primevalor obbl.	10.434	10.436
Primorfond	11.718	[illegible]
Promotondo Unc	9.395	[illegible]
Rendicredito	14.800	14.800
Rendimerc	10.815	10.828
Rendiras	11.313	11.313
Risp. Italia Int.	n.d.	15.485
Risp. [illegible]	[illegible]	[illegible]
Rolograph	[illegible]	[illegible]
Rolomob	9.554	9.579
Salvadanaio	9.229	9.235
Sforzesco	11.157	11.153
Sogefit Comuni	10.063	10.069
Venture Time	10.435	10.468
Verde	11.036	11.037
Visconteo	14.209	14.229
Fondo Ina	1997,77	1997,96
Bal Duetto	10584,9	10584,9
AUTORIZZATI		
Fondiritalia	$ 65,43	66,35
Interfund	$ 34,15	34,85
Int. Sec. Fund	$ 34,70	34,77
Italfortuna	$ 37,81	37,91
Italunion	$ 31,70	31,70
Capital Italia	$ 39,01	39,01
Mediolanum	$ 33,99	34,23
Nominvest	$ 31,31	31,58
Partfund	L 33.869	33.869
Fondo Tre R	L 35.509	35.583

Nuova offerta per contrastare la scalata della Comit

Irving, New York Bank rilancia

WASHINGTON — La Bank of New York ha ieri rilanciato a sorpresa la [illegible]opa per la Irving, mettendo la Banca Commerciale Italiana in difficoltà. Al termine di [illegible] [illegible]attese colloqui tra i dirigenti dei due istituti finanziari americani, i portavoce hanno [illegible] che una decisione verrà presa il 21 giugno. Il consiglio di amministrazione della Irving si riunirà nel weekend per un consiglio in cui la Comit. Il presidente della Bank of New York Carter Burt ha affermato che la sua offerta è superiore e «ha preso in se[illegible] considerazione [illegible] tempi ravvicinati». La Banca Commerciale non ha ancora fatto commenti.

Originariamente, la Bank of New York aveva offerto per ogni azione della Irving 15 dollari più un contravvalore [illegible] 1.375 [illegible] propri titoli. Adesso ha portato il contravvalore a 1.625 e ha inoltre offerto un dividendo [illegible] due dollari e mezzo anziché una volta che la fusione sia conclusa, più [illegible] premio di altri due dollari [illegible] mezzo quando verrà venduta la sede della Irving a Manhattan. La Comit ha offerto invece 80 dollari ad azione per il 51 per cento del capitale, più [illegible] dividendo [illegible] 10 dollari.

Dapprima, la Bank [illegible] New York aveva protestato contro il dividendo, perché a suo parere violava una disposizione della Riserva Federale di ricapitalizzare le banche. [illegible] invece [illegible] ha accettato.

A Wall Street dove una giornata [illegible] è improvvisamente ricaduta in chiusura l'imprevisto sviluppo ha destato [illegible], ma quasi nessuno [illegible] che la Banca Commerciale Italiana abbia perso la partita. [illegible] management della Irving rimane infatti favorevole a essa.

■ Maxiordine ■ Sas e McDonnell-Douglas

LOS ANGELES — La compagnia aerea scandinava Sas ha ordinato alla società americana McDonnell-Douglas [illegible] bireattori Md-80; il contratto vale circa 1,5 miliardi di dollari, oltre 1920 miliardi [illegible] lire. La Sas è il [illegible] operatore dell'Md-80 fuori dagli Usa.

■ Accordo Italia-Francia per missile

PARIGI — Due società francesi, Aérospatiale e Thomson-Csf, hanno firmato con la società italiana Selenia un accordo preliminare [illegible] la produzione del sistema terra-aria «Futur» di difesa aerea che utilizzerà [illegible] missile «Aster». La notizia è stata diramata dall'Aérospatiale a Parigi.

■ Un Conad da 1410 [illegible]

BOLOGNA — Il Conad, il consorzio nazionale dettaglianti che associa 65 cooperative e oltre 12 mila punti vendita, ha chiuso il 1987 con un giro d'affari di 1410 miliardi, il 12,07% in più rispetto al 1986. L'utile ammonta a 2.090 miliardi. I dati dell'esercizio, che saranno resi noti oggi a Sanremo nel corso della 28ª assemblea di bilancio, evidenziano per la prima volta dopo 7 anni un incremento reale dei consumi alimentari del 2%. (Agi)

ASSUNZIONI A TEMPO DETERMINATO DI "IMPIEGATI DI 1ª CATEGORIA" (fuori ruolo)

[illegible] Istituto San Paolo di Torino ha in corso un programma [illegible] assunzioni a tempo determinato per "Impiegati di 1ª categoria", destinato a [illegible] Provincia di Torino.

[illegible] per la partecipazione

- [illegible] diploma di scuola media superiore, preferibilmente a carattere [illegible] tecnico, [illegible] ragioneria, [illegible] [illegible] [illegible]

TURISMO - VIAGGI & CROCIERE

RUBRICA A CURA DI PUBLIKOMPASS S.p.A.

Gli annunci si possono ordinare agli sportelli di MILANO, via Cavalcabò 28, tel. 85.851; TORINO, corso Vi d'Azeglio 50, tel. 65.211; BOLOGNA, corso Cavour 1, tel. 35.341; GENOVA, via Cecchi 1/14, tel. 56.75.60 - 29.04.33; PARMA, via Machiavelli 6, tel. 36.642 - 36.643; MANTOVA, corso V. Emanuele 3, tel. 36.16.34 - 32.44.05; BOLOGNA, via Indipendenza 24, tel. 22.88.36 - 22.82.26; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2, tel. 77.432; FIRENZE, viale Matteotti 54, tel. 50.11.92; ROMA, via Cuneo Fontana 16, tel. 47.55.004 - 47.55.041; RAIMAR, Prater Crespi 3, Milano 27.54.41 - 27.55.17 - 27.54.28 - 27.53.31

Ibiza
ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni in albergo di 2ª categoria, mezza pensione. Partenze da Torino il 27 giugno. L. 540.000

Tenerife
ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni in albergo di 1ª categoria, mezza pensione. Partenze da Torino il 26 giugno. L. 733.000; 3 luglio L. 859.000.

Tunisia
ACTOUR - 35 volte pensate da Torino il settimanale di soggiorni ad Hammamet in alberghi di 2ª cat. + 1 settimana di tour delle città. L. 1.075.000 pensione completa.

Djerba
ACTOUR - Soggiorni settimanali in club (quota tutto compreso). Partenze da Milano il 20 giugno e L. 343.000 e il 4 e 18 luglio a L. 824.000.

Le oasi tunisine
ACTOUR - Da Tunisi a Sfax, Gafsa, Matmata, Djerba, Douz, Tozeur, Gafsa, Kairouan, Sousse, in 8 giorni. Partenze da Milano il 27 giugno, 4 e 18 luglio. L. 710.000

Costa di Atene
ACTOUR - Soggiorni settimanali sulla costa di Atene in albergo turistico, pensione completa. Partenze da Milano il 27/6 e il 4-11-18 luglio L. 850.000.

Grecia classica
ACTOUR - Un itinerario classico da Atene a Delfi, Micene, Epidauro, Micene, Corinto e il golfo di Nauplia. Partenze il 27 giugno L. 730.000, 4 e 18 luglio L. 790.000.

Rodi
ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni in albergo di 1ª categoria il 7 e 21 del mese dalla città. Mezza pensione da Milano il 10 luglio L. 960.000

Egitto
ACTOUR - 8 gg partenze con volo diretto da Milano a quota 4 giorni e 4 giorni al Cairo. Pensione completa. Tutte le domeniche di giugno L. 1.000.000.

Kenya
ACTOUR - 17 giorni in pensione completa in hotel situati a fianco di Nairobi e partenze da Milano il 26 giugno, 1° e 3 luglio L. 913.000

Parigi e la Loira
ACTOUR - Sette giorni di pullman da Torino. Ottimo, Parigi, Blois, Tours, Montal, Lisieux soggiorni in 1ª categoria in camera doppia. 2-m. 21-7 e 4-11 L. 952.000

Grande giro dell'Europa
ACTOUR - Spagna, Francia, Inghilterra, Olanda, Germania. Quindici nazioni toccate nel tour in pullman. Partenze da Torino il 14 agosto L. 2.230.000, 20 giorni

Berlino Est
ACTOUR - Itinerari di 4 giorni a Berlino Est partenze ogni venerdì da Milano. Possibilità di Grand Hotel a partire da L. 484.000

Tour della Polonia
ACTOUR - Monaco, Praga, Breslavia, Danzica, Varsavia, Cracovia, Praga, Norimberga. 10 giorni in pullman da Torino. Partenze il 3 agosto L. 1.900.000

Loira Bretagna Normandia
ACTOUR - Partenze il 17 agosto da Torino con tour di 11 giorni. Lisieux, Tours, Nantes, Dolmen, St. Briac, Deauville, Rouen, Parigi. L. 1.200.000

Minorca
ACTOUR - 8 agosto 2 settimane partenza da Torino con volo diretto soggiorno in villaggio di 1ª categoria, mezza pensione Lire 1.673.000.

Palma
ACTOUR - 8 agosto, due settimane, partenza da Torino con volo diretto, soggiorno in albergo di 2ª categoria o club. Quota da L. 1.226.000 in pensione completa.

Ibiza
ACTOUR - 15 agosto, due settimane, partenza da Torino con volo diretto, soggiorno in albergo di 2ª categoria, formula club, mezza pensione, L. 1.488.000

Gran Canaria
ACTOUR - Per gli appassionati del windsurf, albergo di 1ª categoria, animazione. Partenza 18 agosto, due settimane mezza pensione L. 1.750.000

Lanzarote
ACTOUR - Due settimane in albergo di 1ª categoria, trattamento di mezza pensione. Partenza il 7 agosto da Milano, volo diretto. L. 1.040.000.

Fuerteventura
ACTOUR - Partenza il 5 agosto con volo diretto da Milano, soggiorno di 15 giorni in hotel di 1ª categoria, mezza pensione. Quota da L. 1.038.000.

Creta
ACTOUR - Partenze il 1° e il 15/8 con volo diretto da Milano, soggiorno di 8 o 15 giorni, mezza pensione. Quote da L. 1.158.000 per 8 giorni e L. 1.648.000 per 15 giorni.

Rodi
ACTOUR - Partenze il 1° e il 15/8 con volo diretto da Milano, soggiorno di 8 o 15 giorni, mezza pensione. Quote da L. 1.138.000 per 8 giorni e L. 1.588.000 per 15 giorni.

Grecia
ACTOUR - Soggiorno sulle coste ateniesi di 8 o 15 gg. Partenze da Milano il 1° e il 15/8, mezza pensione. Quote da L. 940.000 per 8 giorni e L. 1.342.000 per 15 giorni.

Turchia
ACTOUR - Soggiorni di 8 giorni all'Alba Club in mezza pensione, voli diretti da Milano per Antalya partenze il 27 giugno e 11 luglio L. 850.000, 3 luglio L. 750.000

Vacanze in auto
ACTOUR - Sulla costa spagnola a Blanes soggiorni di 8 giorni in albergo di 3ª categoria, pensione completa da Lire 181.000 a Lire 322.000 a seconda della stagione.

Vacanze in auto
ACTOUR - Patenti di Matera con il magnifico da Barcellona 8 giorni in albergo di 3ª categoria, mezza pensione Quote da L. 376.000 a L. 472.000 (tasse e pedaggi esclusi).

Santo Domingo
ACTOUR - Soggiorno di due settimane in club partenze il 25 luglio 1° e 15 agosto da Milano con volo diretto. Quota da Lire 2.230.000

Turchia
ACTOUR - Istanbul, la Cappadocia e un soggiorno ad Antalya 15 giorni con volo diretto da Milano. Partenze il 15 agosto Lire 1.785.000.

Crociera Spagna-Tunisia-Malta
ACTOUR - Partenze il 27 agosto da Genova 1 itinerario Barcellona, Palma di Maiorca, Tunisi, La Valletta, Catania, Capri Quota da 1.620.000 in 4 persone in cabina doppia.

Loira Bretagna Normandia
ACTOUR - Partenze il 17 agosto da Torino con tour di 11 giorni. Lisieux, Tours, Nantes, Dolmen, St. Briac, Deauville, Rouen, Parigi. L. 1.200.000

Offerta eccezionale
Tenerife Isola Palma Majorca giugno luglio 8 gg 1/2 pens volo da Bergamo L. 368.000. VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino | 447.3681 viale V. Veneto 7 A - Chivasso | 911 4014

Crociere in Grecia
In barca a vela da 15 giorni, inclusi voli e sbarco al Chiarco. Per informazioni e depliants telefonare a CARLO VENCO 0444 34.870

CostaCrociere
Nuova T/N Eugenio Costa Egitto - Israele - Cipro - Grecia 10 giorni da Genova. Partenze 13 e 21-8 in 2ª 11-8 in 2ª cl. in 12 Spagna - Marocco - Canarie - Madeira 10 giorni da Genova. Partenze 23-8 e 6-9 in 2ª cl. T/N Enrico Costa Spagna - Baleari - Tunisia 7 giorni da Genova. Partenze la domenica. M/N Danae Grecia - Turchia - Jugoslavia Partenze ogni 11 gg da Venezia da giugno a ottobre. Informazioni dettagliate alla Vs. Agenzia Viaggi di fiducia

PARENTESI informa
Orari dal lunedì al venerdì ore 9-13 / 15,30-19,30, sabato ore 9-13. Possibili pagamenti con Finitalia e Visa - Consulenze per ogni tipo di viaggio

Corso Re Umberto 39 - Milano 011 5628 11/12

PARENTESI campestre
Riapertura Area Lacroix Isola di San Giovanni # 24/8/'88. Stand-bowling - musica - pista Guida L. 30.000

PARENTESI di Ferragosto
Monaco e Tour della Riviera. Viaggio a/r in autopullman G.T., pensione completa, accompagnatori Guida L. 739.000.

PARENTESI blu
Baie Fiscus da L. 699.000 - Umbria P. Spoletoise da L. 490.000 - Arc. Dellarte mare sardegna da L. 518.000.

PARENTESI pagaia-blu
(canoa) 3 gg 24-26/6 e 8-10/7 ecosea dell'Arcadia (Piemonte), tutto incluso L. 199.000

PARENTESI algerina
Tour delle case + soggiorno mare 15 giorni. Quote 31/7 - 7/8 - 14/8 pensione completa, viaggio a/r, aereo. Hotel 1ª categoria. Quota da L. 948.000.

PARENTESI agosto
Possibilità di posti nelle seguenti località: Malta - Spagna - Vienna.

Mauritius tutto l'anno
Alitalia: milano or reg al mese e 6-8 posti letto da L. 1.790.000 (per adulto L. 740.000); voli inoli: EPRINDER c.so G. d'Azeglio - Torino tel. 011 650.0435 - 659.0068

Traghetti
Non lasciatevi fregare oggi in via viaggio in Sardegna, Sicilia VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino, tel. 447.3681, viale V. Veneto 7 - Chivasso, tel. 911 4014

Sardegna e Sicilia
Non più code interminabili imbarchi per oggi stesso con l'aereo con VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino tel. 447.3681, viale V. Veneto 7 - Chivasso tel. 911 4014

Offerta eccezionale
New York a/r 388.000. Parigi 39.8 da Roma Campania a/r L. 97.7, VELTRA VIAGGI, c. Francia 33 - Torino tel. 447.3681, viale V. Veneto 7 A - Chivasso tel. 911 4014

Tirrenia
Partenze ragionali per la Sardegna e Isole partenze ogni. VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino tel. 447.3681, viale V. Veneto 7 - Chivasso tel. 911 4014

Offerta eccezionale
Tenerife Isola Palma Majorca giugno luglio 8 gg 1/2 pens volo da Bergamo L. 368.000. VELTRA VIAGGI, corso Francia 33 - Torino | 447.3681 viale V. Veneto 7 A - Chivasso | 911 4014

Crociere in Grecia
In barca a vela da 15 giorni, inclusi voli e sbarco al Chiarco. Per informazioni e depliants telefonare a CARLO VENCO 0444 34.870

Il tour dell'Irlanda
8-15 luglio. Voli diretti Torino-Londra-Dublino e viceversa, trasferimenti, pernottamenti in hotel con prima colazione, cena in ristorante con gioco tipico e serata irlandese, escursioni come da programma, assistenza di nostri corrispondenti in loco. Quota di partecipazione L. 1.720.000 + i.v.a.

Informazioni ed iscrizioni presso: I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefono 011 519 345 - 541 843

10 giorni in Sardegna
18-27 settembre. Voli diretti Torino-Olbia-Milano. Trasferimenti in esclusivi pensione completa in villaggio turistico in Costa Smeralda (isole di San Teodoro o Tavolara). Quota individuale L. 1.000.000 + i.v.a. Supplemento singola L. 200.000. Quota di partecipazione anticipata fino 750.000 + i.v.a.

Informazioni e prenotazioni: M.G.M. VIAGGI via Cavour 45 - Torino telefono 011 541 744

Tariffe aeree Nord e Sud America
Milano-New York L. 630.000 - Milano-San Francisco-Los Angeles L. 1.150.000 - Parigi-Messico 1.082.000 - Milano-Rio 1.230.000 - Milano-Lima 1.410.000.

Estremo Oriente
Milano-Bangkok L. 890.000 - Roma-Singapore L. 840.000 - Milano-Pechino L. 1.420.000 - Milano-Katmandu L. 1.000.000 - Milano-Tokio L. 1.430.000 - Milano-Hanoi L. 1.170.000.

Europa
Milano-Amsterdam L. 280.000 - Milano-Berlino Est L. 370.000 - Milano-Mosca L. 750.000 - Milano-Stoccolma L. 700.000 - Roma-Atene L. 294.000.

Tariffe giovani
Milano-Stoccolma L. 420.000 - Milano-Copenaghen L. 380.000 - Milano-Oslo L. 470.000.

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino; Napoli 081 519.348 - 541 843

Canada: nelle foreste del Nord
Soggiorno in un lago, circondati in campo, passeggiate nei boschi, con un periodo di due o più settimane. Partenze tutte le settimane, da L. 2.500.000, volo più pensione completa.

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefoni 011 519 345 - [illegible]

LA FIONDA propone:
- 19-4 Bologna [illegible] dei Motori
- 21 e 23-6 Parata d'estate a Torino (in Piazzetta)
- 24-29/6 Francia, la Savoia
- 1° 7 Verona la Tuscanini
- 4-29/8 Australia e Nuova Zelanda
- 6-20 8 Cina, nuova cinema
- 7-25 8 Cina e Tibet
- 7-18 8 Yemen, nel regno della Regina di Saba
- 13-27 8 Madagascar isola in canoa

LA FIONDA via Alessandro 11 - Rivoli telefono 011 533-234

Il trenino dei ghiacciai
25-27 giugno. Viaggio in autopullman G.T. e con il Trenino da Chiavenna panoramico ai laghi e Engadina e Zernatt, passo in Svizzera e Torino. Una bella in montagna con pernottamento e prima colazione in albergo a 2 passi dalle principali località. Quota individuale L. 330.000 + i.v.

Informazioni ed iscrizioni M.G.M. VIAGGI via Cavour 45 - Torino telefono 011 541

Il tour dell'Irlanda
8-15 luglio. Voli diretti Torino-Londra-Dublino e viceversa, trasferimenti, pernottamenti in hotel con prima colazione, cena in ristorante con gioco tipico e serata irlandese, escursioni come da programma, assistenza di nostri corrispondenti in loco. Quota di partecipazione anticipata fino 750.000 + i.v.a.

Informazioni ed iscrizioni M.G.M. VIAGGI via Cavour 45 - Torino telefono 011 541 744

Isole Baleari: Palma
Ogni lunedì in aereo, pensione completa in hotel, sistemazione giorno 8 gg L. 348.000, 15 gg L. 510.000 - luglio 8 gg L. 428.000, 15 gg L. 668.000 - agosto 8 gg L. 498.000/518.000 - agosto 15 gg da L. 678.000 a L. 1.160.000

Isole Baleari: Ibiza
Ogni lunedì in aereo pensione completa, soggiorno 8 giorni L. 385.000, 15 gg L. 588.000 - luglio 8 giorni L. 388.000/448.000 15 giorni da 485.000/788.000 - agosto 8 giorni L. 498.000/588.000, 15 giorni da 1.080.000/1

Isole Canarie: Tenerife
Offerte precedenti partenze 27-8 - 3-9 - 10-9 voli settembre L. 398.000 Viaggi aereo mezza pensione hotel 3 stelle, assistenza Alpitour partenze ogni lunedì, durata 8-15 giorni luglio e agosto 8 giorni L. 598.000/718.000, 15 gg L. 758.000/848.000

Malta e Gozo
Viaggio aereo individuale mezza pensione in hotel sistemazione, assistenza. Partenze 18 e 25 luglio 8 giorni Quota 8-15 giorni Quote da L. 398.000

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana, viaggio aereo, soggiorno a Bangkok e Pattaya in hotel 1ª categoria sup. pensione, 8 giorni L. 1.240.000 15 giorni L. 1.480.000

VIAGGI RIVE GAUCHE via Cavour 18 (4° piano) telefono 534 451 - 548 824

Villa Matilde Sanremo
Hotel-Residence, camere e appartamenti con cucinino, immersi in 3 ha parco del Capinero Garage, giardino. TIMEL 0184 73.215 Prezzi particolari

Soggiorni
Una tour e soggiorni da Lire 1.040.000 senza volo

Tunisia soggiorni da L. 550.000 con volo

Spagna soggiorni da L. 640.000 con volo

Irlanda soggiorni in pensione e in fattoria, noleggio in bicicletta, fly and drive da L. 780.000 per settimana.

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefoni 011 519.345 - 541 843

Vacanze studio
Inghilterra 3 settimane L. 650,000 senza viaggio

Germania 2 settimane L. 530.000 senza viaggio

Spagna 2 settimane L. 620.000 senza viaggio

Austria Università di Vienna 4 settimane L. 850.000 senza viaggio

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefoni 011 519.345 - 541 843

Venezia estate IL LIDO
Albergo Villa Elisabetta 4 stelle, ambientazione originale in villa anni '30, ristorante panoramico all'aperto, sulla laguna di fronte al bacino di San Marco, spiaggia privata, piscina, ascensori, parcheggio, ampi giardini, cucina particolarmente curata

Telefono 041 526 0120 Telex 410068

Venezia estate IL LIDO
Bellissimi Hotels 3 stelle, in villa Hotels collegati, convenientissima, tranquilla, cucina molto curata, camere tutte con servizi privati, telefono diretto spiaggia privata

Telefono 041 526 0120 Telex 410068

Venezia estate IL LIDO
Venezia Residence Hotel 3 stelle, situato nuova mini a pochi metri dalla spiaggia, appartamenti monolocali confortevolmente arredati con angolo cottura, servizi e telefono diretto. Solarium, parcheggio, noleggio biciclette, spiaggia privata. Condizioni favorevoli per soggiorni settimanali.

Telefono 041 768.068 Telex 431444

Tour 4-24/8
Tradizionale giro Nord e Romagna + Riviera da Torino hotels 1ª cat. pens. comp., guida italiana accomp. agenzia L. 4.130.000 VIAGGI CHIARA, tel. 011 817 071

Sud Africa 3-19/8
Mill. Johan. Victoria Falls, Cape Town, Durban, Sabrosa, Johan, Mill volo speciale + cat. 1-2 pens. guida italiana L. 4.150.000. VIAGGI CHIARA, tel. 011 817 071

Speciale tour Portogallo
10-18 agosto 8 gg da Torino in hotels 3 e 4 stelle mezza pensione guida italiana L. 1.150.000 per persona VIAGGI CHIARA, tel. 011 817 071

Perù insolito 1-28/8
Milano, Lima, Nuova, Paramonga, Chanchacuo, Chavin de Huantar, Recuay, Sechin, Trujillo, Chan-Chan, Cajamarca, Ventanillas de Otuzco, Cumbemayo, Valle del Mochi, Lima, Cuzco, Tucay, Pisac, Ollantaytambo, Chinchero, Machu Picchu, Juliaca, Puno, Lago Titicaca Isole Taquile, Arequipa, Nazca, Paracas, Isole Ballestas, Lima, Milano viaggi organizzazione esclusiva, guida parlante italiano, hotel 4 e 3 stelle, pensione completa L. 6.850.000 VIAGGI CHIARA, tel. 011 817 071

Isole Baleari: Palma
Ogni lunedì in aereo, pensione completa in hotel, sistemazione giorno 8 gg L. 348.000, 15 gg L. 510.000 - luglio 8 gg L. 428.000, 15 gg L. 668.000 - agosto 8 gg L. 498.000/518.000 - agosto 15 gg da L. 678.000 a L. 1.160.000

Isole Baleari: Ibiza
Ogni lunedì in aereo pensione completa, soggiorno 8 giorni L. 385.000, 15 gg L. 588.000 - luglio 8 giorni L. 388.000/448.000 15 giorni da 485.000/788.000 - agosto 8 giorni L. 498.000/588.000, 15 giorni da 1.080.000/1

Isole Canarie: Tenerife
Offerte precedenti partenze 27-8 - 3-9 - 10-9 voli settembre L. 398.000 Viaggi aereo mezza pensione hotel 3 stelle, assistenza Alpitour partenze ogni lunedì, durata 8-15 giorni luglio e agosto 8 giorni L. 598.000/718.000, 15 gg L. 758.000/848.000

Malta e Gozo
Viaggio aereo individuale mezza pensione in hotel sistemazione, assistenza. Partenze 18 e 25 luglio 8 giorni Quota 8-15 giorni Quote da L. 398.000

Thailandia: Bangkok e mare
Partenze ogni settimana, viaggio aereo, soggiorno a Bangkok e Pattaya in hotel 1ª categoria sup. pensione, 8 giorni L. 1.240.000 15 giorni L. 1.480.000

VIAGGI RIVE GAUCHE via Cavour 18 (4° piano) telefono 534 451 - 548 824

Villa Matilde Sanremo
Hotel-Residence, camere e appartamenti con cucinino, immersi in 3 ha parco del Capinero Garage, giardino. TIMEL 0184 73.215 Prezzi particolari

Soggiorni
Una tour e soggiorni da Lire 1.040.000 senza volo

Tunisia soggiorni da L. 550.000 con volo

Spagna soggiorni da L. 640.000 con volo

Irlanda soggiorni in pensione e in fattoria, noleggio in bicicletta, fly and drive da L. 780.000 per settimana.

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefoni 011 519 345 - 541 843

Vacanze studio
Inghilterra 3 settimane L. 650,000 senza viaggio

Germania 2 settimane L. 530.000 senza viaggio

Spagna 2 settimane L. 620.000 senza viaggio

Austria Università di Vienna 4 settimane L. 850.000 senza viaggio

I VIAGGI DELLO SPECCHIO via Massena 42 - Torino telefoni 011 519 345 - 541 843

Tutto per gli USA
Tariffe aeree speciali mantenimenti e Visti USA - Abbonamenti Greyhound - Noleggio auto, moto e camper - Alberghi - Treni Amtrak - Tours accompagnati - Itinerari individuali su richiesta - Documentazione

Speciale Usa da Parigi

Boston	da L. 670.000
Chicago	da L. 691.000
California	da L. 748.000
Miami	da L. 679.000
New York	da L. 529.000
Washington	da L. 683.000
Messico	da L. 820.000

New York da Milano ultima disponibilità solo voli L. 1.050.000, dal 23/7 al 14/8, dal 31/7 al 21/8, dal 5/8 al 18/8, dal 6/8 al 20/8, dal 6/8 al 27/8.

Kashmir e Ladak
Viaggio di scoperta in collaborazione con il Livingstone Club. Dal 2 al 24/8 L. 1.950.000 + 250 soci+ cassa comune, voli di linea da Milano Pernottamenti House Boat e tende

Ponte di S. Giovanni
23-27 giugno a Tornarancina, volo da Torino e mezza pensione in hotel a tre stelle, L. 498.000.

Superofferta USA
Giugno Parigi-New York a.r. volo in linea L. 630.000

FROM ITALY Corso Vinzaglio 2 - TORINO tel. 011 539.517 - 857.8008

Livingstone Club (Soci)
Corso Vinzaglio 2 TORINO tel. 011 539.517 - 857.8008

PINEROLO Corso Porporato 16 telefono 0121 74.126

TRECATE via G. Ferraris 10 telefono 0321 76.290

Isole Tremiti
Corsi vela privati. Partenze speciali. Possibilità sbarco sulle Tremiti con vs. mezzo. Crociere con vs. mezzo a Tremiti, vela 12 mt ripresa. DELTAMARE, via Amendola 10 Bella (VC), tel. 015 33 654

Imparare il francese
Sedi Corsi Alliance Française presenti nel centro delle città in proposizione corsi intensivi, semi-intensivi, soggiorni in famiglia e in un campus di vacanze internazionali, vacanze studio, sport

Informazioni e prenotazioni: ECOLE FRANÇAISE DE LA COTE D'AZUR 13 Place Masséna 06000 Nice (France) tel. 0033-93-880 229

Crociere sul Danubio
con la supervisione Delta Travel Passau Budapest Bratislava Vienna

Luglio 1988: Corsica
appartamenti in villaggio sulla spiaggia

Crociere
in Grecia e nel Mediterraneo orientale

Traghetti
Prenotate in tempo i traghetti per la Corsica da La Spezia, Livorno, Savona, Santo Stefano, Piombino e Napoli

F.lli CORSILION via Arbarello 27 - Torino tel. 540.728 - 548.927 - 538.809

Ultime disponibilità:
Palma da Milano, partenze il 30 luglio per 12 gg. e il 3 e 10 agosto per 15 gg.
Ibiza da Milano, il 30 luglio per 15 gg. - il 6 agosto per 10 gg.
Minorca da Milano, il 3 agosto per 15 giorni
Costa del Sol da Milano, il 3 e 10 agosto per 15 giorni
Marocco da Milano, partenza il 1° agosto per 15 giorni
Tenerife da Milano, il 3 agosto per 12 gg.; il 12 agosto per 10 gg.
Tenerife da Torino, il 2 agosto per 10 gg.; l'11 agosto per 12 gg.

Informazioni e prenotazioni: FILIPPAR s.n.c. piazza Galimberti 10/D 10134 Torino tel. 011 503 060 - 406.2041

Agenzia autorizzata Alpitour

Toscana
Marina di Cecina (Li) Villaggio multiservizi mobili 3-7 posti in residence, piscine, tennis a mare privato. Immobiliare del Forte, C.P. 89 - 57023 Cecina. 0586 600.000

Carte e guide
di tutto il mondo, la Penna che tratta esclusivamente materiale geografico. IL GIRAMONDO, via Cavour 3 - Torino (p. Statuto) 011 472.816

Festival Due Mondi a Spoleto
9-10 luglio, viaggi in bus GT + alberghi. Sabato sera Manifestazione di danza e domenica pera Missa Solemnis di Beethoven. Prenotaz. AKERIA VIAGGI, tel. 0173 35.934

Arena di Verona '88
15-18/7. Turandot e Gioconda, viaggio pullman GT, alberghi, posti Arena, sita a pranzo sul Lago di Garda. Per materiali prenotaz. FASHION TRAVEL, 0172 423.727

Vela
Crociere 8-15 gg in Jugoslavia, Isole Eolie, Corsica, Sardegna, partenze anche in barca di proprietà. Derchi 15-14-17 matt. Informazioni ANCELO PRESERN, 040 307.2307

FURNO in autopullman
Torino e provincia:

Garessio 28/5	L. 33.000
Montecarlo 5/7	L. 37.000
Venezia 17/7	L. 45.000
Colle Gran S. Bernardo 10/7	L. 75.000
Schilthorn/Chateaux (7/7	L. 75.000
Verona Turandot 22/7	L. [illegible]
Verona Festival Bar 5/8	L. 65.000
Trieste-Postojnska 4/8	L. 85.000
Parigi supertour 11/8	L. 125.000
Cogne - Parco nat. Gran Paradiso 11/9	L. 31.000
Rapd. Alsazia 20/8	L. 35.000

Autopullman G.T. arte condizionata, pensione completa dal primo 1° giorno al penultimo giorno, hotel 3ª categoria, con assistenza turistica

Parigi castelli
dal 4 al 9 luglio L. 690.000

Svizzera
16/17 luglio L. 370.000

Spagna - Portogallo
dal 7 al 15 agosto L. 1.220.000

Tour Spagna
dal 3 al 10 agosto L. 760.000

Budapest Praga
dal 7 al 15 agosto L. 1.100.000

Benelux
dal 7 al 14 agosto L. 860.000

Capitali nordiche
dal 7 al 15 agosto L. 1.370.000

Crociera sul Reno
dal 12 al 19 agosto L. [illegible]

Lourdes
dal 11 al 14 agosto L. 360.000

Parigi-Londra
dal 15 al 21 agosto L. 600.000

Sicilia-Puglia
dal 17 al 24 agosto L. 650.000

Dolomiti
dal 22 al 25 agosto L. 390.000

Tour Jugoslavia
dal 22 al 30 agosto L. 940.000

Olanda
dal 22 al 27 agosto L. 690.000

Vienna
dal 25 al 28 agosto L. 690.000

Salisburgo
dal 26 al 28 agosto L. 360.000

Soggiorno a casa nostra al sole delle Puglie
Partenze da Torino e provincia pensione completa:
6 giorni, partenze il 12 luglio e il 12 settembre L. 560.000
8 giorni, partenza 2 luglio e il 20 agosto L. [illegible]
15 giorni, partenze il 30 giugno, il 2 luglio, il 20 agosto e il 2 settembre L. 990.000

Cascia
1-8 settembre L. 360.000

Parigi
[illegible] L. 440.000

Lourdes
4-9 settembre L. 360.000

Hautecombe
9-10 settembre L. [illegible]

Calabria-Puglia
11-18 settembre L. 940.000

Dolomiti
12-14 settembre L. [illegible]

Jugoslavia
19-25 settembre L. 430.000

Alta Valtellina
24-25 settembre L. 170.000

Minicrociera
26-29 settembre L. 450.000

Isola [illegible]
30 settembre-2 ott. L. [illegible]

Monaco Oktoberfest
2-3 ottobre L. 210.000

Monaco Oktoberfest
30 settembre-2 ott. L. 290.000

Olanda
3-8 ottobre L. 690.000

Venezia
5-9 ottobre L. 180.000

Napoli-Capri
13-17 ottobre L. 430.000

Costa Azzurra
15-17 ottobre L. 177.000

Spagna Lloret de Mar
16-20 ottobre L. 640.000

Toscana
21-23 ottobre L. [illegible]

Firenze-Siena
22-23 ottobre L. 170.000

Umbria gastronomica
28-30 ottobre L. 260.000

Per informazioni e prenotazioni rivolgersi alla Vostra agenzia di fiducia. COMPAVIAGGI di Furno G. corso Belgioioso 211 - Torino telefoni 011 361.341

MASCHERONI VIAGGI di Furno G. via Fiera 5 - Cuneo telefoni 0320.4048 - 0320.8478

A.G. VILLAS propone
Sulle più belle coste e isole della Francia e della Spagna una casa, una villa, un alloggio in affitto da pochi 300 euro. Settembre, tel. 0175 45 152 - 42.135

A.G. VILLAS affitta
Spagna appartamenti e ville per vacanze indipendenti con le famiglie, gli amici, per mari di Ibiza - Costa Brava - Costa del Sol - Salou. Settembre, tel. 0175 45 152 - 42.135

A.G. VILLAS [illegible]
Francia appartamenti e ville di ogni tipo nelle più importanti località turistiche della Costa Azzurra e spiagge della Corsica. Settembre, tel. 0175 45 152 - 42.135

SERIANA Viaggi
Tours in autopullman Mesi di settembre-ottobre

Tour Andalusia
31/8-11/9, 12 gg. L. 1.600.000

Il meglio della Svizzera
4 gg. dall'1 al 4/9 L. 595.000

Dolomiti
7-11/9, 5 gg. L. 380.000

Monaco e castelli della Baviera
8-11/9, 4 gg. L. 490.000

Mantova e navigazione sul Mincio
10-11/9, 2 gg. L. [illegible]

Provenza e Camargue
8-11/9, 4 gg. L. 290.000

Madrid triangolo d'oro
8 gg. dal 10 al 17/9 L. 720.000

Vienna
15-18/9, 4 gg. L. 640.000

Tour della Sardegna
16-23/9, 8 gg. L. [illegible]

Tour dell'Austria
20-25/9, 6 gg. L. [illegible]

Parigi
23-25/9, 4 gg. L. 490.000

Tour Costa Brava
24/9-1/10, 8 gg. L. 390.000

Tour Umbria e Toscana
28/9-2/10, 5 gg. L. 490.000

Tour della Sicilia
3-11/10, 10 gg. L. 830.000

Tutti i tours organizzati dalla Seriana Viaggi partono da Torino. Sono effettuati con pullman Gran Turismo con toilette, bar, aria condizionata, hotels selezionati nella categoria specificata. Pensione completa. Escursioni, guide, ingressi inclusi. Accompagnatore Seriana da Torino. Assicurazione Europassistance

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

Offerte viaggi
Leningrado-Mosca
dal 18 al 25 settembre 8 giorni volo speciale da Torino, pensione completa, visite incluse, L. 1.100.000.

[illegible] Armenia e Georgia
dal 24 al 31 settembre, 8 giorni, volo speciale, pensione completa, visite ed escursioni incluse, L. 790.000.

[illegible] Uniti
Tour di 8 - 12 - 15 giorni, con accompagnatore
New York
Las Vegas
Philadelphia
Washington
San Francisco
Los Angeles etc.
Quote da L. 2.140.000

Crociere 1988
Le più belle crociere con le navi
Costa
Ausonia
Achille Lauro
Shell Prince
Orient Express
Romanza
Stella Rondinella
Karadeniz etc.

Vacanze 1988
Oltre al viaggi organizzati da noi, prenotateci: Alpitour - Anitour - Bellaria - Chiavive - Continuo - Gastaldi - Meridiani - I Grandi Viaggi - I Viaggi dell'Elefante - Turismondo - Viaggeo il mondo ecc. La vasta più bella, con i migliori operatori.

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

Viaggi SERIANA in autopullman mese di giugno

Vienna
4 giorni dal 23 al 26 giugno, partenze da S. Giovanni, hotel di 1ª categoria, pensione completa, escursioni con guida ed ingressi inclusi. Vienna, Schoenbrunn, Belvedere, Hofburg, Stephansdom, opera a Orchestra, tre pranzi L. 380.000

Parigi
4 giorni dal 23 al 26 giugno, partenze da S. Giovanni, viaggi con guida ed ingressi inclusi: Parigi storica, Parigi moderna, Versailles, Bassin Mouches, Parigi illuminata, pensione completa, L. 495.000.

Provenza e Camargue
Dal 24 al 26 giugno, Partenze da S. Giovanni 2 giorni pensione completa, hotel 1ª categoria, escursioni incluse. Nimegue, Arles, Les Baux, Saintes Maries de la Mer, Aigues Mortes L. 260.000

Tutti i tours organizzati dalla Seriana Viaggi partono da Torino. Sono effettuati con pullman Gran Turismo con toilette, bar, aria condizionata. Hotels selezionati nella categoria specificata. Pensione completa. Escursioni, guide, ingressi inclusi. Accompagnatore Seriana da Torino. Assicurazione Europassistance

Per informazioni e prenotazioni: SERIANA VIAGGI di SERGIO E LUCIANA via Juvarra 18 - Torino telefoni 011 547.088 - 512.830

Viaggi SERIANA in autopullman mesi luglio-agosto

Tour Andalusia
8 giorni dal 9 al 17 luglio e dal 7 al 15 agosto Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordoba, Siviglia, Granada, Alicante, Valencia, hotels 1ª e 2ª cat., pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi. L. 990.000.

Tour della Spagna
16 giorni dal 1° al 15 agosto Barcellona, Saragozza, Madrid, Toledo, Cordoba, Siviglia, Granada, Alicante (soggiorno mare), hotels di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 1.980.000

Tour Spagna e Portogallo
15 giorni dal 5 al 15 agosto Barcellona, Saragozza, Madrid, Cordova, Fatima, Oporto, Lisbona, Obidos, Salamanca, Burgos, Repubblica di Andorra, hotels di 1ª e 2ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi, L. 990.000.

Madrid
Dal 20 al 27 luglio, 8 giorni Barcellona, Saragozza, Madrid, Avila, Segovia, Valencia, Toledo, hotel 1ª categoria, pensione completa, escursioni guide ed ingressi inclusi. L. 740.000

Tour dell'Austria
8 giorni dal 10 al 15 luglio e dal 10 al 15 agosto Vienna, Innsbruck, Salisburgo, Graz, Klagenfurt, hotel 1ª cat., escursioni guide ed ingressi inclusi, cena a Grinzing. L. 790.000

Parigi
4 giorni dal 21 al 24 luglio e dal 25 al 28 agosto visite con guida ed ingressi inclusi: Parigi storica, Parigi moderna, Versailles, Bassin Mouches, Parigi illuminata, pensione completa, L. 490.000

Tour Belgio Olanda Reno
8 giorni dal 16 al 23 luglio e dal 13 al 19 agosto Lussemburgo, Bruxelles, Gand, B

TASSI BANCARI SULLE [illegible]

	Lire		Ecu		Dmk		Lgs		Ffr		Hfl		Yen		Fsf	
A vista	9/4	9/4	3/16	3/16	7/16	7/16	6/16	7	3/16	3/16	2/16	3	6/16	6/16	3/16	3/16	3/16	4
7 giorni	9/4	10/4	3/16	4/16	7/16	7/16	7/16	7/16	3/16	3/16	2/16	3	7	7/16	4	4/16	3/16	4/16
1 mese	10	10/4	3/16	4/16	7/16	7/16	8	8/16	3/16	3/16	3	3/16	7	7/16	4/16	4/16	3/16	4/16
3 mesi	10/4	10/4	3/16	4/16	7/16	7/16	8/16	8/16	3/16	3/16	3/16	3/16	7/16	7/16	4/16	4/16	4	4/16
6 mesi	10/4	10/4	4/16	4/16	7/16	7/16	8/16	8/16	3/16	3/16	3/16	3/16	7/16	7/16	4/16	4/16	4/16	4/16
1 anno	10/4	11/4	4/16	4/16	8	8/16	8/16	9/16	4/16	4/16	3/16	3/16	7/16	7/16	4/16	4/16	4/16	4/16

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 15-06	14-06	FRANCOFORTE (in marchi) 15-06	14-06	LONDRA (per sterlina) 15-06	14-06	PARIGI (in fr. fr.) 15-06	14-06
Belgio	1,4660-1,4870	1,4630-1,4830	1,7535-1,7730	1,7460-1,7655	1,7550-1,7760	1,7550-1,7760	5,0630-5,0950	[illegible]
Francia fr.	— —	— —	116,48-118,37	116,20-118,09*	2,0191-2,0710	2,0079-2,0310	5,8327-5,8713	5,8348-5,8684
Francia lr.	24,80-24,93	24,79-24,81*	29,65-29,85	29,56-29,66*	16,352-16,508	16,384-16,516	— —	— —
Marco	83,64-83,88	83,66-83,73*	— —	— —	3,1268-3,1328	3,1167-3,1183	3,3683-3,3787	3,3771-3,3773
Sterlina	2,6173-2,6206	2,6125-2,6158	3,1360-3,1530	3,123-3,139	— —	— —	10,3716-10,5283	10,3613-10,5195
Yen	1,9410-1,9520	1,9370-1,9520*	1,3687-1,3883	1,3629-1,3839*	235,46-235,77	235,34-235,66	4,6710-4,6758	4,6502-4,6578*
Lira	0,112750-0,112850	0,112570-0,112650	1,3412-1,3477	1,3472-1,3477**	2337,5-2338,0	2327-2313	4,6788-4,6482	4,6373-4,6457**

* per mille ** per mille carta

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi: 7 5/16 6 mesi: 7 3/4

QUOTAZIONI BOT

		Prezzo	Tasso
15/7/88	43	99,562	10
30/8/88	74	99,203	10,058
15/9/88	[illegible]	97,570	10,106
30/9/88	105	97,177	10,100
31/10/88	136	96,373	10,100
30/11/88	[illegible]	95,567	10,100
14/3/89	227	94,025	10,300
28/3/89	242	93,565	10,200
30/3/89	258	93,243	10,300
30/4/89	286	91,855	10,400
29/4/89	315	91,891	10,500
30/5/89	347	90,845	10,600

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	134000 - 142000
Sterlina n.c.	135000 - 143000
Marengo it.	105000 - 113000
Marengo sm.	— —
Marengo fr.	— —
Marengo b.	104000 - 112000
20 $ oro	615000 - 665000
Krugerrand	571000 - 601000
Argento	281 - 287
Platino (*)	33.764 - —

(*) Per grammo, iva esclusa

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,25-11,62	12,00-12,25
Vista	10,500	11
7 giorni	10,250	11,875
15 giorni	9,250	11,625
1 mese	10,750	11,500
2 mesi	11	11,500
3 mesi	11	11,500
6 mesi	11	11,750

A cura della Redazione Economia & Finanza

ORO: CHIUSURE
(Prezzi ufficiali espressi in $ per grammo)

Mercati	13-06	14-06
Londra	447	446,60
Zurigo	453,50	448,70
Parigi	447,55	443,27
New York	453,40	447,91
Milano (Lingotto)	19.000	18.750
Hong Kong	458,70	451,60

Ufficiosi (per quantità superiori a gr. 31.103)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 15-06	14-06	MILANO 15-06	14-06	MEDIA UIC 15-06	14-06
Dollaro Usa	1256	1251	1256,30	1252,85	1255,215	1252,275
Dollaro Usa t. p.	1250	1250	—	—	—	—
Marco tedesco	747	743	743,33	743,06	743,34	743,13
Franco francese	220,25	220,35	220,08	220,23	220,08	220,20
Fiorino olandese	662	663	661,67	663,57	661,835	663,08
Franco belga	35,20	35,40	35,309	35,349	35,61	35,349
Sterlina	2132	2145	2147,50	2137,60	2137,75	2137,535
Lira irlandese	2030	2030	1987,50	1989	1987,45	1988,70
Corona danese	188	187	186,73	186,58	186,74	186,581
E.C.U.	—	—	1547,45	1544,60	1547,375	1544,25
Dollaro canadese	1003	1001	1008,53	1003	1008,65	1003
Yen giapponese	10,10	10,10	10,04	10,049	10,05	10,049
Franco svizzero	898,50	896	898,70	898,40	898,84	898,40
Scellino austr.	105,50	106,50	105,85	106,044	106,041	106,044
Corona norv.	204	205	204,87	203,50	204,875	203,875
Corona svedese	213,30	213,30	213,80	213,31	213,80	213,315
Marco finlandese	313	313	313,58	313,68	313,64	313,115
Escudo port.	8,85	8,85	8,11	8,861	8,107	8,08
Peseta spagnola	11,28	11,48	11,26	11,271	11,268	11,262
Dinaro tunisino gr.	0,84	0,88	—	—	—	—
Dracma greca gr.	8,23	90	8,265	8,271	8,277	8,255
Dollaro neozel.	1020	1020	1043,50	1038,40	1043,50	1034,975

OBBLIGAZIONI [illegible] 15-06-88

Titoli	Milano	Torino
Enel 6% 85/88 I	97,95	97,30
Enel 7% 77/92	99,60	99,60
Enel 12/88 ind. I	100,50	100
Enel 03/89 ind. II	100,90	101
Enel 12/89 ind. III	100,90	100,60
Enel 12/89 ind. IV	100,50	101
Enel 12/90 ind. I	100,65	100,40
Enel 03/90 ind. II	100,70	100,60
Enel 12/90 ind. III	100,10	100,40
Enel 04/92 ind.	100,25	100,50
Enel 04/93 ind. G	100	100
Enel 04/93 ind. H	100,90	101
Enel 04/93 ind. IV	100,40	100,60
Enel 05/93 ind. I	100,25	100,60
Enel 05-06 ind. II	100,60	100,10
Enel 05/00 ind. III	100,90	101
Enel 06/01 SFD	100,05	100,60
Enel 9,50% 85/93 II	94,90	94,65
Enel 10,50 III s.c.	110,20	110
Enel 9,25% 86/93 IV	99,20	99
Enel 9,20% 87/99	88,80	89,50
I.R.I. Under 02/89 T.V.	102,35	102,60
I.R.I. 03/89 T.V.	100,25	100,05
I.R.I. 03/89 T.V.	100	101,70
I.R.I. 08/90 T.V.	100,10	100
I.R.I. 04/95 T.V.	100,90	100,05
Autostrade I.R.I. 7% 72/87	99,95	99,80
CCCP 5% 30.lo	88	87
CCCP 6% 30.lo	78,75	78,10
CCCP 7% 30.lo	79,90	79,50
CCCP 8% 1977/2000	77,80	77,20
CCCP 8% 1978/2000	83,80	84
CCCP 10% 1977/2007	96	96,15
CCCP Int. 9L 7% 70/90 I	98,50	97
CCCP Int. 9L 7% 71/91 II	94,60	93
CCCP Int. 9L 7% 72/92 V	94,10	93,60
CCCP Int. 9L 7% 72/93 VII	93,75	93
CCCP Aeros 7% 1972/2002 I	81	80
CCCP Autost. 6% 64-86 I	85,20	84,50
CCCP Autost. 7% 70/90	84,30	83,80
CCCP Autost. 9% 74/92	88,10	88
CCCP Autost. 8% 75/95	79,80	80,50
CCCP FF.SS. 6% 65/90	90,10	90
CCCP FF.SS. 7% 71/91	86,30	84,50
CCCP FF.SS. 7% 73/93 I	83,80	84,50
CCCP FF.SS. 7% 73/93 II	83,50	82,90
CCCP P. Verde 8% 80/90 VIII	100	99,80
CCCP P. Verde 9% 86-88 VIII	99	97
CCCP P. Verde 7% 71/91 I	94,90	94
CCCP P. Verde 7% 71/91 II	94,80	94
AZ. FF.SS. 83/98 ind.	104,80	104,70
AZ. FF.SS. 83/98 ind. II	103,40	103,40
AZ. FF.SS. 84/93 ind.	106	104,95
AZ. FF.SS. 85/95 ind.	104	103,80
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	103,80	103,40
AZ. FF.SS. 85/90 ind. III	102,45	102,30
AZ. FF.SS. 9,50% 86 - 6% OPT	99,30	99,90
AZ. FF.SS. 86/93 s.c.	93,60	93,70
Anas 86/00 ind.	103,80	102,30
IMI 9% 68/88 XXVII	99,10	97,80
IMI 3% 72/87 XL	101	98
IMI 7% 73/94 XXXVIII	99,80	98
IMI 8% 74/94 XLII	97,30	96,20
IMI 10% 75-90 XL	95,80	96,80
IMI 12% 77/92 LVI	100,55	101
IMI 12% 78/90 LX	100,80	101,20
IMI 14% 81/91 CI	106,50	n.q.
IMI 10% 82/92 CIII	103,20	n.q.
IMI 15% 82/92 CIV	105,60	n.q.
IMI Asiatiche opz. 84-91	100,10	97,80
IMI CIR opz. 85-91 T.V.	98,70	99,50
IMI 10% 84/91	100,05	n.q.
IMI 12% 85-93	103	n.q.
IMI 12,50% 85/92	105,50	n.q.
IMI 12,25% 85/93	106	n.q.
IMI 12,75% 86/94	108,60	n.q.
IRI 87/91 T.V.	102,50	n.q.
IRI 9,5% 88/98	104,60	n.q.
IRI 12,5% 85/92	105,20	n.q.
CECA 9,25% 84/94	95,60	n.q.
ISVEIMER 10% 75-91 XXXIII	97,80	98
ISVEIMER 12% 79/99 XXI	101,20	103
ICIPU 8% 70/90	103	103,50
ICIPU 9% 20.lo 73/83 V	94,25	95
ICIPU 10% 15.lo 78 83	94,90	[illegible]
S. Paolo g.f. 9%	103,10	97
S. Paolo c.f. 9%	91,80	91,80
S. Paolo c.f. 9% Conv.	91	93,50
S. Paolo c.f. 7%	90	92,30
S. Paolo c.f. 9%	90	91,95
S. Paolo c.f. 10% 76-91 I	94	[illegible]
S. Paolo c.f. 10% 76-90 II	97	92,50
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXII	105	103,10
S. Paolo c.f. T.V. 81-91 XXXIV	102,50	103
S. Paolo c.f. T.V. 81-91 XXXIX	105	103
S. Paolo c.f. T.V. 81-91 XL	107	103
S. Paolo c.f. T.V. 82/92 XLIV	107,90	103
S. Paolo c.p. 6%	77,30	77
S. Paolo c.p. 7%	81	80
S. Paolo c.p. 8%	85	86
S. Paolo c.p. 8% 75-90 Ecu	104,30	104
S. Paolo c.p. T.V. 81-91 XXII	104,50	103
S. Paolo c.p. T.V. 81-91 XIII	[illegible]	103
S. Paolo c.p. T.V. 81 91 XXIV	104	[illegible]
S. Paolo c.p. T.V. 82 92 XXVI	103	[illegible]

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo c.p. T.V. 82/92 XXX	101	99,20
Mediob. Fiat 12% 81/91 opt.	103,25	103

CONVERTIBILI e con WARRANT

Agricola Fin. 7% 86/93	83,05	n.q.
AMB FIN 6,50% 81	81,90	n.q.
Cart. Binda De Medici 14%	710,50	n.q.
CIR 10% 85/93	103,80	105
EFIB. 85-90 Mobilia 10,75%	100,50	n.q.
EFIB. 85-90 Ind. Meta 10,50%	99,75	n.q.
EFIB. 85/90 Saipem 10,50%	99,20	n.q.
Erbamont 85-90 12,75%	100	101,50
Euromobiliare 10% 86/93	92,50	n.q.
Generali 12% 81/88	974,50	980
IMI 8,75% 85/91	103,90	103,50
Ital CIR 85-91 T.V.	100,50	100
Mil - UNICEM 14% 84-90	211,50	108
MIO. META 7% 86/93	81,10	n.q.
MOLITER 7% 73/88	137,90	140
Med. Subalpi 8% 85/93	373,25	n.q.
Med. Subalpi 10% 85/95	141,90	n.q.
Med. CIR 7% 86/96	83	84,80
Med. Fr. Tosi 7% 86/97	77,40	n.q.
Med. Italcementi 7% 85/95	121,90	n.q.
Med. Italgas 6% 86/96	84	87,10
Med. Italmobili 7% 85/95	104,80	n.q.
Med. Unibanca 7% 86/93	89,75	n.q.
Med. Mercato 7% 86/93	103	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 86/96	81,10	81
Med. Sabaudia 7% 84/96	82,60	84,50
Med. SIP 7% 73-88	103,80	103
Med. SIP 8% 86-91	94,70	93
Med. Sole Fibre 8% 86-96	79,30	n.q.
Med. Sole Tecn. 7% 83	81,70	n.q.
Med. S. Spirito 7% 73-88	150,50	149
Med. Unicem 7% 84-96	84,50	85,50
Montedis. Meta-Meta 10% 87	96,50	n.q.
Olivetti 7% 86/96	83,50	n.q.
Perugina 9% 86/93	93,50	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 86/91	107,10	107
Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95	120	115
SELM 7% 86/93	[illegible]	n.q.
SILOS 7% 87 93	[illegible]	n.q.
SNIA 10,25% 85 92	[illegible]	98
Snia BPD 10% 85 92	119,05	115
Sweetex 6,50% 86 91 w	86	n.q.
LRLL Ambiente 9% 86/93 w	110	109
LRLL Attività T.V. 84 94 w	108,10	108
LRLL S. Spirito T.V. 83 88 w	100,35	100,50
LRLL STET T.V. 84 89 w	143	140
LRLL STET T.V. 84 91 w	[illegible]	[illegible]
LRLL STET 10% 85 95 w	123,10	122
LRLL STET 9% 85-90 w	105,20	104
STET T.V. 83 88 w 2ª	100,20	100

TITOLI [illegible] DEL 15-06-88

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 1/5/88	n	n
C.C.T. 1/7/88	99,90	99,90
C.C.T. 1/8/88	100,20	100,40
C.C.T. 1/10/88	100,35	100,45
C.C.T. 15/7/90	99,10	99,40
C.C.T. 15/8/90	99,20	99,10
C.C.T. 1/11/90	101,75	101,75
C.C.T. 1/12/90	101,95	101,90
C.C.T. 15/12/90	99,60	99,70
C.C.T. 1/1/91	101,80	101,90
C.C.T. 1/2/91	101,95	101,90
C.C.T. 1/3/91	100,70	100,75
C.C.T. 1/4/91	100,85	100,80
C.C.T. 1/5/91	100,95	100,80
C.C.T. 1/6/91	100,80	100,90
C.C.T. 1/7/91	100,15	100,10
C.C.T. 1/8/91	100,15	100,20
C.C.T. 1/9/91	100,20	100,15
C.C.T. 1/10/91	100,10	100,20
C.C.T. 1/11/91	100,25	100,25
C.C.T. 1/12/91	99,85	100
C.C.T. 1/1/92	99,75	99,80
C.C.T. 1/2/92	99,70	99,90
C.C.T. 1/3/92	97,95	97,95
C.C.T. 1/4/92	97,25	97,35
C.C.T. 1/5/92	97	97,25
C.C.T. 1/6/92	97,15	97,15
C.C.T. 1/7/92	97,45	97,65
C.C.T. 1/8/92	96	96,10
C.C.T. 1/9/92	96,10	96,20
C.C.T. 1/10/92	95,95	96
C.C.T. 1/11/92	95,90	95,90
C.C.T. 1/12/92	95,80	95,90
C.C.T. 1/1/93	95,75	95,80
C.T.Ecu 14% 22/7/89	104	104,20
C.T.Ecu 13% 22/11/89	107,20	[illegible]
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	[illegible]	108,10
C.T.Ecu 11,25% 15/7/91	108,80	108,90
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	[illegible]
C.T.Ecu 8,50% 22/12/93	106	106,10
C.T.Ecu 8% 22/7/93	104,40	104,50
C.T.Ecu 8,75% 22/11/95	103,60	103,70
C.T.R. 2,50%	81,85	82
B.T.P. 12,50% 1/7/88	100	100
B.T.P. 12,50% 1/10/88	100,75	100,70
B.T.P. 12,50% 1/11/89	101	101,30
B.T.P. 12,50% 1/1/89	101,55	101,35
B.T.P. 12,50% 1/3/89	102	102
B.T.P. 12,50% 1/1/90	103,40	103,60
B.T.P. 12% 1-4-90	103,80	103,80
B.T.P. 10,50% 1-5-90	100,85	100,70
B.T.P. 9,50% 1-7-90	[illegible]	[illegible]

A TORINO DEL 15-06-88

ALIMENTARI

Ariete	[illegible]
Eridania	3400
Eridania risp.	[illegible]

ASSICURATIVI

Milano ass. ord.	20900
Milano ass. risp.	8790
Latina Ass. ord.	14500
Generali	83600
Lloyd Adriatico	14900
[illegible]	39800
Nas risp.	13050
Sai ord.	14500
Sai risp.	7100
Toro ass. ord.	17100
Toro ass. priv.	11800
Toro ass. risp.	9050

BANCARI

Banca Commerciale it.	1950
Banca Comm. it. r.p.	1520
Bna ord.	7050
Bna priv.	3100
Bna risp.	4640
Banco Roma	3000
Credito Italiano	1605
Credito Italiano risp.	1610
Interbanca priv.	6100
Mediobanca	49600
N.B. Ambrosiano ord.	3200
N.B. Ambrosiano risp.	1005

CARTARI - EDITORIALI

Burgo ord.	13600
Burgo priv.	8405
Burgo risp.	12700
Fabbri PRIV.	1930

CEMENTI - CERAMICHE

Pozzi-Ginori ord.	1010
Pozzi-Ginori risp.	960
Unicem ord.	17200
Unicem risp.	8500

CHIMICI - GOMMA

Montedison	1860
Mira Lanza	42900
Montefibre	1851
Montefibre risp.	785
Pirelli ord.	1960
Pirelli risp.	640
Pirelli Spa	3480
Pirelli Spa risp.	2380
Pirelli Spa risp. nc	1480
Saffa ord.	6530
Saffa risp. port.	6500
Saiag	[illegible]
Saiag risp.	1170
Sole Spa ord.	2095
Sole Spa risp.	3655
Sorin Biomedica	[illegible]

COMMERCIO

Rinascente ord.	[illegible]
Rinascente priv.	3100
Rinascente risp.	2370
[illegible] Genova	[illegible]
Stet risp.	640

COMUNICAZIONI

Alitalia ord. A	[illegible]
Alitalia priv.	1480
Aeroporti To-Mi	10700
Italcable ord.	10800
Italcable risp.	8300
Sip ord.	3170
Sip risp.	3250

FINANZIARI

Gemina risp.	257
Cir ord.	3200
Cir risp.	3300
Cir risp. nc	2280
Cofide	3180
Cofide risp.	1530
Comau	2100
Fiat	6630
Fiatengin-Galc	28500
Fiatallis ord.	6400
Fiatallis risp.	1660
Fondiar	3000
Gim ord.	660
Gim risp.	2500
Ifi ord.	14700
Ifi risp.	10050
Ifil ord.	14500
Ifil risp.	3000
Ifil risp.	1790
Mittel	3450
Pirelli & C. ord.	4250
Pirelli & C. risp.	3580
Sabaudia ord.	1780
Olivetti ord.	9700
Olivetti priv.	8450
Olivetti risp. nc	4600
Pininfarina ord.	8700
Pininfarina risp.	6340
Saffa ord.	3300
Saffa priv.	3295
Saffa ris. nc 17/7/87	3300
Tekosmp	1090
Tekosmp 17/87	1050
Tekosmp risp.no	[illegible]
Valeo	5250
Westinghouse	99000

MINERARI - METALLUR.

Dalmine	795
Falck Sesto	[illegible]

TESSILI

Benetton	8250
Cantoni Coats.	4300
Cantoni Coats. risp.	4560
Fisac ord.	3800
Fisac risp.	3800

DIVERSI

Condotte Acque Torino	8100
Elgrahotels	5630
Parchetti	472

IL MERCATO [illegible] A MILANO [illegible] 15-06-88

Elaborazione dati Ufficio Borsa dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

La quantità [illegible] viene resa mensilmente

AZIONI	Ultimo	Diff. Lire	Compenso media prez.	1988 max *	1988 min *	Quantità (migliaia)
A Abetla	86500	+ 100	85400	79200	86500	
Acq. De Ferrari p.	5011	-10	5008	4410	5340	
Acq. De Ferrari r.	1560	-50	1550	1540	1700	
Acqua Marcia	427	+ 105	425	369	510	
Acq. Marcia 1-4-87	330	+ 15	330	313	421	
Acqua Marcia r.	260	+ 10	258	180	310	
A. Marcia r. 1-4-87	175	—	176	143	255	
Aedes	7500	-25	7500	6530	7800	
Aedes risp.	3950	—	3900	3530	4300	
Aeritalia	2165	+ 15	3150	1945	3540	
Aeritalia w.	350000	+ 30000	350000	307000	315000	
Alitalia ord. A	2560	+ 110	2560	615	2560	
Alitalia priv.	1540	-5	1450	387	1850	
Alivar	6510	+ 10	6350	6000	10250	
Alleanza Ass.	54800	-50	54000	39000	53100	
Alleanza Ass. risp.	45200	+ 500	45200	40400	54000	
Anic Finanziaria	6010	-100	6000	7320	11440	
Assicura	6010	+ 10	4000	3500	4450	
Assitalia	14630	-90	14700	14350	20350	
Ausonia	2296	-55	2300	2000	[illegible]	
Bibl. Immobiliari	3571	-8	3570	3100	3630	
Binda ord.	6050	—	—	350	851	
Binda risp.	6050	—	—	400	851	
Bonifiche	2875	+ 215	7850	5870	8600	
Autostrade To-Mi	10250	-100	10300	8900	11300	
Autostrade Mi pr.	1967	+ 8	1970	1350	1999	
B Bastogi ord.	360	+ 12	360	168	399	
Banca A. Milanese	6610	+ 35	6750	7580	8600	
Banca Catt. Veneto	8100	-50	6150	2970	8200	
B. Catt. V. r. nc	2940	+ 40	2950	3480	3157	
B. Comm. it.	7540	-5	7550	7900	8350	
B. Comm. it. r.p.	1930	-31	1910	1810	3470	
Bna priv.	2900	-70	2950	1800	3370	
Bna ord.	7020	-31	7020	6130	7100	
Bna risp.	1534	-37	1600	1594	3000	
B. Nazionale	950	+ 2	960	950	980	
Banca Mercantile	10300	—	[illegible]	8700	12250	
Banca Toscana	3540	+ 10	[illegible]	3350	[illegible]	
Banco di Chiavari	2650	—	2700	2701	3630	
Banca Napoli s.p.a.	14900	-150	14800	14000	18000	
Banco di Roma	5650	+ 80	5750	4910	7750	
Banco Sardegna risp.	9700	+ 100	9700	9550	10950	
Banco Lariano	2100	-8	2300	2100	3000	
Bpl risp.	10200	-30	10 [illegible]	7700	13000	
Benetton	9200	+ 100	9300	8210	13000	
Banco Bartolom.	5370	—	5370	4751	6000	
Bonifiche Ferre.	23500	—	27100	23100	29900	
Bonif. Siele ord.	28500	-40	26500	17750	33700	
Bonif. Siele risp.	8800	-100	8700	6000	10000	
Breda	4000	+ 8	4200	3850	[illegible]	
Brioschi	665	+ 15	660	621	830	
Buitoni ord.	8800	+ 250	8750	5000	11250	
Buitoni risp.	6450	+ 50	6400	3300	8650	
Burgo	2455	-60	2450	2410	3630	
C Caffaro ord.	667	+ 1	667	599	837	
Caffaro risp.	671	+ 11	670	600	799	
Calcestruzzi	9000	+ 250	9050	6850	13100	
Calp	3250	—	3250	2100	3795	
Candy	1720	-33	1730	[illegible]	2700	
Cbd	3875	-8	3870	3400	4350	
Cantoni Coats.	4400	—	4400	3800	5300	
Cantoni C. risp.	4000	—	[illegible]	800	5300	
Carl. Assab	3370	—	3370	2900	4070	
Carl. Rinaz. Medici	1810	—	1810	1500	2290	
Carl. Burgo ord.	12970	-70	12985	8400	13400	
Carl. Burgo priv.	8000	-60	8000	7750	8910	
Carl. Burgo risp.	10900	+ 40	12900	8470	13040	
Cartiere	3670	-10	3670	3250	3950	
Cement. Augusta	3964	+ 6	3960	3000	4150	
Cement. Barletta	6250	+ 100	6300	5800	9270	
Cement. Marone	2105	-170	2700	2320	[illegible]	
Cement. Marone r.	2200	+ 30	2200	2001	[illegible]	
Cem. di Sardegna	4700	+ 50	4700	[illegible]	[illegible]	
Cement. Siciliana	6250	+ 45	6250	5140	8250	
Cigahotels	3630	+ 10	3629	3025	4100	
Cigahotels risp.	1286	-50	1300	1295	1715	
Cir risp. nc	2251	-20	2250	1890	2300	
Cir risp.	3320	+ 20	3300	2230	3480	
Cir ord.	3240	-10	3250	2230	[illegible]	
Cofide	3300	+ 200	3200	2830	3801	
Cofide risp.	1530	-10	1520	1220	2043	
Cogefar ord.	6470	-30	6470	[illegible]	[illegible]	
Cogefar risp.	2100	-1	2100	[illegible]	2520	
Comau	2230	+ 30	2230	[illegible]	3615	
Cond. Acq. Torino	8050	-10	8000	[illegible]	8851	
Cr. Varesino ord.	3140	—	3140	3000	3750	
Cr. Varesino risp.	1707	+ 3	1700	1650	[illegible]	
Credito Italiano	1005	—	1000	1000	1410	
Credito Ital. risp.	1015	+ 15	1015	1000	1430	
Cr. Commerciale	2690	-11	2700	2605	3030	
Credito Fondiario	2040	-50	2250	2135	3470	
Credito Lombardo	4340	-170	4540	4350	4940	
Cartiere Central	1680	-20	1690	1360	2215	
D Ciaulino	295	-1	298	191	299	
Danieli & C.	4545	+ 30	4545	3420	4845	
Danieli & C. risp.	3470	+ 9	3490	2320	3705	
Delleanegri	8200	-10	8300	6061	9790	
Del Favero	3580	-70	3580	2381	4300	
E Ed. Fabbri priv.	1697	+ 30	1700	1503	1931	
Editoriale Mondi	2745	+ 5	2750	2610	2940	
Ellaron	2915	+ 50	2900	2870	2970	
Eridania	2830	+ 70	2830	2580	2830	
Eridania risp.	2300	+ 10	2300	2225	2410	
Esercizi	1650	—	—	313	387	
Esercizi risp. nc	1650	—	—	315	350	
Esercizi risp.	1650	—	—	305	383	
Esternobiliare	8001	+ 1	8000	6820	7150	
Esternobiliare risp.	1800	—	1800	1700	2650	

Terminati gli scrutini il via agli esami, dopo le incertezze per gli scioperi degli insegnanti

Maturità, tema per 17 mila candidati

Oggi italiano per tutti - Domani secondo scritto - Esami anche per gli alunni delle elementari e delle nuvi

Maturità '88 via, puntualmente, dopo gli affanni degli ultimi giorni: stamane si comincia con la prova di italiano tutti, domani c'è la seconda diversa per i vari tipi di scuola.

I candidati 16.985 di cui 1843 privatisti. Per tutti gli orali (due materie) s'inizia «non prima tre giorni e non dopo cinque in fine degli scritti».

Un rito che si ripete nella «sperimentale» dal 1968-'69. Ma che sempre, anche quando all'esame si portavano tutte le materie e il programma completo dei cinque anni di superiori, segna il passaggio dall'adolescenza all'età adulta.

Che cosa concorre a stabilire che un alunno è maturo? Sicuramente le prove d'esame, ma anche le vicende dell'intera carriera scolastica. Un ruolo importante lo giocano emotività, tensione, tortura.

Quest'anno agli esami si è arrivati con molte ansie in più. La protesta dei docenti, fino all'ultimo momento, ha creato incertezza sulla data d'inizio e persino sullo svolgimento delle prove. Finalmente, ora, la maturità si presenta «via». Sia pure, fra poche «luci» e ancora con molte «ombre».

Stamane alle 7,30 dai commissariati e dalle stazioni dei carabinieri, «volanti» e «gazzelle» scorteranno i plichi con le buste dei temi che verranno recapitate nei singoli istituti.

Circa un'ora dopo, controllata l'integrità delle buste i presidenti di commissione detteranno i temi. La scelta è fra tre argomenti uguali per tutti i tipi di scuola un quarto per specializzazioni. Sei ore tempo per lo svolgimento.

Quanti esaminatori ai loro Nei giorni scorsi su 1092 commissari e 273 presidenti, cento sono stati sostituiti perché «in malattia» o perché hanno chiesto l'esonero «per gravi e dimostrabili motivi di famiglia». Ma da ieri pomeriggio è cominciata la pioggia dei telegrammi di rinuncia. E' probabile che da oggi il provveditorato trovare altri 300 supplenti. Tutti i presidenti comunque sono al loro posto e questo basta perché gli esami continuino. Gli altri docenti saranno nominati nei prossimi giorni.

Stamane in provveditorato c'è i dipendenti.

Così la maturità lo scorso anno

Nel 1987 la maturità è andata abbastanza bene. I maturi sono stati il 93,22 per cento contro il 92,55 per cento dell'anno precedente i respinti il 6,78 per cento contro il 7,45. I migliori sono stati i ragazzi dello sperimentale con il 100 per cento di promossi. Nella scala dei valori, fra i migliori si erano classificati anche studenti dei licei linguistici dei licei classici e degli scientifici, degli istituti Agrari. Abbastanza bene per i candidati ragionieri e periti commerciali. Meritre i peggiori sono stati come quasi sempre, i geometri con il per cento di promossi. C'è una spiegazione: l'alto numero di privatisti

Annuncia un giorno di sciopero, oggi, anche il personale non docente degli istituti tecnici e dei licei scientifici dipendente della Provincia. 1047 tra bidelli, tecnici gretari. E' in programma, dalle 10 in poi, una manifestazione all'interno della Provincia in via Maria Vittoria 12 «a sostegno della piattaforma aziendale Cgil, Cisl e Uil». Si chiede la copertura degli organici: oggi mancano 68 bidelli, 37 assistenti di segreteria, 12 assistenti tecnici, 4 segretari.

La protesta influirà sugli esami? Per i non cambierà nulla, forse non se ne accorgeranno neppure. Saranno i presidi, i loro collaboratori, gli insegnanti a svolgere anche le mansioni di bidello e di segretario, là dove ce ne sarà bisogno.

Una protesta organizzata dai precari insoddisfatti del decreto ministeriale, perché assicura il lavoro soltanto dove c'è posto. Dalle 9 15 faranno una manifestazione di fronte al provveditorato, un presidio occuperà l'atrio.

Inizio di esami stamane anche per 18 mila alunni di quinta elementare e 29 mila di terza media. Finiranno la prossima settimana.

Maria Talabrega

Tipo di scuola	Promossi	Percentuali '87	Percentuali '88	Rimandati	Percentuali '87	Percentuali '88	Respinti	Percentuali '88	Percentuali '87
Licei classici	1.648	59		922	31		283	10	10
Licei scientifici	3.613	61		1.789	31		562		9
Istituti magistrali	844	42	45	571	34	36	473	24	25
Licei artistici	433		39	454	37	40	232	15	21
Istituti per ragionieri	3.696	52	49		31	29	574	17	22
Istituti per geometri	537	41	37	454	32	31		27	32
Istit. tecnici industr.	2.510	38		2.444	36	37	1.652	26	25
Istituti professionali	1.941	33	40	688	25	31			29
TOTALI	14.522	46,8	47,1		33,2	32,1	6.383	19,5	20,8
Medie inferiori	12.175		85				2.149	11	

Dopo il furto dei computer, niente voti

chiude un anno di studio. Sia pure faticosamente, gli scrutini si stanno concludendo ovunque. Tutti i tabelloni saranno esposti nelle bacheche scolastiche a partire da sabato perché le prove scritte della maturità (oggi e domani) impediranno a chiunque non coinvolto negli esami di entrare nelle scuole. Per le medie inferiori i risultati sono già definitivi e come si vede, dalla tabella, sono peggiori rispetto ad un anno fa.

Male anche nelle medie superiori ci sono più promossi, ma anche più bocciati. Il conteggio si riferisce al 90 per cento delle classi e più quindi ritenerai quasi definitivo.

Una curiosità: la «maglia nera» peggiori è passata nell'arco giorno dalla prima D dell'Industriale Casale alla seconda C del magistrale Berti su 19 ragazzi, 2 promossi, 3 rimandato e 14 bocciati.

All'Istituto industriale per chimici Casale di via Rovigo ieri c'è stata improvvisa tempesta. Ai 21 ragazzi della terza B sono stati negati i voti perché non hanno risarcito il danno di un furto avvenuto tre mesi fa, quando da un laboratorio scomparvero due pater

Incredulità, stupore, poi e proteste, ma non c'è stato niente da fare: la scuola è rimasta irremovibile. I ragazzi, i genitori hanno telefonato a La Stampa per esprimere loro amarezza. «Ci accusano di essere ladri, è una vergogna. Come possono addossare la *colpa alla nostra classe?* Hanno prove. *E poi c'è l'assicurazione che paga il danno. Ci comunichino i voti e ci lascino in pace».*

Qualcuno si è anche recato in questura, in corso Vinzaglio, per chiedere consiglio. Ed è uscito lasciando un esposto contro la scuola per calunnia.

«Se paghiamo è come ammettere la colpa — sostengono alcuni genitori — *l'unico modo per salvaguardare i diritti dei nostri figli è contrattaccare con la denuncia».*

La scuola chiede ad ognuno degli studenti della terza B pagare 35 mila lire. E, attraverso un collaboratore della preside, spiega l'episodio.

«Studenti e famiglie avrebbero dovuto contrattaccare tre mesi fa, quando è stato scoperto il furto. Tutti sono stati informati a suo tempo, ci sono stati consigli di classe, lunghi e sofferti scuola ha avuto l'impressione che i ragazzi si coprissero a vicenda, sapendo molto bene chi aveva sottratto le tastiere».

Quale prova accusa terza B? *«Quella classe è entrata un certo mattino alle 8 nel laboratorio, le tastiere erano al loro posto. Quando i ragazzi sono usciti alle 10 le tastiere non c'erano più».*

Fino a quando scuola potrà sottrarre i voti alla dei singoli interessati? *«Il regolamento del nostro istituto dice che i danni dei furti vanno addebitati ai responsabili. Perciò prima pagano, poi saprenno i voti».*

Altri studenti del Casale «sofferenti» un'attesa più lunga compagni: appartengono a quattro classi che non hanno risarcito i danni provocati durante le esercitazioni nei laboratori. Ma già ieri mattina parecchi li sono presentati con la ricevuta del corrente sul quale avevano versato la somma richiesta (da 5 mila a 15 mila lire) ed hanno potuto scoprire quale è stata la loro sorte.

Episodi del genere sono nuovi al Casale, già un lo fa gli studenti che non avevano risarcito entro l'anno le spese per sostituire gli oggetti di vetro rotti nei laboratori, hanno dovuto attendere alcuni giorni prima di conoscere la propria sorte.

m. v.

Comune, prosegue la verifica

Tutti d'accordo per i parcheggi

Altri punti d'intesa su Lingotto e metrò

Verifica municipale a metà strada con tempi più lunghi del previsto, poiché i 30 giorni, posti come dalla fine della crisi a metà maggio sul nuovo stadio, si concludono proprio in questa settimana. A piccoli passi comunque, ieri, il pentapartito è raggiunto i primi accordi concreti su parcheggi, Lingotto e metrò. Rimangono i problemi del centro storico, dell'assistenza, della sistemazione delle sponde del Po e del piano regolatore. Il prossimo incontro avverrà mercoledì prossimo.

Parcheggi — A breve scadenza partiranno dei quattro parcheggi pubblici. Il primo, collegato la realizzazione della Cittadella giudiziaria, dovrebbe essere approvato già lunedì o martedì, quando il Consiglio comunale sarà chiamato a discutere il progetto definitivo del Palazzo di Giustizia (sull'area delle ex caserme Pugnani e Sani) e l'annesso finanziamento: 340 miliardi su un totale di 33%. La nuova area di sosta (costo circa 20 miliardi) verrà ricavata sotto i giardini dell'ex Mattatoio, nella zona del terminal autobus fra via Principi d'Acaja e corso Inghilterra. I lavoli potranno partire a fine anno, dopo il trasferimento degli alberi in rivaio, previsto in autunno' ad opera ultimata, saranno ricollocati nei mini-parco.

Il secondo parcheggio è previsto nella zona degli ospedali sul campo di calcio del «Bacigalupo» in via Ventimiglia. Prima di partire con il cantiere, il Comune dovrà attrezzare una nuova area per le attività sportive. Più lontani le realizzazioni in corso Regina Margherita e in Sant'Eligio. Nel primo caso, la costruzione è subordinata allo spostamento Mercato ittico; nel secondo, all'acquisto e alla demolizione di una che sorge proprio in mezzo ai presselle.

Accordo di massima, infine, anche per i parcheggi privati. Saranno 16 per 7 mila posti-auto. Assorbiranno un investimento miliardi. La loro realizzazione sarà affidata ad un solo concessionario che potrà affittarne o venderne il 60 per cento mettendone il 40 a disposizione del pubblico per la sosta a rotazione.

Lingotto — Accordo sulla proroga del protocollo d'intesa fra Comune e Fiat: l'eventuale stabilimento sarà utilizzato come sede di mostre e rassegne sino all'avvio della trasformazione. Intesa pure sul modo di procedere per la società che dovrà gestirne il recupero e l'opera conclusa: verrà formata dopo l'approvazione del piano particolareggiato della zona, già pronto ad essere inviato all'esame dei quartieri. La ha chiesto di rivedere l'entità della partecipazione pubblica alla società (la delibera bocciata a gennaio Correo prevedeva un terzo del Comune e due terzi Fiat e altri privati) e il problema è stato rinviato.

Metrò — Per ora è stato sciolto il primo nodo: le linee I e II (Rivoli-Porta Nuova-Lingotto; Falchera-Centro-Mirafiori) saranno realizzate da un solo concessionario. Manca, invece, la decisione se la scelta del gruppo costruttore dovrà affidata ad una gara internazionale o nazionale.

g. san.

Industrie alimentari, business

Così il Piemonte servito in tavola

Il settore dà lavoro a circa 43.000 persone

Incontri con imprendi- tavole rotonde, visite agli stabilimenti. Oggi il «Piemonte a tavola» e il Piemonte il settore alimentare è secondo soltanto a quello dell'auto dimostrando ancora una volta che la regione non ha una monocultura industriale. Una quarantina di giornalisti italiani e stranieri ospiti dell'Unione e della Federalimentare, saranno coinvolti in un viaggio di quattro giorni all'interno delle aziende alimentari di tutte le province.

Una visita organizzata per la promozione del made in *Piedmont* per mettere a diretto contatto il mondo dell'informazione con le grandi aziende che stanno avviamagnir consolidata all'estero come la Cinzano, la Ferrero, la Lavazza e la Martini & Rossi, e le imprese medio-piccole tra le altre Caffarel, Peyrano, Bertolini che vengono dislocate dal processi di concentrazione e crisi delle multinazionali per cercare di mantenere la qualità dei prodotti importanti quote di mercato. Il presidente della Federalimentare dott. Ferdinando Catella «L'industria dell'alimentazione è realtà poco conosciuta anche se è estremamente importante per l'economia nazionale. In Piemonte, poi, il settore registra una crescita produttiva, a valori costanti e rispetto all'86, del 7,3 per cento con un incremento che risulta essere il più alto di tutte le regioni italiane. Inoltre le esportazioni superano abbondantemente le importazioni». Un trend positivo in contrasto con quello nazionale «che pone il deficit agroalimentare (12 mila miliardi ndr) al primo posto nella bilancia commerciale con l'estero, e davanti a quello energetico».

L'industria piemontese dà lavoro a circa 43 mila persone (400 mila in tutto il Paese ndr), pari al 6,8 per cento degli occupati, con un prodotto interno lordo del 5 per cento e un fatturato complessivo, affermato il dott. Giuseppe Bertolino, segretario del Gruppo aziende alimentari associate all'Unione Industriale «di 20 mila miliardi di cui 2 mila conseguenza dell'esportazione».

Il successo è probabilmente legato alla varietà della produzione, caratteristica tutta piemontese. Le aziende alimentari coprono tutti i settori: dai vini e liquori ai salumi pasta alle acque minerali dal latte ai prodotti naturali e dolciari. Quest'ultima voce è importantissima, poiché a livello regionale supera i 1500 miliardi di 25 per cento del giro di affari nazionale) con una produzione di 2,5 milioni di quintali.

Le aziende piemontesi sono, dunque, vitali e in crescita costante. Ma per svilupparsi ulteriormente devono rimpiovarsi «In vista del grande appuntamento del 92 quando il mercato europeo con 320 milioni di persone che mangiano tre volte il giorno verrà liberalizzato».

Per sopportare l'assalto dei colossi mondiali che inevitabilmente cercheranno di monopolizzare il mercato a livello nazionale e valutato 150 mila miliardi di lire, sottolinea il dott. Bertolino, «dovranno ridurre i costi, attuare le economie di scala e soprattutto concentrarsi». Vale a dire che per quelle aziende che tarderanno a rendersi conto rivoluzione degli Anni 90 sarà la fine.

Tuttavia non tutto sembra dipendere dagli imprenditori italiani e piemontesi lascia intendere il presidente della Federalimentare dopo avere ricordato che la nostra legislazione è una delle più restrittive del mondo: «Il governo deve chiedere che tutte le normative in materia alimentare ed esistenti in Europa siano uniformate per arrivare ad un'unica definizione di qualità. Soltanto così noi riusciremo ad essere competitivi, a mettere le mani sul "business" europeo della tavola».

Emanuele Monta

Visita lampo di Maria Gabriella di Savoia che prepara un libro sulla storia delle biblioteche sabaude

«Presto potrò consegnare a Torino l'archivio personale di mio padre»

I 18 bauli di documenti sono bloccati da anni a Ginevra: «Stiamo finendo di fotocopiarli»

Visita lampo di Maria Gabriella di Savoia a Torino: la principessa è giunta in mattinata dalla Svizzera, accompagnata dal prof. Ugineti dell'Ecole française di Roma. Preceduta da una telefonata, è entrata alle 11 nella Biblioteca Reale ha chiesto di vedere alcuni documenti e manoscritti antichi. «Sto curando la pubblicazione d'un libro sulle raccolte dei conti e dei duchi di Savoia e mi è indispensabile consultare certi volumi».

Tra i circa 4000 manoscritti che la biblioteca custodisce Maria Gabriella ne ha chiesti tre violario tre. Due si riferiscono all'epoca delle grandi relazioni internazionali e dei fasti di Amedeo VIII il Pontificale Romanum e il Missale Romanorum realizzato poco dopo che Amedeo VIII era asceso al soglio papale col nome di Felice V). Seduta al tavolo della direttrice, la principessa ha scorso le pagine miniate prendendo appunti. Ha consultato il piccolo Libro di preghiere donato da Cristoforo Duc di Moncalieri a Margherita di Valois nel 1559 in occasione del matrimonio con Emanuele Filiberto. Ultimo documento chiesto in visione, lo stupefacente Theatrum Sabaudie colorato a mano. Quindi un rapido sguardo alla biblioteca con particolare attenzione alle superbe boiseries della Sala di lettura.

Uscita in piazza la principessa ha raggiunto a piedi il palazzo juxtariano dell'Archivio di Stato; una sosta che a qualcuno è parsa una sorta di «amarcord», dopo le polemiche nate nel gennaio '88 e proseguite nel marzo dell'anno successivo. Il quest'ultimi dissapori era rappresentato da 18 bauli di documenti inediti che l'ex re Umberto aveva, un codicillo testamentario, destinato all'Archivio di Stato di Torino e che, invece, non sono mai giunti nel capoluogo subalpino.

La direttrice dell'istituzione culturale, Isabella Ricci, aveva già fatto allestire speciali armadi per ospitare l'eredità. Ma gli scaffali in legno biondo, ora ad ora, sono pieni soltanto di naftalina antitarme: i forzieri «pieni di storia» sono ancora fermi a Ginevra.

Domandiamo alla principessa, appena entrata in uno storico ristorante di piazza Carignano, se e quando arriveranno. O se, invece, è vera la voce secondo cui i l'archivio personale dell'ultimo sovrano d'Italia è destinato ad arricchire la «Fondazione Maria José e Umberto di Savoia» costituita un paio d'anni fa nel cantone di Vaud in Svizzera e di cui la stessa figlia dell'ex re è presidentessa.

Maria Gabriella, prima di rispondere, ha un piccolo guizzo di disperato dietro agli occhiali scuri. Poi scuote la destra facendo tintinnare i cerchi d'oro dei contro le borchie del cinturone in pelle che le stringe il polso. Sorride: «No, assolutamente. Posso garantire che tutti quei documenti arrivera a Torino entro pochi mesi. Il ritardo nella consegna sta nel fatto che abbiamo dovuto esaminarli con attenzione e fotocopiarli».

Quindi parla del libro in cantiere: un volume che spazierà su un arco di storia sua famiglia dall'VIII secolo agli inizi del «Sono già stata in biblioteche belghe, spagnole, inglesi e statunitensi alla ricerca materiale documentario».

La pubblicazione (che sarà realizzata da una casa editrice tedesca) si avvarrà dell'apporto di storici varie nazionalità: dal prof. Bertelli, docente all'Università di Losanna, al prof. Avril, di della biblioteca nazionale francese, alla ricercatrice americana Sheila Edmunds.

Renato Rizzo

Maria Gabriella di Savoia davanti a Palazzo Carignano

Borgo Vanchiglia

Il ricerca scomparso Annegato?

Le indagini partite da un'auto abbandonata

Annegato è sparito? commissariato Vanchiglia sta indagando su episodio avvenuto domenica 5 giugno. Allora venne recuperata nella Dora, all'altezza del ponte Mosca, una 126 rossa. Inizialmente i poliziotti pensarono ad un'auto rubata.

Solo due giorni dopo i parenti denunciarono la parsa anche del proprietario vettura, Vittorio Ordioni, 57 anni, Cigna 54. All'altezza ponte di via Cigna state trovate tracce dell'uscita strada della vettura. I vigili del fuoco hanno compiuto, nei giorni scorsi, un lungo e infruttuoso sopralluogo alla ricerca del corpo dell'uomo.

La vicenda non è chiara per la notevole distanza fra il ponte via Cigna (dove l'auto è caduta) e quello Mosca (dove è stata ritrovata) e l'irreperibilità di quel corpo in un tratto di fiume che non presenta anfratti e nascondigli.

«Mi sfregiano tutti»

Una ventenne si ribella e fa arrestare il fidanzato con un gruppo di parenti

Era già andata in questura [illegible]. «Il ragazzo mi costringe a prostituirmi. Non ne posso più». E il ragazzo era finito in carcere. Nei giorni scorsi è tornata. «Ora mi sono fatti ritirare i denti. Anche loro mi obbligano al marciapiede». E di nuovo agenti della Squadra mobile, coordinati dalla dottoressa Di Nicola, sono intervenuti, questa volta fermando un uomo e tre donne.

Gli imputati sono: Enrico Bezzaccia, 23 anni, di Milano; la sorella Marina, 28 anni, corso Monte Cuco 121; Luisa Urzana, 22 anni, via Rosta 36; l'altra è una minorenne.

Ha raccontato in questura la vittima, Paola C., ventenne «E' venuto da me Bezzaccia e mi ha detto di essere un parente del ragazzo che aveva denunciato. Ha insistito: "Ora tu ha bisogno di soldi e glieli devi dare tu". Ho risposto che non ne avevo e lui mi ha detto di tornare sul marciapiede».

Marina Bezzaccia, 28 anni

Quando la sera Paola s'è fermata sul marciapiede di corso Re Umberto, nella zona erano appostati gli agenti della Mobile: i quattro si sono avvicinati alla giovane, i poliziotti sono intervenuti e li hanno bloccati.

Specchio dei tempi

«Una scelta che il genere umano» - Tassati gli aiuti offerti per gli animali - Poste, solo dopo un lungo giro si può ritirare il pacco - Funerale tra le bancarelle - Trasferimenti in tempo record

Una lettrice ci scrive da Diano Marina:

«Tra le tante "aforisme" che proliferano in una società ormai decadente per la perdita di ogni valore morale, mi ha colpito quella sulla "gravidanza", predisposta da alcune atlete, all'unico fine di migliorare il proprio rendimento sportivo. Gravidanza destinata a concludersi col "volontario" aborto al terzo mese, appena ottenuto il benessere fisico, determinato "dall'aumento del volume sanguigno e da un maggior afflusso di ossigeno nei muscoli".

«Se il vero che donna atleta o non atleta), giunge al punto di voler assumere lo stato di gravidanza, perché ritenuto benefico al proprio fisico, col preordinato proposito di disfarsi dell'essere concepito non appena conseguito il personale tornaconto, che cosa di più esecrabile si può compiturare su questa terra? Certo è una scelta che umilia il genere umano».

Segue la firma

Il presidente dell'Enpa di Savona ci scrive:

«Con la denuncia di maggio, ho versato per il 1987 la somma di lire 2.433.000 di tasse, non per i miei redditi (non ho immobili e sono lavoratore dipendente) ma in qualità di presidente della sezione savonese dell'Ente nazionale protezione animali.

Raccogliamo e collochiamo circa 300 cani, gatti e altri animali ogni anno; interveniamo a risolvere problemi pubblica utilità per mezzo di collaboratori e guardie zoofile tutti volontari non pagati che operano a beneficio degli animali e della cittadini.

«Dallo Stato non abbiamo avuto nulla, né leggi, né contributi; l'unico intervento è stato quello dichiararci enti inutile riducendoci ad associazione privata. Ma perché dover pagare milioni di sottratti a quanto i cittadini destinano spontaneamente agli animali?».

G. B. Buzzi

Un lettore ci scrive:

«Tempo fa La Stampa scrisse da Roma, con il dovuto risalto, del "miglioramento" servizio di consegna pacchi, plichi e raccomandate e della possibilità del ritiro presso la sede PT più vicina da parte del destinatario assente. Ora per il ritiro plichi ci si deve recare sede più vicina, indicata sulla cartolina di avviso, per sentirsi dire andare a ritirare quanto interessa in Reiss Romoli, che la Direzione PT" indubbiamente ritiene sede comoda per tutti e servita comunque tram e autobus frequentissimi, diretti e fulminei. Ma neppure tale utile informazione viene data in modo semplice: infatti, presso la sede vicina, la cartolina di avviso viene ritirata e ne viene consegnata un'altra, che finalmente specifica la provenienza del plico e il luogo di piacenza (per l'appunto, e, Reiss Romoli). Per questa informazione e per lo scambio di cartoline si paga no L. 750. Altre L. 250 si pagano all'atto del ritiro — dopo le avventure e le attese di prammatica — se la piacenza è superiore a tre (!) giorni».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Cappella della parrocchia di Santa Rita. E' il funerale di nostra madre, ci guardiamo l'un l'altro allibiti. Il feretro scende tra le bancarelle del mercato rionale, tra i più svariati tipi di mercanzia sparsi sulle bancherelle. Ci scendono le lacrime. Certo povera mamma mai avrebbe pensato di far parte dei "3 pezzi 3000 lire". Sia all'inizio che alla fine funziona rissiamo a malapena a ringraziare chi vuole farci le condoglianze, i parenti più stretti che seguiano il feretro riescono a seguire solo la fine della Messa impegnati come sono a sbrogliarsi con le macchine tra bancarelle e camioncini. "Dulcis in fundo" quando partiamo alla volta del cimitero rimaniamo bloccati da un furgone che deve scaricare, e qui la scena tra quel poveretto fattibilo quanto noi che guidava l'auto con il feretro e il conducente del mezzo che ingombrava la carreggiata: "Vieni avanti che pezzi!". "Spostati più in là che ce la fai!". E noi lì con il nostro dolore e con la rabbia di vedere quanto sia sensibile il Municipio alla Curia e chi per essi che permettono questo sconcio con sommo dispregio per gli altrui sentimenti».

Segue la firma

Una lettrice scrive:

«Un mio familiare impiegato alle Poste da due anni, in un'altra regione, attendere un certo numero di anni prima di ottenere, per legge, il trasferimento.

«Un collega suo lo ottiene dopo pochi mesi (senza essere il primo certamente), e se ne ritorna al paesello, basta una certa raccomandazione, dicono Beniamino, seguiamo il suggerimento... sembra tutto così facile... tanta buona volontà... però non funziona... per noi no... Il la legge!».

Luisa Ciollino

In un fatto di cronaca, i risvolti di una difficile convivenza urbana

I pregiudizi dietro la siepe

L'ambulanza che non trova il numero civico, una donna che muore, [illegible] di denunce - E' l'ultimo episodio [illegible] contrastato rapporto sociale [illegible] due condomini abitati [illegible] «proprietari» e «sfrattati assegnatari», culminato nella divisione del cortile con vasi, reti metalliche e blocchi [illegible] cemento - Una disputa che coinvolge anche i bambini

La siepe con reticolato che spacca in due il complesso e [illegible] impedisce agli assegnatari di usufruire dell'ingre[illegible] di via Tevere

Da Rivoli a Cascine Vica l'ambulanza ha impiegato pochi minuti. [illegible] giunta [illegible] via Tevere. [illegible] perso altrettanto tempo per trovare l'alloggio dove c'era una [illegible] malata [illegible] cuore che attendeva soccorsi. Ia [illegible] in un [illegible] complesso del Cit, non [illegible] numero civico; l'ingresso non si [illegible] su via Tevere, ma è confinato nell'area laterale, sterrata, che serve d'accesso [illegible] garage, a circa cento metri. Un vicino di casa [illegible] Maddalena Chio[illegible], 67 anni, ha dovuto far strada ai barellieri. Quando sono arrivati la donna [illegible] [illegible] morta.

«*L'ambulanza non arriva[illegible] mai* — ricorda il marito, Vito Montemurro, 73 anni — *Forse sarebbe morta lo [illegible] Chissà*». Pochi minuti, che quasi certamente non avrebbero salvato la vita alla donna, ma spesi inutilmente. Ora per questa morte parenti e vicini [illegible] casa vogliono fare una denuncia. E viene fuori un'assurda storia di convivenza difficile tra i «proprietari» dei due edifici confinanti e gli inquilini «[illegible] segnatari» delle due case del Consorzio intercomunale torinese, una quarantina di famiglie.

Difficoltà di rapp[illegible] culminata con la lenta erezione [illegible] una sorta di «muro di Berlino», fatto di steccati e reti metalliche, che isola le due palazzi[illegible] [illegible] Cit, separandole nettamente da altre due di privati uguali a quelle [illegible] Consorzio: [illegible] ingresso su via Tevere. [illegible] «barriera» divide in due il cortile e impedisce agli «assegnatari» l'entrata dalla via: per arrivare alle loro case devono passare attraverso [illegible] scale che portano [illegible] rampe del garage oppure attraverso i giardini [illegible] accanto.

Le testimonianze dei condomini fotografano una realtà fatta [illegible] sguardi in cagnesco sopra la siepe, dispetti, a volte liti. Il figlio di un «proprietario» e un coetaneo [illegible] «altre cortine» sono compagni di classe, ma il primo avverte l'amico: «*A scuola possiamo giocare insieme, nel cortile di casa no, perché i miei genitori [illegible] vogliono che ci parliamo*». [illegible] giorno [illegible] palla [illegible] figlia di un «assegnatario» finisce nel cortile opposto. Un signore la raccoglie e gliela porge. La piccola sgrana gli occhi atterrita: «[illegible] *la restituisce?*».

La siepe della [illegible] è cresciuta lentamente. Spiega Antonio Polimeno, tranviere, uno degli assegnatari: «*Ci hanno assegnato le case in febbraio. Pochi giorni prima i condomini proprietari degli altri due edifici hanno messo i vasi con la rete. Poi le piante. Una sera hanno sistemato ai limiti della siepe dei cancelletti, per eliminare le ultime possibilità di passaggio. Ora hanno rinforzato la barriera [illegible] blocchi di [illegible] mento*».

Il Cit dà ragione agli assegnatari: «*Il loro ingresso [illegible] comune a quello dei proprietari. Dobbiamo mettere citofoni e numero civico. Ma se non viene eliminata [illegible] "barriera" non possiamo farlo*». Pare che poco prima dell'arrivo degli «assegnatari» siano comparse anche scritte poco edificanti sui muri vicini. Spiega il presidente [illegible] Cit, Giampaolo Zanetta (dc): «*Existe una forma di "intolle[illegible] sociale, che ce[illegible] come stemperare. Quelle [illegible] lazioni sono tutte uguali, si tratta di un progetto [illegible] grado. Con i proprietari possiamo trattare, ma la siepe divisoria non può essere accettata*».

Concorda il sindaco di Rivoli, Antonio Saitta (dc): «*Gli insediamenti di sfratta[illegible] [illegible] creano sempre qualche problema di convivenza, che si risolve in breve tempo. [illegible] siepe è odiosa, per problemi [illegible] sicurezza e perché, secon[illegible] i miei uffici tecnici, è un'interpretazione errata del progetto; i nasi devono essere tolti. Ci sono due mie ordinanze*». L'ultima, [illegible] da pochi giorni, dà ai condomini 8 giorni di tempo.

I «proprietari», però, restringono [illegible] sdegno le accuse [illegible] discriminazione sociale: «*Non [illegible] discriminazione. Le [illegible] siata piazz[illegible] perché il progetto la prevede. E' il Cit che dovrebbe costruire l'ingresso di quei due edifici [illegible] parte opposta dove non esiste [illegible] neppure la strada, o.d.r.), e [illegible] l'ha [illegible] fatto*». Il Consorzio nega, e la disputa tecnica non cancella i risvolti di una storia dai contorni amari.

Giuliana Mongelli

Elezioni al Coir

Era legittimo il volantino del colonnello

La procura militare ha deciso di prosciogliere l'ufficiale

La Procura militare ha or[illegible] deciso di chiudere con un proscioglimento l'inchiesta sul colonnello Gianalfonso D'Avossa, il Capo [illegible] Stato Maggiore [illegible] Scuola d'Applicazione [illegible] Torino [illegible] finito [illegible] [illegible] [illegible] un volantino distribuito durante la campagna elettorale per gli organismi di rappresentanza interna dell'esercito [illegible] 24 maggio scorso.

Il volantino era stato [illegible] questrato dal comandante [illegible] Regione Militare Nord Ovest, generale Ottilia, perché ritenuto «*non confor[illegible] agli argomenti [illegible] rappresentanza militare*».

Nel suo programma per le [illegible] [illegible] Coir (Comitato interno [illegible] rappresentanti), D'Avossa aveva tra l'altro scritto: «*Dobbiamo condurre [illegible] battaglia morale contro tutte le massonerie palesi ed occulte, bisogna uscire dal meccanismo perverso che favorisce la formazione di "cordate" e l'avanzamento di pochi privilegiati*».

Nonostante il sequestro [illegible] volantino, il Capo di Stato Maggiore della Scuola d'Applicazione era poi stato eletto con il maggior numero di preferenze al Coir della Regione Militare Nord Ovest (Piemonte, Lombardia e Liguria).

Secondo i magistrati, la critica del colonnello D'Avossa non voleva porre in discussione il principio della disciplina o della gerarchia militare, ma soltanto mettere in guardia [illegible] possibili deviazioni dell'istituzione. Una spiegazione che l'alto ufficiale ha dato in una memoria presentata ai magistrati. [illegible] ora hanno deciso [illegible] chiedere il suo proscioglimento.

[illegible] SCIENCE, UN'ABBRONZATURA INTELLIGENTE E UN REGALO [illegible]

Foto di repertorio

Sun Science è la nuova linea di prodotti solari studiata scientificamente per risolvere il problema dell'esposizione al sole. Una gamma di gel fluidi, creme, oli [illegible] emulsioni con fattori di protezione da 0 a 24, per pianificare e programmare la propria abbronzatura in modo intelligente. E questa volta anche divertente: a chi acquista prodotti della linea Sun Science presso le Profumerie Servetti, questa simpatica borsa [illegible] spiaggia in regalo!

PROFUMI Servetti

TORINO: Via Bertola, 20 angolo Via S. Francesco d'Assisi • Corso Giulio Cesare, 214 • Via Tripoli, 7 Via Carlo Alberto, 31 • Via Mazzini, 21 • Via Duchi di Aosta, 94 • ORBASSANO: Via Roma, 42.

Un «piccolo» condominio per abitare «alla grande»

Ufficio in cantiere

Soluzioni costruttive tradizionali e d'avanguardia per ottenere il massimo confort, la migliore luminosità e un sicuro isolamento termoacustico.

Stabile [illegible] pilotis con ampia area verde condominiale.

• **Appartamenti** signorili [illegible] varie dimensioni [illegible] ampi terrazzi, can[illegible] [illegible] sottotetto.

• [illegible] [illegible] singoli e doppi.

COLLEGNO
Via Villani, [illegible]
(Cavalcavia Corso Francia)

MUTUI E PERMUTE

EDILCASE
Settore edilizia abitativa
Corso Matteotti, 47 - Torino
Tel. 54.81.54

Per il delitto di corso Umbria confermato dal giudice il fermo dei due gestori

Giallo del pub, compare una pistola

Durante una perquisizione in via Millefonti gli agenti arrestano due [illegible] che avevano un'arma illegale - Si attende, ora, l'analisi balistica per sapere se è quella che ha ucciso

Angela Migliore, ferita

Salvatore e Calogero Spena, titolari della birreria Denton, e la cassiera Maria Casarello restano in carcere. Il sostituto procuratore Scevola, che inaspettatamente alla strage di corso Umbria, ha convalidato ieri pomeriggio fermi effettuati dalla Squadra [illegible].

I fratelli Spena sono accusati di «*concorso in omicidio*», più lieve la posizione della donna, ritenuta responsabile di «*favoreggiamento personale*». Nel quadro delle indagini, un'altra novità: gli agenti della Mobile, diretti da Aldo Parsoni, hanno arrestato Roberto Buongiorno, 39 anni, originario di Palermo, residente in via Millefonti 20, e Calogero Cilano, 37 anni, originario di Caltanissetta (come i fratelli Caserta ed i fratelli Spena), ma abitante a Moncalieri. Entrambi sono accusati di detenzione illegale di arma. Durante una perquisizione nell'abitazione di Buongiorno — nella quale si trovava anche, al momento dell'irruzione degli agenti, il Cilano — è stata trovata una pistola su cui si stanno svolgendo perizie per verificare se sia una delle armi che hanno sparato in corso Umbria. Buongiorno, secondo quanto è trapelato, è amico dei fratelli Caserta ed è uscito di prigione da una decina di giorni.

Alla convalida di fermi ed arresti (e alla successiva emissione degli ordini di cattura) si è arrivati dopo un lungo interrogatorio, cominciato di prima mattina e terminato nel pomeriggio.

Particolarmente delicata è la posizione dei fratelli Spena (difesi dall'avvocato Lo Greco) che sarebbero stati visti da più testimoni litigare furiosamente con i Caserta pochi attimi prima della sparatoria. Una circostanza che sarebbe stata ammessa da Salvatore: i Caserta disturbavano nel locale ed il titolare avrebbe cercato di allontanarli. Calogero avrebbe, invece, [illegible] qualsiasi coinvolgimento ed affermato di trovarsi vicino all'ingresso soltanto per compiere il suo lavoro di «buttafuori». Molto più marginale sarebbe la posizione della cassiera.

Poco di nuovo si è aggiunto sul movente. In [illegible] Regina Margherita, nei vecchi stabili pieni di balconi dove abitavano le due ragazze che frequentavano i Caserta, si parla apertamente di una «*questione di donne*». Potrebbe trattarsi di una vicenda d'onore con radici nella zona di Caltanissetta dove vivono, tuttora, i parenti dei due uccisi e di tre dei cinque arrestati. Al Maria Vittoria sono meno preoccupanti le condizioni di Angela Migliore.

Gli investigatori seguono questa pista considerando, però, contemporaneamente, anche l'ipotesi del regolamento di conti all'interno di una banda di rapinatori.

Ieri mattina nella parrocchia di Maria Ausiliatrice si sono svolti i funerali di Michela Paolino Amalsi. Il parroco, don Luciano Carrero, ha ricordato la figura della ragazza, «*timida, gentile, amante dei bambini*», colpita nella sparatoria quasi [illegible] caso. Oggi alle 11, dall'istituto [illegible] Medicina Legale, il funerale dei fratelli Roberto e Maurizio Caserta.

Angelo Conti

Temperatura

massima	+ 29,4
minima	+ 13,8
media	+ 21,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda di assistenza al volo di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1010 mb, umidità 67%. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti dal tardo pomeriggio. Temperatura: massima +30,6, minima - 11,6, media - 19,7. Venti: calmi. Visibilità: buona. Temperatura: in lieve aumento. Il Sole: sorge alle 5,42, tramonta alle 21,19.

echi di cronaca

Club amiche amici di Lina Cavò

Cercate la vostra anima gemella? Vi consigliamo caldamente di rivolgervi a [illegible] esclusiva agenzia matrimoniale. Successo assicurato. Via Bagnano 4 angolo via Saccarelli 011 512000 514439

Il vostro [illegible] non vi piace più? E' vecchio o passato di moda?

Volete arredarlo bene e renderlo funzionale? DEALTO l'arredobagno è a Vostra disposizione in Torino, via Nizza 41, tel. 669 3880 e presso la Città Mercato di Venaria. E risparmiate!, nessun problema per installazioni, consegne e pagamenti. Vi aspettiamo!!!

E' amore...

[illegible]

Messaggi urgenti

EREDI vendono, bellissima pelliccia visone canadese. Impareggiabile pagliaio visone selvaggio a goccia volpe polare. Tel 581 234

LA DANZA DEL VENTRE
è abolita da molte legislazioni puritane. La danza della pancia è abolita dalla superpulizia
orasiv
Rinsalda dentiera e morale

Hai mai sentito il sound Canon?

• Canon Snappy ti offre: [illegible] peso ridotto a 240 g, copriobiettivo rotante, esposizione programmata ed avanzamento automatico della pellicola.
• CANON SNAPPY REGALA UNA DIVERTENTE RADIO CUFFIA, AM-FM, LEGGERA E PIEGHEVOLE.

la radio cuffia in corredo

Canon snappy

A congresso i magistrati per i minori

Si inizia domani alle 9,30, a Palazzo Lascaris, il congresso nazionale dell'associazione [illegible] italiana giudici per i minorenni sul tema «*Lo protezione [illegible] minore tra amministrazione e giustizia*». [illegible] lavori che [illegible] sabato (alle 9,15) per concludersi nella mattinata di domenica, partecipano giudici minori[illegible] di tutta Italia.

Questa sera, alle 21, presso l'Istituto Ferrante Aporti si svolge l'ultimo incontro del ciclo «*I minorenni e il carcere*» con una discussione sul tema «*Ancora [illegible] per i minorenni*». Intervengono Luisa Paliga, direttore dell'ufficio per la giustizia minorile [illegible] di Grazia e Giustizia, Sonia Ambrosetti e Pino Centomani psicologi e educatore dell'Istituto Beccaria di Milano, Macario Principe psicologo presso l'Istituto Filangieri di Napoli e Maurizio Motta, coordinatore del progetto Ferrante Aporti del Comune [illegible] [illegible] no.

Macchine da guerra tra realtà e fantasia

L'Amma ha presentato [illegible] prezioso manoscritto e tre incunaboli rinascimentali appena acquista[illegible] - I volumi, opera di Roberto Valturio, appartenevano alla collezione [illegible] duchi di Genova

Due disegni di Valturio: arieto con [illegible] fune di supporto

Alcuni rari frammenti di cultura rinascimentale [illegible] dati ad arricchire l'archivio storico sulle tecnologie creato nel 1977 dall'Amma (Associazione aziende [illegible] metalmeccaniche [illegible] Torino): si tratta d'un manoscritto illustrato a colori (da[illegible] 1460) e di tre incunaboli dell'opera «De re militari» di Roberto Valturio. I preziosi libri appartenevano ai duchi [illegible] e [illegible] sono stati immessi sul mercato antiquario dagli eredi. «*L'Amma — ha spiegato il presidente Bruno Rambaudi — ha voluto, tenendo fuori tutto, evitare che un simile patrimonio [illegible] il rischio d'essere smembrato. Si sa dimenticare che quest'opera, il primo trattato tecnico con illustrazioni pubblicato a stampa, ha un significato particolare per la nostra associazione che, accanto ai suoi compiti fondamentali, svolge attività di tipo culturale, rivolta alla valorizzazione delle fonti di storia della tecnica*».

Incunaboli e manoscritto rappresentano un unicum nel loro genere. Molte biblioteche hanno infatti, opere di Valturio o copie delle prime [illegible]: nessuna, però, possiede l'«insieme» degli uni e degli altri. Per espressa richiesta dei [illegible] eredi dei duchi, l'Amma non ha rivelato la cifra pagata per l'acquisto. Il dott. Pier Luigi Bassignana, curatore [illegible] volume edito da Allemandi che presenta le «macchine» [illegible] Valturio, si è limitato a dire: «*Il valore di mercato per questa opera è attorno al mezzo miliardo. Noi le abbiamo pagate [illegible] finitamente meno*».

Gli studi dell'autore quattrocentesco fanno uno spirito eclettico che seppe passare dall'incarico [illegible] abbreviatore apostolico al servizio di papa Eugenio IV a quello di consigliere ed esperto militare del principe di Rimini, Sigismondo Pandolfo Malatesta) ebbe grande fortuna nel suo tempo: tra l'altro contribuì a [illegible] generazioni di tecnici e lo stesso Leonardo da Vinci [illegible] fu lettore entusiasta.

CITTA' DI TORINO

Assessorato ai Servizi Demografici

[illegible] ORARIO PER LE VISITE AI CIMITERI CITTADINI
(in vigore dal 21 giugno 1988)

CIMITERO MONUMENTALE

dal martedì al sabato	ingresso principale (c. Novara)	9,15-17,30
	ingresso altre (c. R. Parco e Vanchiglia)	9,15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8,15-14

CIMITERO PARCO

dal martedì[illegible]	ingresso principale (v. Bertola)	9,15-17,30
	ingresso altre[illegible] (v. P[illegible] ingressi)	9,15-15
domenica e festivi	tutti gli ingressi	8,15-14

CIMITERI [illegible] DI STURA SASSI e CAVORETTO

dal martedì al sabato	9,15-15
domenica e [illegible]	8,15-14

CIMITERO DI MIRAFIORI

sabato	9,15-15
domenica e festivi	8,15-14

TUTTI I CIMITERI RIMARRANNO SEMPRE CHIUSI AL PUBBLICO IL LUNEDI'
(salvo le ricorrenze tradizionali di commemorazione dei defunti)

IL SEGRETARIO GENERALE Lorenzo CIRCOSTA — L'ASSESSORE ai SERVIZI DEMOGRAFICI Giuseppe A. LODI

OSSOLA
ELETTRODOMESTICI • TV - HI-FI
GRANDI MARCHE
Eccezionale campagna in occasione [illegible] Campionati Europei di Calcio Germania 1988
[illegible] Videoregistratori VHS - Telecomando - 99 canali programmabili - 3 videocassette omaggio L. 550.000
[illegible] Videoregistratore VHS Grundig - Telecomando - Moviola - 40 canali programmabili - [illegible] videocassette omaggio L. 850.000
★ TV Color 25'' - Telecomando - Schermo piatto - 99 canali - Predisposto televideo L. 790.000
★ TV Color 5'' con radio AM-FM e orologio da L. 390.000
GARANZIA SUPPLEMENTARE
La nostra forza: PREZZO GARANZIA E SERVIZIO
10155 TORINO - Corso Vercelli 94 - Tel. 287 021
Filiale CIRIE' - Piazza S. Giovanni 1 - Tel. 920 0243

INGLESE
CORSI ESTIVI
DI MATTINO-POMERIGGIO-SERA
BERLITZ
chiama oggi per informazioni
Torino - Via Lagrange, 7 - Tel. 53.38.26

Il cinema all'aperto al Valentino sarebbe insicuro

Sindaco e assessore salvano Metropolis

Autorizzata in extremis l'inaugurazione dopo il no della Commissione

TORINO — Ha rischiato di saltare la serata d'inaugurazione dell'area cinematografica «Metropolis» realizzata al Parco del Valentino, in un'angolo tra i padiglioni di Torino Esposizioni. E se i cinefili, ieri sera, hanno potuto assistere alla proiezione della versione colorata e sonorizzata da Giorgio Moroder di «Metropolis», il capolavoro di Fritz Lang, devono ringraziare il sindaco e l'assessore alla Cultura.

E' accaduto che, ieri mattina, mentre operai e tecnici lavoravano per completare l'originale sala cinematografica all'aperto, la Commissione provinciale di vigilanza, arrivata per certificare che tutte le di sicurezza fossero state rispettate, si rifiutava di concedere il *nulla osta*, documento necessario affinché la manifestazione, inserita «*Sere d'estate*» dell'assessorato alla Cultura, potesse partire.

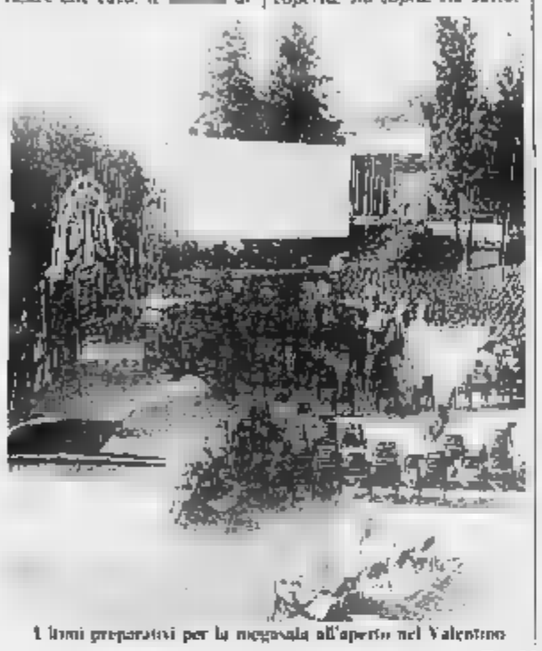
A preoccupare i tecnici della Commissione, infatti, erano i pannelli che costituiscono la scenografia esterna e interna della particolare sala cinematografica e che raffigurano immagini di «*Blade runner*», «*King Kong*» e «*Metropolis*».

«*Sostengono che la carta fotografica applicata sui pannelli brucia* — hanno spiegato gli organizzatori di *Metropoli* — *è vero, ma è ricoperta, sia sopra, sia sotto, da pellicole di materiali ignifughi. Noi li riteniamo assolutamente sicuri e poi, non dimentichiamo che la sala è all'aperto*». Argomenti che non convincevano del tutto la Commissione la quale decideva di rinviare ogni decisione a stamane, impedendo, di fatto, l'inaugurazione in programma ieri sera.

A togliere le castagne dal fuoco è stato il Magnani Noya e l'assessore Marzano che, ieri pomeriggio, consultati i legali, il professor Dal Piaz in testa, hanno scovato un cavillo per permettere agli lo svolgimento della Forti del fatto che la manifestazione (che era gratuita) si poteva paragonare a qualsiasi cerimonia del Comune, il sindaco, alle 17, firmava un'autorizzazione che permetteva lo svolgimento della serata d'inaugurazione. «*D'altra parte* — ha spiegato l'assessore Marzano — *la Commissione non si è ancora pronunciata e il suo parere è solo consultivo*». Più in là le spiegazioni non sono andate.

Il problema della sicurezza del locale si riproporrà, comunque, stamane. Il ritorno della Commissione anche perché, l'autorizzazione del sindaco era valida solo ieri sera. E' probabile che si arrivi a un compromesso: gli organizzatori faranno analizzare i pannelli e, in attesa dei risultati, in cambio di sorta di *nulla osta* provvisorio della Commissione, salvaguarderanno la sicurezza aumentando il numero degli estintori e istituendo una «*squadra aziendale antincendio*».

b. mia.

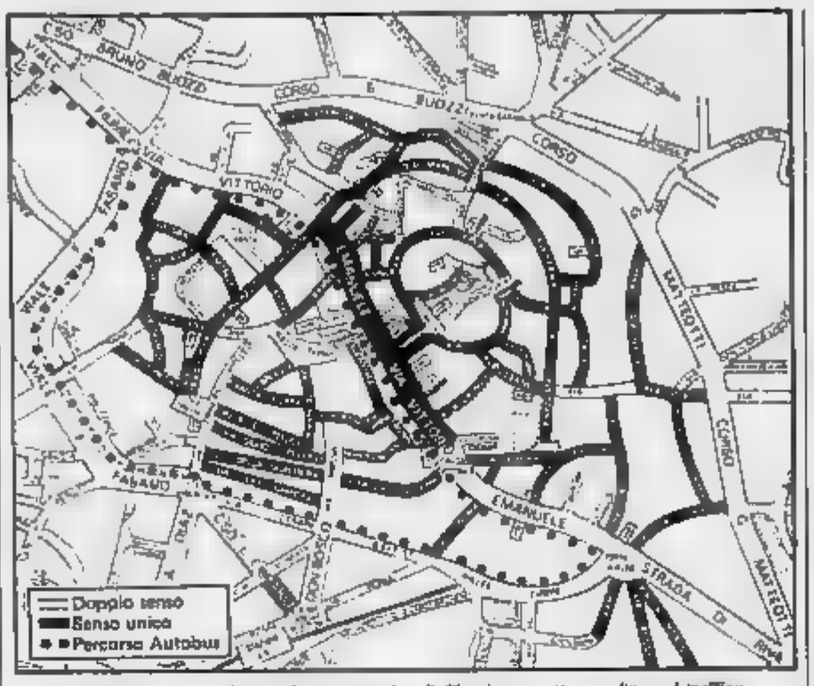


I lavori preparatori per la megasala all'aperto nel Valentino

Sono scattati i nuovi provvedimenti per la viabilità

Chieri, traffico in gabbia

Il senso unico è diventato di rigore in quasi tutte le strade centro - «Una decisione drastica — dice l'assessore — presa nell'interesse di tutti» - Privilegiato il movimento entrata in città da tutte le direzioni e di uscita verso Torino per agevolare i pendolari



I nuovi sensi unici istituiti nel centro storico di Chieri per mettere ordine nel traffico

CHIERI — In questi giorni il traffico chierese è stato rivoluzionato. sensi di marcia sono invertiti, strade a doppio senso di circolazione diventate a senso unico, non pochi problemi si sono presentati sia ai residenti sia a chi raggiunge la città dal circondario. «*La mobilità è sempre stata un grosso problema per la nostra città* — l'assessore Giuseppe Di Claudio — *occorreva prendere il coraggio a quattro mani e risolverlo. In questi primi giorni i cittadini possono avere qualche difficoltà, ma si renderanno ben presto che i cambiamenti erano necessari*».

L'ideatore di questo progetto che dovrebbe mettere finalmente ordine nel tutto il traffico è un ingegnere triestino, Sergio Caracoglia. Nella sua relazione ha illustrato evidenziato i punti critici della città: porta Garibaldi, porta Gialdo, via Vittorio Emanuele e il della statale 10 compreso tra l'incrocio con strada Nuova e porta Torino. strade non sono omogenee, a tratti si allargano, a tratti si stringono maniera da permettere il transito di sola per volta. Il tratto Strada statale che interessa Chieri rappresenta una sorta di tangenziale per la città, ma nello stesso tempo, un punto di vista urbanistico, è una barriera per gli spostamenti.

Il nuovo piano della circolazione si è caratterizzato per un massiccio sensi unici.

Vediamo in dettaglio le novità. Via Balbo e via Principe Amedeo sono percorribili soltanto in direzione dell'Annunziata. In senso opposto piazza Trento, via Ortane e via Città che in questo modo fanno affluire il traffico in piazza, così come via Marconi. Piazza è orientata verso via Principe Amedeo e via Cottolengo al contrario porta in via Palazzo di Città. In via Torta è stata invertito il senso unico, da viale Cesare a via Palazzo di Città, mentre via San Giorgio è diventata a senso unico per tutto il micerchio descrive intorno alla Rocca, piazza Mazzini la chiesa, in da il traffico proveniente dall'incrocio di porta Garibaldi.

Sul versante Est Rocca di San Giorgio, Rosine e via Avezzana continuo da via Vittorio Emanuele e via Garibaldi, mentre via Nostra Signora della a senso unico in direzione opposta.

Fin dalle prime prime ore di attuazione del progetto si sono levate proteste. I commercianti di via Marconi hanno raccolto 89 firme per chiedere il ripristino del vecchio senso di marcia. «*Con l'inversione del senso* — dice Bruno Zolla, titolare della cartoleria "Il pallino" — *le nostre vendite sono calate in media del 30 per cento. Abbiamo la nostra più grossa fetta chentela composta pendolari diretti da Torino e Moncalieri che rincasando transitavano nella nostra via e sostavano per acquisti. Non vogliamo entrare in polemica con nessuno, chiediamo soltanto che qualcuno prenda in considerazione i problemi di questa zona che soli metri può vantare la presenza bei esercizi commerciali*».

SCEGLI SABA ANCHE TU

con soli 70.000 al mese*

SABA
HIGH QUALITY

In vendita presso:

BECCAFERRI Giuseppe
via Monastir 4 - TORINO
MONDIAL ELETTRODOMESTICI
largo Brescia 49 - TORINO
OCCHETTI Antonio
Via Pianezza 43 - TORINO
R.T.A. di CORBANESE A.
via Bossolasco 2 - TORINO
VASSIA TV HIFI
corso Cadore - TORINO
FELTRIN Sergio snc
via G. D'Annunzio 27 - VENARIA
GROSSO Dino
Cavour 2 - LA LOGGIA
VASCHETTI
corso Roma 57 - MONCALIERI

Torino

Raduno cicloturistico

TORINO — Promosso dalla *Associazion Piemontèisa* si svolgerà sabato il 5° raduno cicloturistico «*San Giovanni*» valevole per il trofeo Piemonte. La quota di iscrizione è di lire 1000. Il ritrovo è fissato alle 14 in via Braccini 36, dinanzi alla sede Uai; la partenza, un ora dopo. Il ricavato sarà devoluto alla Uildm (Unione italiana lotta distrofia muscolare).

Scippato borsa

TORINO — Carlino Simone, 52 anni, impiegato presso la «*Nuova Vipel*» di Borgaro, è stato scippato ieri mattina alle 11, dopo essere uscito dalla filiale del Credito italiano di via Chelia. Due giovani in moto lo hanno seguito mentre stava rientrando in macchina sul retro dell'auto aveva appoggiato la borsa con una quindicina di milioni prelevati dalla banca. Approfittando di un semaforo, i due hanno arraffato la borsa, dopo aver infranto un finestrino dell'auto e si sono dati alla fuga.

Babilonia a Venaria

VENARIA — Per la manifestazione culturale «Babilonia», questa sera in piazza del Municipio alle ore 21, concerto del Tony D'Urso Group. L'ingresso è gratuito. Domani proiezione del film «Angel Heart». Il biglietto costa 1000 lire.

Torneranno i filobus?

TORINO — Si riunisce oggi e domani a Torino Esposizioni il quarto congresso regionale dei Trasporti. Cgil. Spiega il segretario camerale Giuliano: «*Il nostro settore è essenziale per lo sviluppo dell'industria, soprattutto in vista della caduta delle barriere doganali del '92*». Prosegue Giuliano: «*Per quanto riguarda la città, stiamo studiando una campagna per il rilancio dei filobus come mezzi pubblici non inquinanti*».

Assemblea al Carlo Alberto

TORINO — Assemblea aperta, stamane, all'istituto di riposo Carlo Alberto. Spiega Matteo Lapiccirella (Cgil): «*Gli anziani costretti a condizioni di vita assolutamente inaccettabili. Chiediamo perciò di venire gestiti direttamente dall'Usl 1, anche perché ci sembra logico che la Regione paghi rette che poi vengono gestite da privati*».

Violenza alle donne

TORINO — Borse di studio da un milione l'una, messe a disposizione dalla Consulta femminile comunale, saranno consegnate oggi a quattro giovani che hanno lavorato a un'approfondita indagine sulla violenza alle donne in una città come Torino. Con la presidente della Consulta, sarà il sindaco a premiare — oggi alle 14.30 in municipio — Claudia Arabasclo, Silvia Cantoni, Monica Montanaro e Giuseppina Verderese, allieve Scuola superiore di Servizio sociale del Comune di Torino.

Mutilati per servizio

TORINO — Nell'ambito delle manifestazioni in onore dei caduti per servizio, l'Unma (Unione nazionale mutilati per servizio) presenterà, alle 18 di domani, presso il Circolo Ufficiali, in corso Vinzaglio 8, un volume dell'avvocato Pietro Ferraro, presidente Unma di Napoli sulle vittime di servizio dal 1947 (anno di fondazione Unma) in poi. Moderatore, Claudio Cerasuolo.

Gruppi musicali di base

TORINO — Presso la sala del sindaco, in via Palazzo di Città 1, si svolge la selezione per il Piemonte e la Valle d'Aosta del concorso nazionale «*Rockfestivalotto*», riservato ai Gruppi Musicali di base. La manifestazione partirà dal 20 giugno presso i Giardini Cambiaverta, in via Bencini.

Si ristruttura il Gobetti

SAN MAURO — Il consiglio comunale ha deliberato un impegno di spesa di 500 milioni per la ristrutturazione dell'ex cinema Gobetti. E' stato pure conferito un incarico professionale all'architetto Vidosaich per la stesura di una perizia finalizzata a stabilire il valore di Villa Ulrich, divenuta proprietà comunale. Approvato anche il progetto di sistemazione delle aree verdi comprese le vie 25 Aprile e della Costituzione, per un costo complessivo di 450 milioni.

del giovedì

TORINO — Organizzato dalla Società degli ingegneri e degli architetti, si tiene alle 17.30 nell'aula Vallauri, in corso Massimo D'Azeglio 42, un incontro sulla riqualificazione dell'asse via Po-piazza Gran Madre.

Gli impianti elettrici

TORINO — Vincenzo Della Crociata, dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (Ispesl), tiene 21 presso la sede Aei, di via Ciamiti 1, una conferenza sulla nuova Cei relativa agli impianti elettrici nei luoghi di pubblico intrattenimento.

Finanziamenti CEE

TORINO — Presso la Sala Polizia da Volpedo, in via XX Settembre 88, si svolge un sui finanziamenti CEE ai Paesi in via sviluppo, organizzato dall'Ier e dalla Regione. L'inizio della manifestazione è fissato per le 8.30.

to hanno dati

TORINO — Le ditte che operano abitualmente con l'estero riceveranno in questi giorni un questionario per l'aggiornamento della banca dati da parte della Cerved, società di informatica delle Camere di Commercio. «*Il questionario* — afferma un comunicato della Camera di Commercio — *consentirà l'attualizzazione delle informazioni fin d'ora contenute* dati».

I cacciabombardieri

TORINO — Dalle 17.30 alle 19 dinanzi alla Prefettura (piazza Castello) presidio con distribuzione di volantini e raccolta delle firme organizzato dall'Associazione per la Pace contro l'«*opitalità*» concessa agli F16. In Consiglio regionale i consiglieri Reburdo e Montefalchesi, Stagliano e Ala, chiedono di discutere il loro ordine del giorno di solidarietà coi vescovi pugliesi e calabresi schieratisi contro gli F16.

Assemblea sulla scuola

TORINO — Confronto pubblico organizzato da Democrazia Proletaria tra i protagonisti della vertenza scuola. All'incontro, in programma alle 20.30, in via Saccarelli, partecipano Giannino Marzola, Filippo Ottone, Vittorio Matteotti, Eleonora Ortaleva.

Rubano cane dall'auto

TORINO — In via Regaldi, nella zona di corso Novara, sconosciuti hanno rubato dall'auto, ad una bambina di 8 anni, un yorkshire di sei che aveva un guinzaglio rosa. La bimba è disperata perché l'animale le era stato regalato dal padre, morto un anno fa. Chi ha notizie è pregato di telefonare al 655 594.

Sparisce tesi di

TORINO — un'auto parcheggiata in via Cristina angolo via Donizetti è sparita una cartella di plastica marrone contenente l'unica copia dattiloscritta di una tesi di laurea che deve essere discussa tra dieci giorni. Il proprietario aspetta notizie al 721.171.

Un circolo per l'Università

TORINO — Si chiama Circolo Università Torino l'associazione dopolavoristico-ricreativa dei dipendenti dell'ateneo e rispettivi familiari, costituitasi nei giorni scorsi. Presidente del Cui è stato eletto il dott. Sebas Zirpoli. Le altre cariche: vice presidente Valdemiro Perni, segretario Giuseppe Puddu, tesoriere Alessandra Zanettini. La sede è in via Po 17.

Gli a Venaria

VENARIA — Per oggi, alle 17, è convocato il Consiglio comunale. Tra le altre si discuterà di una relazione sul problema degli sfratti presentata dal consigliere Pietro Sulla (psi) che non esita a addossare le colpe della grave situazione «all'immobilismo dell'Amministrazione».

Rubano alluminio

RIVOLI — I carabinieri hanno arrestato Vincenzo Fedele, anni, Torino, via degli Ulivi 84, Marco Farinaccio, 21 via degli Ulivi 108 e Antonio Mangelli, 22 anni, via delle Querce 17, sorpresi mentre asportavano dalla ditta Fata Alluminium, via Chivasso due quintali di alluminio in scorie. Negli ultimi tre mesi la fabbrica aveva già subito due furti analoghi.

L'anno scorso hanno trasportato 57 mila persone

Settimo, più passeggeri sulle due linee cittadine

Ma, per ridurre il deficit, dal 1° luglio cambiano percorso

SETTIMO — Sono in lieve aumento gli utenti della circolare urbana istituita anni fa fra molti dissensi sull'ultima un servizio di autobus interno alla città, già toccata in parte dalle linee intercomunali. Nel corso dell'87 circa 54 mila persone si servirono della linea 1 e 2 che uniscono i quattro quartieri di Settimo.

Fronte di incremento modesto delle vendite dei biglietti degli abbonamenti sull'altro piatto della bilancia, il pesante deficit del servizio che cresce di anno in anno. Nell'88 il Comune, per pareggiare i conti di gestione, è stato costretto a prelevare dal suo bilancio 241 milioni da versare alla Capi, l'azienda che ha in concessione il bus urbano.

Lo scorso anno il passivo è aumentato a 300 milioni; le previsioni per l'88 dicono che salirà a 365 milioni, mentre il ricavo della v dei biglietti è stazionario, intorno ai 70 milioni. Pur con questa pesante palla piede, la giunta pensa di aumentare il costo del servizio, per non correre il rischio di un calo degli utenti.

«Almeno per quest'anno — dice l'assessore ai Trasporti Enzo Castelli, dc — il prezzo del biglietto rimarrà invariato: lire. Per diminuire il deficit abbiamo deciso una ristrutturazione del servizio che non andrà scapito del cittadino. La linea 1 e 2 avranno un nuovo percorso che toccherà anche le zone finora escluse, il Villaggio Olimpia, il Cimitero, i nuovi quartieri di via Einaudi e Pirandello, senza dimenticare gli utenti che devono le mercati e nuovo poliambulatorio dell'Usl via Leoni. Il nostro obiettivo è di aumentare gli utenti con un servizio più puntuale».

Le due circolari urbane cambieranno percorso dal primo luglio, in via sperimentale. Intanto il capolinea non sarà più in piazza Schiapparelli al borgo Nuovo, ma in via Verdi angolo via Partigiani nel quartiere San Gallo.

Le corse, tanto per la linea 1 che per la 2 saranno 20. La prima partirà alle 6, l'ultima alle 19.30. **Piero Galasco**

Straordinari contestati all'Aeritalia

TORINO — La polemica innescata più di un anno fa tra sindacato e Aeritalia per la questione degli straordinari nella fabbrica di corso Marche è approdata davanti al pretore Orsini. Ieri mattina la parti dagli avvocati, Raffone (per la Fiom — Cgil) e Donato per l'azienda, hanno spiegato al giudice del lavoro le ragioni. Il magistrato ha sollecitato entrambi a trovare una soluzione amichevole, nell'ambito del contratto lavoro; poi ha rinviato al 21 giugno.

Secondo il sindacato, l'Aeritalia avrebbe fatto un ricorso non proprio corretto agli straordinari: avrebbe cioè chiesto ai dipendenti migliaia di ore di extra, senza informarne preventivamente i rappresentanti sindacali, come invece prevede il contratto nazionale.

L'azienda non avrebbe rispettato neppure la norma che impone di presentare un consuntivo dell'ammontare delle di straordinario Spiega l'avv. Raffone: «*Solo ora l'Aeritalia ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori il conteggio delle ore di extra fatte nel primo trimestre dell'87*».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, la Fiom sostiene che è stato violato l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori che tutela la dell'attività sindacale.

Il fatto che l'azienda non si sia preoccupata di informare con un certo anticipo i rappresentanti dei lavoratori sugli straordinari necessari in alcuni reparti della fabbrica, avrebbe danneggiato l'immagine del sindacato facendogli perdere credibilità confronti dei propri iscritti.

In vendita da:
valigeria
BARONIO
via garibaldi, 46
ang. piazza statuto

E USCITO IL XII VOLUME DELLA COLLEZIONE TUTTO SCIENZE

Ricorso per lavori stabili

TORINO — Una sessantina di dipendenti Fiat ha presentato ricorso al pretore per il veto posto dall'azienda contro l'uso delle 150 ore di permesso retribuito per seguire i corsi tecnico-professionali (inglese e informatica) organizzati dalla Regione. Si tratta di 65 corsi per circa mille lavoratori di tutte le categorie.

Afferma il sindacato: «*L'Unione Industriale ha negato ai dipendenti delle imprese di iscriversi alle lezioni mettendo in dubbio la natura degli istituti pubblici e legalmente riconosciuti che fanno capo al sistema regionale della formazione professionale*».

Cgil, Cisl e Uil ritengono illegittimo tale presa di posizione. Sostengono: «*E' un tentativo di cancellare il diritto all'istruzione*».

Direttivo regionale Cgil — Si è riunito ieri presso la sede della Camera del Lavoro, via Principe Amedeo 16. Ha introdotto il segretario generale Emanuele Persio. I numerosi interventi hanno valutato, sulla traccia della relazione della segreteria, la situazione interna Cgil e i rapporti con le altre confederazioni sindacali dalle recenti polemiche, in particolare nel settore scuola e hanno fatto il punto sulla contrattazione aziendale. Ha concluso Bruno Trentin.

iachello Società del Gruppo

60 anni di esperienza nelle telecomunicazioni
vendita, installazione, manutenzione di:

- Centrali e centralini
- Intercomunicanti
- Interfonici
- Ricerca persone
- Fac-simile
- Automazioni telex-teletex

Dr. Ing. Franco Iachello & C. Spa
Milano - Via Salutati 7
Tel. (02) 498.59.51 (5 linee) - Telex 323893 - Capitale sociale L. 1.600.000.000
Filiale Torino
Via Cavaglià 22 - Tel. (011) 287.878- 850.452

Pubblichiamo i versamenti giunti alla Fondazione «Specchio dei tempi»

I lettori e la ricerca sul cancro

Le offerte si riferiscono al periodo 20 maggio-10 giugno - I fondi vengono suddivisi tra la neonata Fondazione piemontese ed i comitati regionali dell'Airc e del Gigi Ghirotti - Aiuti anche per le famiglie degli ammalati in difficoltà

G.W.R. [redacted] in ricordo di Renato Gabri. I condomini di [redacted] Dandolo 21/a 100.000; in memoria di Riccardo, Agnese e [redacted] 100.000; Rosalba 100.000; la sorella Nanda e famiglia in memoria di Maria Arnoldo Tosco 100.000.

In memoria di Oreste Morando, gli amici di Giancarlo e Andrea 250.000; i condomini di via Sanremo 29 in memoria [redacted] di Magnetti Adriano [redacted]; in memoria di Palmira Bartelle i colleghi della ditta «Pogliano» 240.000.

In ricordo di Lodovico [redacted]: un ricordo di Bovio Severino, ditta Fundus spa [redacted]; in ricordo di Ricca Liliana [redacted] in ricordo di Bovio Severino, [redacted] Sogestim spa 100.000; in ricordo di Bovio Severino, ditta Interfiduciaria spa [redacted].

Gli inquilini di via Alfiano 18, le signore Ulio e Bruna della tintoria. In ricordo di Adele Arbitle 201.000; Gian 200.000; in ricordo di Boccardo Teresa: Carlo, Claudia, Domenica, Enrico, Franca, Giuseppe, Luigi, Piero, Franco e Roberto 200.000.

Rossi [redacted] 200.000; in ricordo di Francesco Panero, moglie, figlia e genero [redacted] in ricordo dell'ing. Carlo De Gregori 200.000; i condomini di via O. Casalis [redacted] in memoria del rag. Riccardo Pagani 200.000.

[redacted] Luciana Lastrucci ved. Rotunno, inquilini e condomini di [redacted] P. Belli 45 45-bis 191.000, in memoria di Berrino Angelo i condomini [redacted] Brescia 38 e 40 [redacted].

In ricordo del papà di Angela F [redacted] in memoria De Correggio Marchesini gli inquilini di [redacted] Emilia 7,9,11,13 e corso Vercelli 8 190.000; coscritti e [redacted] 1938 di Borgofranco, in memoria [redacted] di Gerardi Sergio 190.000; in memoria del papà di Laura [redacted] Miale i colleghi [redacted] Grugliasco 186.000.

In memoria del caro Penna Enrico, conoscenti e amici di via Vanchiglia 180.000; in memoria di Carbonero Rosa da cognati e nipoti 175.000; ricordando Tota Rina, inquilini e condomini di via Piffetti e via Morghen 175.000.

In memoria di Amalberto Vittoria i condomini e inquilini via Mongrenevro 265-267 171.000; Zaffino Secondo [redacted]; in memoria [redacted] boni Cleo, Gabriella Enrico, Angela Casciano [redacted].

In memoria di Saletti Vittoria il condominio [redacted] Regio Parco 46 165.000; il condominio di via Servais 82-148, in memoria di Angioletta e Federico Milocco [redacted]; i colleghi di lavoro di Pecoraro Antonio Olivetti in memoria della mamma [redacted].

I condomini di via Millefonti 43 in memoria di Sampò Lucia ved. Bertolino 150.000; Andreina e Paola, in memoria di Walter [redacted] in memoria [redacted] Adriano, i cognati 150.000; in memoria [redacted] Giovanni Nicolosi i dipendenti «Fivi Furs» [redacted]; in memoria di Favro Eligia, le colleghe e colleghi del figlio Leandro 150.000.

Condomini e inquilini di via Vespucci 34 e via Cassini [redacted] in memoria di [redacted] Giuseppina Capelli [redacted] e ricordo di Domenico Bertoglio «Dulcin» i cantori salesi 140.000; in memoria dei genitori di Gubetti Carla, i colleghi e le colleghe della scuola elementare «Gozzano» e «A. Moro» [redacted].

I vicini di casa [redacted] via Pavese e via Giacosa di Testona in memoria di Codreico Ugo 135.000; [redacted] memoria del coscritto Camia Costantino, in classe 1918 130.000; in memoria [redacted] dott. Carlo Menotti, Mariuccia, Piera, Cristina, Paolo e Adriano [redacted] in memoria di Bruno Bartolomeo, Ferruccio, [redacted] e Ca[redacted] 120.000; i colleghi di Walter Barnini in memoria del padre 110.000.

In memoria di [redacted] Gaetano i condomini di [redacted] Parma 47 [redacted] Zaffiro Seconda 113.000; in memoria [redacted] papà [redacted] Carlo i colleghi 113.000; Francesco Dell'Aquila 112.000; in memoria di Cupoli Vito 110.000; Remo e Paola 100.000; il nonno 100.000; in ricordo di Filippo [redacted] gli amici Proci A., Castagnini, Torre, Portosi, Proci M. Diego, Francesca e Jonni 100.000.

In memoria di Favarino Ferdinando i cugini Cornetto, Tagini e Gai 100.000; ri[redacted] con affetto Giuseppe Mammone: Erina, Santi, Donatella, Ester e Alberto [redacted].

[redacted] la cara Angioletta, Albina, [redacted] e rispettive famiglie 100.000; [redacted] moria di Martinazzo Carmela, marito e [redacted] 100.000; M.M. [redacted]; A.L.C. [redacted]; in [redacted] di [redacted] Pietro gli amici [redacted]; Martarosa, in ricordo del papà di Ignazio 100.000; [redacted] ricordo di [redacted] vanni Bellino da Milena, Cesare, Francesca, Francesco 100.000; Favaro Severino [redacted], in memoria di Rocco Pantone, gli amici commercianti [redacted] Dino e Gabriella 100.000.

Il ricordo [redacted] te, Aldo, sarà il [redacted] conforto, le famiglie Mantovani Maria e Mantovani Luigi [redacted] in memoria [redacted] Bruno Bartolomeo i colleghi ed amici di Tina 100.000; in ricordo di Cecchetto Guerrino, lo zio Luigi e familiari [redacted] Maddalena in memoria [redacted] figlia Mariuccia 100.000

Condomini e inquilini [redacted] via Cagliari 30 in memoria [redacted] Costantina Adorno 98.000; gestioni di [redacted] del [redacted] sigliere comunale [redacted] Franco [redacted] gruppo [redacted] amici della Famija Turinèisa in memoria [redacted] Adolmo Cattani 90.000.

Le colleghe [redacted] Margherita, in ricordo della mamma Del Pero Domenica, la dott. Moschini, i medici della Usl [redacted] via Meucci e Carla 84.000; in memoria di Frattino Angela, i colleghi di Rastelli dell'Istituto Zooprofilattico di Torino 83.000.

In memoria di Alaio [redacted] Raffaella, le famiglie Marafiotti, Papalini, Rivolta, Bozza, Poli, Ripepi, Campanini e Galdini 80.000; R.M. 80.000; [redacted] e colleghe di Grata Cinzia, [redacted] papà 80.000.

P.A. in memoria di Alfredo Brandone 80.000; in memoria [redacted] Tallarigo Faustina, la ditta «O.s.a.p.» 79.000; in ricordo della mamma di Claudio, Susanna e Mariangela 79.000.

In memoria del cav. Mario Filippo, [redacted] famiglie Pagnone, Surano e Biaglio 60.000; in memoria [redacted] Orlando Maria, le famiglie Bietto, Gazzola e Zaberi [redacted] in ricordo di Laura Bellosta in Mei 50.000; [redacted] di S. Antonio da Padova e [redacted] Papa [redacted] 50.000; R.R. [redacted] Anna ed Armando in ricordo della zia Natalina 50.000.

In memoria [redacted] Stato Fran[redacted] la famiglia Papalini 50.000; L.R. 50.000; in memoria della cara Alma Gabba [redacted] amiche della mamma 50.000; i colleghi di [redacted] 50.000; [redacted] memoria di Adriano, Nucci e Mario [redacted] in memoria di Alfio [redacted] in memoria [redacted] papà Pierino, gli amici [redacted] Primo e di [redacted] in memoria di Bran[redacted] Giovanni [redacted] per Pie[redacted].

Luca Gastaldo [redacted] 50.000; in memoria del padre di Lorenzo Perrone 35.000; in memoria di Prima Vincenzo [redacted] memoria di [redacted] 28.000; [redacted] devoto a Papa Giovanni [redacted] L.P. [redacted] C.G. 20.000; 31420 20.000; a [redacted] futuri santi Papa Giovanni e P.G. Frassati 20.000; in memoria di zio Ar[redacted] 20.000; in memoria di Elisabetta da Santina e Giu[redacted] 20.000; in memoria di Dino e Benito 20.000; E.B. 20.000; T.A. 10.000; Amedeo Francesco 5000; O.D. 5000.

Condomini e inquilini di via Juvarra 18 alla memoria di Tosca Daglio 100.000; in memoria [redacted] Franca Rivetti gli amici [redacted] Golzi [redacted] e Livia ricordano con affetto Giuseppe Mannone [redacted]; in memoria della nonna Michelina Daniela Ezio e Mattia 100.000.

Napolitano Antonio [redacted]; in memoria del marito Secondo 100.000; [redacted] moria [redacted] Penna Augusto 85.0[redacted] inquilini via [redacted] 8 in memoria di [redacted] Chiappini 85.500; in [redacted] di Pantasso Anna ge. mat. Barbera [redacted] Nizza [redacted] condomini e inquilini di via Porri 8-10 [redacted] memoria di Oscar Eichinlzer [redacted]; [redacted] memoria [redacted] Liliana Salvino Vigna [redacted] e inquilini di via Strudella 34 75.000

[redacted] memoria del defunto Giaquinta Paolo 75.000; [redacted] memoria di Pina Leonardi [redacted] di via Nuoro 33 70.000; [redacted] memoria [redacted] Rocco Micelotta i colleghi di Mara 67.000; per questi 25, [redacted] al[redacted] e [redacted] tanti altri ancora, Alessio e Sabrina, la mamma e papà Tanganelli 60.000.

Colleghi [redacted] Grazia della Viberti in memoria del nonno 55.000; in memoria di Tina Isaardi in Bobbi i condomini [redacted] corso Giulio Cesare, 294-54.000. Mariuccia in me[redacted] della [redacted] [redacted]00; [redacted] di Fiorino [redacted] invenuto, suo figlio Giuseppe 50.000.

In ricordo di Roberto, Claudio 50.000, Silvia Speranza e famiglia, ricordano Norino Ciro 50.000, Marzia, in ricordo della mamma e di Giorgio [redacted], R.G. 50.000

Fioridia Alessandro 50.000; le famiglie Bottone Alessandro e Ercole in memoria di Romanetto Giacomo 50.000, in [redacted] di Romanetto Giacomo la sincera Guglielmino Luigia [redacted], in memoria [redacted] Renzo Francesco zia Corina, Gilda e Carlo 50.000; Raffaello Hodnik 50.000

In memoria di Grundiera Ferdinando 40.000; Cinzia 20.000; ricordando Letizia, E.G. 30.000, C.G. 30.000, V.A. 22.000, in memoria di Elda Pedro Spagnolo 25.000; in memoria dei nostri defunti, Maria e Arturo Fiorentini 20.000; in memoria [redacted] Giovanni 20.000; P.D. ringrazia 20.000; T.G. [redacted]; B.E. 10.000; O.L. 10.000.

(continua)

GLI ULTIMI GREGGI SALGONO IN MONTAGNA

Pastori e greggi iniziano a raggiungere gli alpeggi in alta montagna da dove scenderanno solo a fine settembre. L'immagine [redacted] un gregge di oltre 300 pecore che da Locana sta per salire verso il vallone di Piantonetto, in valle Orco. «Siamo rimasti in pochi a fare questo mestiere — dicono i pastori — la lana si vende a poco prezzo, spesso la regaliamo». E i problemi non mancano: nella vicina Val [redacted] i pastori [redacted] protestato vivacemente contro la decisione del Parco Nazionale Gran Paradiso di vietare il pascolo degli ovini nel territorio protetto. Si teme infatti che le pecore portatrici di malattie infettive possano contagiare [redacted] e stambecchi

Ha superato i 70 milioni la sottoscrizione per il bimbo

Da Nicola un primo sorriso

Il piccolo, che [redacted] cammina, [redacted] parla e non vede, è tornato, grazie alle offerte dei lettori, [redacted] una clinica tedesca per sottoporsi a [redacted] che, lo scorso anno, avevano dato qualche speranza

Nicola Romeo, [redacted] bambino [redacted] 9 anni affetto [redacted] una grave forma di paralisi cerebrale che non gli permette di camminare, vedere, parlare, è in Germania per un nuovo ciclo di cure. Il nuovo viaggio della speranza si è reso possibile grazie alla solidarietà [redacted] dei lettori che hanno già inviato offerte a Specchio dei tempi per oltre [redacted] milioni. Il piccolo è ricoverato nella clinica di Grafling Bonhuff, a [redacted] 50 chilometri [redacted] [redacted] Monaco di Baviera, dove viene sottoposto a una cura particolare che, già [redacted] passato, gli [redacted] qualche beneficio.

«Lo abbiamo accompagnato tutti lo, mia moglie e la sorella Silvia — spiega il padre Mauro, dipendente di una ditta di pulizie —. Abbiamo viaggiato in auto perché Nicola non sopporta l'aereo. Prima del ricovero il bambino ha terminato una [redacted] di cure preliminari ordinateci dai medici tedeschi [redacted].

L'anno scorso, quando fu tentata la cura, Nicola, per la prima volta, riuscì a tenersi in piedi, a vedere qualcosa, persino a emettere dei suoni. Niente [redacted] risolutivo, ma per lui, sempre immobile e muto, è stato qualcosa di eccezionale. I genitori sono pieni [redacted] speranza. Questo nuovo ciclo di cure.

A sottoscrizione chiusa concludiamo [redacted] pubblicando le offerte:

Alespo 2.000.000; gli amici delle «Pleiadi Tennis Moncalieri» [redacted]: E.P. 1.000.000; C.F. 1.000.000

S.G. 1.000.000; a ricordo di Rina, mamma e i tuoi cari 1.000.000; A.M. 1.000.000; allevamento «Erbaluce» di Agosso Alessandro, Caluso [redacted] i dipendenti della ditta «Tanugi» s.p.a. Moncalieri 570.000.

Dipendenti «B.a.p.i.t.», amici e dipendenti Aeritalia Caselle e Sorin 535.000; in ricordo [redacted] Clelia [redacted]0; in memoria di [redacted] 500.000; R.O.S. in onore [redacted] Papa Giovanni 500.000.

[redacted] 2ª D della scuola media «Perotti» e classi 1ª A 1ª O 2ª e 3ª A della succursale istituto tecnico commerciale «Carlo Levi» [redacted].

Amici e inquilini di via F.lli Bandiera 1 350.000; «C.E.P.» spa costruzioni edili piemontesi 300.000; G.T. 300.000; scuola media statale «Giuseppe Massari» 265.270; in memoria di Battisti Guglielmo [redacted] Bellardo Giuseppe 261.000; in memoria [redacted] Orsi Rosa i colleghi di Carlo 230.000.

Scuola elementare «Bruno Ciari» 230.000; [redacted] Lessing spa, in ricordo [redacted] Maria 205.000; Silvana 200.000.

Classe 4ª A liceo «Cattaneo» Torino 183.000; M.O.P. 150.000; Bertino 150.000, i colleghi [redacted] Massimo della Csi 145.000; «Bolina» spa, in ricordo [redacted] Maria 144.000.

Liceo scientifico «A. Einstein» classi 1ª F e 1ª O 110.000; in memoria di Osvaldo 100.000; M.T. 100.000; M.T. 100.000; nonna Paolo ed Emanuela [redacted] P.R. [redacted].000; B.L. [redacted]; Cecilia e Maria Rosa 100.000.

P.A. 100.000; Pinerolk 100.000; R.O. [redacted] Alex e Simona Armodo 100.000; Aldo e Rina 100.000; nel secondo anniversario della morte di Pontorieri Piero, la moglie [redacted] Maria ricordano 100.000

Clara e Gastone per i loro cari 100.000; R.V. [redacted] C.F. [redacted] A.F. 100.000; [redacted] piccolo aiuto, Giuliano [redacted] [redacted] 100.000; C.R.S 100.000; M.G. [redacted] Paolo per [redacted] promessa 60.000

Marisa e Tino 50.000; R.F. [redacted] Francesco e Giovan[redacted] il personale mensa aziendale per Nicola [redacted] B.C. 40.000; C.R. 30.000; S.P. [redacted]; Carla Rosalia C. 25.000.

Anna Parodi 25.000; Ami 20.000; Tino e Bruno 20.000; D.L. 15.000; Novo Antonietta 15.000; Novo Gianna e Colombo Maria Luisa 10.000; Nigro Luisella [redacted]; L.C [redacted].

In memoria di nonno Mario Libon, i bambini [redacted] scuola [redacted] di via Pietro Cossa [redacted] Chiara, Paola e Domenico 100.000; E.C. 100.000; [redacted] 100.000; M.M. 100.000; fratelli Camerlengo della ditta «S.a.p.i.l.» 100.000.

D.T. 100.000; Walter e Massimo 100.000; [redacted] ricordo di Papa Giovanni M.O. 100.000; S.R.G. [redacted] In memoria di Leserri Francesco [redacted] Maria 100.000; G.P. 100.000; E.C. [redacted] Ettore Morelli 80.000.

In memoria di Angelo Lazzaroni, Centro Sociale Moncalieri 74.000; F.M. 70.000; le famiglie Fico in memoria di Celeste Dora 60.000; M.B. 50.000; Silvia e Serena 50.000; G.D. [redacted].

In memoria [redacted] Silvio 50.000, Ada [redacted] Nicola 50.000; N.T. [redacted] M. e P. [redacted]; Anna, Maurizio e Roberto [redacted] R.C. 50.000; Maria Luisa e Guido 50.000; coniugi Ivaldi [redacted] auguri dalla [redacted] lennaco 50.000.

A.G. [redacted]; Valentina 50.000; Caterina Felice Val[redacted]; B.N. 50.000, in [redacted] Enrico 50.000; Lina 50.000; Simona 50.000; Chiara [redacted]; M.S. [redacted]; A.C. 50.000; Palma Giovanni 50.000; coniugi Quinto [redacted] suffragio dei [redacted] morti 50.000; M.L. 50.000; Cristina 50.000; Stefania Santoro, in [redacted] di Papa Giovanni 50.000, M.A. [redacted]; classe 3ª [redacted] ragionieri I.t.c. «Rosa Luxemburg» 45 [redacted], ricordando Elena 36.000; D.C. [redacted].

Daniele 30.000; D.G. 30.000, Maria Cristina e Enrico 30.000; Elena e Stefano [redacted]; in memoria [redacted] nonno Enrico 30.000; E.M.G. 3[redacted] [redacted], 20.000; F.G. 30.000; O.L.M. 20.000

Piero 30.000; F.L. [redacted]; L.L. [redacted]; Mariuccia D. ricordando i [redacted] cari 20.[redacted], in memoria di zio Giovanni 15.000; L.C. 10.000; Angela 10.000.

R.M.C. 10.000; P.R. 10.000; per grazia ricevuta da Papa Giovanni, C.A. 10.000; F.2 7000.

Per il Fondo di solidarietà

Per il Fondo di solidarietà (offerte ricevute tra il 1° ed il 10 giugno):

[redacted] memoria di Perlini Lorenzato Clemen[redacted], si ringraziano i colleghi ed amici 540.000; B.T.M. 500.000; per un voto 500.000.

Colleghi della banca C.R.T. servizio elaborazione dati in memoria del papà della collega Giuseppina Martinengo 460.000.

[redacted] memoria di Franco Carino, il direttore, il personale docente [redacted] non [redacted] della scuola «Pietro Barlocco» 3[redacted].

In memoria di [redacted] Borgarello, i colleghi e [redacted] [redacted] Michele 351.000; ricordando [redacted] [redacted] Giuseppe. [redacted] famiglie Menardi, Carelli-Gola, Caprioglio 300.000; in memoria del dottor Franco Carino, il condominio di via Venaria 8 scale A e B e la custode 275.000.

I colleghi della Luigi Lavazza S.p.A. per il matrimonio di Rosalba 207.000; [redacted] inquilini [redacted] via corso Benedetto Croce [redacted] in memoria di Milano Giuseppe 188.000; in ricordo di Giorgio, Laura e Ugo Spolverato 180.000.

In memoria [redacted] Aldo Fini 100.000; ringraziamento a [redacted]. Antonio da Padova 100.000; ringraziamento a Papa Giovanni 100.000; in ricordo di Brandoni Mario, i condomini di c.so Sebastopoli 373 100.000; M.P. 100.000; S.P. 100.000; Denis Letizia, per i morti [redacted].

Scuola media Pascoli, in memoria [redacted] papà [redacted] prof. Melo Tiziana 60.000; [redacted] [redacted] di Adriana e Aurelio [redacted]

In suffragio [redacted] genitori 50.000; Ilaria [redacted] Pagliano [redacted] [redacted]; [redacted] [redacted] di nonna Ida 50.000.

In memoria di Delmastro Giovanni [redacted] F.E. 50.000; ricordando Vanni e Mina [redacted] C.B. 50.000; in ricordo della cara Martella Maria e del suo papà [redacted] [redacted] Giovanni, proteggici [redacted] G.O.Z. [redacted]; in onore della Madonna Consolata [redacted] F.B. 50.000; M.C. 40.000.

Europea Edizioni S.p.A. 35.212; Beppe P. [redacted] Verna Alessandro 20.000; R.B. 20.000; A.M. per Felicina Sievenin 20.000; Elena e Stefania [redacted] Pier Claudio Bechis 10.000; S.O. 5000; S.R. 1000.

Per il febbroscrio della giungla:

Bianca, Torino 100.000.

Per la distrofia muscolare:

Da ex gruppo modellistico rivolese 262.000; in memoria del cav. Romagnoli Alessandro, parenti, condomini, inquilini via Stradella 38 189.000; C.F. [redacted].

C'E' UNA SCUOLA CHE E' COME DOVREBBE ESSERE "LA SCUOLA"!
parliamone:
784338
ISTITUTO CARTESIO
LEUMANN (TO) CORSO FRANCIA 232, TEL. 784338-787191
ISTITUTO PARIFICATO PER RAGIONIERI
CORSI DI: GESTIONE DEL PERSONALE COMPUTERIZZATA, CONTABILITA' COMPUTERIZZATA, LINGUE, STENOGRAFIA E DATTILOGRAFIA

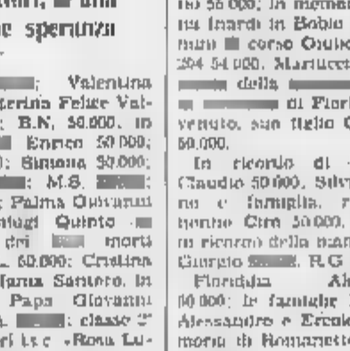
Per ogni problema immobiliare...
vieni da noi compri e vendi ok!
Grimaldi
IN TUTTA ITALIA
CON OLTRE 160 UFFICI
TUTTI COLLEGATI IN BANCA DATI
A TORINO
C.so Re Umberto, 54
Tel. (011) 50.59.17

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI
APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a sabato: 9-12,30; 15-19

i grandi stilisti vi aspettano da
MAZZINI GRIFFE

Donna	Uomo
Les Copains	Giorgio Armani
Genny	Henry Cottons
Ferrario	Bikkembergs
Byblos	Polo Ralph Lauren
Blumarine	Istante by Versace
Complice	Blusport
Polo Ralph Lauren	Bagutta
Istante by Versace	Allegri
Malo Tricot	La Matta
Aspesi	Fissore

BOUTIQUE MAZZINI Griffe
BUSINESS PALACE corso Susa, 299
Tel. (011) 9532612 - RIVOLI
USCITA TANGENZIALE PER RIVOLI - VILLANOVA



Tel. 489.020 - 10144 TORINO
[redacted] 1 (ang. [redacted] Cibrario)
RECUPERO ANNI
PER
SCUOLA MEDIA
1° e 2° BIENNIO
ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE
PER BIENNIO COMUNE
LEZIONI [redacted] FORMATIVE
CON POSSIBILITA' DI MENSA INTERNA

A Torino il nuovo nido delle anatre è in via Perrone 3.

Tutte le anatre di Torino
si sono trasferite da corso Francia 11 bis
in via Perrone 3.

Un viaggio breve ma molto significativo. Una nuova sede per lavorare meglio. Per ricevere meglio Clienti e Fornitori in un palazzo dell'800 di circa 3500 mq. totalmente ristrutturato.

In contemporanea è stata aperta la sede Canard di Milano, a due passi da piazza San Babila, in via Durini 15.

La Canard 1988 gestisce un amministrato di circa 140 miliardi con cento collaboratori.

E' comproprietaria del Gruppo Media Italia, il maggior centro di acquisto spazi e tempi pubblicitari del nostro paese.

E' partner del CDP International Group, una nuova formula di network internazionale con una precisa vocazione creativa e un altrettanto precisa caratterizzazione nazionale per tutte le agenzie che ne fanno parte.

A Londra la Collett Dickenson & Pearce, a Parigi l'Alice, a Madrid il Grupo Barro, ad Amburgo la Springer and Jacoby, a Torino e Milano la Canard.

Mai come oggi, il nostro simbolo, l'anatra, ha espresso la nostra filosofia.

Due forti ali per spiccare il volo; ma due grandi piedi
per stare saldamente ancorati alla realtà.

CANARD

Canard Advertising, Agenzia di pubblicità.

Torino 10122 Via Perrone 3, Tel. 011/511452-512457
Telex 212510 Fax 011/519857
Milano 20122 Via Durini 15, Tel. 02/796542/3/4/5
Fax 02/783038

Il nuovo centro inventa giochi

Il giocattolo è il protagonista del «Centro per la Cultura ludica» inaugurato ieri in via delle Magnolie 5, alle Vallette. L'iniziativa, unica a livello nazionale, è organizzata dal Comitato italiano per il Gioco infantile e dall'assessorato per l'Istruzione del Comune e si avvale della collaborazione della Regione Piemonte e del contributo finanziario della Cassa di Risparmio.

Luogo d'incontro, di scambio e di invenzione e realizzazione di giocattoli, il centro si rivolge alle persone interessate ai giochi, al collezionismo e offrendo una serie di servizi. La segreteria organizzativa, ad esempio, assicura l'esecuzione dei programmi del fornisce informazioni riguardanti i del giocattolo e possiede un indirizzario categorie operanti nel settore.

Per la sezione delle mostre permanenti, il nucleo iniziale è costituito dalla raccolta di oltre 1500 giocattoli della tradizione popolare, con materiali rali e il recupero. «Giancarlo Peremprunner». Le collepiù svariate, dalle cartoline illustrate scatole di dolci, dalle lattine birra bastoni passeggio, accolte nella sala delle temporanee dove in programma, fino al 30 giugno, una collezione filatelica sull'educazione titolo «Educare alla».

Il modellismo, il computer, il laboratorio e la biblioteca sono gli altri servizi garantiti centro. «Nel nostro Paese — spiega Amilcare Acerbi, presidente del Cigi — non ci *del giocattolo, esistono solamente* alcune *raccolte, non visitabili con continuità.* uni- *Questo museo-laboratorio è quindi una novità*».

Il Centro per la Cultura ludica è aperto lunedì venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 17,30.

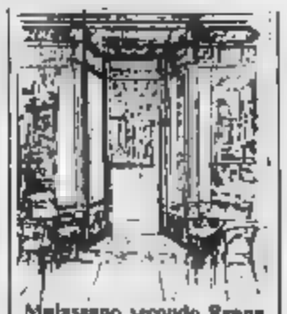
a. ca.

UNA MOSTRA IN GALLERIA SUBALPINA

Storie di vecchi caffè

Per conservare i ricordi e la memoria del secolo scorso, strizzando l'occhio al Risorgimento, è stata allestita un'esposizione storici d'Italia. Vecchi alberghi, ristoranti e punti ritrovo di grande prestigio saranno in mostra dal 16 al 30 giugno Galleria Subalpina, insieme alla rassegna alle Antiche Botteghe Torinesi Ronchetta.

rassegna, Regione Piemonte, Provincia e Comune Torino, è organizzata dall'Associazione Culturale «Locali storici d'Italia», coordinata giornalista Enrico Guagnini da Antonio del Caffè Mulassano. proprio questo elegante locale torinese, insieme al Caffè Carlo, a Baratti, Florio, Platti, al Caffè Torino, alla Confetteria Stratta, Rivoir San Giorgio, al a al Turin Palace Hotel, sarà il soggetto delle illustrazioni di Gianni Renna, disegnatore e tra l'altro, delle copertine dei libri di Linla e dei ritratti di politici e di «vip» di Selezione del Reader's Digest.


Mulassano secondo Renna

Ma oltre interni ed esterni locali, Renna ha colto l'occasione per ritrarre celebri frequentatori questi caffè e ristoranti una galleria che va da Cavour a Garibaldi, Toscanini a Wagner, Regina Elena a Pertini. Nell'esposizione, che sarà prossimamente itinerante in alcune città italiane, figurano anche altri locali storici nazionali come Florian di Venezia, il Greco Roma, il San Domenico Taormina e il Gambrinus di Napoli.

Alla mostra farà da cornice il convegno sulla salvaguardia dei luoghi storici programma il giugno Turin Palace Hotel: la manifestazione intende lanciare un grido d'allarme affinché siano gli esercizi antichi, i vecchi locali che spesso scomparire. Al convegno interverranno Giuseppe Nardini (presidente Associazione Storici d'Italia), Amato Remondetti della Fiat, Christiane Lombardi Ducouterd, Edouard R. Weil, Luciano Tamburini.

l. f.

Due i film in programma questa sera all'arena Metropolis del Valentino: *Ciao ma'* Curi e *Chuck Berry hail! hail! rock'n'roll.*

IL FOTOGRAFO ESPONE DA «BLOOMSBURY»

Avigdor alla finestra

Una fotografia Giorgio Avigdor in mostra da Bloomsbury

Alla libreria «Bloomsbury» (via dei 20), specializzata in libri d'arte, Brunetta Carena ospita fino 30 giugno una suggestiva mostra fotografica Giorgio Avigdor: sedici immagini, d'una serie di ventiquattro, frutto di anni lavoro anche se si tratta variazioni uno stesso tema: una porta-finestra socchiusa che, attraverso il e il vano d'un vecchio cortile, guarda sull'opposta facciata interna che vi ridisegna i motivi compositivi, coinvolgendo anche sul fianco altre ringhiere, terrazze in uno sfumar di spazi in cui giocano anche i rapporti luce e ombra.

Le fotografie, disposte le pareti dei libri, su leggii, spartiti musicali, in un che anch'esso le sue linearie verso l'interno, riattiva ogni passo l'attenzione del visitatore che non può alla magia questo gioco finissimo di trasparenze e di partizioni, in cui con alto magistero Avigdor ha filtrato non soltanto la luce, ma spazi e tempo.

Avigdor vi ha lavorato dal 1985 sino a pochi giorni prima della mostra: ed è partifotografia che, esposta, aveva suscitato subito l'attenzione della Biblioteca Nazionale di Parigi.

Al la grande rienza tecnica, è la singolare qualità poetica di queste immagini a farne il punto forse più alto qui raggiunto Avigdor, la di quella resa dell'ambiente domestico cui aveva già esplorato ogni angolo lisciando volta l'attenzione su un particolare per farne il riferimento d'un . In questa *suite* tutta di *Finestre*, ha dato la misura di un continuo fraseggiare con la luce: degli infissi in controluce più chiare sfumature d'un lontano riflesso del muro e, tra questi estremi, una incredibile ricchezza grigi di vecchie tendine dra.

Altri vendono pellicce... noi le custodiamo "soltanto" perchè custodire pellicce è più un optional: è una professione!

Le Tue pellicce meritano dei professionisti, affidale a
brifur
VIA AOSTA 8
TEL. 284.305 - 284.348
ORARIO 9-12 / 15-18.30
SABATO CHIUSO
pulitura pellicce
anche presso di Voi

STASERA IN CONCERTO LA PILATO E I GOW

La cantante e i metallari

La cantante torinese Maria Grazia Pilato si propone circolo In-Contro viale Cagni 37 al Valentino (ore 21,30) sera insolita: abbandona parte il ruolo di cantautrice per proporre motivi italiani e stranieri. La accompagnano Umberto Mari al basso, Luigi Tessarollo alla chitarra, Andrea Porzio tastiere, Andrea Penna alla batteria, Luca Biggio al sax e Maurizio Carneo alle percussioni).

vocalism raffinato della all'aggressivo heavy metal dei : il gruppo metallaro corinese di scena stasera (ore 21,30) circolo Da (strada Castello di Mirafiori 345) per concerto organizzato Radio Flash. I Gow una complessi più noti del «metallo» : hanno all'attivo e exhibizio-

Il gruppo torinese «Gow» suona stasera al circolo Da Ciau

spalla di importanti gruppi stranieri.

All'Idrovolante (viale Virgilio stasera (ore 21,30) piano Sebastino Catarossi, al Doctor musicista di Lungopò Cadorna 4, ore 21,30) concerto salsa Carlos Uguetto e Los Granales. Venaria, del Municipio, concerto rock blues gratuito Tony D'Urso Group (ore 21,30), all'Olmo di Villardora (via al Boschetto 13) suona Keno Quartet.

g. fer.

TERZA EDIZIONE DI «TORINO-MINIBASKET»

Piccoli cestisti crescono

Per quattro giorni, a domenica giugno i viali del Ruffini a Torino saranno invasi un esercito di mini-cestisti. Saranno quasi duemila, provenienti da tutte le regioni d'Italia e anche dall'estero (Spagna, Jugoslavia, Svizzera) i giovanissimi protagonisti della terza edizione torneo ternazionale «Torino Minibasket».

Il comitato organizzatore della manifestazione, patrocinata dalla Regione Piemonte, dalla Provincia e dal Comune di Torino, ha provveduto tracciare, sui viali dell'area pedonale del Ruffini, campi e a installare i relativi 42 canestri. Si tratta della più imponente manifestazione cestistica d'Italia, per il delle squadre e dei giocatori. Il delle formazioni presenti è superiore del

I mini-cestisti al Ruffini

trenta per cento a quello dell'anno e batte il primato stabilito nel 1986, quando prima edizione di «Torino Minibasket» (con disalla partecipazione soltanto regionale) vide la partecipazione 97 squadre.

A partire dalle 16, orario d'inizio del primo turno di si disputeranno oltre partite: su 21 campi del Ruffini andranno canestro i mini-cestisti di quattro categorie: Gazzelle (bambine 11-12 anni), Scoiattoli (bambini 9-10 anni), Aquilotti (bambini 11-12 anni) e Propaganda (maschi e femmine di 13-13 anni).

«Torino Minibasket» verrà inaugurato giovedì alle ore 16 con il primo turno di 19,30 dalla cerimonia ufficiale apertura sulla pista d'atletica dello del Parco Ruffini.

Sabato alle ore 10 si svolgerà il a premi Unicef. Tutti i giovani cestisti provenienti da altre regioni saranno ospitati famiglie del loro delle società piemontesi.

r. b.

Amici della Sabauda visite e viaggi d'arte

L'associazione Amici della Galleria Sabauda propone oggi alle ore 17.45, presso la Sala Didattica della Galleria Sabauda (via Accademia delle 6), la conferenza «Il sistema residenze napoletane. Le collezioni e gli arredi», con la partecipazione del professor Nicola Spinosa, Soprintendente Reggente Beni e Storici Napoli.

L'iniziativa fa parte del secondo ciclo di attività dell'Associazione, dedicato ad una serie conferenze sulle dimore reali, ducali e granducali italiane; prosegue dunque il programma iniziato nel primo trimestre '88, che comprendeva visite guidate alla Galleria Sabauda e all'Armeria Reale presentazione di interessanti volumi sull'arte piemontese del Quattrocento e del Settecento.

Scopo di tali proposte culturali è di favorire la riscoperta del cospicuo patrimonio storico-artistico piemontese ed italiano, non solo attraverso un contatto diretto con il materiale originale conservato nei musei, ma anche attraverso le testimonianze e le conoscenze dei relatori.

L'incontro di oggi completa il panorama avviato con la precedente conferenza sul sistema delle residenze ducali parte e granducali.

Sono in programma per settembre alcune visite guidate alcuni edifici piemontesi e conferenze sull'arte curiense del Seicento. partecipazione alle attività dell'Associazione è aperta non solo ai soci ma anche a quanti interessano arte. Per ulteriori informazioni, rivolgersi alla dottoressa Sandra Pinto, vice presidente, 54.28.

n. ab.

PERCHE' PERDERE UN ANNO?
recuperate il tempo perduto con i nostri corsi di recupero e di preparazione agli esami di idoneità
LICEO LINGUISTICO
Via Lagrange 3 - TORINO
Tel. 011 530.326 - 517 834

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Venaria 1 - TORINO

QUEST®
IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO
• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana milioni in gettoni d'oro
© EUROMEST - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE
Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDI e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO
Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e aver completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.
Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avrete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avrete vinto.
In caso di vincita telefonate allo 011/59.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

9ª SETTIMANA - GIOVEDI

LE RISPOSTE ESATTE
Prima domanda = B - Juve
Seconda domanda = C - Thiele
Terza domanda = D - Maria Laurino
Quarta domanda = B - Reagan

LE DOMANDE
Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)
L'Italia ha battuto la Spagna ai campionati europei di calcio con un gol di Vialli. In quale minuto è stato segnato?
A - 66'
B - 71'
C - 88'
D - 59'

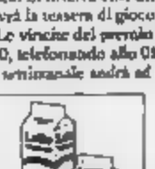
Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)
Inghilterra numero telefono offre all'utente un nuovo intrattenimento. Di che si tratta?
A - Barzellette
B - Ricette di cucina
C - Poesie
D - Quiz a premi

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)
Una nota conduttrice televisiva ha raggiunto l'accordo con la Rai per presentare "Domenica In" nella prossima stagione. Chi è?
A - Enrica Bonaccorti
B - Edwige Fenech
C - Raffaella Carrà
D - Marisa Laurito

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)
Si è riaperta la crisi in Francia dopo il voto. A chi ha dato l'incarico di formare il governo Mitterand?
A - Leotard
B - Ricard
C - Marchais
D - Jove

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000
Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra i vincitori. Nel caso in cui si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successiva.
Ieri hanno vinto L. 2.500.000: LORIS CHIOVITTO - Via Mondrone - Torino; ERMANNO ROSAZZA - Via Lorazzo 11 - Andorno Micca (Vc)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE
QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO
Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si vincerà così un numero composto di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.


Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA
MAR | MER | GIO 7 | SAB | DOM

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e i familiari.

giorno per giorno

Conferenze

Sioi — Oggi, alle 18, a Palazzo Bricherasio, in La- 20, il prof. Mario Deaglio, dell'Università di Torino, parlerà sul tema «1848-1922: l'Europa in bilico».

Libri

Cucina ebraica — Questa sera, alle al Centro sociale della comunità israelitica, in via Pio V 12, sarà presentato il libro «La cucina nella tradizione ebraica», dell'editrice Giuntina. Il volume contiene ricette di cucina ebraica italiana askenazita e sefardita.

Danza

Serate di danza — Oggi e domani, alle 21, presso il teatro Don Bosco in via Stupinigi a Cascina Vica sono in programma due serate di danza organizzate dal Movimento del FOSSATI. Il ricavato sarà speso per opere di beneficenza in Camerun.

Varie

Torneo Berlinguer — si svolge questi giorni a Settimo, al campo sportivo comunale di via Cascina Nuova, il quarto torneo le di calcio intitolato ad Enrico Berlinguer.

Credito Romagnolo — Si inaugura questa mattina alle 11, in via Botero la filiale torinese del Credito Romagnolo. Saranno presenti il generale Mario Fantini e il direttore della filiale Renzo Barbarossa.

Corso inglese — Corsi gratuiti di inglese a tre livelli, tenuti insegnanti di madre lingua, si svolgono presso le sedi della di Gesù Cristo Sug corso Siracusa 16 e Corso Grosseto 83. Per informazioni 327558.

Cena alla lampada — Si svolge questa sera al ristorante «La pigna d'oro» di Pi- Torinese (tel. 841053) la seconda serata di «Questione di feeling». Il ciclo di incontri enogastronomici prodall'Ainira nei più prestigiosi della cultura.

Televisioni private

Grp
16.15 La famiglia Potter (telefilm)
16.45 Spiderman
17.10 Commerciali
18.30 Il grigio è sempre verde (rubrica)
19 G.R.P. Monitor
19.10 Confetterie (rubrica)
20 L'agente scorbutico (telefilm)
20.30 All'Ovest di Sacramento (film con Peter Fonda, Richard Widmark, Sal Mineo, Joel Grey)
22.30 Laramie (telefilm)
23.30 Controsenso (rubrica di controinformazione)
23.55 G.R.P. sera
0.30 Una tomba per uno straniero (film con Ivo Davoli, Patricia Gozzi, Gil Jobe, Luis Marin)

Videogruppo
16 Marta (telenovela)
17.30 Star Blazers (cartone animato)
17.55 Videonotizie 2ª edizione
18 Mr. Horn (telefilm)
19 Videonotizie 3ª edizione
19.30 La squadriglia della pacata neve (telefilm)
20.30 Marta (telenovela)
21.30 Moo Squad (telefilm)
22.25 Videonotizie 4ª edizione
22.50 I ragazzi del sabato sera (show)
23 Le auto della settimana
23.30 Videonotizie 5ª edizione
24 Bowling Bowling (telefilm di sfida al campione preso quanto)

Quartarete
15 La ricetta del giorno
15.15 Bullwinkle (cartoni)
16 Gli emigranti (telenovela)
17 Leonela (telenovela)
18 Signore e padrone (telenovela)
19 Automarket Tv
19.15 Tg4
19.30 Bullwinkle (cartoni)
20 – Speciale sport
20.30 Penalty
21.30 Una giornata della vita di Ivan Denisovich (film)
22.30 Marlon
23.15 Rosso di sera replay
23.30 Automarket tv
24 Notturnino
0.15 Tg4
0.30 Film

Telestudio
11 Liliana mia (novela)
19 Baby e Larry due perfetti americani
20 – Il Leonardo (rubrica)
0.30 La casa sul lago, di J. Delanchy con J. Jeanmaire, C.

Videomusic
13.30 Super Hit (i video del giorno)
14.15 Rock Report
14.30 Hot Line
15.30 On The Air
18.30 Rock Horse
19 Il concerto: da Sanremo verso il domani
19.30 Rock Report
20 Golden and Oldies
22.30 Blue Night

Televisioni private

Rete Canavese
12 La confessione del fabbricante Felix Krull, film
13 Le auto della settimana
13.45 All music
18.55 Desk e Tlv (cartoni)
19.30 Telegiornale
20.15 Caserma a due piazze (film)
22.00 Telegiornale
22.45 Le auto della settimana
23.15 Alazzone
0.45 L'uomo e la città (telefilm)

Telecupole
12 Cammady: La fattoria dei giorni felici (musicale)
12.45 Se la memoria non mi inganna (quiz)
13 Una donna (sceneggiato)
13.55 Tg4
14 Dancing Days (telenovela)
14.30 Wagner, (sceneggiato)
15.15 Della (sceneggiato)
17.30 Tg4
17.45 Ufo distruggere base Luna (film di L. Tu...)

Rete 7 Piemonte
12 Super Gioch (giochi)
12.30 Il mondo delle fiabe (cartoni)
13 Favolosi orsi (cartoni)
13.30 Don Chuck (cartoni)
14 Sampei (cartoni)
14.30 Galaxy (cartoni)
15 Informa 7 (notiziario)
15.20 Appuntamento con... Krishna (cartoni)
20.00 Samantha Fox missione Manila (film di Don Schain con Cheri Caffaro, Alberto Isaac)
22.20 Telediamanti (telefilm)
23.40 Energia (rubrica)
23.45 Informa 7 (notiziario)
24 Marron Glacé (intervista)
1 Lucy show (telefilm)

Primantenna
17 Momento magico
18 Filo diretto
19 Auto della settimana
19.30 Cronache del Piemonte (attualità)
20 Flash cinema
20.30 Sport Catch
21.30 Auto della settimana
22 L'idolo (telenovela)
22.30 Speciale Piemonte attualità)
23 The Bold Ones (telefilm)
24 Supersonic
L'avventuriero (telefilm)

Telecittà
17.30 Only cartoons (cartoni)
19.10 Anche i Ricchi piangono (telenovela)
19.40 Speciale spettacolo
19.45 Sherlock Holmes (telefilm)
20.15 Only cartoons (cartoni animati)
20.45 Auto della settimana
21.40 Speciale spettacolo
21.50 Un corpo caldo per l'inferno, film con Joan Valmont, Krista Nell
23.30 Le auto della
Cronache del cinema

Telesubalpina
13 La piccola Margo
16.35 Lui, lei, il nonno (telefilm)
17 Cartoni animati
17.30 Presenza antica (rubrica)
18.30 Il regionale (rubrica)
19 Cartoni animati
20.30 La gang (telefilm)
Cosmos: The Edge of Heaven (telefilm)
21 Pietra viva (rubrica)
22 Il regionale (notiziario)
22.45 La piccola Margo

Videouno
17 Sport spettacolo (rubrica)
18 Telegiornale
18.05 La tv dei ragazzi
18.50 A tu per tu
19.30 Telegiornale
20 – Remake
22.30 Telegiornale
23 Giornali sport
23.25 Telegiornale
23.30 A tu per tu
24 – Cinerubrica
Speciali

Quinta
16.30 Superbook (cartoni)
17 La famiglia Mezzil (telefilm)
17.30 Marcia nuziale, (novela)
18 Portami con te (novela)
18.50 Millenides
19.30 Notiziario
20 L'Uomo Tigre (cartoni)
20.30 Il sorriso della sera (film di S. Amadio con L. Della Rovere, S. Franciosa)
22.30 Boomerang (settimanale di attualità)
23.30 Millenides
24 – Spia oltre il fronte (film di Reed con Anthony Franciosa)

Erreuno Svizzera
14.30 Pomeriggio insieme
16 Telegiornale
16.05 La tv dei ragazzi
16.50 A tu per tu
18.30 Telegiornale
20 – Remake
22.30 Telegiornale
23 Giornali sport
23.25 Telegiornale
23.30 A tu per tu
24 – Cinerubrica
Speciali

Torino Futura
13.45 Music television
15.15 I cento giorni di Andrea
Video original, gioco a premi
20 — Dalla parte dell'assalitore
20.25 L'ammoglio, film
22.30 Le auto della settimana

Telecity
14.30 Piume e paillettes
15.30 Cuori nella tempesta
Terre del tramonto
Una spada per il cavaliere
16.30 Mr. T
Star Trek: La principessa del potere
Rambo
17 Brillante
Il maschio ruspante
Il meglio di Colpo grosso
Il grande trappola
Telestar
Spectreman
Starlandia
Kimba, il leone bianco
Cuori nella tempesta
Marron
Gundamore
La cina che non dorme
Telediamanti
Fruits pralin
Doc Elliot
I Detectives
Rete 3 Manila
I cento giorni di Andrea
Sceneggiato
Telegiornale
I cento giorni di Andrea
Le auto della settimana
Music television
Pan tv
Innamorarsi
Vendite promozionali
Illusione d'amore
Mariana: il diritto di nascere
Viviana, telenovela
Godzilla lotta dei mostri
Parlami d'amore Tv
Calcio: campionati mondiali sport
6ª Rete
Peter Pan: il giostra dei birbi
Le avventure di Tom Sawyer, telefilm
L'uomo Tigre, cartoni
L'appuntamento
Marcia nuziale, novela
— Portami con te, novela
Notiziario
Carry
di Tom Sawyer (telefilm)
L'ossessione

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla tempestiva comunicazione emittenti.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 300 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): Premio David di Donatello miglior film, miglior regista, miglior sceneggiatura **Arrivederci ragazzi** (Au revoir les enfants), di Louis Malle, con Gaspard Manesse, Raphael Fejto. Sol Non ver. Dr. 15,25. 17,10, 18.55, 20,40 22.30. Ingresso 7000, rid 4000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel 856.521) Premio David di Donatello miglior film e attore a David L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, John Chen, Peter O'Toole (nove premi Oscar). 4 Oscar d'ora. Premio Cesar. Gli Oddy stesso Dr. 15.30 18.40 21.40 Ingresso 7000 rid 4000

AMBROSIO (corso V. Em. Orario 82, tel 547.007) **Survivor (Il sopravvissuto)**, un film di Michael Anderson, con Chip Mayer, Richard Moll, Sue Kiel Col Non ver Dr. 15.55 18.05 20.15 22.25 Ingresso 7000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 52, tel 547.007) **Hannah e le sue sorelle** un film di Woody Allen con Woody Allen, Michael Caine, Mia Farrow, Carrie Fisher Col Dr 16 18-45 20.50 22.20 In grassa 7000

ARENA METROPOLIS (p.ta Bernardo 24, Torino, tel 556.247) dal 27 **Metropolis** di Fritz Lang, maestro del G. Versione originale Ing 5000

ARLECCHINO (corso Somellier 22, tel. 587.700) **Conversazione** alla **Paperina e il leone** di Walt Disney Dr 16.30 17.15, 19, 20.45 22.30 Ingresso 7000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel 540.626) **Miracolo sull'Ottava Strada** di Melvin Frank, con Paul Sorvino, Jessica Lundy Main vet Dr 16 18.10 20.20 22.30 ingresso 7000

CENTRALE (via C. Alberto 37, tel 540.116) **Il pranzo di Babette** di G. Axel (oscar) Regista di K. Storm con Stephane Audran, Jean Pierre Le Feel, Bibi Andersson, Gudmar Gledia sterling Dove gli angeli non osano Dr 16.30 18.50 20.30 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Cavour 32 e tel 545.345) **Shakespeare a colazione**, di Bruce Robinson con Paul McGann, Richard Griffiths, Richard Griffiths, Alfred Molina 100 Dr 17 18.55 20.50 22.40 Orario spett.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Cavour 32 e tel 545.345) **La donna della luna** di Vito Zagarrio con David Scacchi, Lisa Ortigosa, Mirko Dr 17.30 18.40 20.35 Orario spett.

CRISTALLO (via Bossi 2, tel 650.714) **Leonardo salverà il mondo** con Bill Cosby, Tom Cotton Dr 15 16.45 18.15 20.45 22.30 Ingresso 7000

DORIA (via Cavour 24, tel 547.452) **Quarto comandamento** di Dan Bradley, Tessa Dick con H. P. Dorsey, Gail J. Cherry Dal 16 Dr 15 16 17.50 20.15 22.25 Ingresso 7000

ELISEO GRANDE (piazza Solferino, tel 547.523) **Colors (Colori di guerra)** di Dennis Hopper con Sean Penn, Robert Duvall Dr 14 16.10 18.20 20.30 22.40 Ingresso 7000

ELISEO (via Nizza 52, tel 687.242) **Notte Araba** Dr 16.30 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

ELISEO ROSSO (piazza Solferino, tel. 547.5241): **Il colonnello Redl**, di Istvan (premio speciale della giuria al festival di Cannes), con Klaus Maria Brandauer, Dr 15, 17.30, 20, 22.30 Ingresso 7000, rid 4000.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel 372.057) **Tre scapoli e un bebè**, con Tom Selleck, Steve Berg, Ted Danson Col Dr 16.30, 18.30 20.30 22.30 Ingresso 7000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31 (el 500.760) **Intimo**, con Eva Gioiello Colori Vet 18 (prot.ca) Dr 15.30, 16.50 18.10 20.50 22.30 Ingresso 7000

IDEAL (corso Beccaria 4 tel 521.4316) **Blue Iguana**, Dean McDermott, Jessica Harper, James Purse Col Vet 14 Dr 16 17.45 19.15, 20.45, 22.35 Ingresso 7000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 21, tel 839.7502) appuntamento con Bugs Edwards ore 16.50 e 20.40 **Micki & Maude**, con Dudley Moore, Amy Irving ore 19 e 22.40 **Appuntamento al buio** con Kim Basinger Bruce Willis

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel 537.100) **La mia vita a quattro zampe** di Lasse Hallstrom, con Anton Glanzelius, Tomas von Brömssen Dr 15 16.45 18.40, 20.35 22.30 Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico tel 540.263) **All'improvviso uno sconosciuto** di Kevin Hooks, con Bruce Willis, Michael Biehn, Mimi Rogers Vogli 14 Dr 14 16.10 20.20 22.30 Ingresso 7000

MAESTOSO (via Appia 116, tel 786.086) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Dr 15 17.30 20.15 22.30 Ingresso 7000

MASSIMO (via Verdi 18, tel 538.578) **Il tè nel deserto** di Bernardo Bertolucci, con Debra Winger, John Malkovich Dr 15 18.30 22.15 Ingresso 7000

MIGNON (via Cumiana 11, tel 780.302) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Dr 15 17.30 20.15 22.30 Ingresso 7000

MONTEBIANCO (via Montebianco 14, tel 653.445) **Il colore dei soldi** di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise Dr 15 17.30 20.15 22.30 Ingresso 7000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel 519.116) **Nikita (Spie senza volto)** di Richard Benjamin, con Sidney Poitier, Rowan Atkinson, Caroline Aaron Col Non ver Dr 15 16.50 18.40 20.30 22.30 Ingresso 7000 rid 4000

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel 532.440) **Voglia di vincere 2** di Christopher Leitch con Jason Bateman, Kim Darby, John Astin, Paul Sand, James Hampton Dr 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31 tel 532.440) **Strategia della lumaca (Moonstruck)** di Norman Jewison con Nicholas Cage, Cher Vet Dr 15.10 17 18.50 20.40 22.30 Ingresso 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 521.400) **Un biglietto in due**, di John Hughes, con Steve Martin e John Candy Vet 15,10, 17; 22.30 Ingresso 7000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.134). **Paura e amore**, di Margaretha von con Fanny Ardant, Greta Scacchi, Valeria Golino. Col. Non vet. Aperi. 15,15, Mm 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 7000, rid 4000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) chiuso per restauri

VITTORIA (via Roma 356, tel 511.788) **Milagro** di Robert Redford con Christopher Walken e Sonia Braga Non vist Or.. 13.55; 18; 20.15 22.25 Ingresso 7000

ZETA D'ESSAI (via Cosenza 12, tel 749.2907) **Cuori nel deserto**, prima visione assoluta per Torino, di Donna con Helen Shaver, Patricia Charbonneau, Audra Lindley Vist 14 Dr 16.30, 21, 22.30 Ingresso rid

PROSEGUIMENTI PRIME

ANSPA TEATRO (via Chivasso nella Spazio 27 tel 297.197) **L'Impero dei sensi** di Nagisa Oshima, con Matsuda Eiko Vist 18 Dr 20.30 22.30 Rid Age Aiace

CINEMA TEATRO FREGOLI (p.za S Giulia 2 bis, tel 812.2012) **Le streghe di Eastwick** con Jack Nicholson, Cher Dre 20.20 22.30 Rassegna di grandi successi Locale dotato di dolby stereo e aria condizionata

QUORE (via Nizza 56, tel 667.668) cinquanta salve

FARO (via Po 30 tel 832.214) **Nessuna pietà** di Richard Pearce con Richard Gere e Kim Basinger Ap 20.30. Lun 21 Serata riservata soci Cr Q A G Fiat

FORTUNO (via Cigna 47, tel 466.560) **Wall Street** Michael Douglas, Charlie Sheen, Daryl Hannah regia di Oliver Stone Dr 20.15 22.30

NUOVO ODEON (via Vinzaglio 6 tel 749.2042) **Saigon**, un film di Oliver Stone con W Dafoe Hanna one nulla tutt. Ap 20.15, alt 22.20

SELENE D'ESSAI (corso Belgio 53, tel 674.171) **Gilda di libertà** di R Allen Scarborough con K Kane P Wilson Dr 19.30, 22.30

LUCI ROSSE

(via Sacchi 18, tel 511.290): **Lussuri porno giri artificiali**, Henriette Haven (in american production 1988). Vist. 18. Dr. 14,05; 15,25, 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUBBLICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.821): **Invito al piacere perverso: Anal game vicolosa**. Vist. 18 Ap ore 15; alt 22.30

CINECLUB (via Calandra 15). **Americ can maid** visita 14.30 alle 23, continuato ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106 tel. 521.6420): **Marina animali and women Anal sexy bistrot** Vist 18 No stop dalle ore 10, alt. 22 (ultimo ore 24).

MAFFEI (via Principe Tommaso 6, tel 655.334). **Il mieto dell'amante regina**, con Paul Prado, Olea, Isola Mare, Jayme Cardoso Col. Vist 18 Ap. 14.30, ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 165, tel 287.974) **Orge** con Tom Byron, Col. Vist 18 Ap 15,

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel 650.54.70): **Deep Throat in America**, con Gloria Leonard Bobby Byrd Col Vist 18 Ap 14.30, ult. 22.30

MIGNON - SEX KING (via Milano 9, tel. 530.355): il porno mondiale. 6 super film **Deep Throat (Gola profonda)** di G. Damiano con L. Lovelace, Sussurri, Confessioni a fare le porno mogli: Contatti porno, con J. Holmes, Orgasmo nero, Momenti Blue, Santanita Fox, Anal, animal, torture, passing, transex show. No stop dalle 10 l ultimo 23.30) Ingresso 6000.

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel 749.80.53) **Tracy la bestia inarrestabile anal sexy stars** Vist 18 Ap ore 15, alt. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 193, tel. 530.885) **Animal college love ter sole** Col Vist 18, ap 10 Ult 22.30 cm Lincoln

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel 487.765) **Sexy home trophy**, con Ingrand Thorpe, Jessica North Vist 18 Ap ore 15 alt 22.30 Ingresso 4000

SPEZIA (via Nizza 170, tel 695.3617) **Femmine e bestie in calore + Anal super sex.** Vist 18 Ap 15; alt 22.30.

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353) **Una arrestata donna in calore**, con Lady Godiva Tracy Adams Tano Rocco Col Vist 18 Ap ore 14.30 alt 22.30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5 tel 671.642) **Il mieto sulla bocca Bestialità carnale** Trinity Loren Vanessa D'Oro Col Vist 18 Rassegna no stop dalle ore 14 alle 24

FUORI CITTA'

CARMAGNOLA
LUX: Erotic city Vist. 18
CHIVASSO
POLITEAMA: Colors.
CIRIE'
ITALIA: oggi chiuso
CUORGNE'
MARGHERITA: Paura e amore.
PERONA: 007 sono pericolo.
IVREA
POLITEAMA: Attrazione fatale.
ORBASSANO
MODERNO: Salgon.
PINEROLO
ITALIA: Nadina.
VALPERGA
AUREA: Ora del silenzio.

Scelti per voi

Per chi dimentica la propria infanzia

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE di L. Hallstrom. Il mondo visto gli occhi di un bambino. Intelligenza e ironia, nel film che fu candidato all'Oscar.

Per chi apprezza le citazioni

LA DONNA DELLA LUNA di V. Zagarrio. Una donna e un ragazzo fuggono in fuga dalla mafia. Rimandi figurativi e stilistici ai maestri, una bella scena d'amore con Greta Scacchi.

Per chi trova speciale la scuola inglese

SHAKESPEARE A COLAZIONE di B. Robinson. Londra, alla fine dei Sessanta. Due amici si separano dalle illusioni, dopo una disastrosa vacanza in campagna.

Teatri e concerti

TEATRI E CONCERTI

TORINO: Ring 1988.

TEATRO REGIO: La Traviata

ALFIERI:

A VIGNALESTAGES:

CARIGNANO T. STABILE:

TEATRO NUOVO: Alla grafica d'arte, danza e musica.

ATTIVITA' DIDATTICHE AL TEATRO NUOVO:

CENTRO DEL BALLETTO: Stages di danza classica e moderno-jazz

I.A.S. - Istituto Arte Spettacolo:

LO STUDIO - Dance Work

LO STUDIO - Dance Work

TEATRO OLE MASHA'

TEATRO OLE MASHA'

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA

GINGER DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA

RITROVI

AL BAGATELLE

AMERICA MUSIC

ARLECCHINO:

CHALET DEL VALENTINO

CLUB 84

DU PARC ESTIVO:

EDEN

FORTINO:

GARDEN

LA LUCCIOLA

LE GRILLON:

LE ROI ESTIVO:

L'IDROVOLANTE

SMERALDO Chiavazza

MY CLUB SHAKER PIANO BAR

MON REVE DISCOTECA:

NAPOLEON CLUB:

OOEON NIGHT:

PATIO DISCOTECA

S. GIORGIO - Rist. Danza Valentino

SUMMERTIME - Piano bar

TRILUSSA:

Casa di Ferro Accessorio per la Cultura Valentino
METROPOLIS
Metropolis
di Fritz Lang
Versione dolby stereo
(unica replica)
Ore 21 L. 5000
Museo dell'Automobile
Ai ruffiani, ai ladri e bevitori di birra
Compagnia Teatro
Ore 21.30 L. 5000

PLANET CLUB
Discoteca all'aperto sul Colle della Maddalena
DAL MARTEDI' ALLA DOMENICA
SABATO INGRESSO L. 15.000

Gallerie e musei

ARTE CLUB

ARTE 80 - Savigliano

CITTADELLA 2

GALLERIA LA ROCCA

FREE ART

IDROGRAMMA

FINESTRELLA - Canale

LA TELACCIA

L'ARIETE

LO SCORPIONE

MARCO POLO

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra di Joan Miro. Viaggio delle figure. Dal martedì a domenica 10-17. Ingresso L. 8000 ridotto L. 2000. Prenotazioni tel. 956 15 42

PALAZZINA DELLA SOCIETA' PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): L'Avanguardia **Le Corbusier 1887-1965.** Dal 1988. Chiuso lunedì 9-13 15-19 (festivi 9-13) Ingresso chiuso

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA:

ARTEINCORNICE

BERMAN:

DAVICO:

GALLERIA BIASUTTI

LA SUSSOLA

LE IMMAGINI

LE IMMAGINI - Ivrea

PIEMONTE ARTISTICO

ARMERIA REALE: apertura martedì, giovedì e sabato 9-14 (unica domenica apertura parziale)

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino): Borgo e Castello da martedì a sabato 9.30-19 domenica 10.30-19 (unedì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Dalla dal martedì alla domenica 9-14 lunedì chiusura domenica apertura parziale

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40, piano 1°, piano terreno e lastre (lunedì chiuso) 9-12.30 15-19. Sala Mostre Temporanee: **Sopera la strada. Percorsi e mestieri del disegno nel mondo: storia di emigrazione.** Con disegnatori vivo. Fino al 10 luglio. Stesso orario del Museo

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (piazza Gabriel Fauré 2): aperto martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30 sabato e domenica dalle 9 alle 12.30. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via D. Quintino 39. Monte dei Capuccini) aperto sabato domenica e lunedì. 9-12.30 e 14.45-18.15. da martedì a venerdì 8.30-12.15 Sala Mostre: «I Cattolici - Un atto in pace e guerra - Tappeti del Sud Orientali persiani». Rassegna completa su una estensione tipica delle tribù nomadi dell'Iran. fino al 30 giugno 1988. Sala Video dal 7 giugno al 15 giugno verrà trasmessa «Cumbre» prodotto dalla RAI. Radiotelevisione della Svizzera Italiana Novembre 1987. Mario Pedrini sarà in collegamento da Cerro Torre.

MUSEO DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano piazza Carlo Alberto) Orario di martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-13, lunedì chiuso. Domenica, ore 10.30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione amici del museo. Mostra iconografica «Da sepoy del 1857 a... da 29 aprile al 30 maggio

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (Valle Thuile 37) Tutte le domeniche dalle 9 alle 13 ingresso gratuito. Visita guidata dai ragazzi

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - tutti i sabati aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30)

PIETRO MICCA (via Quercellini 7) dal martedì al sabato dalle 9-12, 13.30-18. Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose

SAPERE LA STRADA
Percorsi e mestieri del disegno nel mondo storie di emigrazione
MUSEO DELL'AUTOMOBILE
10 giugno / 10 luglio
15-19, lunedì chiuso

TEATRO NUOVO SALA VALENTINO
FRANCA SACCHI
e la sua compagnia in
ALTA PRATICA D'ARTE
DANZA E MUSICA

UN GROTTESCO «NERO»
Oggi all'IDEAL
— Un bacio, una pistola e un milione di dollari.
TI CAPITERÀ MAI NIENTE

BLUE IGUANA

Cinema d'estate presenta la clamorosa anteprima. Il ritorno di B. Tavernier, dopo il trionfo di ROUND MIDNIGHT
Oggi al DORIA
l'incesto, la passione, le paure del Medio Evo secondo il genio di BERTRAND TAVERNIER

Vietato ai minori di anni 18

Dopo «MEPHISTO» un altro straordinario capolavoro di ISTVAN SZABO
OGGI all' eliseo rosso
«Il colonnello Redl, un film di intenso vigore evocativo e, insieme, di travolgente suggestione spettacolare» (L'Unità)
«Il colonnello Redl vale "MEPHISTO"... In un certo senso anzi è migliore,...» (Il Giorno)
«... L'opera che si lascia seguire da cima a fondo... Redl fa venire i brividi...» (Corriere della Sera)

Vietato ai minori di anni 18

grand'eliseo in esclusiva

DIAN BOGART
70.000 MALVIVENTI. UN MILIONE DI PISTOLE 2 POLIZIOTTI
COLORS
ORION
CDI

Presenta St-Vincent Estate, su Raiuno dal al 25

Banfi fra le canzonette

ROMA — «Saint-Vincent Estate '88», tradizionale manifestazione di musica leggera che si terrà il 23, 24 e 25 giugno 20.30, in diretta su Raiuno e Raisterreuno, diventa meno passerella, più spettacolo e buon La conduzione affidata a Lino Banfi, a sua figlia Rosanna, mentre Carlo Massarini sarà presentatore «tecnico». Farà la spola tra Saint-Vincent e il vicino castello di Fenis, dove si tengono alcuni concerti dal vivo. Rosanna Banfi reciterà scena l'occhio di sua madre, che non potendo seguire il marito a Saint-Vincent gli ha spedito dietro la ragazza per sorvegliarlo.

Saranno in gara cantautori italiani e stranieri. Giovedì 23, è in programma l'esecuzione due delle quattro canzoni selezionate da giurie di giornalisti fra le dodici trasmesse da Stereodue. la sezione big, Paola Turci, Mike Francis, Raf, Sabrina Salerno, Scialpi e Zarrillo. Per gli ospiti stranieri: Eddie Grant, Matt Bianco. Dal castello Fenis, saranno infine trasmessi i concerti di Luca Carboni, Luca e Fossati.

Venerdì Esecuzione delle rimanenti canzoni della sezione proposte. Per i Gianni Bella, Nino Bonocore, Sergio Caputo, Fiorella Mannoia, Spagna e Aida. Ospiti stranieri: Vanessa Paradis e Ziggy Marley. Concerto dal vivo di Edoardo Bennato, Franco Battiato e Teresa De Sio.

Sabato 25, Esecuzione delle dodici canzoni della sezione big. Per gli ospiti stranieri: Prefab Sprout e Robert Palmer. Concerto vivo di Riccardo Cocciante ed Eros Ramazzotti. Sarà poi proclamata la cantante vincitrice della sezione nuove proposte, designata da sette giurie composte ciascuna da lettori di giornali per giovanissimi. Il vincitore della sezione big avrà il premio della critica assegnato dai giornalisti accreditati a Saint-Vincent. (ANSA)

Porretta Terme, soul e rhythm'n'blues con Rufus Thomas e Memphis

PORRETTA TERME — Sull'onda della rinascita di questa musica, 16, alle Najadi di Porretta Terme, con la direzione artistica di Graziano Uliani, «Sweet Soul Music», la prima convention italiana di soul e rhythm'n'blues, con un tributo a Redding. Ospiti il grande Rufus Thomas, appena visto a «Doc», i Memphis Horns, che hanno suonato in Zucchero, qui in una formazione mai elementi.

esibiranno sabato e domenica sera, seguiti da gruppi italiani professionisti. sera sarà anche il primo trofeo «Sweet Soul Music» sarà premiata la trasmissione «Doc» Arbore.

OGGI all' OLIMPIA 1
IL SOGNO DI OGNI RAGAZZO: ESSERE UN LUPO VINCENTE. A VOLTE IL SOGNO PUO' AVVERARSI

VOGLIA DI VINCERE 2

lilliput
Un mix riuscito di dramma e umorismo, delicatezza e profondità... La Stampa
UN GIOIELLO DEL CINEMA EUROPEO

LA MIA VITA A QUATTRO ZAMPE
un film di Lasse Hallstrom

Oggi al CRISTALLO
AZIONE! AVVENTURA!

Ogni venerdì su STAMPA SERA
supplemento spettacoli

NAZIONALE
Era un qualsiasi capanno americano... si risvegliò figlio di spie

LUX
UN'OMBRA LA SEGUE

CDI

Ieri al Flaminio 35 mila al primo concerto romano di Springsteen

Notte di passione con il Boss

Ha cantato gli stessi brani di Torino - Vicinanza emotiva e intellettuale fra il musicista e i civilissimi spettatori - Pochi vip, stasera all'ultima replica forse Mickey Rourke e i politici

[illegible] — Pomeriggio d'amore e [illegible] di passione ieri [illegible] Flaminio per il Boss Bruce Springsteen e per i 35 mila accorsi a vederlo nel primo concerto della capitale. C'è un'armonia libera e [illegible] che corre dal palco al pubblico e viceversa nelle quattro ore di spettacolo offerte [illegible] musicista del New Jersey. Non c'è solo, negli spettatori, il fanatismo e l'adorazione passiva. C'è di più. [illegible] vicinanza emotiva, la comunione di sogni e di idee: «*Siamo nati per correre insieme*» [illegible] uno degli striscioni sugli spalti alla sinistra [illegible] palco.

Come a Torino, lui arriva quattordici minuti dopo le 19 con il [illegible] nera alta nel cielo e un [illegible] di rose [illegible] se in mano. Come a Torino è [illegible] tutto [illegible] nero con una giacca [illegible] e gli stivaletti [illegible] finiscono in una punta d'acciaio. E' allegro. Ariccato, felice: la [illegible] primavera [illegible] mania, con il nuovo [illegible] Patti Scialfa, sarà indimenticabile come la serata di quelli che sono venuti a sentirlo. Il tunnel dell'amore, come [illegible] luna park [illegible] paese si apre con i pulpanti [illegible] (Patti Scialfa entra in scena tenendo in mano un grappolo di palloncini a forma di cuore), con un grande Pan- [illegible] [illegible] pezza passato [illegible] [illegible] mani dei [illegible] e con i disegnini quasi infantili che sovrastano la [illegible] del palcoscenico.

Prima di entrare in scena, e cantare il «*Tunnel of love*», come da scaletta, Bruce nel camerino dello stadio aveva ingoiato una bibita supersostanziosa: gelato al cioccolato, arricchito [illegible] latte e uova. Uno sguardo alla [illegible] in attesa, quattro chiacchiere con il [illegible] dopo una [illegible].

Intanto arrivano alla spicciolata gli invitati famosi: la Melato tutta [illegible] in completo di pelle [illegible] Carlo Verdone con la [illegible] (*«Perché Bruce è troppo forte»*), la moglie [illegible] ministro Carraro, Gabriella Carlucci con Gianfranco Iannuzzo, Versace [illegible] ha disegnato [illegible] linea delle [illegible] t-shirt indossate [illegible] ragazzi che lavorano [illegible] per [illegible] buona riuscita dello spettacolo; David Zard, concorrente di Mamone che organizza il concerto e poi Roberto D'Agostino felice come alla Prima Comunione a [illegible] Mazzarini che filma indefessamente.

[illegible] prima [illegible] di Springsteen a [illegible] è anche [illegible] importante segnale di quanto educazione, ordine e civiltà siano entrate ormai a far parte dei comportamenti di quelli che seguono i concerti [illegible]: non ci [illegible] incidenti né sfondamenti all'entrata. Dai cancelli aperti [illegible] 16 sono entrati per primi quelli che bivaccavano intorno allo stadio [illegible] tre giorni: quelli che, dopo Torino, sono venuti a vedere come il Boss sotto il cielo [illegible] Roma. Altri erano [illegible] alle 4 di [illegible] e anche loro [illegible] premiati: [illegible] i primi, quelli sotto il palco, [illegible] docce, gratificati [illegible] diretti di [illegible]. [illegible] è prodigo d'amore: dal tunnel [illegible] [illegible] [illegible] e «*Be true*» e poi «*Adam raised a cain*» e «*Two faces*» [illegible] la giacca ha [illegible] tinta per il sudore.

Per «*Seeds*» le braccia si intrecciano e mescolano l'aria ritmicamente; poi «*Cover*» [illegible]. La prima parte si chiude con il [illegible] di «*Born in the Usa*». [illegible] gente è alle stelle, lui [illegible] [illegible] camerino dove [illegible] aspettano tantissime birre, noccioline, bottiglie di Perrier e [illegible] Evian e soprattutto un tavolo per i massaggi. Alle [illegible] poi, quando gli animi lo [illegible] caldi, [illegible] [illegible] «*Tougher than the rest*». La [illegible] sempre più passionale. Bruce parla della primavera a Roma, delle donne italiane belle e sensuali. Ormai ha fatto amicizia con la nostra lingua e quando grida «*Amore*» con la sua voce rocca l'abbraccio del pubblico è travolgente.

Stasera, regalerà altre nuove emozioni al Flaminio, [illegible] ad [illegible] [illegible]. Ci sarà forse [illegible] scontroso Mickey Rourke, e forse anche i politici, [illegible] ieri hanno disertato l'appuntamento [illegible] il Boss.

E. S.

[illegible] stasera su Italia 1

Stasera alle 20.30 Italia 1 manderà in [illegible] uno «Speciale Bruce Springsteen», curato da [illegible] Ronnie, con [illegible] filmati realizzati durante il concerto torinese.

Bruce all'apertura del concerto romano, con la giacca fucsia

Tre concerti da stasera al velodromo Weissensee

Berlino Est, città rock

Al megaraduno complessi occidentali si alterneranno a gruppi provenienti da Polonia e altri Paesi socialisti - Domenica è di [illegible] Katharina Witt

BONN — Nell'altra Ger- [illegible] il tempo di rock. [illegible] questa sera e domenica, nel grande [illegible] berlinese di Weissensee che può contenere fino a ottantamila spettatori, [illegible] [illegible] tre [illegible] che si prevede esauriranno la capacità dell'impianto. Alcuni complessi occidentali si alterneranno ai gruppi della Ddr e di altri Paesi socialisti come la Polo- [illegible]. Questa sera [illegible] [illegible] na alcuni complessi britannici, come i Wallers, e [illegible] americani: Rainberd, James Brown. A rappresentare i colori [illegible] un gruppo [illegible] nella Ddr, che [illegible] chiama [illegible] 38.

Nuova serata di spicco sabato 18, con altri gruppi inglesi, un gruppo polacco, i tedeschi orientali del complesso Hochhaus: [illegible] è [illegible] quelli che praticano, analogamente [illegible] numerosi gruppi [illegible] Repubblica Federale, il cosiddetto «rock auf deutsch», cioè il rock cantato [illegible] in tedesco. L'affrancamento [illegible] cantanti delle due Germanie dalla tradizionale egemonia linguistica dell'inglese [illegible] molto contribuito a fare della lingua corrente, un veicolo di [illegible] fra l'una e l'altra parte del confine intertedesco. Anche per questo il [illegible] ha finito [illegible] l'assumere una valenza politica.

Domenica, per la serata conclusiva di questa tre giorni musicale, [illegible] [illegible] al velodromo di Weissensee [illegible] personaggio popolarissimo nella Ddr: Katharina Witt. La danzatrice sul ghiaccio che [illegible] a Calgary anche [illegible] a Weissensee.

Queste manifestazioni confermano l'attenzione con cui il governo di Berlino-Est guarda al fenomeno della musica come esigenza giovanile. Proprio un anno fa questa esigenza esplose, nella capitale dell'altra Germania, e rischiò di sfuggire al controllo [illegible] potere. Erano [illegible] programma a Berlino-Ovest i concerti della Pentecoste. Si svolgevano proprio a ridosso del Muro, nella grande piazza prospiciente l'edificio del Reichstag. Dall'altra parte, centinaia di giovani si avvicinarono al Muro. Non volevano oltrepassarlo, cosa impensabile per loro: volevano semplicemente ascoltare l'agognata musica dell'Occidente.

Ma [illegible] polizia [illegible] Berlino-Est [illegible] [illegible] che [illegible] [illegible] avvicinò [illegible] quella tragica muraglia. Ci furono cariche, [illegible] e [illegible] protesta improvvisamente deviata su temi politici: con slogan come *Via il Muro, Viva Gorbaciov*. Bisogna dire che [illegible] lezione fu rapidamente [illegible] appresa. Pochi mesi dopo, [illegible] [illegible] organizzatori della Ddr cogliere a volo un'occasione unica. C'era Bob Dylan, un mito vivente, [illegible] [illegible]mma a Berlino-Ovest: ma le vendite [illegible] [illegible] biglietti procedevano a rilento. Quelli dell'Est proposero ventitre da questa parte, [illegible] [illegible] il tutto [illegible]. Così fu: una [illegible] [illegible] settembre, [illegible] parco di Treptow brulicante di folla.

Da allora, il pubblico entusiasta [illegible] Ddr [illegible] avuto [illegible] sua costante razione [illegible] musica [illegible] rock. Come si vede dal programma delle tre [illegible] [illegible] Weissensee, le manifestazioni sono [illegible] [illegible] un modo [illegible] mettere a [illegible] confronto le esperienze dell'Ovest e dell'Est. Ne è passato di tempo da quando la musica rock veniva definita [illegible] [illegible] del corrotto Occidente corrotto, e simili castighi venivano accuratamente evitati. Anche il rock, insomma, è entrato nel [illegible] [illegible] [illegible]

Al Carignano gran successo della tragedia alfieriana allestita per lo Stabile

Ronconi: una Mirra in crescendo

Per il regista l'opera non è il dramma dell'incesto, la protagonista è vittima della possessività paterna - La vicenda ambientata in un palazzo stile Impero - Straordinaria prova dell'esordiente Galatea Ranzi, molto brava Ottavia Piccolo

Ottavia Piccolo-Mirra e a destra Galatea Ranzi-Mirra: primi atti infelici, il finale stupendo

TORINO — L'anteprima a [illegible] *Mirra* di Alfieri, proposta dallo Stabile di Torino [illegible] la regia di Luca Ronconi, s'è conclusa martedì tra prolungati applausi [illegible] dopo due ore e quaranta di spettacolo senz'intervallo, e dopo un avvio assai infelice, che aveva fatto temere una ben diversa conclusione.

Ma, data l'importanza e l'impegno dell'allestimento, occorre andare con ordine.

Il progetto registico: Luca Ronconi ha senza esitazione strappato la vicenda della diciottenne principessa di Cipro Mirra, inconfessatamente innamorata del padre Cinira, ancorché promessa sposa al giovane sovrano d'Epiro Pereo, all'aura senza tempo del [illegible] e l'ha calata tra le aristocratiche pareti di un palazzo nobiliare in stile impero, quasi procrastinando d'una quindicina d'anni la messa a stampa (1789) di questa che è la penultima, e probabilmente la più bella, delle diciannove tragedie del grande Astigiano.

Ma, quel che più conta, il regista ha decisamente ribaltato l'interpretazione canonica del (per altro così poco rappresentato) capolavoro: ne ha fatto non la tragedia dell'incesto, che è puro pretesto narrativo, ma il dramma (in questo, tutto nostro contemporaneo, [illegible] famiglie dei più disparati ceti sociali) della possessività affettiva, del materialismo e paternalismo di chi si specchia nei figli [illegible] nello schermo riflettente del proprio egotismo, e protesta di amarli [illegible] follia, mentre ama visceralmente solo se stesso, col bel risultato di soffocare del tutto la loro individualità, di ucciderli, se non fisicamente, certo psicologicamente.

Vediamo [illegible] come s'è [illegible] dotto questo progetto registico nello spettacolo di cui riferiamo, con tutti i limiti di [illegible] serata [illegible] quasi prodigioso (quando la critica verrà invitata dopo una settimana di repliche?).

Gli infelici primi due atti: nella fastosa dimora, ricreata molto suggestivamente da Carlo Diappi secondo un modulo fisso (un gran salone tetrangolare) che subisce continue variazioni di modalità cromatiche e di arredo (e nello scorrere dei cinque atti, *bravissimi*, sala di conversazione, [illegible] musica, del trono e, infine, parlatorio), il «gioco al massacro» affettivo di cui s'è detto, stenta per tutto il primo e parte del secondo atto a prender colore e vigore, a essere espressivamente persuasivo. Due attori molto notevoli, Remo Girone e Anita Bartolucci, che sono Cinira e Ceceri, il padre e la madre di Mirra, forse bloccati dal panico della prima, si limitano a scandire i versi secondo la grammatica [illegible] che tende a depsicologizzarli, ma purtroppo si mantengono al livello della semplice comunicazione, non riescono, o direbbe, a interpretarli. Solo Ottavia Piccolo, che è la matrice Euridice, è immune da questo errore che mette quasi ossessivo nel culto, anche estetico, della prole. [illegible] toccante, per straniata tenerezza, [illegible] la Piccolo nella scena del falso omaggio in apertura del quarto atto. Subito dopo Ronconi strappa a sorpresa un personale [illegible] so, da regista da *grand théâtre*, nella scena (mai eseguita) del matrimonio, con corteggio di gentildonne, pargoletti, prelati magnificamente vestiti [illegible] Vera Marzot, che cantano in [illegible] su [illegible] di Paolo Terni: è una scena bellissima di smarrimento, sconforto, vergogna generale dinanzi a quella Mirra che s'irrigidisce, barcolla, sviene, rifiutando gli sposali.

Siamo [illegible] stupende sequenze finali: l'incontro-scontro tra Mirra e Ceceri, [illegible] spasimato abbraccio-ripulsa (bravo Angelo Corti!) con la Ranzi al *diapason* di quel suo diaccio tormento, un filo di voce tagliente come lama, e poi la stremata confessione finale [illegible] lei, nel [illegible] della quale Girone capovolge letteralmente la strategia di Cinira, s'adira e urla per non [illegible] pire, poi accoglie piangente tra le braccia la figlia-amante, [illegible] ode squassato [illegible] frase fatale [illegible] (*«Oh madre mia felice...»*), si sdraia quasi [illegible] lei morente in un'impossibile copula.

Questo è Ronconi, finalmente, questo val davvero [illegible] pena di vedere.

Guido Davico Bonino

La Marchini sarà una primadonna piena [illegible] capricci e pretese

Parla Ugo Gregoretti, regista alla Fenice di Venezia

«Bello questo Donizetti Lo metto in un pollaio»

Stasera «Le convenienze e inconvenienze teatrali» con la Marchini

VENEZIA — Debutta questa sera al Teatro La Fenice un [illegible] allestimento [illegible] *Le convenienze ed inconvenienze teatrali*, farsa in un atto [illegible] Gaetano Donizetti. Sul podio, Angelo Cavallaro, giovane direttore artistico del Teatro Verdi di Pisa. [illegible] casi, accanto a Leo Nucci, figura Simona Marchini: proprio lei, la diva della televisione. La regia è stata affidata ad Ugo Gregoretti.

«Questa farsa non musica — dice il regista — non è né un'opera buffa con i recitativi secchi e nemmeno un Singspiel. Direi che il genere al quale è possibile fare riferimento è quello dell'operetta, della commedia musicale. La vicenda si sviluppa infatti attraverso il linguaggio della commedia, ma in alcuni momenti, di sintesi e di epilogo, fa ricorso ai numeri del melodramma: arie, cavatine, duetti, concertati».

Donizetti ha, in buona parte, composto anche il libretto di questa farsa, riunendo assieme due distinte commedie di Antonio Sografi. Ma, per via dei tanti rifacimenti, è sempre stato difficile risalire al testo originale...

«E' un'opera che è stata cento volte violentata; era proprio il [illegible] carattere farsesco a prestarsi a continue manipolazioni. Confrontando le tante edizioni ci si accorge che in realtà le diverse scene erano trattate come un canovaccio della commedia dell'arte, fatto per essere variato. La versione scelta per questo allestimento è il risultato di una collazione, condotta sui libretti più attendibili».

L'opera venne rappresentata a Napoli [illegible] 1837. Donizetti in quel periodo lavorava moltissimo, tanto da guadagnarsi il soprannome, non proprio generoso, di «Donizetti»...

«Onestamente, non si tratta di alta drammaturgia. Ma non mancano i momenti musicali di grande pregio *in particolare nei concertati e nei finali*, [illegible] cui è stato riscoperto l'autografo nel Conservatorio di Napoli. Ma è tutto l'insieme a funzionare, a costituire una satira di quell'ambiente teatrale e musicale al quale Donizetti apparteneva. C'è ironia e autoironia».

Lei ha sistemato questa carovana di attori e cantanti in un pollaio. Allusioni?

«Il pubblico si deve divertire, quest'opera è pensata per suscitare il massimo dell'ilarità. Il pollaio mi è sembrata una trasposizione metaforica molto appropriata. Tutti i graffi, le beccate, le liti, i conflitti, le vanità, le ripicche, le esasperazioni dei cantanti, del poeta, dell'impresario, potevano essere viste come un combattimento di pollastrelli nel chiuso [illegible] un pollaio».

Simona Marchini [illegible] Corrado Scortichini...

«Un personaggio tipico; [illegible] prima donna piena di capricci e [illegible] pretese, [illegible] e recita a dire che se nei pezzi musicali la [illegible] presenza è gradevole e corretta, diventa risolutiva nei brani recitati».

Dunque, canta davvero?

«Ha una voce naturalmente intonata ed ha affrontato questa avventura [illegible] grandissima umiltà e molto impegno. Ma quando Donizetti prescrive agilità, colorature e acuti [illegible] soprano, lei viene sostituita da un suo doppio, Adriana Anelli. Un gioco trasparente: con molta degnazione e nonchalance, la prima donna cede a questo suo alter ego l'onore di cantare [illegible] arie più ardue».

Progetti operistici dopo Venezia?

«Per il momento nessuno mi offre niente [illegible] non [illegible] fare troppe anticipazioni neppure per lo Stabile di Torino: dico solo che stiamo lavorando alla prossima stagione. Intanto debutto a Spoleto Tragedia popolare, una commedia con Isolo e regia di Mario Missiroli [illegible] nostra produzione [illegible] verrà ripresa a Torino».

Sandro Cappelletto

Dall'8 luglio danza e prosa, ospite d'onore D'Annunzio

Versiliana: «Il piacere» di Sepe

ROMA — Omaggio a D'Annunzio, nel cinquantenario della *Versiliana*, la manifestazione che si svolge a Marina di Pietrasanta dall'8 luglio a fine agosto e prende il [illegible] della villa [illegible] cui soggiorno [illegible] stesso poeta. Due [illegible] appuntamenti [illegible] importanti presentati ieri dagli organizzatori: l'allestimento ispirato al romanzo *Il piacere* sulla [illegible] intellettual-mondana di [illegible] certa Roma liberty a [illegible] e [illegible] la regia di Giancarlo Sepe, che lo farà svolgere nelle stanze della villa, [illegible] [illegible] sequenza [illegible] più momenti che racconteranno la vita interiore di Andrea Sperelli, [illegible] protagonista del [illegible] dannunziano [illegible] 20 luglio [illegible] 7 agosto); e la *Francesca da Rimini* con la regia [illegible] Trionfo, interpreti Elisabetta [illegible] e Virginio Gazzolo, vista come «poema di sogni e [illegible] delitti» [illegible] 28 al 31 luglio).

A questi e da aggiungere la proiezione dei colossal muto Cabiria del 1913 girato da Bastone [illegible] testi di D'Annunzio, con le musiche originali [illegible] Ildebrando Pizzetti eseguite [illegible] vivo (10 luglio, dopo la prima [illegible] a Villa Medici Per l'operetta, Sandro Massimini presenterà *Il paese dei campanelli* (16 e 19 luglio, 6 e 7 agosto), mentre la Savignano danzerà sulle musiche della *Vedova allegra* (4 e 5 agosto).

L'apertura della Versiliana è affidata a Nureyev (8 luglio col [illegible] *Chisciotte* e il [illegible] po di [illegible] della Scala. [illegible] chiusura il 29 agosto [illegible] un recital di Carosone. Il balletto [illegible] [illegible] comunque [illegible] parte del leone nel programma, con Vera Gutman e coreografie [illegible] Rafael Aguilar per *Singing out of* [illegible]; l'Alterbalietto [illegible] Elisabetta, Terpsitot e coreografie di Amodio.

Il teatro ospiterà *Antonio e Cleopatra* con [illegible] Morricone e De Francovich, regia [illegible] Cobelli; uno spettacolo di Peppe Barra: *Alfiere di Kemp*, il *Sogno di una notte di mezza estate* con Gianni Mauri. *La cassetaria* di Plauto con la Brochard e una riduzione per le scene de *L'asino d'oro* di Apuleio. Tornata [illegible] Riccardo Reim.

r. s.

Scegliendo tra i film di oggi in tv

Un cane contro gli indiani

[illegible] **IL SELVAGGIO** di Norman Tokar (1963, su Raiuno alle 20,30; dur. 103'). Disneyata con [illegible] interpreti di Zanna gialla, onnipresente Brian Keith in testa. [illegible] 1840 due fratelli e [illegible] rapiti dagli indiani. L'intervento [illegible] cane Sam riuscirà a mettere sulla pista giusta il gruppo di cowboy che lo zio dei rapiti ha radunato.

LA TE[illegible] di Aleksandr Dovzenko (1930, [illegible] Raidue [illegible] dopo mezzanotte; dur. 87'). In prima visione tv i drammatici tempi della collettivizzazione della terra in Ucraina, contro l'ostracismo dei kulak.

GIGI di Vincente Minnelli (1958, [illegible] Canale 5 alle 15; dur. 135'). Dal romanzo [illegible] Colette, [illegible] [illegible] Oscar interpretato da Leslie Caron e Maurice Chevalier allegro narratore.

GLI AVVOLTOI HANNO FAME di Don Siegel (1970, su Retequattro alle 20,30; dur. 130'). I messicani si battono contro il proletariato francese. Clint Eastwood, mercenario texano dalla parte [illegible] ribelli, salva la [illegible] Shirley MacLaine e con lei affronta [illegible] serie di avventure.

Ultime due repliche di «Traviata» al Regio

Longhi, [illegible] dolente Violetta

TORINO — La spaventosa [illegible] difficoltà del ruolo di Violetta è un test di prim'ordine per saggiare [illegible] promesse di una giovane cantante che coraggiosamente vi si accinge. Il successo che arride in queste ultime repliche della *Traviata* (stasera e sabato) a Daniela Longhi corona un'interpretazione equili[illegible] e [illegible] frutto evidente di studio e [illegible] riflessione.

La Longhi [illegible] voce naturalmente duttile che le permette di affrontare con sicurezza ed eleganza le agilità del primo atto, cambiando poi registro espressivo nel secondo e nel terzo col passaggio ad un tipo [illegible] canto lirico e drammatico che rivela alla cantante [illegible] altamente temperamento ed un'altra impostazione tecnica. Questo trapasso, punto dolente [illegible] ogni interpretazione della *Traviata*, avviene per la Longhi in [illegible] naturale e fluido: il che garantisce di per [illegible] una parte della riuscita. [illegible] questo si aggiunge [illegible] interpretativa molto evidente e correntemente realizzata nel corso dei [illegible] atti: la Longhi fa [illegible] Violetta intima e commossa, senza toni eroici o troppo accesi [illegible] penetrante per la sua dolente umanità.

Sfrutta così in modo intelligente le risorse della sua [illegible], dal volume non straripante ma franca e timbrata, specie [illegible] registro acuto e nelle smorzature improvvise del «pianissimo» condotte con naturale facilità. Ne [illegible] un personaggio commosso che [illegible] agevolmente il [illegible] dell'opera **p. gal.**

[illegible] egizia e «Primissima»

ROMA — La chiave di interpretazione della civiltà egiziana è la scrittura geroglifica. «Primissima», la rubrica del Tg1 condotta da Gianni Raviele, oggi alle 15 su Raiuno è dedicata alle vicende della sua decifrazione e al significato rituale dei suoi segni.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale [illegible] 9 9.30 10.30 12 13.30 18 [illegible] 22.45 0.15

7.15-9.35 **Unomattina.** Regia di Claudio Cardera

9.35 **Dadaumpa.** Una storia del varietà televisivo

10.40 **Inferno e noi.** Con Giosuè Boetto e Sabina Ciuffini

11.30 **Jack London** (1ª parte)

12.05 **Il meraviglioso mondo di Walt Disney**

[illegible] **La famiglia Brady.** Telefilm «Il sparita Kitty»

[illegible] — **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. Viaggio nel [illegible] del Sud - Pa[illegible] Nuova Guinea verso il Duemila: un programma di Kitrv e Ann Marquhis

14.45 **Un campione mille campioni.** Cosa si vuole per fare sport: regia di Beppe Cino

15 **Primissima** a cura di Gloria Riverso

15.30 **Cronache italiane - Cronache dei motori,** a cura di Franco Cerla

16 - **Tao Tao** cartoni

16.45 **Rosaura,** cartoni

17.35 **Sparalibero.** Ente [illegible] Spettacolo Per [illegible] nuova cultura libero spettacolo

18.05 **Parola mia,** talento a condotto da Luciano Rispoli. In studio Anna Carteler[illegible] il professor Beccaria

20.30 Al cinema e famiglia. Appuntamento con Walt Disney [illegible] **Il selvaggio** film [illegible] Norman Tokar, con Brian Keith Tommy Kirk, Kevin Corcoran

22.15 **Diciottanni - Versilia 1988** Amorica aspettami

22.55 **Diciottanni - Versilia** [illegible] Una giornata storica

23.25 **Nel mare degli antichi** Testo di [illegible] batino Moscati e Piero Gianfrotta

RAIDUE

Telegiornale 11 13 14.30 19.45 22.20 23.30

8 — **Prima edizione**

8.30 **Mueviéndose.** Con Sydne Rome

9 — **L'Italia s'è desta.** Regia di Giovanni Rubel

10 — **Star bene [illegible] se stessi.** Regia A Ciotti

11.05 DSE Panorama internazionale **Un mostro incompreso: il polipo**

11.30 **Il gioco il servito: Parliamo.**

11.55 **Mezzogiorno e...**

13.45 **Quando [illegible]** (17ª puntata) Sceneggiato

14.35 **Oggi sport.** A cura di Gianni Vasino

15 **D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata**

[illegible] **Lassie,** telefilm Brivido 2ª parte

17.05 **Il piacere di...** [illegible] Di Bruno Modugno

[illegible] **Bob Newhart** in «Uno psicologo [illegible] tutto»

18.30 **Sportsera**

18.45 **Cuore e batticuore** telefilm

20.15 **Lo sport**

20.30 Dall'Auditorium di Pirosa **Superball** La musica che vi farà ballare tutta l'estate. Un programma condotto da Ramona Dell'Abate

22.30 La Rai presenta **Pianeta Totò** «Il principe della risata raccontato in 30 puntate»

[illegible] — **Appuntamento al cinema**

0.05 Cinema di ieri: **La terra** (film 1930 drammatico) di Aleksandr Dovzenko. L'Ucraina ai tempi della [illegible] collettivizzazione

RAITRE

Telegiornale 14 19.30 23.55

15 **Hockey su pista: Novara-Monza**

17 DSE **Meridiana.** Telescuola: appunti, giochi, curiosità. A cura di A. Fabi

17.30 DSE **Sarà così?** «Il lavoro nel futuro»

18 **Jeans 2** con Fabio Fazio e Simonetta Zandi

[illegible] **A luce rock. U.S. Festival** [illegible] **Stars**

19.50 Da Ravenna **pugilato: Lorenzi-Adams**

17.30 **Tg3 Derby.** A cura di Aldo Bacarini

17.45 **Geo reprint**

18.30 **Vita da strega.** Telefilm «La formula segreta»

19.45 **20 anni prima - Schegge.** A cura di F. Ghezzi

[illegible] **Laboratorio infanzia.** A cura di Mauro Gobbini. **ABC del mare,** ideato da Massimo Clementi. Gigi Proietti, Giancarlo Tempini

20.30 Chiama la diretta Raitre. Corrado Augias risponde a **Telefono giallo.** «La strana morte [illegible] Roberto Calvi»

23.15 **Appuntamento al cinema**

23.20 **Delta.** Rubrica scientifica [illegible] Raitre [illegible] Giorgio Belardelli, Luigi Cancrini, Lucia Rastivo

0.10 **20 anni prima. Schegge**

Oggi segnaliamo

RAITRE, (ore 20,30) — L'ultima puntata, dopo sedici trasmissioni in diretta, di «Telefono giallo» dedicato all'«impossibile» suicidio del banchiere Calvi». Corrado Augias ripercorrerà alcune tappe della vita del banchiere partendo dalla sera di Natale del 1969 in cui alla presenza dei capi della P2 Licio Gelli e Umberto Ortolani egli strinse un patto segreto con [illegible] le Sindona, per arrivare a quel tragico sotto il ponte dei Frati Neri a Londra, dove il corpo di Calvi venne ritrovato appeso ad [illegible] cappio la mattina del 18 giugno 1982.

RAIDUE, (ore 22,30) — Il «Pianeta Totò», ovvero un'esplorazione nel mondo della comicità che presenta spezzoni di film e interviste per raccontare il principe della risata.

Teresa De Sio a Telemike

Teresa De Sio, la cantante della new age napoletana, è ospite della penultima puntata di «Telemike» alle 20,30 su Canale 5. Presenterà un pot pourri di successi oltre a un brano del nuovo lp

ITALIA 1

8.30 **L'uomo dai 6 milioni di dollari,** telefilm

9.25 **Wonder Woman,** telefilm

10.20 **Kung Fu,** [illegible]

11.20 **Agenzia Rockford,** telefilm

12.20 **Charlie's Angels,** telefilm

13.20 **Arnold,** telefilm

13.50 **Smile** show

14.20 **Deejay television**

15 — **Hardcastle and McCormick,** telefilm

16 — **Bim bum bam**

18 — **Hazzard,** telefilm

19 — **Chips,** telefilm

20 — **La principessa dai capelli blu** cartoni

20.15 **Maple Town:** un nido di simpatia, cartoni animati

20.30 **Speciale Bruce Springsteen**

21.30 **Starman,** telefilm «Tale padre, tale figlio»

22.30 **Cose Kenton,** telefilm «La scelta [illegible] collega»

23 — **Fish Eye** [illegible]

23.30 **Hardcastle and McCormick,** telefilm «Delitto sul treno»

0.30 **Tempo d'amore,** film di Christopher Miles con Joanna Shimkus, [illegible] Ferrer

CANALE 5

9.30 **General Hospital**

10.30 **Cantando cantando,** gioco musicale

11.15 **Tuttinfamiglia,** gioco a quiz

12 — **Bis,** gioco a quiz

12.40 **Il pranzo è servito,** gioco a quiz

13.30 **Sentieri,** teleromanzo

14.30 **Fantasia,** gioco a quiz

15 — **Gigi,** film di Vincente Minnelli con Leslie Caron, Maurice Chevalier

17.05 **Alice,** telefilm

17.35 **Doppio slalom,** gioco per ragazzi

18.05 **Webster,** telefilm

18.40 **I cinque del 5° piano,** telefilm

19.10 **I Jefferson,** telefilm

19.40 **Tra moglie e marito,** gioco condotto da Marco Columbro

20.30 **Telemike,** conduce Mike Bongiorno

23.15 **Top secret,** telefilm «Salvati da una campanella»

0.15 **Première,** rubrica

0.25 **Gli intoccabili,** telefilm «La storia di Nick Acropolis»

1.25 **Squadra speciale,** telefilm «Atomi di terrore»

RETEQUATTRO

9.30 **La grande valata**

9.15 **Sciarada alla francese,** film di Michel Boisrond con Sylva Vartan, Eddy Mitchell

11 — **Strega per amore,** telefilm

11.30 **Giorno per giorno,** telefilm

12 — **La piccola grande Nell,** telefilm

12.30 **Vicini troppo vicini,** telefilm

13 — **Ciao ciao,** programma per ragazzi

14.30 **La valle dei pini,** teleromanzo

15.30 [illegible] **gira il mondo,** teleromanzo

16.30 **Aspettando il domani,** teleromanzo

17.15 **Febbre d'amore,** teleromanzo

18 — **C'est la vie,** gioco

18.05 [illegible] **dalle** [illegible]

19.30 **Quincy,** telefilm

20.30 **Gli avvoltoi [illegible] fame,** film di [illegible] Siegel con Shirley MacLaine, Clint Eastwood

22.40 **Kabul addio: le [illegible] sa dei conti,** news

23.25 **Sport d'élite: Golf**

0.25 **Cinema & Co.**

0.55 **Vegas,** telefilm

1.50 **Missione impossibile,** telefilm

ODEONTV

13 — **Il supermercato più pazzo del mondo,** telefilm

13.30 **La mamma è sempre la mamma,** telefilm

14.50 **Un uomo, due donne,** telenovela

15.50 **Bluep,** cartoni

19.30 **Night Heat,** telefilm

20.25 **Una notte all'Odeon** (prima parte)

20.30 **Terrore dallo spazio profondo,** film di Philip Kaufman con Donald Sutherland

22.30 **Benny Hill show**

23 — **Una notte all'Odeon**

RETE A

Telegiornale: 15, 17; 19,30; 22,30

17.05 **Bianca Vidal,** teleromanzo

18 — **Nozze d'odio,** [illegible] reggiato

19 — **La [illegible] vita per [illegible],** [illegible]

20 — **La mia vita per [illegible],** teleromanzo

20.25 **La luna dei lupi,** teleromanzo

21.30 **Rosa selvaggia,** teleromanzo

22.30 **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato

MONTECARLO

Telegiornale: 13; 20; 22.55

7.30 **CBS Evening News**

15.30 **Ancora tu,** commedia

16 — **Amore sotto i tetti,** film con William Holden, Jeanne Crain

18.10 **Il giudice,** telefilm

18.40 **Gabriela**

19.30 **Specchio della vita**

20.20 **Testo di gomma**

20.30 **Incubo infernale,** film con Trish Van Devere, Joseph Cotten

22.20 **Pianeta mare**

23.15 **Speciale europei di calcio**

CAPODISTRIA

Telegiornale 13.30; 18.50; 22

19 - **Sportime**

19.30 **Jute Box**

20 — **Donna Kopertina**

20.30 **Speciale europei di calcio**

22.10 **Sportime**

22.30 **Automobilismo - Formula Cart,** [illegible] Wisconsin **Miller High Life 2000**

23.30 **Ippica - Galoppo** Da Ascot (Inghilterra)

SVIZZERA

Telegiornale: [illegible]: 19,30; 22,30; 23.15

18.30 **Il giro [illegible] mondo con Willy Fog,** telefilm

19 — **Il quotidiano**

20 — **Falcon generale d'acciaio,** film di Franklin J. Schaffner con George C. Scott, Karl Malden

23.05 **Giovedì sport - Ciclismo: [illegible] della Svizzera** (sintesi della tappa Zofingen-Kandersteg)

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio 7, 8, 10, 12, 13, 15, 17, 19 [illegible] — [illegible] Ondaverde Programma 6 Uno Mattina; 9 Radio anch'io '88; 10,30 Scacchi e [illegible] 11 Spazio aperto; 11,10 Quel fantastico anno difficile; 11,30 Una vita da [illegible] 12,03 Via Asiago [illegible], 13,45 La diligenza. 14,03 Musica [illegible] e oggi 16,03 Megabit; 16 Il Pagnocca 17,03 Radiouno jazz 88: [illegible] Spazio [illegible] I programmi dell'accesso, 18,30 [illegible] che passione!, 18,15 Ascolta, [illegible] la sera. [illegible] Audiobox: [illegible] «Megabit» e «Habitat» rispondono, 20,20 Mi racconti una fiaba?, 20,30 Radiouno senza Giovedì jazz Rassegnone. 16-24.

[illegible] Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30 — Ore 8 i gatti con Stefano Coen; 7,15 Parole di vita. 7,55 Europeo di calcio [illegible] Dse Un poeta, un attore; 9,10 Radio[illegible] presenta; 9,05 Vita dei Melograni; 9,10 Taglio di Terza; 9,32 Il diavolo a quattro; 10,30 Radiodue 3131, 12,10 Programmi regionali, 12,45 Perché non parli?, 15 Via di Vittorio Alfieri scritta da esso; 15,30 Gr2 Economia, 15,45 Il pomeriggio; 18,32 Il fascino discreto della melodia; 18,50 Dse Radiocampus; 20,10 Fermi accesi; 21 Radiouno sera jazz; 21,30 3131 note. Ristorazione 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45, 7,20, 9,45, 11,45, 13,45, 14,45 [illegible], 20,45, 23,53 — [illegible] Preludio, 7 Preludio; 7,30 [illegible] pagina. 8,30 [illegible] [illegible] mattino (I parte), 10 Robinson Crusoe; 10,30 Concerto [illegible] (II parte); 12 Antonio Vivaldi [illegible]; 12,30 Pomeriggio musicale. 14 Pomeriggio musicale (II parte); 15 Pomeriggio musicale (III parte), 15,45 [illegible]o, 17 Il mondiale lombardo; 17,30 Terza pagina, 19,15 Terza pagina (II parte), 19,45 Musicasera, 21 Festival di Berlino 1987 22,10 Il mago; 22,25 Carl Maria von Weber, 23,50 I classici del moderno; 23,20 Il jazz, 23,59 Notturno italiano, Rassegnerie 24-6

I giovani azzurri piacciono per la sfrontatezza con cui affrontano ogni gara

L'Italia dà i brividi all'Europa

«Questo è il nostro modo per prepararci ai Mondiali del '90» è la filosofia di Vicini - Domani contro la Danimarca la rincorsa alla semifinale

«E adesso prudenza»

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Terza tappa ■ giro di Germania per ■ azzurri ■ Vicini. Pareggio a Dusseldorf, vittoria (e che vittoria, per il ■ oltre ■ punteggio) a Francoforte, ■ a Colonia per affrontare la Danimarca, domani. ■ pericolo sta nel credere ■ che ■ qualificazione è scontata. Una ipotesi: la vittoria della Spagna ■ Germania e ■ sconfitta degli azzurri, ci porterebbero al conteggio delle reti ■ i tedeschi, per ■ in ■ vantaggio di un gol, e ■ gli stessi spagnoli. A ■ rità di differenza reti va avanti chi ha segnato più gol, e non stiamo ■ in proposito. «■ prima cosa da fare — insiste Vicini — è non ■ impossibili le due ■ ■ Danimarca può mandare in ■ chi è stato fuori ritmo, gente ■ tanta voglia di dimostrare qualcosa. I danesi saranno stanchi, ma non morti».

La prudenza è giusta quanto gli elogi ■ meritati ■ base della condotta ■ ■ ■ nostri, prima delle qualità tecniche evidenti, ci sono il coraggio (che è capacità ■ lottare) e la spavalderia (la spinta per prendere iniziative che sembrano avventure). ■ Vicini piace ripe- ■ che è lo spirito della Under. Non è ■ ■ so. Questa nazionale non è nata ■ 1° agosto '86 quando Cerrato gli- ■ consegnò, ma era ■ fatta prima.

Vicini ora dice, tra l'altro: «*Il cambio Mancini-Altobelli non ha significati tecnici nascosti. Mancini aveva dato molto e preso ■ colpo ■ gamba. Altobelli che ■ può dare ■ tenuto ■ giovani ha molta agilità e potenza da darci ■ quel momento qualche ■ in più. I cambi non sono solo scappatoie in caso d'infortuni. Adesso è tutto ■■■ prima. Mancini titolare e Altobelli ■■■ rincalzo ■ luna. I patti sono stati fatti ■■■ prima di questa trasferta*». Tutto chiaro, pulito, semplice. ■ ■■■. Quella azzurra non sembra una favola, per questo può continuare. h. p.

Rivera: «Invidio la loro gioia, io non l'ho mai provata»

■■■ NOSTRO ■■■

COLONIA — Da Francoforte a Colonia ■■■ bandiere tricolori. Appese alle insegne ■■■ tanti ristoranti italiani o dai balconi delle ■■■ di chi lavora qui, partito da Lecce o da Treviso. Sbucano dai finestrini delle ■■■. Certo, vincere conta. ■■■ questa squadra giovane ha qualcosa di più: piace per come gioca. Regala allegria, ■■■ visione gollardica dello sport, il piacere dell'avventura. Oggi Riva ci ■ ■■■ gile azzurre ne ha sostenute tante (l'epica sfida in Messico contro la Germania ebbe ■■■ qualcosa ■ ■■■■ e in■■■■■ per coraggio e fantasia) ■■■■■ alla serata di Francoforte: «*Era lì impietrito, a guardare. Vederli attaccare in quel modo, ■■■ quella sfrontatezza ■ limiti dell'incoscienza, mi ■■■ i brividi. Invidio a questi ragazzi la gioia di giocare, io ■■■ ■■■ provata. Vedere Baresi andare avanti per difendere l'1-0 mi ha emozionato. E' un calcio che ti prende alla gola*».

Sergio Brighenti, la «spalla» di Vicini ammette: «*Sono scivolato più dalla panchina quando sullo 0-0 Mancini ha deviato di testa addosso ■ Zubizarreta quella palla da gol. ■ arrivato sbilanciato, ma ■■■ colpendo di testa anch'io. Ho fatto il movi- ■■■■ e mi ■■■ trovato per terra*». Brighenti, emiliano, è una delle anime allegre della brigata. Ha avuto battute per tutti nella notte ■ Francoforte, all'Hotel Plaza. ■■■■■ azzurra. Una ■■■ a Donadoni per ■■■ sfida a bocce, un rimprovero a Mancini. Ore di feste, da viaggio di fine liceo. Tutti a cena al primo piano. Matarrese buon preside a fare i complimenti a ■■■ e dire: «*Ricordatevi che le promozioni vanno ■■■■■ già domani*». Vicini professore severissimo, contento ■■■ la buona pagella complessiva della classe. Ancelotti, il più anziano ■■■ non ripetente) in un angolo del bar con la moglie, ■■■ coppia da Peynet. Tacconi al ■■■ del barman, Zenga ■■■ porta a ricevere gli abbracci dei tifosi tenuti fuori ■ poliziotti garbati. «*Germania-Italia gol*», va bene così.

Gli azzurri sono rimasti a tavola fino a mezzanotte poi libera uscita (nell'hotel) per una birra, il ■■■■■, o una coca cola. Tanta chi aveva voglia di dormire, fra emozione e tensione ■■■ smaltire ■ parole, con ■■■ e risate. «*Quando sono salito in ■■■ mera ho letto sino alle 3*» ha detto Baresi. Ieri mattina al- ■ 11 ancora una puntata ■ campo d'allenamento di Francoforte prima del viag- ■■■ per Colonia.

«*Adesso basta, pensiamo alla Danimarca*». La battuta ■ Vicini era condivisa dal gruppo. ■■■ vincere è bello, sprecare ■■■■■ colpa grave. Il ct commenta: «*La simpatia che ci circonda è uno stimolo, ringrazio gli italiani del Waldstadion per il loro aiuto*». Sulla squadra dice: «*Attese, ■■■■■ e fatiche tutto serve a far maturare questi ragazzi per i Mondiali '90. Se intanto raccolgono qualcosa, meglio ancora*». E' una eccezione alle sue abitudini qualche parola ■■■ singoli: «*Maldini, che risposta su Michel! Tatticamente bravo e ■ progresso alla distanza. ■■■Il stupendo non solo nel gol, che spesso non è cosa da giovani ma frutto di sacrificio ed esperienza. Ragionare come fa lui nel calciare dopo tanto dispendio di energie è segno di eccellenza. Ancelotti mi sorprende, mi aspettavo da lui un apporto soprattutto tattico ■ dimostra invece un'aggressività eccezionale. Sento giudizi diversi su Giannini, su 50 palloni toccati ■■ ha sbagliato uno solo in due partite. Bergomi ■ Ferri a turno su Bosquero ■ Butragueño? E' ■ nostro gioco. Li voglio feroci nelle marcature e pronti a ripartire. Questo il calcio, parlare di sono ■ altro non mi interessa*».

I giornalisti spagnoli parlano di una ■■■ squadra sottotono. Vicini ribatte pacato: «*I vostri giocatori hanno trovato ragazzi più freschi di loro*». Più forti non lo dice, ■■■ è ■■■ stile. Riva ha ancora il gol negli occhi. Vialli ha segnato da quella che era la sua zona. Sorride: «*Sì, conosco bene quell'angolo del campo. Da quella posizione l'unico tiro vincente è il diagonale. ■■■ è anche il più difficile. Gianluca è stato bravissimo. Ma lasciatemi dire che Baresi è un fenomeno, che la squadra è splendida. Pensavo che ■ calcio ■■■ avesse dato tutto, ora sto provando emozioni nuove*».

■■■■ Perucca

■ Gruppo A

RISULTATI

Germania-Italia	1-1
Spagna-Danimarca	3-2
Germania-Danimarca	■■■
Italia-Spagna	1-0

Venerdì Germania-Spagna Italia-Danimarca

CLASSIFICA

Germania	2	2	1	1	0	3
Italia	2	2	1	1	0	2
Spagna	2	1	1	0	1	3
Danimarca	2	0	1	0	2	2

MARCATORI

1 gol: Birthne (Ger), Klinsmann (Ger), Thon (Ger), Mancini (It), Vialli (It), Michel (Sp), Gordillo (Sp), Butragueño (Sp), Laudrup (Dan), Povlsen (Dan).

■ Italia-Spagna alla tivù in 18 milioni

Rilevazioni Auditel ■■■ Italia-Spagna: hanno seguito ■ partita al- ■ Rai 18 milioni ■■■■■, con una percentuale del ■■■ per ■■ degli spettatori televisivi ■ quell'ora e mezza. Cioè due italiani su tre. Per Italia-Germania i telespettatori erano stati 16.077.000, con una percentuale (share) del 66,71. A Germania-Danimarca hanno invece assistito 4.583.000 persone.

Francoforte. Gianluca Vialli lascia lo studio dopo aver segnato il gol della vittoria (Tel. Ap)

Maldini: «Non sono un eroe perché Michel stava male»

Il rossonero sostiene: «Sono un ■■■ ammiratore, gli è mancata la squadra»

DAL NOSTRO ■■■

COLONIA — Come ci si sente nei panni dell'eroe? Paolo Maldini non fa ■■■ «*Non sono un eroe*», ribatte. Rifiuta ■■■ etichette solo perché ha disputato ■■■ bella ■■■ annullando lo spauracchio Michel, ■■■ stretto parlino a fare il terzino su di lui.

«*Sono ■■■ ammiratore ■ Michel: non ■■■ in perfette condizioni e sul suo rendimento deve aver pesato il giorno in meno di riposo rispetto a noi. Inoltre non è stato aiutato dalla squadra*», dice ■■■■■ confermando di essere ■■■ giovanotto equilibrato, con la testa sul collo, degno erede ■ Cabrini di cui spera ■ seguire l'esempio ■■■■ fuori ■■■ campo. Papà Cesare l'ha educato e vivere da professionista. «*E' stato consigliere e confessore, sul piano tecnico è intervenuto solo quando ■■■ chiamato nella Under 21*», puntualizza Paolo che venera ■ genitore: «*Per somigliargli dovrei essere perfetto*».

E' il più giovane ■■■ torneo (domani sera stringerà la mano al veterano Morten Olsen che potrebbe ■■■■ suo padre), ma invita se stesso ed i compagni a non lasciarsi prendere la mano dall'euforia: «*E' giusto gioire, ma ■■■ ■■■■ delle cicale che cantano di continuo e ■ non raccogliere niente. Siamo anche abbastanza esperti anche se non al livello dell'Italia '82 che, però, era nata forte finalmente di questa. Con la Spagna abbiamo giocato ■ modo moderno, facendo ■■■ pressing totale*».

Nega che la Nazionale s'ispiri al Milan, anche se lui, Ancelotti, Baresi e Donadoni ■■■■ stati tra i migliori nelle prime due partite. «*Due formule diverse e tutti gli ■■■■ vanno elogiati*», spiega. Pronostica la Germania Ovest semifinalista e ■ augura di evitare l'Olanda di Gullit, Rijkaard e Van Basten: «*Gli olandesi sono i più aggueriti. Vanno evitati anche se non avrei condizionamenti ■ affrontare Gullit. Quello, i falli, manco ■ sente. Preferirei una delle due squadre britanniche perché hanno poca fantasia e difesa deboli*».

Intanto pensa ■■■ Danimarca: «*Sarebbe sciocco considerare facile il terzo impegno. Mi preoccupa il probabile duello con Laudrup, un vero asso che ha tutto, tecnica, dribbling e velocità. Ma siamo tra le squadre migliori e, ■ tutto andrà bene, la finale non ce la toglie nessuno e, magari, ■■■■ il titolo. Mi sembra ■ sognare, sono superstizioso, ma la vita, pur ■■■■ bella, ■■ affrontata rischiando*».

h. b.

■ Mancini pensa già alla semifinale

COLONIA — La Danimarca, referendum del giorno 1, può rappresentare ■■■ ostacolo insidioso ■■■ gli azzurri ad un passo dalle semifinali? «*E' la delusione del torneo, mi è parsa invecchiata fisicamente, ma ha elementi ricchi d'orgoglio, come Elkjaer e Laudrup, che ci tengono a far bella figura con l'Italia*», risponde Perri

Mancini, nonostante una leggera distorsione alla caviglia sinistra che non dovrebbe impedirgli di giocare ■■■■■ è più spavaldo: «*Con ■ Danimarca segniamo noi o che Vialli. La Spagna farà soffrire la Germania Ovest. Tifo per le furie rosse e vorrei incontrare l'Urss in semifinale*».

Altobelli, dopo il ■■■ nuto con i tedeschi, ne ha disputati altri venti- due con gli spagnoli. «*Di questo passo giocherò tutta ■ finale*», scherza. Spillo Dice ■■■ la ricetta giusta della squadra per fare strada è saper ridere sino al momento degli inni nazionali: «*Poi tutti dimostrano grande serietà professionale. Sarei un bugiardo se dicessi che ■■■ piace ■ panchina. L'accetto comunque volentieri, ■■■ tanto ■ ■■■ dare ancora un buon aiuto*».

Vialli, una notte in bianco dopo il gol

«Prima sfortunato, poi maldestro, il terzo tentativo è stato quello giusto», racconta il sampdoriano - Un solo neo: nella confusione del dopo partita, al ritorno ■ albergo, non è riuscito ■ vedere i genitori

DAL NOSTRO INVIATO

COLONIA — Un caffè e una sigaretta come premio per il gol che ha proiettato l'Italia nell'orbita europea e poi il sonno ristoratore che l'ha ghermito ■■■ le tre del mattino. Così Gianluca Vialli, finalmente rilassato, ha vissuto il «dopo Spagna». Prima era stressato, ieri aveva già recuperato l'enorme dispendio di energie psicofisiche anche se sul volto scavato ■■■■ le tracce della fatica ■■■ anche ■■■ più deluso per ■■■ aver potuto incontrare i genitori e un fratello, a causa della confusione che c'era dentro e fuori l'albergo Plaza a Francoforte, e dividere con loro la gioia del trionfo.

«*Sentivo tantissima la responsabilità: non riuscivo a dormire, il cuore batteva troppo forte per la paura di deludere e il gol, decisivo ed importante, mi ha tolto questo peso, mi ha sbloccato*», confessa Vialli. Ha tenuto di ■■■ ■■■■■. Se non ■■■■ se segnato, probabilmente sarebbe ■■■ ■■■■■. Il gol alla Gigi Riva, che l'ex «Rombo ■ tuono» ha definito il tiro più difficile, l'ha salvato ed ora tutti lo esaltano e la stampa tedesca lo paragona a Gerd Mueller, il re dei bomber.

«*Sono molto diverso da Mueller, rapinatore d'area. Non cerco di giustificare la mia presenza con il gol — si ribella Vialli —. Bisogna però cercarlo. Ci avrei provato due volte, ero stato sfortunato nella prima e maldestro nella seconda, e quando ormai mancava un quarto d'ora alla fine, dopo che l'arbitro aveva sorvolato su un fallo su miei danni di Victor in area, fatti che difficilmente ■ vengono puniti, pensavo: ■■■ ■■■■■ ■■■■■ ■■

UEFA 88

Gullit rifinisce, Van Basten segna tre volte, l'Olanda torna grande e bella

Il Milan silura l'Inghilterra

Sullo 0-0 due pali dei britannici, definitivamente fuori gioco dopo il risultato tra Eire ■ Urss - Momentaneo pareggio di Robson

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Van Basten. Van Basten. Van Basten: quale migliore resurrezione di questa poteva esserci per un cannoniere che due settimane fa veniva criticato ■ ■■■ rinnegato proprio dal ■■■ tecnico? L'Olanda ■ scritto una pagina importante ■ questi Europei ha conquistato la vittoria che vale forse la qualificazione ma ■ firma in calce e soltanto dell'attaccante del Milan, grande protagonista assolutamente ■ migliore. In questi momenti ■ gloria ■■ye avere cancellato ■ calvario dei sei mesi di ■■■■■ dai campi ■ cui ricordo era già stato attenuato dalla conquista dello scudetto: con le cavigliе ■■■■■ a ■■■■■. forse con un miracoloso «ritocco». Van Basten ha confermato in 45' tutte le sue qualità che sono fatte di tempismo ■ senso della posizione e soprattutto di senso del gol

■ inevitabile parlare ■ Van Basten nel giorno in cui l'Olanda ha ritrovato anche il pareggio fra Eire e ■■■■ condannato l'Inghilterra alla sua seconda sconfitta e l'ha eliminata dall'Europeo. Il centravanti sembrava destinato alla panchina, nelle amichevoli aveva deluso: Michels gli preferiva Bosman o addirittura Vanenberg. Van Basten gli ha risposto con ■ suo argomento migliore: il gol, anzi coll'una raffica di gol esaltando le prodezze di Platini all'ultimo europeo.

L'Inghilterra, bisogna dirlo subito, non è stata fortunata. Ha colpito due pali sullo 0 a 0 con Lineker e Hoddle, poi battuta dalla rete casuale di Van Basten ■ con un tiro di Rijkaard su Lineker all'inizio dell'azione ha saputo reagire e pareggiare. Per una ventina di minuti Robson e compagni hanno preso in pugno la partita, dando l'impressione di poterla vincere visto che l'Olanda stentava a ■■■■■. sembrava timorosa, non era la squadra spigliata, aggressiva vista e ammirata nel primo tempo con ■■■.

Gli inglesi non hanno demeritato ma di certo ■■■■■ il lavoro di Hoddle e Robson, sempre eccellente Lineker ■ all'altro estremo di Van Basten, bastano contro un'Olanda così ■■■■■ pacciata. Fino ad allora Gullit ■ ■ era ■■■■■ all'ordinaria amministrazione, le solite volate con ■■■■ appoggi nella fase conclusiva. Rijkaard e Koeman ■■■■■ all'erta in difesa soprattutto il primo delegato al controllo di Lineker. Erwin Koeman sembrava più concreto di ■■■■■ ■■■ agendo in ■■■ ■■■ diversa e si spiega perché la Juventus ha deciso ■ rinunciare ■ capitano del P■■■. Meglio puntare su Detari.

Capello che ha visto la partita a poca ■■■■■ da noi, diceva in proposito: «Koeman ■ un Benelli con qualcosa di più sul piano tecnico, anche lui però ■■ in porta ■■■■ nel campionato olandese qui non vola e due al massimo». In effetti ha calciato soltanto una punizione, per il resto ha dovuta fare buona guardia ■■■ vanti a Van Breukelen assieme al gladiatore Rijkaard, un gigante ■ tutti i sensi.

Il palo di Lineker all'8' aveva indotto l'Olanda a ■■■■■ stare abbastanza accorta; al 32' una ■■■ ■ Koeman ■■ punizione ■■ 25 metri aveva costretto Shilton ad una ■■■■ rata in due tempi poi al ■■■ ■■■■ il palo-bis degli inglesi con Hoddle su punizione. Sembrava l'inizio della ■■■■ dell'Olanda ■■■ 5' dopo Van Basten andava in gol: ■■■ stava l'azione fallosamente R■■■■■ a spese ■ Lineker, allungo verso Gullit che dalla ■■■■■■■ metteva in ■■■ e Van Basten anticipava Wright battendo ■■■■■.

Il pareggio di Robson al 54' dopo uno scambio sul limite dell'area con Lineker e travolgente finale davanti a ■■ Breukelen. Nel momento di pressione dell'Inghilterra, ecco saltare fuori l'Olanda, ■■■ Van Basten. Succedeva al 72' quando il Marco rossonero (in sospetto fuorigioco) si vedeva recapitare ■■■ la seconda volta un pallone ■■ Gullit e per ■ seconda volta ■■■■■ il portiere Shilton. All'inizio della partita ■■■■ ■■ aveva consegnato un ■■■■ di fiori per ricordare la sua ■■■ partita in Nazionale poi gli «oranje» non l'hanno risparmiato, anzi l'h■■■ legnato ma è la legge del calcio.

Tre minuti dopo su corner, una ■■■■■■■ di testa di Wouters poi ancora ■ sinistro di Van Basten. Nell'arco di pochi minuti, un autentico uno-due micidiale, il ■■■■ colpo del kappao del pugile che ha deciso di mettere ■■■ al match. Una condanna totale per l'Inghilterra, forse ■ ■■■■■■ Inghilterra degli ultimi tempi con una coppia ■ difensori centrali semplicemente penosa ■■■ che se stavolta Wright è ap■■■■ migliorato rispetto alla prova ■■■■■ l'Eire.

Con ■■■■ ■■■■ ■ squadra ■■■ un calcio primitivo, neppure grintoso, per niente aggressivo, l'Inghilterra sembra avviata verso il tramonto: anche per lei è finito un ciclo che oltretutto ■■■ ■■■ neppure illuminato.

Giorgio Gandolfi

Inghilterra 1 • 3 ■■■■■■

Shilton	6	Van ■■■■■	6
Stevens	5,5	Tigana	6
Samson	5,5	Ayale	6
Stowe	6	Wouters	6,5
(69' Waddle)	6	R. Koeman	6,5
Wright	5,5	Rijkaard	7
Adams	5,5	Muhren	6,5
Robson	6,5	E. Koeman	6,5
Hoddle	6	Van Basten	8
Beardsley	5,5	Gullit	7
(73' Hateley)	sv	Vanenburg	6
Barnes	5,5	(81' Kieft)	s
Lineker	6,5		
All. Robson	6	All. Michels	6,5

Arbitro: Casarin 6,5
Reti: 45', 72', 75' Van Basten, 54' Robson
Spettatori: 65 mila

Il migliore

VAN BASTEN
tre gol, tre assist: meritati, parlano abbastanza per lui

Il peggiore

■■■■■
l'attacco inglese non è riuscito ad inventare una difesa accettabile

Duesseldorf. I poliziotti tedeschi al lavoro prima ■■■ partita, poi la ■■■ di Van Basten che ha aperto le marcature

Michels ammette «Ha sbagliato lui»

«Van Basten doveva giocare già con l'Urss»

■■■ NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Dopo la battaglia gli animi sono distesi. Nel bene e nel male è l■■■ anche se per l'Olanda il campionato continua e per gli inglesi si chiude qui.

«*E' difficile commentare due partite a distanza ■ due giorni tutte perdute per sfortuna*» dice Bobby ■■■■■ Hodle alla ■■■ teoria che gli inglesi non sono ■■■ battuti perché valgono meno. «*Non esiste, non ■ senso, uscire dall'europeo dopo aver giocato sempre bene* — dice ancora — *gli olandesi hanno giocato come sanno e come hanno voluto giocare ■' stata ■ più bella partita del torneo. Abbiamo preso gol stupidi. ■■■ secondo abbiamo chiesto il fuori gioco, ma poi a rivederlo in effetti non c'era. Sul finire loro hanno giocato meglio e poi chi arreca ■ Van Basten di oggi avrebbe vinto di sicuro*».

E lui, l'eroe della giornata? «*Comunque finiscano questi europei* — dice Van Basten — ■■■■ *stati una fantastica esperienza. E' ■■ grande finale di stagione dopo ■ disastro che l'ha preceduta. Per me dalla partita con il ■■■■ Madrid tutto ■ un happening meraviglioso*».

— Rinus Michels adesso non ■ pente di aver tenuto fuori Van Basten ■■■■■ la Russia?

L'arcigno tecnico replica in stretto olandese: «*Certo, forse ho sbagliato ma non si potrà mai dimostrare, questo è il calcio. D'altra canto non è poi così facile segnare tre gol a tutti. E poi abbiamo tanti giocatori per giocarsi l'impegno. Dobbiamo ancora conquistare la qualificazione nell'ultima partita e poi speriamo che l'ultima sia ■■■ ■■■ quella di Monaco*».

g. vig.

A Duesseldorf una lunga notte di battaglia

Gli «hooligans», organizzati quasi militarmente e seguendo piani prestabiliti, hanno attaccato negozi e ristoranti, messo a soqquadro la stazione e il centro - Le cifre: 134 arrestati, di cui 97 inglesi, 26 tedeschi, 11 olandesi più un centinaio di feriti fra i quali tre poliziotti

DAL NOSTRO INVIATO

DUESSELDORF — Probabilmente aveva ■■■■■ l'ex-portiere inglese Carlisle a promettere la fine del mondo ■■■ questo secondo turno ■■■ campionati. Martedì ■■■■ c'è stato il prologo e quello ■■■ potrà succedere dopo il match, quando questo giornale sarà ■■■ stampato, fa veramente paura. Il bilancio della notte passata è arido ■■■■ cifre, ma sufficientemente esplicativo: gli arr■■■■ sono 134, ■ cui 97 inglesi, 26 tedeschi, 11 olandesi; i feriti sono invece ■■■ ■■ di cui 26 ricoverati in ospedale e fra questi ci ■■■■ anche ■■■ poliziotti. La ricognizione dalla stazione alla ■■■■ vecchia lascia esterrefatti, da un lato per i danni già provocati, dall'altro per quello che ancora ci attende.

La «hauptbanhof», la stazione centrale, è presidiata da trecento poliziotti. Davanti hanno bivaccato per tutta la giornata ■■■ hooligans britannici, e tutta la zona ■ circondata ■■ una settantina ■ autonomezzi verdi e bianchi della polizia. Altri trecento fra furgoni cellulari, auto, mezzi dotati di idranti e piccole autoblindo ■■■■ concentrati nel parco ■ Fischerstrasse che confina ■■■ la città vecchia. ■ questa zona si ■■■■ ieri in■■■■ gli olandesi, molto più numerosi ma soltanto rumorosi, sicuramente meno determinati ■■ agire e privi comunque di ■■ piano per ■ guerriglia urbana come hanno dimostrato ■ avere gli inglesi. Per la notte si teme la battaglia campale proprio per le stradine piccole della Alt-stadt, dove gli inglesi erano in massa martedì sera e ■■■■ hanno causato i danni constatati ieri mattina. Lì ■ auto diventano solo un ingombro e l'unico deterrente è costituito dai robusti cani «rothweiler» tenuti ■ laccio lungo: poveri■■ bestie contro ■ quali i teppisti d'Inghilterra usano le pistole ad aria compressa.

La stazione, ieri ■ ■■■■ ■ assedio, è stata ■ primo epicentro di quella che al comando dell'emergenza hanno già battezzato la batt■■■■ ■ Duesseldorf. ■■ ■■■■ hanno attorno ■■■ otto un gruppo ■ cinquecento■■■■ scesi dal treno: ci ■■■■ stati i primi feriti, ■■■■■■ nelle tende preparate per tempo dalla Croce ■■■■■ secondo lo schema previsto per le calamità naturali. La polizia ■■■ meno pronta degli infermieri e non riusciva ad operare arresti. Gli inglesi si ritiravano, ma avevano bene ■ mente ■■■ altro obbiettivo, l'arrivo di uno dei treni ■■ Gelsenkirchen con i tifosi tedeschi reduci ■■■■ partita Germania-Danimarca. E scem■■■■ con tedeschi di estrema destra, che volevano dimostrare chi fossero i più forti, sono avvenuti qua e là.

Erano ■■■■ le venticinque quando due squadre di hooligans rientravano in stazione attraversando di corsa ■ grande tunnel, che da ■■■■■■ ai binari ed ospita contemporaneamente biglietterie e servizi, un'autentica ■■■■■ da comando ■■■ assalto ai tedeschi che scendevano dalle scale. La battaglia è risalita sulle banchine, poi è tornata nel sotterraneo dove erano ormai anche i poliziotti. Buona parte ■■■■ ■■■■■ una sessantina, è avvenuta in questa fase, ■■■■■■ con i ferimenti più gravi. Le conseguenze erano visibilissime ieri mattina: una scala mobile mezza divelta, almeno venti vetrine spaccate, quasi tutti i tavoli d'appoggio dello snack-bar divelti.

Nella città vecchia c'è stata calma fino a tarda sera. Racconta Pasquale Solpietro ■■■■, proprietario del ristorante l'Arlecchino: «*C'erano degli inglesi seduti da noi, nei tavoli all'esterno, altri ■■■ caffè vicini. A un certo punto si ■■■■ sentiti dei fischietti, poi come un comando lanciato con un megafono. Si sono alzati tutti ■ corsa e si sono riuniti nella Burgplatz. ■■■ gruppo è tornato ■■■■ ■ noi, i clienti sono scappati e ■■ ci siamo barricati dentro*». Tavoli e sedie sono volati per aria insieme alle fioriere. Un ■■■■■ ■ entrato alla «Tante Anne». Il più vecchio ristorante d'Europa come cita l'■■■■■■ con la data di nascita del locale: 1883. I delinquenti ■■■■ passati buttando i piatti in faccia ai clienti, picchiando tutti. Ieri la «Tante Anne» ■■■ chiusa e chiusa resterà fino a tutt'oggi ■■■■ molti altri ■■■■ e ■■■■■ che hanno avuto le vetrine spaccate. Questi, ed altri che le hanno salvate, hanno inchiodato ■■ legno portate ■■■■ polizia.

«*Noi non vogliamo chiudere* — dice ancora Solpietro —. *La polizia dice che ■■ ci può proteggere, l'assicurazione non paga i danni, ma io ho otto dipendenti e loro debbono lavorare come me. E poi non voglio che questi bastardi gonfino ancora di più i muscoli perché sono riusciti a intimidirci. Ieri i poliziotti sono arrivati in ritardo di mezz'ora e hanno avuto partita vinta solo quando sono arrivati i rinforzi con i cani*».

Ieri la polizia tedesca aveva mobilitato po■■■ meno di ■■■■■ ■■■■■ ma fino all'inizio della partita non è successo nulla. All'interno dello stadio, colorato al settanta per cento di arancione, c'era un settore a contenere gli inglesi, quieti e tranquilli. Mancavano però gli hooligans, rimasti a vagare per le strade, come lupi di città.

Giorgio Viglino

Anche se già eliminati, i danesi promettono una prova d'orgoglio

«Azzurri, non faremo i turisti»

Contro la nostra nazionale, domani a Colonia, non giocheranno Elkjaer e Berggreen Laudrup: «Abbiamo commesso un grosso errore, quello di non giocare all'italiana»

DAL NOSTRO INVIATO

WUPPERTAL — ■■■■■ italiani, delle cure contro di noi non faremo i turisti». Ancora domenica nel tiepido mattutino a Jerez ■ ■■■■■ cimento di natura la festa della stella con l'Italia ricetta di ritrovato alla grande. Non che non ■ accorta delle due sole prime del campionato. Mercoledì Laudrup guiderà la Danimarca di qua cuore di prova d'orgoglio quello che fare per l'infortunato Elkjaer (botta al terribile ■■■■■ della gamba destra) che ■ mortificato del suo posto. Gli succederà ■■■■■■ ■■■■■ Berggreen ritorna dietro le quinte alle ■■■ che il ■■■■■■ si è esaurito ■ il momento di Eriksen, battezzante che piace alla Fiorentina, uno che vanta un ruolino di ■■■■■ di ■ gol in 36 partite. Con lui entreranno in squadra il difensore Kristensen oppure il centrocampista Primdahl.

Piontek è categorico: «*Metteremo in campo la migliore formazione possibile, non è ancora tempo di esperimenti. Non vogliamo fare favoritismi. Ho visto in televisione il gol di Vialli molto bello. Su Vialli avrei scommesso tutto il possibile. L'Italia ■ squadra da finale ■■■ l'Olanda che è stata sfortunata. Laudrup ha un problemino ■■■ caviglia ma dovrebbe farcela*».

Piontek ■■ confidato ai giornalisti di avere ricevuto un'offerta di ■■■■ dall'Italia e dalla ■■■■■■■■. Con la nazionale guadagna pochissimo, 185 milioni ■■■■ che con le ■■■■ danesi diventano ■■■ una novantina. Dunque otto milioni ■ mese, lui vuole guadagnare di più. Ecco perché è pronto a lasciare non la Federazione (che in già ■■■■■ un'anticipo■■■■ con l'Italia il 25 febbraio oltre a quella del 14 settembre con l'Inghilterra a Wembley) vuole che riconosci il lavoro ■ straordinario■■■■■ non di ristrutturazione della squadra.

Distesi sull'erba a ritmo per il ginnastico Rasmussen impegnato a parare rigori Michaels Laudrup accetta di parlare della Nazionale e del ■■■ futuro. Per lui ■ ■■■■ di impostare non ■■■ due cicli mondiali. «*L'impegno c'è stato — risponde — ma abbiamo fatto un grosso errore. Prima giocavamo all'italiana e facevamo risultati. Lasciavamo l'iniziativa agli altri e ■■■ replicavamo. Stavolta siamo andati avanti noi e ■■ hanno battuto. Dopo cinque ■■■■■ bellissimi per me, c'è ■■■■ questa conclusione amara. Alcuni giocano come Morten Olsen e Busk ■ ritireranno, vedremo così valgono i giovani. Pensate avevamo la difesa più forte invece nelle ultime sei partite abbiamo preso 10 gol. Austria, Ungheria, Cecoslovacchia, Belgio ed ora Spagna e Germania ■ ■■■■■ troppi la difesa: ■■■■ ci sono stati problemi fisici però, ripeto, dovevamo giocare all'italiana, come abbiamo imparato a fare. E poi abbiamo perso in velocità ■■ molto incredibile. Gli arbitri? I tedeschi fanno bene ■ sfruttare il fattore campo però certi falli sono da ammonizione*».

■■■ apre il capitolo Juventus. ■ ■ incontrato con Zoff a Odense. hanno parlato ■■■ sue prospettive per una conferma in bianconero. Ai giornalisti danesi Laudrup ha confidato che ha chiesto garanzie, nel senso di avere al fianco due elementi ■ grado di concedergli libertà ■ manovra e che giocherà ancora un anno a Torino. «*Negli ultimi sei mesi* — ci ha precisato — *■ no scritte ■■■■ cose ■ ■■■ sta vicenda, prima devo parlare con la Juventus. La mia posizione in campo ■■■ ta relativamente, ■ sono tante ■■■ da chiarire*». In Italia, comunque, resta soltanto per la Juventus.

Berggreen parla dell'Olimp■■■ destinata ad essere pro■■■■ ■ prima squadra mentre Elkjaer non si arrende: «*La Nazionale avrà bisogno dell'esperienza del sottoscritto per ■ qualificazioni ai mondiali. In questo campionato abbiamo fatto cinque regali, cinque gol. E poi ■■■■■■ gli arbitri contro: al primo fallo sono stato ammonito. Brehme ■■■■ doveva essere ammonito tre volte. ■■■ todo ■ vacanza, cercherò ■ guarire. Auguri all'Italia che è giovane e ha voglia ■ vincere. Anzi spero che vinca ma ■■■ non possiamo farle favori*».

g. gand.

Tante lodi per Rolff

Germania più forte grazie al centrocampista

MONACO — Beckenbauer è soddisfatto ma non ■■■ tutto. La Germania che ha battuto la Danimarca assomiglia molto alla squadra che ■■ cercato di costruire, tranne dopo penso ma non è ancora la Germania che ha in mente. «Siamo progrediti — ha detto il ct — ma ■■■ al punto che mi attendevo. Dovremo migliorare ancora e potremo farlo».

La Germania ha lasciato ieri Duesseldorf per il ritiro di Rottach-Egern, presso Monaco. L'abbandono del centro tedesco federale di Kaiserau ha contribuito a rallegrare i giocatori: «*Non ce la facevamo più a rimanere lì* — ha detto Voeller — *un ambiente un po' malinconico. Qui staremo molto meglio*». L'umore del rema■■■■ è cambiato. La ■■■■■■ sembra dissolta: «*Sono andato molto meglio* — ha detto — *e ■■■ lo squadra. Però dovremo diffidare della Spagna*».

Il ■■■■■■ ha ■■■■ parole di apprezzamento per il libero Herget e per Rolff, il quale, assente contro l'Italia, ha contribuito ■ ■■■■■■ determinante a dare maggiore ordine e concretezza ■ centrocampo. Contro la Spagna Beckenbauer non potrà disporre ■ Buchwold. Infortunato. «*Spero ■ recuperarlo per ■ semifinale*», ha detto Beckenbauer. Al ■■■■ di Buchwald giocherà Borowka, e la scelta rappresenta anche la definitiva esclusione del veronese Berthold. (Ansa)

La Thatcher «processa» il ■■■■■■

LONDRA — Com■■■■ indignati a ■■■■■dra per ■ comportamento degli «hooligans», ■■ sottosegretario allo sport, Colin Moynihan, «pieno di vergogna» è andato a Duesseldorf per ■■■■ trollare di persona la portata degli incidenti dopo aver rinfacciato ■ suoi connazionali di es■■■■ «peggio delle bestie». Stamane Moynihan si ritirerà avrà un incontro ■■ primo ministro Margaret Thatcher e il ministro degli Interni Douglas Hurd. Il vertice dovrà prendere le contromisure dopo l'ennesima bravata dei tep■■■■ del calcio inglese.

Il sottosegretario britannico ha fatto capire che nell'aria ci sono provvedimenti radicali: «*La sensazione ■ che sia necessario ormai un'azione dura e determinata. Dobbiamo fare di più*». Moynihan ha tuttavia escluso che ■■ ritiro della ■■■■■■■■ in■■■■ ■■■ torneo potrebbe porre fine ai disordini: «*Anche se la nostra ■■■■■dra non ■■■■■■, i tifosi non tornerebbero a casa fino alla fine degli Europei*», ■■ aggiunto. ■ sottosegretario ha anche detto di aver espresso la sua solidarietà al giudice di Duesseldorf.

Il ritiro anticipato della squadra dalla Germania era stato chiesto da George Foulkes, del ■■■■ laborista. La Thatcher in attesa del «vertice» ha intanto avvertito ■■ fronte alla Camera ■■■ Comuni che, se le ■■■■ continueranno ■■ questo modo, ■ calcio in Inghilterra diverrà uno sport chiuso al pubblico.

TRAGHETTI CORSICA FERRIES

corsica ferries

SENZA PROBLEMI DI POSTO QUANDO E DA DOVE VOLETE.

BEN 8 ■■■■■■■■■■ DA ■■■■■ LA ■■■■■ - ■■■■■■ STEFANO ■■■ BASTIA - ■■■■■■ E CALVI

corsica ferries
VIVE L■ DIFFERENCE!

PER CHI RISIEDE NELL'ITALIA NORDOCCIDENTALE CONSIGLIAMO

SAVONA - AJACCIO
LUN. - GIOV. - SAB.
ORE 23

SAVONA - BASTIA
LUN. - GIOV. - SAB.
ORE 8.30
MAR. - VEN. - DOM.
ORE 23

SAVONA - CALVI
MAR. - VEN. - DOM.
ORE 8,30

PER MAGGIORI INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI IMMEDIATE RIVOLGETEVI AL VOSTRO AGENTE DI VIAGGIO ■ FIDUCIA.

"Si scrive 1, X, 2.
Si vince con
«10», «11», «12».
Tutta l'estate."

totip

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!

U.I.L.D.M.
Unione Italiana
Lotta
Distrofia
Muscolare

U.I.L.D.M. Via Gottardo Gaudia 70 - 10138 Torino - Tel. 447 64 64

Per le ricerche
di personale specializzato
rivolgersi agli sportelli del
■■■■■ LA STAMPA ■
■■■ ■■■■■ ■■ presso ■ sede
di via Marenco ■■ - Torino

PK
publikompass spa

UEFA 88

Gli irlandesi, a lungo in vantaggio, mancano il raddoppio e sono raggiunti

L'Urss rimedia il pari con l'Eire

Protassov (74') risponde al gol ■ Whelan (39') - Chanov sostituisce l'infortunato Dassaev, protagonista ■ alcuni interventi decisivi

DAL NOSTRO INVIATO

HANNOVER — Ieri sera ■■■■ davvero goduto una partita di calcio, senza affanni di ■■■e, patemi di attesa. Irlanda e Urss hanno pareggiato (1 a 1) per la gioia del gioco, e di chi lo ama. Abbi■■■ visto football, sprint, mezzofondo, salto in al■■■■■■tica. E lealtà. Abbiamo temuto per l'Irlanda piccola e povera. ■■■■ chiamando uomini sparpagliati a lavorare ■ tutto il mondo. Abbiamo ammirato l'Urss nella sua reazione mai convulsa, mai volgare, anche quando ■ avversari sembravano sublimi e gagliolfi insieme, per ■■■■ correvano, per dove a■■■■■ano quasi il campo fosse tutto loro.

Si è giocato da una parte (l'Irlanda) il football geometrico verticale, dall'altra il football geometrico orizz■■■■ tale. L'Irlanda ha messo il muscolo cardiaco al posto di altri muscoli. Dopo un'ora si meritava il 2 a 0, alla fine era seduta, sdraiata, ma ancora sussultava. Dovrebbero e■■■■ le due finaliste, se non altro per merito tutici. Mai vista così tanta corsa corsara come nell'Irlanda, così tanta corsa organizzata come nell'Urss. E raramente visti insieme ■■■■ giocatori egualmente grandi, ancorché diversissimi: Houghton, Aldridge, Whelan, Stapleton, Dassaev, Rata, Belanov.

Poca tattica, il pallone avanti a sfondare, oppure (l'Urss) di fianco ad aggirare. Mai un fallaccio. Colpi di testa tutti sopra le righe, da ■■elli stellari. ■■rtieri bravi e coraggiosi. Arbitro perfet■■, ■■■■■ ammonito ■■■ non ■■■ sua generosità o vilta. Tifosi irlandesi capaci alla fine di cantare quasi felici, tifosi ■■■■■ in mezzo a loro, con scambi di bandiere.

L'Irlanda ha avuto poca fortuna. Ma pare che sia già ■■■■ fortuna nascere irlandese. Viene in mente, dopo questo match, cosa deve, in Coppe ■■■■e, il calcio inglese agli irlandesi, anzi a questi irlandesi di Dublino. Senza ■■■ loro, il ■■■■ inglese chiamato Nazionale spartisce di questo Europeo: robe ■ ieri pomeriggio. Chi ■■■■ la giustizia e la bellezza dello sport deve volere queste due squadre in semifinale. E casomai l'■■■■■■ più dell'Urss. E ci spieghino i teorici dello sport di ■■■■ organizzato per produrre campioni il miracolo di quasi uomini verdi. E ora il racconto, la fiaba, la saga.

Primo stadio non pieno o almeno pienotto, fra quelli da noi visti in questo Europeo, ad Hannover ieri ■■■■ per Eire-Urss. Gli irlandesi hanno riempito i ports pove■■■■ri, di curva, scoperti, ■■■■■que il gran sole sino alle 20.30. In mezzo al loro tantis■■■■ verdebiancarancione ■ ■■■■ di bandiere sovietiche, poche ma ■■■■■ visibili. Più allegria che tifo, più vacanza che attesa: ■■■■ bello.

La diretta. Nell'Eire inutili i provini ■■■ McGrath ■■■■■ lo ■ ginocchio dagli inglesi: gioca Sheedy. Nell'Urss recuperato Belanov, fuori per motivi tattici Bessonov, ■■■ stituito ■ Sulakvelidze della Dinamo Thilisi, fuori per squalifica Litovchenko, sostituito da Aleinikov ■■■■ Dinamo Minsk. Siccome Dassaev e Kidiatullin sono dello Spartak Mosca, la Dinamo Kiev è ridotta a sette elementi.

■■■■■ incolinti i duri sui forti: Morris ■■ Protassov ■■■■ anche da McCarthy, Houghton ■■ Belanov, Ku■■■■■ su Aldridge, Michailichenko su Houghton, una «0» e tanta classe in più dei q■■■■■■■■■■■■ al 6' un campanile posi-rimpalli■ (all'origine un ■■■■ ■ Galvin) nell'area libera Houghton davanti a Dassaev, tiro scoordinato, goffo, palo, subito dopo fischio per mani ■■■■ ■■■■ Houghton: azio■■ confusissima, epilettica.

L'Eire impedisce all'Urss ■ pensare un'azione che ■ una. Tackle spaccapiedi, ritmo da scommessa, e al 19' Houghton ■■■■ la ■■■■ entra in area. ■■■■ Dassaev deve fare il numero per pa■■■■. Robustissimi tanti irlandesi, quasi gregoriani. Al 25' Rata di testa deviato, terr■■■■ angolo per l'Urss che ■ ri, scoperti, ■■■■■que il gran sole sino alle 20.30. In mezzo al loro tantis■■■■ verdebiancarancione ■ ■■■■ di bandiere sovietiche, poche ma ■■■■■ visibili. Più allegria che tifo, più vacanza che attesa: ■■■■ bello.

La diretta. Nell'Eire inutili i provini ■■■ McGrath ■■■■■ lo ■ ginocchio dagli inglesi: gioca Sheedy. Nell'Urss recuperato Belanov, fuori per motivi tattici Bessonov, ■■■ stituito ■ Sulakvelidze della Dinamo Thilisi, fuori per squalifica Litovchenko, sostituito da Aleinikov ■■■■ Dinamo Minsk. Siccome Dassaev e Kidiatullin sono dello Spartak Mosca, la Dinamo Kiev è ridotta a sette elementi.

■■■■■ incolinti i duri sui forti: Morris ■■ Protassov ■■■■ anche da McCarthy, Houghton ■■ Belanov, Ku■■■■■ su Aldridge, Michailichenko su Houghton, una «0» e tanta classe in più dei q■■■■■■■■■■■■ al 6' un campanile posi-rimpalli■ (all'origine un ■■■■ ■ Galvin) nell'area libera Houghton davanti a Dassaev, tiro scoordinato, goffo, palo, subito dopo fischio per mani ■■■■ ■■■■ Houghton: azio■■ confusissima, epilettica.

L'Eire impedisce all'Urss ■ pensare un'azione che ■ una. Tackle spaccapiedi, ritmo da scommessa, e al 19' Houghton ■■■■ la ■■■■ entra in area. ■■■■ Dassaev deve fare il numero per pa■■■■. Robustissimi tanti irlandesi, quasi gregoriani. Al 25' Rata di testa deviato, terr■■■■ angolo per l'Urss che ■ organizza un poco. E poi Kuznetsov spara fuori ■ niente. Ma dopo mezz'ora nel totale c'è ■■■■ più Irlan■■■ Houghton sfascia la difesa come nel rugby, a percussione.

Quasi ■ 39' il gol, voluttuosissimo e ■■■■■■ insieme. Rimessa laterale tipo ■■■■ ■ McCarthy, tanti saltano ■■■■■ ci arriva. ■■■■ rovesciata di ■■■■■. Il ■■■■ cioè l'uno (a zero). Stupendo, da imbalsamare.

Ripresa con ■■■■■■■■■■ per Sulakvelidze. Al 47' Whelan spara. Dassaev evita la seconda rete. Demianenko prende Aldridge. ■■■ suino fisso su Houghton, errore. Dassaev zoppo dopo ■■■■ ■■ ■■■■■■■■ C'è ru■■■■■ga■■■ aperta. L'Irlanda non si chiude: al 66' Stapleton-Aldridge-Galvin, una meraviglia, palla sparata ■■ Dassaev, e l' dopo Galvin-Aldridge ri-meraviglia, ■ ■■■ lo fuori. Esce Dassaev per Chanov. Stapleton, trent'anni, esplode di ultimi fior■■ Nel pieno del fuoco d'ir■■■■n, il pari dell'Urss, al 74': primo ■■■■■■■■ di azione a Belanov, senza assistia d'uomo addosso, ■■■■ lunga a Protassov, tunnel a ■■■■■■■■ Cascarino, nonno italiano, per Stapleton. La partita si corica sul pari che ■■■ ■■ male a nessuno.

Gian Paolo Ormezzano

Eire 1-1 Urss

Bonner	6,5	Dassaev	7
Morris	6,5	(Chanov dal 66')	sv
Houghton	6	Sulakvelidze	6,5
McCarty	6,5	(Golismanov 88')	s
Moran	6,5	Demianenko	6,5
Whelan	7	Kidiatullin	6
Sheedy	6	Kuznetsov	6
Houghton	7,5	Rata	7
Aldridge	7	Michailichenko	6,5
Stapleton	7	Aleinikov	6,5
(Cascarino 46')	sv	Zavarov	6
Galvin	6,5	Protasov	6,5
		Belanov	7
All. Charlton	7	All. Lobanovski	6

Arbitro: Soriano Aladren (Spagna) 7,5
Reti: Whelan al 39', Protasov al 74'

Il migliore
Houghton un tempo e mezzo di grande gioca ma basta così

Il peggiore
Aleinikov ma «ingranando» a distanza la squalificato Litovchenko

Igor Belanov, punta ■■■ Dinamo Kiev e dell'Unione Sovietica

■ **Gruppo B**

RISULTATI

Eire-Inghilterra	1-0
Unione Sov.-Olanda	1-0
Olanda-Inghilterra	1-1
Eire-Urss	1-1

sabato: Inghilterra-Urss
Eire-Olanda

CLASSIFICA

Eire	3	2	1	1	3	2
Unione Sov.	3	2	1	1	2	1
Olanda	3	1	1	1	1	3
Inghilterra	0	1	0	1	1	1

MARCATORI

3 gol: Van Basten (Ol), 1 gol: Houghton (Eire), Whelan (Eire), Rata (Urss), Protasov ■■■■, B. Robson (Ingh.).

Europiade di Gian Paolo Ormezzano

Italiani che bravi ma chi li compra?

COLONIA — *Dopo la vittoria ■■■■■, mentre telefonate in Italia ■ facevano sapere di ca■■■■li ■■■■ sei anni fa, ci ■■■■■ raffreddati, concentrati, ed abbiamo immaginato ■■ afflusso, presso un nostro mercato ■ ■■■■ di giocatore, di emissari di club stranieri. Per comperare i migliori italiani, secondo il nostro metro, i nostri parametri.*

Naturalmente ci bastano ■■■ match vinto dagli azzurri. Ma anche su quello pareggiato con i tedeschi. E sulle altre partite ■■■ torneo europeo. Insomm■■■, ■ ■■■■ finalmente si vede, dopo tanto parlare sulla carta di Peso stellare. Caso nazionale. Sempronio galattico.

■■ domanda si quanto costerebbero i calciatori azzurri ■■ ci fossero all'estero dei pazzi, pazzi come i pazzi italiani, che volessero comprarli? Se Matthaeus è costato sei miliardi, cosa vale Maldini che gioca meglio di lui ed ■■ sette anni ■ meno? E se Michel vale dodici miliardi, quanti ne vale Ancelotti? E ■■ Butragueño vale quindici miliardi, quanti ne vale Vialli?

E' fuori di dubbio che se Butragueño fosse in vendita, un club italiano capace di sborsare quindici miliardi salterebbe fuori. Idem per Koeman, passando all'altro pirone. Dopo ci ■■■■ Protasov, Belanov, Zavarov, tutti da dieci miliardi in su. ■■■ allora, come reale Donadoni? E Baresi? E Mancini? E Bergomi? E De Napoli?

Siamo noi l'Olanda del torneo, come spume e simi■■■■, ma contrariamente all'Olanda ■■■ siamo, giocatore per giocatore, venduti o in vendita. O meglio, ■■■■■ ci vuol comprare. Tutti stranieri all'estero? Tutti cretini?

Possibile che ■■■ nasca, sui mercati, ■■ made in Italy anche ■■ calciatori? Già c'è degli indumenti, degli attrezzi, dell'organizzazione societaria, dell'assistenza medica, delle idee organizzative. Tutto vendiamo, fuorché calciatori a parte qualche residuato di guerra, ceduto alla Svizzera.

E' pazzesco che mentre la nostra Nazionale fa divertire tutta Europa e mezzo mondo, ci siano in Germania mediatori, ag■■■■ sul nostro mercato, che scendono ■■ alberghi da mezzo milione al ■■■■, parti aperti, per ■■■■■■■ nostri dirigenti che è bene acquistare ■■■ ■■■■ mentre di riserva di ■■■ Nazionale ■■■■■■■■ che ■■■ ■■ andando troppo bene. E che siano ascoltati, e che persino concludano qualche affare. Il ■■■■■ movimento di mercato dovrebbe essere verso di ■■: il calcio tedesco, quello spagnolo, ormai anche quello francese hanno i soldi ■■■ pagarsi ■■■ Vialli. Semplicemente, non hanno tempo e modo ■ offrirceli. Il club che vorrebbe Vialli ■■■ riesce a farcelo sapere, è impegnatissimo a rifilarci un suo mediano di terza ■■■■■.

Così dopo Italia-Spagna: e adesso ferve, da noi, l'■■■ per Baresi, considerat■ ■ l'insostituibilità di Butragueño. Povera Italia, con ricca ■■■■.

sport flash

■ **Messina, campo squalificato (due turni)**

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato il campo del Messina per due turni. Sospeso per quattro turni il messinese Lerda. ■■■ altri squalificati sono: per due turni Cantarutti (Atalanta) e Ruotolo (Arezzo); ■■■ uno Gobbo (Messina), Caramelli e Corino (Catanzaro), Rossi (Atalanta) e Pecci (Bologna). Multato di 30 milioni ■ Catanzaro.

■ **Serie B, Agnolin arbitro Modena-Genoa**

Ecco gli arbitri dell'ultima giornata di serie B. Arezzo-Brescia: Guidi; Atalanta-Messina: Sguizzato; Barletta-Bologna: Longhi; Lazio-Taranto: Pezzella; Lecce-Parma: Bruni; Modena-Genoa: Agnolin; Padova-Bari: Calabretta; Piacenza-Catanzaro: Lo Bello; ■■■■■■■■■■: Beschin; Triestina-Cremonese: Satariano.

■ **Accordo tra Rai e Lega per la Coppa**

MILANO — Accordo raggiunto tra la Lega e ■ Rai per la trasmissione delle partite di coppa della prossima stagione. Le quote, come previsto nei precedenti ■■■■ di, subiranno ■■ aumento del 4,8% secondo l'indice Istat. Al Milan per la coppa ■■ Campioni andranno 4 ■■■■■ e ■■ milioni, alla Samp per la ■■■■ ■■■■ Coppe 2.700 milioni, tre miliardi a Inter, Napoli, Juventus e Roma ■■■ la coppa Uefa. ■ tutte inoltre altri 325 milioni a partita.

■ **Oggi la Juve gioca a Venezia (ore ■■■**

TORINO — Oggi la Juventus chiude l'attività ■■■ l'ultima amichevole post-campionato. I resti bianconeri agli ■■■■■ ■ Romolo Bizzotto saranno di scena a Mestre per festeggiare il Venezia di Ferruccio Mazzola neopromosso in C1. Manchera Brio che stampe deve dare ■■ esami di maturità.

■ **Trotto, Guesterlady vince a ■■■■■**

VINOVO — Guesterlady si è facilmente imposta nel premio Oristano, prova di centro ieri sera a Vinovo, precedendo Giuseppiano, che ha come in testa e Groder. Tot. vincente 14, piazzati 15,18 per i piazzati. 28 accoppiata. Nelle altre corse vittorie ■ Irridea, Olibdorea, Cerro di Valle, Dedra ed Eden del Olgno.

■ **Hockey, al Novara 23° scudetto**

NOVARA — L'Hockey Novara Consorzio Gorgonzola ha vinto ■■■ sera il ■■ 23° scudetto, bissando il ■■■■■ ■■ dell'anno ■■■■ ed eguagliando così il record ■■■■ Tracer. Nella terza decisiva partita dei playoff (dopo che ■■■■■ ■■■■ le prime due) i novaresi hanno superato nuovamente il Roller Monza ■■■ 11-10.

BASKET Sulla strada verso Seul azzurri in cerca di un leader (e di affetto)

Meneghin: «Se all'Italia mancassi io?»

Il protagonista di quattro Olimpiadi non parteciperà alle qualificazioni: «Siamo più forti di Spagna ■ Grecia, ma ci vorrebbe un trascinatore: soltanto Magnifico può prendere il mio posto» - «Bisogna tornare a un solo straniero»

Le ■■■ mani, mani senza fine, hanno afferrato vent'anni di basket azzurro: quattro Olimpiadi, con l'argento di Mosca, due mondiali, otto Europei, 271 presenze. Alle ■■■ ■ Dino Meneghin ■ ■■■■■■ soltanto il quinto cerchio, Seul. L'invito della nazionale ■ partito in ritardo e forse ■■■ lo si rimpiange. Sulla strada della Corea ■ ■■■■■ ■■■■■ Meneghin ■■■■■ Ci vorrebbe «un» Meneghin che comandi in campo e fuori. Ma soprattutto manca Meneghin, senza articoli, da mettere in copertina, e sotto i riflettori ■■■ catturare l'interesse di ■■ pubblico distratto dalle voci ■ mercato, dal ■■■■■ delle voci, magari perché no, dalla banda Vialli. Nel basket la forbice tra campionat■ ■ nazionali si allarga. Così, dopo una stagione boom, gli azzurri si avvicinano alle qualificazioni olimpiche, in Olanda, ■ scrollandosi■■■ destinità, attraverso piccole vittorie in piccoli tornei, come quello di Bologna, dove hanno maramaldeggiato ■■■ Grecia senza Galis. O quello che inizia ■■■■ a Perugia, con Francia, Israele e ■■■■■■■■ ■ allora, come ritrovare sulla ■■■ ■ Seul il tifo perduto? Meneghin, al solito, non ha dubbi: «Vincendo. E' una ricetta semplice semplice. Il basket è una repubblica federale, rispetto al ■■■■ dove il nazionalismo si scatena in occasione ■ mondiali ed europei. Ma anche intorno agli azzurri di Vicini non c'era questo grande entusiasmo, finché non hanno cominciato a vin■■■■ E bene. Anche la nazionale di basket è fatta di giovani di talento, che hanno bisogno soltanto ■ giocare assieme».

Mosca '80: l'Italia è seconda, il capitano Meneghin sul podio

— Che possibilità abbiamo ■ andare a Seul?

«Ottime. Escludendo Urss e Jugoslavia, superiori, ■ giochiamo il posto contro una Spagna in edizione minore. ■■■■ Grecia ■■■ credo; non potrà ripetere i miracoli dell'Europeo».

— Eppure manca un leader, oltre che un regista.

«Il problema ■ l'infortunio ■ Brunamonti. Montecchi, Gentile e Della Valle sono buoni playmaker, ma sul piano della grinta Bruno è un'altra ■■■■. Certo, manca un trascinatore. ■■■ Meneghin, se volete».

«Il più adatto a raccogliere l'eredità, come dite voi, è Magnifico. E' molto migliorato, è stato grandissimo per tutta la stagione, purtroppo decisiva nella finale scudetto. Direi anche Riva, che però è uno splendido solista più che ■■■ uomo-squadra».

— E le rivelazioni? Si parl■ molto di Boni...

«E' l'unica vera novità portata in azzurro dal campionato. Ma io mi aspetto un grande Binelli».

— Si torna sempre sugli stessi nomi. I giovani faticano ad emergere.

«E' il solito problema dei due americani. Secondo me si dovrebbe tornare a uno. E magari allargare le frontiere ai tecnici stranieri. Il peso specifico ■■■ giocatori stranieri ■ troppo elevato. E' come se nel calcio fossero cinque per squadra. Sono un esempio ai giovani. Ma nel mio caso lo ■■■ stati anche ■■■■■ come Bufalini, Flaborea, Vittori. Un pizzico di protezionismo ■■■ questo, il calcio insegna».

— Oltre a questo, c'è qualcosa ■■■ cambierebbe ■■ basket italiano?

«Gli arbitri, o almeno ■■■ buona parte. La categoria non è cresciuta al livello delle altre. Abbiamo un campionato ad alto livello professionistico ormai, dirisso da arbitri dilettanti e poco aggiornati. Non per colpa loro, ma di chi li lascia soli. E' importante cambiare strade se si vuol salvaguardare il futuro».

— E del ■■■ futuro, che dice? La vogliono a Torino

«Gran bella città, ma si tratta di un'ipotesi campata in aria. Voglio finire la carriera ■ Milano. E poi, a 38 anni, non ho ■■ senso di cominciare una nuova carriera, dopo Varese e Milano».

Meneghin ■■■ la spia. Ancora una volta è stato il Grande Difensore della nazionale. Da domani si torna a parlare ■ mercato. ■ Dallapiage a Verona. Premier chiamato da Petersen a Bologna, di Fresno arrivato verso Milano un ■■■■■ di Barcona e un miliardo e mezzo. Cifre verticalmente lievitate dove grande e ■ ■■■■■ da e poveri l'effetto Bird. Perché Riva non si schioda da Cantù e Morandotti non lo lasciano andar via. Il mercato azzurro si chiude lunedì probabilmente in silenzio.

Curzio Maltese

■ **Così verso ■■■**

■■■■ ■ quadro ■■■■ sport di squadre nelle qualificazioni alle olimpiadi di Seul.

BASKET UOMINI — Dal 26 giugno qualificazioni in ■■■■■ BASKET DONNE — Azzurre a ■■ punti dopo 3 ■■■■■■■, ultime ■■■ ■■■■ neo di Ipoli. Je■■ ■■■■ dea eliminate.

CALCIO ■ ■■■■■■■■■■ già qualificate. ■■ A■VOLO — Limiti ■■■■■■ reggio declavo contro ■■ Cina. Azzurre eliminate. PALLANUOTO ■■■■■■■■■■ Già qualificati.

La tiratura de «La Stampa» di mercoledì 15 giugno ■■■■ è stata ■ 596.428 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
■■■■■■■■■■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libe
GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libe
GRUPPO IMMOBILIARE 505 984 libe
IDEALCASE
IDEALCASE
IMMOBILIA
IMMOBILIA
IMMOBILIA
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE
LA LOGGIA
LARGO
LARGO
LARGO
LEINI
LIBERO
LIBERO
LIBERO

Il cinema all'aperto del Valentino sarebbe insicuro

Sindaco e assessore salvano Metropolis

Autorizzata in extremis l'inaugurazione dopo il no della Commissione

TORINO — Ha rischiato di saltare la serata d'inaugurazione dell'area cinematografica «*Metropolis*» realizzata al Parco del Valentino, in un'angolo tra i padiglioni di Torino Esposizioni. E se i cinefili, ieri sera, hanno potuto assistere alla proiezione della versione colorata e restituita di Giorgio Moroder di «*Metropolis*», il capolavoro di Fritz Lang, devono [illegible] e l'assessore alla Cultura.

E' accaduto che, ieri mattina, mentre ancora operai e tecnici lavoravano per completare l'originale sala cinematografica all'aperto, la Commissione provinciale di vigilanza, arrivata per certificare che tutte le misure di sicurezza fossero state rispettate, si rifiutava di concedere il *nulla osta*, documento necessario affinché la manifestazione, inserita nelle «*Sere* [illegible]» dell'assessorato alla Cultura, potesse partire.

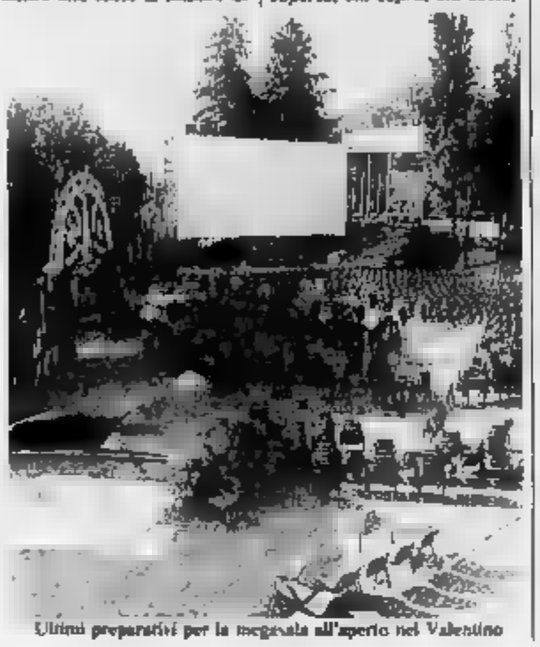
A preoccupare i tecnici della Commissione, infatti, erano i pannelli che costituivano la scenografia esterna e interna della particolare sala cinematografica e che raffigurano immagini di «*Blade runner*», «*King Kong*» e «*Metropolis*».

«*Sostengono che la [illegible] fotografico applicato sui pannelli brucia* — hanno spiegato gli organizzatori di *Metropoli* — *è vero, ma è ricoperto, sia sopra, sia sotto, da pellicole e materiali ignifughi. Noi lo riteniamo assolutamente sicuri e poi, non dimentichiamo che la sala è all'aperto*». Argomenti che non convincevano tutto la Commissione il quale decideva di rinviare la decisione a stamane, ma impedendo, di fatto, l'inaugurazione in programma ieri sera.

A togliere le [illegible] fuoco è stato il sindaco Magnani Noya e l'assessore Marzano che, ieri pomeriggio, consultati i legali il professor Pisa in testa, hanno scovato un escamotage per permettere ugualmente lo svolgimento della [illegible] del fatto che la manifestazione (che era tutta) non poteva [illegible] a una qualsiasi cerimonia del Comune. Il sindaco, alle 17, firmava [illegible] ne che permetteva lo svolgimento della serata d'inaugurazione. «*D'altra parte* — ha spiegato l'assessore Marzano — *la Commissione non si è ancora pronunciata e il suo parere è solo consultivo*». Così la spiegazioni non sono andate.

Il problema della sicurezza [illegible] locale si riproporrà, comunque, [illegible] al ritorno [illegible] anche perché l'autorizzazione del sindaco era valida solo per ieri sera. E' probabile che si arrivi a un compromesso: gli organizzatori faranno ignifugare i pannelli e, in attesa dei risultati, in cambio di una sorta di *nulla osta* provvisorio della Commissione, salvaguarderanno la sicurezza aumentando il numero degli [illegible] e istituendo una «*squadra antincendio*».

b. mio.

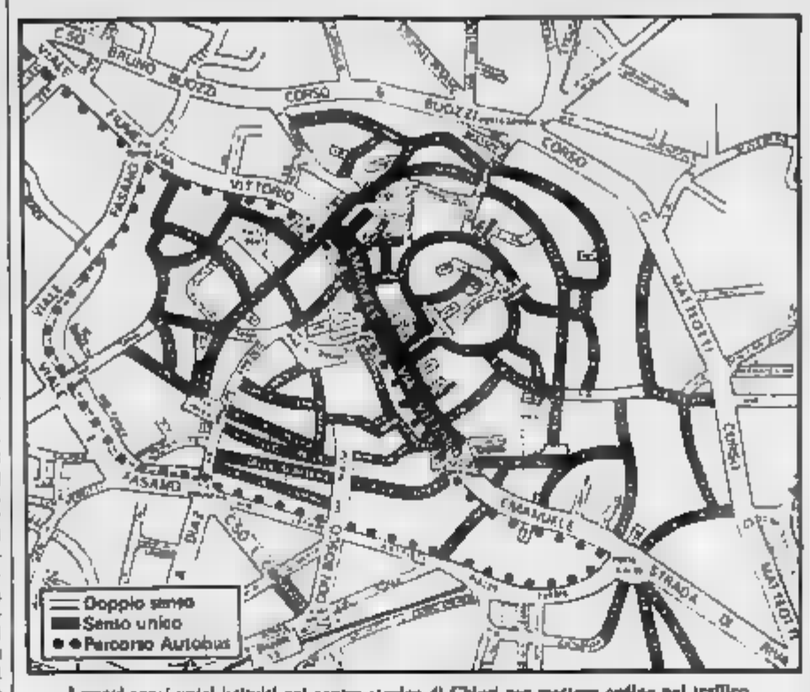


Ultimi preparativi per la rassegna all'aperto nel Valentino

Sono scattati i nuovi provvedimenti per la viabilità

Chieri, traffico in gabbia

Il senso [illegible] è diventato a rigore a quasi tutte le strade del centro - «Una decisione drastica — dice l'assessore — presa nell'interesse di tutti» - Privilegiato il movimento a entrata in città da [illegible] le direzioni e di uscita verso Torino per agevolare i pendolari



I nuovi sensi unici istituiti nel centro storico di Chieri per mettere ordine nel traffico

CHIERI — In questi giorni il traffico chierese è stato rivoluzionato. Molti sensi di marcia sono stati invertiti, strade a doppio [illegible] di circolazione sono diventate a senso unico, i pochi problemi [illegible] sono presentati sia ai residenti sia a chi raggiunge la città dal circondario. «*La* [illegible] è sempre [illegible] un [illegible] *problema per la nostra città* — [illegible] l'assessore Giuseppe Di Claudio — *occorreva prendere il coraggio a quattro mani e risolverlo. Questi primi giorni i cittadini possono avere qualche difficoltà, ma si renderanno ben presto conto che i cambiamenti erano necessari*».

L'ideatore di questo progetto che dovrebbe mettere finalmente ordine su tutto il traffico è un ingegnere triestino, Sergio Caracoglia. Nella sua relazione ha innanzitutto [illegible] i punti critici della città: porta Garibaldi, porta Chieria, via Vittorio Emanuele e il tratto della statale 10 compreso tra l'incrocio con strada Nuova e porta Torino. Le strade non sono omogenee, a tratti si allargano, a tratti si stringono in maniera tale da permettere il transito di una sola auto per volta. Il tratto di Strada statale che interessa Chieri rappresenta una sorta di tangenziale per la città, nello stesso tempo, da un punto di vista urbanistico, è una barriera per gli spostamenti.

Il nuovo piano della circolazione è caratterizzato [illegible] un massiccio ricorso ai sensi unici.

Vediamo in dettaglio le [illegible] Via Balbo e via Principe Amedeo [illegible] percorribili soltanto in direzione dell'Annunziata. In [illegible] ato piazza Trento, via delle Orfane e via Palazzo di Città che in questo [illegible] affluire il traffico in piazza, così come via Marconi. Piazza Trieste è [illegible] orientata verso via Principe Amedeo e [illegible] Cottolengo è contrario porta in via Palazzo di Città. In [illegible] Tana è stata invertito il senso unico, da viale Cesano a via Palazzo di Città, mentre via San Giorgio è diventata a senso unico per tutto il [illegible] micerchio che descrive intorno alla Rocca, da piazza Mazzini verso la chiesa. In modo da smaltire il traffico proveniente dall'incrocio di porta Garibaldi.

Sul versante Est della [illegible] di San Giorgio, via delle Rosine e via Avezzana sono a senso [illegible] continuo da via Vittorio Emanuele a via Garibaldi, mentre [illegible] Nostra Signora della Scala è a [illegible] unico in direzione [illegible].

Fin dalle prime prime [illegible] di attuazione del progetto si [illegible] levate proteste. I commercianti di via Marconi hanno raccolto 68 firme [illegible] chiedere il ripristino del vecchio senso di marcia. «*Con l'inversione del senso* — dice [illegible] titolare della cartoleria "Il pulcino" — *le nostre vendite sono calate in media del 30 per cento. Abbiamo perso la nostra più [illegible] fetta di clientela costituita [illegible] pendolari diretti a Torino e Moncalieri che rincasando transitavano nella nostra via e [illegible] per acquisti. Non vogliamo [illegible] fare la polemica [illegible] nessuno, chiediamo soltanto che qualcuno prenda in considerazione i problemi di questa [illegible] che in soli [illegible] mesi può contare la presenza di ben 84 esercizi commerciali*».

SCEGLI SABA ANCHE TU

con soli 70.000 all'mese*

SABA

In vendita presso:

BECCAFERRI Giuseppe
via Monastir 4 - TORINO
MONDIAL ELETTRODOMESTICI
largo Brescia [illegible] - TORINO
OCCHETTI Antonio
Via Pianezza 43 - TORINO
R.T.A. di CORBANESE A.
via Bossolasco [illegible] - TORINO
VASSIA TV HIFI
corso Cadore 21 - TORINO
FELTRIN Sergio snc
via G. D'Annunzio 27 - VENARIA
GROSSO Dino
piazza Cavour 2 - LA LOGGIA
VASCHETTI snc
corso Roma 57 - MONCALIERI

dalla provincia

Tutti con [illegible] dermatite

MONTANARO — Il 30 per cento della [illegible] da alcuni giorni è colpita [illegible] dermatite pruriginosa che si manifesta in modo particolare sulle parti del [illegible] più esposte. Altri [illegible] si sarebbero verificati anche a Foglizzo e a [illegible] Benigno. Questo [illegible] di allergia sembra da imputarsi a fattori atmosferici, però si è in attesa degli esami dei dermatologi che hanno visitato diverse persone colpite. «Nulla è grave — ha detto il dottor Antonio D'Ambrosio, medico di Montanaro — Casi di dermatosi pruriginose si verificano regolarmente [illegible] gli anni, attualmente si sta forse superando i limiti».

[illegible] Uil

CARMAGNOLA — Alla Uil è vicolo Cellini 5 è stato [illegible] un servizio per tutti i dipendenti del settore alimentare: la Uilsa-Uil, la cui segreteria è in funzione tutti i venerdì dalle 9 alle 12 (tel. 971.4765).

Premiato donatore

CHIVASSO — Giuseppe Magone, [illegible] anni, vicepresidente della sezione [illegible] comunale dal [illegible] è fondazione, è stato insignito dell'onorificenza «Re Redondengo» che consiste in [illegible] medaglia che viene assegnata a quei donatori che si sono prodigati [illegible] particolare impegno all'interno del proprio gruppo.

[illegible] campo golf

CASTAGNETO — Un campo da golf sorgerà sulla [illegible] in regione Cemenasco, per iniziativa della società «Karvil», che si occuperà del [illegible] cupero di 55 ettari di [illegible] ora in totale stato di degrado. Il campo da golf a 18 buche, per un totale di 72 colpi, è stato progettato dall'ex campione Nicklaus: l'investimento previsto è di sette [illegible] di lire, e comprenderà anche [illegible] villaggio con venti villette unifamiliari, piscina, tennis, clubhouse e altre strutture di supporto. L'iniziativa non potrà essere operativa prima di [illegible] paio d'anni.

Fondo [illegible] Carmagnola

CARMAGNOLA — Il Fio ha concesso al [illegible] di Carmagnola un fondo di 4 miliardi e [illegible] investimenti nel campo ecologico. L'amministrazione li utilizzerà per realizzare i due depuratori (uno in località [illegible] e in Borgo San Bernardo (il progetto andrà presto all'appalto).

Filarmonica centenaria

SALASSA — La «Società Filarmonica salassese» festeggia i 110 anni di fondazione con un nutrito programma di appuntamenti. Stasera, ore 21,15, concerto della fanfara della «Taurinense». Sabato sera, nella piazza della parrocchia, si esibirà il complesso [illegible] dal maestro Giorgio Cavaletto. Per domenica 25 giugno è previsto un «gran concerto» con la partecipazione di numerose [illegible] delle [illegible].

[illegible]

CUORGNE — La Società medica del [illegible] ha organizzato per sabato prossimo, alle 9,30 all'istituto «Morgando», [illegible] un «Invecchiamento cerebrale: aspetti fisiopatologici, clinici e terapeutici».

Negozianti [illegible] Mauro

SAN [illegible] — Il rinnovato direttivo dell'Associazione commercianti ha presentato il suo programma di lavoro: tra gli obiettivi l'istituzione di nuovi servizi a favore degli iscritti presso la [illegible] di piazza Vittorio Emanuele 9 e la valorizzazione del [illegible] commerciale locale. Il nuovo direttivo è guidato dal presidente Tommaso Richetti. Vicepresidente è Dario Buzzari, cassiere Romolo Tirelli e segretario Luigi Savio. Del direttivo fanno inoltre parte i consiglieri Umberto Andriano, Sergio Boffa, [illegible] Franco Colombino, Giulio Demarchi, Carlo Martinengo, Piero Pilone, Renato Tonon e Ugo Restelli.

Si rinnova canale Cavour

CHIVASSO — Un volto nuovo per il centenario viale lungo il canale Cavour. Sono in [illegible] trattative tra l'assessorato ai lavori pubblici, guidato da Ugo Brannetti, e la cooperativa [illegible] Cavour per il ripristino [illegible] attrezzature destinate a giochi [illegible] bambini, la sostituzione e la posa di nuove panchine nonché di 12 nuovi lampioni lungo il viale alberato, [illegible] delle più belle aree verdi della città meta di passeggiate [illegible] cittadini.

Prezi dai carabinieri

ALMESE — I carabinieri di Almese hanno arrestato Matteo Giuliano, 18 anni, Alpignano, via Miglierone, operaio, e Daniele Latterulo, [illegible] anni, anche lui di Alpignano, via Pianezza 60/A. Sono stati sorpresi mentre uscivano da una abitazione in borgata Malatrait di Almese. Oltre [illegible] refurtiva i carabinieri hanno trovato sull'auto dei due giovani sostanze stupefacenti.

Code dal notaio

CASTELLAMONTE — Giulia Ghiringhello, [illegible] anni, Torre Canavese, è ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Ivrea. Ieri mattina, mentre percorreva sul [illegible] «Cisa» via Ivrea, ha perso il controllo dell'auto finendo a terra e battendo violentemente la testa. Le sue condizioni sono gravi.

La data [illegible] udienza

CARMAGNOLA — Il presidente della Corte d'Appello, Luigi Conti, ha fissato il calendario delle [illegible] che si terranno tra il primo luglio e il 31 dicembre nell'aula di Palazzo Lomellini, sede distaccata [illegible] pretura di Moncalieri. Le udienze civili alle 9 del primo e [illegible] terzo mercoledì di ogni mese; le penali alle 9 [illegible] secondo e del quarto mercoledì di ogni [illegible] istruttorie, rogatorie e varie ogni giovedì alle 9.

Si è ucciso nel bosco

PELETTO — E' morto Francesco Merlo, [illegible] anni, il pensionato che venerdì scorso si era sparato un colpo di pistola alla tempia. Soccorso dalla moglie Nazarena Vezzetti era stato trasportato alle Molinette a Torino. A nulla [illegible] servite le cure prestate dai sanitari.

[illegible]

PELETTO — Prende il via [illegible] sera presso il [illegible] sportivo [illegible] nale il primo torneo di [illegible] femminile [illegible] Piero Ivo Vautero». L'appuntamento di carattere sportivo è inserito all'interno del 17° Festival dell'Unità organizzato dalla locale sezione del partito comunista.

[illegible] delle siringhe

CARMAGNOLA — Le siringhe abbandonate dai tossicodipendenti [illegible] territorio saranno raccolte da personale specializzato dotato di guanti, calzature, pinza e contenitore idonei: lo ha [illegible] il consiglio comunale, che ha deciso di indire un appalto-concorso mediante il quale affidare il servizio. Le siringhe saranno raccolte con frequenza tri-settimanale nelle zone «a rischio» e conferite all'Usl [illegible] che le smaltirà insieme ai rifiuti ospedalieri. E' prevista una [illegible] di circa [illegible] milioni da affrontare nell'anno in corso.

Carmagnola, per il lavoro

CARMAGNOLA — La sezione circoscrizionale per l'impiego, un organismo che secondo recenti disposizioni ha sostituito gli uffici di collocamento, è entrato in funzione anche a Carmagnola. La chiamata pubblica per la distribuzione dei posti di lavoro disponibili si svolge ogni venerdì alle 9,30, al cinema Elios di piazza Verdi. Vi possono fare [illegible] i disoccupati residenti nel [illegible] di Carmagnola, Carignano, Villastellone, Piobesi, Castagnole, Lombriasco, Osasio e Pancalieri.

Centro per disoccupati

CHIVASSO — Una sede del Cid (Centro Informazione disoccupati) anche per i chivassesi: è in via Piatti 9, aperto il lunedì ed il venerdì dalle 9 alle [illegible].

[illegible] per furto

AVIGLIANA — Il pretore, dottor Fulano, ha condannato a 8 mesi di reclusione e 200 mila lire di multa per furto più 3 mesi di arresto per detenzione di [illegible] da [illegible] e rinviato gli atti [illegible] procura [illegible] resistenza a pubblico [illegible] l'operaio Moreno Zemignani, 27 [illegible], abitante in piazzetta Santa Maria 4 ad Avigliana. L'uomo aveva rubato un'auto nel cortile di via San Giuseppe 3, con [illegible] quale era poi finito fuori strada nei pressi di Buttigliera Alta. I carabinieri, intervenuti sul luogo dell'incidente poco dopo la denuncia del furto da parte [illegible] proprietario dell'auto, accompagnavano lo Zemignani in [illegible] dove, oltre a negare il furto, faceva resistenza [illegible] militari.

L'anno scorso hanno trasportato 57 mila persone

Settimo, più passeggeri sulle due linee cittadine

Ma, per ridurre il deficit, dal 1° luglio cambiano percorso

SETTIMO — Sono in lieve [illegible] gli utenti della circolare urbana istituita nei anni fa fra [illegible] sull'utilità di un servizio di autobus interno alla città, già toccata in parte dalle linee interromunali. Nel corso dell'87 circa 54 mila persone si sono servite della linea 1 e 2 che uniscono i quattro quartieri di Settimo.

A fronte di un incremento modesto delle vendite dei biglietti degli abbonamenti sta, sull'altro piatto della bilancia, il [illegible] deficit del servizio [illegible] cresce di anno in anno. Nell'86 il Comune, per pareggiare i conti di gestione, è stato costretto a prelevare dal suo bilancio 241 milioni da versare [illegible] Copi, l'azienda che ha in concessione il bus urbano.

Lo scorso anno il passivo è aumentato a [illegible] milioni: le previsioni per l'88 dicono che salirà a 365 milioni, mentre il ricavo della vendita dei biglietti è stazionario, intorno ai 70 milioni. Pur con [illegible] pesante palla al piede, la giunta non pensa di aumentare il [illegible] servizio, per non correre il rischio di un calo degli utenti.

«Almeno per quest'anno — dice l'assessore ai Trasporti Enzo Castelli, dc — il prezzo del biglietto rimarrà invariato: 600 lire. Per diminuire il deficit [illegible] deciso [illegible] ristrutturazione del servizio che [illegible] andrà di certo a scapito [illegible] cittadino. La linea 1 e 2 [illegible] un percorso [illegible] toccherà anche le [illegible] finora escluse, come il Villaggio Olimpia, il Cimitero, i nuovi quartieri di via Einaudi e Pirandello, senza dimenticare gli utenti che devono raggiungere le [illegible] dei mercati e nuovo poliambulatorio dell'Usl di via Leini. Il nostro obiettivo è di aumentare gli utenti con un servizio più puntuale».

Le due circolari urbane cambieranno percorso dal primo luglio, in via sperimentale. Intanto il capolinea non sarà più in piazza Schiapparelli al borgo Nuovo, ma in via Verdi angolo via Partigiani nel quartiere San Gallo.

Le corse, tanto per [illegible] linea 1 che per la 2 saranno 25: la prima partirà alle 6 l'ultima alle 19.30. **Piero Galasso**

Straordinari contestati all'Aeritalia

TORINO — La polemica [illegible] più di un anno fa tra sindacato e Aeritalia per la questione degli straordinari nella fabbrica [illegible] delle Marche è approdata davanti al pretore Grassi. Ieri mattina la parti, assistite dagli avvocati Raffone (per la Fiom — [illegible]) e De Donato per l'azienda, hanno spiegato al giudice del lavoro le loro ragioni. Il magistrato ha sollecitato entrambi a trovare una soluzione [illegible] nell'ambito del contratto di lavoro, poi ha rinviato al 27 giugno.

Secondo il sindacato, l'Aeritalia avrebbe fatto un ricorso non proprio corretto agli straordinari: avrebbe cioè chiesto ai dipendenti migliaia di ore di extra, senza informarne preventivamente i rappresentanti sindacali, come invece prevede il contratto nazionale.

L'azienda avrebbe rispettato neppure la norma che impone di presentare [illegible] consuntivo [illegible] ze delle ore di straordinario al [illegible]. Spiega l'avv. Raffone: «*Solo ora l'Aeritalia ha comunicato ai rappresentanti dei lavoratori il conteggio delle ore di extra fatte nel primo trimestre dell'87*».

Nel ricorso presentato al giudice del lavoro, la Fiom sostiene che è stato violato l'art. 28 dello Statuto dei lavoratori che tutela la libertà dell'attività sindacale.

Il fatto che l'azienda [illegible] si sia preoccupata di informare con un certo anticipo i rappresentanti dei lavoratori sugli straordinari necessari in alcuni reparti della fabbrica, avrebbe danneggiato l'immagine del sindacato facendogli perdere credibilità nei confronti dei propri iscritti.

Ricerca per lezioni [illegible]

TORINO — Una [illegible] tina di dipendenti Fiat ha presentato ricorso al pretore per il voto perso dall'azienda contro l'uso delle 150 ore di permesso retribuito per seguire i corsi tecnico-professionali (inglese e informatica) organizzati dalla Regione. Si tratta di 65 corsi per circa mille lavoratori di tutte le categorie.

Afferma il sindacato: «*L'Unione Industriale ha negato ai dipendenti delle imprese il diritto di iscriversi alle lezioni, mettendo in dubbio la natura degli istituti pubblici a legalmente riconosciuti che fanno capo al sistema regionale della formazione professionale*».

Cgil, Cisl e Uil ritengono illegittima tale presa di posizione. Sostengono: «*E' un tentativo di cancellare il diritto all'istruzione*».

Direttivo regionale Cgil — Si è riunito ieri [illegible] la sede della Camera del Lavoro, via Principe Amedeo [illegible]. Ha introdotto il segretario generale Emanuele Perrio. I numerosi interventi hanno valutato, sulla traccia della relazione della segreteria, la situazione interna Cgil e i rapporti con le altre confederazioni segnati [illegible] dalle recenti polemiche, in particolare nel settore scuola e hanno fatto il punto sulla contrattazione aziendale. Ha concluso Bruno Trentin.

in vendita da:
valigeria
BARONIO
via garibaldi, 46
ang. piazza statuto

LA SCIENZA INFINITA

E' USCITO IL XII VOLUME DELLA [illegible] TUTTO SCIENZE

iachello Società del Gruppo olivetti

60 anni di esperienza nelle telecomunicazioni
vendita, installazione, manutenzione di:

- Centrali e centralini
- Intercomunicanti
- Interfonici
- Ricerca persone
- Fac-simile
- Automazioni telex-teletex

Dr. Ing. Franco Iachello & C. Spa
20100 Milano - Via Salutati 7
Tel. (02) 498.59.51 (5 linee) - Telex [illegible] - Capitale sociale L. 1.600.000.000
Filiale di Torino
[illegible] Cavaglià 22 - Tel. (011) 287.678- [illegible]

I capi nordafricani s'incontrano per la prima volta dall'indipendenza

Da una colazione nel deserto il sogno del Grande Maghreb

(Anche Gheddafi ha [illegible] da parte i toni aspri per discutere dell'unità)

Le novità vengono in coda al vertice [illegible] Algeri. [illegible] novità inimmaginabili soltanto due anni fa. Venerdì [illegible] giugno, a Zeralda, dov'è [illegible] residenza ufficiale del presidente algerino Chadli Benjadid, è stata posta la prima pietra [illegible] quella «costruzione» geopolitica [illegible] chiamata il Grande Maghreb.

Sotto la tenda, quasi in riva al mare, [illegible] ha tenuto a colazione Gheddafi, re Hassan del Marocco, il generale Zine Ben Ali, presidente della Tunisia, e il mauritano Ould Daya. Ospite [illegible] d'onore, un monarca attento e capace: re Fahd d'Arabia Saudita l'uomo che [illegible] giocato un ruolo forse determinante nel riavvicinamento fra Algeri e Rabat, avvenuto con la ripresa dei rapporti diplomatici il 16 di maggio, dopo dodici anni [illegible] «segno incomprensione».

Non è stato quello di Zeralda un vero e proprio vertice maghrebino [illegible] ha sottolineato qualche giornale della regione, eppure è ben vedere quel *déjeuner sur le sable* [illegible] un avvenimento tutto sommato storico. E' la prima volta dall'indipendenza che i cinque capi di Stato del Maghreb [illegible] incontrano e parlano per gettare le basi [illegible] quell'unità regionale sempre sognata e mai realizzata. Risultato concreto dell'incontro, la creazione di «una commissione che dovrà studiare modi e tempi per realizzare il Grande Maghreb arabo»: prima [illegible] il 15 luglio, ad Algeri.

Non è stato facile per Chadli e per Ben Ali convincere Gheddafi a venire a Zeralda. Durante tutto il vertice di Algeri, il colonnello aveva magistralmente recitato uno *sketch* [illegible] suoi: accusando questo e quel «*fratello*» d'essere «*complice degli imperialisti americani*», calzando un guanto bianco sulla destra per non contaminarsi [illegible] fosse stato costretto a stringere la mano a re Hassan, colpevole, ai suoi occhi, di aver [illegible] quella [illegible] Shimon Peres a Ifran, [illegible] anni fa. Alla fine Gheddafi, che in verità [illegible] un paurone delle unioni, e che certamente avrà apprezzato [illegible] condanna degli americani pronunciata dal vertice, ha ceduto.

Si è presentato a Zeralda in tuta bianca da pilota, senza [illegible] di zip, si è piegato un paio [illegible] candidi mocassini di coppale creati dal suo calzolaio romano, e con sulle labbra [illegible] più disarmante dei [illegible]. Dopo aver salutato, nell'ordine, Chadli e re Fahd, ha mosso qualche passo verso Hassan [illegible], con le braccia spalancate. Abbracciando Gheddafi, il sovrano marocchino ha sorriso: «*Finch'Allah, comincia una nuova storia*».

Al Maghreb vuol dire il Presente: con questo [illegible] il tempo della conquista islamica [illegible] comprendevano le province nordafricane dell'impero che nasceva nel [illegible] nome [illegible] Allah; ancora oggi, con *Al Maghreb*, ci si riferisce [illegible] all'immensa regione che va dalla Tunisia alla Mauritania, inghiottendo l'infuocata sabbia del Sahara occidentale.

Negli Anni 30 e, poi, negli Anni 50, il sentimento (o la coscienza) di comuni vincoli culturali, storici, linguistici e religiosi, sollecitò gli uomini dell'opposizione anticoloniale algerina, marocchina e tunisina a postulare l'idea dell'unità del Maghreb.

Il [illegible] politico-culturale del Grande Maghreb, di schietta matrice anticoloniale, [illegible] sbriciolò, tuttavia, una volta acquisita l'indipendenza. Mentre [illegible] Tunisia e il Marocco prendono le distanze dal panarabismo nasseriano, operando scelte occidentali, l'Algeria [illegible], a partire dal 1964, la Libia, si schierano con Nasser. In fatto è la deposizione incruenta di Burghiba, il 7 novembre dell'87, a sbloccare la situazione. Burghiba era geloso fino all'ossessione dell'autonomia tunisina, odiava visceralmente Gheddafi. Ben Ali e il primo ministro Bakkush, invece, giocano subito una carta che si rivelerà vincente: il «*progetto di integrazione graduale*», basato sul trattato del 1983 «*che include la Libia e soprattutto non esclude il Marocco*».

Per l'Italia la marcia, ovviamente lunga e non facile verso il Grande Maghreb, verso la [illegible] integrazione economica è senz'altro un fatto positivo. Quanto accadrà [illegible] luglio in poi, dovrebbe, infatti, portare ad un riequilibrio della politica della Jamahirya, allentando le tensioni fra l'indistruttibile colonnello e l'Occidente. I rapporti politici tra Roma e Tripoli sono migliorati negli ultimi quattro mesi, quelli [illegible] segnano il passo. Ed [illegible] che il colonnello ha dato un nuovo *look* [illegible] Unione con un effettiva liberalizzazione economica e politica (in attesa della annunciata Costituzione «*liberale*»), la Libia torna ad [illegible] «*un ruolo attivante*». Ma, ammonisce qualcuno, «*bisognerà vedere chi Gheddafi intenderà attivare*». Siamo sempre al primo posto nell'interscambio, tuttavia sembrano oramai sul collo [illegible] fiato della concorrenza tedesca e giapponese.

Igor Man

L'ex capo di gabinetto sarebbe in lizza per la vicepresidenza

Baker nella scia di Bush

Fedelissimo di Reagan, buon conoscitore della macchina del partito, è indicato come il «compagno di corsa» ideale - Ha detto [illegible] tv: «Non chiudo nulla [illegible] non rifiuterei un'offerta»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Da ieri, anche i repubblicani hanno [illegible] loro Mario Cuomo: è Howard Baker, il capo [illegible] gabinetto della Casa Bianca. Il premier di fatto del [illegible] Reagan, dimissionario [illegible] primo luglio prossimo [illegible] ragioni familiari. Di questo ex deputato ed ex senatore, [illegible] vent'anni protagonista della vita politica americana (diresse tra l'altro l'inchiesta congressuale sul Watergate) tutta Washington parla come del sicuro candidato alla vicepresidenza, il «compagno di [illegible] elettorale di Bush.

Howard Baker ne avrebbe ogni requisito: è un astuto avvocato del Profondo Sud, è dunque una carta vincente nella cosiddetta cintura della [illegible] conosce [illegible] macchina partitica e burocratica [illegible] meglio di Lyndon Johnson, è noto e gradito anche alla maggior parte del pubblico nordista. [illegible] Cuomo, Baker recalcitra alla prospettiva di scalare i vertici del potere. «*Se mi offrono la vicepresidenza* — ha dichiarato ieri alla tv — *certamente* [illegible] *rifiuterò: sarebbe presuntuoso, e non lo farei. Non intendo però chiederla, e ritengo estremamente improbabile che mi venga offerta*».

A differenza [illegible] Cuomo, il cui rifiuto [illegible] è mostrato terso (ma forse il governatore si illudeva [illegible] i democratici non sarebbero riusciti [illegible] un candidato) Baker cambierà idea le settimane prossime? Interpellato dai giornalisti [illegible] cena-organizzata dall'ambasciatore Petrignani [illegible] onore [illegible] De Mita, Bush ha tergiversato: «*Non ho ancora deciso nulla sul mio eventuale vicepresidente*» ha risposto. Ma ha ammesso di essere stato presente all'incontro [illegible] Reagan nello [illegible] Ovale quando il [illegible] di gabinetto si è dimesso e di volerlo consultare «*dopo la contention democratica*».

L'indicazione sembra chiara: per annunciare chi sarà il proprio, Bush intende aspettare che Dukakis scelga [illegible] un [illegible] due. In modo da neutralizzarlo. [illegible] Baker non facesse alla [illegible] proporrebbe un altro ticket [illegible] la segreteria [illegible] Stato, o la Difesa [illegible] la Tesoreria. «E' un [illegible] — ha detto — di cui *il partito* [illegible] può fare a meno». Nessuno [illegible] Casa Bianca ha dimenticato che 18 mesi fa, per salvare Reagan dall'Irangate, Baker rinunciò alla propria candidatura alla presidenza, per sedersi poi per due anni [illegible] Priebus [illegible] considerazioni elettorali, le dimissioni di Howard Baker, comunque [illegible] scaturite davvero da motivi familiari [illegible] la moglie Joy sia la [illegible] Tre [illegible] sono da tempo ammalate in ospedale a Knoxville nel Tennessee. Il ritiro [illegible] capo di gabinetto è stato inoltre agevolato dalla situazione politica nel crepuscolo reaganiano. Baker ha [illegible] esaurito il proprio [illegible] ciclo. Ha consentito a Reagan di superare indenne gli [illegible] più gravi, lo ha aiutato a concludere il trattato sulla eliminazione [illegible] armi di teatro, e ha preparato due vertici trionfali con Gorbaciov.

Washington, Howard Baker, il capo di gabinetto della Casa Bianca (a sinistra), fotografato nello studio ovale insieme con il suo successore Kenneth Duberstein: fra loro Ronald Reagan

Infine, Baker si è garantito [illegible] che la successione vada al [illegible] braccio destro, Kenneth Duberstein di [illegible] anni, un ex lobbista che gode [illegible] identica fiducia [illegible] Congresso e che è giudicato un «*miracles maker*», capace di [illegible] «*Aveva detto che mi ne sarei andato per ultimo, spegnendo le luci della Casa Bianca* — ha ricordato il capo di gabinetto — *E' come se lo avessi: dopo Toronto, conferenza stampa finale, le elezioni* [illegible] si è così trincerato dietro il diritto e i trattati internazionali per [illegible] i suoi no alle pretese turche.

Nonostante questo dialogo tra sordi, Ozal è stato categorico: «*La strada intrapresa a Doro* (dove si svolse il primo colloquio informale fra i due premier) *e a Bruxelles* — ha concluso — *è quella giusta. Io [illegible] che già c'è un enorme progresso nelle relazioni fra i nostri Paesi*». Ed è stato annunciato [illegible] che il prossimo incontro si svolgerà ad Ankara nel prossimo autunno.

Minas Minassian

Bonn, la destra democristiana insorge contro le autorizzazioni «estensive»

Sulla Cdu il peso di 200 mila aborti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — Sono [illegible] duecentomila ogni anno, in Germania, le interruzioni volontarie della gravidanza: e com'è ovvio la cosa rappresenta [illegible] un problema per un partito d'ispirazione esplicitamente cristiana come la Cdu.

Riunito il congresso a Wiesbaden nei giorni scorsi, 780 delegati dovevano definire l'identità del partito su alcuni temi specifici. La politica estera, il disarmo, la riforma fiscale. Ma ciò che ha soprattutto appassionato la platea è stata [illegible] questione dell'aborto. Era sul tappeto una proposta proveniente dagli intransigenti, la destra del partito. Costoro vogliono limitare il fenomeno, e chiedono un rafforzamento dei limiti che restringono il [illegible] ricorso all'aborto.

[illegible] tratta di norme che pur [illegible] ogni pratica d'interruzione della gravidanza che [illegible] limiti previsti dalla legge. Quei limiti sono abbastanza precisi. Secondo la legge che nel '76 sottrasse l'aborto alla tradizionale clandestinità, l'interruzione della gravidanza è consentita soltanto in [illegible] Quando presenti dei rischi per la madre o l'integrità del bambino; quando sia il risultato [illegible] di uno stupro; quando [illegible] donna sia [illegible] condizioni difficili o penose. Statisticamente è quest'ultimo punto quello al quale ricorre [illegible] maggior parte delle [illegible] che decidono, in questo Paese, di liberarsi di una gravidanza indesiderata.

E infatti la battaglia è proprio [illegible] questo punto. E' qui che i duri [illegible] Cdu vorrebbero intervenire, per rendere più difficile l'interruzione della gravidanza e chi [illegible] rientri nelle più specifiche condizioni previste dagli altri articoli di legge. Ma contro la posizione degli intransigenti c'è il punto di vista di chi considera che non è quella dell'inasprimento penale [illegible] via maestra per difendere le «*vite non nate*». La via maestra per la sinistra Cdu, è piuttosto il miglioramento delle strutture sociali e sanitarie. La donna, [illegible] deve essere incoraggiata nei fatti a completare la gravidanza.

Alla fine si è imposto, a Wiesbaden, questo punto di vista, e il Congresso ha votato contro l'«aborto difficile» voluto dalla destra. Tocca ai consultori e non ai giudici, secondo l'opinione prevalsa a Wiesbaden, giudicare questa delicatissima materia. Ma questa opinione è destinata a provocare, dopo la crisi interna alla Cdu, anche un problema di rapporti [illegible] gli alleati. Infatti i [illegible] liberaldemocratici, a differenza dai democristiani, vogliono che la libertà [illegible] interrompere la gravidanza sia la più ampia possibile. E vogliono che i consultori siano neutrali, non cerchino cioè di influire sulla decisione della donna.

Già oggi, del resto, c'è in Germania un'articolata geografia dell'aborto. Negli Stati regionali più conservatori, come la Baviera o la [illegible] Renania, il paragrafo 218, che è quello che prevede la clausola delle condizioni difficili o penose, non viene applicato. E come anni fa, ai tempi della [illegible] le donne tedesche andavano ad abortire in Olanda o in Inghilterra, capita che oggi le bavaresi vanno per la stessa ragione in Westfalia o a Amburgo dove il paragrafo 218 non incontra problemi di applicazione.

La questione dell'aborto divide insomma non soltanto i cristiano-democratici fra [illegible] loro, non [illegible] i cristiano-democratici dai loro alleati liberali, ma [illegible] società tedesca nel suo insieme. Per quanto riguarda la Cdu, non è che uno dei molti motivi [illegible] disunione che hanno indotto il cancelliere Helmut Kohl, da quindici anni presidente del partito, a un appello al richiamo all'unità.

Alfredo Venturi

Unico risultato: il premier greco restituirà la visita a Ankara in autunno

Ozal-Papandreu, [illegible] mani vuote

DAL NOSTRO INVIATO

ATENE — Con un nulla di fatto [illegible] sono conclusi ieri i colloqui ufficiali tra i primi ministri [illegible] Grecia e Turchia. E [illegible] poteva finire altrimenti, dopo oltre [illegible] anni di diffidenza, anzi di ostilità, i turchi [illegible] arrivati [illegible] Atene con un cartel colmo di «no» [illegible] alla supremazia strategica ellenica nelle [illegible] que dell'Egeo, no allo spazio aereo che circonda le isole greche, no al diritto di quelle isole — pur convenuto nelle Conferenze mondiali di Ginevra e [illegible] Montego Bay — di possedere una propria piattaforma continentale.

«*La questione della piattaforma dell'Egeo* — ha detto ieri il premier di Ankara, Ozal, durante la conferenza stampa conclusiva — *è resa complessa [illegible] stessa geografia della regione*». Quindi, ha aggiunto, la soluzione della vertenza non [illegible] essere giuridica, bensì politica.

«*Dobbiamo essere [illegible] nella ricerca del benessere per i nostri popoli*», ha affermato Ozal, alludendo evidentemente al fatto che Ankara non può rinunciare a una fetta più che consistente del fiotto di [illegible] oro nero racchiuso nei fondali del Mar Egeo, la piattaforma continentale appunto.

Riferendosi [illegible] all'esercito d'occupazione nella parte Nord [illegible] Cipro (trentamila uomini) e alla voce diffusa [illegible] stessa stasera, o tutt'al più [illegible] prossimo, parziale ritiro quale gesto di buona volontà, il premier di Ankara è [illegible] esplicito: «*Prima ci sarà l'accordo fra le due [illegible] unità nel futuro assetto federativo dello Stato, poi le truppe torneranno a casa*».

«*Non baratteremo il nostro ingresso nella Cee con qualsiasi sacrificio*», aveva [illegible] martedì il primo ministro turco. E ieri, dopo [illegible] incontri privati con Papandreu, ha dichiarato alla stampa internazionale: «*Sono convinto che la Turchia, prima [illegible] fine del secolo, farà parte della Comunità Europea*».

Gioviale come al solito, Turgut Ozal ha rubato in questi tre giorni [illegible] scena al suo ospite greco, si è mosso a suo agio e con disinvoltura [illegible] stante le grida ostili [illegible] gli giungevano attutite dallo schieramento dei reparti di sicurezza. Alla fine ha compiuto anche una brevissima crociera nelle acque dell'Egeo.

La parte greca non ha fatto altro che giocare in [illegible] Papandreu sarà fra non molto alle prese con la [illegible] denza elettorale, che [illegible] concede ancora un [illegible] esatto [illegible] potere. Il primo ministro [illegible] si è così trincerato dietro il diritto e i trattati internazionali per [illegible] i suoi no alle pretese turche.

Nonostante questo dialogo tra sordi, Ozal è stato categorico: «*La strada intrapresa a Doro* (dove si svolse il primo colloquio informale fra i due premier) *e a Bruxelles* — ha concluso — *è quella giusta. Io [illegible] che già c'è un enorme progresso nelle relazioni fra i nostri Paesi*». Ed è stato annunciato [illegible] che il prossimo incontro si svolgerà ad Ankara nel prossimo autunno.

Minas Minassian

Occupato un terreno incolto tra le due Germanie

Un Fort Alamo alternativo ai piedi del Muro di Berlino

Gli ecologisti si battono contro la costruzione di una strada

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — L'ultima trincea di Berlino è un triangolo [illegible] quattro ettari, un [illegible] incolto che si apre [illegible] per un lato al Muro, per gli altri due a altrettanti [illegible] di strada. Dei nomi di queste vie, Bellevuestrasse e Lennéstrasse, il quest'ultimo a battezzare quel pezzetto di tormentato suolo urbano: il triangolo di Lenné. Siamo nella [illegible] re della Berlino storica, pochi centinaia [illegible] metri a [illegible] della Porta di Brandeburgo.

Da quella torretta attrezzata i Volkspolizisten scrutano col binocolo quello [illegible] che accade nell'ultima trincea. E' uno [illegible] privo di interesse. Un cinquantina [illegible] dimostranti occupa la posizione, attorno [illegible] a loro un recinto di [illegible] spinato completa lo sbarramento del Muro. [illegible] i cosiddetti alternativi, evidentemente provenienti [illegible] vicino quartiere di Kreuzberg: una fauna [illegible] ricca di hippies, ecologisti radicali, punk.

Dal punto di vista operativo la situazione appare bloccata. Infatti la polizia [illegible] attacca, si limita a invitare [illegible] a cedere la posizione. E [illegible] assediati si [illegible] a una [illegible] massiva, sorretti da [illegible] vettovaglie che organizzano alle spalle della polizia, i loro numerosi simpatizzanti. Volano panini, salsicce, lattine di birra. Intanto i cinquanta [illegible] di trasformare il loro berlinese Forte Alamo in qualcosa di simile a un orto, o a un pascolo. Piantano patate, allevano capre e polli, classificano [illegible] flora: hanno [illegible] individuato 161 specie, alcune fra [illegible] quali relativamente rare. La polizia li lascia fare; [illegible] ora [illegible] può intervenire, il blocco durerà almeno fino al primo di luglio.

Fino allora, infatti, il triangolo [illegible] Lenné è territorio di Berlino-Est. Il primo [illegible] di luglio [illegible] all'Ovest. Bisogna sapere che nel 1961, quando quelli della Ddr decisero di costruire il Muro, per semplificare le cose tagliarono fuori alcuni salienti. La linea [illegible] demarcazione fra il settore sovietico e i [illegible] settori occidentali era [illegible] accidentata che per seguirla esattamente il Muro, anzi il bastione antifascista [illegible] chiamano dall'altra parte, avrebbe dovuto procedere a zigzag. [illegible] preferì, dove possibile, una cartesiana [illegible] retta. E così pezzetti di Est, come il triangolo di Lenné, rimasero a Ovest, e [illegible] angoli di Occidente furono inghiottiti dal socialismo reale.

Ventisette anni dopo, in piena distensione Est-Ovest, un accordo ha risolto il problema con [illegible] territori attentamente donati, ma [illegible] un vigore [illegible] a luglio. Il Senato di Berlino Ovest, [illegible] il governo della città, ha deciso che sul quattro ettari [illegible] di Lenné passerà una strada di scorrimento. E' questo il perno della discordia: gli alternativi vogliono [illegible] ovvio, [illegible] alternativa.

a. v.

Entro 10 anni 130 esemplari, una spesa di diecimila miliardi

Tokyo costruisce il suo F-16

Ma Washington ha «costretto» il Giappone a usare il motore americano del caccia - Sarà ceduta agli Usa la nuova tecnologia impiegata per potenziare l'aereo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

TOKYO — Cedendo alle pressioni americane, i giapponesi non costruiranno [illegible] [illegible] aereo da combattimento, ma svilupperanno e potenzieranno l'F-16 delle forze Usa, trasformandolo profondamente con l'adozione di nuovi materiali, nuovi sistemi elettronici miniaturizzati [illegible] gli armamenti, e sistemi [illegible] di nuova generazione. Dell'F-16, [illegible] cui contingenti stabilirà la sua base in Italia quando lascerà la Spagna, resterà poco [illegible] che il [illegible]. La parte americana del nuovo velivolo sarà tra il 35 e il 45 per cento; il resto, tutto nuovo, di concezione e realizzazione nipponica.

Tokyo avrebbe voluto costruire il nuovo caccia per le proprie Forze armate completamente da sola, ma per ragioni politiche internazionali e per i rapporti bilaterali con Washington s'è dovuta rassegnare ad accettare di partire dall'F-16, impegnandosi poi a [illegible] Stati Uniti tutta la [illegible] tecnologia che [illegible] applicata sul nuovo velivolo. [illegible] qui al 1997 ne saranno costruiti 130 esemplari, con una previsione di spesa di circa diecimila miliardi di lire. Il primo [illegible] pronto nel 1993.

E' la prima volta che [illegible] mezzo [illegible] americano, già tecnologicamente avanzato, [illegible] potenziato [illegible] un altro Paese [illegible] profondo, [illegible] sostanziale trasformazione. Nella fase iniziale delle trattative il Giappone non inclina a utilizzare non più del 30 per [illegible] del know-how americano, ma ha poi dovuto cedere alle pressioni di carattere politico-strategico e commerciale. Anche questi termini, l'intesa sancisce comunque per certi versi una sostanziale superiorità e vantaggio raggiunti dai giapponesi.

A conclusione di un lungo negoziato, l'accordo è stato raggiunto nei giorni scorsi, in occasione della visita del segretario [illegible] alla Difesa, Frank Carlucci, [illegible] dopo il vertice [illegible] Stati Uniti tutta [illegible] tecnologia che [illegible] applicata sul nuovo velivolo [illegible] qui al 1997 ne saranno costruiti 130 esemplari, con una previsione [illegible]

Intervista con Bestujev-Lada, sociologo sovietico di punta

«Al Partito della nuova Urss un ruolo di guida morale»

«Le mie proposte alla Conferenza di fine mese per uno Stato più autonomo»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Igor Bestujev-Lada, 62 anni, responsabile di un istituto all'Accademia delle Scienze, è tra i più autorevoli sociologi dell'era Gorbaciov. Studioso delle trasformazioni avviate dal Segretario generale, sostenitore di tesi inedite e audaci, nella conferenza di fine giugno vede soprattutto l'occasione per rendere più lo Stato dal partito.*

Fin dove ci si potrà spingere in questa direzione?

— «Vediamo prima le cose un punto di vista teorico: anche in Urss separazione poteri: formalmente, anche in Urss abbiamo il potere legislativo, quello esecutivo e quello giudiziario. Ma se il potere giuridico dipende formalmente da quello legislativo, di dipende da quello esecutivo. La difficoltà più grande è un'altra, però: questi tre poteri tutti da un quarto potere, il partito. Il problema diventa molto complesso, perché nel nostro Stato c'è partito».

Che posto dovrebbe occupare il partito nella società sovietica?

— «Esiste anche un potere morale, che nei Paesi sviluppati è stato scosso. dunque il problema di ricostruirlo. In Urss, questo potere potrebbe assumerlo il partito: proprio in questo campo il partito potrebbe trovare il posto e interpretare il necessità sociali».

Insomma, nuovo vigore etico al partito?

— «Più. Bisogna riempire il che si è con la distruzione delle tradizioni. Il partito accumulare tre funzioni. La prima è legata all'elaborazione degli orientamenti della società, del "sviluppo strategico". esempio: fare con la famiglia e i giovani, che fare con la che fare con generale? c'è un ampio campo per le attività del partito».

Sta disegnando una vera rivoluzione nel concetto tradizionale del

— «Per questo sottolineato che parlo di teoria. La seconda funzione dovrebbe essere la scelta quadri: cioè stabilire il valore morale dei funzionari. partito potrebbe avere voce decisiva nel promuovere persone degne e nel silurare chi si è compromesso. Terza funzione: l'arbitraggio di in Urss c'è già istituzione genere, ma è burocratica. Ma tutto questo è teoria».

E la pratica?

— «Ci troviamo in campo completamente diverso. Nonostante l'intenzione fosse di creare il centralismo democratico, si è creato il centralismo burocratico: un regime che esige la separazione dei poteri, ma loro duplicazione. Il dirigente supremo i dirigenti grado inferiore; a volte la nomina assume la forma di finte elezioni, a volta diretta. Il centralismo burocratico si è manifestato con un rilievo particolare affermando che tutte le organizzazioni sono cinghie del partito. Questo regime ha dei vantaggi: per esempio disastro Armenia, dove un treno è esploso, l'organizzazione locale del partito ha subito mobilitato la gente, che ha obbedito senza discutere. Ma questo sistema non può risolvere complessi problemi. Ecco perché così acuta la necessità separare i poteri».

Quest'operazione incontrerà resistenze.

— «Certo. Ci gli interessi della burocrazia, abituata al potere incontrollato. Ci sono le persone che sono abituate ad comandate. E quelli che vogliono nessun cambiamento, perché potrebbe rafforzare il loro complesso di inferiorità. successo elezioni delegati per la Conferenza: spesso è la tendenza a eleggere mediocri».

Nell'Urss di oggi affiorando una «parola proibita». La vede nei gruppi informali, nelle manifestazioni di strada. Che sta accadendo?

— «Le organizzazioni informali esistono in Urss da 70 anni. Ma solo riescono ad "uscire". Questi gruppi come un bambino che è rimasto nel ventre per settant'anni e solo da anni ne è emerso. Resta un bambino, ha tradizioni di vita politica "aperta", e per questo ci sono anche Tra i gruppi ci sono grandi differenze. resto: sono perfino gli estremisti antisociali, gli estremisti politici».

Per esempio?

— «Per esempio vertice di *Pamiat*, centro molti gruppi politicamente neutri, per esempio la società degli dei cactus oppure il mondo della musica. E dall'altra parte ci quelli che stanno cercando di creare un'organizzazione an. .oga al partito».

Parla di Unione Democratica?

— «Non solo. Tra l'Unione e il peut ci sono centinaia di gruppi informali che rappresentano in embrione delle organizzazioni partiti. I prossimi anni mostreranno quanti di questi embrioni vivranno e quanti Come accade gli storioni: c'è il caviale, e ci sono ova che diventano altro pesce».

Lei che cosa prevede?

— «Mi aspetto un di gruppi che collocano nel "politico": quelli conservatori che vogliono mantenere status quo; quelli che vogliono conservare l'equilibrio tra tendenze esistenti novità; e i gruppi radicali, che cercheranno di introdurre novità. Tutte queste direzioni si svilupperanno all'interno che all'esterno del partito. Questa potrà durare anche anni, e l'esito sarà deciso dall'equilibrio delle forze».

Tra la Conferenza e il prossimo Congresso del partito?

— «Queste sono tappe formali. La vita prepara cose come l'articolo di *Sovetskaja Rossija*, contrario alla *perestrojka*, e la risposta della *Pravda*, a favore. Questi articoli hanno mostrato la nuova atmosfera Paese».

Lei che auspica?

— «Io sono un radicale moderato, voglio la democrazia della società, cioè la sua "deburocratizzazione". Ci alcuni palliativi, ora, che qualche misura più democratica, società cambiamenti qualitativi. molti capiscono che non basta, che bisogna fare una *perestrojka* qualitativa o sarà la catastrofe».

Questo voci risolvono soltanto nell'alternativa tra monopartitismo e pluripartitismo. La società sovietica può sentire nuove aree di partecipazione politica.

— «Formalmente è molto difficile per passare a un sistema pluripartitico: una tradizione porterebbe inevitabilmente, l'altro, a una dimensione dei partiti. E ci sarebbero interferenze. Ma la dilemma: uno o più partiti, ci può essere la situazione concreta del pluralismo socialista. significa la possibilità di esprimere molti giudizi nell'ambito di un solo partito. possibilità promuovere varie piattaforme politiche da parte di altre organizzazioni. la tradizione leninista, poi stroncata Solo complessa situazione di allora, per il timore di tornare alla guerra civile, Lenin mantenne il pluralismo».

esisterà sempre una subordinazione al partito di queste «voci sociali».

— «Se separazione dei poteri arriverà alla sua conclusione logica, scomparirà il sistema gerarchico. Non sarà più un Everest, il partito: saranno le Alpi o i Pirenei, con molti picchi, dei quali sarà il partito. Non ci sarà più una gerarchia diretta, ci sarà una specie di gerarchia morale».

Le iniziative spontanee cui stiamo assistendo sembrano escludere che parte dell'iniziativa politica al travasando dal partito alla società.

— «Può darsi. Ma bisogna tener presente che fino a poco, in nessuno poteva mostrare nessuna iniziativa, nel nostro Paese. Il diritto all'iniziativa apparteneva soltanto alla burocrazia. Adesso c'è spazio per le iniziative alternative, anche il loro significato pratico scarso. Sono le prime rondini, ma aspettiamo e faranno primavera».

Emanuele Novazio

Per la prima volta il Soviet costretto a cambiare una risoluzione

Armenia: ha deciso la piazza

Il Parlamento di Erevan chiedeva soltanto all'Azerbaigian la restituzione del Nagorny-Karabakh - Mezzo milione di persone scendono in strada e impongono di citare nel testo il «massacro di Sumgait»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ancora una volta, la piazza riesce a imporsi alle autorità locali, in Armenia: ieri pomeriggio, quando il Parlamento Erevan aveva appena approvato, davanti alle telecamere della tv locale, richiesta di «*fare restituire il Nagorny-Karabakh*» dall'Azerbaigian, milione di persone e per strade. La risoluzione del Soviet locale faceva riferimento «*massacro di Sumgait*»; alla morte 32 persone negli scontri febbraio, quando bande giovani azerbaigiani uccisero uomini donne armeni. La gente, metà della popolazione di Erevan quasi, ha circondato la del Parlamento, gridando che anche quella richiesta andava soddisfatta. Il Parlamento ha ceduto, ha approvato l'emendamento che la piazza esigeva, e ha modificato in un punto il testo: che ora si rivolge più al «Parlamento» azerbaigiano, ma suoi deputati.

fatti inediti, dunque, avvenuti nelle ultime 48 ore in Unione Sovietica: richiesta formale del Soviet Repubblica perché siano modificati i confini interni Paese; è l'intervento decisivo della popolazione, le «pressioni vincenti». Due eventi dai quali si possono trarre conclusioni: la «piazza», intanto, si muove in modo autonomo, in Armenia; al di e al di delle direttive degli locali. Lo aveva già dimostrato alla vigilia, quando Erevan e le principali città armene state paralizzate da uno sciopero generale a sostegno delle rivendicazioni nazionalistiche. Lo aveva già dimostrato il segretario locale del partito, annunciando l'appoggio a quelle rivendicazioni.

Ma c'è un altro elemento. Questo manifestarsi della «voce popolare». Il suo ripetuto imporsi sulle scelte dirigenti, ha liberato energie, ha reso euforici i militanti nazionalisti ma anche molte persone qualunque che, nelle vittorie degli ultimi giorni, hanno intravisto possibilità assolutamente nuova di esprimersi, di affermarsi. Il «fare pressioni» appunto. Di parlare una inedita «lingua sociale».

Con quali Il problema del Nagorny-Karabakh resta irrisolto. La Costituzione prevede che ogni modifica ai confini abbia il consenso tutte le Repubbliche interessate. Ma il Parlamento azerbaigiano, che riunirà domani ha già annunciato suo voto contrario. La via obbligata sarà dunque mediazione di Mosca, che quasi certamente proporrà la trasformazione del Nagorny in «Repubblica autonoma». In «*entità territoriale*» dotata maggiori poteri ma pur sempre «*parte integrante della Repubblica federata sul cui territorio si trova*», come precisa la Costituzione. Cosa dell'Azerbaigian.

La protesta popolare rischia di continuare, di aprirsi. Molto dipenderà nuovi equilibri che pure si stanno creando all'interno movimento nazionalista se prevarranno le frange radicali. Il compromesso di Mosca potrebbe scatenare altre dimostrazioni, nell'illusione «pressioni vincenti». lo spartiacque, ormai, sembra essere la riforma di Michail Gorbaciov come riassumeva ieri lungo articolo della *Komsomolskaia Pravda*, «*quel che accade intorno Nagorny-Karabakh è un colpo alla perestrojka*». «*È una sfida agli ideali della glasnost, un'opportunità per i conservatori di rafforzare il loro punto di vista*». Se non ci si trattiene, ammoniva con drammatica enfasi il giornale si rischia il destino dell'Irlanda del Nord, le sue lotte fratricide senza fine.

Dopo l'insolito tono allarmato della *Pravda* di venerdì scorso, dall'articolo di ieri si una situazione nel so ormai la piazza. Perché a due settimane dalla Conferenza partito il Cremlino rischia di trovarsi fra la necessità di mantenere una «disposizione al dialogo» e quella di contrastare proteste nazionalistiche capaci di scatenare gli avversari della riforma.

e. n.

Manifestazioni in Slovenia per il rilascio degli arrestati

BELGRADO — Un migliaio di persone hanno inscenato ieri, nella città slovena di Maribor, una manifestazione per chiedere il rilascio dei giornalisti Janez Janša e Davrli Tasic e del militare Ivan Borstner, arrestati in merito alle e per di golpe militare nella Repubblica.

Durante la dimostrazione è stata lanciata una petizione per la liberazione dei tre, finora firmata da 18.000 cittadini sloveni. Sempre ieri l'agenzia Tanjug ha diffuso una nota della commissione Difesa del Parlamento jugoslavo in cui esprime preoccupazione per la diffusione nelle istituzioni militari «Ago

Conservatori esclusi dal vertice poup

Varsavia chiama i liberali

VARSAVIA — Il generale Jaruzelski ha compiuto un estremo tentativo ridare vigore riforme in Polonia, di ha denunciato ritardi e carenze, attraverso un vasto rimpasto «liberale» vertici del partito ma senza offrire alcuna apertura sostanziale nei confronti dell'opposizione.

Il plenum del comitato centrale del partito, conclusosi l'altro ieri, infatti deciso cambiamenti importanti sia nell'ufficio politico che nella segreteria.

Fra i nuovi nomi il più significativo appare quello di Wladyslaw Baka, presidente Banca nazionale e fautore una nuova politica antinflazionistica basata sulla rinuncia agli aumenti prezzi.

D'un colpo solo Baka è entrato al comitato centrale divenendone segretario e ha ottenuto posto, come membro a pieno diritto, nell'ufficio politico. Alla greteria del ce entra d'altro canto Mieczyslaw Rakowski, campione applicazione della riforma in un dro «liberale», mentre Stanisl Ciosek, progressista, accede, come membro candidato, al Politburo.

Viene inoltre eletto alla segreteria il ministro degli Esteri Marian Orzechowski, uno dei più stretti collaboratori di Jaruzelski, che diviene anche presidente commissione ideologica e responsabile della preparazione della prossima conferenza teorica del poup al posto di Henryk Bednarski, diventato ministro dell'Educazione.

Viene invece sia dall'ufficio politico che dalla segreteria Marian Woźniak, l'autore, insieme vicepremier Zdzislaw Sadowski, vecchia linea della riforma definita «inflazionistica». Baka che prenderà verosimilmente il posto come responsabile dell'economia davanti al comitato centrale. Woźniak vrebbe divenire re a Mosca al posto Wladzimierz Natorf, che rimpiazzerebbe Orzechowski al ministero degli Esteri.

anche due degli ultimi baluardi dell'ala servatrice in seno alla direpolitica: Wlodzimierz Mokrysz-czak (dal Politburo) e Tadeusz Porembski (dalla segreteria).

Il documento del partito sferra tuttavia violento attacco anche contro l'opposizione e «Solidarnosc» particolare accusata di voler «*disturbare, da posizioni distruttive, le condizioni elementari per l'efficacia della riforma e cioè l'ordine, la pace, il lavoro e il dialogo sociale*». Con queste forze sottolinea il documento, l'accordo non è possibile. *(Ansa)*

Sciopero nei Territori Ucciso palestinese

Gli israeliani fanno chiudere le scuole per 2 giorni

GERUSALEMME — I palestinesi cisgiordani hanno accolto l'appello dell'Organizzazione per la della Palestina per uno sciopero generale di protesta contro la detenzione nelle carceri israeliane di alcuni giovani palestinesi. Le autorità militari israeliane hanno risposto decretando la chiusura per due giorni delle scuole della Cisgiordania, giudicate il punto da dove partono le violenze, e quella, per una settimana, di 16 compagnie di trasporto arabe.

«Speriamo che questi due giorni di chiusura servano da stimolo agli studenti che vogliono studiare, ai genitori che vogliono mandare i figli a scuola e a quelli che sono dietro i disordini» è il commento del generale Shaike Erez, della militare israeliana della Cisgiordania.

Un palestinese di 21 anni è negli incidenti tra i manifestanti che avevano bloccato una strada presi di Betlemme per obbligare gente ad aderire allo sciopero generale e i militari israeliani. La vittima si chiamava Nidal Ibrahim Hassan, è morta dopo essere stata raggiunta alla testa da proiettile sparato da un soldato durante uno scontro a Halul a cinque chilometri da Betlemme.

Sempre a Betlemme le scritte sui muri invitano la gente ad aderire allo sciopero mentre alcune strade sono state bloccate dagli attivisti Nablus invece bandiere dell'Olp sono state issate su pilloni dell'energia elettrica. *(Ansa)*

Partito il razzo degli Anni Novanta che porta in orbita tre satelliti

E l'Ariane ha lanciato l'Europa

Alle 13,19 ieri decollate dal Caraibi 420 tonnellate di tecnologie per telecomunicazioni e osservazioni meteorologiche - Al progetto spaziale, costato miliardi, hanno contribuito molte aziende italiane

DAL NOSTRO INVIATO

KOUROU — Alle 13,19 ora italiana 420 tonnellate di raffinatissima tecnologia hanno il volo dalla base spaziale europea nella Guyana francese e hanno portato felicemente in orbita tre satelliti: due per telecomunicazioni e per osservazioni meteorologiche. Le condizioni del tempo incerte fino all'ultimo, sono migliorate nella notte, e alla fine il cielo era completamente sereno.

Non era un lancio di routine, ammesso che routine sia una parola che si può usare a proposito delle attività spaziali Il primo attesissimo test razzo «Ariane 4», una nuova versione fortemente potenziata del vettore europeo, capace di portare in orbita carico quasi doppio rispetto al modello precedente «Ariane 3». Il carico utile è passato infatti da 2,5 a 4,2 tonnellate.

Dopo i vettori sovietici e il «Titan 3» americano, «Ariane 4» è oggi il più potente razzo che esista sul mercato. Tre stadi, alto 58 metri, ha inoltre una composizione modulare che ne permette l'adattamento ai più diversi tipi carico. L'agenzia spaziale europea ha acquisito ordinazioni di messa in orbita per satelliti nei prossimi quattro anni. Occorreva quindi un vettore particolarmente flessibile per dare cliente che compra un biglietto per spazio risposta personalizzata, cioè la più perfetta tecnologicamente e la più conveniente.

Questo primo test mette l'Europa all'avanguardia sul mercato spaziale. Venti esemplari «Ariane 4» già in cantiere, altri 50 probabilmente serviranno per soddisfare le richieste del mercato dal 1992 al 1998. E ora si può puntare con fiducia alla prossima tappa: «Ariane 5», una versione ancora più potente, che alla fine degli Anni 90, porterà in cima al terzo stadio «Hermes», il piccolo «Shuttle» europeo progettato per fare la spola, con tre astronauti a bordo, tra la terra e la stazione spaziale europeo-americana.

Un uovo gigante

Uno sguardo al razzo. Il primo stadio è stato profondamente rinnovato, aumentando del 50 per cento la quantità di propellente, e 246 tonnellate. I suoi quattro motori Viking ora funzionano per 326 secondi (un minuto più di quelli di «Ariane 3»), spingendo il razzo a 76 chilometri di altezza velocità 3250 metri al secondo (un terzo più in altezza più in velocità rispetto ad «Ariane 3»).

Ad aumentare la spinta del primo stadio provvedono quattro piccoli (Booster) aggiuntivi. Piccoli per modo di dire. Due di essi, di concezione completamente nuova sono alti 19 metri e contengono 39 tonnellate di propellente liquido ciascuno. Bruciano per secondi e poi vengono abbandonati. Gli altri due sono razzi a combustibile solido già usati con «Ariane 3», ma anch'essi in versione potenziata: 12 metri, contengono quasi tonnellate di propellente e bruciano per 42 (mentre nella versione precedente loro funzione in 30 secondi). E', questo, il più importante contributo italiano al razzo europeo. I due «Booster» a propellente solido sono infatti costruiti dalla Snia BPD, società gruppo Fiat.

Il secondo stadio porta 34 tonnellate di propellente, brucia per 124 secondi e non differisce in quello di «Ariane 3». Convenzionale è pure il terzo stadio che in passato ha dato tanti problemi e che oggi ha funzionato perfettamente per 725 secondi. Completamente ridisegnato è invece il contenitore del carico utile, in cima al Si tratta di un gigantesco «uovo» in fibra carbonio, con un libero interno di metri e mezzo diametro e 10 di lunghezza. In troviamo due sistemi di lancio di satelliti e le configurazioni vari carichi utili estremamente flessibili.

Lo sviluppo di «Ariane 4» per conto dell'agenzia spaziale europea è incominciato 6 anni fa ed è costato circa 750 miliardi di lire. Naturalmente le maggiori responsabilità tecnologiche sono della «Ariane Space» e della «Aerospatiale», importanti contributi dell'industria tedesca. Ma un po' tutti i Paesi europei hanno fatto la loro parte: imprese spaziali sembrano unire i popoli più che il Parlamento di Strasburgo. Il contributo tecnologico italiano è significativo: oltre ai razzi di supporto della Snia, troviamo tecnologie dell'Aeritalia, della Selenia, della FBM, mentre a terra la Peyrani di Torino ha realizzato la seconda tavola di lancio e altre importanti infrastrutture.

ora qualche notizia sul carico che «Ariane 4» ha messo in orbita. «Meteosat P2» è il più importante. Pesa 700 chili e ha completare il sistema di satelliti geostazionari che ogni mezz'ora inviano un'immagine della Terra vista da 36 mila chilometri di distanza. E' grazie a queste fotografie se previsioni meteorologiche hanno raggiunto un'alta affidabilità e se noi possiamo programmare i nostri fine settimana con tre giorni di anticipo.

Sfida nel cielo

Sul anche imbarcato un interessante esperimento scientifico chiamato «Lasso». Lo scopo di sincronizzare con una precisione superiore al miliardesimo di secondo orologi atomici sparsi dall'America all'Europa all'Asia. La tecnica nello sparare un raggio di luce laser verso il satellite. Qui specchietti rimandano sulla luce dove viene raccolta con speciali telescopi.

Misurando il tempo impiegato luce per compiere il viaggio di andata e ritorno possono non soltanto sincronizzare orologi atomici, compiere ricerche geofisica, come lo studio della natura del sottosuolo la deriva dei continenti. La distanza tra le varie stazioni a terra può infatti essere calcolata con errori di pochi centimetri. Coordinatore dell'esperimento per conto dell'Esa è Sigfrido Leschiutta, del Politecnico di Torino. Vi partecipano però scienziati di tutto il mondo, inclusi i sovietici.

Gli altri due satelliti lanciati da «Ariane 4» servono per telecomunicazioni. Il primo è il «Pan American Satellite 1», pesante 1220 chili, destinato a mettere in collegamento America del Sud, America Centrale ed Europa. Il secondo è «Amsat 3C». Rientra in un programma internazionale dei radioamatori. Pesa 150 chili e segue un'orbita molto ellittica, tra 1500 e chilometri di altezza.

Con il successo di «Ariane 4» l'Europa si pone definitivamente come potenza spaziale emergente, sia sul piano commerciale sia quello scientifico. Gli Stati Uniti, intanto, stanno per rimettere alla prova lo «Shuttle», non senza incertezze preoccupazioni, mentre per i carichi piccoli e medi hanno rimesso in produzione razzi degli Anni 60 e 70. Giappone e Cina, a loro volta, stanno recuperando il terreno perduto, mentre l'Unione Sovietica ha senz'altro in questo momento il primato dei vettori più potenti e si accinge a lanciare, il 7 luglio, una sonda Marte. Insomma, spaziale è ricominciata. Ma questa volta i Paesi europei non saranno soltanto spettatori.

Piero Bianucci

SPECIALE · SPECIALE · SPECIALE · SPECIALE

BRUCE SPRINGSTEEN

★I VIDEO DEL NUOVO ALBUM

★LE IMMAGINI DEL CONCERTO DI TORINO

LE INTERVISTE DI

QUESTA SERA

ITALIA 1

20.30

Preoccupazioni nel Tortonese sul progetto della Regione

«No» a sei discariche

Netta opposizione dei sindaci di Casalnoceto, Viguzzolo, Volpedo, Monleale, Volpeglino e Castellar Guidobono - Ritengono gli impianti dannosi alle loro zone dove è intensa la produzione di frutta

TORTONA — «*Non escludiamo che si possano registrare anche preoccupanti reazioni da parte delle popolazioni*». Questo dicono sei sindaci [illegible] Tortonese decisi a respingere la scelta che la Regione ha fatto per l'organizzazione [illegible] di smaltimento rifiuti individuando, come possibili siti da adibire a discariche, anche alcune zone dove vi è una intensiva produzione di frutta.

Uniti in questa protesta sono i sindaci Mario Marini (Viguzzolo), Alfredo Cerolo (Casalnoceto), Franco Bidone (Volpedo), Augusto Massa (Monleale), Chiara Oberti (Volpeglino) e Gianfranco Cillardenghi (Castellar Guidobono).

«*Riteniamo inaccettabile l'individuazione [illegible] queste aree quali siti per discariche non solo per l'agricoltura presente ma perché ritteniamo che non sia stato condotto uno studio approfondito. Respingiamo quella scelta perché riteniamo che le zone individuate abbiano una collocazione eccentrica rispetto ai luoghi di maggiore produzione dei rifiuti e che, quindi, questi comporterebbe un notevole e non giustificato aggravio dei costi di gestione*», aggiungono i sei sindaci i quali hanno inviato un documento protesta in Regione.

Il piano regionale infatti individua una lunga serie di micro aree dove è possibile collocare discariche tanto da coprire una fetta quasi continua [illegible] Basso Alessandrino partendo da [illegible] Serravalle Scrivia per finire al Nord [illegible] confine con la Lombardia.

Per quanto riguarda il Tortonese le zone individuate sono quelle comprese tra i Comuni di Villalvernia e Paderna. Altre due zone sono state scelte più a Nord [illegible] alle porte della Valle Curone e che comprende Viguzzolo, Castellar Guidobono e Volpeglino; l'altra all'interno della Comunità montana Valli Curone-Grue-Ossona e che raggruppa Volpedo, Casalnoceto e Monleale.

Dicono ancora i sindaci: «*Lo [illegible] della Regione [illegible] tiene neppure conto dell'impatto ambientale, assolutamente negativo che si avrebbe, poiché queste [illegible] sono [illegible] produzioni frutticola altamente specializzata: pesche, [illegible] noccioli [illegible] fragoleti. Una produzione [illegible] si può quantificare nel 60 per cento dell'economia agricola, fattore [illegible] non poco conto [illegible] si pensa alla crisi di lavoro nel Tortonese. Riteniamo poi ancora che nessuno abbia approfondito, [illegible] invece merita, lo studio geotecnico relativo all'andamento delle falde acquifere sotterranee*».

Una serie [illegible] appunti rivolti alla Regione e non una presa di posizioni [illegible] campanile.

Per il Tortonese e il Novese sono previste [illegible] fasi di intervento: nella prima, che dovrà essere completata nel periodo di due anni, si dovranno realizzare interventi di ampliamento delle discariche controllate già esistenti, quelle di Tortona e di Novi Ligure.

Sempre in questa [illegible] a pure prevista [illegible] realizzazione dell'impianto di compostaggio per fanghi urbani e residui cellulosici.

Nella seconda fase (prevista in tre anni) [illegible] fornisce nuove individuazioni [illegible] punti-discarica che potrebbero essere preparati proprio nelle aree tortonesi individuate e che fanno capo ai Comuni di Villalvernia, Viguzzolo e Volpedo.

Precisano ancora i sei sindaci: «*A nostro [illegible] le individuazioni fatte per preparare nuovi impianti di smaltimento rifiuti sono il risultato di uno studio abbastanza superficiale che non possiamo assolutamente accettare*».

Enrico Regaiz

Tutto l'Erro è inquinato

Per la presenza [illegible] coliformi fecali - Lo ha comunicato il Laboratorio di Alessandria - Parecchie spiagge [illegible] sono balneabili

Una immagine ormai nostalgica di quando nelle acque limpide dell'Erro si poteva trovare un po' di refrigerio contro il caldo. Adesso in gran parte del fiume inquinato sono stati vietati i bagni

ACQUI TERME — Il torrente Erro, elemento importante per il turismo dell'intera vallata e che garantisce l'approvvigionamento dei due acquedotti per Valle Bormida e Acqui Terme, presenta lungo tutto il tracciato in territorio piemontese un diffuso inquinamento da coliformi fecali.

«*Il laboratorio [illegible] igiene pubblica di Alessandria* — dicono Bruno Morena e Piero Moretti, del «Comitato per la salvezza dell'Erro» — *ci ha comunicato i risultati delle analisi eseguite su campioni prelevati in maggio, numerosissime località risultano inquinate e quindi vengono definite non balneabili*».

Il limite massimo di coliformi fecali consentito dalla legge è superato anche largamente a San Lorenzo, Stubbie, Molino e Schiappato di Pareto, Fodi di Ponzone, Lago Secco Castello e Gaini di Cartosio, Lido e Quartino di Melazzo. C'è quindi [illegible] inquinamento diffuso. Mancano inoltre, malgrado i ripetuti solleciti del «Comitato per la salvezza dell'Erro», i risultati delle analisi riferite al tratto ligure e chieste ai Comuni di Pontinvrea, Sassello e Stella.

Torrente inquinato e, pertanto, preoccupazione per il rifornimento idrico della popolazione. Dice Piero Moretti: «*Forti percentuali [illegible] coliformi sono state trovate nelle località Gaini e Quartino di Melazzo, dove pescano i due acquedotti della Valle Bormida e [illegible] Acqui Terme. Una ulteriore, allarmante conferma [illegible] quanto ci stiamo chiedendo da [illegible] anni: quali acque stanno bevendo oltre 50 mila persone*».

La situazione è molto grave, tenendo conto che i prelievi sono stati compiuti prima dell'arrivo in valle di migliaia di villeggianti che nel periodo estivo [illegible] portanno che far aumentare il livello dell'inquinamento dell'acqua del torrente, dove finiscono gli scarichi di complessi residenziali, alberghi e centri abitati privi di depuratori.

Il «Comitato» rivolge un appello a tutti i sindaci, ai consigli comunali della Valle (in Piemonte ed in Liguria), alle autorità sanitarie delle Usl e della Regione, [illegible] responsabili degli acquedotti perché siano intraprese con urgenza tutte le iniziative possibili.

[illegible] Bruno Morena e Piero Moretti: «*Nei prossimi giorni chiederemo incontri [illegible] le amministrazioni di tutti i Comuni della vallata per avere informazioni su che cosa è stato fatto e su che cosa intendono fare. Quindi martedì 28 giugno terremo una riunione con la popolazione a Cartosio*».

f. m.

I primi risultati degli scrutini nelle scuole alessandrine

Stangata negli Istituti tecnici (e oggi si avvia la maturità)

Meno del 38 per cento [illegible] promossi all'Itis «Volta» - Molto più alte le medie nei licei

[illegible] — [illegible] inizia [illegible] l'ultima fase dell'anno scolastico con gli esami per la licenza media e di maturità. [illegible] in [illegible] ma in scritto di italiano; [illegible] si proseguirà con le altre prove e con gli orali.

Rientrato, almeno in provincia, lo sciopero degli insegnanti non [illegible] nessun problema [illegible] esami [illegible] licenza media. Qualche difficoltà, invece, per [illegible] in quanto [illegible] quarantina [illegible] (tra presidenti e [illegible] mari delle [illegible] commissioni hanno dato *forfait*, costringendo i funzionari del Provveditorato agli Studi ad un lavoro frenetico per provvedere alle sostituzioni.

«*Tutti i presidenti [illegible] assicurati, ed è importante* — dice il provveditore Maria Antonietta Piccito Pavan — *anche perché [illegible] commissioni possono egualmente operare ma pure se [illegible] uno dei commissari. Siamo comunque impegnati perché tutti i posti lasciati liberi dai rinunciatari vengano coperti*».

Mentre tutto [illegible] pronto per il via agli esami di maturità si [illegible] fare un primo bilancio degli esiti degli scrutini nelle scuole medie superiori [illegible] un rapido [illegible] dei vari istituti. Il dato [illegible] maggiormente balza agli occhi è l'alto [illegible] numero degli studenti rimandati o respinti: maggiore severità da parte degli insegnanti dopo le note vicende contrattuali oppure il ritorno ad una scuola [illegible] selettiva? Difficile al momento dare una risposta [illegible] è più logico attendere il [illegible] del prossimo anno.

[illegible] record negativo spetta, come [illegible] passato, all'Itis-Volta, istituto tecnico per periti, dove il numero di respinti e rimandati supera addirittura [illegible] quello dei promossi. Su 639 allievi ne sono stati promossi 224, pari al 37,7 per cento, mentre i rimandati sono 339 (39,4) ed i respinti 186 (22,6). La selezione maggiore [illegible] è stata compiuta [illegible] [illegible] [illegible]

Proposta ▬ scelta controcorrente ■ chi vuole riconvertire

I nuovi allevamenti ovini per lana e carne di qualità

Il «made in Italy» della moda cerca base nella produzione laniera nazionale

Nelle terre marginali, specie se non meccanizzabili, è possibile una riconversione a carattere pastorale. Lo afferma ▬ studio del «Ceniat», il Centro studi della Confagricoltura.

Più che alla ▬ — sostiene l'indagine — si pensa ad una ovinicoltura stanziale che, tra l'altro, darebbe all'allevatore la possibilità di crearsi un ambiente familiare e ▬ stabile.

■ suggerimento, ▬ ▬ «Ceniat» a chi vuole riconvertire in questo ▬ ■ ■ impiantare, dove le caratteristiche pedo-climatiche non sono favorevoli alla produzione di latte, allevamenti ovini meirinizzati in modo da produrre contemporaneamente carne e lana di buona qualità.

■ certo una scelta controcorrente: nell'ultimo cinquantennio, infatti, le nostre razze meirinizzate produttrici ■ lana ■ ottima qualità ▬ state sostituite da ▬ più specializzate per la produzione di latte.

Questo fenomeno ha comportato una grande importazione ■ lana ▬ pregiata ■ utilizzarsi a livello industriale. Il «made in Italy» della moda può invece trovare la ▬ «base» in una produzione laniera nazionale.

La produzione di lana rappresenta ancora un reddito complementare a quello realizzato ▬ la carne, ma in futuro, con la tendenza al recupero delle produzioni naturali nel campo delle fibre, potrà avere un'importanza senz'altro maggiore.

All'abbinamento produttivo lana-carne dovranno ▬ finalizzati la selezione, ■ tecnica d'allevamento, ■ sistema foraggero.

Tale obiettivo può ▬ raggiunto con l'esaltazione ▬ gemellarità, ▬ avere ▬ maggior numero di agnelli in allevamento e con l'incremento della mole dei soggetti, che consente ■ realizzare una maggiore estensione del vello, contemporaneamente ad una maggiore produzione ■ ▬.

Va curato inoltre il mantenimento ed il miglioramento delle caratteristiche ■ qualità della ▬: finezza, lunghezza, bianchezza e resi▬ alla trazione.

Per quanto riguarda la produzione di ▬ importante ■ l'apporto di operatori esterni ▬ la tosatura, la raccolta, ■ concentrazione e la qualificazione ▬ partite, ■ la costituzione di organismi associativi di produttori con il compito di gestire la ▬ stabilendo ▬ rapporto diretto con l'industria.

In questo ▬ può rivelarsi particolarmente utile la ▬ costituzione dell'U▬ l'Unione nazionale delle ▬ fra i produttori ovicaprini.

l. b.

Agricoltura/notizie

Benzina agricola: +12 lire-litro

ROMA — E' aumentato ■ ■ lire ■ litro il prezzo al consumo della benzina agricola, che è quindi passata da ▬ a 233 lire al litro, Iva compresa.

L'aumento non riguarda ■ benzine per autotrazione, in quanto ■ Consiglio dei ministri ha deciso di compensare l'aumento ■ prezzo industriale con una corrispondente riduzione dell'imposta di fabbricazione, mantenendo ▬ invariato il prezzo finale al consumo.

Arriva la processionaria

MILANO — I boschi ▬ Ticino sono in pericolo. Sono stati colpiti da un'infestazione di processionaria, un lepidottero che si nutre delle foglie delle piante, ■ particolare della quercia, e che si teme possa estendersi anche al Piemonte.

La «*thaumetopoea processionea*» (questo è ■ vero ▬ della processionaria) è così chiamata perché ha l'abitudine di scendere dalla pianta verso il terreno in fila indiana, nutrendosi appunto di fogile.

Agriturismo, nella guida d'Italia sono anche le offerte alessandrine

Quindici vacanze nel verde

Il Casalese fa la parte del leone, ▬ dieci aziende di cui ben cinque a Vignale - Due proposte nell'Acquese, a Pareto e Ponzone; una ■ Momperone nel Tortonese - Poi Gavi e Fubine - L'opuscolo illustra tutte le attrattive «collaterali»: dalla caccia al tartufo ai viaggi in mongolfiera

ALESSANDRIA — La ▬ in campagna è la nuova frontiera dell'«azienda turistica Italia». Sospinto dall'onda lunga dell'ecologia di massa e delle ferie intelligenti l'agriturismo cresce di anno in anno e cerca di organizzarsi.

In provincia ▬ state varate numerose in▬ tive che offrono vacanze nel verde. Una mappa aggiornata viene pubblicata in questi giorni sulla guida '88 curata ■ «Turismo verde», istituto creato dalla Confcoltivatori. Ci sono le molte offerte agrituristiche in Italia e tra queste ▬ quindici nell'Alessandrino.

La maggiore concentrazione è nel Casalese. Sono dieci, ▬ quali ■ metà a Vignale Monferrato: Fernanda Monti, Maurizio Gilly, Maria Gabriella Trinaglio, Roberto Santopietro e Ernesto Zavattaro.

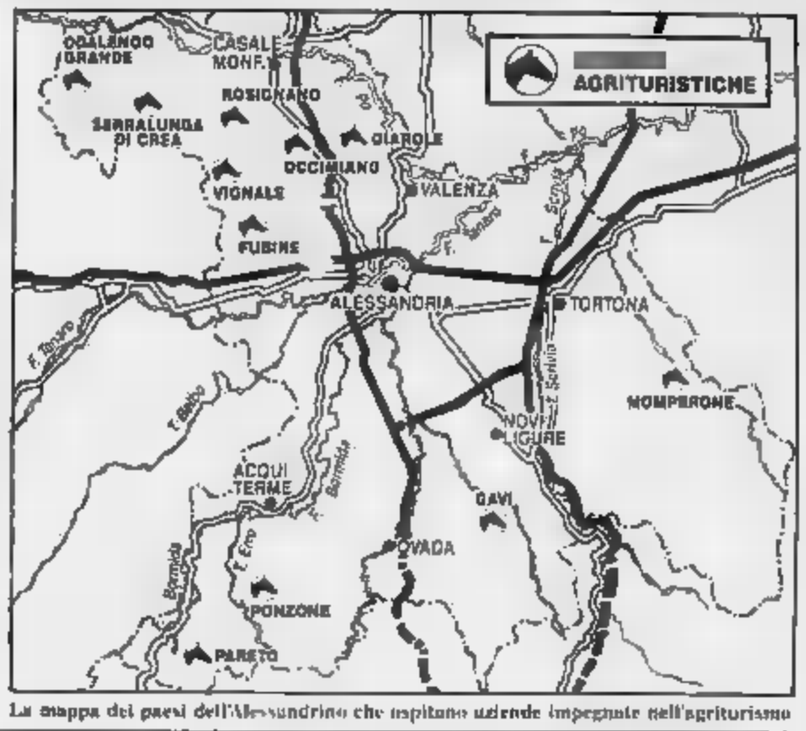
Poi: Domenico Ravizza di Rosignano Monferrato, Vincenzo Bicocca ■ Odalengo Grande, Pier Angelo Daffara di Occimiano, Luciano ▬ ■ Ciarole e Delfina Quattrocolo di Serralunga di Crea.

Due le iniziative nell'Acquese: ■ ▬ di Fanny Monti a Pareto e Bianchina Cevasco a Ponzone. Il Novese è presente con Angelo Vecchione di Gavi, il Tortonese con la cooperativa «La Valle» di Momperone, l'Alessandrino con la «Cascina rossa» di Anna Ricciarelli a Fubine.

▬ guida illustra tutte ■ attrattive che in queste aziende si affiancano ▬ vacanza nel verde: ▬ passeggiate, buona cucina (questo è scontato) ma anche viaggi in mongolfiera, corsi teorico-pratici per diventare «agricoltori per hobby», escursioni ▬ ricerca di tartufi (in compagnia di quelche «trifulau» professionista). Insomma: ognuno ■ ingegna ▬ può per evitare che ■ soggiorno degli ospiti risulti, più che riposante, davvero noioso.

Si raccomanda comunque ai neofiti ■ affrontare l'avventura con spirito nuovo: non ▬ falmeno, non dovrebbero essere) le ▬ ferie».

f. m.



La mappa dei paesi dell'Alessandrino che ospitano aziende impegnate nell'agriturismo

Un giardino a misura di studenti

Il suo progetto è stato preparato dagli allievi della media «Vochieri» - L'area verde, ora in degrado, è nell'ex ospedale Patria

ALESSANDRIA — Un minigolf e una pista ▬ ▬, una zona attrezzata coi giochi, una fontana luminosa e ▬ spazio per attività teatrali all'aperto: sono le richieste dei ragazzi della prima ■ a tempo prolungato della media «Vochieri», per il giardino dell'ex ospedale «Patria».

L'area verde, ora inutilizzata a ▬ condizioni di completo abbandono, ▬ stata messa a disposizione dall'Usl all'amministrazione comunale che ha deciso di affidare il progetto della sua ristrutturazione proprio a chi dovrà poi usarlo: i giovanissimi.

Il risultato del lavoro, con▬ con l'aiuto ▬ professoressa Anna Maria Paravidino e dello studio di architettura Gatti, è stato presentato in Comune al sindaco e agli assessori che lo hanno approvato, dando il via alla seconda parte del progetto, quella che permetterà di definire costi e modalità dell'intervento.

Dicono i ragazzi: «*Abbiamo scelto il minigolf e il pattinaggio perché sono* ▬ *bili sia ai maschi che alle femmine e ci si può giocare tutti insieme,* ▬ *soprattutto perché* ▬ *esistono in città impianti di questo genere e ne sentiamo la mancanza. Ora speriamo che si facciano davvero*».

Il lavoro di gruppo è diventato, per gli allievi della scuola a cui si sono spontaneamente uniti alcuni ragazzi del quartiere, ▬ per acquisire nuove ▬ tecniche: per realizzare il progetto, infatti, hanno ▬ imparare tra l'altro a «leggere» la planimetria dell'area, apprendere ■ ▬ per il rilevamento degli alberi ▬ ▬ parco e ■ cui posizione ■ poi stata trascritta ▬ ▬ piantina in scala 1 a 100.

Anche per ■ operatori, tuttavia, questa realizzazione è stato un modo per partecipare a un'esperienza ▬ rassante.

«*L'idea degli ingressi posti agli angoli, uno a scalini e uno a rampa, per favorire gli handicappati, è molto utile ed è stata proposta proprio dai ragazzi* ■ ▬ *Inoltre notate che sono stati loro a insistere, nonostante oggi si parli molto di spazi aperti, per mantenere il muro di cinta*», osserva Emma Gatti che ha curato l'aspetto tecnico delle proposte.

«*Oggi in giro ci sono molti teppisti e non vogliamo che il parco si rovini inutilmente. Per questo pensiamo che sia meglio chiuderlo di sera*», ribattono loro, forse ammaestrati dall'esempio del degrado che caratterizza molte aree pubbliche.

Il micro tuttavia sarà integrato, nelle intenzioni dei mini progettisti, da mosaici vetrosi e, all'interno, da disegni e murales.

L'esperienza, dopo l'interruzione estiva, proseguirà a metà settembre, per completare ▬ nei dettagli operativi il progetto. Quindi spetterà all'amministrazione comunale trovare i fondi necessari.

Carla Reschia

Sentenza del tribunale sulla controversia per il marchio dei biscotti

Solo ovadesi i veri «Tre Rossi»

OVADA — Finalmente ■ stata risolta la controversia ▬ marchio dei biscotti «Tre Rossi»: potranno fregiarsene soltanto quelli prodotti a Ovada, nel vecchio stabilimento ■ corso Saracco.

La fabbrica è gestita dalla «Tre Rossi s.r.l.», che nel giugno 1986 ha acquistato l'azienda (esclusi le strutture murarie) messa all'asta dal tribunale di Acqui Terme in seguito al fallimento della «Rinaldo Rossi s.p.a.»: quest'ultima era anche proprietaria ■ uno stabilimento a Visone.

Il tribunale di Acqui, con una sentenza del 4 giugno, ha dichiarato la nullità ▬ brevetto per ■ marchio «Tre Rossi», depositato ▬ Roggero il primo febbraio 1983.

Inoltre ha dichiarato che l'uso ▬ marchio «Tre Rossi», da parte sia della stessa Elio Roggero sia della «Società italiana promozione alimenti» (l'azienda che produceva i biscotti ad Acqui Terme), ■ ▬ concorrenza sleale.

Il giudice quindi ha proibito agli «acquesi» l'uso del marchio, ordinando sia a Roggero sia alla «Sipral s.r.l.» di ritirare dal ▬ mercio tutti i ▬ prodotti ▬ ▬ il simbolo «Tre Rossi».

Si chiude così una vicenda che ■ trascinava ▬ oltre cinque anni, da quando cioè, dopo ■ fallimento della «Rinaldo Rossi s.p.a.», l'imprenditore Angiolino Puppo aveva affittato dal tribunale acquese lo stabilimento per consentire la continuità della produzione e il mantenimento dei posti di lavoro, in attesa che le trattative portassero alla cessione dell'azienda.

Successivamente a Angiolino Puppo subentrò la nuova «Tre Rossi s.r.l.» formata ▬ tre soci: il figlio ed il genero dell'imprenditore, Renzo Puppo e Felicino Somaglia, si aggiunse un altro operatore del settore dolciario, Elio Minetti di Rosignano.

Ai «biscotti della salute» è stata affiancata la produzione ▬ pasticceria ▬▬, che ha ottenuto ▬ notevole successo fra i consumatori.

Il deposito ▬ marchio «Tre Rossi» da parte di Elio Roggero aveva portato alla presenza ▬ mercato di prodotti ■ concorrenza: situazione assurda in quanto nel contratto stipulato dalla ▬ ovadese ▬ il curatore del fallimento ■ faceva riferimento anche al marchio come parte integrante dell'operazione.

Del problema, nel novembre 1986 si era interessato anche il Comune di Ovada che aveva fatto appello alle autorità competenti per arrivare ad una sollecita decisione, perché la confusione di marchi non consentiva all'azienda ovadese ■ impiego ▬ programmi ■ sviluppo.

Ora, finalmente, la sentenza è arrivata: la battaglia legale sul marchio «Tre Rossi» dovrebbe quindi concludersi con una soddisfacente vittoria dell'azienda ovadese.

Il tribunale fra l'altro ha condannato Roggero e la «Sipral s.r.l.» al risarcimento dei danni, per ricetta uso del marchio e concorrenza sleale, saranno quantificati in sede di esecuzione di un altro provvedimento legale.

Renzo Bottero

COLLAUDATO IL PONTE SUL PO A CASALE

Casale Monferrato. E' stato compiuto il collaudo statico del nuovo ponte stradale sul Po. Sotto la direzione del professor Marro, del Politecnico di Torino, sono state compiute 168 misurazioni per verificare la flessibilità della struttura a pieno carico. Su ognuna delle sei campate del ponte, in tempi successivi, sono stati disposti otto autocarri carichi, pesanti ciascuno 3,50 quintali

■ ▬ è ferito ■ ▬ incidente

VOGHERA — Rosa Taccone, 72 anni, ▬ Bellocchio, mentre in bicicletta percorreva via Barbieri, si è scontrata ▬ la moto condotta da Angelo Chiodetti, 39 anni. L'anziana donna, finita a terra, ■ riportato una serie ■ ferite e lesioni per cui è ricoverata in ospedale ▬ proprio ■ un mese. Angelo Chiodetti è stato invece giudicato guaribile ■ una settimana per lesioni alla cavalla sinistra.

■ Valenza, ■ «giallo» di ▬ assegno

VALENZA — Carmen Calamante, 41 anni, di Genova, ■ comparsa di fronte ■ pretore per rispondere dell'emissione di ▬ ▬ a vuoto da due milioni ▬ mila lire, firmato a Valenza il 31 ottobre '87. In aula però la ▬ ha rivelato di aver consegnato il ▬ ■ importo limitato a ▬ mila ▬ e non ■ due milioni ▬ mila ad un'amica che ▬ ▬ poi denunciato lo smarrimento il 29 settembre scorso.

■ Multato a Valenza di ▬ milione

VALENZA — Un milione di multa ■ costato a Carlo Pignatti, 53 anni, Sanremo, l'emissione a Valenza il 27 dicembre 1987 di ▬ assegno a vuoto da ▬ milioni e 100 mila lire.

■ Tre premi per ricerche su Valenza

VALENZA — La presentazione degli elaborati relativi ai tre premi Ricerca lanciati dal Centro comunale di Cultura è stata posticipata al 30 settembre. I premi, dei valori complessivi di tre milioni, hanno lo scopo di promuovere studi e ricerche riguardanti aspetti dell'ambiente, società, storia, economia e cultura ■ Valenza e del suo territorio.

■ Delegazione vogherese in Francia

VOGHERA — Industriali, artigiani, commercianti e amministratori comunali sono partiti ieri per Manosque, in Francia, città gemellata con Voghera. La visita ha lo scopo di presenziare alla grande fiera europea ▬ per la prima volta si svolge a Manosque. Di recente una delegazione fra▬ aveva ▬ a Voghera per la tradizionale «Fiera dell'Ascensione» visitando poi i luoghi più caratteristici dell'Oltrepò pavese. A settembre è previsto uno scambio di studenti ▬ Manosque e Voghera.

I 50 ▬ degli alpini ▬▬

Lo spettacolo teatrale ■ domani ▬ ■ Politeama Italia apre le manifestazioni - Sabato a Palazzo Dellepiane una mostra sulla storia delle penne nere

NOVI LIGURE — «*Cinquant'anni di impegno a Novi, per continuare*»: è questo ■ ▬ che ■ alpini novesi hanno scelto come simbolo delle celebrazioni indette per festeggiare mezzo secolo di attività a livello di gruppo.

L'impegno quotidiano e il contributo determinante per la risoluzione di molti problemi della vita cittadina rappresentano infatti un fiore all'occhiello per il gruppo novese dell'Associazione nazionale alpini, sorto ▬ a Monte Spineto e oggi forte ■ 263 soci: è intitolato alla medaglia d'oro Aldo Zanutta, caduto ▬ fronte albanese il 28 dicembre 1940.

Tra i tanti progetti realizzati: la costruzione del refettorio alla Casa ■ riposo «Don Beniamino», un'opera da oltre 100 milioni che gli alpini hanno portato a termine nel giro di tredici mesi. «*Una dimostrazione* — ▬ ▬ Noli, uno dei responsabili del gruppo — *che oggi l'alpino è in misura sempre maggiore un operatore del volontariato* ■ ▬ *Protezione civile che* ▬ ■ *può più abbinare sistematicamente al fiasco* ■ *vino*».

Il cinquantesimo di fondazione ▬ rappresenta una tappa importante ■ ▬ celebrarla, il gruppo diretto da Arturo Pedrelli ▬ formulato un programma di manifestazioni che culminerà nel duraturo di oltre 500 militari allo stadio comunale.

Il primo appuntamento sarà comunque domani ▬ al Politeama Italia dove la compagnia teatrale «Paolo Giacometti» di Maurizio ▬ presenterà «E padron a son mi», tre atti in dialetto dei quali è protagonista in parte anche ■ ▬ degli alpini. Quindi, sabato ■, nel pomeriggio, verrà inaugurata a Palazzo Dellepiane la mostra «Alpini nella storia» allestita dal segretario del gruppo novese, Alberto Vianello.

■ una rassegna veramente eccezionale che racconta la storia di questo ▬ dalla nascita ■ secolo scorso e lo ■ con ▬ armi, documenti, attrezzi e oggetti ■ diverso genere, tutti rigorosamente originali e quindi anche di valore e di una certa rarità. La sera, poi, il maestro Giancarlo Parodi terrà un concerto d'organo nella chiesa della Collegiata.

Domenica 19 verrà celebrata una Messa a Monte Spineto, nel luogo di fondazione del gruppo, da dove poi partirà una staffetta podistica che giungerà in piazza Dellepiane. Il martedì successivo, invece, ■ «Centro danza» di ▬ Borrillo presenterà all'«Italia» lo spettacolo «Riconoscimento ■ soldato della montagna». ▬ ■ giorno dopo, nel salone Dlf, ci sarà ▬ incontro ▬ ▬ gli alpini e gli esponenti del Cai, con la partecipazione del generale Giu▬ Bruno che presenterà il suo ▬ «Storia ■ alpini e muli».

Ci sarà anche spazio per lo sport, ▬ l'incontro di pallavolo (giovedì ■ al Palaporri tra la Fasc Novi e la squadra del IV Corpo d'armata. Venerdì serata ■ canti alpini in piazza Carenzi ▬ l'intervento dei cori «Soreghina» e «Monte Nero», mentre sabato, dopo la deposizione di una ▬ ■ monumento delle Penne mozze, ■ stadio ospiterà un concerto ▬ cori ■ della fanfara della Brigata «Taurinense».

Ma l'appuntamento più importante è quello di ▬ nica ▬ con ■ raduno interregionale degli alpini i quali si ritroveranno nel centro ■ Novi e sfileranno per le vie cittadine, fino allo stadio comunale, per la cerimonia del giuramento di 600 reclute del Battaglione alpini «Mondovì» di stanza a Cuneo.

l. u.

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

SABATO
18 GIUGNO
ORE 20.30
RISTORANTE
TRATTORIA
DEL POPOLO
via G. Matteotti CASCINAGROSSA - tel. 0131-61040

ARREDAMENTI GIORDANO
un mare di mobili
Bassaluzzo Novi Ovada - Tel. (0143) 487.279
Aperto Domenica e Festivi
presenta dal 30 Giugno al 15 Luglio
Summertime 88
Montepremi £. 15.000.000
In collaborazione con
RMA Assitalia NOVI LIGURE
Loc. Il Mulino
Borghetto
Borbera
Tel. (0143) 69171
radiopiemontesud
FM. 90.200 - ▬ - 105.100
SUTTER
La liberazione della donna
di ogni problema di pulizia.

Terminate le selezioni delle opere liriche in programma a settembre

Da tutt'Italia 159 musicisti agli esami del Laboratorio

Completato il cast degli orchestrali - I giovani cantanti spaventati dall'impegnativo repertorio?

ALESSANDRIA — Centocinquantanove giovani provenienti da tutta Italia hanno partecipato per la nona edizione del Laboratorio Lirico. Al è stata stilata una graduatoria da cui si attingerà per formare il cast degli orchestrali e quello dei cantanti.

Il Laboratorio presenta quest'anno due opere contemporanee: *Jacob Lenz* di Wolfgang Rihm, in prima nazionale, e *The Martyrdom of St. Magnus* (Il San Magno) dell'inglese Peter Davies. Saranno eseguite in lingua originale. Due impegni musicali che nulla hanno a che vedere con la musica lirica tradizionale, cosa che forse ha spaventato qualche possibile candidato.

Di qui qualche problema, soprattutto per la dei cantanti: i vincitori il mezzosoprano Minarelli di Pieve di Cento, il soprano Anna Luisa Scano di Sassari e il basso Giovanni Dagnino di Genova. Solo tre rispetto ad un cast di nove per il *Jacob Lenz* e cinque per il *«Martyrdom»*, gli altri saranno quindi professionisti (non ancora affermati) scritturati appositamente.

Molto incognite per quanto riguarda l'orchestra. Hanno vinto le sezioni Lucia e Chiara Tenan di Lendinara di Rovigo (violoncello); Roberto Tolardi di Prato (contrabbasso); Patrizia Filippi di Emilia (flauto); Luigi Finetto di Bolzano e Roberto Rossi di (oboe); Laura Magliaretti di Milano (clarinetto); Cinzia Honnorat di Koln e Corinna Molegni di Milano (percussioni); Gianluca Saccomanni di Treviso (fagotto); Paolo Mattei di Genova (tromba).

Il maestro Will Humburg

Da notare che per la prima volta si sono presentati anche molti strumenti, più di venti: tra di essi c'era anche un alessandrino, Giorgio Repetti, di Borghetto Borbera, che suona la tromba e fra i primi nella sua graduatoria.

Quali collaboratori sono scelti Franco Trinca di Roma e Mario Benotto di Villafranca d'Asti mentre per assistenti regia imposte due donne: Gabriella Medetti di Milano e Silvia Felisetti di Montecchio.

A dirigere le opere sarà il giovane maestro tedesco Will Humburg, già lo scorso anno fu sul podio al «Comunale».

La regia è stata affidata a Marco Sciaccaluga; e i saranno di Hayden Griffin, maestro del coro l'svedese Gian Marco.

Jacob Lenz andrà in scena il 16 e il 17 settembre. *The Martyrdom of St. Magnus*, il 16 e il 18.

Entrambe le opere saranno replicate il 20 settembre alla caserma «Cernaia» di Torino nell'ambito della rassegna internazionale «Settembre Musica».

Dice il direttore dell'Ata Ferrari: *«Per completare lo edizione del Laboratorio Lirico, come prima manifestazione delle feste in programma in occasione del decennale* inaugurazione *del Teatro Comunale, il 7 ottobre andrà poi in scena uno spettacolo di danza, prodotto da noi: S'intitola 'Time Out' musica è di Ludovico Einaudi, figlio dell'editore torinese. Uno spettacolo molto originale: la coreografia è dell'Ivo Dance Theatre, Daniel Seraton, James Hampton, Ashley Roland e Morleigh Steinberg, quattro danzatori-coreografi che eseguono una indimenticabile per l'inaugurazione del Festival di Vignale 1987».*

Will Humburg ha 30 anni, ma dirige certi sinfonici e opere liriche in Germania.

e. e.

La rassegna col patrocinio de «La Stampa»

Arnoldi, gran finale dei Cori alessandrini

Ha chiuso la manifestazione il lirico polifonico

ALESSANDRIA — Tanti premi, apprezzamenti e vincitore alla prima rassegna provinciale di corali tenutasi al teatro Arnoldi che l'ha organizzata con il patrocinio di alcuni enti pubblici e «La Stampa».

Per preparazione e risultati sono segnalate, nell'ordine, le Corali del Duomo di Valenza diretta da Sergio Debandi; Santo Cuore-Sant'Antonio di Valenza (direttore Lenti); Santa di Castello di Alessandria guidata da Rita Perraris e Interparrocchiale di Camagna-Cuccaro-Lu-Mirabello il cui direttore è Ernesto Casalone.

Una speciale menzione è andata alla corale alessandrina «Giacomo Bottino» diretta da Bottino, per il tipo di programma presentato, per la presenza di soliste e per la ricchezza delle possibilità offerte mentre la giuria ha riconosciuto le corali di Loobi, Fubine e Spinetta Marengo, dirette rispettivamente da Pavese, Annachiara Bosai e Zucchinali, particolarmente meritevoli per la brani sacri di alto valore artistico.

Infine il Montenero degli alpini di Alessandria e le «Città» sono stati segnalati dalla giuria per la validità del contributo alla ricerca e all'esecuzione del repertorio.

Affermano i componenti la commissione giudicatrice che non è stata possibile redigere una rigida graduatoria di valori per l'eterogeneità degli indirizzi ha caratterizzato le varie susseguitesi sul palcoscenico dell'«Arnoldi».

I giurati: *«L'unica possibilità di confronto unitario che si sarebbe potuto avere, quella cioè del passo d'obbligo, è mancata per l'impossibilità di molti complessi, causa il breve tempo di preparazione, di esibirsi proprio in questo pezzo».*

Tutti, pubblico compreso, invitati a esprimere il proprio giudizio sulle varie esibizioni delle tante corali che si sono succedute sul palcoscenico del cittadino, stati concordi nel riconoscere la notevole manifestazione. E' emerso il valore, spesso oscuro, di direttori, accompagnatori, cantanti veri complessi e la rassegna ha consentito a tanti gruppi vocali di confrontarsi fra loro, conoscersi, aprire la strada a reciproci rapporti.

Si prevede la rassegna verrà ripetuta il prossimo anno eventualmente con alcune modifiche nel regolamento.

Nella conclusiva, prima dell'assegnazione dei premi, si è avuta una applaudita del lirico polifonico dell'Ata, l'Azienda teatrale drina diretta dal maestro Gian Marco Basio, ava- che da anni si dedica grande passione e perizia alla preparazione dei coristi.

e. c.

Una miss con l'hobby del tiro a segno

Donatella ha fatto centro

CASALE MONFERRATO — Una ventiduenne alessandrina con l'hobby del tiro a segno, Donatella Passuello, si è aggiudicata la seconda tappa del concorso «Un volto per il turismo», organizzato e presentato da Paolo Paoli. La manifestazione si è svolta al bar «Tolloi three» del ristorante «I frati».

Dunagelle d'onore la quindicenne Benedetta Magni, di Torre Beretti e la canalese Elena Rollone, 17 anni, mentre i premi offerti dagli sponsor «Simpaty Chic Scarrone» e «Naj Oleari» sono andati alessandrine Luisa Partinico, anni, un grande amore per la disco-music, e Natalina Saravesi, che, più contemplativa, poesie. Premio della giuria torinese Paola Bertolo.

e. re.

POSTI LIMITATI

CORSO
intensivo-pratico per
INDOSSATRICI
(Indossatore)
con sfilata finale

- ACCONCIATURA
- CURE PERSONALI

Lezioni: serali e sabato - Durata: mesi

Per informazioni
STUDIO DEFILE' MODA
Tel. 0131 51.661
Chiusura iscrizioni sabato 18 giugno

REGIONE PIEMONTE
Unità Socio Sanitaria Locale n. 74
OVADA
Associazione dei Comuni ai sensi della Legge regionale 21-1-1980 n. 3

Bando di gara

L'U.S.S.L. n. 74 di Ovada noto che, con delibera n. 300 del è stato indetto un appalto-concorso, per la fornitura di attrezzature per il blocco operatorio e per la terapia intensiva cardiologica del nuovo stabilimento ospedaliero, suddiviso nei seguenti lotti funzionali:

1° lotto: n. 2 tavoli operatori e n. 1 letto parto.
2° lotto: n. 3 lampade scialitiche.
3° lotto: n. 4 pensili per chirurgia ed anestesia.
4° lotto: n. 8 lettuccio.
5° lotto: monitorizzazione 4 posti letto.

Le ditte interessate possono rivolgersi per ogni informazione alla Segreteria dell'U.S.S.L. n. 74 - Via Carducci, n. 21 - 15076 OVADA (Al) - Tel. 0143 821.791.
Le ditte che intendono essere invitate alla gara possono farne richiesta le relative domande in carta bollo alla U.S.S.L. n. 74 - Ufficio Protocollo - Via Carducci, n. - 15076 OVADA (Al) -, entro e non oltre le 12 del 10° giorno dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U. della Regione Piemonte. La richiesta di invito non vincola l'U.S.S.L. la quale può escludere dal partecipare all'appalto ogni concorrente il quale si trovi nelle condizioni di esclusione previste dalla normativa in materia.
Ovada, 8 giugno
IL
(prof. Vincenzo Genocchio)

Rivelato dal sopralluogo del Sovrintendente, del sindaco e del parroco

Casale, un male oscuro per il Duomo

I crolli nella facciata sono provocati dall'abbassamento della falda acquifera che ha effetti sulla stabilità della struttura - La sistemazione avverrà entro l'inverno prossimo

CASALE MONFERRATO — La storica e monumentale facciata del Duomo di Monferrato sarà sistemata definitivamente prima ancora che inizi la prossima stagione invernale.

Lo ha anticipato ieri la sovrintendente Clara Palma Devoti — corso una conferenza stampa — dopo un sopralluogo al più importante monumento cittadino, l'attesa tappetone a contatto la presenza del parroco Pierino Pe- del sindaco Ettore Cogno dell'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo e dell'architetto Cesenno, monsignor Francesco Man-

Da altre quattro settimane gli ingressi principali della cattedrale di Casale Monferrato sono bloccati da un complesso ponteggio perchè c'è il pericolo che possano staccarsi altri pezzi, blocchi di tufo dalla facciata.

Proprio un mese fa, infatti, due pesanti blocchi di pietra erano precipitati sul sagrato (che in quel momento fortunatamente era deserto dove di solito, alla mattina si raggruppano decine di persone).

Pericoli di stabilimento esistono anche per la cornice in tufo, dentro del Duomo e in via Lauro Grande, anche in questo caso il sono verificate allarmanti cadute di massi in tufo. *«E' proprio un caso che non siano mai accadute disgrazie»* commenta in città.

Secondo quanto è emerso dal sopralluogo, la causa principale della situazione di degrado della facciata dell'antica cattedrale non è solo il cancro della pietra provocato dallo smog e dall'acidità dell'aria che ha aggredito il tufo, ma anche l'abbassamento della falda acquifera ha avuto effetti sulla stabilità della struttura.

Lo stesso problema, ma in forma ben più grave, lo si registra per l'altro importante monumento cittadino, la chiesa cinquecentesca di San Domenico.

Spiega ora don Fumarco: *«La sovrintendente Clara Palma Devoti ha sostenuto la priorità degli interventi per salvare il Duomo di Casale. Si è deciso di ripristinare la facciata nella forma attuale, con nuovi blocchi di tufo che saranno reperiti nelle cave monferrine. Per finanziare i lavori saranno necessari circa 150 milioni. Li reperirà il Comune coinvolgendosi agli enti preposti».*

Don Fumarco ha chiesto infine al sindaco che si intervenga radicalmente sulla viabilità della zona, poichè il traffico contribuisce a provocare seri danni alla struttura della cattedrale: *«Via Lauro Grande dovrebbe essere chiusa alle auto e ai bar».*

Il duomo casalese venne nel 1107 e subì trasformazioni durante i : la facciata risale però solo metà del secolo scorso.

Contro la facciata cattedrale poggiavano infatti le dei sedi- e colo assegnate ai fera libero soltanto l'ingresso centrale).

Nel l'architetto vercellese Edoardo Mella, incaricato di ristrutturare la chiesa, abbattè le case e realizzò sulle originarie l'attuale facciata.

Venne impiegato nel restauro il tufo, la cui reperibilità sulle casalesi era obbligatoria. Le caratteristiche della pietra hanno accentuato i danni delle intemperie e dello smog.

La pietra dovrà essere sottoposta a particolari trattamenti per impedire che anche in futuro possano verificarsi fenomeni di erosione. Probabilmente l'intervento di restauro prenderà il via con la sostituzione delle pietre deteriorate dello spezzolato (grezzo di tufo che dà su via L. Grande, quindi seguirà il più impegnativo lavoro di per quanto riguarda la facciata.

Mauro Facciolo

Casale. L'impalcatura costruita per evitare la caduta dei blocchi di tufo dalla facciata del Duomo

Romana Saurra Paoletti

Premio di poesia a una torinese

L'autrice dirige un'azienda col marito

TORTONA — Nuovi riconoscimenti letterari per la poetessa Romana Paoletti che '72 si alla composizione di riscuotendo non pochi consensi. Ai quattordici premi letterari (nazionali e internazionali) in cui risultata vincitrice, e comunque si era distinta fra autrici più apprezzate, sono infatti aggiunte nuove affermazioni.

«Proprio in questi giorni» — Romana Paoletti — *mi hanno comunicato che ho ottenuto la d'onore per una poesia presentata all'edizione speciale premio "Città di Fermo", quest'anno si svolgerà a Recanati con la collaborazione del "Centro studi leopardiani". Purtroppo non ho potuto essere presente alla premiazione, alla quale ho partecipato anche la contessa Leopardi, discendente del poeta, delle componenti mio hobby è infatti la possibilità conoscere ambienti e persone di alto livello culturale ed umano, chance che chi vive provincia non sempre ha».*

Diplomata ragioniera, Romana Paoletti nella quotidiana aiuta il marito nella conduzione un'azienda, una professione che, aggiunge la non piena certo di creatività e la fantasia. Tra l'altro la scrittrice ha ottenuto, per seconda volta consecutiva, il primo premio assoluto per il Piemonte il «Gran premio Regioni d'Italia», organizzato Centro Studi Carlo Capodieci di Roma e dall'«Universitas internationalis culturae et scientiae» di Pescia.

«Recentemente — aggiunge la signora Paoletti — *ho anche avuto notizia di un mio buon piazzamento in un'altra manifestazione promossa centro dedicato a Carlo Capodieci, il Premio internazionale del '900, oltre al secondo posto nel Trofeo delle Nazioni. Tutti questi riconoscimenti mi fanno piacere e sono un incentivo a fare meglio. Tuttavia mi inorgoglisconо più tanto perchè sempre che, probabilmente, c'è gente molto più brava di me che ottiene alcun attestato soltanto perchè l'opportunità o semplicemente non vuole partecipare a questo tipo di manifestazioni».*

L'unico rimpianto questa «poetessa part time», che si divide continuamente tra lavoro e famiglia riservando però tutto il suo tempo libero alla poesia, è quello di avere più libere leggere, documentarsi e frequentare ambienti della poesia ed i circoli culturali.

e. re.

PRESTITI IN 24 ORE
sino a 50 a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso rateizzato a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 446.276 - 441.086
Via Cavour 13 - ALESSANDRIA
Si ricercano collaboratori

VIVERE INSIEME TI OFFRE
la possibilità di
ogni era personalizzata
a scopo matrimoniale
Via Maggio,
Tel. 64.884

Palladium Studios
ACQUI TERME (Al)
GIOVEDI' 16 GIUGNO
DISCO EXPRESS
VENERDI' 17 GIUGNO
FESTA... GOLOSA
gelato cioccolato per tutti
D.J. FULVIO DONDERO
L.J. PIETRO, MICHELE E LUCIANO

Appuntamenti in provincia

CONCERTO. Per il terzo appuntamento del «Maggio Musicale 1988» oggi alle 21, nella suggestiva chiesa del seminario di Mariano Scrivia e in programma un concerto dell'orchestra «Bartolomeo Bruni». Il complesso è diretto dal maestro Giovanni Mosca: lo compongono Bruno Pignata, Leonardo Boero, Francesco Villani e Cristina Silvestro (violini), Alberto e Marco (violoncelli). In programma musiche di Vivaldi, Bach, Corelli, Grieg e Britten. Il concerto, che è parte di «Piemonte Musica» organizzato dalla e patrocinato Comuni e dalle Pro loco di Serravalle e Stazzano e dall'Associazione «Amici Musica».

MADONNA IN OSPEDALE. Per la prima volta nella storia della sua millenaria presenza in città la della Madonna della è stata portata in pellegrinaggio all'ospedale di Alessandria e fino a venerdì è ospitata nella cappella, per tre giorni, mentre e preghiera dalle 10.15 di oggi viene offerta una messa dell'Unione dei malati, con il rito comunitario.

CINEMA. Per la rassegna cinematografica organizzata dal Centro comunale di Cultura oggi e domani al «Sociale» di Valenza viene proiettato il film *Mississippi Adventure*, di Wal Hill, la storia di un vagabondaggio nel profondo Sud degli «States», protagonisti un ragazzo e un vecchio negro.

FESTA AMICIZIA. Danza, sport e discoteca sono in programma oggi alla giornata della «Festa dell'Amicizia». alle 20 con una a base di polenta e cinghiale seguita alle una «serata disco» condotta Gildo Parinelli. Alle 22 saggio delle allieve Centro danza Valenza diretto da Ornella Zanirato. Alle 23 esibizione kung-fu wu-shu in collaborazione l'Accademia arti marziali dello Sport Center Alessandria.

DISCOTECHE. danza in discoteca alla «Cometa» di Sale. «Neu» di Pozzolo Formigaro, al «Vog» di Alessandria. Discoteca Meganix Flash Back al «Master» di Bosco Marengo.

CONFERENZA SU FARMACI. Alle 21 questa sera sala riunioni di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria avrà luogo una riunione medico-scientifica sul tema «Farmaci e invecchiamento cerebrale» organizzata dalla «Fidia S.p.a.». Relatore il professor Giuseppe Pinn, primario della da Divisione dell'ospedale. Seguirà un dibattito.

DIBATTITO LAVORO. Organizzato la sezione do si tiene domani sera alle 21,30 alla sede di via Oliveto a Salvatore Monferrato un incontro con l'ing. Attilio Castellani e i tecnici della Camera di Commercio per fornire orientamenti sul mondo del Sono invitati soprattutto i giovani.

e. c.

Alle tv

TELECITY - ITALIA 7

16 15 She As le principessa del potere Cartoni
19 Rambo Cartoni
20.30 Brillante Sceneggiato
21.30 Il maschio ruspante Film di A. Pecoraro con Gaetano Gennaro Barbara Bach (1982)
23.10 Il meglio di «Colpo grosso»
23.30 L'uomo trappola Film di E. O. Bunn con Jeffrey Hunter Shirley Stevens (1961)

SUPERGIX

18 Fdo diretto da Cartoni Rai
19 auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
19.30 Speciale Piemonte, attualità cultura e spettacolo
20 – Flash cinema
20.30 Catch the catch incontri di catch maschili e femminili
21.30 La auto della settimana guida sicura all'acquisto dell'usato
22 L'idolo telefilm con Al Pacino
22.30 Speciale Piemonte, attualità, cultura e spettacolo
23 – telefilm
24 – Super Sonic, in compagnia di Amanda Redington

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Nikita, sola senza volto.
AMBRA: Teresa con Sonia Grandi.
CORSO: Colors, colori di guerra con Sean Penn.
CRISTALLO: sexy
GALLERIA: Pericolo in to
MODERNO: Quella villa in fondo al parco.

ACQUI

ARISTON: Ragazzi perduti, di Lewis Mulli.

CASALE

MODERNO: Un mercoledì da leoni.
POLITEAMA: Colors, colori di guerra.
VITTORIA: Improvvisamente una sconosciuta.

LIGURIE

IL FORTE: la notizia, con William Hurt.

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Morte a 33 giri.
ITALIA: La legge del desiderio.
MODERNO: Colors, colori di guerra.

OVADA

Comunale, di Walt Disney
MODERNO:

MODERNO: film sexy
SOCIALE: sexy
VERDI: film

SOCIALE: Mississippi avventure di Walter Hill.

VOGHERA

ARLECCHINO: Canarentola.
Facoma
ROMA: Regina .

FARMACIE

Alessandria: Comunale Pzza. via le Mazzini 6 Oro. zotti via Vochieri
Acqui: Bollente, piazza della Bollente
Casale: Bramante piazza Mazzini
Novi: via Verdi
Ovada: via Ermes
Tortona: via Emilia
Valenza: Bellingeri, Garibaldi
Voghera: 3, via

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 43 241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33 41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 85 51, **Valenza:** 952 , **Voghera:** 41.520 (ambulanza: 213 838)
Numero telefonico a rotazione diretta per **Ospedale Civile:** 3051 (200 + centralino esterno)

MUSEI

Museo di Marengo aperto dalle 14,30 alle 17,30
Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 18

Chiusi lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperti dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

TAXI

Piazza 53
Stazione 51 632

CIMITERO

Orario: dalle 8 alle 12 e 14 alle 17

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 0131 68.303 443.347; Corrispondenti **Casale** 0142 54 782; **Tortona** 0131 872 361; **Valenza** 0131 257.144; **Acqui Terme** 0144 25.29 - 0144 56.397; **Novi Ligure** 0143 75 786; **Ovada** 0143 86 392; **Serravalle Scrivia** 086

PUBLIKOMPASS

, Parma, tel. 0131 442 543/44. Orario: 9-12.30 e 15-19 9-12.30 sponsio Pubblitalia via d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.34. Orario: 8.45-12,15 e 16.30 8.45-12,15

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui ...e molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni o vieni a trovarci: telefona o scrivi saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri.
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Sui campi di calcio della provincia tornei giovanili ■ in notturna

A centinaia per imitare i gol di Vialli e compagni

Quattro appuntamenti ■ Monte Valenza, altri a Bassignana, Bosco Marengo ■ Valenza

Una miriade di tornei giovanili ed in notturna cattura in provincia l'interesse [illegible] appassionati di calcio. Sul campo de «La Valletta», ■ frazione Monte Valenza, proseguono i quattro tornei di calcio inseriti nel pro[illegible] delle manifestazio■ per la terza [illegible] Montina».

Nel quarto **Memorial** [illegible]va, riservato ■ Dilettanti, le gare fissate per domenica [illegible] (Guardi-Bozzole e Voghinese-Pecetto) [illegible] state rinviate per il maltempo a sabato prossimo. Domenica, alle 16,30, si sfideranno invece Ticineto-Arredo Bagni Meneghello, mentre [illegible] 17,30 ■ in programma Pedron Calzature-Pontestura.

Nel quarto **Trofeo fratelli Monte**, per ■ categoria Under 18 sono stati disputati finora quattro incontri, con questi risultati: [illegible]nese-Monte 2-2; Villabella-Samp Valenza 2-2 (5-4 dopo i rigori); Luese-Il Traguardo 3-2; Aurora-Arredamenti Perla Valenza 3-0.

Nel secondo **Memorial Sallenzali** per Giovanissimi, vanno sottolineate le vittorie a valanga della Ronzonese sul Ciarole (5-0) e dell'Express Torino sul Monte (5-2); più contenute, ma nette, ■ affermazioni della Junior Casale sul Monferrato di [illegible] Salvatore (2-0) e delle Accademiche Lucy sull'Aurora Alessandria (3-1).

Tra i Pulcini, per il **Trofeo La Valletta**, questo ■ stato l'esito delle quattro gare già giocate: Ronzonese-Luese 6-2; Pontestura B-La Maison dek Enfants 9-3; [illegible] ■ Aurora 5-1; Peretta-Monferrato 0-9. *(r. c.)*

A Valenza si sono iniziati i turni eliminatori dell'ottavo torneo notturno ■ calcio intitolato a **Mario Pinaffo**, organizzato dall'oratorio di viale Vicenza 54. Giovedì sera ■ Covo di Cova ha superato ■ stretta misura (2-1) ■ Bar Mantoni, mentre ■ **Team Fontana** Prevedoni e Vantini del Guarda ha dilagato (4-0) sulla Carrozzeria Valenzauto. Lunedì sera il Bar Achille ha ceduto (2-3) al Val Video Club, invitato dall'Oktoberfest Piovera (1-6) contro il Demitte Bar Sport.

Ieri sera erano poi in programma gli incontri Rizzetto e Spigariol-Pedron Calzature; Tropical Bar-Beauty Sisters, mentre oggi è previsto il sorteggio [illegible] gironi [illegible] squadre ciascuno) per la terza fase. Tre incontri si giocheranno lunedì 20 giugno, validi per ■ qualificazioni alle semifinali in programma giovedì ■. Sabato 25 giugno si disputeranno quindi la finale per il terzo posto e la finalissima. *(r. c.)*

■ ■ giunti intanto ■ penultimo atto del quarto trofeo **Comune di Bassignana**, che ■ disputa al campo «Nini Castelli». Nella categoria Giovanissimi si sono qualifi[illegible] per ■ finale ■ domenica pomeriggio il Bassignana (società organizzatrice del torneo), che ha sconfitto per 4 a 2 i Giovani Tortonesi, e l'Alessandria, che dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari ha avuto la meglio sull'Aurora Alessandria ■ rigori (5-3).

Domenica ■ anche in calendario la finale [illegible] categoria Esordienti. Contro la Vogherese, vittoriosa per 1-0 nei confronti della Medese, giocherà la vincitrice dell'incontro Bassignana-Valenza■, che [illegible] in programma ieri sera dopo essere stato rinviato per impraticabilità del [illegible]. *(r. g.)*

A [illegible] Marengo, nel primo **Trofeo Bocchio** riservato alle squadre Berretti, ■ Pro Vercelli ha sconfitto ■ [illegible] per 2 a 1 ■ Boschese dopo i tempi supplementari. In vantaggio [illegible] Paria al 23', la Boschese ■ [illegible] raggiunta al ■' da Cugcai e superata ■ 13' del secondo tempo supplementare [illegible] un [illegible] del vercellese Moro.

Al terzo [illegible] ■ ■ classificato il Derthona ed ■ quar■ a [illegible]olino (senza giocare) l'Acqui, dopo che la Valenzana aveva rinunciato alla disputa della finale per il [illegible] posto. *(r. g.)*

Alla scuola valenzana gli studenteschi di calcio

La «Cervi» fa il bis

I giovani calciatori della Sette fratelli Cervi: da sinistra, in piedi, l'allenatore Primo Borella, Serra, Nuvion, Esposito, Alinetti, Segalo, Teddei, Accociati; Rozza, Ragnara, Pedron, Sal. Alle loro spalle l'accompagnatore Paolo Palena e l'assessore allo Sport provinciale Moccagatta

VALENZA — Per il secondo [illegible] consecutivo ■ squadra della scuola elementare «Sette fratelli Cervi» ha conquistato il titolo di campione provinciale nel [illegible] studenteschi ■ calcio. ■ un successo che evidenzia le doti tecniche e ■ preparazio■ dei piccoli atleti, grazie anche alla [illegible]ente attività dell'istruttore Primo Borella e dei [illegible] collaboratori.

Una vittoria [illegible] casuale, comunque, perché tutti i giocatori appartengono alla Fulvius e alla Valenzana, le cui squadre si sono comportate ottimamente nel campionato Pulcini. In particolare la Fulvius, agli ordini dell'allenatore Roberto Pedron, è giunta [illegible] [illegible] girone a pari merito con ■ Don [illegible] ■ Alessandria, che l'ha poi sconfitta di misura (3-0) nell'incontro ■ spareggio. Un neo che però nulla toglie alla bella serie di prestazioni dei valenzani.

Tornando alla squadra della «Sette fratelli Cervi», va detto che tra i giocatori delle due diverse società non ci sono mai stati problemi ■ amalgama.

«*L'affiatamento* ■ *stato spontaneo* — dice ■ mister Primo Borella — *e* ■■ *dalla prima gara abbiamo evidenziato la nostra superiorità, grazie* ■ alcuni schemi di gio■ *studiati a tavolino*».

La marcia della «Sette fratelli Cervi» è stata travolgente. ■■ ottenuto ■■ [illegible] successo a livello cittadino con le affermazioni nel derby contro il «Prefabbricato» (secondo circolo) per 4-2 e la «Don [illegible]ni» (primo circolo) per 6-3, quindi si è ripetuta a livello provinciale. ■ semifinale è stata letteralmente travolta (6-1) ■ resistenza della scuola elementare di Ovada ed uguale sorte è toccata in finale alla rappresentativa ■ Fontanarosse, incappata in un pesante 4-0. r. c.

Atletica - Buona prestazione del club mandrogno ai regionali

Alessandrini fra i big

Nelle gare a Santhià hanno ottenuto il terzo posto con i Cadetti, distinguendosi anche [illegible] categoria Allievi - Qualche successo per ■ società Derthona ■ Serravalle - I migliori risultati

In due giornate ■ Santhià si sono disputate le finali regionali dei campionati di società ■ atletica leggera, riservati alle categorie giovanili. L'Atletica Alessandria ha conseguito il terzo posto [illegible] le squadre Cadetti/e, il quinto [illegible] gli Allievi e il nono con ■ Allieve, confermando la [illegible] egemonia non solo a livello provinciale.

[illegible] le prestazioni di maggior rilievo, fornite dai portacolori alessandrini. Nella categoria Allievi, due medaglie d'oro [illegible] state conquistate [illegible] ■ Gianluca Mangina [illegible] 110 e 400 a ostacoli, rispettivamente col tempi ■ 15" netti (un buon risultato, ma inferiore al suo record personale di 14"8) e di 54"1; ha vinto anche, con [illegible] stile [illegible] 6,83 m nel salto in lungo, l'alessandrino Marco Gola, che si è poi insediato al secondo posto, alle spalle di Magagna, [illegible] 400 a ostacoli in 56"1.

Ancora successi, tra gli Allievi, nel lancio [illegible] martello con Massimiliano Lupano (45,84 m) e nel lancio del giavellotto con [illegible] Picarra (45,44 m). Nel martello, ha conquistato il secondo posto Daniele Corna (41,45 m), terzo nel disco con 33,50 m.

Tra ■ Allieve, ha conquistato una medaglia d'argento Barbara Migliasso (3 km di [illegible], in 17'62") che ha colto anche il [illegible] [illegible] record personale; medaglia di bronzo invece per Ilenia Odicino, [illegible] nel salto in alto ha superato l'asticella posta a 1,40.

Nella categoria Cadetti, ha vinto due gare Federico Ferrara, nel [illegible] del disco (36,40 m) e nel getto del [illegible] (13,31 m) [illegible] [illegible], in[illegible] Davide Irione, che ha [illegible] il martello a [illegible] Gabriele Ricagno si è classificato [illegible] nel salto [illegible] l'asta (2,20 m). Hanno ottenuto la quarta posizione ancora [illegible] alessandrini Marco Torrisi (16"1 [illegible] ■ a ostacoli), Irione Davide (31,30 m nel giavellotto) e [illegible] Annarumma (3'35"7 sui 1200 m).

Per le Cadette, successo ■ Paola Catran sugli 80 m a ostacoli, in 12"6; la giovane atleta è poi giunta terza negli 80 ■ piani, con il tempo di 10"3. Ancora medaglie d'argento per Katia Mannarino (2 km di marcia, in 12'02"6) e Katia Accalino (49"3 sui [illegible] m a ostacoli, che ha [illegible] ottenuto ■ quar■ posizione sui 300 m piani in 45"9. Medaglia di bronzo per la staffetta 4x100 Cadet■ (Alina Franchini, Simona Bersetta, Katia Columbano e Elena Maroni, ■ 54"1) e quarto [illegible] per Michela Niccolini (4'08" sui [illegible] m).

Alle spalle degli alessandrini, nella categoria Allievi si è attestata la formazione del **Derthona Atletica**. I tortonesi hanno vinto ■ 10 km di marcia con Andrea Presciutti (54'00"8), che ■ preceduto il compagno ■ squadra Daniele Scutillo (terzo, in 1h 04"), sempre tra ■ Allievi, rispettivamente in terza e quarta posizione ■ [illegible] classificati Luciano Bolelli (1500 siepi) e Valerio Roveta (12,66 m nel salto triplo). Tra i Cadetti si ■ aggiudicato [illegible] medaglia ■ bronzo Davide Daglio (1,70 [illegible] salto in alto).

[illegible] anche le prestazioni ■ due portacolori dell'Atletica Valenza. Barbara Zerbetto [illegible] conseguito l'oro nel lancio [illegible] giavellotto con [illegible] misura di tutto rilievo (34,58 m) [illegible] il bronzo nel lancio del disco, con 27,03 m, che costituisce ■ [illegible] nuovo primato personale.

Notevoli anche i 14" netti con cui Mariella Bennato ha corso i 300 m piani, classificandosi tra le prime dieci. Era assente l'altra velocista Sonia Vitarelli per [illegible] risentimento muscolare ■ polpaccio destro.

■ campo di atletica di Chi[illegible] ha invece ospitato le finali regionali giovanili di società, [illegible] le categorie Ragazzi/e.

Due medaglie d'oro sono state conquistate dall'Atletica Alessandria, con Edoardo Carovillano (53,40 m nel lancio della pallina) e con Andrea Franchetto (12,93 m nel [illegible] quadruplo). Secondo posto per [illegible] Barbieri [illegible] nel lancio [illegible] pallina) e bronzo per Luigi Abbate (10"3 sugli 80 m piani).

Un importante appuntamento con l'atletica è in programma domenica prossima a Massa, dove si svolgeranno [illegible] le finali interregionali dei campionati italiani di serie B.

Sarà in gara anche l'Atletica Alessandria [illegible] la formazione femminile, che è stata aggiudicata il primato durante le fasi regionali disputatesi ■ Asti.

Gino Defranciaci

Camossi è la speranza del Derthona Atletica

A 14 anni ha un record di 1,84 nel salto in alto

Paolo Camossi (Derthona Atletica) ha ottenuto 1,84 nell'alto durante i Giochi della Gioventù

TORTONA — Angelo Camossi, 14 anni, è l'atleta dell'anno del Derthona Atletica. Il risultato migliore Camossi lo ha [illegible] [illegible] scorsa settimana ad Asti, in [illegible] dei Giochi della Gioventù, superando nel salto in alto la misura di un metro e 84 centimetri.

«*Un risultato* ■ *ritengo se si considera che Angelo Camossi è solo quattordicenne. Una misura che rientra nelle prime dieci nazionali della categoria cadetti*», confermano i tecnici del Derthona Atletica.

Va però precisato che in questa specialità Angelo Camossi ■ ■ primo in assoluto ■ provincia e, per pochissimo, il secondo in Piemonte.

Dice ■ lui Matteo Piombo, che fa parte dei quadri tecnici del Derthona Atletica: «*E' un risultato importante quello ottenuto da Camossi soprattutto considerando che è al primo anno nella categoria cadetti e spesso si è trovato a dover pareggiare* [illegible] *atleti che hanno anche quindici anni. Un anno in più conta parecchio in questa specialità, ma anche chi accordare che Angelo Camossi è un giovane che, se non tarda bruciare le tappe* ■ *di fronte a sé ha possibilità di fare ancora molto. Le qualità tecniche le ha tutte, la volontà e la serietà non gli mancano, quindi penso* [illegible] *una vera promessa*».

Angelo Camossi, che così bene si è comportato nel [illegible] della stagione inanellando [illegible] lunga serie di ottimi risultati, frequenta la terza classe [illegible] scuola me[illegible] «Alessandro Manzoni».

■ Anche Damiano [illegible] merita a Voghera

VOGHERA — Sabato a Voghera si disputerà il Criterium mondiale di marcia, cui parteciperanno campioni italiani e stranieri. La manifestazione è [illegible] dall'Atletica Iriense, con il patrocinio del Comune e della Provincia.

Si gareggerà su un circuito di due km lungo le vie Gravinet, Mark Kennedy e Fratelli Rosselli che le divone dovranno ripetere quattro volte e gli uomini cinque.

In campo maschile è atteso anche Maurizio Damilano campione del mondo lo scorso anno a Roma e oro agli Olimpiadi '80 di Mosca. E ora impegnato [illegible] affrontare un'altra difficile prova, quella dell'esame di licenza media. Un ostacolo, però, che [illegible] non desta preoccupazioni particolari al ragazzo, che anche sui banchi di scuola [illegible] distinguerà con buoni risultati.

Ritornando all'atletica, Camossi è seguito dalla sua allenatrice Mari Chiappino, alla quale va il grosso merito di averlo scoperto e fatto maturare. Uno a portarlo ai livelli attuali. Mari Chiappino, per scaramanzia, preferisce non sbilanciarsi e sottolinea soltanto che a fianco di Camossi che è [illegible] stato campione provinciale lo scorso anno nella categoria ragazzi con la misura di mt 1,50 (superati tre volte nel corso [illegible] stagione), c'è un altro cadetto che nel salto [illegible] alto non scherza, ■ tratta di Davide Daglio, che nel 1987 è stato anche campione provinciale studentesco con la misura di un metro e 72.

Angelo Camossi, però, pare un atleta [illegible] completo, come dimostrano i suoi buoni risultati anche nella specialità del triathlon, ottenuti di recente nei campionati provinciali.

Questi sono i soli primati personali: aspetta ancora un [illegible] salto in lungo [illegible] [illegible] superiore ma [illegible] [illegible] e. r.

Un nome da ricordare

Minigolf, il novese Pavanello azzurro agli Europei juniores

Massimo Pavanello, 16 anni, gioca per la «Toro assicurazioni»

NOVI LIGURE — E' il più giovane ma anche il più bravo. Massimo Pavanello, studente di 16 [illegible] è il rappresentante di spicco del golf su pista [illegible]. ■ sua carriera sportiva è breve ma intensa. Iniziò a giocare quattro anni fa [illegible] Giorgio Capecchi inaugurò il percorso ■ minitur-goll ■ Parco Aurora e venne fondato il club «Toro assicurazioni», le sue squadre ed i risultati sono subito arrivati.

■ tre stagioni Pavanello fa parte della nazionale [illegible] juniores di specialità e quest'anno, grazie alle affermazioni ottenute, ha conquistato la promozione al campionato italiano assoluto ■ serie ■, la massima categoria in campo nazionale.

Nei giorni scorsi, poi, [illegible] ■ Federazione Italiana golf [illegible] pista è arrivata la convocazione [illegible] partecipare ai campionati europei juniores, in programma in Austria ad inizio agosto. La competizione si articolerà ■ prove di [illegible] e miniatur-golf.

Per Massimo Pavanello ■ trattera della quarta esperienza in un campionato continentale, dopo quelle degli anni scorsi in Olanda, Italia e Svezia dalle [illegible] il giocatore [illegible] avrà [illegible] gli insegnamenti necessari per fronteggiare la concorrenza dei temibili svedesi e tedeschi occidentali, capofila [illegible] pel in questa disciplina.

La convocazione è un premio per Massi[illegible] Pava[illegible], ma anche un riconoscimento per l'attività dell'intero club «Toro [illegible] razioni». In quattro anni la società è parecchio cresciuta e vanta circa ■ atleti che svolgono attività agonistica [illegible] in campo maschile che femminile: di questi [illegible] ventina partecipano [illegible] categorie [illegible] ■ serie A (dove, oltre a Pavanello, ci sono Mauro Milanese, 26 anni, ed un altro sedicenne, Marco Poldi), B e C.

Il club novese è dunque riuscito a conquistarsi [illegible] proprio spazio, mentre il [illegible] del Parco Aurora è diventato anche [illegible] luogo di incontro e di ritrovo per i molti appassionati in tutt[illegible] ■ provincia. Non male [illegible] una disciplina tutto sommato nuova, ancora sconosciuta per molti sportivi forse anche a causa del suo progenitore, il golf, che coi [illegible] giro ■ miliardi e ■ mondanità si è dato un'etichetta di sport d'elite.

Ma i protagonisti del golf su pista rifiutano la definizione di «parenti poveri». Ecco Massimo Pavanello: «*E' impossibile fare paragoni fra i due sport; chi li propone non ha le idee chiare. Gli unici punti di contatto sono l'obiettivo di centrare* ■ *buca con il minor numero di colpi possibile ed il fatto che nel golf su pista si* [illegible] *mosse simili a quelle per i colpi nel green cioè quelli ravvicinati, tipici del golf su erba*».

Luca Ubaldeschi

Bocce - Termali sconfitti con onore dalla Colombo Genova

L'Acqui ha sfiorato il colpaccio

Nella [illegible] giornata [illegible] campionato italiano di società, categoria A, ■ prima nota di merito va attribuita [illegible] una squadra perdente: la Bocciofila Acqui. L'impegno, seppur massacrante, [illegible] di quelli proibitivi, poiché gli ospiti erano i leaders della classifica della Colombo Genova. E' finita 6-10, ma i liguri hanno corso il serio pericolo di registrare ad Acqui il primo stop.

I campioni d'Italia uscenti erano privi di L. Bruzzone, [illegible] questo [illegible] è elemento che possa sostituire la prova di Notti e compagni. Di fronte al pubblico delle grandi occasioni, [illegible] rebbe [illegible] sufficiente un piccolo errore nell'ultima partita a coppie per sancire il pareggio definitivo; infatti P. Amerio e U. Granaglia piegavano Macario e Brignone [illegible] 7-6 dopo un'ultalena agonisticamente entusiasmante. Inoltre non va dimenticato il chia[illegible] [illegible] quadretta da Macario, Brignone, Pisano e Notti che hanno concesso solo due punti ai titolati avversari.

Intanto il calendario proponeva due derby di provincia: Cassa Risparmio Bra-Auxilium Saluzzo e Valeo Mondovì-Diellese. Il primo incontro ha dato buoni responsi ■ entrambe le contendenti: ■ Bra, tornata finalmente al successo dopo un periodo molto buio, ma anche alla sconfitta Auxilium che, contenendo il passivo, ha mantenuto il terzo [illegible] in classifica, addirittura agganciando ■ Bosco Monti Ferrero Torino. L'incontro è stato molto equilibrato ed è stato merito dei braidesi l'essere riusciti a mantenere il leggero [illegible] gine di vantaggio conquistato nelle vittoriose individuali di Bertola e Caviglia.

Note più amare vengono invece dall'altro derby, dove la Valeo ha confermato di avere ancora delle difficoltà nel ribadire le buone prove di inizio stagione. Infatti, sconfitta in [illegible], [illegible] lentamente scivolando verso le zone basse della massifica. Bene è andata alla [illegible] che si mantiene saldamente all'interno della lotta per i [illegible] posti dei playoff.

[illegible] ha concesso un altro passo avanti per conquistare la fase finale e stata la Junior Fideuram Casale impostasi di diritti avversari della Bocco Monti Ferrero. I torinesi hanno pertanto confermato la loro buona condizione di forma, ottenendo con Accossato (441) e con Vottero (432) le migliori prestazioni giornaliere nel tiro tecnico e nel punto e tiro obbligato. Spettacolare lo scontro nel tiro progressivo tra Guasch[illegible] e Genova, con vittoria per 38-37 del primo.

Il campionato si terrà ininterrottamente per 15 giorni, per permettere la disputa degli assoluti nella specialità dell'individuale che, per la categoria A, sono organizzati dalla SB Savigliane[illegible], sulle Gozzano (Alessandria) [illegible] [illegible] si avrà un doppio spareggio playoff tra Bellese e Junior Fideuram e tra Auxilium e B.M.F. Bra e La Boccia. Saranno in trasferta contro Borgomanero e Boveromo, mentre la Valeo ospita la Dorla Genova.

Angelo Gatto

■ Motocross in [illegible] a [illegible]

VALENZA — Spettacolare gara di motocross aperi questa sera alle 21,15 nella zona artigianale D3. La [illegible]ganizza il moto club «Cordéo» ed è riservata alle categorie Cadetti e Junior, classe 250 cc. E' la prima di una serie ■ competizioni ■ alto livello che proseguirà giovedì 23 giugno e culminerà venerdì primo luglio con una gara per Senior italiani e americani.

■ Volley, ■ genovesi vi[illegible] a Novi

NOVI LIGURE — La formazione del Bissa Mobil Recco (Genova) ha vinto la prima edizione del torneo «Città di Novi Ligure», manifestazione ■ pallavolo femminile svoltasi al Palasport, alla quale hanno partecipato sei squadre di serie C1 e C2. Sono scese in campo il Ge Amatori Genova e la Libertas Genova (serie C1) mentre hanno rappresentato il campionato di C2 il Gymnasium Vigevano, la Stella Azzurra di Varese e la Ricard di Novi Ligure. In finale, la Bissa Mobil ha sconfitto nettamente (3-0) la Stella Azzurra, mentre al terzo posto si è classificata la Libertas Genova, vincitrice sulla Ricard Novi per 3-0.

■ Tennis, i futuri campioni di Tortona

TORTONA — Si sono conclusi i corsi della Scuola addestramento tennis che il Derthona Con Fin Service [illegible] organizzato e che hanno avuto [illegible] [illegible] [illegible] un buon numero di partecipanti. Settantacinque giovani per molti [illegible], sui campi del Castello, hanno seguito ■ lezioni del maestro Pier Guido Cerchi. «Sono [illegible] otto [illegible] *lavoro piacevole* — afferma Cerchi — *Sono convinto che* ■ *Derthona tenuta fra questi giovani possa trovare dei futuri campioni*».

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
GIOV. 16
DANCE DISCO TOP
Lo Stabile si trasforma in Dance Club con
D.J. GIANNI BELLONI
VEN. 17
MUSIC [illegible]
Regia [illegible] spettacolo e intrattenimento

Istituto Luigi Einaudi
Legalmente riconosciuto
Sono aperte le iscrizioni ai corsi per
RAGIONIERI
GEOMETRI
PERITI (biennio)
Corsi regolari e di recupero, diurni e serali.
Informazioni presso ■ Segreteria dell'Istituto, via Orba 4, tel. 0142 22.12
CASALE MONFERRATO

Aosta, i dati resi noti dalla Finsider sono contraddittori

Il balletto delle cifre sui tagli DeltaCogne

I 721 esuberi «si riferiscono a situazioni vecchie», dice la Flm - Equivoco o errore?

AOSTA — «*Che cosa siete venuti a fare?*» la domanda dei dirigenti Finsider è stata risolta lunedì dai sindacalisti Fim valdostani scesi a Roma per l'incontro sull'acciaio. L'interrogativo sottintendeva che per gli stabilimenti siderurgici della Valle tutto è già stato deciso, la trattativa è finita con la firma del protocollo d'intesa tra Iri e Regione.

«*Così è scritto*» ripetono i tre segretari Fim. Poi però i dati Finsider (e di ieri mattina la conferma dell'ufficio studi) non tengono conto dell'intesa. Il protocollo stabilisce che lo stabilimento DeltaCogne di Aosta gli occupati saranno ridotti a 2000, circa 400 in meno degli attuali (239 sono già in cassa integrazione), mentre la Finsider parla di 694 «esuberi», 721 in tutta la Valle (impianti elettrici ed ex Sidea di Verres compresi).

La contraddizione è ancora più evidente quando si confrontano le cifre finali del piano: la Finsider «taglia» di più rispetto al protocollo d'intesa ma poi assicura che nel 1990 gli occupati ad Aosta saranno 2298! E' un balletto di cifre i numeri sono importanti per due motivi: verificarne le idee di un piano e soprattutto indicano quanti dipendenti perderanno il lavoro. Concetto che non pare rispettato perché la differenza tra quanto è scritto nel protocollo d'intesa e i dati Finsider è notevole: equivoco, errore?

«*Dati vecchi, tutto qui*», dice la Fim. «Vecchi quanto? Il maggio». La Finsider scriveva nella relazione del piano: «*Per quanto attiene alle unità produttive ubicate nella regione Valle d'Aosta le informative previste vanno integrate dal protocollo d'intesa tra l'Iri e la Regione*». Precisazione dimenticata ieri? E' possibile.

Assemblea di pensionati

AOSTA — Oggi nel salone delle manifestazioni del palazzo regionale si terrà l'assemblea indetta dal sindacato pensionati Cgil-Cisl-Uil e Savt: si parlerà del negoziato in corso con il governo e degli sviluppi che riguardano le pensioni la riforma fiscale e i servizi sociali.

Per l'occasione in Bassa Valle è stato previsto un servizio di pullman per Aosta che partirà da Pont.

«*Le cifre iniziali sono del 1985*». Il dato di partenza, secondo la Finsider, è 2990 occupati ad Aosta che scenderanno appunto a 2298 alla fine del piano di ristrutturazione, cioè fra due anni.

Pierino Dona, uno dei tre segretari Fim dice: «*Parlo le cifre quando la DeltaCogne era inserita fra le aziende di serie B, poi le cose sono cambiate. La mano sul fuoco però non ce la metto nessuno di questi tempi*».

Il fatto è che per la Finsider lo stabilimento di Aosta deve perdere in tre anni dal 1987 al 1990. La durata cioè del piano: 694 posti di lavoro. Se la cifra iniziale è di 2[illegible] e se la fede è giusta [illegible] d'intesa significa che l'accordo Iri-Regione farà perdere 300 occupati in più, sarebbe cioè il prezzo pagato dall'azienda per salire dalla «serie B» alla «A» per far parte del gruppo industriale in salute. Piero Ferraris segretario Fim, spiega: «*Non è così nel 1987 gli occupati era già molto meno di 2990. Nello stesso piano Finsider si è una nota che accanto alla cifra spettava la possibilità di un ulteriore riduzione di 300-400 unità*».

Alla Fim pensano anche ad un errore della Finsider che «*ha confuso i dati*». Ferraris aggiunge: «*La DeltaCogne continua a chiederci un incontro per ridurre al più presto a 2000 gli occupati. Noi abbiamo risposto e risponderemo ancora che se ne riparlerà a settembre*». Alla stabilimento di Aosta lavorano 2195 persone (esclusi i passi integrati): la riduzione a 2000 equivarrebbe per l'azienda a un risparmio di circa sei miliardi l'anno.

Ieri il Consiglio di fabbrica della DeltaCogne riunito al Cral Cogne con la Flm ha nominato una Commissione per preparare una piattaforma da sottoporre alla direzione aziendale durante la trattativa di settembre. Due i punti ritenuti prioritari: una rivalutazione salariale e il miglioramento dell'ambiente di lavoro. «*Gli stipendi — spiega il sindacato — sono fermi al 1981. Vinceremo la battaglia di salvare l'azienda e non abbiamo intenzione di chiedere soluzioni, ora è il momento di ristrutturare anche di denaro. E poi da mantenere la situazione ambientale dei tuni separati della stabilimento per migliorare le condizioni di lavoro*».

Enrico Martinet

Gli scavi archeologici rallentano il traffico a Saint-Vincent

Resti romani sotto accusa

Durante i lavori per la chiesa di San Vincenzo sono stati scoperti tombe e terme «di grande interesse» - Ora l'opera di ricerca e studio si protrarrà per mesi

St-Vincent, La chiesa parrocchiale dove sono in corso i restauri

St-Vincent, Un particolare degli scavi archeologici in corso

SAINT-VINCENT — Si prospetta un periodo difficile per il traffico stradale a Saint-Vincent a causa degli scavi a Nord della chiesa parrocchiale dedicata a San Vincenzo. Su segnalazione fatta alla Regione sono cominciati già da parecchie settimane i lavori per scoprire la causa delle infiltrazioni d'acqua che hanno rovinato in parte la pavimentazione e raggiunto il sottosuolo, dove sono conservati i resti antichi del tempio.

Durante le operazioni di scavo è stato però trovato un condotto delle terme romane e sono venute alla luce tombe dello stesso periodo, per cui la Sovraintendenza ai Beni Culturali ha bloccato i lavori di ripristino per dare la possibilità d'uno studio più approfondito.

Se in un primo tempo si presumeva che la strada sarebbe rimasta bloccata per breve tempo, ora il cantiere messo bene in vista dalla Sovraintendenza alle Belle Arti in questi giorni toglie ogni dubbio: l'opera di ricerca si protrarrà per mesi con gravi difficoltà per il traffico della Riviera delle Alpi Spettera all'amministrazione comunale sollecitare l'Assessorato al Turismo, Urbanistica, Beni Culturali e l'Assessorato ai Lavori Pubblici di provvedere al più presto alla manutenzione dell'acquedotto, le cui tubature passano nell'area degli scavi.

Il Comune dovrà inoltre vagliare se sia prudente per il traffico cittadino chiudere Chanoux nel periodo con un blocco tra il parcheggio Nord della chiesa e Piazza XXVIII Aprile.

Nel gennaio 1964 una bomba fatta esplodere nella finestra della cripta provocò ingenti danni alla chiesa. La Sovraintendenza Belle Arti di Aosta intervenne per far riparare i guasti e durante i lavori furono scoperte mura antichissime sotto il pavimento. La chiesa di San Vincenzo rimase chiusa al culto per circa tre anni (le funzioni religiose si svolgevano nel parrocchiale) e venne intrapresa vasta e delicata opera di ripristino, un lavoro condotto con ritmo prudente richiedono scavi archeologici.

Esempio classico di stile romanico della seconda metà del XII con abside sovrastante, una cripta protoromanica a colonne, la chiesa è una dei tempi più antichi della Valle d'Aosta e venne riportata alla sua bellezza architettonica grazie all'opera decisamente impegnativa promossa in quegli anni dalla Sovraintendenza.

Le scoperte continuarono: vennero alla luce un acciottolato risalente all'età di Salassi, le fondamenta d'una casa romana con riscaldamento ad aria calda. I resti d'un tempio pagano e tombe cristiane. La necessità di scavi recenti a Nord, dovuti alle infiltrazioni d'acqua, hanno riportato in superficie terme e tombe paleocristiane, per cui la Sovraintendenza alle Belle Arti ha ritenuto di bloccare la zona: «*Sono apparse stratificazioni storiche di grande interesse non toccate dalle ricerche del 1964*», conferma la professoressa Rosanna Mollo Mezzena, a cui è affidata l'operazione archeologica.

«Sono stati messi in luce un altro acciottolato dei Salassi e le fondamenta d'una casa romana che si presume del III secolo avanti Cristo. Dice Rosanna Mollo: «*La stratificazione è complessa, ma le strutture di civiltà romana. Non si possono stabilire dati precisi, con indagini più dettagliate e con maggior esattezza potranno stabilire le varie fasi di cristallizzazione, la trasformazione subita dall'impianto dovrà essere studiata più a fondo*».

Renata Delfino

LETTERA AL GIORNALE

Aosta, monumenti troppo trascurati

Non vengono puliti da polvere e smog

AOSTA — Riteniamo e pubblichiamo quanto un lettore de «La Stampa», Enzo Nobile, scrive a proposito dei monumenti di Aosta.

Ad Aosta vi sono i monumenti un marmo in completo abbandono. Nessuno se n'è mai occupato e sono convinto che diversi non sono mai stati ripuliti dal secolo cioè da quando sono stati collocati. Un esempio è il monumento a Laurent Cerise, collocato nel giardino accanto a via Cesare Ollietti, di fronte alla Commissione di coordinamento. Sul monumento non si legge nemmeno più la dedica. A stento si legge che il monumento è stato inaugurato nel 1872 da notteri romani.

Gli altri monumenti abbandonati: sono la Croce di cotta nella via omonima, Umberto I in piazza della Stazione, busto di Carlo Croti in via dell'anfiteatro, due pilastri dell'area dell'agger romano in via Sant Anselmo, il teatro romano non è più stato ristrutturato.

Un'altra opera (non è un monumento) è l'altare della Madonna a bassorilievo della Sindone da Chambery a Torino in via De Tillier. L'opera è così sfocata che non si riesce quasi più a vedere, tanto da pensare che nel 1988 è stata collocata soltanto una lapide.

L'abbandono di tre monumenti e degli altri non è giustificabile: non l'avere del gas delle auto è sicuramente altro lavoro. Nei monumenti in bronzo che sono scuri, spero non si noti Perciò che il Comune di Aosta decida di ripulirli, di più presto di far ripulire tutti i monumenti e gli affreschi della città e vogliamo renderci Aosta più accogliente.

Enzo Nobile Aosta

Si ripropone il problema del «bilinguismo»

E' bocciata l'indennità per docenti e regionali

I provvedimenti non sono stati vistati dal presidente del Coordinamento

AOSTA — Il presidente della Commissione coordinamento della Valle d'Aosta, Oreste Squinzi, ha rinviato non vistati i tre provvedimenti regionali che prevedevano l'indennità di bilinguismo per i dipendenti regionali e per gli insegnanti e una maggiorazione (scuola per la conoscenza della lingua francese) destinata ai maestri elementari. La «bocciatura» (un rifiuto di «orientamento» tecnico-giuridico) è motivata.

Il presidente della giunta regionale Augusto Rollandin, ha detto di essere «*profondamente sorpreso della decisione della Commissione di rinviare con i Ministeri competenti che riteneva dato già la Regione autonoma valdostana l'esclusiva e nella competenza sull'ordinamento della propria amministrazione*». Rollandin ha detto che esaminerà con attenzione le motivazioni del rifiuto.

Dalle prime informazioni risulta che le cause della «bocciatura» dei tre provvedimenti sono differenti per i dipendenti regionali e per gli insegnanti. Per gli impiegati dell'Ente Regione Orientale Squinzi avrebbe ritenuto che il provvedimento è stato predisposto con disomogeneità perché non è ancora stato registrato alla Corte dei Conti il decreto della Presidenza del Consiglio dei ministri che regolamenta a livello nazionale i contratti di lavoro per i dipendenti degli enti locali.

Al dipendenti regionali sarebbe stata riconosciuta l'indennità di bilinguismo mentre la stessa non sarebbe corrisposta, ma è probabile che ci tratta di formalità burocratiche più che di interpretazioni di sostanza di questo caso. Altre motivazioni al rinvio del provvedimento per i regionali riguarderebbero non ancora «chiaramente» sempre secondo le osservazioni del presidente del Coordinamento) tra le quattro categorie professionali previste e i livelli dei dipendenti. Ancora viene fatto osservare che non vi sarebbe una specificazione (dovrebbero essere organizzati i corsi in cui dovrà studiarsi di lingua francese) in che cosa dovrà fare chi ha superato altre prove di accertamento. E' poi criticato il fatto che non vengano indicate la copertura finanziaria per l'organizzazione dei corsi.

Il problema è complesso: locali dove si terranno i corsi, orario del provvedimento e sua attribuzione (per quanto riguarda l'insegnamento) tra le amministrazioni competenti (Sovraintendenza agli studi e Regione). Ma è certo che il provvedimento è atteso da molti dipendenti regionali e da molti insegnanti. Il bilinguismo è una delle condizioni previste dallo Statuto speciale della Valle d'Aosta.

r. s.

Concluso il campionato italiano femminile ad Aosta

Quindicenne di Milano «regina» degli scacchi

Si chiama Ada Palzis - La Jugoslavia ha vinto la Mitropa Cup

AOSTA — La Jugoslavia e la quindicenne milanese Ada Palzis sono state le protagoniste della Mitropa Cup e del campionato italiano femminile di scacchi che per una settimana hanno richiamato ad Aosta molti appassionati nei locali del Cral Cogne ad Aosta. Le due manifestazioni hanno riscosso apprezzamenti sia dal punto di vista organizzativo sia da quello tecnico.

La Mitropa Cup (torneo europeo a squadre secondo per prestigio soltanto alle Olimpiadi) ha mercoledì concluso le sue battute finali con la formazione jugoslava formata da Ostoic, Gostisa, Muse e Dedicando che ha preceduto di mezzo punto la favorita Germania.

La presidente partecipata vigila del leader Raiz (un titolo dei migliori giocatori del mondo) ha compromesso le chances dei federali, che hanno dovuto accontentarsi del posto d'onore davanti alla Svizzera, all'Austria (che ha lottato a lungo per la vittoria finale), alla Francia (quest'ultima detentrice del titolo) all'Italia e al Lussemburgo.

Osserva Agostino Scalfi, presidente della sezione scacchi del Cral Cogne «*l'ha dimostrato la manifestazione: Aosta potrà ospitare ad alcune partite internazionali. La presenza di giocatori di livello mondiale ha mobilitato le gare e consentito agli appassionati di vedere in azione giocatori che saranno protagonisti delle prossime Olimpiadi a Salonicco. Spiace che gli azzurri siano delusi le attese che non ha fallito il proprio obiettivo e stato il Comitato organizzatore*».

a. b.

Immobiliare Est s.r.l. Via De Tillier 1 A Tel. 0165 34.553 43 631
AOSTA - VIA PARIGI
Alloggio composto da pog giorno, cucinino due camere ripostiglio bagno cantina posto auto esterno, garage

Studio tecnico di Aosta ASSUME GEOMETRA con esperienza settore progettazione Per appuntamento Tel. 0165 41.482

INDUSTRIA CERCA GIOVANI MILITESENTI Per informazioni telefonare 0125 966.138- 968.155

Cinematografi e taccuino

Cinema

AOSTA

ITALIA: [illegible]

SPLENDOR:

Televisioni

[illegible]

Tg della Valle d'Aosta
Tribuna elettorali
Tg della Valle d'Aosta

RADIOUNO

La voix de la Vallée

RADIODUE

La voix de la Vallée
Pousse café, animé par Katy Paillet
Tribune électorale

ANTENNE 2

Récré A2 après-midi
Flash info
Des chiffres et des lettres
Actualités régionales de FR3
Edition de 20h
Pnc

TV SUISSE ROMANDE

Tj-flash
Les associations célèbres
Journal romand
Tj soir
Les stars du temps présent
Motel
Tj-nuit
Le fantome de la liberté

TVA

Cartoni animati
Attualità cinema
Tg della Valle d'Aosta

La grande parade
Cosa e tutti del mondo
Tg della Valle d'Aosta

RETE ST-VINCENT

[illegible] cartoni e telefilm
Telegiornale
Film
Film

Mostre

AOSTA

CENTRE SAINT-BENIN: Il patrimonio della griffe

TOUR FROMAGE: Verde tesoro

TORRE DEI SIGNORI DI SAN TORSO: Il Teatro romano di Aosta (indagini e ricerche per un restauro).

TORRE DEL LEBBROSO: Multimateriali

SAN LORENZO: La Valle d'Aosta nei manifesti.

COURMAYEUR

MUSEO ALPINO: Nuova Zelanda - Alpi e vulcani nel Sud Pacifico.

Il taccuino

FARMACIE

Aosta:

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di oggi: [illegible] Temperature di ieri all'aeroporto:

Umidità: Vento:

«La Stampa» - Aosta

Redazione:
Pubblicità:

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta:
Brusson:
Chatillon:
Courmayeur:
Pont-St-Martin:
Saint Pierre:
Valtournenche:

MERCATI

Lunedì:
Martedì:
Mercoledì:
Giovedì:
Venerdì:
Sabato:
Domenica:

ECONOMICI

AZIENDA [illegible]

REVLON

Ti attende per offrirti un makeup personalizzato studiato per te dal famoso visagista Sandro Mambri

Presso Profumeria

IL BIANCO

Piazza Narbonne 18 - Tel. 0165 [illegible]2.032 - [illegible]
DAL 20 AL 25 GIUGNO

ASSESSORE REGIONALE AL LAVORO E PUBBLICI

AUGUSTO

FOSSON

PER UNA SOCIETÀ A MISURA D'UOMO CHE HA SPAZIO ALL'ESPERIENZA PER UNA AMMINISTRAZIONE INTERPRETE DELLE ESIGENZE DI TUTTI

16

DEMOCRAZIA CRISTIANA

BASKET - Due squadre valdostane al torneo Unicef a Torino

Ragazzini da canestro

Invitati alla manifestazione internazionale il «Rouge et Noir» (mini-scoiattoli) e il Cral Cogne (categoria propaganda) - Gli incontri al Parco Ruffini

AOSTA — Appuntamento di prestigio per le squadre di categoria propaganda del Cral Cogne e dei «scoiattoli» del «Rouge et Noir Uap» da oggi a domenica in Torino per il torneo internazionale di pallacanestro che rientra nell'ambito delle manifestazioni sportive promosse dall'Unicef.

La competizione è suddivisa in cinque categorie ed è riservata a ragazzi e ragazze anni dal 1976 al con ben centododici squadre che si affronteranno sul campo di atletica 251 Parco Ruffini oppure, in caso di maltempo, al Palazzetto dello Sport di Torino.

Osserva Gabriele Peloso, allenatore formazione del Cral Cogne propaganda: *«Il torneo di Torino è sicuramente il più importante in Europa a livello di minibasket e di pallacanestro giovanile. Per noi è onore essere stati invitati a questa manifestazione ci vedrà impegnati contro le migliori squadre continentali. Saranno presenti gli spagnoli Real Madrid, gli jugoslavi della Zara, i francesi dell'Antibes, i greci dell'Aris Salonicco e i tedeschi del Satur Colonia. Quanto di meglio può offrire attualmente la pallacanestro europea. Sarà, in pratica, una Coppa Campioni a livello giovanile».*

Prosegue Peloso: *«Tra le compagini italiane parteciperanno la Tracer, l'Arexons, Di Varese, le Scarpolini e il Bancoroma. Un torneo quindi di grandissimo valore che sarà utilissimo punto di vista dell'esperienza. I ragazzi avranno l'occasione di misurarsi con avversari di prestigio. La nostra squadra ha vinto lo scorso anno il titolo piemontese di minibasket sconfiggendo in finale la San Benedetto e per questo è stata inserita tra le società partecipanti. A Torino abbiamo l'opportunità di constatare l'effettivo valore tecnico dei nostri ragazzini e verificare la crescita globale della formazione».*

Saranno dodici i protagonisti valdostani del trofeo «scoiattoli» dell'Unicef: i play maker Alessandro Fristachi, Massimo Mammoliti e Federico Valli, le ali-guardie Stefano Mauro, Andrea Catinelli, Augusto Rossochicco, Fabrizio Falcicchio e Giorgio Cosentino, i pivot Fabio Sapia, Paolo Davisod, Fabio Agrimonti e Massimiliano Canova. I della Cral Cogne hanno la possibilità di ben figurare e vivranno certamente un'esperienza indimenticabile. I giocatori saranno ospitati gratuitamente dalle famiglie dei bambini torinesi.

Oltre alla compagine della categoria propaganda scenderanno sul parquet torinese anche i «mini scoiattoli» del «Rouge et Noir Uap» allenati da Andrea e da Emanuele Murace che saranno impegnati formazioni piemontesi. *«Il torneo per i più piccoli (10 anni) — sottolinea Peloso — vedrà impegnate sedici squadre suddivise in quattro gironi con le varî raggruppamenti che accederanno alle semifinali. I nostri ragazzini giocano insieme da due anni e hanno l'occasione di figurare potendo contare su alcuni elementi di sicuro valore come i gemelli Paolo e Roberto Ocleppo, Valerio Frorini, Jacopo e Michel Blo-*

Prosegue Peloso: *«Il torneo sarà seguito dall'ex giocatore della nazionale azzurra Pierluigi Marzorati, che è il responsabile italiano dell'Unicef per la pallacanestro. Saranno presenti tecnici qualificati che non mancheranno di puntare le proprie attenzioni sulle giovani promesse del basket. Sarà un'occasione propizia per cercare di mettersi in luce e sono sicuro che anche qualche giocatore valdostano sarà in grado di mostrare le proprie doti tecniche».*

Sarà festa per gli appassionati del basket e per i genitori degli oltre mille cinquecento ragazzi.

Sigfrido Beneyton

■ H S. non passa la finale

AOSTA — Il Sant'Orso Sinuto non è riuscito a qualificarsi l'incontro finale per l'accesso alla serie B di pallamano femminile. La compagine aostana ha concluso al secondo posto il quadrangolare disputato a Buccinasco, che ha promosso il Rescaldina. Il tabellino della squadra di Tiziana Morrone: successo, un pareggio, una sconfitta.

Osserva Sofia Cossard, capitano della formazione aostana: *«Abbiamo sprecato una buona occasione per superare il turno. Potenzialmente non eravamo inferiori alle nostre avversarie, però abbiamo fallito troppi rigori e le più giovani hanno molte ingenuità soprattutto nelle infrazioni di passi. Un po' di sfortuna e alcune discutibili decisioni arbitrali hanno contribuito a negarci la finale».*

Il Sant'Orso Sinuto è presentato a Buccinasco con due soli cambi privo dell'aiuto tecnico di Paolo Orosiacques. Le hanno esordito con una sconfitta per 14-11 contro il Rescaldina. *«È stato l'incontro decisivo — spiega la Cossard —. Siamo scese sul parquet troppo nervose e contratte commettendo errori di deconcentrazione che si sono rivelati determinanti. Dopo dieci minuti è stata espulsa Barbara Canu».*

La squadra della Morrone ha impattato (12-12) il Roverето e sconfitto il Modena per 13-11.

SANDRA LUCIANAZ CAMPIONE DI BOCCE

Sarre. La bocciofila Les Amis ha ospitato il campionato valdostano femminile di bocce che ha visto la partecipazione di ventisei giocatrici. Partite entusiasmanti e gioco di buon livello in una specialità che sta ottenendo sempre maggiori consensi. Campionessa regionale si è laureata Sandra Lucianaz (nella foto a sinistra con un'altra giocatrice, Ginetta Nitri della Nitri Renault, che ha sconfitto in finale la compagna di squadra Teresa Tiotto per 13-5. Al terzo posto Raffaella Mosetti (Vina Marmi Pont-Saint-Martin) e al quarto Maria Pia Vivanet (Cral Cogne)

VOLLEY - I personaggi del campionato regionale di primavera

I tre fratelli Brunod maestri della paletà

Abilissimi nel gioco, non sono però riusciti a far vincere lo Châtillon

CHATILLON — La squadra di terza serie dello Châtillon Nitri Renault ha quest'anno il titolo regionale che deteneva. Sbagliando nella fase «paletà» durante lo spareggio decisivo con il Nus. Tuttavia i dati del campionato confermano come complessivamente i giocatori siano i migliori specialisti in questa azione.

Lo scorso conclusi una media totale di 65 (punteggio medio realizzato da ogni giocatore in tutte le «paletà» del campionato), quest'anno, il valore è salito a 70 e la formazione è anche superato il record del punteggio complessivo totalizzato durante torneo una somma di 30.132 metri in dieci partite (nella stagione '87 totalizzò 27.391).

Il segreto per una buona «paletà»? *«Capire subito dove va lo 'tsan' dopo la prima battuta, ma soprattutto il secondo colpo, quando si sta la pallina per la decisiva battuta: se si controlla bene si batte bene».* Chi risponde è Nicola Brunod, 21 colonna della squadra, temuto da tutte le formazioni avversarie (nelle ultime due partite con i «neuvèn» non ha realizzato «buone», forse anche per questo la squadra ha perso).

Con la «paletà» non perdona e quest'anno è ulteriormente migliorato anche nella «tacha». Nella stagione passata concluse di quest'anno è mantenere la media 94,5 metri per tiro, su un totale di 66 «buone» messe a segno, con un metraggio complessivo metri) che sinora, anche in altre formazioni, era mai riuscito ad avvicinare.

Dice Marcellino: *«Purtroppo il lavoro non mi permette di allenarmi tutti i giorni, ma con una speciale fionda che usiamo per il servizio, è possibile farlo più spesso, basta essere in tre o quattro».*

I fratelli Ezio, Mario e Bruno Brunod campioni dello Châtillon

Fare un lavoro leggero, mandando c'è una grande passione. trovano sempre tempo ed energie. Con i due fratelli Ezio e Bruno, cominciò giovanissimo, quando tutti e passavano gran parte della stagione alla de Châtillon pendici dello Zerbion campo degli sport popolari di Ventoux si vede la zona: *«Lassù si lanciavamo lo tsan l'un l'altro»*, dice Ezio.

Tutti e tre fecero parte della famosa squadra «junieres» che vinse ininterrottamente il campionato dal 1978 all'83, poi, a 18 anni, Mario passò subito alla serie A, imitato con Ezio (ha qualche anno di più, è del 1961), mentre Bruno lasciò lo tsan per il ciclismo. E Bruno Brunod (nome da scioglilingua), gareggia per alcune stagioni nel circuito amatoriale, poi arrivò il grande balzo tra i dilettanti. Trascorre gran parte del tempo di casa, compiendo migliaia di chilometri di allenamento, spesso da solo. ambiente che gli era amico dove se si vuole emergere talvolta bisogna accettare le umiliazioni. Così, malgrado alcuni buoni risultati (fu anche ottavo a Torgnon in una tappa del Giro della lasciò la bicicletta, tornò a fare il muratore come i due fratelli e a giocare a tsan con loro.

Bruno (che ora ha 25 anni): *«Preferisco stare con gli amici, sentire il calore del che mi segue, mi sono troppo annoiato a pedalare da solo; uno sport di squadra è un'altra* Anche quest'anno alcune società amatoriali lo hanno corteggiato non ma della bicicletta vuole più sentir parlare. Come i suoi fratelli risponde: *«Pé mé lo tsan pé tot»*, e i tre Brunod danno coesione allo Châtillon dei primati.

I record però sono tutto. Dice Osvaldo Govoni, preciso e puntiglioso «mat-capodeun» della squadra *«Parecchie buone, tanti metri, e l'ultima media alla paletà»* bastano *Per troppo è sufficiente perdere partita e tutti i record non è mente. Non per esempio quest'anno ho fatto poco più di 20.000 metri e St-Christophe ne ha a malapena 14.000, eppure i risultati sono loro. Lo tsan è così, forse è bello proprio per questo.*

c. rn.

■ Il «trofeo dei quartieri»

AOSTA — Sconfiggendo in finale l'Aosta Est per 96-74 la squadra di Saint-Martin de Corléans si è aggiudicata, per la seconda volta consecutiva, il «Trofeo dei Quartieri» di pallacanestro.

■ Marjolet-Nichele

AOSTA — Paolo Marjolet e Nichele si sono aggiudicati il torneo serale di bocce per categorie promiscue

■ Rossonere al quarto posto

AOSTA — Successo esterno del Valle d'Aosta nel terz'ultimo turno del campionato di serie C di calcio femminile. La squadra di Franco Morrone ha sconfitto il Novara per 2-0 con reti di Michela Cabrai e del portiere Marina De che ha trasformato un calcio rigore.

Con questo successo le hanno consolidato il quarto posto in classifica e hanno l'opportunità di migliorare l'attuale piazzamento domenica

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DELLA SANITA' ED ASSISTENZA SOCIALE
AVVISO
Riapertura dei termini per l'ammissione al corso biennale per la formazione di educatori da inserire nei servizi sociali regionali.
L'Ufficio per la formazione degli operatori socio-assistenziali dell'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale rende noto che in data 13 maggio 1988, con deliberazione n. 4050, la Giunta regionale ha approvato la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione al corso biennale per educatori da impiegare nei servizi sociali della Regione istituito dal Consiglio regionale con deliberazione n. 3530/VIII del 24 febbraio 1986.
Al corso biennale di 2400 ore con alternanza estiva durante il mese di agosto, potranno accedere 28 giovani di entrambi i sessi, in possesso dei seguenti requisiti:
— residenza in un Comune della Valle d'Aosta
— età compresa tra i 18 e i 30 anni,
— possesso di un titolo di studio di istruzione secondaria superiore valido per l'accesso all'università
Per l'ammissione al corso dovranno essere superate specifiche prove di selezione previste dal bando.
La domanda dovranno essere presentate all'Assessorato della Sanità ed Assistenza Sociale, piazza Deffeyes 1, o all'Ufficio per la formazione degli operatori socio-assistenziali della Regione - Casa delle Opere - via San Bernardo da Mentone 11, entro le ore 17 del giorno 1 agosto 1988.
Al termine del verrà rilasciato un diploma regionale di educatore
L'ASSESSORE
Ugo Veyet

IL VERDE RESPIRA!
CIRCONDATI DI VERDE!
LA «MON VERT»
TI AIUTA A
PROGETTARLO
REALIZZARLO
E MANTENERLO
AOSTA - PASSAGGIO FOLLIEZ 11
TEL. 0165 363.305

GIUGNO: IL CALDO
MESE DELLA PELLICCIA
PELLICCERIA
les griffes
Proprio così!
Ritaglia il buono qui sotto e alla pelliccieria les griffes, in via Challant 29 ad Aosta
Avrai diritto ad un favoloso sulle pellicce!
Prenoti un acconto e ritiri quando più ti fa comodo. Le condizioni vantaggiose
•LIRE•
250.000
les griffes - les griffes - les griffes - les griffes
Il tagliando è strettamente personale e non cumulabile

GIOVEDI' 16 GIUGNO - ORE 21
LA THUILE - SALA COMUNALE
PARTITO SOCIALISTA PSI
.LILLIANA
.MILANESIO
.BASTIANO SPANDRE
.GIANNI TORRIONE

GIOVEDI' 16 GIUGNO - ORE 19
QUARTIERE COGNE - VIA M. CERVINO
PARTITO SOCIALISTA PSI
EDOARDO BICH
LIDORIO PASCALE

LA
propone la sua produzione di:
gerani-piante annuali e perenni
da balcone e giardino
Reg. Priorato - St-Pierre (Ao) - Tel. 0165 903.085
NUOVA SEDE
Reg. Seez (sulla Statale a Sud del paese)
Tel. 0165 903.839 - St-Pierre
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

UNION VALDOTAINE
Réunions électorales
du 16-VI-1988 à
• ANTEY-SAINT-ANDRE
Hôtel "delle Alpi"
• FABBRICA (Champdepraz)
Bar Restaurant Levey
• GRESSAN
Restaurant "Pezzoli"
• OLLOMONT
Brasserie Mont-Velan
• RHEMES N. DAME
"Osteria" La Cheminée
PARTICIPEZ NOMBREUX

1.500.000
di supervalutazione dell'usato, anche se da rottamare, acquistando una
2.000.000
acquistando una MONTEGO
oppure, per METRO e per MONTEGO
6.000.000
di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi
Questa è la straordinaria offerta che Vi viene proposta dalla:
Concessionaria AUSTIN ROVER
dei F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165
* Offerta non cumulabile altre campagne

Immobiliare AOSTA s.r.l.
Via De Tillier, 1/A - 11100 Aosta
Tel. 0165 43.621
34.563
AOSTA - ATTIVITA'
Cedesi avviata attività di rivendita tabacchi
Cedesi avviata attività di piante e fiori.
Cedesi avviata attività di alimentari.

VERMONDI
ENZO
Direttore Enasco-Fenalcom
20 anni nella Confcommercio
IL '92 E' VICINO...
DIFENDITI
VOTA
32

AMERICAN BAR
★★★
RESTAURANT
Ka-Cabane
club de la nuit
Aperto
tutte le sere
ore 4
★★★
S.S. 26 - 11017 MORGEX
TEL. 0165 809.209
(Chiuso il lunedì)

GOLDEN BAY
ABAT JOUR
LILLY - MARIO
...E TUTTO LO
VI ASPETTANO AL
GIOVEDI'
BALLO LISCIO
CON ORCHESTRA
VENERDI' E SABATO
DISCOTECA
Tel. 0165 842.990

La Società LES RELIEURS assume
RESPONSABILE LABORATORIO
DI LEGATORIA
preferibilmente diplomato/a. Età superiore ai 25 anni. Si richiedono precedenti esperienze lavorative nell'ambito della gestione del personale non necessariamente nel settore di attività sopraindicato.
Disponibile a trasferirsi nel di
Inviare dettagliato curriculum entro il 24 giugno
Società LES - Via M. Paleblo 26 -

Pepe e Sole
PEUGEOT 205 Cabriolet Junior
by pininfarina
Sprizza pepe da tutti i pori l'ultimo nato 205. Esterno bianco. Interno Jeans. Decappottabile in uno strip.
Peugeot 205 Cabriolet Junior. 1124 cm³, 150 km all'ora. L. 15.500.000
IN PROVA DA:
VALCAR
QUART (AO) - Regione Amérique
Tel. (0165) 765.008
vendita salone esposizione
servizio assistenza e ricambi

Tutti promossi in quinta i giovani dell'Istituto per ragionieri

Gli studenti della IV del Bona sono i più bravi del Biellese

Tra i risultati migliori quello di Nicoletta Brocca che al Classico ha una pagella composta da 9

BIELLA — Ultimi giorni di attesa per la conclusione dell'anno scolastico: questa mattina si iniziano regolarmente gli esami di maturità e di licenza media e in quasi tutte le scuole gli scrutini sono stati ultimati regolarmente. In queste ore vengono affissi i risultati. Dai primi dati la fiumana di bocciati non c'è stata, anzi non sono mancati i risultati positivi di rilievo, come quello degli allievi della IV C dell'Istituto tecnico per ragionieri «Eugenio Bona», tutti promossi in quinta. Al Bona c'è stata però anche la [illegible] nelle prime classi: su 142 studenti solo 61 sono stati promossi a giugno, 42 (il 30 per cento) respinti. I rimandati sono dati 39 (27 per [illegible]

Superato il filtro delle prime, le cose sono andate meglio nelle altre classi. La percentuale dei bocciati scende a un 13 [illegible] cento nelle seconde e nelle terze, per arrivare al quattro per cento scarso delle quarte. Sempre alte le percentuali dei rimandati che nelle terze arriva a circa il 45 per cento.

Al [illegible] notizia la prova delle sorelle Cometti: Chiara in prima A e Maria Paola in IV A che sono [illegible] promosse con una media superiore all'8.

Al liceo scientifico di Biella si stanno [illegible] elaborando i risultati. [illegible] da un primo [illegible] risulta che la percentuale generale dei bocciati si aggira sull'undici per cento degli oltre seicento allievi. Ma risulta che ci siano [illegible] senza alcun respinto e solo in [illegible] nelle prime, la percentuale dei respinti sale fino a un trenta per cento.

Tra i risultati migliori da segnalare quello di Paolo Panico, IV A, promosso in quinta [illegible] dell'otto e mezzo, con nove in italiano, latino, lingua straniera, storia, filosofia e matematica.

Difficile eguagliare l'esplosivo Nicoletta Brocca di [illegible], in seconda A, ha una pagella finale composta da nove in italiano, latino, greco, storia, filosofia, matematica, fisica, scienze, e un dieci in arte.

Come lo [illegible] uno tra i migliori in assoluto sono entrati anche Marco Ritella (media quasi del nove), Riccardo Quaglia, Basso Andrea, Susanna Targa, Ma[illegible] Rainero e Paola Ma[illegible] Pol.

In generale [illegible] 393 scrutinati i promossi [illegible] stati il 68 per cento, i rimandati il 25 per cento e i respinti appena il sei per cento.

Fine anno regolare anche all'Istituto tecnico per geometri «Vaglio [illegible]», dove su 346 allievi delle prime quattro classi dei corsi diurni, i bocciati sono circa il 12 per cento. Nelle prime la percentuale varia invece tra il 20 e il 30 per cento. [illegible] comunque il caso della prima E dove su 28 allievi 8 sono stati bocciati e 11 rimandati.

Tra i migliori [illegible] segnala quello di [illegible] Zaghi [illegible] ha voluto smentire che i 10 si prendano solo al classico. Nella sua pagella finale, insieme a 2 sette in disegno e ginnastica, 8 otto in italiano, storia, lingua straniera, matematica, fisica e chimica, e [illegible] scienze.

All'Istituto tecnico industriale «Quintino [illegible]», la scuola [illegible] grande del Biellese [illegible] i suoi 1300 allievi, [illegible] sono stati esposti i risultati di 32 classi su un totale di 62. Spiega il preside ingegner Franco Rigola: *«Dopo aver esaminato i diplomandi e le classi dei quei docenti erano impegnati nei collegi di maturità, stiamo procedendo senza fretta. Occorre valutare infatti anche il lavoro del primo quadrimestre. In generale però ci stiamo accorgendo che le tensioni del mondo della scuola non hanno influito sul rendimento degli studenti, anche perché [illegible] tutte le famiglie prima di Natale avevano ricevuto un prospetto orientativo delle valutazioni, e poi con contatti [illegible] dialoghi con i professori, i genitori hanno avuto [illegible] possibilità di apprendere la situazione. Finiremo comunque gli scrutini per lunedì 20 giugno»*.

m. al.

Nel Biellese si [illegible] svolti i «test» del nuovo fuoristrada

I «panzer» della Polstrada veloci, agevoli e capienti

Il «Magnum 4x4» verrà dato in dotazione anche alla polizia di frontiera e ai reparti mobili

Biella. Il «Magnum 4x4» della Polstrada durante i test che si sono svolti sulle strade della zona

BIELLA — Le strade del Biellese hanno iniziato a battesimo i nuovi automezzi a trazione integrale che stanno per [illegible] consegnati ai reparti mobili della polizia, della polizia di frontiera e del polstrada del Piemonte e della Valle d'Aosta. Sono i «Magnum 4x4» della Rayton Fissore [illegible] Cherasco. [illegible] «bestioni» da 2200 chili [illegible] peso, che possono portare, viaggiando a 150 chilometri l'ora in autostrada o arrampicandosi su pendenze a 45 gradi, una mezza squadra, [illegible] sette agenti.

Prima della consegna dei veicoli ai vari reparti, [illegible] equipe dell'Autocentro della polizia di Torino ha [illegible] una serie di accurati collaudi. In particolare, il direttore, Ciro Cionti, insieme al [illegible] «vice» Giuseppe Perraro, e [illegible] consegnatario dell'autocentro, Antonio Pastore, hanno avuto sulle strade del Biellese una serie di test severissimi di affaticamento sui nuovi mezzi, più spartani della normale [illegible] commerciale e [illegible] alle esigenze operative (hanno tra l'altro un funotto apribile sul tettuccio).

Come ha precisato il vicequestore Cionti, l'operazione di collaudo rientra tra i compiti specifici dell'Autocentro. Dopo una serie di prove statiche su tutti i veicoli assegnati al Piemonte e alla Valle d'Aosta, [illegible] giovedì scorso [illegible] sono [illegible] prove su strade: 500 chilometri al giorno su tutti i terreni dell'arco alpino Occidentale.

Così, l'altro giorno, sei Magnum sono arrivati [illegible] Cuneese nel Biellese verso le 11,30, e [illegible] sono diretti verso [illegible] Serra, spalleggiando un intervento di [illegible] in montagna.

[illegible] primo test, dopo [illegible] vetture arrampicata fino alla Bocchetta sopra il santuario di Oropa, è stato eseguito sulla decina di chilometri [illegible] separano la frazione da Andrate. E' uno dei tratti sterrati [illegible] rally [illegible] Lana e i Magnum hanno potuto dimostrare tutta la loro agilità, nonostante la mole, sul tortuoso tracciato.

Poi, [illegible] le pendici del Mombarone fino ai 1800 metri di Trovinasse, senza fare uso delle marce ridotte ma della [illegible] trazione sulle quattro ruote. Le ridotte sono state impiegate per arrampicarsi [illegible] brevi tratti solo su vere mulattiere.

I 118 cavalli [illegible] motore diesel VM da 2393 cc., gasati [illegible] turbo KKK-16, hanno consentito a tutti i mezzi di superare i diversi [illegible] senza eccessivi problemi. I Magnum hanno un angolo d'attacco di 40 gradi che per non facendone un fuoristrada puro, consente prestazioni fuoristrada eccellenti. [illegible] sospensioni, anteriore, a ruote indipendenti con ammortizzatori verticali e posteriore ad assale rigido con [illegible] ammortizzatori, permettono poi [illegible] assorbire «colpi» notevolissimi. Forzando l'andatura anche su terreni accidentali il confort è notevole.

Sono stati messi a dura prova anche i [illegible] frenante misto, [illegible] anteriori e tamburi posteriori, e solo uno dei veicoli a fine prova ha accusato dopo [illegible] vertiginosa picchiata da Travinasse alla [illegible] leggero rilascio.

La colonna [illegible] Magnum [illegible] poi lasciato il Biellese [illegible] una violentissima grandinata, [illegible] «fuoriprogramma» che ha [illegible] [illegible] tecnici di apprezzare l'altezza di guado [illegible] veicoli [illegible] millimetri) che hanno superato indenni strade trasformate in torrenti. Le prove si [illegible] concluse ieri con collaudo [illegible] autostrada alla [illegible] velocità [illegible] fino a [illegible]

m. al.

QUEST
IL PRIMO GIOCO ALL'OSSIGENO
La fortuna è tornata nel Biellese con 2 milioni e mezzo

BIELLA — La fortuna si è ripresentata nel Biellese dopo aver già fatto sorridere (con 5 milioni) una pensionata. Ieri a «Quest», il gioco al fosforo de «La Stampa» che viene pubblicato tutti i giorni, sono stati consegnati altri soldi. A vincere metà del premio della giornata, vale a dire 2 milioni e mezzo, è stato Ermanno Rosazza, abitante ad Andorno Micca in via Lorenzo II. L'altro vincitore [illegible] gioco [illegible] un torinese che ha conquistato [illegible] l'altra metà del montepremi.

A Biella di notte

Tre auto distrutte dal fuoco

Forse un teppista

BIELLA — Attimi [illegible] paura ieri notte in piazza Fiume per un incendio che ha distrutto tre auto e ne ha danneggiate due.

Le [illegible] di vampate alle tre come testimoniano i resti di [illegible] orologio sopra un'in[illegible] pubblicitaria.

Da un contenitore [illegible] rifiuti della Biapi, l'azienda che ha l'appalto del servizio di nettezza urbana, [illegible] è sviluppato [illegible] incendio. Forse per un mozzicone [illegible] sigaretta gettato tra i rifiuti o per la bravata di qual[illegible] [illegible] è trasformata [illegible] un [illegible] go. [illegible] plastica [illegible] la sciogliendosi è [illegible] sotto un'auto in sosta a poca distanza, un «Fiorino» [illegible] proprietà [illegible] Eliana Frantini, [illegible] anni, di Biella, incendiatasi [illegible]

[illegible] fiamme [illegible] [illegible] quindi [illegible] alla Fiat Uno di Paola Arletti, [illegible] anni, pure residente [illegible] città, e [illegible] Golf di Pierantonio Vaiz Cria, 45 anni, [illegible] Milano. Quando [illegible] arrivati i carabinieri, l'incendio stava ormai distruggendo [illegible] tre vetture. Con la sirena dell'auto, i carabinieri [illegible] sono riusciti a [illegible] giare gli abitanti della zona, molti dei quali avevano le [illegible] posteggiate nella piazza, a fianco [illegible] quelle in fiamme [illegible] e sono riusciti a metterle in salvo [illegible] Uno di Pietro Canova, 36 anni, e la «500» [illegible] Albino [illegible], 62 anni, già raggiunte dalle [illegible]

L'arrivo di una squadra di vigili del fuoco ha poi impedito all'incendio [illegible] di estendersi: con potenti getti di schiumogeni hanno bloccato anche un rivolo di benzina infuocata che correva [illegible] il dehors [illegible] [illegible]

m. al.

Pistolesa, minoranza non partecipa alle riunioni

Il Consiglio dimezzato

PISTOLESA — *«Non trovo la considerazione delle nostre proposte? Allora invece di partecipare ai Consigli rimaniamo a casa»*. E' questa in sintesi, la posizione del gruppo politico di minoranza del piccolo centro lanificio alle pendici del monte Orbello nella vallata di Mosso. I 5 consiglieri all'opposizione sono così rimasti gli unici 8 di maggioranza in una lista indipendente, per due volte hanno disertato la sala del palazzo comunale in occasione delle riunioni del Consiglio. E la [illegible] si è ripetuta senza sbocchi anche perché, praticamente, la vita amministrativa del Comune può tranquillamente proseguire: 8 rappresentanti formano già il [illegible] «legale» necessario ad approvare le delibere.

Pronto a andare Piero Fiorito *«Quel» sedie vuote sulla consiliare non tutto è [illegible] Il fenomeno è probabilmente quello di bloccare l'attività amministrativa, ma quest'ultima una semplice politica da parte della maggioranza che ha più cercato di contattare. Ma non senza collaborazione e così facendo sono [illegible] contro il bene dei pistolesi»*.

La [illegible]anza dal canto suo ha spiegato la propria posizione con un comunicato, dove si legge: *«Il sindaco parla di contatti con la minoranza, ma non chiarisce che il mette in atto due giorni prima del Consiglio comunale quando è già tutto deciso. Da questo si deve desumere che la collaborazione cercata dal primo cittadino [illegible] di un solo tipo: quello della paura [illegible] manchi qualcuno dall'altra p[illegible] debba quindi rinviare la seduta»*.

Così il quintetto [illegible] consiglieri continuerà a riunirsi a casa, lasciando lo [illegible] spazio alla maggioranza durante le [illegible] ordinarie comunali. Fino a quando prosegue questa situazione nessuno sembra in grado di prevederlo.

Aggiungono i portavoce della minoranza: *«Si, il sindaco ha cambiato [illegible] nei nostri confronti e non ci considererà più solo come "numeri", [illegible] disponibili a favorire per il bene del paese. Le nostre dichiarazioni non intendono diventare un affronto, ma soltanto lo stimolo per la ricerca [illegible] vera collaborazione. Se però questo non sarà capito, il dovrà fare molta attenzione: è sufficiente che un solo rappresentante di maggioranza non si presenti [illegible] Consiglio e l'intera [illegible] amministrativa risulterà bloccata. E allora si dovrebbe ricorrere alle elezioni anticipate»*.

d. p.

Il [illegible] da neve

L'ultima impresa di Dario Ferro: da Plateau Rosa a Plain Maison su un cavallo

BIELLA — Sono scesi su un gommone lungo le pendici [illegible] del Cervino. Protagonisti di questa insolita impresa [illegible] due specialisti dell'avventura estrema: il biellese Dario Ferro e il valsesiano Fabio Conta. In compagnia di qualche [illegible] amico, i biellesi Mirco Lanza, Giuseppe Schiavon, Ennio Cattaneo e Ilario Pellizzer.

Ferro e [illegible] amici hanno lavorato su vari progetti. Lo scorso [illegible] Ai con l'aiuto di una ditta meccanotessile di Biella [illegible] i designatori hanno elaborato tessuto speciali di forma [illegible] stagni e rampoli da utilizzare come [illegible] Il [illegible] così ottenuto è stato poi costruito da Giuseppe Schiavon.

Mentali da [illegible] un normale gommone da mare, Ferro e [illegible] amici hanno varato il loro strano mezzo a Cervinia. Con una corsa speciale della telecabina hanno portato il [illegible] a 3500 del Plateau Rosa, lo hanno gonfiato [illegible] Fabio Conta si sono imbarcati per scendere fino a Plain Maison, [illegible] metri più in basso.

Dice Ferro: *«La difficoltà maggiore è stata quella [illegible] raggiungere una velocità costante che consentisse di mantenere [illegible] gommone sopra [illegible] troppo veloce c'era il [illegible] di [illegible] rocce più o [illegible], Abbiamo lavorato così sia [illegible] [illegible] ritmo della rapida discesa e la ricerca un [illegible] [illegible] Plain Maison»*.

[illegible] è stata [illegible] ripetuta con tutti e sei gli uomini di equipaggio a bordo. *«Il secondo tentativo è stato un'avventura [illegible] da brivido. Per il [illegible] il gommone ha cominciato a [illegible] a salti a velocità crescente. Aggrappato [illegible] [illegible] [illegible] il meccanismo non era abbastanza efficiente. I [illegible] hanno dovuto buttarsi sulle piastre metalliche per [illegible] con il loro peso l'attrito dei "denti"»*.

Cinema e taccuino

[illegible]

APOLLO: [illegible]
IMPERO: **Indagine ad alto rischio**
MAZZINI: **All'improvviso uno sconosciuto**
ODEON: [illegible]
SOCIALE: **Cobra verde**

CANDELO

VERDI: **Jean De Florette.**

COGGIOLA

ITALIA: **Stregata** [illegible] **luna.**
ENNIO: [illegible]
RADAR: [illegible]

COSSATO

NUOVO PRIMAVERA: [illegible]

PRAY

EXCELSIOR, Regina della notte

SERRAVALLE

CORSO: [illegible] **proteggi il testimone.**

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Centro, via Italia 27, tel. 22 [illegible] **Ronco, Pettone, Candelo.**
Usl 48 - Vigliano: Gilardo, via Milano 129, tel. 51 02 17. **Metallarola, Vallemosso, Pray.**
Borgosesia: Manni, piazza Fratelli [illegible] 1d. 22 208
Varallo: Angelini, corso Umberto 35, tel. 51 180

GUARDIA

Centro [illegible] dalle 20 alle 8 del mattino successivo. Periferia: dalle 13 alle 8 del mattino successivo. Oggi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20 648 - 20 940. **Borgosesia** 29 517. **Cavaglia** 96 470. **Cossato** 927 801. **Mongrando** 606 913. **Trivero** 756 560. **Vallemosso** 700 154. **Varallo** 52 412.

MUSEI E BIBLIOTECHE

Biella - Museo via Pietro Micca 39: feriali e sabato 15-18.30; domenica e festivi 8.30-12 e 15-18.30. **Biblioteca**, via Pietro Micca 39: feriali sabato 9-12.

BENZINA!

Servizio [illegible] di [illegible]: **Biella:** via Milano 32, piazza Adua 4, [illegible] 41, via Bagnolo 37, corso Europa 2. **Autorimessa Lancia** [illegible] via Torino 153. **A.B.C.** [illegible] via Orsini 15. **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto. **Cossato:** stazione Montrebbiano. **Occhieppo Inferiore, Vargilo:** via Giovanni Battista.

LA STAMPA

Uffici di Biella via Repubblica 29, tel. 26 [illegible] 24 278. **Publikompass:** via [illegible] pubblica 29, tel. (015) 355 230. **Publicità Selezione:** via Pella 7, tel. (015) 35 [illegible]

Ristorante
"Grilli"
BIELLA
Via Cottolengo 26
Tel. 0015) 8[illegible]
COLAZIONI
PRANZI [illegible]
BANCHETTI [illegible]
CENE PERSONALIZZATE
In un ambiente [illegible]
adatto a famiglie e [illegible]
PARCHEGGI [illegible]

PRESTITI IMMEDIATI
BIELLA
Tel. (015) 31.055

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Orari apertura al pubblico
Da lunedì a sabato
9-12.30; 15-19

canavel
922.248
Ven 17 **ADELIO AMILLER** Mama Folk
(ore 20.15 **DANIMARCA - ITALIA)**
Sab [illegible] e Dom [illegible] **TRENO DEI SOGNI**

Follia Tricot
Maglieria DONNA-UOMO
CENTRO VENDITA DIRETTA
PRODUZIONE PROPRIA A PREZZI [illegible] FABBRICA
VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI SINO AL 60%
BIELLA - Via Cottolengo n. 9 - 1° piano
Orario apertura: [illegible] lunedì [illegible] sabato 10-12; 15-19
COMM. EFF. LEGGE 30

MOTTA
CONCESSIONARIA RENAULT
COSSATO - Tel. 015 925.841 - Via Mazzini 12
OCCASIONI GARANTITE O.R.O. 1 ANNO

R4 Base [illegible]
R5 TL '79
R5 GT Turbo '85
Super 5 GTL 3 [illegible] '85
R14 TS '81
[illegible] TD Diesel '83
R11 TC '83
R11 TLE '[illegible]
R18 [illegible]S '80
R21 RS '88
R21 GTD Pack '86
R25 TDX '85
R25 GTS '86
Espace TDX '85
Jeep Cherokee 5 [illegible] '87
Fiat 125 '77
Fiat Panda 30 '80
Fiat 127 '77-'79-'80-'82
Fiat Uno 60 S '87
Fiat Uno 45 '86
Fiat Uno DS '83
Fiat Uno SL '85
Fiat Regata W.E. Diesel '[illegible]
Fiat 131 gas '77
VW Derby '77
VW Golf GL '82-'85
R11 Van '85
[illegible] Variomatic '75-'77
Innocenti Mini Turbo '84
Ford Fiesta '77-'78-'82
BMW 320 6 cil. '8[illegible]
BMW [illegible] '86
Citroën 2 CV '83
Citroën GS '78
Citroën Dyane 6 '79
A112 Elite '81
Alfasud '79
Sunbeam 1.0 '81
Lancia Delta 1300 cc
Lancia Delta GT '84
Lancia Gamma '77
VEICOLI COMMERCIALI
Fiat Fiorino benz. '79
Talbot Canguro '79
Renault Cargo '78
Ford Transit [illegible] '80
Mercedes cassone 19 q
[illegible]
Kawasaki Z 500 '[illegible]
Honda Enduro
Cagiva 250 Strada '86
ROULOTTE
Elnagh 380 [illegible]

DIVERSE VETTURE FINE LEASING - [illegible] SPECIALI - FATTURABILI
In [illegible] tante [illegible] occasioni di qualsiasi marca
PAGAMENTO RATEALE
SENZA CAMBIALI [illegible] SENZA ANTICIPO O LEASING
VISITATECI - APERTO SABATO TUTTO IL GIORNO

SARANNO INVIDIOSI!
Saranno invidiosi e avranno ragione. Non capita a chiunque di anticipare le tendenze della moda e [illegible] indossare abiti esclusivi, nei tessuti più pregiati - il mohair, la lana fredda, il Galles di corone, il lino, la seta - e [illegible] colori più attuali dell'estate: ghiaccio, marrone, sabbia, coloniale. Saranno invidiosi, ma voi abbiate pazienza. Quando anche loro avranno indossato [illegible] capo BERTOTTO, vi lasceranno in pace
E la storia continua...
BERTOTTO&moda
Via Cesare Battisti 99 su strada Trossi
13060 Sandigliano VC - Tel. (015) 691160-691243

Oggi alle 8,30 si inizia con la prova di italiano

Maturità per mille

Dagli scrutini delle superiori si conferma intanto il forte aumento dei rimandati [illegible] settembre - I risultati delle medie

ASTI — Stamane alle 8,30 con il tema scritto [illegible] italiano cominciano gli esami [illegible] turità per oltre mille studenti nei licei [illegible] degli istituti [illegible] Asti e provincia. Negli ultimi anni l'esame che chiude il ciclo delle superiori, ha dato risultati più che incoraggianti: nel 1987 era [illegible] promosso. [illegible] esempio, [illegible] 90% dei candidati. Intanto mentre per i maturandi hanno preso il [illegible] due settimane decisive, migliaia di altri studenti hanno conosciuto [illegible] esiti del loro lavoro.

Ormai [illegible] appello mancano soltanto [illegible] scrutini dello scientifico «Vercelli» (i tabelloni saranno affissi stamane), mentre nelle medie inferiori verranno resi [illegible] oggi i risultati della «Gatti», sabato prossimo quelli della «Jona» e il 20 giugno della «Leonardo da Vinci».

Medie superiori — Ieri mattina [illegible] [illegible] buon'ora decine [illegible] studenti dell'Artom (periti) e [illegible] «Quintino Sella» (segretarie d'azienda) affollavano l'atrio dei rispettivi istituti. Gli [illegible] hanno confermato [illegible] numero di rimandati a settembre; all'Artom su 542 scrutinati, 216 i promossi (39,8%), [illegible] i respinti (15,3%) e 243 i rimandati (44,8%). «Mario pesante» nelle prime classi (8 in tutto) con 74 rinviati a settembre e 53 bocciati. L'anno passato all'Artom la situazione [illegible] stata di 194 promossi (37,4%), [illegible] respinti (20,8%) e 217 rimandati (41,8%) su 519 iscritti alle prime quattro classi.

Anche al «Sella» si è fatta selezione nel primo biennio (127 rimandati [illegible] 150 nei primi [illegible] anni e 55 bocciati su 86). Complessivamente su 376 iscritti, 170 promossi (45,2%), [illegible] [illegible] (14,9%). [illegible] rimandati (39,9%). Questo invece il responso [illegible] anno: 196 promossi (47,9%), 76 respinti (18,6%). [illegible] rimandati (33,5%) su 409 studenti. Ieri, a sottolineare un fine d'anno scolastico poco allegro, la Lega Studenti Medi (di ispira[illegible] sinistra) [illegible] affisso un [illegible]lo all'in[illegible] del [illegible] sul quale [illegible] scritto: *«anche quest'anno più [illegible] metà degli [illegible] è stato bocciato e rimandato.*

Bisogna affrontare il problema. Offriamo a chi ne ha bisogno la possibilità [illegible] recupero *durante l'estate».* [illegible] tratta forse [illegible] [illegible] primo tentativo di risposta [illegible] «caro lezioni» dei privati?

Le cose sono andate invece decisamente bene all'Istituto per l'agricoltura, con l'82,6% di promossi (128), il 2,9% di respinti (6) e 21 [illegible] (13,5%). Gli studenti scrutinati [illegible] stati 155.

[illegible] inferiori — I risultati [illegible] sono buoni nelle scuole che alcune sono arrivate al traguardo degli scrutini. Alla «Goltieri», [illegible] scuola «difficile» [illegible] [illegible] di molti [illegible] [illegible] quartiere Praia a [illegible] centro storico, [illegible] problemi di inserimento, [illegible] 203 iscritti i promossi sono stati 174 (85,7%) e 29 i respinti (14,3%), la maggioranza, 13, nelle quattro classi [illegible] prima. Alla «Brofferio», trasferitasi da quest'anno in piazza Lugano dopo lunghe polemiche, la percentuale dei bocciati è del 13,6%, [illegible] l'86,4% di promossi (123 su un totale di 154 scrutinati). Maggior [illegible] di respinti in prima (13 [illegible] 21). Anche [illegible] «Martiri della Libertà» ha esposto i tabelloni: questi i risultati: su 314 allievi, [illegible] promossi (84,1%) e 50 respinti (15,9%). Pure in questo caso gli allievi hanno risentito come in altre scuole, del «salto» dalle elementari alla scuola dell'obbligo con 26 bocciati su [illegible] iscritti [illegible] prime.

Intanto oggi comincerà la fatica degli esami di licenza media.

f. c.

[illegible] Viaggio negli [illegible] [illegible] sindaco consiglieri [illegible] provinciali

ASTI — [illegible] cinquantina [illegible] astigiani molti dei quali consiglieri comunali e provinciali partiranno in aereo domani, venerdì, da Milano diretti negli Stati Uniti per un viaggio [illegible] 12 giorni, con tappe a New York a [illegible] Francisco [illegible] trasferimento a Miami, la [illegible] Contea è gemellata con la Provincia di Asti.

Capeggerà la nutrita rappresentanza formata da professionisti, imprenditori, giornalisti, amministratori [illegible] munali e provinciali, il [illegible] Giorgio Galvagno. La spesa [illegible] permanenza negli Stati Uniti, viaggio compreso, è di 1 milione [illegible] mila lire per persona.

A palazzo civico le funzioni di sindaco saranno assunte dall'assessore anziano Augusto Dalliera in quanto nella «trasferta» oltreoceano saranno pure presenti il vice sindaco Gabriele Vercelli e l'assessore [illegible] Pia, oltre ai consiglieri: Francesco Moglioti, Enzo Di Pasquale (che è anche segretario della federazione del pci di Asti) e Giorgio Giordano. Per la Provincia [illegible] saranno il presidente Guglielmo Tovo, l'assessore Pier Lauro Cha e i consiglieri Pietro Beccuti, Annelisa Ubertalmo Giuseppe Vadalà.

La rappresentanza astigiana avrà anche incontri con le autorità locali di alcune città americane.

Pure venerdì partiranno [illegible] [illegible] città francese [illegible] Valence gemellato [illegible] Asti: cinquanta studenti astigiani delle scuole medie superiori che saranno ospiti [illegible] altrettante famiglie francesi per una quindicina di giorni.

Intanto l'assessorato per la cultura e la pubblica istruzione del Comune di Asti ha deciso di inviare per venti giorni, a novembre, negli Stati [illegible] quali «ambasciatori» della terra astigiana venti studenti frequentanti il terzo anno delle scuole superiori cittadine. Alcune aziende come la [illegible] Avir, Saclà, [illegible] [illegible] Risparmio e l'amministrazione comunale sponsorizzeranno l'iniziativa.

Martedì sera si è scatenato un altro nubifragio

Violenta grandinata colpisce l'Astigiano

Danni rilevanti nella fascia Nord della provincia

Chiusa. Una delle aree [illegible] dalle [illegible] torrente [illegible] fango [illegible] frazione San Matteo, domenica pomeriggio e nuovamente colpita martedì

ASTI — Dopo [illegible] nubifragio di martedì pomeriggio [illegible] secondo abbattutosi dell'Astigiano in [illegible] ore) ieri mattina [illegible] tornato il [illegible] nei campi, flagellati [illegible] pioggia e grandine, [illegible] però ancora molto difficile avvicinarsi: strade e viottoli impraticabili per il fango e ancora allagati.

Stavolta il temporale ha colpito [illegible] fascia centrale [illegible] pena sopra Asti: dai confini con l'Alessandrino (Castagnole Monferrato) fino a quelli con il Cuneese (zona di Cisterna) [illegible] a Nord, Montiglio e Montafia.

«Se a questi comuni aggiungiamo quelli colpiti dalla grandinata di domenica e cioè Cisterna, parzialmente San Damiano, Isola, Motta di Costigliole e a Sud, parte di Castelnuovo Belbo, la zona colpita comincia ad essere ritentante rispetto il totale del territorio coltivato provinciale». [illegible] ieri mattina Matteo Guerra, tecnico dell'Ispettorato agrario di Asti.

Una stima dei danni, al momento, è azzardata. *«Bisognerà attendere qualche giorno [illegible] capire quanto [illegible] colpito la grandine»*, spiegano i tecnici.

[illegible] primi rilievi pare che l'epicentro sia stato [illegible] territorio di Camerano [illegible], dove non si lamentano solamente danni alle colture *«Pioggia e grandine [illegible] cadute [illegible] una impetuosità che non ricordano — afferma il [illegible] Lorenzo Cortese —; tutte le strade che conducono in fondovalle sono difficilmente percorribili perché invase [illegible] fango. Alcune strade di campagna sono interrotte. La provinciale che congiunge il paese [illegible] la statale Asti-Chivasso ha subito due smottamenti».*

Ieri mattina cantonieri comunali e della Provincia lavoravano [illegible] sgomberare le strade. Anche i danni alle colture (soprattutto grano e vigneti) sembrano rilevanti: nelle località Vindia e [illegible] Lorenzo M[illegible]ria anche [illegible] per cento.

Ancora colpita la frazione San Matteo di Cisterna, su cui domenica pomeriggio si era abbattuta una marea di acqua e fango.

Il terriccio, ammucchiato sui lati delle strade, è stato nuovamente portato nelle vie e nei cortili dalla pioggia. Il casseggiato dei fratelli Bodda, già gravemente danneggiato domenica, è stato ancora invaso da terra e acqua.

Le colture, flagellate domenica, [illegible] state nuovamente colpite. La grandine è caduta in particolare a Cortandone (dove si lamentano danni del [illegible] alle colture [illegible] strade allagate), Roatto, Maretto, Montafia (nelle regioni Vignale e [illegible] scina Marco), Montiglio (regione [illegible]. Chiusano.

A Montechiaro una [illegible] na in [illegible] Gerabella è rimasta per diverse ore isolata a [illegible] dell'allagamento di una strada. Danni ma parmeno rilevanti, a Vinrgi, Scurzolenga, Castagnole Monferrato. A Sud del Tanaro, la grandine non è caduta con forte intensità: le segnalazioni arrivano dalle regioni Gorra, Tana e Canetto di Montegrosso, [illegible] e Agliano, [illegible] Vigliano, in [illegible] stazioni, ancora ieri mattina vi erano strade allagate.

f. la.

[illegible] Furto di elemosine, due [illegible]

CASTELNUOVO DON [illegible] — Hanno rubato poche migliaia di lire dalla cassetta delle elemosine della chiesa «Maria Ausiliatrice» al Colle Don Bosco ma sono stati scoperti e arrestati dai carabinieri. Poche ore dopo sono stati processati e condannati in pretura ad Asti a tre mesi [illegible] reclusione ciascuno con il beneficio della condizionale e subito scarcerati.

Protagonisti della vicenda, accaduta martedì [illegible] riggio, Pasquale Giuseppe Dui, 38 anni, residente a Torino, via Mazzini 34 e Virgilio Turani, di 54, di Usmate Milanese. I due, entrati nella chiesa [illegible] Colle e, [illegible] tra alcune decine [illegible] pellegrini [illegible] visita al santuario, hanno forzato [illegible] [illegible] delle elemosine prelevando alcune [illegible] [illegible] lire [illegible] monete da cento, duecento e cinquecento lire.

I [illegible] movimenti sono però stati notati da un sacerdote polacco, Henrik Kazycky che ha dato l'allarme. [illegible] Dui ed il Turani sono stati bloccati in chiesa e arrestati poco dopo [illegible] carabinieri [illegible] Castelnuovo Don Bosco.

if. bi

[illegible] Mina anticarro a Cortazzone

CORTAZZONE — Un ordigno bellico, presumibil[illegible] [illegible] [illegible] anticarro, è stato fatto esplodere dagli artificieri in un cantiere edile in frazione Valmezzara. L'ordigno, residuato dell'ultima [illegible] mondiale, è stato scoperto in un mucchio di [illegible] [illegible] un muratore. E' stato [illegible] l'allarme ai carabinieri [illegible] Montafia che hanno avvertito gli artificieri.

(p. p. c.)

[illegible] Rapinò una prostituta: condannato

ASTI — Due anni [illegible] reclusione, 700 mila lire di multa con il beneficio della scarcerazione immediata: [illegible] la condanna inflitta dal tribunale a Vincenzo Perillo, 32 anni, operaio, sposato, residente a Torino in via Cassini 6 che il 27 aprile scorso nei pressi [illegible] Castello d'Annone aveva rapinato la prostituta Piera V., 30 [illegible] di Asti della somma di 300 mila lire. Il Perillo ha confessato.

[illegible] [illegible] disoccupati

ASTI — Lunedì 20 giugno alle [illegible] nel salone della Camera del Lavoro in piazza Marconi 26, si terrà l'assemblea [illegible] disoccupati per discutere [illegible] questione delle proroghe delle disoccupazioni speciali.

[illegible] Alloggi popolari in un ex granaio

CASTELL'ALFERO — Verrà ristrutturato [illegible] adibito all'edilizia popolare il vecchio edificio di via Nazario Sauro [illegible] centro del paese. La costruzione usata come granaio fino all'inizio [illegible] secolo dai vecchi proprietari, i Conti Amico, era stata successivamente lasciata cadere [illegible] disuso. Qualche anno fa il Comune l'aveva acquistata e nei giorni scorsi è stato deciso il restauro.

«Abbiamo ottenuto un mutuo [illegible] 210 milioni per costruirvi alcuni alloggi per le case popolari. Abbiamo già anche indetto l'appalto» ha spiegato il [illegible] Elio Calosso. «Si [illegible] che i lavori [illegible] iniziare entro settembre.

(f. b.)

[illegible] Montemagno: distretto sanitario

MONTEMAGNO — Sono considerati a fine mese i lavori di ristrutturazione dell'edificio che ospita il distretto socio-sanitario di Montemagno, [illegible] via Don Bosco. La [illegible] che ha appaltato i lavori, diretta dall'impresario edile Pino Amelio (sindaco di Grana) curera il rifacimento dei locali interni e delle infrastrutture [illegible] particolare verrà rifatto completamente il tetto. La spesa prevista è di [illegible] 180 milioni. Al distretto sanitario di Montemagno fanno capo sei comuni: Grana, Viarigi, Refrancore, Castagnole Monferrato, Casorzo e Montemagno.

(f. b.)

[illegible] «Parini d'oro» alla pittrice Iosa Lolli

ASTI — Importante riconoscimento per [illegible] pittrice astigiana Carla Iosa Lolli. L'artista è stata insignita del premio speciale della giuria al [illegible] nazionale di pittura, scultura e grafica «Parini d'oro» svoltosi a Bosisio Parini in provincia di Como. Carla Iosa Lolli ha presentato tre opere.

[illegible] Documentazione per medaglie d'oro

ASTI — In [illegible] alla riapertura dei termini per la concessione della medaglia d'oro [illegible] valor militare per la Resistenza [illegible] provincia di Asti l'Istituto per [illegible] storia della Resistenza della provincia di Asti ha inoltrato una lettera al senatore Pci della Commissione Difesa del Senato, ai deputati della circoscrizione e al presidente della Commissione Difesa del Senato e della Camera dei deputati, in cui mette a disposizione gratuitamente il materiale documentario (fotografico, orale, iconografico) che l'Istituto conserva nel suo archivio.

Inoltre l'Istituto [illegible] pubblicato il volume «Contadini e partigiani» (atti del convegno tenuto ad Asti nel dicembre 1984) che è attualmente un punto [illegible] riferimento di grande rilevanza storica per lo studio della Resistenza.

PAULUCCI ASTIGIANO D'ONORE

Asti. L'amministrazione comunale ha conferito al pittore Enrico [illegible] la [illegible]azza [illegible] astigiana «a riconoscimento — dice la motivazione — dell'intensa ed innovatrice attività artistica e del sincero affetto dimostrato verso la città realizzando i drappi [illegible] Palio del 1987». Il sindaco, Giorgio Galvagno, alla presenza del prefetto Napoleone Bruni e della giunta, ha ricordato l'attività artistica del maestro le cui opere sono presenti in numerose gallerie e musei di tutto il mondo; la Biennale di Venezia gli ha dedicato inoltre mostre e sale personali. Paulucci ha ringraziato ricordando brevemente la sua attività e i suoi legami ad Asti (la madre era originaria di Montegrosso). Nella foto il sindaco mentre consegna [illegible] Maestro l'attestato della cittadinanza onoraria. Alle loro spalle l'assessore alla Cultura Flavia. Sempre in tema di palio c'è da ricordare che oggi alle 18,30, al Battistero di San Pietro si inaugura la mostra delle quaranta opere del pittore Remo Brindisi, fra [illegible] quali 38 tele di grande formato che saranno esposte fino al 18 settembre. Le opere nè allo fanno parte di un ciclo dedicato all'antifascismo. L'artista ha dipinto [illegible] due Palii edizione 1988. L'orario di apertura della mostra è il seguente: da [illegible] a sabato 9-12 e 15-18; domenica [illegible] 10 alle 12.

Pochi sindaci all'incontro sui piani territoriali paesaggistici

Provincia e ambiente: polemica

[illegible] — [illegible] e recupero della Valle Bormida, situazione di un «piano regolatore» per il fiume Tanaro, maggiori interventi per i problemi ambientali. Sono queste e altre le richieste [illegible] Regione formulate, lunedì pomeriggio, [illegible] Consiglio provinciale riunitosi in seduta «aperta» per discutere dei «piani territoriali con valenza paesistica».

In attesa della delega da parte della Regione [illegible] competenze in materia di urbanistica e di pianificazio[illegible] territoriale, la Provincia di [illegible] dovendo esprimere parere, ha avviato [illegible] serie di consultazioni [illegible] i sindaci, le organizzazioni ambien[illegible], gli Ordini professionali degli architetti, ingegneri, geometri e con la Co[illegible] Montana Langa astigiana e Val Bormida.

I lavori dell'assemblea [illegible] no stati aperti [illegible] presidente [illegible] Provincia, Guglielmo Tovo, il quale ha [illegible] nuto l'opportunità che prima [illegible] varare qualsiasi programmazione venga risolta la questione del ruolo delle province piemontesi in tema di pianificazione territoriale. E' poi seguita la discussione.

Il consigliere regionale e provinciale Luigina Ottaviano (dc) ha [illegible] la scarsa partecipazione dei sindaci (ne erano presenti [illegible] Consiglio aperto appena una decina su 120). A questo proposito è intervenuto il consigliere Pietro Beccuti affermando: *«Troppe volte i sindaci [illegible] stati gabbati [illegible] iniziative di questo genere che sono [illegible] inattese».*

Il rappresentante di democrazia proletaria, Rosario Ragusa, ha chiesto che l'amministrazione provinciale inserisca nell'organico un geologo, figura professionale indispensabile per intervenire [illegible] competenza sul territorio.

Dino Scarzella, sindaco di Azzano, ha [illegible] [illegible] serie [illegible] riserve sull'osmosi del Tanaro sostenendo che viene penalizzata l'agricoltura.

Per l'associazione «Rinascita della Valle Bormida» Luigi Caffa ha esposto il dramma della valle dichiarata ad alto rischio ambientale e ha sollecitato la Provincia ad appoggiare in pieno la richiesta dei valligiani attraverso varie iniziative per favorire lo sviluppo e il risanamento della zona.

Il direttore della Coldiretti Oldrado Poggio ha sostenuto [illegible] *«il piano deve incentivare e non scoraggiare [illegible] presenza dell'uomo sul territorio»* oltre alla necessità di [illegible] preciso [illegible]una di intervento per il Tanaro. Il sindaco [illegible] Refrancore, Italo Musso, ha parlato dei rischi, non contemplati dal piano [illegible] smaltimento dei rifiuti speciali o [illegible] nocivi nell'Astigiano per *«evitare che la provincia diventi pattumiera del Piemonte».*

L'assessore Pierlauro Cha ha criticato la Regione di non aver accennato alla difesa di alcune zone umide dell'Astigiano mentre il consigliere Luciano Nattino (pci) ha polemizzato per l'assenza del Comune di Asti ai lavori del Consiglio «aperto».

La sua mancata presa di posizione [illegible] parco del Tanaro e per lo smaltimento dei rifiuti, Vittorio Fiore a nome degli ambientalisti, ha chiesto una maggiore collaborazione con la popolazione e più attenzione per le località di pregio igienico-ambientale ed in particolare per le zone di captazione [illegible] gli acquedotti.

Al termine della seduta all'unanimità è stato approva[illegible] [illegible] ordine del giorno che sarà inviato alla Regione contenente una serie di osservazioni e proposte.

Vittorio Marchisio

[illegible] Grande jazz il 29 a Canelli

[illegible] [illegible] Cobham a [illegible]

CANELLI — Billy Cobham, l'indiscusso «re» del percussionismo jazz-rock, sarà a Canelli per il primo [illegible] suoi [illegible] due concerti [illegible] (l'altro si terrà a Roma) il 29 giugno: [illegible] data è stata annunciata ieri dall'assessore alla cultura Oscar Bielli; il concerto si terrà nello stadio comunale. [illegible] Cobham suoneranno Louis Agudo, Sonny Taylor, Michel Bozza, Paolo della Porta. I biglietti (15 mila lire) [illegible] in prevendita [illegible] Alessandria (Radio West). Acqui Terme (Auditorium) Alba (Olivetti), Asti (Musicandio), Torino (Centro jazz). Il concerto rientra nella stagione mu[illegible] sponsorizzata [illegible] Cancia e patrocinata da «*La Stampa*».

[illegible] Castagnole per l'estate ospiterà Luca Barbarossa, [illegible] e Luca Carboni

CASTAGNOLE LANZE — Castagnolestate, la lunga kermesse festaiola, [illegible] inizierà la prossima [illegible] con la festa di San Pietro; intanto è stato anche reso noto ufficialmente il cartellone [illegible] festeggiamenti di San Bartolomeo, con i tradizionali concerti sempre attesi Lorenzo Abbate, dell'Agenzia Piemonteuno che organizza gli spettacoli, annuncia *«Il 25 agosto ci sarà Luca Barbarossa, poi il 27 i Nomadi e il 31 Luca Carboni. Non è escluso che ci sia [illegible] una sorpresa».*

[illegible] Pesca nera in festa a Montechiaro con marcia non competitiva

MONTECHIARO — Festa provinciale delle pesche nere dell'Astigiano [illegible] 18 e domenica 19. Il programma è fitto ad iniziare dalle 16 di sabato con una marcia podistica non competitiva [illegible] quale prenderanno parte oltre trecento ex alpini [illegible] 11 deposizione [illegible] una corona al cippo dei caduti di tutte [illegible] guerre e alle 21, nel salone del cinema comunale la Compagnia teatrale piemontese Ana di Borgata [illegible]etta presenterà la commedia dialettale dal titolo: «La cannia d'la gelosia».

Domenica alle [illegible] corsa ciclistica e alle [illegible] inizio della caccia [illegible] [illegible] pomeriggio esibizione degli sbandieratori del Palio di Montechiaro e [illegible] della fanfara alpina Taurinense.

Azienda operante nel [illegible] cerca [illegible] operai [illegible] con esperienza [illegible] saldatura [illegible] [illegible] [illegible]

La decima edizione di «Asti teatro» s'inizierà il 3 luglio

Il festival è servito

Ventisette spettacoli in 14 giorni con numerose prime assolute - La spesa a bilancio è ■ 715 milioni: 285 saranno coperti dal Comune, 280 dalla Regione, 90 dal ministero e 60 dallo sponsor Riccadonna

Asti. Quattro attori durante le prove di «Festa al celeste e nubile santuario», lo spettacolo che inaugurerà il 3 luglio il festival. Sergio Rubini, giovane attore-regista ■ scena il 13 e 14 luglio «La notte è madre del giorno», una prima nazionale (Telef.)

ASTI — Il cartellone di Asti Teatro 10 è stato ufficialmente presentato martedì sera a Palazzo Ottolenghi, dal sindaco, Giorgio Galvagno, l'assessore alla Cultura, Luigi Florio, e il direttore del Teatro Alfieri, Salvatore Leto.

«*Dopo 10 anni si consolida l'immagine di un Festival legato alla drammaturgia contemporanea* — ha esordito il sindaco — *il fatto che la manifestazione sia continuata e cresciuta in questi anni, nonostante il cambio delle amministrazioni, è dimostrazione di quanto la città tenga a questo festival che non deve essere l'unico episodio culturale ma il momento più significativo di tutta una serie di iniziative».*

Il programma, almeno nelle intenzioni del gruppo di lavoro che ha definito il cartellone stilato da critici di giornali nazionali e amministratori locali: Odoardo Bertani, Ottavio Cottino, Sergio Colomba, Rodolfo Di Giammarco, Luigi Florio, Giorgio Galvagno, Salvatore Cariboli, Maria Grazia Gregori, Lauretta Lajolo, Salvatore Leto, Aldo Trionfo) dovrebbe rispondere ai buoni propositi espressi alla fine di Asti Teatro ■ «*Un Festival caratterizzato dalla drammaturgia contemporanea, aperto anche a forme artistiche diverse, come il balletto, la musica, il mimo*».

D'altra parte la rassegna scorsa ■ lasciato indicazioni precise: le serate di balletto e jazz avevano riscosso ■ successo

«*Così quest'anno proponiamo per la prima volta una ■ alla West ■* — spiega l'assessore Florio — *una già sperimentata di balletto e jazz, e una riservata ai nuovi cabarettisti italiani: scelte qualificate, come la Compagnia del Teatro Regio, il Nightletter Theatre o, ■ i giovani comici, Gino e Michele, ■ Guzzanti».*

La scelta del filone della drammaturgia contemporanea, pur essendo forse meno accattivante da un punto di vista del richiamo del pubblico, ha però di fatto inserito ■ Teatro nell'elite dei festival ■ italiani: «*Dei sette spettacoli della sezione drammaturgia, cinque sono in prima nazionale* — ha notato il direttore del Teatro Alfieri, Leto — *per la prima volta in Italia ci è dato spazio ad un autore come lo svedese Lars Norén, a fianco di giovani ma già affermati, come Luca Barbareschi e Sergio Rubini, proponiamo compagnie della sperimentazione come la Fiat Teatro Settimo».*

Il Festival sarà patrocinato anche quest'anno da Regione e ministero dello Spettacolo e sponsorizzato ■ Riccadonna, la ■ spumantiera canellese che ha ormai legato il ■ nome a questa manifestazione.

Il bilancio preventivo di Asti Teatro 10 prevede una spesa di 715 milioni: il grosso dello sforzo finanziario è sopportato dalle casse ■ (285 milioni), dalla Regione dovrebbero arrivare altri 280 mentre il ■ na stanzierebbe (la cifra non è ancora deliberata) 90. ■ Riccadonna si ■ invece ■ parte promozionale contribuendo con una spesa di 60 milioni.

Nel bilancio si prevede di incassare: dalla vendita di biglietti, almeno 50 milioni (lo scorso anno l'incasso fu di 68 milioni, per oltre 11 mila spettatori, compresa la serata «Alfieri» curata dal Magopovero che quest'anno non è stata riproposta). Un'esclusione che in città ha sollevato qualche polemica: «*Non abbiamo voluto boicottare il lavoro del Magopovero* — ha spiegato Florio — *ma il gruppo di esperti ha ritenuto di non poter accogliere quelle proposte per non modificare l'assetto del Festival*».

Rispetto alla passata edizione, il prezzo del biglietto intero è aumentato ■ mille lire (da 14 a 15 mila) mentre il «ridotto» rimane a ■ mila.

Data la concentrazione di spettacoli (27 in 14 giorni, tra prime e repliche) si proporrà un abbonamento ■ permetterà la visione di sei spettacoli a scelta tra le sezioni «drammaturgia», «West, Ovest» e «Tra teatro e musica». Il costo è di 45 mila lire per l'intero e 30 mila i ridotti. Chi vorrà assistere a tutti e 12 gli spettacoli in programma nelle tre sezioni, dovrà acquistare due abbonamenti. La prevendita degli abbonamenti si inizierà dal 20 giugno ■ seguenti ■ Biblioteca Astense (corso Alfieri), Dopolavoro ferroviario (via Molino 6); librerie: Cabrin (via Garetti 10), Cauli (piazza Astesana 22), Didattica (corso Alfieri 365), Scolastica (via ■, Tre Re (corso ■ 364), Il ■ (via al Teatro Alfieri 5).

La sezione «Asti che ride, rassegna di cabaret» che si terrà nella nuova piazza Castigliano, è fuori abbonamento: i biglietti costeranno 7 mila lire (5 mila i ridotti).

Fulvio Lavina

■ ■■■ Don Bosco in ■■■ con 300 attori

ASTI — Asti Teatro ■ ■■■ coda fuori programma: a margine del cartellone ufficiale, è ■■■ inserito un ■■■ spettacolo. ■ Il «Don Bosco» della Compagnia Teatro della Tradizione di Carignano, che verrà rappresentato il 18 e 20 luglio nel ■■■ del Collegio.

Lo spettacolo, scritto da Aldo Longo e Vincenzo Gamna (che cura anche la regia) si avvarrà delle scene e dei costumi di Eugenio Guglielminetti. ■ recita praticamente ■■■ il paese: oltre trecento persone.

«*Don Bosco è uno spettacolo fuori cartellone ma che abbiamo voluto collegare al nome di Asti Teatro nell'ambito delle celebrazioni del centenario della morte del Santo*» ha spiegato l'assessore Luigi Florio.

Dal 2 al 17 luglio una interessante rassegna italo-svizzera

E anche al castello di Burio si farà teatro sotto le stelle

Il Magopovero organizza «Alfieri in ritiro» - Dibattito con Paolo Conte e Lorenzo Mondo

COSTIGLIOLE — Il mese di luglio ■■■ porterà il teatro soltanto ad Asti ■■■ il palcoscenico sotto le stelle è ormai di casa: al castello di Burio, vicino a Costigliole, le serate saranno scandite all'insegna di un ricco cartellone di spettacoli che va sotto il nome di «Castel Burio»: in programma teatro, musica, danza, performance, incontri ed una mostra d'arte dell'artista svizzera Marianne Eigenheer. Il tutto verrà presentato in quindici giorni, dal 2 al 17 luglio, secondo i ritmi febbrili cari al teatro d'estate.

La parte centrale della manifestazione (sponsorizzata dalla ■■■ di Risparmio di Asti) che coincide con Asti Teatro ■ è rappresentata da un confronto tra alcune compagnie teatrali svizzere ed italiane; l'organizzazione ■ di Andreas Baumann, ■■■ svizzero comproprietario ■■ castello ■ Burio assieme a ■■■ altri connazionali, Pius Wyss e Daniela Brandstetter che a loro volta hanno partecipato all'allestimento del cartellone in collaborazione con ■ compagnia astigiana ■■ «Magopovero». A fianco dei gruppi ■■■■ («Tanztheater», «Da Motus», «Sinopia», «Prisi Auser», ■■■■ Teatro» e «Piccoli Principi» per citare alcuni nomi) lavoreranno anche singoli artisti, Marco Morelli, Marco Paolini, Giovanni Todeschini.

Di sera anche il Magopovero con il suo «Alfieri 88» la rassegna «stralitata» da Asti Teatro 10 e ribattezzata ironicamente «Alfieri in ritiro».

Dall'estilo ■ Magopovero farà/crerà nuove suggestioni ed inviti provocatori organizzando una serie di incontri (interverranno tra gli altri Paolo Conte e il giornalista Lorenzo Mondo, vice direttore ■■ «La Stampa») «*lontano dalle vetrine, per parlare di noi, del teatro, del mondo, magari passeggiando tra le vigne e seduti al tavolo del cortile*» ■■■ si legge nella presentazione ■■ ■■ tellone di ■■■■ Burio».

La compagnia astigiana presenterà inoltre in prima nazionale i suoi due lavori più recenti: «Van Gogh» e «Balena». Uno spazio sarà inoltre dedicato al giovane teatro.

Infine dal 3 al 31 luglio ■ potrà visitare la mostra della Eigenheer dal ■ titolo: «7 giorni, 7 sogni» che raccoglie ■■ insieme di opere realizzate durante un periodo di lavoro al castello di Burio.

Gli spettacoli saranno due o tre al giorno e ad ■■■ ■ potrà assistere con un solo biglietto ■■ costo di 6 mila lire (5 mila i ridotti).

Ed ecco ■ ■■■■■■■■■■: 2 luglio «Schatternias» (compagnia Tanztheater); 5 luglio «Solodrumming» (compagnia Fritz R■■■■■). «Una ■■■ per l'altra» (compagnia Piccoli Principi e «Il passaggio dell■ ore» con Giovanni Todeschini.

6 luglio: ■■■ «Asti giovane teatro» tre rappresentazioni: «Foto di scena» di Luciano Natino, «Una ■■■ di Alaska» con Anna Fusco e «Ultima battaglia» con Betty Casetta. 9 luglio: ancora per «Asti giovane teatro» tre spettacoli: «Allegro con moto» ■■■■■■■■■■ ■ Antonio ■■■■■■■■■■, «Zoo story» ■■■ Mario Nosenga e «L'acquario» con Betty Casetta. 8 luglio: «Programma 88» (compagnia Tanztheater) e «Tonabl» (compagnia Radar Theater).

■ luglio: «Kata-RHI» (compagnia Dekoltele) e «Performance» (compagnia Da Motus). 10 luglio: «Tanz Performance» (compagnia Franz Fraistschi). «Alfieri ■ ritiro» (incontro con Paolo Conte, Lorenzo Mondo, Antonio Ca■■■■■ e Piero Damarco) ■ «Balena» (compagnia Magopovero). 13 luglio: «Van Gogh» (compagnia Magopovero), «Colpi d'anima» (compagnia Tindome) 14 luglio: «Io c'ero» con Marco Paolini. 16 luglio «Teatro con bosco e animali» con Giuliano Scabia, «5 Pinguini» (compagnia Sinopia) e «Esperimentelle Akustik» (compagnia Eigenwardwand). ■ luglio: «■■■ segni dell'alveare» (compagnia Assemblea Teatro), «Performance» (compagnia ■■■■ Verena Schwab). 17 luglio «Hochzeit» con Marco Morelli e «Alfieri in ritiro» con una nuova serie di incontri.

Franco Cavagnino

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: Sesto (commedia)
POLITEAMA: (adagine ad alto rischio di J. B. Rivers, con J. Woods (poliziesco).
RITZ: Milagro di R. Redford, con S. Bruno (commedia)
NUOVO SPLENDOR: Colors di D. Hopper, con S. Penn (poliziesco)

CANELLI

■■■■■ grafico

NIZZA

AURORA: ■■■■ per riposo
LUX: chiuso per riposo
SOCIALE: Goduria carnale.
■■■■■: Barfly, con M. Rourke, F. Dunaway (commedia).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.
LUX: film erotico
SPLENDOR: chiuso per riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: ■■■■ Alfieri, piazza ■■■■ 8; notturna, Medomia, via Cavour 90
Canelli: Secco, via Alfieri 15
Monchiero: Anfossoro, via XX Settembre
Nizza: Baldi, via Carlo Alberto

TAI 44

14 — **Proposte acquisti**
15.30 **Baldi, il cocciolo del mare** ■■■
17.20 **Telefilm**
18.30 **Cartoni animati**
19 — **La locandina**
19.30 **Proposte acquisti**
20.30 **Tai** ■■■■■
21 — **Omicidio sceneggiato da■■■ legge.** film
22.30 **Europol '88:** le opinioni di Omar Sivori in diretta.

■ ■■■■ alle Magistrali

■■■■ — Si potrà visitare sino alla conclusione degli esami■ maturità presso l'Istituto magistrale statale «Monti» una mostra realizzata ■ quattro allieve della quarta ■: Maria Grazia Angelino, Roberta Fornari, Monica Ivigila e Rossana Testa.

La rassegna comprende elaborati, disegni, ricerche compiute al termine del periodo di tirocinio che le future maestre hanno svolto durante l'anno scolastico presso le direzioni didattiche della città.

■■■■■ MEDICA

■■■■■■■■ telefonico: **Asti** 353.558; **Nizza** 78.21; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 66.048. **Rocca d'Arazzo** 648.160; **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 999.788; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** 968.779; **Villafranca** ■■■■■; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.263; **C■■■■■ nuovo Don Bosco** 667.6468; **Villanova** 94.559

TELEFONI UTILI

Croce ■■■■ **Asti** 53.345; **Nizza** 726.200; **Momberceli** 955.333 **Croce Rossa** (autoambulanze) **Asti** 217.660, **Canelli** 834.222. **Castello d'Annone** 603.838; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.408; **Cocconato** 485.503; **Costigliole** ■■■■■■; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San** ■■■■■■■■ 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 946.114 (dalle 8 alle 12.30) 94.555 (dalle 13,30 alle 8). **Carabinieri:** (pronto intervento) 112. **Polizia** 113. **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115. **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferrovie 32.722, p. Alfieri 32.605.

«La Stampa» - Asti

■■■■ di corrispondenza **Asti**, via ■■■■■■■■ d'Arcglio 20, ■ 33.252. Ufficio ■■■■■■■■■ **Asti**: Pubblicità tel. 32.222.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA - 10123 Torino - Via Cavour 31 - Tel. 011/83.97.226

LEI COMBATTE IL CANCRO

Dottssa Marianna Nitti, ricercatrice dell'Istituto di Patologia Generale dell'Università La Sapienza di Roma.

AIUTALA A SCONFIGGERLO

La ricerca non è un concetto astratto: dietro questo ■■■■ donne e uomini si impegnano costantemente nella battaglia contro il cancro, a favore della vita.
Ma oltre all'impegno di chi la persegue, la ricerca richiede un ■■■■ supporto finanziario: l'A.I.R.C. infatti, nel solo 1987, ha impegnato oltre tre miliardi e mezzo per 305 borse di studio, ■■■■ ■■ miliardo e duecento milioni per apparecchiature di avanzata tecnologia e ■ miliardi per finanziare programmi specifici di ricerca che fanno capo alle più importanti istituzioni oncologiche del paese. Aderire all'A.I.R.C. abbonandosi al Notiziario significa contribuire attivamente al lavoro dei ricercatori, al lavoro di chi lotta ogni giorno per sconfiggere il cancro. Perché la speranza è nella ricerca.

Ho deciso di aiutarvi a sconfiggere il cancro e diventare:
☐ Socio aggregato da L. 6.000 ☐ Socio ordinario da L. 50.000
☐ Socio effettivo da L. 10.000 ☐ Socio sostenitore da L. 500.000
☐ Socio benemerito da L. 25.000 ☐ Nuovo socio ☐ Rinnovo
e ho versato L. ■■■■■■■■■■
☐ sul c/c postale 307272 ☐ con assegno bancario allegato
È inteso che ■■■■■■■■■■ diritto alla tessera d'iscrizione e al Notiziario
cognome ■■■■■■■■■■
nome ■■■■■■■■■■
via ■■■■■■■■■■ n. ■■■■
cap ■■■■■ località ■■■■■■■■■■ prov. ■■■■
Tagliare e spedire in busta chiusa a: AIRC - via Cavalcanti 7 - 20123 Milano

Novità ■ record ai campionati assoluti e allievi

Provinciali d'atletica

Nuovi primati della Pecchio nei 400 metri e ■ Fulvio Mongiello nel salto triplo - Sfida tra gli Iacocca nel lancio del disco

ASTI — Al campo scuola di via Gerbi si sono svolti i campionati provinciali di atletica assoluti e della categoria allievi.

■ Antonella ■ vinto i 100 metri in 13"9 a ■ Anastasio ■ è imposta nei ■ con 5'03"7. La staffetta 4 X 100 allieve è stata appannaggio ■ quartetto della ■ Crt (Opes ■ Festa, Grasso e Gianotti).

I 100 metri maschili ■ stati vinti da Andrea ■ ■ ■. ■ Negro ha vinto i ■ ■ 64"8. ■ brisio Marelin in 4'25"8 si è imposto nei ■ maschili ■ allievi).

■ squadra ■ Crt si è aggiudicata il titolo provinciale della staffetta 4 X 100 maschile con Bosia, Negro, ■ e Fantino ■ hanno ■ 46"2.

Negli assoluti Maria Cavillaro si è riconfermata campionessa provinciale sui 100 metri stabilendo il tempo di 12"9.

Nei 400 metri piani record provinciale di Alessandra Pecchio che con ■ ha ri- ■ il precedente primato che apparteneva a Patrizia Oneglia ■ 63"2. ■

■a Cavallaro, 100 metri — Fulvio Mongiello

■ Magheddu ■ ■ ha ■ ■ 4'59"8 vincendo la gara.

■ Arduini ha ■ta- ■ l'asticella dell'alto a 1,70 metri, prestazione ancora ■ ■ precedente primato provinciale. ■ è di Francesca Iuri con 1,75.

Nei ■ metri ↑ astili vittoria di M. ■ano che con 10"8 ■ ■ ■gliato il primato ■nciale che apparteneva a Claudio Marchisio che ■ ■ gara si è piazzato ■ ■ 11"6.

Roberto Amerio si è impo- ■ ■ ■ ostacoli in 16" netti. Nella specialità ■ salto triplo Fulvio Mongiello ha vinto saltando a 14,62, risultato che ■ il pri- ■ provinciale che ■ ■ ■ Damiano Ospece ha vinto nel salto con l'asta a 3,70. Vittoria di An- ■ ■ nel ■ del ■ che con ■ ■ prece- ■ Sabino Iapocca che ha ■ ■o a 39,43.

I ■ maschili hanno visto ■ ■ lo ■ Luciano Picarello con 4'04"9 ha preceduto Massimo Voto, secondo ■ 4'07"6. ■ ■ ■ Amatela, atleta della Vittorio Alfieri che ha fatto registrare il tempo di 27'15"4.

In campo femminile la squadra della Virtus Crt ha vinto la ■ 4 X 100 ■ rendo registrare il tempo ■ 50"4: le velociste Madeddu, Manzetto, Cavallaro e Pec- ■ ha hanno fallito ■ poco il ■ provinciale. Nella ■affetta 4 X 100 maschile si ■ imposta la formazione della Virtus Crt con Amerio, Marchisio, Viarengo e Graziano che hanno ■ in 47". Al secondo posto la Vittorio Alfieri con Riasone, Fortina, Giersen e Sorge.

d. cot.

Attesi 160 equipaggi al via

Moncalvo, rally con i tartufi

Si correrà la notte tra il 2 ■ 3 luglio

MONCALVO — Correranno nel nome del tartufo, sfiorando ■ ■ loro rombanti vetture i ■ ■ le ripe frequentati dai «trifolau», nelle sere d'autunno, alla ■ dei preziosi funghi ipogei.

Sono i concorrenti della prima edizione del «rally del tartufo-Città ■ Moncalvo» in programma ■ 2-3 luglio nella cittadina aleramica. La gara è ■ ■ prova del nono campionato rally Piemonte e Valle d'Aosta 14° Trofeo Alpi Occidentali e 2° Trofeo Provincia di Asti.

■ iscrizioni si chiuderanno venerdì 17 giugno. «*Saranno ammessi un numero massimo di 160 equipaggi. Prevediamo che saranno presenti i migliori specialisti piemontesi e ■a- ■ ■ rallysmo o ■ dell'accoppiata Capellino-Morina vincitori dell'ultimo rally ■ vini e del Palio che ■ ■ corso ad Asti, nel maggio scorso*» spiega Marco ■ «patron» della manifestazione moncalvese.

Per raccogliere ■ adesioni ■ organizzatori ■ allestiscono ■ una segreteria ■ rally, in via Cavola 8 a Moncalvo (telefono 0141/916262).

«*Per l'occasione abbiamo anche fondato un sodalizio, denominato Motorsport Moncalvo, che è presieduto dall'assicuratore Gianni Francese e formato da diversi appassionati locali*» precisa Rondi.

Saranno 275 i chilometri di gara da percorrere, di cui ■ nelle cinque prove speciali. Quindici, oltre a Moncalvo, i Comuni astigiani e monferrini attraversati dalla corsa ■ diciotto controlli orari. Le ■ speciali, quasi tutte inedite, saranno tre in provincia ■ Alessandria (Sagliano-Stazione di Guazzolo; ■ Monferrato-Cereseto e Camino-Cantavenna) e ■ in provincia di Asti (Bodina di Portacomaro-Castagnole Monferrato e Refrancore-Montemagno)

■ via della corsa verrà dato, con partenze scaglionate, dalle 18 alle 20 di sabato 2 luglio ■ piazza Carlo Alberto a Moncalvo ■ dove ■ previsto ■ l'arrivo, intorno alle 8 di domenica 3 ■.

«*Sono stati previsti lungo il percorso tre "riordini" per per- ■ la riparazione ■ vetture danneggiate ■ Grana Monferrato (tre ■ orari diversi) ■ a Moncalvo*» la ■ Piero Brada, del comitato organizzatore.

I. b.

Vuoi una BANCA
che Ti paghi ogni sei mesi
gli interessi su
CONTI CORRENTI e
DEPOSITI A RISPARMIO?

OGGI

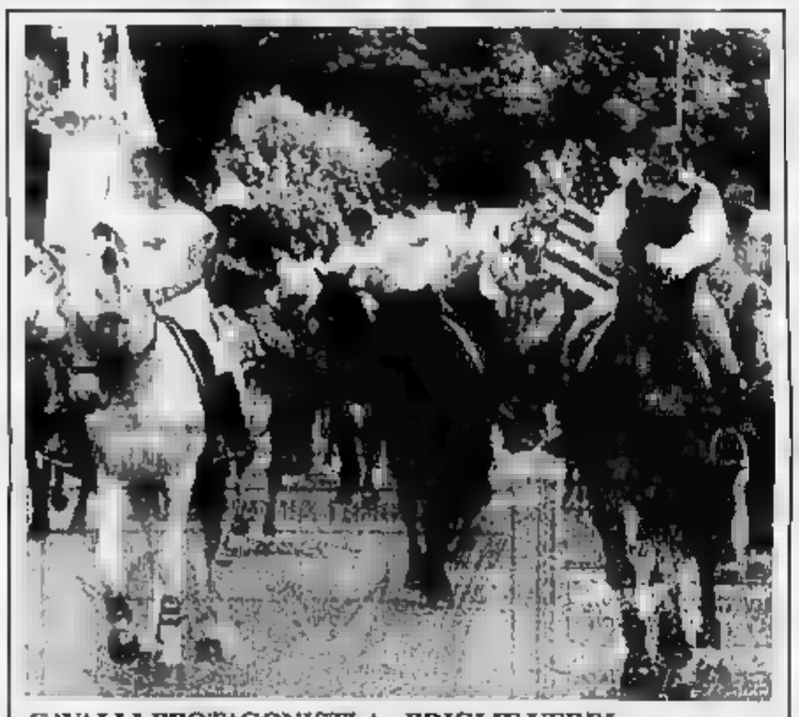
LA PRIMA E L'UNICA BANCA
DI ASTI E PROVINCIA
CHE TI PUO' ACCONTENTARE

E'

LA

CASSA DI RISPARMIO
DI ASTI

63 SPORTELLI AL VOSTRO SERVIZIO



CAVALLI PROTAGONISTI A «BRIGLIE VERDI»

Asti. Dopo l'appuntamento di sabato scorso ■ la passeggiata a cavallo per le vie del centro, «Briglie verdi», si prepara al gran finale. Due gli appuntamenti in ■ riserva ancora la rassegna della Provincia, organizzata per valorizzare il cavallo come mezzo per vivere la natura: domani (venerdì) a Villa Badoglio (San Marzanotto), con inizio alle 21, è in programma un convegno su «Agriturismo e ippoturismo», rivolto a ■ conoscere le molteplici possibilità di turismo alternativo che offre la provincia di Asti. Domenica invece dalle 9 alle 20 sul campo da cross di Valmanera giornata western con numerosissime attrazioni: prove di rodeo con cavalli nordamericani, esibizioni della ■ ■ condotte Petra Ilesa, campionessa di gare western e una ■ moto-cavallo. Verranno anche messi a disposizione del pubblico alcuni cavalli per provare l'emozione della prima cavalcata

Delfinili i gironi del tambass

Calliano, Portacomaro, Grazzano e Vignale nel primo e Montemagno, Montechiaro, Rocca e Moncalvo nel secondo - Nuoto: la Prato in forma a Roma

MONCALVO — ■ sono svolte lunedì sera le operazioni ■ sorteggio ■ incontri della seconda fase del torneo di ■ a ■ del Monferrato.

Le otto squadre, suddivise in due ■ ■ ■

Oltre alle maturità, vi sono le prove per elementari e medie

Esami per quattordicimila

I candidati delle superiori sono aumentati da 2714 a 2843 rispetto all'anno scorso: la maggior parte studia negli istituti tecnici - Defezioni tra i commissari: ma gli assenti sono stati tutti sostituiti

CUNEO — S'iniziano questa mattina, alle 8.30, con la prova scritta di italiano, gli esami di maturità. Prendono il via, secondo il calendario preparato dal Ministero della Pubblica Istruzione, anche gli esami di licenza elementare e di licenza media.

In tutto sono più di quattordicimila gli studenti cuneesi che da oggi affrontano la verifica più importante.

Rispetto l'anno scorso il numero dei candidati alla maturità è aumentato del cinque per cento, passando da 2714 a 2843. Un incremento che ha comportato anche l'aumento da 40 a 48 delle commissioni esaminatrici.

Ancora qualche cifra: i professori impegnati nelle prove della scuola secondaria superiore sono poco meno di quattrocento, contando sui gli insegnanti che compongono ufficialmente la commissione (per legge sono cinque, di cui uno è presidente) ed i rappresentanti interni (da due a quattro, secondo il numero di sezioni o di istituti da rappresentare).

Quarantotto gli esaminandi, però, stamattina non saranno presenti: hanno infatti presentato il certificato di malattia che li dispensa dal servizio.

«Nonostante sia ancora elevata, se rapportata al numero complessivo di insegnanti impegnati nelle prove, siamo riusciti a sostituirli in tempo, garantendo così ovunque le commissioni al completo» dice Giovanni Ferrero, provveditore agli studi reggente.

Neppure ci sono stati problemi, nonostante i tempi ristretti, per le operazioni di scrutinio: le ultime ammissioni agli esami di maturità sono state decise lunedì.

I 2843 candidati rappresentano 143 classi, così divise per specializzazione: 82 appartengono agli istituti tecnici, 48 a quelli professionali, 16 ai licei scientifici, 48 all'istituto magistrale, 18 al liceo classico, 4 all'istituto d'arte, 3 al liceo artistico e 8 al linguistico.

Una volta il maggior numero di aspiranti al diploma è iscritto all'istituto tecnico commerciale: sono, infatti, in tutta la provincia, 1.043 candidati al titolo di ragioniere, 378 dei quali al «Bonelli» di Cuneo, in assoluto la più grande scuola secondaria della provincia.

Appena pochi di meno gli studenti che aspirano alla maturità scientifica: 349, con il maggior numero a Fossano (78) seguito da Cuneo (76) e Alba (69).

Superano quota trecento anche gli allievi della quinta geometri: sono, per l'esattezza, 317, 140 dei quali ad Alba.

Conteggiando anche le ventitrè candidate dell'istituto «San Giuseppe» di Cuneo, sono più di trecento pure gli aspiranti dei cinque istituti magistrali della provincia: Alba (53), Bra 64), Cuneo (66), Mondovì (53), Saluzzo (52).

Meno di duecento, invece, gli studenti che dovranno affrontare le prove di greco e di latino, per ottenere la maturità classica: 63 a Bra e a Cuneo, 58 a Mondovì.

Le scuole che raggruppano comunque il maggior numero di candidati, pure in specializzazioni diverse, sono gli istituti tecnici industriali: quasi cinquecento allievi distribuiti tra le sedi di Cuneo, Fossano e Mondovì. Insieme ai diplomi «classici» come quello di perito metalmeccanico o chimico, ma anche in virtù di recente istituzione, come quello di informatica a Fossano (12 candidati).

In costante aumento anche i candidati degli istituti professionali, come pure quelli degli istituti d'arte.

Pier Paolo Luciano

Settimane di studio a Oxford

CUNEO — Un soggiorno di tre settimane di studio in inglese a Oxford è stato vinto da quattro studenti dell'ultimo anno di ragioneria che si sono classificati «ex aequo» con il punteggio di 10/10 nella prova del concorso «Le giornate della banca» promosso dall'Associazione bancaria italiana.

Sono Sergio Brizio dell'istituto «Tesauro» di Fossano; Salvatore Cirrito del «Denina» di Saluzzo; Giuliana Giubergia del «Bonelli» di Cuneo e Marco Mulassano del «Baruffi» di Mondovì.

Ciascuno di essi al termine degli esami di maturità, fruirà del soggiorno a Oxford messo a disposizione dalla Cassa di Risparmio di Cuneo, che, inoltre, con il contratto di formazione e lavoro cinque tra gli studenti degli istituti tecnici della provincia meglio classificati sulla media tra il concorso «Le giornate della banca» e il voto degli esami di maturità. *tp. r.l.*

I sindacati cuneesi giudicano la vertenza per il settore gomma

Michelin: l'intesa è costata cinquanta ore di sciopero

Aumenti di salario tra 90 e 190 mila lire lorde - Orario di lavoro e ambiente

CUNEO — *«Siamo sostanzialmente soddisfatti perché l'ipotesi di accordo sul contratto conclude una situazione che, diversamente, rischiava di diventare insostenibile. E' stata una delle vertenze più difficili, che ha costato ai lavoratori cinquanta ore di sciopero».*

Così Gianni Arnaudo, Mimmo Formicola e Marcello Maggio della Federazione unitaria lavoratori chimici Cgil-Cisl-Uil giudicano l'intesa per il settore gomma che, in provincia, interessa l'azienda più importante per numero di addetti: la Michelin di Ronchi, che ha quasi quattromila dipendenti.

L'altro stabilimento multinazionale francese della gomma, quello di Cherasco, è invece interessato a questo accordo: i cinquecento lavoratori, specializzati nella produzione di cavi, rientrano nella categoria metalmeccanici.

Vediamone i punti più qualificanti.

Salario. Gli aumenti, ripartiti sui dieci livelli (uno in più rispetto al passato), variano da 90 a 190 mila lorde e così distribuiti: il quaranta per cento subito, un altro trenta per cento tra un anno e l'ultima tranche a giugno del Novanta.

Ma sul livello per livello i ritocchi previsti: 90 mila per il primo; 100 mila per il secondo; 104.500 per il terzo; 110.500 per quarto; 118.500 per il quinto; 130 mila per il sesto; 161 mila per il settimo e 189 mila per l'ottavo.

Nella busta di questo mese i quasi quattromila dipendenti dell'industria di Ronchi troveranno cento mila lire concesse «una tantum» per coprire i mancati aumenti dell'ultimo anno (il contratto era scaduto a giugno '87).

Le altre 90 mila saranno pagate a dicembre.

Gli operai che lavorano cinque giorni la settimana avranno un'indennità per il turno notturno di mille lire; 2.000 lire, sempre per ogni notte, andranno a quanti lavorano sei giorni.

Orario di lavoro. Si lavora 40 ore a cominciare, però, dal 1° gennaio 1990. Per i giornalieri e per i turnisti del mattino e pomeriggio la riduzione annuale è di 12 ore; per chi fa tre turni (compresa la notte, dunque cinque giorni la settimana di 36 ore; per i turnisti che lavorano sei-sette giorni di 20 ore.

Il primo anno la riduzione sarà di otto ore, per tutti.

Ambiente. L'azienda dovrà fornire al consiglio di fabbrica le «schede di massima sicurezza», che contengono notizie sul grado di inquinamento, sugli eventuali pericoli di certe lavorazioni.

Si potranno organizzare corsi di 150 ore (pagati dall'industria) sul problema specifico dell'ambiente.

Normativa. L'ipotesi di accordo riduce anche per il settore gomma la regolamentazione dell'apprendistato, dei contratti a termine e dei part-time.

L'ipotesi di accordo sarà sottoposta a referendum nello stabilimento di Ronchi tra il 5 e il 7 luglio.

Per oggi è convocata la prima di una serie di assemblee durante le quali i rappresentanti della Federazione lavoratori chimici illustreranno gli accordi raggiunti.

«Non è stato facile arrivare a questa ipotesi di intesa — aggiungono Arnaudo, Formicola e Maggio — *la controparte ha imposto numerose pregiudiziali».*

p. p. l.

Cherasco

CHERASCO — Sono state precisate le circostanze dell'incidente che è costato la vita a Jolanda Dalmasso di Cuneo, avvenuto sulla statale Bra-Possano, nei pressi della circonvallazione di Bricco.

La Dalmasso era diretta verso Bra in ciclomotore; con lei c'era il marito, in bicicletta. Nella direzione è sopraggiunto in auto Giuseppe Scarano, il quale si è trovato di fronte una macchina che si era immessa nella strada senza rispettare lo stop. Vano è stato il tentativo dello Scarano di evitare l'incidente: la donna è morta sul colpo, il marito guarirà in 20 giorni.

Saluzzo, per l'Unicef

SALUZZO — Concerto in favore dell'Unicef questa sera alle 21 nella chiesa francescana di San Bernardino per la società corale «Città di Cuneo» diretta dal maestro Andrea Bissi.

Il ricavato della serata (l'ingresso costa 4000 lire) verrà devoluto dal gruppo corale di Saluzzo dell'Unicef.

Inaugurata la Mostra nel ridotto del Monviso

Emozioni nell'obiettivo

L'inaugurazione della mostra organizzata da «La Stampa» nel ridotto del Monviso (foto Bedino)

CUNEO — La curiosità e la molla iniziale che spinge ad entrare nel ridotto del cinema «Monviso» in via Settembre, dove è allestita la mostra «Cacciatori di immagini-Mezzo secolo di Publifoto» organizzata da *La Stampa* in collaborazione con l'assessorato per la Cultura del Comune.

Poi ritrarsi tra i pollastrelli sui quali sono applicate le vere centotrenta grandi fotografie che ci ripropongono immagini di vita passata ormai sbiadite nella memoria, la curiosità lascia il posto all'emozione, negli adulti che quei momenti hanno fissato nelle istantanee scattate dai «cacciatori di immagini», i fotoreporters della Publifoto, li hanno vissuti realmente.

Immagini impietose dell'epoca riescono talvolta più che al cervello alla spettinante («Ma davvero eravate così?»), quelle drammatiche del tempo di guerra fanno stringere gli occhi e cercare di scrollare rapporto terribile che si sperava fossero rimarginate definitivamente. «Eppure anche qui vanno *ricordate dell'immediato* e guardare bene splendide foto testimoniano un'era combattente cui

Ma le somiglianze che la Publifoto (la più importante agenzia fotografica d'Italia fondata nel 1934 a Milano da Vincenzo Carrese) ha scritto negli ultimi cinquanta anni assumono valore documentaristico anche per tutti gli altri aspetti di vita sociale, economica, dello spettacolo, del divertimento, dello sport.

Immagini di De Gasperi nei momenti più difficili e impegnativi della neonata democrazia, di Gronchi, di Luigi Einaudi e Donna Ida riprodotti anche nel poster fotografico che viene dato in omaggio a tutti i visitatori della mostra, di Fausto Coppi durante una delle sue scalate ciclistiche memorabili (con «Il Campionissimo» stavolta nella neve), del primo radiotelefono del «fuoco» d'Italia e Pertini con un gruppo familiare si è riconosciuto con profonda emozione, nella foto di cui ignoravano l'esistenza, dell'«ode degli italiani da Pola», del maestro Cinico Angelini e del giovanissimo Achille Togliani in uno studio radiofonico, sono state rinvenute, come le altre esposte nel «Monviso», dai quattro milioni di negativi che fanno parte dell'imponente archivio della «Publifoto».

I visitatori che da martedì sera affollano il ridotto del «Monviso» passano da un'emozione all'altra e non c'è nessuna delle tante foto esposte davanti alla quale non si soffermino con attenzione, perché ogni immagine ha un suo significato, oltre uno spunto se non altro di curiosità, di ammirazione per l'abilità talvolta accompagnata dalla fortuna dei fotoreporters.

«Più di tutte mi ha colpito quella foto di Togliatti ferito dopo l'attentato e adagiato su un lettino d'ospedale da due suore — commenta una visitatrice. Cristiana Del Prete — *soprattutto per la significativa espressione delle due religiose, che sembrano voler dire al segretario del partito comunista: sei finito anche tu qui con noi».*

La mostra resterà aperta tutti giorni sino al 30 giugno, dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

g. r.

«I poeti si leggono» a Chiusa Pesio

CHIUSA PESIO — Stasera alle 20.30, alla «Locanda» di Chiusa Pesio, si svolgerà una rassegna di poesia dal titolo «Parole di grazia». I poeti si leggono. Partecipano Mario Baudino, Roberto Mussapi, Enrico Casacci, Beppe Mariano, Guido Turco.

Mercato del Roero

Il centro commerciale della frutta sorgerà nell'ex fabbrica C.C.A., nei pressi di Canale

CANALE — Un costo concreto è stato compiuto verso la realizzazione del grande mercato ortofrutticolo intercomunale del Roero con sede a Canale di cui si parla da più di dieci anni. Il consorzio, appositamente costituitosi, di cui fanno parte 15 Comuni della subarea Tanaro e l'amministrazione provinciale, ha acquistato l'ampia area della ex fabbrica di compensati C.C.A. appena fuori Canale sulla strada per Alba con un'area disponibile di 36 mila metri quadrati con una superficie coperta da un fabbricato di 8 mila metri quadri.

Alla spesa di un miliardo e 100 milioni saldare in tre sequilioni, si farà fronte con un mutuo.

«Con il nuovo mercato — dice il presidente del consorzio e sindaco di Canale, Emilio Barbero — *speriamo di dare una svolta decisiva ai problemi della commercializzazione dei prodotti ortofrutticoli del Roero. Un problema non meno importante sarà quello di promuovere, creare nuovi contatti per favorire l'afflusso di compratori non solo per tutto il frutticolo ma anche per altre regioni del Nord-Italia».*

Per parlare del nuovo mercato come strumento di valorizzazione dell'economia agricola della zona, è stata organizzata per domenica 26 giugno una giornata di studio e confronto al cinema teatro di Canale con la partecipazione di tecnici, esperti, produttori per accogliere indicazioni e suggerimenti.

Del consorzio fanno parte, oltre a Canale, Castagnito, Castellinaldo, Corneliano, Govone, Guarene, Magliano Alfieri, Montaldo, Monteu e Santo Stefano Roero, Monticello, Priocca, Vezza e la Provincia.

Per i lavori di adeguamento della ex fabbrica a struttura mercantile è prevista una spesa di 1 miliardi. Sarà dotata di sala contrattazioni, servizio banca, bar, ristoro. Un aspetto molto importante consiste nel fatto che si potrà usufruire di un binario della merce per l'esposizione, essendovi spazio sufficiente per l'ingresso degli automezzi.

Secondo le previsioni dovrebbe già entrare in funzione nell'estate.

Intanto il mercato di Canale, uno dei più importanti dell'Albese, si è aperto giornalmente ore 16 eccetto il sabato sotto la vecchia ala di piazza Trento e Trieste.

Gianfranco Fiori

Ragazza di Bastia vince il concorso di Telecupole

Raffaella è «la vita»

CAVALLERMAGGIORE — Raffaella Berra, 18 anni, di Bastia Mondovì, ha vinto quest'anno «La trattoria dei ricordi». Il suo motivo («Sei la vita», di Bruno Conti) le ha permesso di affermarsi a Telecupole nel primo Concorso della canzone Ampac, l'associazione piemontese degli autori e compositori.

Nella finalissima di Cavallermaggiore, Raffaella ha preceduto il Programma Azzurro (tre cantanti di Bra) e Sergio Petrone, di Carrù. Adesso è in Festival «Piemonte in piazza» che prenderà il via a luglio.

«E' la prima vittoria — spiega la ragazza — *dei miei anni di preadolescente. Avevo cominciato con un gruppo canoro, poi ci siamo sciolti e ho proseguito da sola. La partecipazione al Festival della canzone cuneese è molto sentita».*

Ha fatto due provini per «Canale 5». *«Aspetto una risposta senza illusioni, ma confesso che qualche speranza ce l'ho».*

E' iscritta all'Università di Torino (lettere, indirizzo artistico) e al Conservatorio di Genova (terzo anno di teoria e solfeggio e quinto di chitarra). *«Le vacanze non arrivano mai. Cerco di evitare di essere troppo impegnata, ma mi vogliono in molti centri dell'Astigiano e della Liguria, anche come presentatrice. Nel Cuneese, invece, preferiscono il "liscio" e la canzone dialettale».*

Raffaella è sempre stata appassionata di musica. Ha cominciato nella banda di Bastia (suonava il sax soprano), poi si è messa a studiare pianoforte e chitarra. Il canto è venuto dopo, quando ha conosciuto l'autore Bruno Conti di Carrù.

In casa conta sull'appoggio del padre («Ha versato lacrimoni per la vittoria a *Telecupole*»), mentre la madre è sempre stata un po' contraria. *«Ma forse adesso ha cambiato parere* — conclude Raffaella. — *Il concorso "Ampac" è servito anche a questo».*

g. gr.

Raffaella Berra

Apprensione per Alma Nasi, 32 anni, di Moretta

E' scomparsa da casa da 10 giorni

Alma Nasi

MORETTA — Da 10 giorni Alma Nasi, 32 anni, madre di una ragazza di 12, abitante in via Torino 173, è scomparsa.

Spiega il marito, Giovanni, 36 anni, operaio alla Riv di Airasca: *«Da tempo soffre di depressioni, il primo giugno è tornata a casa dopo 2 mesi trascorsi in clinica a Bra».*

La donna sembrava tranquilla, assorbita dai preparativi per la cresima della figlia.

«Invece — aggiunge Giovanni — trattenendo a stento le lacrime — *lunedì 6 è uscita di casa, l'attendevamo all'ospedale di Saluzzo per una visita di controllo. Sappiamo che è scesa dall'autobus, ma nessuno l'ha più vista. Temo che i troppi farmaci in abbiano provocato un'amnesia».*

Ora nella casa di via Torino si consumano interminabili ore di attesa.

Si spera che qualcuno abbia visto la donna e possa fornire qualche notizia per rintracciarla.

BRAVIM
Servizi Finanziari
FINO A 40 MILIONI
PRESTITI
SENZA GARANZIE
SENZA PROTESTI
Ed. 10.000.206
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8
Tel. 0172 424 584

ECONOMICI
BRA (CN) - Via Principi di Piemonte 8 - Tel. 0172 411 120
OCCASIONE

AVIS

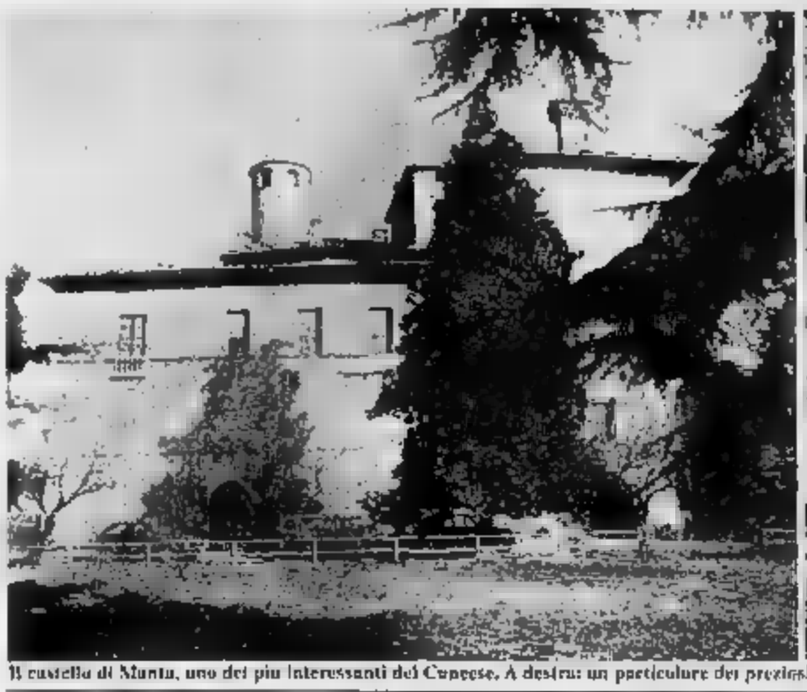
MERCEDES 190
A PARTIRE DA
L. 23.500.000 + IVA
GINO S.p.A.
PRONTA CONSEGNA TUTTI I MODELLI
UNICA CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI CUNEO
VIA TORINO - CUNEO - TEL. 0171 411.777 (5 linee r.a.)
TELEX 215863 - FAX 0171 412740

Da ora puoi fare vere fotografie 55
Canon EOS
FOTOVIDEORENATA
Via Giordanengo 48 ROCCAVIONE
c/o Gran Mercato FOSSANO

I risultati di un convegno sull'antico maniero di Manta

Il castello diventa albergo

Seguendo esempi francesi e inglesi, [illegible] ricavati un ristorante e alcune camere - I restauri degli affreschi nella chiesa e la sistemazione dell'area esterna - Un incontro in autunno sui cicli pittorici



Il castello di Manta, uno dei più interessanti del Cuneese. A destra: un particolare dei preziosi ed eleganti affreschi attribuiti a Giacomo Jaquerio (Ceddia)

MANTA — Nei prossimi mesi inizieranno i lavori per [illegible] l'antica chiesa del castello, la strada d'accesso [illegible] fortezza e quindi realizzare [illegible] albergo, con alloggio, nel medievale maniero. L'ha annunciato il [illegible] segretario generale del [illegible] (il fondo per l'ambiente italiano), arch. Renato [illegible] durante il convegno svoltosi [illegible] nel salone delle grottesche dello stesso castello.

Il convegno, [illegible] aveva come tema «Il castello, il borgo e il territorio di Manta», è stato organizzato dall'amministrazione comunale [illegible] Pai (l'ente [illegible] quale, nel 1983, la fortezza è stata donata dai suoi proprietari, conti Thesauro De [illegible] e Elisa [illegible] Provana) e [illegible] cietà per gli studi storici, archeologici e artistici della provincia [illegible] Cuneo con il patrocinio della presidenza del consiglio regionale.

L'incontro è stato seguito da un pubblico numeroso che ha visitato prima Manta (rivelatasi una sorta di «scrigno storico» ancora da scoprire [illegible] e [illegible] molte opere d'arte, soprattutto nelle antiche chiese)) e poi, in chiusura, lo stesso [illegible] nel quale ora il Fai [illegible] dunque [illegible] realizzare importanti lavori di restauro, [illegible] contributo offerto dalla [illegible] an di risparmio [illegible] Torino.

«Non si tratta di intervenire direttamente sul castello poiché, grazie all'attenta opera di conservazione dei [illegible] proprietari, il [illegible] [illegible] un restauro architettonico» spiega [illegible] Cultura del [illegible] mune Riccardo Bignardi, che ha aperto il convegno [illegible] il [illegible] Guido Simoncini, e aggiunge: *«Come prima opera ci sarà il recupero degli affreschi nell'antica chiesa del castello e quindi la sistemazione dell'area esterna del monumento (dalla strada al parco) cui seguirà la realizzazione di un ristorante con alcune camere a disposizione per chi potrà soggiornare qui, sull'esempio di quanto si propone, da tempo, ai turisti in Francia e in Inghilterra»*.

Dopo l'intervento dell'arch. Clara Palmas, sovrintendente ai beni ambientali e architettonici del Piemonte, hanno svolto le loro relazioni Egle Micheletto e Fedora Filippi, Giuseppe Carità (attivo coordinatore del convegno), Paolo Boyo, Patrizia Clerici, Marco Piccat, Renato Bordoni. Hanno concluso i lavori Giovanna Galante Garrone e Elena Ragusa, della sovrintendenza ai Beni Culturali: è probabile che le [illegible] vengano raccolte in un volume pubblicato a cura del Consiglio regionale.

Dice Bignardi: *«Si è parlato molto dell'antica chiesa di santa Maria del Monastero per la cui salvaguardia, lo [illegible] anno, il Comune ha speso cento milioni rifacendo completamente il tetto. [illegible] c'è in progetto il recupero del pavimento originale e degli affreschi del "Giudizio universale"»*.

Nel 1978 la dottoressa Galante Garrone aveva fatto prelevare dalla chiesa, che [illegible] in pessime condizioni, [illegible] affreschi che, dopo il loro restauro, sono esposti nel museo di Casa Cavassa a Saluzzo. Ora si prevede di riportare questi dipinti in santa Maria del Monastero, dopo i lavori di consolidamento.

Ma il [illegible] principale, che [illegible]a dall'alto la cittadina, è [illegible] dubbio il castello. Fatto costruire dai marchesi di Saluzzo nella seconda metà del 1200, venne lasciato in eredità da Tommaso III al figlio Valerano: questi, in memoria del padre, fece affrescare la sala baronale con gli eroi e le eroine tratti dal poema «Le Chevalier Errant» scritto da Tommaso III a Parigi. Autore di questi dipinti fatti ripulire [illegible] Fai nel 1986 dall'équipe [illegible] Pinin Brambilla] [illegible] il pittore torinese Giacomo Jacquerio, mentre la grande [illegible] della mitica «Fonte della giovinezza», che si trova [illegible] un'altra parete della sala, sarebbe [illegible] ra di Ajmone Duc.

Un seconda convegno storico e artistico è ora previsto [illegible] [illegible]ello che è aperto al pubblico dal martedì alla domenica dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 18): si terrà [illegible] autunno e verrà [illegible] con la collaborazione del museo del «Louvre» di Parigi. Si parlerà dei cicli pittorici del gotico internazionale facendo [illegible], naturalmente, agli affreschi [illegible] maniero mantese e a quelli del castello di Lagnasco e di altri monumenti del Saluzzese.

Alberto Gedda

Cinema e taccuino

CUNEO

[illegible] Kidnapping.
NAZIONALE: [illegible] vita in fondo al parco.
MONVISO: Arrivederci e grazie, di Giorgio [illegible], con U. Tognazzi, [illegible]. [illegible] Cortucci; R. Tognazza (prima visione piemontese)

ALBA

EDEN: I capricci [illegible]
BORGO SAN [illegible]
MODERNO: [illegible] in chiusura stagione 88

BRA

[illegible]: Melo[illegible], di Robert Redford.
VITTORIA: [illegible] (Colori di guerra).

[illegible]
IRIS: Senza tetto né legge, di A. Varda.

FOSSANO

[illegible]: Montecarlo gran casinò, [illegible] M. [illegible], B. De Sica.

[illegible]
B[illegible]: Chi protegge il testimone, [illegible] - 20; 22

SALUZZO

CIVICO: Ecco l'impero dei [illegible] e Giulia e Giulia.
ITALIA: Colore (Colori di guerra).

[illegible]
[illegible]: Tre soldati e un bebè, con T. Selleck.
RITZ: Oscano

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore, corso Nizza 13.
Alba: Pieve, corso Piave 20.
Bra: Dalmazzo, via Moffa di Lisio 1.
Fossano: Mercoledì f. via Roma 93
Saluzzo: San Chiaffredo, [illegible] Italia 56.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113
Soccorso stradale [illegible]: 116
Percorribilità strade (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66 444 23 23 Alba 36 27 44; Borgo S. Dalmazzo 76 00 13; Bra 42 01; Caraglio 81 91 02; Ceva 7 15 66; Fossano 6 14 21, 63 61 11; Limone 92 132, Mondovì 4 42 44; Nella Belbo 70 61 17, Peveragno tel 83 85 55, Racconigi 8 45 44; Saluzzo 4 57 45; Sommariva Bosco 5 51 02, Savigliano 3 39 01; Vinadio 85 91 26
Carabinieri (pronto intervento) Cuneo 112; Alba 4 24 25; Borgo S. Dalmazzo 76 03 33, Bra [illegible], Ceva 7 10 03, Fossano 63 57 77, Mondovì 4 74 44, Racconigi 8 53 33, Saluzzo 4 84 44, Savigliano 2 23 33
Vigili del fuoco Cuneo 115, Alba 115, Bra 115, Fossano 115, Mondovì 115, Racconigi 115; Saluzzo 115; Savigliano 115
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il Piemonte), (011) 51 31 61.
[illegible] **Forestale**, Cuneo 5 73 21; Alba 3 36 84, Barge 3 05 93, Borgo S. Dalmazzo 75 17 17; Caraglio [illegible]82, Ceva 7 18 38; Chiusa Pesio 73 42 41; Cortemilia 8 11 68; Demonte 9 51 56; Dronero 91 81 60; Garessio 8 13 21; Mondovì 4 03 68, [illegible] 5 11 80; Saluzzo 4 13 07; Sampeyre 9 01 93 Villanova Mondovì 69 95 66.
Polizia stradale: Cuneo 5 82 22; Bra 41 26 24; Ceva 7 11 82; Saluzzo 4 81 15; da autostrada Torino-Savona (01 72) 41 26 24
Pronto soccorso: Cuneo 44 11, [illegible] 36 32 11; Bra 42 01; [illegible] 72 22 22, Fossano 6 14 21; Mondovì 49 41, Racconigi 8 51 81; [illegible] 40 21; Savigliano 3 39 01
Guardia medi[illegible] (notturna, prefestiva e festiva): Usl 58 Cuneo, 24 91, Usl 59 Dronero, 91 76 76; Usl 60 Borgo [illegible] Dalmazzo 76 66 [illegible], 76 00 13 [illegible] 61 Savigliano, 3 39 01 Racconigi 8 51 81; Usl 62 P[illegible], 63 61 11; Usl 63 Saluzzo, 40 71, Usl 64 Bra 42 02 73, Usl 65 Alba, 36 32 11; Usl 66 Mondovì 49 41, [illegible] 67 Ceva, 72 22 22
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6 77 77, Alba 3 35 64, Borgo S. Dalmazzo 7 61 81; Bra 4 37 44, Ceva 7 10 06, [illegible] 83 44 42, Mondovì 4 22 72, Racconigi 8 54 11; Saluzzo 4 55 51; Savigliano 2 23 22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, [illegible] XX Settembre [illegible], tel. 0171 67 049

Nessun finanziamento

E per la diga fumata nera

L'invaso [illegible] Stroppo utile per l'irrigazione

[illegible] — Ancora una «fumata nera» per il finanziamento [illegible] diga di Macra-Stroppo. Neppure una lira dal fondo investimenti e occupazione del ministero [illegible] costruzione dell'invaso, [illegible] quale è stato approvato il progetto esecutivo dagli enti competenti, [illegible] compresa la commissione [illegible] dighe.

I tempi per la realizzazione dell'opera (costerà circa 120 [illegible] di [illegible] e consentirà l'irrigazione di circa [illegible] ettari di terreno della pianura [illegible] Dronero a Torre San [illegible]) si fanno sempre più lunghi e le speranze dei [illegible] [illegible] tenui.

Pier Giorgio Pagano, [illegible] assessore provinciale alle [illegible] municazioni, infrastrutture e assetto del territorio, non nasconde [illegible] Dice: «*La Provincia il Ente che [illegible] il compito della gestione dell'opera) contava in modo particolare sul finanziamento della diga, purtroppo [illegible] giunto [illegible] doccia fredda. Do[illegible] nuovamente ripresentare [illegible] domanda di finanziamento e i tempi per la realizzazione dell'opera, inevitabilmente, si allungheranno ancora*».

Proprio per evitare che la costruzione [illegible] bacino diventi un altro «libro dei sogni», il 27 giugno alle 11, nel salone [illegible] Provincia, si svolgerà [illegible] incontro tra i parlamentari eletti nella circoscrizione Cuneo-Asti-Alessandria e i rappresentanti provinciali, che si costituiranno in comitato. Il nuovo organismo studierà le opportune iniziative da prendere per sollecitare rapidi finanziamenti [illegible] l'invaso.

Dai rappresentanti delle organizzazioni agricole provinciali c'è un coro di proteste. Salvatore Vecchio, vicepresidente provinciale della Confcoltivatori, rileva che la sete della pianura cuneese (soprattutto nei mesi di agosto e settembre) è calcolabile in 200 milioni di metri cubi d'acqua. Precisa: «*La diga di Stroppo-Macra, con la sua capacità di 42 milioni di metri cubi, non risolverebbe il problema, tuttavia coprirebbe una parte importante del fabbisogno idrico della pianura*».

Il direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori, Ettore Bandiera, «*sconcertato, amareggiato e deluso*», la scorsa settimana ha [illegible]tato personalmente una nota di protesta al [illegible] del Bilancio.

Anche Adriano Cantamessa, direttore provinciale reggente della Coldiretti, «*indipendentemente [illegible] tipo e [illegible] localizzazione degli invasi*», [illegible] indispensabile la [illegible] e chiede agli enti locali e nazionali di [illegible] «*dalle parole ai fatti*», di operare per dotare anche la Granda di queste infrastrutture.

La posizione della Comu[illegible] Montana Valle Maira è più articolata. Dice l'assessore Ines Cavalcanti: «*Indubbiamente c'è delusione per il mancato finanziamento. Tuttavia ribadiamo che l'assenso dell'Ente montano alla costruzione della diga è subordinato alla soddisfazione di precise garanzie che devono giungere dalla Provincia*». Le [illegible] dalla sicurezza dell'impianto a precise contropartite finanziarie per la cessione dell'acqua ai contadini della pianura. Aggiunge: «*Finora non ci [illegible] state risposte alle nostre sollecitazioni*».

Pier Giorgio Pagano rileva che alcune richieste [illegible] Comunità Montana sono condivisibili, altre [illegible] di[illegible] [illegible] specifici enti e associazioni come i consorzi irrigui.

Conclude: «*Di questo problema si discuterà comunque [illegible] momento opportuno, quando cioè saranno disponibili i fondi e si potranno effettivamente iniziare i lavori di costruzione dei bacini*».

Gilberto Ferrando

Per i Ciciu [illegible] riserva naturale?

VILLAR SAN COSTANZO — I «Ciciu», le stupende millenarie formazioni di pietra e argilla a forma [illegible] fungo che occupano una estesa area del Comune (circa 100 mila metri quadrati), diventeranno riserva [illegible] Richiesta in tal senso è stata [illegible] alla Regione dall'assessorato al turismo della Comunità Montana Valle Maira.

Spiegano all'ente montano: «*Negli ultimi anni si è registrato un aumento di in[illegible] per questi originali fenomeni geologici, ma i numerosi [illegible] hanno riscontrato che la zona è completamente priva di servizi e strade di accesso. Sé le guardie del corpo forestale dello Stato non avessero provveduto alla ripulitura dei boschi, i sentieri sarebbero impraticabili*».

Alla Comunità ritengono indispensabile che la Regione elabori entro breve tempo il disegno di legge istitutivo della riserva che dovrà poi essere approvato dal Consiglio.

Lo stesso provvedimento sarà oggetto di [illegible]zione con il Comune (che in due occasioni aveva già chiesto inutilmente alla Regione un contributo per la siste[illegible] dell'area) e con i proprietari dei terreni, [illegible].

VERNICIATURA Cassone AL

FERRO.TRAFILATI.TONDO.TUBI.LAMIERE.NASTRI.MERCANTILI.TRAVI.ACCIAI.MECCANICI.TALLI.RETI.LAMIERE.ROTOLI.TAGLIERATE.PROFILATI.LATI.FERRO.

GAIERO
prodotti siderurgici
CASALE MONFERRATO - AL
Tel. 0142 562321 583244 (7 linee) - Tx. 211373 - Fax 5636[illegible]

TRIBUNALE DI ALBA
Fallimento n. 7/1985: Boggio Ilva & Altri Montà d'Alba
Si avvisa che il giorno 12 luglio 1988, ore 12, avanti al Giudice Delegato, si procederà alla
VENDITA CON INCANTO
dei seguenti immobili:
Comune di Montà d'Alba, via Barbaro n. 31 F. 9 n. 468.
LOTTO 1
Alloggio n. 1 piano terra di mq 83 circa
Prezzo base L. 21.991.500.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
LOTTO 2
Alloggio n. 2 piano terra di mq 76 circa
Prezzo base L. 20.064.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000.
LOTTO 3
Alloggio n. 3 piano terra di mq 80 circa
Prezzo base L. 21.120.000.
Aumenti minimi L. 1.000.000
Domande di partecipazione in bollo da L. 5.000 per ogni singolo lotto, unitamente a deposito per spese e cauzione pari rispettivamente al 15% e 10% del prezzo base mediante distinti assegni circolari intestati al Tribunale [illegible] Alba, entro le ore 13,30 del giorno precedente l'incanto. Versamento del prezzo, perdita cauzione, entro giorni 30 dall'aggiudicazione
Atti consultabili presso la Cancelleria Civile del Tribunale.
Informazioni presso il curatore rag. Claudio Tibaldi, via S. Margherita 4, Alba, tel. 0173 43295/7.
Alba, 7 giugno 1988
IL CANCELLIERE

PIAZZA D'ITALIA
ONE WAY club
FOSSANO
QUESTA SERA
UNA NOTTE INQUIETANTE
CHE NON DIMENTICHERETE
LA NOTTE DELLA LUNA PIENA

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) TEL. 0171 618.791
Domenica sera apertura MAXI [illegible]
GALAXY [illegible] STOP - ORCHESTRE
Camporesi - Walter D'Angelo
Sabato 25
ritorna con il [illegible] grande concerto la super-star
ANN[illegible] OXA
Per informazioni 0171/81 87 91 - 81.92.92

PRESTITO
QUANTO vi serve QUANDO vi serve
Es. 7 milioni in 36 rate da 255.000
CUNEO [illegible] UNO 6.66.66

Living DISCOTECA
Cuneo
B.S. Dalmazzo
QUESTA SERA
LISCIO LISCIO CON L'ORCHESTRA [illegible]
LUCA ZANETTI

LE CUPOLE
QUESTASERA INIZIO
GIOVEDI' ESTIVI
in pedana a grande richiesta
I NOMADI

Azienda produttrice serramenti metallici con sede in Bra ricerca
OPERAI
esperti nel settore o comunque con conoscenza di lavorazioni meccaniche
APPRENDISTI
Tel. 0172 421.790

Siete in difficoltà?
PRESTITI FIDUCIARI
a tutti in 24 ore
istruttoria telefonica.
MUTUI [illegible]
fino al 4° grado in 8 giorni.
[illegible]' - Tel. 0173/75.277
SAVONA - Tel. [illegible]8.867.
MASSIMA SERIETA'

la tua casa in... PRIMOPIANO
STUDIO D'INTERNI
Piazza Garibaldi 4/c - ALBA (Cn) - Tel. 0173 497.874
Arc linea SCHIFFINI Poliform INTERFLEX AdL saporiti

COMUNE DI VILLAFALLETTO
Provincia di Cuneo
Avviso di deposito
Progetto Preliminare P.R.G.C.
IL SINDACO
Visto il deliberato del Consiglio Comunale n. 16-88 in data 13 aprile 1988 con la quale viene accolto e adottato il preliminare della 1ª variante al Piano Regolatore Generale Comunale, ai sensi dell'art. 17 Legge Regionale 05 12 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni
RENDE NOTO
che copia del progetto [illegible] della 1ª variante al P.R.G.C. e deliberata presso la Segreteria del Comune ed è pubblicata per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 16-06-1988 al 14-07-1988) durante i quali chiunque può prenderne visione, nei normali orari di ufficio e far pervenire due proprie osservazioni nel pubblico interesse nei successivi 30 giorni.
Villafalletto, li 08 giugno 1988
IL [illegible]
Balocco arch. Francesco

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui — e molto molto di più! E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Nona giornata di campionato (categoria A)

Bocce, prevale il Bra

Battuto il Saluzzo che però, contenendo il passivo, ha mantenuto il terzo posto in classifica - Note amare per la Valeo, che ha ceduto in casa con la Biellese

Nella [illegible] giornata del campionato italiano di società, categoria A, la prima nota di merito va attribuita ad una squadra perdente: la Boccia Acqui. L'impegno, seppur casalingo, era di quelli proibitivi, poiché gli ospiti erano i leaders della classifica del- [illegible] Colombo Genova. E' finita 6-10, ma i liguri hanno corso il [illegible] pericolo [illegible] registrare ad Acqui il primo stop stagionale.

I campioni d'Italia uscenti erano privi [illegible] L. Bruzzone, ma questo non è elemento che possa sminuire la prova di Notti e compagni. [illegible] fronte [illegible] pubblico delle grandi [illegible], sarebbe stato sufficiente un piccolo errore nell'ultima partita a coppie per sancire il pareggio definitivo: infatti P. Amerio e U. Grangia piegavano Macario e Brignone per 7-8 dopo un'altalena agonisticamente entusiasmante. Inoltre non va dimenticato il chiaro successo ottenuto nella quadretta da Macario, Brignone, Pisano e Notti.

Intanto il calendario proponeva due derby [illegible] provincia: Cassa Risparmio Bra-Auxilium Saluzzo e Valeo Moncalvo-Biellese. Il primo incontro ha dato buoni responsi ad entrambe le contendenti: al Bra, tornato finalmente al successo dopo un periodo piuttosto buio, ma anche alla sconfitta Auxilium che, contenendo il passivo, ha mantenuto il [illegible] posto in classifica, addirittura agganciando la Bosco Monti Ferrero Torino. L'incontro è stato molto equilibrato ed è stato merito dei braidesi l'essere riusciti a mantenere il leggero margine di vantaggio.

Note più amare vengono invece dall'altro derby, dove la Valeo ha confermato di avere ancora delle difficoltà nel ribadire le buone prove [illegible] inizio stagione. Infatti, sconfitta in casa, sta lentamente scivolando verso le zone basse della classifica. Bene è andata alla Biellese che si mantiene saldamente all'interno della lotta per i sei posti dei playoff [illegible]ria e storia, soprattutto, la prova del tiro frenato, che ha opposto due dei migliori specialisti: l'azzurro Avetta e Pivotto, vicecampione italiano sette giorni fa. E' finita 37 pari, a sancire l'equilibrio delle forze in campo.

Chi ha compiuto [illegible] altro passo avanti per conquistare la fase finale è stata la Junior Fideuram Casale, impostasi ai diretti avversari [illegible] Bosco Monti Ferrero. I torinesi hanno peraltro confermato la [illegible] buona condizione di forma, ottenendo con Accossato (44) e con Vottero (32) le migliori prestazioni giornaliere nel tiro tecnico e nel punto e tiro obbligato. Spettacolare [illegible] scontro nel tiro progressivo tra Gunschino e Genova, con vittoria per 28-27 dei primo tra l'entusiasmo dei tifosi.

[illegible] campionato si ferma nuovamente per 13 giorni, per permettere la disputa degli assoluti nella specialità dell'individuale che, per la categoria A, [illegible] organizzati dalla [illegible], Saviglianese, viale Gozzano 1. Alla ripresa ci sarà un doppio spareggio playoff tra Biellese e Junior Fideuram e tra Auxilium e B.M.F.; Bra e La Boccia saranno [illegible] trasferta contro Borgonuovo e Roverino, mentre la Valeo ospita la Doria Genova.

Angelo Gatto

A Caraglio per dieci giorni il campionato «pétanque»

CARAGLIO — La tredicesima edizione del campionato italiano di bocce pétanque A e B, è in programma sabato e domenica a Caraglio. In considerazione della scarsa capienza dell'impianto di via Centallo, le gare si disputeranno nello sferisterio comunale «G. Monge» che è dotato di gradinate [illegible] di impianto di illuminazione e può permettere ad un pubblico molto numeroso [illegible] assistere [illegible] una manifestazione di grande richiamo.

L'assegnazione dei campionati italiani alla Bocciofila Caragliese, [illegible] pétanque, da parte della federazione, [illegible] un giusto riconoscimento per [illegible] giovane, nata nel 1985, ma molto viva e con un tesseramento 1988 che [illegible] è chiuso con 220 iscritti.

Dice il presidente Romano Borgetto: «*L'incarico prestigioso [illegible] di allestire i campionati italiani [illegible] ci trova impreparati perché, nel corso dell'anno, nella nostra bocciofila si disputano competizioni [illegible] sicuro rilievo, provinciale e interregionale e tra i nostri soci ci sono Claudio Milano, Carlo Corutti e Giuseppe Argento, [illegible] attuali campioni di serie C a terne. La [illegible] "Amici della pétanque" è nata quasi per scommessa.*

Dirigenti e soci della Bocciofila di Caraglio hanno [illegible] solidarietà e risparmiano [illegible] le loro iniziative nella Cassa Rurale e Artigiana e nell'amministrazione comunale. In particolare il Comune, tramite l'assessorato allo Sport, ha in mente di munificare la «pétanque» [illegible] la sezione «volo» o «alla lunga», in un'unica sede già individuata [illegible] centro del paese, nella zona S. Paolo.

Tornando al campionato italiano «pétanque», si prevede a Caraglio la presenza [illegible] oltre settecento «forestieri» tra giocatori, accompagnatori e familiari, questo è il programma: sabato 18: ore 10.30 sfilata dei giocatori da piazza Martiri al- [illegible] sferisterio. Discorsi inaugurali ed alzabandiera. Ore 14: sorteggio; ore 15: inizio delle gare con sospensione [illegible] la se- [illegible]na. A giudizio della [illegible] arbitrale le competizioni potranno continuare [illegible] [illegible] 19, [illegible] 9: ripresa con pausa per il pranzo. Ore [illegible]: semifinale; ore 17: finale. Ore 18.30 premiazione.

b. s.

Il giudizio dei tecnici sui campionati juniores

Ambrassa è inserito nel quintetto ideale

L'atleta della Tracer è cresciuto nel vivaio saviglianese

SAVIGLIANO — Il cestista Fabrizio Ambrassa, cresciuto nel vivaio saviglianese [illegible] attualmente in forza alla Tracer [illegible] Milano, è stato inserito [illegible] quintetto [illegible] dopo le finali nazio[illegible] dei campionati juniores svoltisi recentemente a Trieste. [illegible] è stato votato dai tecnici che hanno scelto i cinque migliori giocatori emersi dal concentramento [illegible] giovani talenti [illegible] basket italiano.

Nella squadra ideale [illegible] campionati juniores Ambrassa è in compagnia [illegible] Rossini dell'Arexon Cantù, Cappelli della Dietor Bologna, Pesaina della [illegible] Benedetto Torino e Rosconi della Di Varese.

«*E' una grande soddisfazione per noi che Fabrizio abbia ricevuto questo importante riconoscimento al suo valore e alla sua voglia di continuare a migliorarsi. Siamo contenti perché il ragazzo è cresciuto centisticamente nelle nostre giovanili e testimonia [illegible] validità del lavoro che abbiamo svolto*» ha detto il coach Enrico Testa che è stato il primo allenatore di Ambrassa.

Nato nel 1969 a Savigliano, [illegible] è alto metri 1,93 e gioca nel ruolo di playmaker-guardia. E' dotato di un ottimo tiro ed [illegible] una notevole personalità, dote indispensabile per chi gioca come playmaker.

A Savigliano aveva vinto [illegible] [illegible] squadra allenata da Testa [illegible] campionato provinciale ed interzonale allievi [illegible] e durante l'estate era stato ceduto alla Tracer. Con la [illegible] milanese ha già esordito [illegible] in [illegible] pionato sia in Coppa Campioni a fianco dei grandi del [illegible] nazionale [illegible] Internazionale.

Ha anche partecipato con la nazionale juniores alle qualificazioni per il campionato europeo guadagnandosi con [illegible] formazione azzurra l'ammissione alla fase finale del torneo continentale in programma in Jugoslavia.

BRA — La formazione juniores dell'Abet ha conquistato il titolo regionale battendo nelle finali di Biella la Ginnastica di Torino con il punteggio di 94 a 83. Il titolo piemontese è [illegible] altro importante traguardo [illegible] dalla società braidese dopo la qualificazione delle formazione cadetti per le finali nazionali.

SALUZZO — La Ponte Camorei [illegible] il derby con l'Expo Casa Ghochi di Savigliano per il trofeo Piemonte. La formazione saluzzese si è imposta con il punteggio di [illegible] a 75 e guida la classifica del girone.

Aldo Scavino

Cuneo, finali del torneo «propaganda»

[illegible] — Da stamani fino a [illegible] Cuneo [illegible] «invasa» da giovanissimi [illegible] atleti che provengono da tutta Italia. Sono in programma le finali [illegible] categoria «propaganda» per squadre di pallacanestro affiliate alle Polisportive Giovanili [illegible].

E' una manifestazione che [illegible] a [illegible] fra l'impegno [illegible] (perché il [illegible] so è un'affermazione di indubbio prestigio e valore tecnico) e la festa (con iniziative di spettacolo e di divertimento che coinvolgeranno i giovanissimi atleti).

Alle [illegible] nazionali Pgs [illegible] state [illegible] le for- [illegible] di: Vasto, Borgo Don Bosco Roma, Partigiate Milano, Agnelli Torino, Santeramo Bari, Fondo Gagliari, Robur Gela e Faichetti Caserta.

[illegible] disputano [illegible] due gironi da quattro squadre cia- [illegible] secondo un [illegible] pamento che viene sorteggiato stamattina.

Domani si [illegible] giocare, [illegible] ritmi intensi, per tutta la giornata, negli impianti cestistici dell'Auxilium Cuneo.

Si prosegue sabato mattina, fino alle [illegible] 12, quando i giovanissimi atleti saranno ricevuti a Palazzo civico.

Le finali [illegible] hanno una peculiarità interessante. Per vincere il titolo non è sufficiente sconfiggere l'avversario in partita. Ogni squadra dovrà [illegible] nei fondamentali [illegible] basket, con esercizi che si traducono in punteggio e si sommano al risultato acquisito negli incontri diretti.

[illegible] di là [illegible] vicende agonistiche, c'è [illegible] aspetto di fa- [illegible] che caratterizza la «va- [illegible] delle formazioni [illegible].

Venerdì [illegible] ciascuna dovrà infatti esibirsi alla Residenza Risalta, che ospita tutte e otto le società finaliste, [illegible] una serata di animazione nella quale devono es- [illegible] protagonisti gli atleti stessi.

Sabato [illegible] invece, saranno i giovani cuneesi a offrire uno spettacolo [illegible] [illegible] al Teatro [illegible] Bosco.

Le finali si concludono domenica mattina.

gi. f.

Dogliotti sfida Tonello Bertola contro Rosso I

ALBA — Si conclude questa sera con due gare piuttosto interessanti il girone di andata del campionato di serie A di pallone elastico. [illegible] 21 sono in programma gli incontri Dogliotti-Tonello e Bertola-Rosso I.

Il monregalese Tonello, [illegible] in forma dopo il convincente successo interno con Bertola, gioca a Caraglio contro Dogliotti, un giovane assai promettente ma che non appare [illegible] in grado [illegible] contrastare [illegible] scatenata squadra monregalese che sente sempre più odore di scudetto. Molto importante anche l'incontro del Mermet di Alba Ira Bertola, che sta giocando bene ma che sta ottenendo pochi punti, e Rosso I che si è perfettamente ristabilito dall'infortunio patito qualche settimana fa.

[illegible] si presenta ad Alba con due punti in più in classifica, mentre Bertola deve tornare al successo per incrementare il bottino, invero piuttosto magro, [illegible] tre sole vittorie conquistate in otto partite.

Martedì [illegible] era in programma a Canale l'attesa scontro tra Balocco e Berruti, ma ancora una volta il maltempo l'ha fatta da padrone e la gara è stata rinviata per impraticabilità di campo a causa dell'acquazzone abbattutosi nel pomeriggio sulla zona. Sono così tre le partite che [illegible] deve recuperare, mentre Berruti è salito a quota [illegible].

a. s.

Prima prova del Golden Trophy di fuoristrada notturno

L'americano Parker [illegible] Pocapaglia

POCAPAGLIA — Precedendo gli italiani Maurizio Dolce e Vincenzo [illegible], entrambi [illegible] Kawasaki, [illegible] tuniltense Trampas Parker, su Kim, ha vinto la prima prova del Golden Trophy, gara «outdoor» di fuoristrada in notturna promossa dal Moto Club Bra [illegible] [illegible] tratto appositamente attrezzato della [illegible] dell'America del [illegible].

La serata inaugurale del trofeo, quest'anno alla sua terza edizione, ha avuto [illegible] consueto successo di pubblico: migliaia di persone hanno [illegible] fatto corniice alla prova, nella quale [illegible] [illegible] esibiti [illegible] quarantina dei più [illegible] nomi del motocross nazionale e internazionale.

Nelle tre batterie [illegible] qualificazione [illegible] l'inserimento [illegible] in semifinale si piazzavano ai primi posti Giuseppe Gaspardone, Maurizio Dolce, Alex Puzar, Trampas Parker, [illegible] svedese Svenio Jonsson, Billy Liles, Paolo Caramellino e Gianmarco Faussone, mentre Franco Rossi si qualificava con la batteria [illegible] recupero.

Le due semifinali si sono concluse con la vittoria rispettivamente di Liles, [illegible] guito da Puzar e Caramellino, e di Parker, con Gaspardone e Dolce al secondo e [illegible] posto; con la batteria di recupero [illegible] qualificavano Roberto Gnenda, Franco Podio, Gianmarco Faussone e Olan Luca Oconnell.

L'episodio saliente [illegible] finale, condotta a ritmo serrato, è stato l'esclusione dal podio di [illegible] Puzar, autore di una gara eccellente ma sfortunata: uno «scivolone» a metà corsa lo ha fatto retrocedere [illegible] quinta posizione. Quarto, alle spalle di Parker, Dolce e [illegible] [illegible] classificato Gaspardone.

Il secondo appuntamento con il Golden Trophy è per la sera [illegible] giovedì [illegible] giugno. Una decina [illegible] giorni dopo cimenteranno [illegible] campo dell'America le [illegible] «scuola di motocross», organizzata per la quinta volta consecutiva dal club di Mario Tortone. «Professore» d'ecce[illegible] per la [illegible] pratica s[illegible] quest'anno [illegible] pilota torinese Maurizio Dolce, titolare [illegible] posto d'onore nella prima prova del trofeo [illegible] trion; le lezioni teoriche [illegible] ranno tenute da Enrico Garino.

g. n.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

SUCCESSO DEL SAGGIO DEL CENTRO DANZA HIGH LEVELS

ALBA - Giovedì 9 giugno, presso la sala danze L'Altro Mondo si [illegible] il saggio di fine [illegible] del «Centro Danza High Levels»: centro di studio del balletto classico e moderno che opera da [illegible] anni nell'Albese.
Dinanzi [illegible] un [illegible] pubblico, che gremiva la sala, lo spettacolo è stato articolato in 3 parti: una [illegible] del ba[illegible] «Lo Schiaccianoci» con la scena [illegible] di Natale e l'atto bianco, seguito da «Jula-boa» [illegible] una carrellata di [illegible] musicali degli Anni 60 ed [illegible] una parte dedicata alla danza [illegible] al folclore africano. Il maestro Fiorenzo Luzi è stato sul palco interprete di «Abra» alla guida del «Jazz ballet» di Torino, danzando infine l'assolo «Vecchio bolero». I ballerini de «Lo Schiaccianoci» sono stati [illegible] al Teatro Nuovo di Torino per [illegible] rassegna autunnale «Le Domeniche [illegible] Danza».

Calosso
opere d'arte da vivere.

Da Calosso trovi mobili d'arte originali ed esclusivi.
Da Calosso puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo fra quelli scelti per te fra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Con l'aiuto degli arredatori che Calosso ti mette a disposizione, puoi creare in casa tua l'ambientazione che più appaga il tuo gusto personale, accostando stili e colori che rispondono a regole di bellezza e armonia.
Calosso crea con te opere d'arte per casa tua.

Calosso-Saluzzo
Via Torino, 41 - Saluzzo - Tel. (0175) 41.333
Laboratorio - Regione Paschero

CALOSSO
SALUZZO
La tua casa d'arte

Contro la chiusura di Campi ieri corteo [illegible] proteste

Genova operaia si ribella

Occupata la sala del Consiglio regionale - Il presidente Magnani, [illegible] un megafono, è riuscito [illegible] riportare la calma - Decisivi i colloqui dei prossimi giorni - La crisi siderurgica

Genova. Gli operai dello stabilimento di Campi durante l'occupazione della sala del Consiglio

GENOVA — Ieri mattina, a Genova, i lavoratori [illegible] settore siderurgico [illegible] scioperato per protestare contro la chiusura dello stabilimento «storico» [illegible] Campi (1300 dipendenti circa), decisa dal governo in ottemperanza [illegible] richieste di riduzione [illegible] produzione d'acciaio già formulata [illegible] Cee. I lavoratori hanno [illegible] protestato perché la Regione [illegible] [illegible] a rilasciare tutte le specifiche licenze per la ripresa del lavoro all'ex Cogea (1500 addetti) [illegible] perché il CTA (comitato tecnico [illegible] l'ambiente) ha sollevato perplessità per quel che riguarda la questione prettamente ecologica, cioè il trattamen- [illegible] tutti i residui [illegible] lavora- [illegible] (materiali, minerali, fumi, esalazioni di sostanze gassose, ecc.).

Un corteo, forte d'un buon migliaio di lavoratori, con striscioni e scandendo slogan, ha marciato sul Consiglio regionale e, superati i cordoni dei carabinieri e della pubblica sicurezza, [illegible] cupato gli scranni (e non solo gli scranni) riservati [illegible] pubblico.

Era in corso l'assemblea ordinaria del mercoledì: sino [illegible] dell'arrivo degli scioperanti (erano le [illegible] circa) [illegible] stata approvata, con fatica, una sola delibera, la [illegible] del consigliere «Verde», Piero Villa, con Pietro Lazagna. Villa, le cui dimissioni per [illegible] del «tourn over» deciso [illegible] Verdi aveva già viste respinte una prima volta, aveva insistito, riproponendole. Ieri, il Consiglio s'è arreso. Lazagna subentrerà in prossima seduta, superati gli iter burocratici della commissione elettorale di verifica.

Il presidente dell'assemblea regionale, Verda, ha interrotto i lavori essendo in parte invasa la parte della [illegible] riservata [illegible] Consiglio, Magnani e la giunta si sono apprestati a un incontro, ma [illegible] piccola folla [illegible] presenti era inferocita. Assieme ad altri epiteti non riferibili, si scandiva «Venduti». E' stata richiesta [illegible] sorta di discussione in aula, sia pure a lavori sospesi. Per la verità lo spirito aggressivo era solo verbale. I dipendenti del Cogea e di Campi, esasperati dalle continue docce fredde che [illegible] qualche [illegible] piovono regolarmente da Roma sulla siderurgia genovese, [illegible] richiesto a gran voce immediati provvedimenti e prese di posizione.

E' stata minacciata, nei prossimi giorni, [illegible] persisteranno le notizie negative, l'occupazione di Campi, stabilimento definito da parte sindacale [illegible] competitivo», ricco di «know out» e in grado [illegible] reggere, per gli acciai speciali, ancora la concorrenza internazionale. Agli operai liguri non è andato [illegible] il «salvataggio» temporale, a quanto pare, perché l'agonia è dilazionata di un anno) del centro napoletano di Bagnoli, pure per motivi «diplomatici» nei confronti del Mezzogiorno, mentre su Genova i tagli sono piovuti drastici.

Nel complesso, [illegible] tutte le aziende siderurgiche, si annuncia [illegible] taglio di oltre duemila unità lavorative, [illegible] cui Campi, [illegible] i suoi 1300 operai, ne esce praticamente annullato.

Il clima, per alcuni minuti, nonostante i dirigenti sindacali delle tre confederazioni Cgil, [illegible] e [illegible], con il megafono cercassero di imporre una [illegible] calma, è apparso incandescente. I consiglieri regionali, muti, e un po' tesi, hanno subito, un po' tutti per la verità, una grandinata di espressioni poco amichevoli. Il presidente Magnani, però, [illegible] ha perso la calma. Ha chiesto il megafono [illegible] [illegible] sindacalista e, in piedi dietro il suo seggio, ha imposto il silenzio.

«Mi sembra che i problemi siano due. Cominciamo con il Cogea, ha detto il presidente. *Mi sembra che si chiedano da parte della giunta le delibere tecniche e burocratiche per rimettere in moto gli impianti che per adesso sono bloccati. Ma c'è anche l'ostacolo del CTA, con i rilievi più espressi sui possibili pericoli [illegible] inquinamento a danno dei lavoratori [illegible] dei quartieri d'intorno. Credo che la giunta possa riunirsi immediatamente e nel giro [illegible] venti minuti approvare le pratiche che sbloccano la questione. Nei prossimi giorni, per la parte ecologica si vedrà quali [illegible] i provvedimenti urgenti e necessari che saranno poi discussi con l'acquirente privato. Per quel che riguarda il caso di Campi, la posizione della Regione è nota: noi siamo, come gli altri enti locali, contrari alla chiusura. Sarà riaffermato, con forza, nei prossimi giorni di fronte al governo, con il quale avremo un incontro entro la fine del mese».*

La questione Cogea è stata, così, nel giro di mezz'ora rapidamente risolta: [illegible] rimaste, lunghe e pesanti, le ombre minacciose [illegible] Campi. In effetti, la prossima settimana il progetto di chiusura e dei tagli nazionali sarà inviato dal governo alla Commissi[illegible] della Cee e [illegible]. Gli incontri tra gli enti locali, i sindacati e i politici liguri e i vertici romani delle Partecipazioni statali sembrano invece più remoti. Il rapporto non è facile, né appare agevole il dialogo.

I lavoratori, poco prima dell'una, dopo una serie [illegible] brevi interventi tutti conformanti la linea di Magnani — Magliotto (pci), Gualco (dc), Pezzoli (psi) e Persico (pri) — hanno levato la occupazione formale, lanciando però precisi messaggi: *«Non è solo un problema sindacale e politico, è anche una questione di ordine pubblico. Non cederemo»*.

Lunedì ci sarà una rovente assemblea a Campi, presenti i Consigli comunale, [illegible] nale e provinciale. Quindi comincerà il conto alla rovescia per l'incontro già richiesto e annunciato con De Mita, che dovrebbe essere fissato entro gli ultimi giorni del mese. Ma restano molti punti interrogativi. Il Cogea, probabilmente, decollerà, sia pure con qualche ritardo. Per Campi non è facile fare previsioni. Molte domande [illegible] per ora senza risposta: si tratta d'una chiusura pura e semplice? E' possibile un ridimensionamento? E' possibile vendere [illegible] privati (come nel caso Cogea)? Ci sono, per adesso occulti, i possibili acquirenti in Italia oppure a Genova? Esiste [illegible] progetto per le aree dismesse, gran parte delle quali appartengono alle Partecipazioni statali? Oppure è proprio su queste aree che si cerca di compiere una colossale speculazione immobiliare?

Paolo Lingua

S. Margherita respinge le accuse

«Il nostro mare? Non è inquinato»

Polemiche sul servizio di un settimanale

S. MARGHERITA — Continua a far discutere, a S. Margherita, l'inchiesta pubblicata dall'ultimo numero del settimanale Panorama, nella quale, sulla base di analisi eseguite da [illegible] laboratorio privato di analisi, l'Ecolab di Padova, la spiaggia di Ghiaia viene indicata come «la *più inquinata d'Italia*». Appena avuta notizia dell'inchiesta, gli amministratori hanno contestato le cifre elaborate dall'Ecolab (3800 coliformi totali, 2700 coliformi fecali, 2500 streptococchi fecali, contro un limite di legge che è, rispettivamente, di 2000, 100, 100), che apparivano in netto contrasto con tutte [illegible] analisi fatte, da aprile ad oggi, [illegible] laboratorio multizo- [illegible] della Usl 72 Genova 3, incaricata dalla Regione [illegible] controllare lo stato di salute dei mari liguri.

Contemporaneamente, però, il sindaco di Santa Margherita, Raffaele Bottino, aveva preannunciato che in caso di effettiva pubblicazione del servizio (Panorama è in edicola [illegible] fornaci 13) il Comune avrebbe fatto tutti i passi necessari per tutelare la propria immagine. E l'altro pomeriggio, nel corso di una seduta fiume alla quale hanno partecipato, oltre agli amministratori comunali, i rappresentanti di tutte le categorie cittadine e dell'Azienda di soggiorno, si sono decise [illegible] [illegible]. Quest'oggi comparirà sui principali quotidiani nazionali un'inserzione a pagamento, contenente le precisazioni del Comune di Santa Margherita sul «caso-*Panorama*»: nel frattempo l'avvocato genovese Giovanni Scopesi è stato incaricato di avviare di tutte le possibili procedure legali.

Ieri, infine, sono stati resi noti i risultati degli ultimi prelievi (2 giugno scorso) nel mare di Santa Margherita: il numero dei coliformi nei quattro punti di prelievo (Paraggi, Punta Pedale, Auxilium e Ghiaia) va dai 10 ai 30 mpn/100 ml. E la spiaggia di Ghiaia, «*la più inquinata d'Italia*», ha il valore più basso.

m. r.

L'astensione in [illegible] dei democristiani blocca i 240 miliardi Cee

Nuova spaccatura nella dc La Regione vicina alla crisi

Una manovra contro l'assessore Signorini - Magnani convoca la giunta per un chiarimento

GENOVA — La Regione è [illegible] passi dalla crisi: [illegible] le tante più o meno «*simulate*» o «*minacciate*» degli ultimi, [illegible] mentati, mesi politici, questa appare la più seria.

Questo il «*casus belli*»: ieri pomeriggio, visto che la maggioranza [illegible] dei lavori in Consiglio era stata verificata dall'«occupazione» [illegible] lavoratori della siderurgia, il gruppo consiliare della dc si è astenuto in massa sulla pratica di approvazione riferita ai 240 miliardi previsti [illegible] piani Pim (piani integrati mediterranei), provvedimenti finanziari per la valorizzazione [illegible] agricoltura, artigianato, foreste, con la partecipazione della Cee. La pratica relativa al problema dei 240 miliardi dei [illegible] dovevano [illegible] poi ratificata il 30 [illegible], alla presenza di esponenti della Cee. Si trattava d'una procedura scontata e per molti aspetti «tecnica», sulla base d'una delibera già predisposta dall'assessore all'Urbanistica e alla pianificazione del territorio Ugo Signorini che è il capodelegazione della stessa Dc in giunta. Invece il gruppo dc, inaspettatamente, dicendo che [illegible] reva un ulteriore approfondimento tecnico ha optato per l'astensione con la sola [illegible] [illegible] Signorini [illegible] ha votato a favore. Così, grazie ai voti [illegible] dell'opposizione (pci e msi), la pratica è stata [illegible]ata e non sarà facile per l'amministrazione recuperare i 240 miliardi.

Chiuso il Consiglio regionale, Rinaldo Magnani [illegible] [illegible] la giunta: [illegible] termine, dopo una brevissima discussione, ha in pratica messo a disposizione [illegible] mandato nelle [illegible] delle segreterie regionali [illegible] [illegible] cinque partiti e ha chiesto un preciso intervento [illegible] capigruppo. E' [illegible] mossa che può portare [illegible] crisi.

Sul banco degli accusati c'è dunque la dc. [illegible] [illegible] prima [illegible]a sconcertante. E' solo della scorsa settimana il primo, clamoroso alluro di Gia- [illegible] Gualco, il capogruppo, anche ieri orchestratore della manovra dell'astensione, al compagno di partito Ugo Signorini, sul «caso Garrone». Non si era ancora spenta l'eco di quella polemica che ieri c'è stato il nuovo [illegible] all'assessore, questa volta portato dall'intero gruppo. Signorini ha un carattere combattivo e ha già fatto [illegible] che «*risponderà per le rime, nei luoghi [illegible] nelle occasioni idonei*». Si annuncia comunque una battaglia durissima in [illegible] alla segreteria regionale dc, ente, tra l'altro dai vertici vacanti [illegible] tempo per le dimissioni di Giovanni Bonelli.

A monte si intravedono alte possibili [illegible]. La Regione, per quanto abbia sempre proceduto a tentoni e non certo con grande produttività, ha sempre cercato [illegible] seguire una linea razionalizzatrice: questo vale [illegible] i progetti di piano territoriale, per la politica ecologica, per la riorganizzazione del turismo, per il superamento del campanilismo nella [illegible] per l'attuazione [illegible] precise garanzie contro la speculazione edilizia, grazie alla realizzazione della legge Galasso o l'attuazione [illegible] parchi, provvedimento urbanistico e poi lasciato a metà. Tutta questa legislazione urta [illegible] molti interessi della dc, che raccoglie per [illegible] i maggiori suffragi nell'entroterra, lungo le Riviere, nel mondo agricolo e nel terziario. La dc vede in questa politica generale, che socialisti e laici in particolare propugnano (e che è sicuramente condivisa dal pci) [illegible] lesione di tradizionali centri di potere. Questo stato di cose acc- [illegible] le conflittualità.

Il congresso cittadino di Genova s'è chiuso [illegible] [illegible] spaccatura e con una dilfide[illegible] alleanza tra gruppi eterogenei. Ora la guerra [illegible] esterni. Ieri sera, Guidoe e Turci hanno cercato [illegible] ridimensionare l'episodio affermando che non v'è [illegible] nulla di personale e di «politico». La ferita, però, [illegible] certo [illegible] rimarginata.

p. l.

[illegible] accuse alla Regione Piemonte

CENGIO — Il consiglio di fabbrica dell'Acna teme una conclusione negativa della vicenda che vede l'azienda di Cengio opposta ai Comuni della Val Bormida piemontese che ne chiedono la chiusura. Per questo ieri ha diffuso un manifestino nel quale ribadisce che [illegible] può e deve [illegible] [illegible]compatibile con l'ambiente e chiama i lavoratori alla mobilitazione in difesa del posto di lavoro. Nello stesso tempo stigmatizza il comportamento della Regione Piemonte, che martedì ha impedito la presenza nell'aula consiliare [illegible] delegazione di lavoratori che sono andati a Torino per incontrarsi con il ministro Ruffolo.

Sempre ieri a Genova si è riunita la commissione di amministratori liguri che si occupa della vicenda, con in testa il [illegible]residente della Provincia, Bonino, il sindaco di Cairo, Ghebello, e il presidente della Camera di Commercio, De Filippi. La riunione è stata aggiornata, in un clima abbastanza negativo, al 23 giugno, quando ci sarà al mattino un confronto con gli esperti ministeriali e al pomeriggio un incontro con tutti i sindaci della Val Bormida.

L'azienda di Chiavari si conferma leader nel campo degli accessori da barca

Sanguineti, l'eleganza sul mare

La sede in una palazzina di Sampierdicanne - Un'attività trentennale cominciata con la fornitura di impianti elettrici - Un giro d'affari di miliardi e clienti in ogni parte del mondo - A colloquio con il titolare

Virginio Sanguineti (a destra), con due collaboratori, mostra una ruota-timone in legno [illegible]

CHIAVARI — Il grande pubblico [illegible] conosce solamente il negozio [illegible] corso Colombo, segnalato dalla vistosa insegna del «*marinaio al timone*», stenta a credere che la «*Sanguineti Chiavari, produzione articoli nautici*», lo usi [illegible] come vetrina [illegible] [illegible] campionario o, usando i termini di moda, [illegible] «*show room*»: in realtà l'azienda leader nel campo dell'accessorio da barca, ha la sua sede nella palazzina di via [illegible] Rutino nel quartiere [illegible] Sampierdicanno, dove nei quattro piani trovano posto gli uffici, il magazzino e l'officina.

Primo motore della società, che impiega direttamente 18 persone e ha un giro d'affari valutabile annualmente nell'ordine di miliardi, è Virginio Sanguineti, fondatore e amministratore dell'omonima [illegible]. L'imprenditore non fa della notorietà una questione di vita o di [illegible]te: «*Se mi è permesso un piccolo di orgoglio, penso che la Sanguine- [illegible] Chiavari non abbia bisogno [illegible] [illegible] pubblicità ingannevole. [illegible] fuori [illegible] di mercato [illegible] [illegible] operiamo [illegible] nel campo [illegible] un'attività [illegible] nel trentennale ci ha resi così famosi e rinomati [illegible] essere riconosciuti in ogni angolo del mondo*».

Non è «*millantato credito*» perché la ditta ligure ha nell'elenco dei suoi clienti i più prestigiosi cantieri navali italiani ed europei, non escludendo fruttuosi rapporti con l'Estremo Oriente e gli Usa. Insomma dire Sanguineti nel campo degli articoli nautici è un [illegible] [illegible] dire Ferrari nell'automobilismo: basta la parola.

«*Ma arrivare a questo* — prosegue Sanguineti — *non è stato né semplice [illegible] veloce. Cominciai nel '58 facendo impianti elettrici alle barche del cantiere Sangermani [illegible] lavorava a livello artigianale con tre o quattro aiutanti. Poi mi sono accorto delle grandi possibilità che offriva il campo degli accessori nella nautica [illegible] diporto. I cantieri hanno bisogno [illegible] di qualcuno che rifinisca e completi gli scafi di loro produzione. Il secondo passo è stato quello di produrre piuttosto che non avere un accessorio di nostra produzione*».

Coadiuvato da un giovane collaboratore, l'ingegner Sanguineti — [illegible] S.r.l. che produce (60 per cento) o commercializza (40%) passerelle verricelli fanali di navigazione e ponte, ruote [illegible] timone e autoclavi, scale reali e illuminazioni d'interni, arredamenti servizi igienici, ecc. d'elogio. *Difficile trovare una barca particolare che non abbia un accessorio di nostra produzione*».

Coadiuvato da un giovane collaboratore, l'ingegner Sanguineti — [illegible] S.r.l. che produce (60 per cento) o commercializza (40%) passerelle verricelli fanali di navigazione e pon- [illegible]

Contro gli 82 dell'anno scorso, con un aumento del 20 per cento

Giro d'affari da 100 miliardi per la floricoltura sanremese

Buon andamento del mercato di corso Garibaldi - In crescita anche il numero delle ceste

— Nei primi sei mesi dell'anno, se la stagione floricola non subirà improvvisi (ma improbabili) crolli, sconvolgendo le proiezioni azzardate dagli esperti, il vecchio mercato dei fiori di corso Garibaldi raggiungerà un volume d'affari ufficiale di poco inferiore ai cento miliardi di lire contro gli 82 miliardi e 372 milioni del 1987, con un aumento del 20%.

In crescita anche il numero delle ceste affluite sull'area delle contrattazioni: 215.772 contro le 169.886 dell'anno precedente, con un aumento del 20 per cento abbondante.

Le stime sono state fatte dalla direzione del mercato in base anche alle proiezioni per l'ultima quindicina di giugno che, garantiscono gli «addetti ai lavori», non dovrebbero discostarsi molto dalla realtà.

Febbraio è stato il mese d'oro della floricoltura sanremese, soprattutto grazie ai prezzi stratosferici spuntati dalle commercializzate in occasione della ricorrenza di San Valentino, Festa degli innamorati: anche il fiore a fiore, una quotazione-record mai stata toccata in

Un trend molto positivo nei primi 6 mesi dell'88

	1987	1988		Volume affari
	Ceste	Volume affari	Ceste	
GENNAIO	24.279	24.513.000.000	33.852	33.341.000.000
FEBBRAIO	27.612	18.355.000.000	43.717	23.573.000.000
MARZO	31.563	19.556.000.000	44.218	21.338.000.000
APRILE	33.737	000	33.174	17.415.000.000
MAGGIO	30.253	11.956.000.000	36.737	000
GIUGNO	21.667		24.068	
TOTALE	169.886	82.372.000.000	215.772	96.667.000.000

in

Complessivamente in febbraio sono state poste in vendita 43 mila 717 ceste, con un fatturato di 23 miliardi e 977 milioni. Si stima che a questo volume d'affari debba poi essere aggiunto un ammontare pari ai diritti superiore, legato a merce trattata al di fuori del mercato, direttamente nell'ambito delle aziende private.

Nel febbraio 1987 erano affluite sul mercato 27 mila ceste pari a 19 miliardi e 400 milioni.

Giugno, secondo le proiezioni degli esperti, dovrebbe chiudere con 24 mila ceste e un volume d'affari di 7 miliardi e 700 milioni, con una media di quasi mille al giorno: un movimento che denota come la stagione floricola sanremese, con il trascorrere degli anni, assuma una importanza sempre

Un tempo la Festa della Mamma di metà maggio coincideva con la chiusura ufficiale (e anche di fatto della stagione floricola). Il mercato di corso Garibaldi, addirittura chiudeva i battenti. Da qualche tempo l'attività in giugno è frenetica maggior afflusso con un andamento dell'esportazione all'estero, Austria, Germania e Svizzera in particolare. Da maggio, invece, le frontiere con Svezia che, con l'arrivo del caldo, applica una politica protezionistica nei confronti della limitata produzione locale.

L'aumento del fatturato è legato alla migliore organizzazione delle aziende che hanno i ritmi di lavoro sfruttando al massimo superfici coltivabili e, grazie al vantaggio dato dall'illuminazione artificiale, i cicli di produzione.

Gian Piero Moretti

Il difficile rapporto dell'ex leader pci con Imperia

Natta, questione di feeling

Critici i più giovani, gli anziani sono con lui - Il vice sindaco Vassallo: «Ha preso in mano le redini del partito nel momento più difficile» - I commenti del partito e degli amici di vecchia data

IMPERIA — E' amato, o no? L'impressione, confermata anche dalle mezze voci e dalle indiscrezioni raccolte alla base del partito, è che Alessandro Natta non goda di eccessive simpatie fra i militanti comunisti della Onegilia. E gli anziani sono per lui. Critici, invece, sono i più giovani.

Che non esistesse un gran «feeling» fra il segretario e almeno parte del pci di Imperia non lo si scopre soltanto ora che Natta ha abdicato, e si è ritirato nell'alloggio di Borgo Peri: alla Sezione Berlinguer, la sezione dove da sempre è iscritto, alle precongressuali avevano vinto i seguaci di Cossutta, e l'avvenimento aveva destato scalpore.

Significativo del distacco fra una parte dei comunisti di Imperia e il concittadino che per quattro anni è stato alla guida del partito, è uno scambio di battute, colto al volo alla Compagnia portuale «Marenco». Alla domanda di uno: «Non sei a trovare Natta?», l'altro risponde: «No. Perché dovrei? Per lo città ha mai fatto niente».

E' un momento delicato, per Natta, e questo gli attira comprensione anche fra i dissidenti: «Ma suocero, arriva della Resistenza, quando è stato eletto segretario nell'84, era disperato, perché ne condivideva la linea politica, ora è sinceramente dispiaciuto per quello che considera una specie di colpo nei suoi confronti», racconta una militante.

Perché Natta non è mai piaciuto molto agli imperiesi? I pareri sono frammentari, ma concordano: «Forse per il suo aspetto da intellettuale della borghesia, chiuso in una torre d'avorio», «Per il carattere un po' irascibile: Berlinguer era più pacato», «Per il grigiore». Ma molti ammettono, con qualche preoccupazione: «Adesso, siamo caduti padella nella brace».

Fin qui l'accusa. Non tutti, però, la come i contestatori. Anche fra i giovani, qualche voce si leva in difesa di Natta: «Ha preso le redini del partito nel momento difficile, sia perché è succeduto a Berlinguer, perché nel pci già cominciavano a serpeggiare sintomi di crisi», commenta il vice-sindaco Fulvio Vassallo.

E aggiunge: «La carica di segretario l'ha accettata, l'ha cercata. Ha posto l'obbiettivo di formare un gruppo dirigente. E quadri giovani ne sono usciti, nel periodo di transizione: tocca a loro raccoglierne l'eredità. Quello di Natta al timone del non è parentesi da dimenticare: è uno cambiato che il ruolo sarà rivalutato a posteriori».

Da molto tempo, quando stato proiettato nella dimensione romana, Natta non viveva più a Imperia.

Imperia. Alessandro Natta a passeggio sul molo (Tel. Assa)

Ma al suo luogo d'origine è rimasto sempre legato: ha mantenuto la residenza, ha comprato casa, è tornato ogni volta che è stato possibile, per scampoli di vacanza, campagne elettorali, cerimonie rative e votazioni, nel seggio di Piazza Calvi.

Una figura non troppo popolare, anche l'aria po' altezzosa? Piero Rovere, di Natta vecchia data, smentisce categoricamente questi luoghi comuni: «Conversare con lui, magari in dialetto, è un piacere. E con noi, non sfoggia citazioni latine. E' cordiale, nelle sue battute. Bisogna però affrontarne l'occasione. E invece la federazione attuale è piena di musoni».

Dai ricordi di Rovere, emerge l'immagine di un Natta inguaribilmente o, che si diverte moltissimo nel leggere il cartello «Qui Natta ci copa», malignamente affisso in stanzetta del «Cremlino», in piazza Dante, dove si ritrova a lavorare, oppure che, una notte, fino all'alba, si diletta di poesia con il compianto Alfonso Gatto.

Stefano

La Regione ha fissato per il 5 luglio le elezioni per il rinnovo dell'Unità sanitaria

Ventimiglia e Bordighera, lite per l'Usl

Le nomine sono di competenza dei Consigli comunali - Contrasti tra dc e psi - Albino Ballestra accusato di voler accentrare troppe cariche - Per la presidenza si fanno i nomi di Zaccari, Laura e Roà

VENTIMIGLIA — La Regione ha fissato per il 5 luglio le elezioni di competenza dei singoli Consigli comunali per il rinnovo dell'assemblea dell'Usl ventimigliese, scaduto ormai da tempo e presieduta provvisoriamente dall'attuale sindaco di Ventimiglia, Albino Ballestra, di nove liste, in pratica per ciascuno dei collegi elettorali: Ventimiglia Camporosso, Vallecrosia e (in per Sanremo dove le rivalizzazioni di opposizione erano diversificate tra

A Ventimiglia la vigilia del termine di scadenza della delle liste è stata caratterizzata da polemiche fra dc e psi alleati al seno dell'Usl ma su sponde opposte. Il Consiglio comunale Ballaglia anche nella dc dove in molti non vedevano di buon occhio la candidatura di Ballestra, rifiutato di voler accentrare sulla sua persona troppe cariche.

Lotte interne alla maggioranza infine anche a Bordighera dove la dc ha preteso cinque dei sei posti disponibili nella lista di maggioranza, cedendone al convergenti del psi soltanto uno e scatenando la civica reazione dei «garofano» che ha presentato una sua lista.

Per quanto riguarda la presidenza del Comitato di gestione i giochi a livello di segreterie dei partiti sono tutt'altro che fatti. Se ne parlerà dopo il 5 luglio. Molti e tutti con eguali chances di successo i candidati in corsa per il vertice dell'Usl interna: Pierfranco «bruciato» in Regione dopo il con Ugo Bonagnone; Laura, di Bordighera, ex psdi, oggi confluito nella democrazia cristiana; Fernando Giordano, di Camporosso, già membro in passato del Comitato di gestione e Pier Giorgio sindaco di Bordighera, sul quale dovrebbe convergere il maggior numero di preferenze.

Lotte anche di campanile: «Dopo la partenza di Albino Ballestra, adesso a noi», protestano alla dc bordigotta, rivendicando il figlio dello scomparso senatore la poltrona di presidente.

Si è fatto anche il nome di Lorena, sindaco psi di Ventimiglia, da qualche settimana all'opposizione, che la lista di minoranza «Nuova Sanità». La sua nomina potrebbe alleggerire la tensione che si è venuta a creare in Comune dopo la rottura della vecchia alleanza, l'uscita dalla maggioranza del psi, e la formazione della giunta Ballestra con gli indipendenti di Obiettivo Nova. Ma è difficile che la dc rinunci ad un incarico di tanto prestigio e potere, solo per tentare una riapertura ai vecchi alleati del psi.

I 40 posti in seno all'assemblea dell'Usl verranno così suddivisi: dieci al collegio 1 che comprende Ventimiglia, Airole e Olivetta San Michele; nove al numero 2 (Bordighera, Vallebona e Seborga); sei al numero 3 (Camporosso, Dolceacqua, Apricale, Isolabona, Castelvittorio, Pigna e Rocchetta Nervina) e, infine, sei al collegio numero 4 che comprende Vallecrosia, Bordighera, Soldano e Perinaldo.

Voteranno soltanto i consiglieri comunali dei centri interessati con una «dignità di voto» che sarà subordinata ai suffragi ottenuti alle ultime consultazioni dai rispettivi gruppi di appartenenza. Dopo le elezioni del 5 luglio e la nomina dell'Assemblea, verranno nominati i membri del Comitato di gestione che, a differenza del «Collegio dei 40», non dovrà essere formato esclusivamente da consiglieri comunali: la legge, infatti, prevede la presenza anche di esperti che possano fornire il loro supporto tecnico ai politici.

C'è un notevole affollamento per un in all'esecutivo dell'Unità sanitaria perché oltre a garantire potere e possibilità di clientele politiche, frutta un getone di circa 6 all'anno.

La bagarre potrebbe avere pesanti ripercussioni sui delicati equilibri che regolano le principali amministrazioni del Ponente. Bordighera e Ventimiglia, dove le maggioranze sono tutt'altro che stabili e sempre pronte a saltare in fronte al minimo contrattempo.

E. p. m.

Prevedono trasformazioni e massicci interventi edilizi

Arma: no alle lottizzazioni

Il giudizio negativo ai progetti approvati dal Consiglio comunale è del Comitato tecnico della Provincia - Il problema dovrà ora essere risolto dalla giunta di Taggia

TAGGIA — Le quattro contestate lottizzazioni di Arma di prima di una lunga serie che dovrebbe trasformare il volto della città), previste a maggioranza nel marzo dal Consiglio comunale, hanno subito un primo «stop». Lo ha imposto il Comitato tecnico urbanistico (Ctu) della Provincia, vale a dire l'organismo di controllo che su delega Regione esamina e giudica una parte degli strumenti urbanistici adottati dai Comuni.

Il Ctu ha rinviato al mittente i quattro piani di lottizzazione, previsti dal piano regolatore e proposti da privati. Si tratta del piano «Br» 7 (in via Oro), del «Br» 20 (via Pesce angolo via Colombo), del «Br» 31 (via Bartolomei), del «Br» 39 (con la sede della nuova Croce Verde). Tutti prevedono trasformazioni urbanistiche e massicci interventi edilizi.

Il Ctu ha dato un giudizio complessivamente negativo, chiedendo chiarimenti all'amministrazione comunale e formulando osservazioni che comporteranno modifiche dei quattro piani, in particolare, secondo il Comitato tecnico urbanistico manca precisa quantificazione degli oneri di urbanizzazione secondaria (cioè che i privati devono al Comune per poter realizzare le opere), e gli elaborati tecnici

Non solo: l'intera operazione viene giudicata discutibile anche per quanto riguarda le convenzioni che dovranno regolare i rapporti tra imprenditori-costruttori e amministrazione comunale.

Spetterà alla nuova giunta (Taggia ha rinnovato il Consiglio a fine maggio, si trattative per costituire un'amministrazione dopo già al governo nella precedente legislatura) affrontare questo delicato problema e fornire ai spiegazioni richieste. Sui quattro piani già espresso severe critiche il pci, che aveva contro. Riserve e opposizioni erano giunte anche da molti abitanti delle zone interessate radicali tra formazioni

c. d.

Sanremo, otto giovani condannati per droga

SANREMO — Si è chiuso otto condanne e assoluzioni il processo per droga, celebrato a Sanremo, che vedeva sul banco degli imputati dieci giovani di Ventimiglia accusati di essere coinvolti, con diversi gradi di responsabilità, in «giro» stupefacenti tra l'estremo Ponente e la Costa Azzurra.

La pena più pesante è stata inflitta a Antonino Muratore: quattro e 2 mesi di reclusione e 5 milioni di multa. All'imputato, è agli arresti domiciliari, il tribunale ha però concesso di recarsi al lavoro giorno. alle 16, in un ristorante di Ventimiglia.

Gli altri condannati sono il francese Gilbert Rousseau: anno e otto mesi; Domenico Pangallo, due anni e due mesi; Pasquale Polimeni, tre anni e mesi; Rocco Crucitti e Ivo Lanzo, anno e cinque mesi a testa; Cecilia otto mesi; Giuseppe Moro, due anni e sei mesi.

Pini e Rousseau sono state concesse la sospensione condizionale della pena e la menzione. Infine, sono stati assolti, per insufficienza di prove, Joana Digan e Rocco Fedele.

I fatti contestati risalgono ai primi mesi del 1987: laboriose indagini, anche con l'ausilio di una serie di intercettazioni telefoniche, avevano permesso ai carabinieri di scoprire e stroncare il traffico di stupefacenti.

c. d.

Un piano da 670 milioni per ristrutturare la rete

Più luce a Imperia

IMPERIA — *Un piano per potenziare l'illuminazione. serie di interventi di abbellimento e di ristrutturazione nelle 3ª e 4ª circoscrizione, l'inizio lavori a scelta, pone delle tubature per il gas e necessaria ristrutturazione in via dell'Ospedale. Imperia si presenta all'inizio dell'estate con una serie di grandi e piccoli programmi, destinati a migliorare l'immagine e vivibilità.*

Illuminazione. *Oggi pomeriggio il Consiglio comunale discuterà l'assunzione del mutuo di 670 milioni per il piano dell'illuminazione. finanziamento è già stato concesso: si tratta ora di inclire l'iter della pratica procedere gli appalti e dare il via ai lavori.*

La ristrutturazione della rete è stata suddivisa in zone: zone cittadine, frazioni e interventi specifici sul l'arroscia e in via Serrati.

Il vicesindaco Pulvio Vassallo spiega. «L'avvio degli interventi è previsto per la fine dell'estate. Il programma completo sarà svolto nel anno».

Quartieri. *La 3ª circoscrizione (S Agata, Borgo d'Oneglia, Barchetto) e la 4ª (Castelvecchio, Costa d'Oneglia, sono case popolari stanno attuando importanti interventi. Il consiglio di quartiere n. 3 ha varato un piano-lavori destinato a rivalutare la via De Marchi e Buonarroti. L'area sarà dotata di nuovo punto luce, di panchine e tavolini in cemento e di alcuni giochi per bambini.*

La 4ª circoscrizione lunedì 21 discute un ordine del giorno che prevede interventi alla rete fognaria e il preventivo di spesa per l'illuminazione di via Giusti e via Caramagna.

Lavori gas. *In via dell'Ospedale è cominciata la rimozione dei cubetti in porfido, vista degli scavi per il gas. I lavori ultimati, al posto dei cubetti sistemate fini piastrelle autobloccanti del tipo già in piazza Dante.*

Nel giro d'un paio di settimane, un articolo con identiche caratteristiche sarà realizzato in via Vivaldi, centralissima traversa di piazza Dante.

f. d.

finse carabiniere

SANREMO — Spacciandosi per carabiniere, avrebbe costretto due prostitute a salire sulla propria auto, tenendole prigioniere per alcune ore. Il presunto responsabile Gianmaria Rotatta, 25 anni, Dante Alighieri e stato ieri rinviato a giudizio per sequestro di persona, usurpazione di funzioni pubbliche, rapina e tentata rapina. Il si svolgerà il 14 luglio. Le sue vittime sarebbero state, nell'estate '87, Tormenta (cui avrebbe sottratto 195 lire) e Antonietta Pasia, alla quale l'imputato avrebbe invano tentato di strappare la borsetta.

I lavori a Villa Boselli

TAGGIA — Cominceranno entro la fine del mese i lavori a Villa Boselli, la ristrutturazione dell'edificio e la sistemazione dei giardini. La spesa prevista è di circa 700 milioni, coperta da concesso dalla Cassa depositi e prestiti. Altri interventi sono previsti nell'ex colonia «Raffini», e in via Soleri.

Scuola estiva a Imperia

IMPERIA — Una scuola estiva per i bambini materna e delle elementari sarà istituita dal Comune, in collaborazione dell'Arci-ragazzi, nel complesso largo Ghiglia. spiegato l'assessore Rina Garibbo Siri: «L'orario andrà dalle alle. I ragazzi potranno usufruire, a pagamento, del pasto a mezzogiorno. Anche la frequenza sarà a pagamento, in quanto ci sarà di corsi volontari ma, naturalmente ci sarà una differenziazione in base ai redditi». scolari, che garantirà da personale specializzato con lezioni scolastiche, anche accompagnato alla spiaggia.

San Lorenzo l'acqua

SAN LORENZO — Lo spettro della siccità estiva per San Lorenzo Mare e il suo comprensorio sta per dileguarsi: nei prossimi 6/8 giorni completato l'allacciamento a terra dell'acquedotto civico con quello sottomarino che convoglia l'acqua del Roja. Ha spiegato il sindaco Luciano Re: «L'allacciamento è costato circa un miliardo e duecento milioni, comprese le opere in mare. La garanzia di un adeguato rifornimento idrico permetterà di spingere ulteriormente sviluppo turistico del paese. Va tuttavia detto che, grazie alle piogge, i pozzi da cui S. Lorenzo attinge normalmente appaiono sufficienti a fornire l'acqua necessaria».

Cade da una finestra, grave

IMPERIA — Dopo un primo trasferimento al S. Corona di Pietra Ligure è stata ricoverata all'ospedale di Imperia con prognosi riservata Antonietta Perato, 38 nel capoluogo in delle Valli. Secondo i primi accertamenti la donna si sarebbe procurata trauma cranico e sospette fratture alle cadendo da una finestra della propria abitazione.

sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a fine finanziamento. che telefonica.
IMPERIA - P.zza Calvi 24
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Arturo Dario Marenco
Vi invita a visitare l'esposizione
dei migliori modelli della collezione Frau
da Sabato 18 e per tutto il mese di Giugno
Poltrona Frau e
il piacere di abitare il comfort
Poltrona Frau
dal 1912
per dire poltrona
molti dicono Frau
Viale Hanbury 11 / 13 Alassio (SV) telefono 0182 / 44557

CITROËN BX niente può fermarla
ora anche Turbo Diesel Intercooler
1769 C.C. - CV - 180 km/h (da 0 a 100 in 10,2 secondi)
con la famosa sospensione idropneumatica globale autolivellante. La dotazione comprende coppia di specchietti retrovisori esterni, cristalli elettrici, servosterzo chiusura centralizzata delle porte.
L. 20.600.000 CHIAVI IN MANO
Concessionarie:
- SEGICAR s.r.l. - Corso Mazzini 51 - Tel. 0184 510.435 - 512.015
ALBENGA - AUTOMARE s.a.s. Tosetti Aldo - Via Dalmazia - Pal. Maura - Tel.

Altri problemi proprio alla vigilia della stagione estiva

Il maxi depuratore di Savona non può ancora funzionare

Devono essere completati gli allacci alla stazione di pompaggio - Un collaudo difficile

SAVONA — In questi giorni la «Goletta Verde» sta navigando sottocosta, lungo la Riviera di Ponente. Quelli della «Lega Ambiente» stanno effettuare controlli a tappeto sulla «balneabilità» delle acque italiane.

E come sarà il mare savonese nel pieno della stagione balneare, vale a dire un paio di settimane, i primi di luglio? In attesa delle «sentenze» degli ambientalisti imbarcati sulla «Goletta Verde», le previsioni degli addetti ai lavori appaiono improntate a una certa fiducia. Diversi alcuni titolari di stabilimenti balneari operanti lungo il litorale del capoluogo: «*L'ultimo effettivo controllo durante l'estate l'anno scorso. L'unica volta, circa un mese fa, che gli esami hanno avuto esito positivo, è dipeso da un improvviso allo scarico fognario in località Crocetta. Adesso che sta entrare il depuratore ci sentiamo più tranquilli. Sono che attendiamo questo giorno*».

Ma è davvero arrivato il giorno «pronti via» il maxi-depuratore costruito ecologico di Zinola? L'interrogativo è più che legittimo, alla luce delle difficoltà tecniche incontrate sorte. Al Consorzio intercomunale per la depurazione delle acque di rifiuti e lo smaltimento dei rifiuti assicurano che il ritardo esiste. «*Dobbiamo completare degli allacciamenti alle di pompaggio a Levante del capoluogo e, in particolare, stiamo ricontrollando le condutture per lo scarico a mare dei liquami trattati*», spiegano.

L'impianto, che è costato più di 90 miliardi, non è facile da in funzione e conferma la si è avuta di recente durante le prove di collaudo. Nell'abitato di Vado Ligure è saltato in aria, sotto la spinta delle acque pompate verso il mare, un chiusino e parecchi metri via si sollevati come per effetto di un terremoto. Adesso, di a questo campanello d'allarme, i sono stati temporaneamente sospesi e si procedendo a controllare i punti più delicati gli di tubazioni sistema, durante questi anni, da Varazze sino a Savona e poi a Porto Vado, dove una sorta di serpente d'acciaio immerso nel mare, a profondità, scarica il largo le acque depurate dal depuratore.

Nel polo ecologico di Zinola, infatti, arriveranno tutti gli scarichi fognari dei Comuni di Varazze, Celle, Albisola Superiore, Albisola Marina, Savona, Vado, Quiliano e, in un secondo tempo, grazie a nuovi finanziamenti Pra, Pietra Ligure, Spotorno e Noli. «*Avremo un mare di ripara più frequenti rischi di inquinamento*», si garantito il momento di progettare il maxi-depuratore. Al Consorzio garantiscono che l'impianto, di per sé, funziona e che i collaudi delle hanno dato esito soddisfacente. «*Gli unici problemi dovuti ai lavori per ultimare gli allacci alle stazioni di pompaggio di Varazze Albissola e ai controlli lungo la grande conduttura per lo a mare*», precisano.

Ma vera prova a pieno regime dell'impianto non rebbe ancora stata effettuata a nella zona di Bergeggi e Spotorno operatori turistici e amministratori locali appaiono preoccupati in effetti, se il depuratore dovesse accusare qualche battuta a vuoto per problemi di rodaggio, in quel tratto potrebbero registrarsi «*Sarebbe opportuno rinviare l'entrata in esercizio dell'impianto a stagione balneare conclusa*», ha suggerito tempo addietro il sindaco

Al Consorzio, intanto, sono anche prese problema dell'impianto di compostaggio quello destinato a trasformare i rifiuti solidi in un primo tempo i residui, che i chiamano «sopralli», dovevano bruciati nel forno d'incenerimento, poi sbollo. Adesso, visto che i «sopralli» trasportati altrove, in impianti specializzati, si deve modificare l'impianto di compostaggio predisponendo tramoggia e nastri trasportatori per consentire il carico degli automezzi addetti al trasferimento. L'unico questi lavori possibile non appena Regione, che è in ritardo, approverà questa dal progetto.

Ivo Pastorino

Ieri a Savona altro interrogatorio per Gigliola Guerinoni

Due ore davanti al giudice

La donna ha poi accusato un leggero malessere ed è tornata in - Vestiva una camicetta bianca e una gonna di jeans - Ha ribadito il concetto «congiura»

Gigliola Guerinoni

— Nuovo interrogatorio, probabilmente l'ultimo, di Gigliola Guerinoni, la gallerista di Cairo Montenotte in dallo agosto con l'accusa concorso nell'omicidio e nella soppressione del cadavere di Cesare Brin. E' nell'ufficio giudice istruttore poco dopo le 9,30 e ne è uscita due ore dopo per Vercelli, dov'è detenuta da un paio di mesi.

L'interrogatorio si è chiuso prima del previsto perché Gigliola Guerinoni alle domande del giudice ha finito l'opporre soltanto lunghi . Il difensore di fiducia, Carlo Coniglio, spiega: «*L'imputata ha accusato stanchezza e un lieve stato malessere. Non era più condizioni di rispondere con lucidità, ha fatto per oltre un'ora*».

di delle condizioni psicofisiche in cui donna, fra giudice e imputata si sarebbe creata forma di incomunicabilità. Sembra che Gigliola Guerinoni sia convinta che il sia prevenuto nei suoi confronti e identifichi anche trasferimenti una carcere all'altro (è stata detenuta anche a Savona) una forma di persecuzione. Comunque, gli interrogatori cui è stata sottoposta stati lunghi e stressanti ma sono svolti nel pieno rispetto delle regole processuali.

Nel lungo periodo di tempo in cui Gigliola Guerinoni è stata in isolamento ha sofferto soprattutto l'impossibilità di rivedere la figlia Soraya. Ha 11 anni, che vive con i parenti di Ettore Ceri, convivente e presunto complice (ha confessato di essere l'autore materiale dell'assassinio. La bimba è una testimone rilievo per l'accusa. Il giudice Picozzi, dopo averla interrogata, su richiesta dell'avvocato Carlo Coniglio le ha concesso il permesso di rivedere madre. Gli Gigliola Guerinoni e figlia, però, non stati frequenti. Ignora se a causa della lontananza o per i rapporti difficili fra la donna e i familiari del convivente.

Nell'interrogatorio ieri non si sarebbe parlato l'omicidio ne del ruolo che si attribuisce ai presunti complici della nell'occultamento e nella soppressione del cadavere. Gigliola Guerinoni continua a proclamarsi innocente e sostiene di essere stata a conoscenza della morte di Brin fino al momento in cui venne identificato il cadavere.

L'imputata, però, subito dopo l'assassinio avrebbe fatto galleria mobili valore. che il magistrato abbia alla donna spiegazioni proprio questo comportamento «sospetto». altre domande sul tentativo di vendere gli immobili dell'ex presidente della Calrese e sulle contraddizioni in cui Gigliola Guerinoni sarebbe caduta. Ci sono indizi a sostegno della tesi che l'omicidio è avvenuto nella galleria da lei successivamente il corpo è stato trascinato nel garage vicino l'appartamento. Sulla scala del trovato un frammento di cranio e materia cerebrale della vittima, nella letto, sotto la ristrutturatura di una parete chiazze di sangue.

A tutto questo si aggiungono le confessioni di Raffaello Sacco e dell'uomo fiducia dell'imputata, Giuseppe Pastorino 69 anni, Cairo, corso Verdese 26. Entrambi hanno ammesso di aver visto il cadavere di Brin nel garage della gallerista. Il primo insieme a Mauro Ciccarelli, Dino Cardea e Gabriele Di sono arrestati di concorso in occultamento e soppressione di cadavere di morto poiché secondo l'accusa marginale (Pastorino, pensionato, e bigiotta di Cairo Montenotte).

Ieri Gigliola Guerinoni, vestiva una gonna di jeans e una camicetta bianca. Nonostante la calura nella carcere portamento è stato quasi di che dietro cui si nasconde la sua personalità. Le sue condizioni non preoccupano. Cesare Brin è stato portato via dalla sua abitazione di via I perugini «dei due fratelli che lo avevano perduto il sangue. Ha avuto solo un gesto di stizza quando all'uscita di palazzo di giustizia ha una manifestazione di solidarietà con l'imputata.

Paolo Balbo

Sabato convegno Albenga e un nuovo manuale

L'energia e le serre

ALBENGA — presentato nel di convegno, un manuale che tratta «miglior dell'energia nelle serre», Franco Angeli a cura della Confcoltivatori (Cic) e dell'Enea (Ente nazionale l'energia alternativa). Nell'équipe di che hanno effettuato la ricerca libro, figura Pablo Casco, in ria, giorni responsabile sezione della Cic.

Dice Casco: «*Il problema del risparmio energetico è di grande rilevanza per le produzioni che vengono effettuate in . I migliori accorgimenti per la scelta delle colture, delle tecniche agronomiche, di quelle strutturali ed impiantistiche, portare addirittura, così limite, ad risparmio intubile attorno al 25 per cento dell'importo fatturato. Abbiamo cercato di usare nel libro il linguaggio più semplice e comprensibile perché nostra intenzione stata proprio quella di fornire agli utenti un manuale che li aiuti a risolvere al meglio i problemi relativi alle colture in serra*».

Era giusto che questo contributo all'agricoltura venisse proprio dalla realtà di Albenga, che con le 3000 strutture protette rappresenta la più concentrazione serre oggi esistente in Italia. manuale venduto nelle librerie a cura dell'Enea e può essere utile anche per chi, pur per solo hobby, costruito piccolo tunnel di materiale . Quando si dice che il risparmio energetico può giungere il 35 per cento sul totale dei costi, si evidenzia come questo problema diventi strategico per il futuro dell'orticoltura e della floricoltura serra.

L'équipe era , oltre dall'albenganese Pablo , Stoffi, presidente della (Centro ricerche energia agricoltura), dagli agronomi Antonella Falcinelli e Massimo , per la parte strutturale delle serre dall'architetto Carmen Lanteri, per la parte impiantistica dal perito Adriano Ghiglione e per la parte biologica dalla «borsista» dell'Enea Francesca Quattrocchio.

r. sr.

Uno studio della Camera di commercio sull'andamento del 1987

Economia savonese in ripresa

SAVONA — Anno 1987: l'attento studio della situazione socio-economica della provincia consente di nutrire buone speranze per l'immediato futuro. Luci e ombre, certo, anche segnali di e qualcuno significativo: aumenta l'imprenditorialità nesi.

Il numero delle ditte iscritte alla Camera Commercio è ulteriormente ampliato, arrivando a 22.256, con 2285 nuove aziende.

Oggi viene enti, associazioni, organismi socio-economici provincia il volume «Economia Savonese 1987», edito a cura dell'Ufficio studi e documentazione della di Commercio.

Sergio Ravera, che è a capo di quest'ufficio, osserva: «*In fondo questi aumenti denotano un processo consolidamento dell'imprenditorialità e, quanto possibile, il perseguimento organizzazioni più efficienti e stabili produzione e lavoro*».

E poi aggiunge: «*Non è l'elevato tasso natalità delle imprese a rappresentare l'effettivo trend di crescita sistema, di qualità. Si passa da forme individuali ad altre di tipo societario, in capito che spontaneismo degli scorsi decenni futuro*».

Insomma, provincia di pur procedendo a strappi, confermando da almeno quattro anni a questa essere in ripresa.

Il 1987, secondo l'Ufficio studi e documentazione dell'ente camerale, ha denunciato un quadro buono in le diverse articolazioni della produttiva. Qualche cifra? Il saldo iscritti-cessati è stato positivo 1867 persone in più al lavoro rispetto all'anno precedente. 300 disoccupati in meno nell'industria, traffici portuali in aumento (da 12 a 13 milioni di tonnellate all'anno), maggiori depositi nelle banche (da 3095 a 3188 miliardi) ma anche progressi negli impieghi bancari (da 1157 a 1259 miliardi). In calo, invece, la popolazione: a fine anno i residenti in provincia di Savona erano 292.348, ben 1210 in meno rispetto al 1986. E' come se un paese come Mallare fosse stato cancellato dalla carta geografica della nostra provincia.

Le statistiche indicano un processo di espansione in atto. «Fondamenti permanenti dubbi sulle effettive potenzialità di decollo della nostra economia» annotano gli esperti.

Nel commento introduttivo di «Economia Savonese 1987» si può infatti leggere: «*Perplessità che scaturisce in primo luogo da un riscontro dei dati sull'occupazione dove emerge la carenza di opportunità di lavoro nei rami portanti dell'economia*».

l. p.

E' giunto il parere favorevole del comitato tecnico urbanistico regionale

Si alla nuova zona turistica di Loano

Interessa un'area 84 mila metri quadrati in località Vignasse - Saranno costruiti ex cinque esercizi ricettivi - Previsti posti-letto, con incremento del 36 per cento

LOANO — Con l'approvazione da parte comitato tecnico regionale della al piano regolatore generale, Loano progettare turistica che nel giro alcuni anni porterà un sensibile incremento (+36%) dei posti . La zona alberghiera, a levante, in località Vignasse, interessa un'area di 84 metri quadrati a otto esercizi di turistico-ricettivo, cui cinque costruiti ex-novo.

Il Ctu, nell'approvare la variante all'art. 3 norme attuative dello strumento urbanistico, ha indicato al Comune di Loano l'iter cui programmare gli interventi.

Spiega il Mario Rembado: «*Al più presto daremo l'incarico un tecnico per redarre il piano degli interventi pubblici all'interno questo comparto. questo strumento potremo realizzare le zioni con i privati che avranno a loro carico, onere costruzione e urbanizzazione, quali gli interventi di interesse pubblico: zone verdi, strade e altro. Come esito pubblico interverremo solo per parte stimata e per ora nell'ordine di 600-800 milioni lire*».

La zona alberghiera prevede in particolare: la ristrutturazione e l'ampliamento di tre pensioni già esistenti nella zona, la costruzione di un albergo tradizionale e villaggio turistico, la ristrutturazione della colonia «La Quiete», che l'istituto bancario S. Paolo di Torino ha chiesto di trasformare in residence a 5 stelle, e la costruzione altro residence di grandi dimensioni.

I posti-letto previsti sono (attualmente Loano dispone di circa posti). L'intervento prevede anche notevoli cambiamenti tutto il comparto compreso fra la via Aurelia (dalla centrale del all'incrocio via Milanili) e l'ex ospedale Marino Piemontese. Alcune critiche sono state in questi all'amministrazione comunale per aver scelto ancora una volta la «via del cemento» per sviluppo della città.

Risponde il sindaco: «*Intanto va ricordato che questi tipi insediamenti anni e dal vigente piano regolatore: anche volendo, non si poteva non dare delle risposte ai privati, che nel pieno rispetto delle leggi, chiedono di poter concretizzare un loro diritto*».

E prosegue: «*Il nodo di fondo è però un altro Loano pur, ci vertici delle presenze turistiche provincia, ha strutture alberghiere vecchie e insufficienti, la zona turistica, oltre incrementare del 36% i posti , qualifica notevolmente l'offerta turistica. va evidenziato che si costruirà con un minimo (9,70%) spazi notevoli per il verde*».

Conclude Rembado: «*Tutti gli interventi sono, con un preciso fine urbanistico, vincolati a strutture alberghiere. Non ci la possibilità per nessuno, né domani, trasformare gli alberghi in mini-alloggi*».

Commenta l'assessore al Turismo, Giacomo Piccinini: «*La riqualificazione turismo passa attraverso queste scelte. Gli stranieri, soprattutto, orientati a questo tipo strutture che ancora insufficienti a Loano. A maggio e settembre, se vuol veramente tentare di allungare stagione, l'offerta servizi e strutture deve adeguata e concorrenziale*».

Per il mento l'ex-ospedale Marino Piemontese resta al di fuori di questo contesto in di una decisione definitiva che interessa anche la quinta Usl Finalese.

Augusto Rembado

VACANZE CON FIAT

OFFERTE ALLA CLIENTELA VANTAGGIOSE CONDIZIONI FINANZIARIE SU TUTTA LA GAMMA

£. 6.000.000 PAGABILI DOPO 4 MESI su UNO

£. 10.000.000 RATEATI FINO A 24 MESI. SENZA INTERESSI E CAMBIALI su DUNA DS

PER PAGAMENTO CONTANTI SVALUTAZIONE ASSICURATO O SCONTI PARI

LE CONCESSIONARIE FIAT

TI OFFRONO LE VACANZE

DI ZONA:

AUTOFIORI CELLE - VARAZZE - COGOLETO ARENZANO ED ENTROTERRA

DE FILIPPI REINERI tel. 50.43.61

PER L'ENTROTERRA VALLE LIGURE - QUILIANO - BERGE

TUTTO GIUGNO AL 30/6/1988

Il psi e la crisi di Cairo

SAVONA — Dura presa di posizione dell'esecutivo provinciale sulla crisi amministrativa creare nell'amministrazione comunale di Cairo. In nota diffusa al termine lavori, si afferma, l'altro, organo competente del psi provinciale ha mai approvato l'ipotesi programma e accordo contenuto nel documento letto durante il Consiglio comunale», e dopo aver confermato la validità dei precedenti impegni «diffida i compagni responsabili ed assumere qualsiasi ulteriore iniziativa politica senza il coinvolgimento degli organi provinciali del partito».

Si sposta il mercato

BORGHETTO — Sarà trasferito il mercato ambulante settimanale di Borghetto. La presa, Consiglio comunale, prevede lo spostamento del da Mercato alla zona, quasi adiacente, di via Trilussa. Non tutti gli ambulanti sarebbero d'accordo.

La Cri ed

ALASSIO — L'iniziativa di costituire una struttura all'interno Croce a livello provinciale, la Protezione Civile, dotata di propri mezzi (ambulanza, fuoristrada, serbatoi d'emergenza) e proprio organico di una ventina uomini, verrà illustrata da Carlo Felice Cattaneo, presidente del mitato alassino, nel corso di un gala che avrà luogo stasera alle 20 presso il Grand Hotel Diana. Alassio ha già messo a disposizione un nucleo di otto uomini.

per droga

SAVONA — Due processi per droga, ieri, davanti al tribunale di Savona. Sul banco degli imputati, Luigi Cannizzaro, 30 anni, Savona, via Brescianа 5; Francesco Cauteruccio, di 29, e la moglie, Elvira Bellardinelli, di 26, di Priocco 27. Il primo era accusato di detenzione di quasi cinque grammi di eroina. Erano stati sorpresi a Loano mentre alcuni tossicomani. I giudici hanno condannato a di carcere. La donna a un anno e quattro con la a due per spaccio e detenzione.

Le contrade di Spotorno

SPOTORNO — Hanno anche realizzato una torta crema lunga circa 155 metri per contendersi la vittoria nel delle contrade conclusisi domenica scorsa a Spotorno. manifestazione, organizzata dall'Arci, ha primeggiare la contrada «Paese», davanti a quelle località «Bersagliere» e «Castello». Sono proprio i rappresentanti di quest'ultimo quartiere che hanno preparato la lunghissima e prelibata torta anche se non è bastata per vincere i Giochi.

E Villanova d'Albenga ricorda la fondazione

VILLANOVA D'ALBENGA — *Sette secoli fa venivano erette, attorno all'abitato che si era andato edificando a partire dal 1250, le mura medioevali, alte più di metri e spesse circa un metro, inizialmente rinforzate dieci torri di forma diversificata. La cinta è andata in parte distrutta o incorporata nei nuovi edifici ma ancora oggi Villanova conserva importanti vestigia della sua antica origine.*

infatti fu voluta dal comune di Albenga che intendeva difendersi dalle invasioni provenienti da terra con un sistema di «ville» fortificate (dello stesso periodo sono Poggi Orlovero e Cisano).

Comune Villanova e la si ricordati e hanno in cantiere una manifestazione che si ripropone, per sotto il nome «sagra d'estate», di offrire occasione di rivalutazione culturale e turistica dell'entroterra ligure in rapporto all'eccessivo sfruttamento

La sagra avrà luogo nelle giornate dall'8 al 10 luglio e prevede, nella prima l'esibizione di una rappresentativa dangese di ginnastica classico-acrobatica (fra cui alcuni campioni del mondo) e, nella serata conclusiva, una rievocazione storica con partecipazione del «gruppo storico» di Giustenice e degli «sbandieratori e balestrieri» di Ventimiglia. Il 28 agosto è stata confermata la quarta edizione del raduno di auto e moto d'epoca.

Villanova conserva alcuni monumenti, il pozzo medioevale che sorge nella via principale borgo, la chiesa Stefano, situata sul luogo dell'insediamento precedente la costruzione delle mura (Plan Cavetario) ove si può ammirare il campanile della chiesa risalente al dodicesimo secolo.

r. sr.

Duecento concorrenti domenica alla tradizionale maratona

Di corsa sul mitico Faudo

E' la ventesima edizione - Il percorso di 25 km, salendo a 1149 m di altitudine - Tra i favoriti anche Mimmo Del Vento - Partenza alle 9,30 - Precederà una «non competitiva» con traguardo a S. Brigida

IMPERIA — Passano gli anni, ma il suo fascino di corsa massacrante, per fachiri dello sport, resta immutato: al via della ventesima edizione della Maratona al Monte Faudo si presenteranno domenica circa 200 concorrenti. Sono attesi venuti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero, per arrampicarsi in 25 km dal mare (in tutti, a 1149 metri di altitudine, sulla vetta di una montagna brulla, dalla quale si ammira un suggestivo panorama.

Commenta Sergio Castelli, dirigente dell'U.S. Maurina Olio Carli, la società che organizza la competizione in collaborazione con l'Assessorato allo sport: *«Il Faudo è senz'altro la gara più dura, più bella e più amata dagli specialisti italiani ed esteri. E' il centenario della manifestazione e il più bel festeggiamento è stata la massiccia richiesta di partecipazione. Saranno presenti molti atleti di valore»*.

Qualche nome? Il marocchino Driss Lakim, pre-olimpionico per il fondo a Seul, che cercava proprio una prova impegnativa in questo periodo; il piemontese Gianni Pedrini, tornasano in pista, ma alla prima esperienza sul Faudo; il vice-campione belga di maratona, Jean-Marie Puisson, che ha un primato personale di 2 ore 14'20". E Gabrio della Ricordi di Milano, per due volte vincitore della Biella-Pedicavallo.

Al via verrà dato alle 9,30, in via Matteotti davanti al Palazzo Comunale di Imperia, stranno quelli i primi classificati delle scorse edizioni: dal vincitore Galdino Pilot, della Forestale di Roma, che al suo debutto in questa corsa aveva fatto il percorso in soli 32 secondi il primato di 1 ora 34'32", detenuto dallo svizzero Stephan Soltz a Maurizio Bravin, Dario Viale, Paolo Favaglioni e Camillo Campitelli. E' ancora qualche possibile sorpresa, nel plotone di francesi una cinquantina di iscritti.

I locali, da rilevare il folto gruppo della Maurina Olio Carli. *«Da due anni, siamo campioni italiani di società di corsa su strada e in questa stagione siamo completato anche il titolo regionale di corsa campestre»*, osserva Castelli. Gli tutti, Mimmo Del Vento «il bergamasco volante», chiamato a confermare la propria superiorità in salita e regolarità.

Direttore di corsa e presidente del Comitato organizzatore sarà come sempre Luciano Acquarone ex azzurro di maratona, campione del mondo per la categoria «master» e portare volte il passato trionfatore in vetta al Faudo. A tutti, all'arrivo sarà offerto un pranzo caldo Saranno preparati 400 pasti, anche il pubblico ne potrà approfittare. A disposizione, quattro «toilettes» particolarmente preziose, in zona del tutto priva di servizi igienici.

Il percorso è quello ormai collaudato: abbandonate le strade cittadine, da Porto Maurizio si dirige verso la Bastera, quindi ridiscende su Dolcedo. Da qui, al bivio per Bellissimi e Santa Brigida, in una cornice argentea di ulivi. Dalla Cappella a 463 metri sul livello del mare, dove si trova il posto di ristoro, il paesaggio comincia a mutare: la macchia mediterranea cede il passo a lecci, castagni e pini silvestri fino agli aspri pendii della sommità.

Alle 8,30, partirà la 3ª Test del Faudo, prova non competitiva di lunghezza ridotta a 9 km, con traguardo a S. Brigida, per chi vuole alla «Giornata della corsa in montagna». Un diploma attende quanti riscriveranno la faccia in meno di 2 ore. Per gli spettatori sono disponibili mezzi di trasporto dell'organizzazione. Chi volesse andare sul Faudo con la propria auto, ricordi che, alle 10, il traffico sarà chiuso a S. Brigida.

Stefano Delfino

Galdino Pilot, della Forestale, vincitore l'anno scorso della maratona del Monte Faudo

MERCATO DILETTANTI - Molte trattative e pochi affari

Rapallo, panchina che scotta Il Sestri Levante si rafforza

Dopo il rifiuto di Casaretto potrebbe giungere Maddaluno - La Lavagnese punta sui giovani

RAPALLO — Il «gran rifiuto» di Giovanni Casaretto, che ha abbandonato il Rapallo prima di firmare il contratto, oltre a stupire un po' tutti ha, ne avrà ancor più nei prossimi giorni, l'effetto di un sasso nello stagno per le trattative di compravendita fra squadre di Promozione, specialmente del Levante. Della catena scatenata non gusto, pagherà le spese sarà principalmente la società rivierasca che si vede costretta a rivedere i suoi piani, ma anche tutte le società (e sono parecchie) che erano in mente trattative con il Rapallo che ha i pezzi migliori della vetrina del mercato si vedono costrette a rivedere in fretta i loro programmi. I dirigenti, per accontentare Casaretto, avevano impostato due campagne acquisti, a seconda che il prossimo anno i bianconeri fossero saliti in Eccellenza o che rimanessero in Promozione.

Si deve anche considerare che i bianconeri sono alla ricerca disperata di un nuovo tecnico, ricerca non facile dato che i nomi precedentemente in ballottaggio con quello sestrese sono già sistemati o sulla piazza le scelte, a questo punto, sono assai limitate.

Un nome ad hoc potrebbe essere quello di Maddaluno, che è in partenza da Monterosso e ha espresso il desiderio di tentare l'avventura nel Tigullio: chissà che le due esigenze non si incontrino. A proposito di esigenze, Casaretto potrebbe essere vicinissimo all'accordo con la Sarzanese.

Il Rapallo in Promozione sarà d'ostacolo ai piani del Sestri Levante. I corsari hanno intenzione di presentare anch'essi domanda di ripescaggio, ma non dovessero farcela a salire di categoria, avrebbero contro il Rapallo nella per le prime piazze.

Intanto hanno fatto mirabilie sul mercato: Montanari, com'era prevedibile, si è portato dietro alla Lavagnese il portiere Raffo, Pagano e probabilmente Gianeli. In più, ha segnalato al direttore sportivo Zappettini, Stocchi e Pinasco dell'Arenzano e avrà a disposizione Casazza (ex Sampierdarenese), Della Pina e Lamardini, rientrato dal servizio militare.

La decisione p... clamorosa è quella di ...lfo, che abbandona la Lavagnese dopo anni di militanza. Quest'ultima ...ne piantare sempre più sui giovani e soprattutto sulla coppia di punta Canessa-Del Soldato. Come allenatore sempre più probabile il nome di Odasso: non a caso si tratta di un tecnico con una lunga esperienza nelle squadre giovanili.

E' ancora un mistero, invece, il nome dell'allenatore Fontanabuona, anche se riscuote molti consensi la soluzione Garibaldi, divisa tra panchina e campo. La Fossese-Cavese è impegnata a scappare i nomi più importanti del suo organico piuttosto che a comprare: infuria la battaglia su Paolino il cartellino è a con l'Entella. spinta del direttore sportivo Pallaro non è detto che i rossoneri non se l'assicurino definitivamente. Anche Talarico potrebbe ritornare sui suoi passi e rimanere.

Rapallo prende Galliadi dal Carlo Grasso, cede Bertorino al «cugino» e il portiere Bivori al Casarza.

Sono solo i primi «botti» di una campagna acquisti e cessioni che si conferma quantomai movimentata, anche rivolti (anche polemici) che l'azienda Lentamente, fra continui di va delineandosi il volto delle squadre che daranno vita a un campionato che si annuncia particolarmente interessante.

d. s.

Galliadi al Rapallo

CALCIO - Concluso il torneo per juniores

Per i giovani sovietici bel successo a Savona

Al secondo posto l'Olanda, al terzo una deludente Italia

SAVONA — L'Unione Sovietica ha vinto il torneo internazionale di pallanuoto juniores organizzato dalla Rari Nantes Savona e terminato ieri sera nella piscina olimpica di corso Colombo. I russi si sono imposti nell'ordine ad Olanda, Italia, Grecia e Corea del Sud. Decisivi i successi, nelle gare di ieri, dell'Urss su Olanda (8-4) e Italia (12-8).

E diciamo che la delusione più grossa, purtroppo, si chiama Italia. Dopo un buon avvio (3-2 alla modesta Corea e 14-3 alla Grecia rimediato ben presto con un passo in meno per l'esaltazione di Papanastasiou), gli azzurri di Gui Storti sono incappati una sciagurata sconfitta, davanti all'Olanda, e solo sono riusciti poi ieri sera a battere il piazzo fortissima Unione Sovietica, grande favorita della vigilia.

Con l'Olanda, l'Italia è uscita sconfitta per 9-5 (parziali 2-1, 4-0, 3-2, 0-2) da un match che (la vista ben poco soffrire il maggior punto degli avversari Mariotti, Silipo e Pagliarini, determinanti nelle partite precedenti, non sono riusciti a sostenere una squadra che ...a metà gara, sull'1-6, appariva ko. Una doppietta di Bovo e le reti di Silipo, Stalteri e Pagliarini non sono state sufficienti.

Gli stessi protagonisti del successo sugli hanno cercato poi di centrare il colpaccio ai danni dell'Urss, ieri mattina. Dopo un buon avvio, però, la compagine «orange» è stata superata dalla maggior compattezza del blocco sovietico che si è imposto per 6 a 5.

Nel undici collettivo sovietico sono emersi Barchalov (tre centri), Belostasnov (due) e Krotkov (uno), ma è la squadra ad aver impressionato per potenza e velocità. Di Kuns (due) Ettrupis e Broeenbroek le reti olandesi.

Davanti al duello che ha sportivamente ricompensato gli azzurri dalla lotta per il terzo posto finale sono passati in secondo ordine gli altri risultati. Valida soprattutto alcuni singoli (Filipakis, Papanastasiou) ma troppo nervosa la Grecia, simpaticissima la Corea.

L'Italia è mancata nei momenti decisivi. Già detto della battaglia persa incredibilmente davanti all'Olanda, cercato il riscatto con un certo orgoglio dei nei confronti del colosso sovietico, non sono a tratti all'altezza della situazione. Ogni caso, elementi come Silipo, Pagliarini e Bovo, colonne della squadra di Roma, meritano ben altro. Ora testa alla Corea.

L'Italia è mancata nei momenti decisivi. Già detto della battaglia persa incredibilmente davanti all'Olanda, cercato il riscatto con un certo orgoglio dei nei confronti del colosso sovietico, non sono a tratti all'altezza della situazione. Ogni caso, elementi come Silipo, Pagliarini e Bovo, colonne della squadra di Roma, meritano ben altro. Ora testa alla Corea.

r. bg.

PALLANUOTO - Il problema discusso nell'assemblea delle società del Levante

Quali confini al nuovo Comitato?

E' incerta anche la sede: Chiavari o Lavagna? - La risposta attraverso un questionario Una nuova riunione è prevista per venerdì 24 giugno ancora al Parco Lavagna

Vela: statua e regata per la festa di Andora

ANDORA — *Svolgimento della sesta edizione della regata delle isole ed inaugurazione di una statua dedicata alla Madonna: questo il programma col quale il Circolo nautico di Andora intende festeggiare le nozze d'argento della sua fondazione, avvenuta nella primavera del 1963.*

Le imbarcazioni (tra, da crociera e J24, prenderanno il via alle di sabato per coprire il tratto di che collega l'isola Gallinara quella di Bergeggi e ritorno. A due giorni dalla chiusura delle iscrizioni, le imbarcazioni che già hanno aderito sono una quindicina. La premiazione è prevista per il sabato seguente, 25 giugno, nel di una cerimonia che avrà luogo a Porto Maurizio. «La Stampa» per l'occasione ha messo in palio una coppa per il più piccolo componente dell'equipaggio.

E' tutto pronto per lo scoprimento di una statua, intitolata «Madonna di scogli», che verrà posta all'imboccatura del porto-canale turistico, segno di benvenuto e di arrivederci per i naviganti. La cerimonia prevede la Messa al campo che sarà officiata da monsignor Alessandro Piazza, vescovo della diocesi di Albenga, a cui seguirà lo scoprimento della scultura, opera di Franco Petrone, già titolare della cattedra di plastica all'istituto di storia dell'arte di Acqui Terme ed insegnante al liceo artistico di Loano. L'opera raffigura la Madonna ricavata da un grande blocco di uno scoglio.

r. sr.

LAVAGNA — Domenica scorsa, in occasione della terza giornata del Torneo delle province di pallavolo, si è tenuto nella sala stampa del Parco Lavagna un'assemblea di tutti i dirigenti delle società del Tigullio e dintorni (da Manegia a Recco) per definire ulteriormente le modalità ed i compiti del neonato V Comitato provinciale ligure, quello che dovrà rappresentare il Levante della provincia di Genova. Stabilita ormai la data d'inizio del periodo di prova, con l'apertura della stagione agonistica 88-89, si è cercato di risolvere tutte le difficoltà che ancora si frappongono.

La discussione, diretta dal presidente del Comitato regionale, il dott. Felice Ribaldone, ed alla presenza di dirigenti Comitato provinciale, si è incentrata soprattutto su due problemi: l'ubicazione della sede e la creazione di un comitato pa- tra i rappresentanti delle società che lavori a tempo pieno all'abbattimento di ogni intoppo burocratico e Il presidente Ribaldone ha indicato in Chiavari o Lavagna la sede, con la stragrande maggioranza di convenuti d'accordo.

Ha detto il massimo dirigente ligure: *«Data la posizione di centralità rispetto all'area considerata, anche la disponibilità annunciata da parte delle due amministrazioni, non credo che a questo punto, scegliere tra e Lavagna sia così difficile. fin dei conti si tratta di stesso conglomerato urbanistico, diviso solo da un fiume. Si tratta di valutare le condizioni e la disponibilità nei due comuni»*.

Se non ci sono più obiezioni sulla sede del nuovo comitato (che, ricordiamolo, per un anno sarà sotto l'ala protettrice di quello di Genova e spiccherà il volo solo nella stagione 89-90), parecchi dubbi rimangono sui confini. A Levante, da Moneglia in qua tutti aderiscono, ma resta l'incognita per il Ponente. Recco, Camogli ed Uscio geograficamente sono fuori dallo spartiacque del monte di Portofino, confine ovest del Comitato. I rappresentanti delle società interessate saranno interpellati con un questionario scritto e daranno, a breve termine, una risposta definitiva se vogliono essere inclusi o no.

Infine, tutte le società presenti alla riunione hanno fornito il nome di uno o due dirigenti che le rappresenteranno nel comitato operativo, incaricato di cercare i quadri, di istituire le commissioni entro gli ultimi giorni di agosto.

Il presidente Ribaldone, a questo proposito, ha sollecitato i presenti: *«Attenzione a non ricadere nel solito problema del campanilismo esasperato. commissione dovrà lavorare in fretta e bene, e dovrà anche esprimere un delegato che la rappresenti nelle riunioni del Comitato provinciale. Occorre far presto perché il tempo stringe»*.

Per non perdere ulteriormente, un'altra assemblea è stata fissata per venerdì 24 giugno, alle 21, ancora presso il Parco Lavagna. e essa dovranno scaturire, o almeno si spera, le prime decisioni concrete.

d. s.

SONO BRAVE NEL NUOTO SINCRO

Brillanti risultati ottenuti da Barbara Aina e Cristina Alabastro (nella foto) nella prima parte della stagione agonistica. punto d'incontro: le due atlete della Pro Recco Erg hanno ottenuto rispettivamente il 32° posto assoluto (4° assoluto categoria juniores e prima delle ligure) e il 26° posto (8° assoluto categoria juniores e seconda delle ligure) campionati assoluti svoltisi a Roma. Le due atlete hanno ottenuto la qualificazione per la Rappresentativa nazionale juniores che parteciperà al meeting di Palma di Maiorca alla fine questo mese

CALCIO FEMMINILE - Stasera l'ultima gara casalinga delle chiavaresi

Il Caruggio chiude con la Juve

CHIAVARI — Campionato di serie C femminile di calcio in dirittura d'arrivo. Caruggio Dritu Chiavari che «unisce» a conoscere la forza di squadre superiori alla media, come ad esempio il Torino B Siem, vincitore alla Colmata Mare di Chiavari per 2-1.

«Un incontro piuttosto che si è dato possibilità di valutare il valore della squadra contro una compagine sicuramente quotata e che potrebbe partecipare tranquillamente in categoria superiore, ma che invece gareggia, fuori classifica, nel nostro campionato. Il Torino B Siem infatti la seconda squadra del Torino A e i regolamenti federali vietano a due squadre della medesima società di partecipare a identici campionati», afferma Massimo Passalacqua, presidente del Caruggio Dritu.

Il test Torino B è stato superato a pieni voti dal Caruggio Dritu, che pur sconfitto di misura ha dimostrato di poter giocare alla pari con le valide avversarie. *«Due reti sono scaturite in seguito ad autogol ed il loro gol decisivo, a metà ripresa, non ha permesso più alle mie ragazze di recuperare»*, afferma mister Edoardo Longinotti.

Le chiavaresi nuovamente in campo stasera alla Colmata Mare (inizio alle 21.30) per affrontare la Juventus nell'anticipo dell'ultima giornata di campionato. *«Anticipiamo a stasera perché Juve, as, come il Real Torino, parteciperanno ad un torneo femminile in Jugoslavia tra la fine di giugno e i primi di luglio. Effettueremo perciò due incontri in quattro giorni stasera contro le torinesi e domenica in trasferta contro il Progetto Torino) e chiuderemo così in anticipo questo fantastico campionato»* replica Passalacqua.

Con domenica quindi, si chiude e si pensa al futuro con tre obiettivi immediati da risolvere: campionato quasi, finalette e campo gioco.

Campagna acquisti: *«Tre sono le giocatrici nel mirino del Caruggio Dritu: una potrebbe venire dalla juniores, le altre due sono in predicato di completare la rosa della squadra e sono sicuramente atlete molto valide, di categoria. Nomi è preferibile non farne, anche perché ormai il calcio femminile è diventato, sotto certi aspetti, come quello maschile e la concorrenza è molto agguerrita»*, afferma il presidente delle chiavaresi.

Fusione. E' quasi ufficializzata la fusione Caruggio Dritu e Caperano qualche marginali da risolvere e poi il fatidico sì.

«Diciamo che i contatti sono avviati verso una conclusione positiva e attualmente esistono incomprensioni fra le due parti. Il nome futuro è una questione di second'ordine», replica Passalacqua.

Terreno da gioco. Il problema sicuramente più spinoso: una squadra in serie B richiede sempre un certo «aiuto» dall'amministrazione comunale, anche perché un veicolo promozionale non indifferente.

«Sul campo non mi pronuncio, ma affermo soltanto che il prossimo anno vi è la possibilità che la Lega Calcio decida per due e non tre gironi di serie B come quest'anno; e Chiavari arriverebbe perciò società di tutta l'Italia settentrionale e parla dell'Italia centrale, e la città di Chiavari sarà di conseguenza pubblicizzata in tutta Italia», conclude Passalacqua.

La soluzione ottimale? Giocare le partite interne al «Comunale», quando l'Entella è in trasferta ma questo è già futuro.

g. s.

Pallanuoto: Recco-Savona domenica

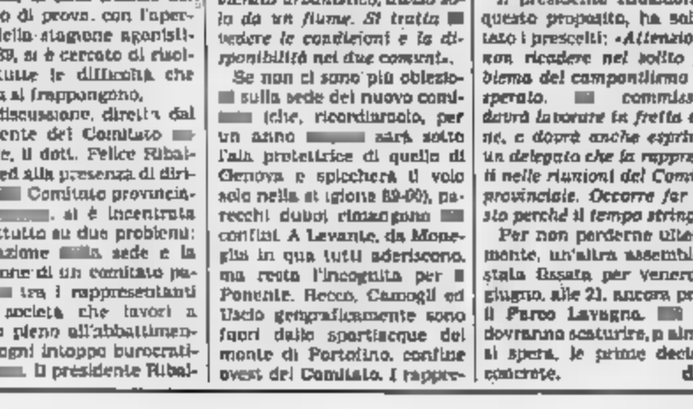
Quasi in dirittura d'arrivo la stagione pallanuotistica.

Serie A — La partita Savona-Recco, ininfluente per la lotta ai playoff e per non retrocedere, sarà giocata domenica, anziché sabato prossimo e alle piscine di Albaro (ore 15.30) anziché all'Olimpica di Savona.

Arbitri — Serie A1: Savona-Recco (Pizzorno G.-Grilli), Canottieri-Camogli (Leonardi-Maggio), Civitavecchia-Posillipo (Pinto-Grosso), Ortigia-Florentia (De Stefano-Tenenti), Volturno-Pescara (Picchetto-Zerbini), Arenzano-Como (Longa-Meroli). Serie A2: Nervi-Salerno (Cocurza-Santoro), Calidarium-Pianone Oro (Paggi-Pizzorno D.), Lazio-Marnell (Alfieri-Coppola), Catania-Curia (Dioguardi-D'Auria), Cagliari-Verneto (Minervini-Caorsi), Sori-Bogliasco (Petronilli-Ricci).

Serie B — Si è conclusa la regular season nel girone di Levante e si sono qualificate per la poule promozione le prime tre della classifica. Cus Genova, R.N. Lavagna e Sporting Nervi, al «Boschetto» di Camogli, nella prima settimana di luglio, contenderanno ad Arenzano, Imperia e Crocera i primi tre posti utili per arrivare alla seconda poule promozione interregionale. Risultati: R.N. Lavagna-Venere Azzurra 18-9, Vallescrivia-R.N. Spezia 14-9, Cus Genova-Sporting Nervi 10-5 (ha riposato Entella 8). Classifica: Cus Genova punti 21, R.N. Lavagna 20, Sporting nervi 18, Vallescrivia 10, R.N. Spezia 8, Entella 3, Venere Azzurra 2.

LE CASINO MONTE-CARLO



Miss Black Jack Monte Carlo

MONTE CARLO - Vincitore della ventiseiesima Peugeot 205 Junior il Sig. Cristia Marcellon-Bertrand. Accanto a lui le Girls del Gruppo "The Satin Dolls" del Cabaret del Casinò di Monte Carlo e il Sig. René Pallanca, Primo Assistente in Capo dei Giochi Americani della Société des Bains de Mer. Restano automobili da assegnare tra coloro che il venerdì, sabato o domenica realizzano 21 con 3 sette o 2 carte. Il concorso prosegue fino al 14 agosto 1988.

SBM

Société des Bains de Mer

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 540.329): Biglietteria: ore 10-12.30; 15.30-19. Teatro comunale (Opera di Genova). L. 35.000-25.000. Domani ore 15.30 (turno G2) **Die walküre (La valchiria)**, parole e musica di Wagner, regia R. Wachsmann; Orchestra stabile dell'Opera di Genova, direttore C. Thielemann; int.: W. Fell, D. Eymas, P. Maven, A. Raffell, M. Hanggenow. Repliche fino al 26-6.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Cantore 47/R): *Fatal attraction*.
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14/R): *Blade Runner*.
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14/R): *Tutti assieme!*.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 566.910): *Milagro*. L. 6000
CORALLO 1: *La vita alla grande*.
CORALLO 2: *La maschera*.
DIOGENE: *I pompieri della curva*.
GRATTACIELO: *Miracolo sotto* stirpe. V. 14
IDEAL: (Ripresa cinema d'estate «Un film al giorno» *La strega di Eastwick*.
INTABLE: *Charing Cross Road*.
LUX: *Colors*.
MARAN (corso Aurelio 4, tel. 897.000): *Telefono ad alte richieste*.
MIGNON (corso Buenos Aires, tel. 366.258): *Cenerentola*.
OLIMPIA: *All'improvviso una sparatoria selvaggia*.
ORFEO DOLBY: *Bevyport e colpo di mano*.
PALAZZO DOLBY: *Ho sentito la strega nel centro*.
SMERALDO: *Peccato preferito*.
VERDI (via XX Settembre): *Playboy in prova*.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo, Multisala): Sala 1: *Porta sprangata*. Sala 2: *Lazzaro smutt*. Vedi 16
CHIAMARRA (via Chiabrera, tel. 881.562): *Vizi e virtù d'altri tempi*.
CLUB AMICI DEL CINEMA: ore 21.15 anteprima a sorpresa. Ingresso gratuito per i soci.
CRISTALLO: *La vipera tentazioni*.
LUMIERE: *Hotel meravigliosa*.
SUPERBA: *Addestramenti in amore*.

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA
ABC: *Dinamici incontri*.
ASTORIA: *I peccati del giorno dopo*. V. 16
ELDORADO: *Tarzan l'uomo scimmia*. V. 16
SPLENDOR: *Rapsodia in oro*.
SESTRI PONENTE
HOLIDAY-IN: *Addio per sempre*.
CHIAVARI
ASTOR: *Barfly*.
CANTERO: *Commando selvaggio*. *Caldo* con Le Bata.
MIGNON: *Orfeo di Rivoli*.
NUOVO: *Ten a nice cross*. V. 16
S. MARGHERITA
CENTRALE: *Consiglio di famiglia*.
CAMPOMORONE
AURORA: *Antarctica*.
NERVI
SANREMO: *Dentro la notizia*.

SAVONA

ELDORADO: *Ai gli là ai ragni* (replica per [illegible] spett. ore 22.30)
JOLLY: *Sapermoglie rinforzino*.
ARS: *Cacciare gazzelle* (replica ore 16.30 unico spett. ore 22.30)
FILMSTUDIO: *Tramonto*.
ALBENGA
AURORA: *Fanciulle del sesso*.
ASTOR: *Ten a luce rossa*
CRISTALLO: *Vogliose in calora*.
CAIRO MONTENOTTE
AUREA: *Lussuria*.
FINALE LIGURE
ONDINA: *Fantasia*.
LOANO
LOANESE: *Peter Pan*.
PIETRA LIGURE
COMMUNALE: *Sorveglianza speciale*.

IMPERIA

CENTRALE: *Milagro*.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: *Lilli e il vagabondo*.
CERIO: *Attrazione fatale*.
BORDIGHERA
OLIMPIA: *Gli Aristogatti*.

LA SPEZIA

Scelta Da Mo di Vallecrosia
CENTRALE: *Milagro*
TASSANI: *Cocorocchia*.
RITZ: *Regina della notte*.

Una scena di «La Maschera» al Corallo 2

Per approvarlo si va verso il commissariamento

Opera senza bilancio

La soluzione prospettata dal sovrintendente - Il vecchio consiglio di amministrazione si riunisce mentre quello nuovo non è stato ancora insediato

— Il «fantasma dell'Opera», ma i vivi prendono un problema molto serio con una punta di ironia, che s'aggira per Genova si chiama «commissario governativo». In parole povere: in seguito a una serie di pesanti situazioni amministrative e di gestione, il ministero dello Spettacolo e il sindaco, come previsto da un decreto legge, potrebbero nominare per un breve periodo di tempo (l'estate) un commissario. Questa gestione straordinaria dovrebbe permettere di finalmente il consiglio d'amministrazione e approvare le pratiche finanziarie di legge, quindi restituire l'ente. In autunno, alla sua normale gestione. Questo, almeno, sulla carta: ma non è neppure detto che ciò avvenga, perché la situazione è confusa e nebulosa e perché sulla vicenda dello sfortunato teatro genovese, mentre viene ricostruito il «Carlo Felice», si addensano giochi politici, manovre di potere e speculazioni di tutti i tipi. Forse, sull'ente aleggia, anche dall'esterno, un pizzico di attenzione paranoica. Ma stanno le cose? Ha accettato di fare il punto il maggior interessato, il sovrintendente Bruno Terracini.

«L'ente non riesce ad approvare il bilancio perché mesi a mesi è possibile riunire il consiglio d'amministrazione, che è sempre quello vecchio, «prorogato». Tutte le sedute vanno a vuoto, che se la gestione non presenta questioni drammatiche: il bilancio consuntivo non si scosta dal preventivo. C'è un deficit di gestione di un miliardo e 800 milioni, che il Comune s'è già impegnato a ripianare, come del resto avviene tutti gli anni». Non riuscendo a realizzare il numero legale, il sospeso a mezz'aria e, di conseguenza, non prese decisioni di programmazione, impegni di spesa, che riguardino il prossimo esercizio.

«Ne ho parlato — spiega Terracini — *al ministero scorsa settimana. La situazione è complessa e una decisione immediata è facile. Il problema dev'essere studiato dal punto di vista tecnico-giuridico. In qualche maniera si deve uscire da questo stop assurdo».*

Il nuovo consiglio d'amministrazione riesce ad essere insediato, perché un ricorso al Tar Lazio coinvolge i tre dei musicisti. Per questi enti previsti 20 posti nei 10 enti lirici ni; ciò è che i sindacati erano non c'erano problemi e spartizione era fa. Ora, un sindacato rischia «saltare» e parola è passata giudici amministrativi. La sentenza arrivare: per i casi come quello Genova, forse, commissariamento potrebbe consentire l'approvazione d'autorità stire l'ente. attesa di sostituire definitivamente il consiglio. Una terapia a tempo determinato? Tocca al ministero risolvere il quesito sulla sua fattibilità. Resta il fatto dell'ente, già duramente crisi d'ogni genere, condannato a immobilismo che di deteriorne il in maniera irreversibile, proprio nella prospettiva d'una ristrutturazione per la nuova realtà «Carlo Felice».

«Dobbiamo cominciare a pensare alla stagione 1991 — conclude Giulio Terzi — perché è può ipotizzare il passaggio più ci semplificato dell'attuale nico e assetto del teatro, adatto a gestione di ri, al «Carlo Felice». si può predisporre piani con criteri , se in questi condizioni?

Paolo Lingua

Daniel Oren, direttore stabile dell'Opera di Genova

Il concerto stasera al campo sportivo «Sivori»

A Sestri canta Guccini per vecchi e nuovi fans

In preparazione un nuovo album e una tournée all'estero

SESTRI LEVANTE — Il sottile filo che da qualche tempo unisce Francesco Guccini alla Liguria, cominciò alcuni mesi fa sul Bessantotto organizzato a Genova giovani della Uil, riporta stasera nella nostra il Pavana. Francesco Guccini è alle al campo sportivo «Sivori» di Sestri Levante uno suoi primi concerti stagione estiva.

Guardingo come molti altri colleghi confronti della lunga ondata rock è riversata in Italia in questi ultimi mesi, Guccini il posto volutamente in una posizione di attesa in vista dei prossimi impegni musicali. questi una all'estero e doppio dal vivo. Gran parte del nuovo disco dovrebbe essere registrata a settembre a Parigi, durante concerto già fissato nell'ambito festa dell'Humanité.

come quella a Sestri Levante sera a Francesco Guccini e al suo fedelissimo gruppo guidato da Pino Bi ni e Ares Ta per perfezionare arrangiamenti di alcuni brani. Tutto ciò non interessa più di tanto al pubblico che da anni segue fedelmente Guccini, né alle giovani generazioni che lo hanno scelto. Ira tanti, a rappresentare quella di «centro» fra canzoni di «quei tempi là», di Guccini e buon testimone, e il della musica leggero, di cantautore che all'intimismo e alla protesta qualche volta preferisce la provocazione.

m. b.

Guccini parteciperà in Francia al festival dell'Humanité

Appuntamenti flash

Arriva il jazz al Pennygrace

GENOVA — Quest'oggi i cineclub della città festeggiano il «Giornata del cinema» nell'ambito dell'anno europeo della cinematografia indetto dal Consiglio d'Europa e dalla Cee.

GENOVA — Presso piazzale J. F. Kennedy il pomeriggio e la sera già da tempo è aperto il «Luna Park».

GENOVA — Questa sera al Pennygrace Hotel via Boccadasse a partire dalle 22.30 circa avrà luogo uno spettacolo di musica jazz con Massimo Farao al pianoforte, Gianni Cazzola alla batteria e Luciano Milanese.

GENOVA — Lo «Studio Richard's Center» presenta questa sera alle ore 20,30, presso il Politeama Genovese, il saggio finale per l'anno 1987-88. Sarà inoltre ospite la compagnia «Gli Sfasciers».

Le tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48, 52, 54 — Ore 17 Calcio Campionato Europeo: Inghilterra-Olanda; 19.15 **Telegiornale - Sportime**; 19.30 **Jolie**; 20 Calcio Campionato Europeo. **Eire-Urss**, 22.15 **Telegiornale - Sportime**; 22.30 Calcio Campionato Europeo: **Inghilterra-Olanda**; **Calcio. Speciale Europei**.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 60 — Ore 7 **Rambo**, cartoni; 7.30 **Una da per un cavaliere**, cartoni; **She-Ra, la principessa del potere**, cartoni; 8.15 **Una vita da vivere**; 12 **Fiume e pallottole**. **I Ryan**, telenovela; 13.30 **Rambo**, cartoni; 14 **Una vita da vivere** telenovela; 14.50 **Fiume e pallottole**, telenovela; 15.30 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 17 **Terre del Raimondo**, telenovela; 17.40 **Una spada per un cavaliere**; «L'amalina magica», **Mr. T**; «Una sparatoria acrobatica», cartoni; 18.30 **She-Ra la principessa del potere**; «Proprio co- di», cartoni; 19.30 **Brillante**, telenovela; 20.30 **Il maschio scappa**, film (Italia, 1972), comico; 22.10 **Il meglio di colpo grosso**; 23.30 **L'uomo trappola**, film (Usa, 1961), guerra; 2 **Non stop**.

TV STAR

UHF 67, 30, 31, 52 — Ore 7 **Daniel Boone**, telefilm; 7.50 **Il pericolo è il mio mestiere**, telefilm; 8.45 **I lanciari neri**, film; **Marron**, telenovela; 10.40 **Doc Elliot**, telefilm; 11 **Daniel Boone**, telefilm; 12.40 **Cuori tempesta**, ; 13.40 **Tv**; 14 **Una scatenata**, film; 16 **Spectreman**, telefilm; 16.50 , spazio tv per ragazzi; 17.30 **Kimba il leone bianco**, cartone; 18 **Cuori nella tempesta**, telenovela; 18.50 **Marron Glacées**, telenovela; 19.30 **Gamamoto**, telefilm; 20.30 **sulla grande foresta**, ; 22.30 **Telediamanti**; **Frutto proibito**; **Doc Elliot**, film; 1 **I detectives**, telefilm; **stop**.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 61, 33, 27 — **Mutti Market Corsena**, ; 11 **Orsi vendita gioielli**, 13 **Emergency**, , 13.30 **Fermata a r** intervista e cunsola; 14 **Bullwinkle**, cartoni, 14.30 **Portobello Road**, vendita; 17.50 **La famiglia Bezzi - Bullwinkle**, cartoni; 19 **Videopiaceri**; 19.30 **Pagina vita**, **Liguria News**, notiziario; 20.30 **Il sorriso della** film (Italia, 1972), giallo; 22.20 **Liguria News**; 22.30 **Videopiaceri**; 23 **Charleston**, telefilm; 24 **La rivolta di Frankenstein**, film (G.B., 1964), orrore.

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 15.40 **Si è giovani solo due volte**, telefilm; 17.20 **Speciale spettacolo**; 17.30 **Pomme Clara**, novela; 18.15 **Amor gitano**, novela; 19.40 **Señorita Andrea**, novela; 20.30 **Sfida sulla pista di fuoco**, film (1963), (comm.); 22.10 **Il diario di Sara**, telefilm; 22.45 **Andiamo al cinema**; 23 **Redazionale**, 23.10 **Andiamo al cinema**; 23.20 **La dolce zia**, film; 1.05 **L'ora di , non stop**.

T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 10 **Charleston**, telefilm; 13.30 **Leonela**, novela; 14 **Veronica, il volto dell'amore**, novela; 15 **Redazionale**, 18.30 **Cartoni**; 18.50 **Bullwinkle**, cartoni; 19.20 **Charleston**, telefilm; 20 **Telefilm**; 20.30 **Il gendarme della speranza**; 21 **Annalo '47**, film (1977), (spion.); 22.50 **Redazionale**; 23.50 **L'incubo**, tv movie - **Non stop**.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 18 **Tre volte donna**, rubrica di estetica; 18.45 **Pagina dello spettacolo**; 19 **Bordering**; 19.30 **Pagina dello spettacolo**; 20 **Tg Tris**; 20.30 **Documentario**; 20.45 **Pagina dello spettacolo**, 21 **In diretta dal nostro studio**, vendita, musica musica e ancora musica - **Non stop**.

PAN TV

UHF — Ore 17 **Vendita promozionale**; **Vendita promozionale**; 18.30 **Natura selvaggia**; 18 **Cartoni**; 17 **Innamorarsi**, novela; 18 **promozionali**; 19.15 **Illusione d'amore**, telefilm; **Mariana il diritto di nascere**, novela; **Viviana**, novela; 21 **Nel regno di Napoli**, film (1978), (comm.), 1ª parte; **Linea motori**; **Parigini d'amore Tv**, varietà; 0.30 **Catch**.

TV FRANCESI

TF 1

Ore 6.25 Magazine: **Une première**; 7.30 **Club Dorothée matin**; **d'informations**; 8.30 **Le magazine de l'objet**. 9 Feuilleton: **Haine et passions**; 9.40 Magazine: **Surtout le matin**; 10.30 Feuilleton: **C'est déjà demain**; 11.15 Jeu: **Parcours d'enfer**; **vit qu'une** 12 **Tournez... manège**; 12.30 **Flash d'informations**; 13 **Journal**; 13.30 **Météo et la Bourse**; 13.45 Feuilleton: **Côte Ouest**; 14.30 Variétés: **La chance aux chansons**; 15.15 **La séquence du spectateur**; 15.45 **Quarté à Vincennes**; 16 Magazine: **L'après-midi sussi**; 18.05 **Club Dorothée**; 18.05 **CMPs**; 18.55 **Météo**; 19 Feuilleton: **Santa-Barbara**; 19.30 Jeu: **La roue de la fortune**; 20 **Journal**; 20.30 **Météo et Tapis vert**; 20.40 Variétés: **Les uns et les autres**; 22.30 Variétés: **Michael Jackson, la magie continue**; 23.20 Documentaire: **Génération**; 23.50 Variétés: **Wiz qui peut**; 0.35 **Journal**; 0.45 **La Bourse**; 0.50 Magazine: **Minuit sport**; 1.50 Documentaire: **Histoire de rire**; 2.45 Documentaire: **Histoires naturelles**.

A 2

Ore **Télématin**; Magazine: **Matin bonheur**; 11.25 Série: **Agence intérim**; 11.55 **Flash d'informations et météo**. 12.05 Jeu: **Le Kacado**. 12.30 **Flash d'informations**; 12.35 Jeu: **Les mariés de l'A 3**; 13 **Journal** 13.45 Feuilleton: **Jeunes docteurs**; 14.35 Magazine: **Si j'étais vous**; 15 **Flash d'informations**; 15.30 Magazine: **comme chez vous**; 16.25 **Flash d'informations**; 16.30 Variétés: **Un DB de plus**; 16.45 **Récré A 2**; 17.20 Série: **Quel as mes docteurs?**; 17.50 **Flash d'informations**; 17.55 Série: **Les deux font la paire**; 18.45 Jeu: **Des chiffres et des lettres**; 19.35 Variétés: **Francoiz folies**; 20 **Journal**. 20.25 **Météo**. 20.30 Inq; 20.35 Cinéma: **Les filles de Grenoble**, film français (1961). 22.10 Magazine: **Edition spéciale**; 23.30 Informations; 24 **heures sur la 2**.

3

Ore 8 **Bjr**; 8.30 **La France à l'avenir**; 9.50 **Espace 3: Canal enseignement**; 10.40 **Le chemin des écoliers**; 11.50 **Espace 3: L'homme du jour**; 11.55 **Flash d'information**. 12 **En direct des régions**; 12.57 **d'informations**; 13 Jeu: **Astromatch**; 13.30 Magazine: **La vie à plein temps**; 14 Magazine **Thalassa**; 14.30 Série: **Bizarre, bizarre**; 15 **Flash d'informations**; 15.03 Magazine: **Télé-Caroline**; 17 **Flash d'informations**; 17.03 Dessin animé: **Inspecteur Gadget**; 17.15 Dessin animé: **Gaitan**; 17.30 Dessin animé: **L'oiseau**; 17.55 Magazine: **Flash mag**; 18 Feuilleton: **Flamingo road**; 19 **Le 19-20 de l'information**. 19.53 Dessin animé: **Diplodo**. 20.02 **La classe**; 20.30 Cinéma: **Attention, les enfants regardent**, film français (1978). 22.15 Documentaire: **Chroniques de France**; **Journal**.

Oggi la Giornata internazionale

Secondo al «Lumière» una notte di cinema

GENOVA — Oggi si celebra la «giornata internazionale del cinema» nell'ambito dell'anno Europeo indetto Consiglio d'Europa e la Cee.

Il Cineclub Lumière offre l'occasione a tutti i cinefili di poter partecipare una serie stop s'inizierà alle ore 20 protraendo fino a notte inoltrata. schermo rinnovato sala del verranno ripercorse le tappe fondamentali della storia ma possibile assistere ad una lunga carrellata di «chicche e rarità».

schermo del Lumière scorreranno a i che hanno fatto la storia del

europeo. Il programma della serata in apertura prevede ricordo dedicato a coloro che furono i pionieri del cinema, i fratelli Lumière, di cui saranno presentati diversi cortometraggi datati 1895. Le proiezioni proseguiranno con omaggi a Georges Méliès, Jean Renoir, Charles Pathé, fino ad arrivare ai più recenti De Sica, Ingmar Bergman e Truffaut.

Ad arricchire ulteriormente il nutrito nel corso della serata no presentati trailers a sorpresa ed infine, quale anticipazione personale organizzata per la prossima stagione dei Lumière. presentato documentario «Sergej Eisenstein» di Kotcheyan.

Serata jazz al di Imperia

IMPERIA — dedicata al jazz, oggi, al Ritual Studios di Marina a Imperia. 22 si terrà una «session» alla quale parteciperanno alcuni eccellenti jazzisti italiani. Sono Enzo Randisi, uno dei più vibrafonisti in campo europeo, Riccardo Zegna (piano), Gian Paolo Casati (tromba), che ha suonato con Tullio De Piscopo e il complesso i Genova, e due musicisti locali, noti però a livello nazionale. Bonaccorso e il batterista Sergio Pugliesi, ospiti abituali dei Ritual Studios. Per gli appassionati di jazz della Riviera di Ponente è ghiotto appuntamento. L'ingresso costa 15.000 lire.

Il apre la stagione

BARTOLOMEO — Il Chilichi di Bartolomeo, Mare apre questa sera la stagione estiva con una festa all'insegna delle moto e delle vacanze. In collaborazione con l'Honda di Imperia, nella presentati fra i più recenti modelli di motociclette, soprattutto «stradali», proprio in vista della bella stagione e delle ferie.

Non mancheranno, tuttavia, modelli ed «enduro». Gli organizzatori regaleranno ai partecipanti caschi, giubotti, magliette e simpatici omaggi. Le moto esposte in una delle tre piste Chilichi. L'appuntamento è fissato le .

Per le ragazze, tradizione da nel locale, l'ingresso sarà gratuito. I titolari, Pippo e Angelo non hanno ancora fissato il calendario delle manifestazioni per quest'estate nella discoteca. promolte feste.

Scarabocchio d'oro a Maccagni

MOCONESI — L'amministrazione comunale di Moconesi indetto un tra delle scuole elementari e medie per il miglior disegno. vinto «Scarabocchio d'oro» Vitale e Bice della seconda ele-

QUEST

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato nel nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Indovinata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo aver risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In caso di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

9ª SETTIMANA - GIOVEDÌ

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = B - Ricordi
Seconda domanda = C - Poesie
Terza domanda = D - Marisa Laurito
Quarta domanda = B - Ricordi

LE DOMANDE

Prima domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 3)

L'Italia ha battuto la Spagna ai campionati europei di calcio con un gol di Vialli. In quale minuto è stato segnato?

A - 66'
B - 71'
C - 88'
D - 59'

Seconda domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 5)

In Inghilterra un numero di telefono offre all'utente un nuovo intrattenimento. Di che si tratta?

A - Barzellette
B - Ricette di cucina
C - Poesie
D - Quiz a premi

Terza domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 12)

Una nota conduttrice televisiva ha raggiunto l'accordo con la Rai per presentare "Domenica In" nella prossima stagione. Chi è?

A - Enrica Bonaccorti
B - Edwige Fenech
C - Raffaella Carrà
D - Marisa Laurito

Quarta domanda:
(inserire la risposta nella casella n.° 14)

Si è risolta la crisi in Francia dopo il voto. A chi ha dato l'incarico di formare il governo Mitterand?

A - Leotard
B - Rocard
C - Marchais
D - Jena

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi si pulirà andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri hanno vinto L. 2.500.000: LORIS CHIOVITTO - Via Mondrone 6 - Torino; ERMANNO ROSAZZA - Via Lorazzo 11 - Andorno Micca (Vc)

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE 10.000.000 IN GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, pubblicata una cifra da 0 a 9. Alle tre cifre pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il premio settimanale andrà ad aggiungersi a quello della successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

IL NUMERO DELLA SETTIMANA

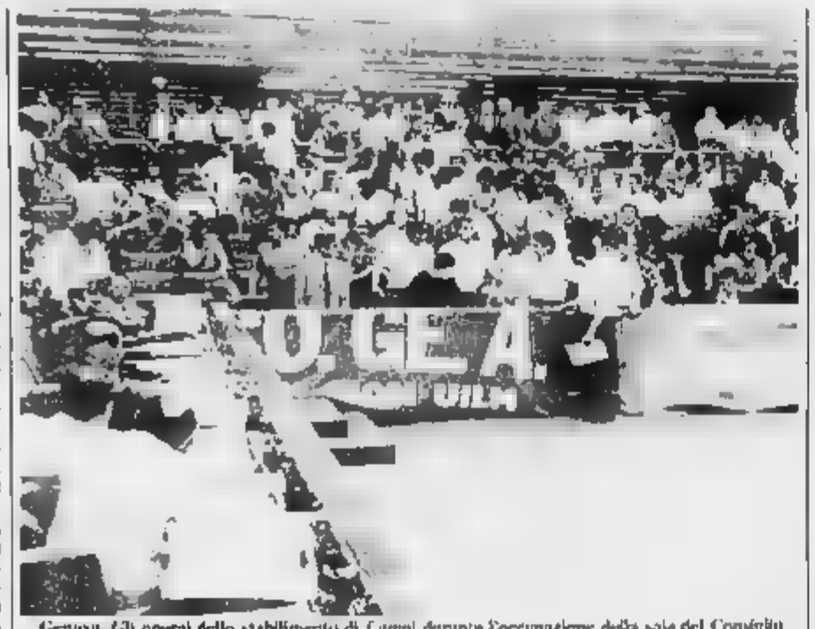
MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
		7					

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Litosud La Stampa e Publikompass ed i familiari, parenti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

Contro la chiusura di Campi ieri corteo e proteste

Genova operaia si ribella

Occupata la sala del Consiglio regionale - Il presidente Magnani, con un megafono, è riuscito a riportare la calma - Decisivi i colloqui dei prossimi giorni - La crisi siderurgica


Genova. Gli operai dello stabilimento di Campi durante l'occupazione della sala del Consiglio

GENOVA — Ieri mattina, a Genova, i lavoratori del [illegible] siderurgico hanno scioperato per protestare contro la chiusura dello stabilimento «storico» di Campi [illegible] dipendenti circa), decisa [illegible] governo in ottemperanza alle richieste di riduzione di produzione d'acciaio già formulata dalla Cee. I lavoratori hanno anche protestato perché [illegible] Regione [illegible] tardato a rilasciare tutte le specifiche licenze per la ripresa del lavoro all'ex Cogea (1000 addetti) e perché il CTA [illegible]tati tecnici per l'ambiente) ha sollevato perplessità per quel che riguarda la questione peritalmente ecologica, cioè il trattamento di tutti i residui di lavorazione (materiali, minerali, fumi, esalazioni [illegible] minerali, gassose, ecc.).

[illegible]n corteo, forte d'un buon migliaio [illegible] lavoratori, [illegible] striscioni e scandendo slogan, ha marciato sul [illegible] regionale e, superati i cordoni dei carabinieri e della pubblica sicurezza, ha occupato gli scranni riservati al pubblico.

Era in corso l'assemblea ordinaria del mercoledì: sino al momento dell'arrivo degli scioperanti erano le undici circa) era stata approvata, con soltanto una sola delibera (la surroga del consigliere «verde» Piero Villa, con Pietro Lazagna Villa, le cui dimissioni per via del «tourn over» deciso dai Verdi aveva già viste respinte una prima volta, aveva insistito, riproponendole). Ieri, il Consiglio s'è aperto Lazagna entrerà la prossima seduta, superati gli ieri burocratici della convalidazione elettorale di verifica).

Il presidente dell'assemblea regionale, Verdi, ha interrotto i lavori essendo in parte invasa la parte della sala riservata al Consiglio Martinat e la giunta al gran completo: a un incontro, una [illegible] piccola folla dei presenti era inferocita. Assieme ad altri epiteti non riferibili, si scandiva «Venduti». E stata richiesta una sorta [illegible] discussione in aula, ma pure a lavori [illegible]. Per la verità lo sfogo aggressivo era solo verbale: i dipendenti [illegible] Cogea e di Campi, scaglionati dalle [illegible] dieci [illegible] che si [illegible] [illegible] [illegible]

Duecento concorrenti domenica alla tradizionale maratona

Di corsa sul mitico Faudo

E' la ventesima edizione - Il percorso di 25 km, salendo a 1149 m di altitudine - Tra i favoriti anche Mimmo Del Vento - Partenza alle 9,30 - Precederà [illegible] «non competitiva» con traguardo a S. Brigida

IMPERIA — Passano gli anni, ma il suo fascino di eccezionale [illegible] richiamo dello sport, [illegible] immutato: al via della [illegible] edizione [illegible] Faudo si presenteranno [illegible] mentica circa 200 [illegible]. Sono podisti venuti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero, per arrampicarsi in 25 km dal [illegible] lessi, a 1149 metri di altitudine. [illegible] vetta di [illegible] montagna brulla, dalla quale [illegible] ammirare un suggestivo panorama.

Commenta Sergio Castelli, dirigente dell'U.S. Maurina Olio Carli, [illegible] società [illegible] la competizione internazionale, assieme al Comune [illegible] Imperia e all'Unione nazionale veterani dello sport: *«Il [illegible] è senz'altro la gara più dura, più bella e più amata dagli specialisti italiani ed esteri. E' il centenario della manifestazione e il più bel festeggiamento è stata [illegible] massiccia richiesta di partecipazione. Saranno presenti [illegible] atleti di valore».*

Qualche nome? Il [illegible] chino Driss Lakim, pre-olimpionico per il fondo a Seul, che cercava proprio una prova impegnativa in questo periodo; il piemontese Gianni Pedrini, fortissimo in pista, ma alla prima [illegible] sul Faudo; il vice-campione belga [illegible] maratona, Jean-Marie Puisson, che ha un primato personale di 2 ore [illegible]. E Moretti, [illegible] Ricardi [illegible] lano, per due volte vincitore della Biella-Piedicavallo.

[illegible] via (verrà dato alle 9,30, in via Matteotti, davanti al Palazzo Comunale di Imperia), [illegible] anche i primi classificati dello [illegible] dal vincitore Gaidino Pilot, della Forestale di Roma, che al [illegible] debutto in questa occasione [illegible] in soli 22 secondi [illegible] il primato [illegible] 1 ora 14'33", detenuto dallo svizzero [illegible] Stephan Roler, a Maurizio Bravin, [illegible] Viale, Paolo Pavaglione e Camillo Campitelli. E, ancora, qualche possibile sorpresa, nel plotone di francesi, una cinquantina [illegible] iscritti).

Fra i locali, da rilevare il folto gruppo della Maurina Olio Carli. *«Da due anni, [illegible] no campioni liguri [illegible] società di corsa su strada e in questa stagione hanno conquistato anche il titolo regionale di corsa campestre»*, osserva Castelli. [illegible] tutti Mimmo Del Vento, «il benzinaio volante», chiamato a confermare [illegible] propria supremazia in [illegible] regionale.

Direttore [illegible] corsa (e presidente del Comitato organizzatore) sarà come sempre Luciano Acquarone, [illegible] azzurro di maratona, campione del mondo per [illegible] categoria «masters» e per tre volte, in passato, trionfatore in vetta al Faudo. A tutti all'arrivo, [illegible] offerto [illegible] pranzo caldo. Saranno preparati [illegible] pasti anche il pubblico [illegible] potrà approfittare. A disposizione, quattro «toilettes» mobili, particolarmente preziose, in una [illegible] [illegible] tutto priva [illegible] servizi igienici.

Il percorso [illegible] quello ormai collaudato: [illegible] [illegible] cittadine, [illegible] Porto [illegible] [illegible] dirige verso la Bastera, quindi ridiscende [illegible] Dolcedo. Da qui, si [illegible] per Bellissimi e Santa Brigida, [illegible] una corrosa argentea di ulivi. [illegible] Cappella a [illegible] metri [illegible] livello del mare, dove [illegible] trova il posto di ristoro, [illegible] paesaggio [illegible] a mutare: la macchia mediterranea [illegible] il passo [illegible] lecci, castagni e pini [illegible] fino [illegible] alla [illegible] della sommità.

Alle 9,30, partirà [illegible] 2° Test del Faudo, prova non [illegible] utiva di lunghezza ridotta a 9 km, [illegible] traguardo a S. Brigida, per chi [illegible] vorrà [illegible] re alla «Giornata [illegible] [illegible] la montagna». [illegible] dipanna attende quanti richiamano a farcela in [illegible] [illegible] 3 ore. Per [illegible] [illegible] sono disponibili [illegible] di trasporto dell'organizzazione. Chi volesse andare sul Faudo con [illegible] propria auto, ricordi che, alle 10, il tracciato sarà chiuso a S. Brigida.

Stefano Delfino

[illegible] Pilot, [illegible] Forestale, vincitore l'anno scorso della maratona del Monte Faudo

Un censimento rivela attività [illegible] numero delle società sportive

Venticinque club a Bordighera [illegible] è un tesoro da scoprire

Il Tennis Club, fondato nel 1878, fu il primo in Italia - Problemi finanziari

BORDIGHERA — Lo sport a Bordighera: un pianeta sconosciuto, quasi un go' clandestino. *«I giovani [illegible] [illegible] sport, vogliono praticarlo, [illegible] [illegible] solo spettatori, ma pochi [illegible] che nella nostra città esistono 25 società che operano in diciannove discipline agonistiche diverse. [illegible] Ignora che a Bordighera c'è, [illegible] esempio, una palestra di judo con maestri [illegible] prestigio nazionale, due club [illegible] pattinaggio [illegible] rotelle, una bocciofila che dispone di 16 campi e una scuola [illegible] vela. Piccoli tesori sconosciuti ai più»*, dice Marco Farotto, giovane architetto, consigliere delegato allo sport.

E' con questo spirito di riscoperta che è apparsa [illegible] giorni, scorsi la pubblicazione [illegible] «Lo [illegible] [illegible] Bordighera», una ventina di paginette che [illegible] un vero e proprio censimento delle attività sportive nella [illegible] [illegible] palme. Un [illegible] [illegible] [illegible] permette [illegible] «leggere» la storia sportiva della cittadina.

La prima pietra la pose il Bordighera Tennis Club, fondato nel 1878 dagli inglesi allora residenti, numerosissimi, a Bordighera: fu il primo Tennis [illegible] italiano in assoluto. [illegible] ci sono altre gloriose, ricche di anni di storia: dall'Unione Ciclistica Bordighera (il cui atto di nascita [illegible] data 1930 alla Rari Nantes, più nota [illegible] RA.NA.BO (basket), fondata nel 1946 nello [illegible] [illegible] della sezione del [illegible] Club Alpino Italiano a come il GSTT (tennis tavolo) che mosse i primi passi nel [illegible] fino alla Bocciofila Biancheri-Muller fondata nel 1951. Le altre società sono nate, quasi tutte, tra gli Anni Sessanta e Settanta.

Ultima nata, per la cronaca, la Rotellistica Bordighera, classe 1987, che al [illegible] affilia al Club Pattinatori Bordighera, attivo fin dal 1975, e i titoli [illegible] ed europei nel suo curriculum. Senza dimenticare il Club Petanque Bordighera, nato diciassette anni fa, che tenne in piedi a battesimo questa specialità in Italia.

Quindi Bordighera è una città sportiva? «Sì, ma in modo *molto disperso. L'intenzione di questo censimento è stato proprio quello di fornire ai giovani una mappa degli sport praticabili in città»*, aggiunge Farotto. Una mappa sportiva in cui, a differenza [illegible] altre città, il calcio [illegible] l'ha mai [illegible] [illegible] dominatore assoluto. [illegible] ci sono altre glorie, ricche di anni di storia: dall'Unione Ciclistica Bordighera (il cui atto di nascita [illegible] data 1930 alla Rari Nantes, più nota [illegible] RA.NA.BO (basket), fondata nel 1946 nello [illegible] [illegible] della sezione del [illegible] Club Alpino Italiano a come il GSTT (tennis tavolo) che mosse i primi passi nel [illegible] fino alla Bocciofila Biancheri-Muller fondata nel 1951. Le altre società sono nate, quasi tutte, tra gli Anni Sessanta e Settanta.

Ultima nata, per la cronaca, la Rotellistica Bordighera, classe 1987, che al è affiliata

Si è lavorato sodo a Novara per recuperare il tempo perduto

Maturità al foto-finish

Oggi prova d'italiano - Nelle altre scuole molti i bocciati soprattutto nelle prime classi delle medie - E' polemica con gli insegnanti delle elementari - Il 20 per cento di bocciati al Pajetta

NOVARA — Primo giorno di maturità, con i candidati prese con il tema di italiano. Domani è in programma la seconda prova scritta, differenziata a seconda degli indirizzi di studio; poi, la settimana entrante inizieranno le prove orali secondo la formula ormai consolidata: il colloquio, infatti, verterà su due materie, una scelta dallo studente e l'altra dalla commissione. Sempre oggi, e sempre con la traccia di italiano, inizia l'esame di licenza media, atto conclusivo della scuola dell'obbligo che prevede per domani la prova scritta di lingua straniera e per sabato quella di matematica.

Intanto, mentre parte la massiccia tornata di esami (ce ne sono in programma da oggi anche la cui giorni della licenza elementare), continuano ad essere pubblicati i tabelloni con i risultati finali. In tutte le scuole si è lavorato sodo per recuperare gli «arretrati» dovuti al lungo blocco degli scrutini. Ieri pomeriggio praticamente tutti gli studenti hanno conosciuto la loro sorte e non sono mancate le «amarezze», specie per gli alunni delle prime medie. Forse è esagerato parlare di «giro di vite», tuttavia alcuni dati sono tali da fare riflettere sulla preparazione dei giovani che, usciti dalle elementari, hanno avuto l'impatto con la media.

Dice il preside Franco Trifiro: «*La verità è che molti giovani arrivano dalle elementari addirittura senza sapere leggere e scrivere. Può sembrare un assurdo, ma è così. Anche nella mia scuola c'è stata un'alta percentuale di bocciature tra prima e la responsabilità, diretta e inequivocabile, è della scuola elementare dove direttori didattici e insegnanti hanno confuso il diritto allo studio col diritto alla promozione. Quest'ultimo non è contemplato dalla legge e sarebbe opportuno che nelle elementari dessero un minimo di preparazione in modo da consentire ai ragazzi di affrontare la media*».

C'è quindi un preciso atto d'accusa dalla media alla elementare per i risultati cui non rifiuti degli studenti delle prime classi. E i dati al momento sono eloquenti: 18,56% di bocciati in prima alla Mossotti, la scuola nella quale è preside Franco Trifiro, addirittura di più alla Pajetta (15,76%) e poi 16,96% alla Rosa d'Aosta, 16,67% alla Leone Cusio, 14,17% alla Carlo Alberto, 13,2% alla Fornara, 13,33% alla Galileo Ferraris e 9,56% alla Bellini, la scuola media che a Novara si è fatta una robusta tradizione di «larghezza» nel giudizio.

Nelle seconde classi il dato relativo ai bocciati è meno pesante anche se in taluni casi rimane abbastanza alto. Alla Pajetta, per esempio, la percentuale di alunni delle seconde che ripeteranno l'anno è del 12,41%, alla Morandi dell'11,8% alla O. Ferraris e Bellini inferiore nelle altre scuole. E non è tutto: anche nell'ammissione all'esame di licenza ci sono state scuole assai severe. E' il caso della Galileo Ferraris con il 13,17% di alunni «fermati» alla soglia d'uscita dall'obbligo. Anche Pajetta (8,9% di non ammessi all'esame di licenza); Morandi (7,09%) e stranamente Bellini (6,07%) sono state particolarmente severe con gli alunni delle terze classi.

Ed ecco i risultati registrati nelle «superiori». Anche qui c'è un atto d'accusa nei confronti del gradino scolastico precedente: viene dal vicepreside dell'agrario Bonfantini, Luigi Garavaglia: «*Nelle prime classi abbiamo parecchi fra bocciati e rimandati ma il motivo è semplice: dalla media arrivano molti ragazzi privi di preparazione. Inoltre molti giovani vengono all'agrario pensando erroneamente che si tratta di una scuola professionale e non di un istituto tecnico che prepara per l'università*».

Così si spiega il 24 per cento di bocciati e il 38 per cento di rimandati nelle prime classi del Bonfantini e il 6% di bocciati e il 37 di rimandati nelle seconde. Dalle terze tali percentuali calano sensibilmente fino al 2 di bocciati nelle quarte e all'unico non ammesso alla maturità degli 81 alunni delle quinte classi.

All'Istituto tecnico industriale Omar su 1011 studenti delle prime quattro classi c'è stato il 44,6% di promossi a giugno, il 34,1% di rimandati e il 21,1% respinti. Nelle quinte, 12 non ammessi su 197. Allo scientifico Antonelli risultati decisamente positivi: 56,13% promossi nelle prime quattro classi, 27,79% di rimandati e solo 6,08% di respinti. Tre alunni delle quinte su 213 non sono stati ammessi agli esami finali.

Marcello Sanso

Ragazzi davanti ai tabelloni in un Istituto di Novara. Oggi cominciano gli esami di maturità

Chiusa una via per il colle, il sacro monte è quasi isolato

Arona protesta con la Provincia sprofonda la strada di S. Carlo

Situazione pericolosa anche per la caduta di pietre - Un'attesa durata dieci anni

ARONA — Levata di scudi di Arona contro l'amministrazione provinciale di Novara: dallo scorso autunno la strada che conduce al Colle di San Carlo, di cui la Provincia è appunto la proprietaria, è chiusa al traffico lungo la mezzeria per una cinquantina di metri.

A segnalare l'inconveniente, il quale obbliga comunque a manovre abbastanza spericolate per un senso unico alternato, vi è un cartello all'imbocco con la statale del Sempione, che avverte il pericolo di cadute di massi.

Ma il problema, al fa notare da più parti, non è questo: il vero problema è che il fondo viario sta sprofondando (il dislivello attualmente è di una ventina di centimetri) per la caduta della ferrovia. Da qui la decisione di costruire una palizzata protettiva, la quale fra l'altro è divenuta malferma e fatiscente.

Questi i fatti. Ma ai di là di essi vi è una situazione che gli aronesi sembrano disposti a tollerare a lungo. In pratica, benché sia possibile raggiungere il Sacro Monte anche attraverso via Partigiani (ma questa strada è ben poco conosciuta da turisti e forestieri), il Sacro Monte risulta quasi isolato: mentre questa è la stagione in cui decine e decine di pullman di visitatori hanno appunto quella località.

Non è così: via Verbano (questo è il nome della strada nella toponomastica locale) rappresenta anche l'itinerario più frequentato da coloro che le fruiscono Dagnente, Montrigiasco e Poggiomalloso; non così della totalità dei paesi del Vergante. Ed direttutto è segnala da Meina che anche la strada che collega questo abitato a Dagnente si trova nelle identiche condizioni, anch'essa parzialmente interrotta.

La situazione è quella che è: da una parte la strada sprofonda, dall'altra cadono pietre, per cui chi percorre via Verbano fa a proprio rischio e pericolo. Niente da obiettare, si dice ad Arona: purché un tipo di cose non si protragga all'infinito. E visto che l'inconveniente è insorto almeno dieci di mesi, una domanda viene spontanea circa l'eventualità che si debba avanti così (perdendo, è il caso di dirlo, decine di migliaia di turisti) anche per tutta l'estate.

Mario Bonazzi

Libanese fermato alla frontiera

DOMODOSSOLA — Un giovane libanese è stato fermato alla frontiera italo-svizzera con un migliaio di dollari falsi. Ha tentato di superare a piedi il posto di confine di Iselle-Paglino. Era ubriaco, ha subito attirato l'attenzione degli agenti addetti ai controlli che l'hanno perquisito. Sono saltati fuori i dollari contraffatti. Il giovane è stato arrestato e portato al settore di polizia di Domodossola.

Avrebbe usato una banconota falsa da cento dollari per acquistare alla stazione di Domodossola un biglietto ferroviario per Ginevra. Poi, forse temendo i controlli sui treni, non se ne è servito, ha preferito tentare di passare il confine a piedi. Quello del giovane libanese (la polizia di frontiera non ha rivelato il nome, si sa solo che si tratta di un ragazzo di 22 anni) sembrava comunque un caso banale, invece gli inquirenti si sono trovati di fronte a una pedina del terrorismo internazionale.

Dopo l'arresto, che risale a parecchi giorni fa, il giovane avrebbe fatto importanti rivelazioni sul reclutamento e l'addestramento di terroristi al confine fra il Libano e la Siria. Il caso avrebbe attirato l'interesse dei servizi di sicurezza.

Due giovani di Arona muoiono in uno scontro

VIGEVANO — Due giovani di Robbio sono morti in un drammatico incidente stradale, accaduto nella prima serata di martedì scorso, sulla statale Mortara-Vercelli, nei pressi del centro abitato di Palestro.

Si tratta di Dante Cerini, 24 anni e di Massimo Agnesi, 25 anni. L'auto con la quale i due giovani stavano rientrando a casa, una Fiat Uno, guidata dal Cerini, è improvvisamente sbandata sull'asfalto reso viscido dalla pioggia che in quel momento cadeva insistentemente, ha invaso la corsia opposta e si è scontrata con un camion condotto da Fabrizio Mossera, di Vercelli. L'impatto è stato violentissimo e gli occupanti della Fiat Uno sono morti sul colpo.

Le lettere del giovedì

Tangenziale inutile a Cureggio?

Riguardo all'articolo nelle cronache di Novara del 9 giugno 88: «*Presto pronta la tangenziale*» sulla provinciale Cureggio-Fontaneto, mi permetto di far presente (opinione non solo mia ma pubblica) che si tratta di una strada non solo di scarsa utilità ma dannosa perché deturpa e rovina una zona verde e agricola in corso in costruzione dell'autostrada e la provinciale esiste, quindi a cosa serve questa nuova strada?).

Si tratta di una strada voluta da qualche personaggio politico, però con grande spreco di miliardi, quindi una strada contro il buon senso, la logica, il paesaggio e l'ecologia pubblica.

Carlo Cerri.
Fontaneto d'Agogna

Abbiamo saputo che verrà costruita una tangenziale che da Cureggio porterà a Briga Novarese. A parte il fatto che riteniamo quest'opera totalmente inutile perché è un doppione dell'autostrada Voltri-Sempione, chiediamo a chi ne è responsabile se si rende conto di quello che fa. Questi politici spendono soldi dei cittadini e per le ambizioni personali non guardano in faccia nessuno. Noi siamo un gruppo di commercianti della zona che porta a Borgomanero; dobbiamo lavorare sodo per pagare tutte le tasse. Vedere buttare via i soldi in questa maniera è esempio di indignazione.

Dunque spenderebbero centinaia di miliardi per fare andare i turisti al Lago d'Orta la domenica! Ma da ridere, no? E a pochissima distanza c'è un'autostrada che fa lo stesso percorso. Eppure lo Stato cerca nuove tasse per coprire l'enorme deficit che lo soffoca: è la sola Italia che spende centinaia di miliardi per una «tangenziale della festa»? Adesso siamo noi a chiedere responsabilità. Questi amministratori pubblici sono in grado di fare il proprio lavoro, facciano almeno farlo a chi lavora fare, senza compromettere anni di lavoro e sacrifici per costruire nulla.

I commercianti di via Torino,
Borgomanero

Contro la tassa per i rifiuti

In questi giorni, ricevendo la cartella dei rifiuti solidi urbani raddoppiata, ho fatto alcune riflessioni. Ho pensato a tutte quelle famiglie che già difficilmente riescono a far quadrare il loro bilancio soprattutto a quei nuclei familiari composti da persone della terza età, che dovranno sicuramente rinunciare a spese utili.

Signor sindaco forse non era più opportuno cercare di tagliare dai capitoli spese superflue od inutili o spese sbagliate come quella di continuare a far scrostare dalla cupola la statua del Salvatore? Lei da molti anni guida questa città, guardandosi allo specchio si dia una risposta.

Lettera firmata. *Novara*

Chiesta legge per la pesca

Da tempo i pescatori si lamentano e chiedono agli amministratori una legge per un ufico regolamento, un'unica tessera, per tutta la Regione, che permetta di svolgere la nostra attività liberamente e in santa pace.

Sono d'accordo anch'io sulla necessità di una soluzione. Ci sono alcune cose che però vanno dette, a scanso di equivoci: se lamentarsi è più che legittimo, è inutile farlo al bar o con gli amici lasciando ad altri la responsabilità delle decisioni. Siamo in questo caso anche colpa nostra: recitiamo pure il «mea culpa», però siamo noi che dobbiamo svegliarci e maturare.

Nei prossimi giorni, in tutti i negozi di pesca della Provincia si troverà una richiesta (da noi stilata) di modifica alla legge regionale, con la raccolta delle firme necessarie per tale scopo. Invitiamo tutti, indistintamente, a porre la propria firma, dimostrando di essere maturi e sensibili verso la soluzione dei problemi che vogliamo siano risolti, rivendicando la necessità di uguaglianza fra cittadini della regione.

Serafino Sacco
presidente
Club italiano pescatori mosca sezione di Novara

Bambini malati agli esami

Le sottoscritte insegnanti della Scuola Elementare «Galvani» protestano vivamente per quanto è successo in questi giorni ai bambini nomadi che frequentano la loro scuola. Sono stati accompagnati assieme alle loro famiglie al campo vicino alla stazione.

Questo fatto, oltre a rappresentare un ingiustificato atto di intolleranza nei confronti di minoranze etniche, rappresenta anche un serio attacco al diritto allo studio sancito dalla Costituzione.

I bambini hanno frequentato con impegno e assiduità la scuola, ben inserendosi nel gruppo dei compagni. L'allontanamento impedisce di terminare regolarmente l'anno scolastico e, in un caso, di sostenere gli esami, mettendo quindi a repentaglio il lavoro di un intero anno.

Le insegnanti, pertanto, chiedono l'immediata risoluzione di questo problema.

Valeria Ferri
Luisa Colit, Novara

Oggi prima riunione dopo le amministrative

Stresa, il commissario dà la sveglia ai partiti

Il funzionario vuole sapere se i quattro hanno raggiunto un'intesa

STRESA — Il commissario prefettizio dottor Attilio Olucastro riunirà i segretari delle quattro partiti politici. Scopo dell'incontro una consultazione in vista della convocazione del Consiglio comunale dopo le elezioni del 29 e 30 maggio. Il dottor Olucastro, in particolare, vuole sapere se i gruppi hanno raggiunto una intesa per dare vita, dopo la gestione commissariale, ad una amministrazione.

Sino ad oggi non si ha notizia di incontri ufficiali ma soltanto di qualche approccio informale. Non è improbabile, però, che prima di giovedì i quattro partiti possano essere sciolti. Dei 30 seggi di cui è composto il Consiglio comunale, 15 più uno, da soli, potrebbero dare vita ad una maggioranza alla quale potrebbero aggiungersi i due socialisti, i due liberali e il repubblicano: un pentapartito forte di ben 19 seggi su 30 lasciando all'opposizione i soli comunisti.

Altra soluzione, se si volesse escludere il psdi, una giunta dc-psi-pli-pri che può contare su 13 seggi. Non è invece proponibile una amministrazione di sinistra.

Durante i sei mesi di gestione commissariale è stata preparata l'istruttoria relativa alle osservazioni al nuovo piano regolatore: sono stati appaltati i lavori per la sistemazione del lungolago (oltre un chilometro, dalla piazza dell'Imbarcadero all'Hotel Bristol) per 2 miliardi; è stato approvato il bilancio 1988 che, pareggiando con 8 miliardi e mezzo circa, prevede, mediante l'accensione di un mutuo, lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza del Palazzo dei Congressi, per un importo di 650 milioni.

Infine, sono stati superati gli ostacoli per collegare Stresa al depuratore di Solcio per lo smaltimento delle acque reflue in funzione da qualche anno a servizio di Meina, Lesa e Belgirate. Pure essendo entrata nel consorzio, Stresa non poteva usufruire del depuratore perché era rimasta in attesa l'esecuzione dell'ultimo tratto del collettore. Adesso i lavori sono conclusi e dal più su questa sponda (da Arona alle porte di Baveno) scaricano reflue nel lago.

L'Amministrazione che andrà ad insediarsi entro la fine del mese è alla prova di tutta una serie di iniziative legate al futuro di Stresa. Innanzitutto i collegamenti con l'autostrada che arriverà entro 3 anni; poi le varie infrastrutture e l'esecutività del Piano Regolatore dal quale, appunto, dipende il progredire della perla del Golfo Borromeo.

Piero Barbè

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Centro di indagini riservate
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino

RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Fabbricazione

Società leader prodotto serigrafia cerca
GIOVANE
Diploma tecnico automunito per eventuale inserimento ufficio di PROGRAMMAZIONE
Chiamare t. 800-600 mattino più pomeriggio dopo ore 14
Per appuntamento telefonare ufficio 0322 843.021

Ditta settore vendita tecnici
CERCA DIPLOMATO
automunito anche primo impiego per inserimento nel settore vendita. Offresi rimborso spese. Possibilità ottimi guadagni. Per appuntamento Castelletto Ticino 0331 971.565.

ZONA CUSIO
CEDESI AVVIATISSIMA LICENZA di
TABACCHERIA, VALORI BOLLATI, PROFUMI
tabella XIV
investimento
Telefonare 0322 843.021

Parrucchiere
JEAN LOUIS DAVID Diffusion
cerca
PERSONALE
Tel. 42.386 -
viale Repubblica 34

AFFERMATA SOCIETA' di vendita corredo, con marchio nazionale RICERCA per la Zona Novarese
venditori/venditrici
max serietà automunit. Il lavoro altamente remunerativo richiede: personalità, simpatia, dinamismo, versatilità. I Venditori contatteranno privati di ogni settore e clientela in Nord-programmazione.
Fissare colloqui conoscitivi telefonando allo (0322) 64.64.10 (mattino lunedì-martedì)

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui ...e molto molto di più! E ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere. Per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo, a Torino e provincia. In grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi), saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

La Mercedes-Benz Italia S.p.A. è lieta di annunciare il potenziamento della propria organizzazione di vendita ed assistenza nella provincia di Novara con la realizzazione della nuova Sede della Concessionaria autovetture e veicoli industriali Mercedes-Benz.
Auto Centauro S.p.A.
Via E. Mattei (statale per Vercelli) - NOVARA - Telefono 0321/410641

Dopo cinquant'anni rimessi in ordine gradinate e spogliatoi

Uno stadio per la Juve Domo ritornerà nuovo il «Curotti»

Il costo sarà di 400 milioni - Una tribuna scoperta cinquecentocinquanta posti

DOMODOSSOLA — Dopo mezzo secolo, si rinnova il «Curotti», lo stadio comunale inaugurato nel lontano 1938. L'occasione per il potenziamento è venuta dalla promozione della Juve Domo in C2. La struttura ancora valida nel suo complesso ma ci vorranno più posti a sedere (almeno queste le speranze della società neopromossa), spogliatoi e servizi adeguati al campionato professionistico.

Il Comune non si è fatto pregare: la scorsa settimana il Consiglio municipale ha dato il via all'unanimità il piano di interventi per un costo totale di oltre quattrocento milioni. Il progetto prevede la realizzazione in tempo di record di una nuova tribuna scoperta con 550 posti, che sorgerà di fronte opposto di quella centrale; l'ampliamento degli attuali spogliatoi con l'accorpamento di due case destinati a bar e servizi igienici, la costruzione di un nuovo edificio per bar e servizi e infine la completa ristrutturazione dell'attuale impianto di illuminazione, con la posa di nuovi proiettori che dovranno gettare fasci di luce sul terreno di gioco sia sulla pista di atletica.

L'impianto illuminazione al Curotti era stato realizzato negli Anni Settanta da due dirigenti dell'epoca della Juve Domo, Gianluigi Caretti e Adolfo Vinci, che sono intenzionati a donarlo alla società granata come premio per la vittoria in campionato. Il programma varato dall'amministrazione comunale consentirà alla Juve Domo di non sfigurare fra i professionisti. Tanto più che i dirigenti della società, dopo aver reperito risorse necessarie per salto sembrano fermamente intenzionati a restare in C2 per un bel po'.

«Stiamo perfezionando la documentazione per l'iscrizione — ha detto ieri il presidente Dellapiazza —; *la fideiussione di quattrocento milioni richiesta dalla Lega è praticamente in porto. Entro la prossima settimana tutte le pratiche saranno completate».* La Juve Domo ha già cominciato a muoversi anche sul mercato. Il primo acquisto dovrebbe essere quello del centrocampista Marabotto dal Cuneo, giocatore ancora giovane che può già vantare esperienze fra i professionisti.

Sarebbero inoltre in arrivo un attaccante Cerro e un mediano Torino, giovani provenienti dai vivai delle società maggiori che si sarebbero però già messi in luce in tornei importanti. La Juve Domo intenzionata stringere i tempi, vorrebbe completare la futura la prima quindicina luglio anche se i dirigenti sanno che a Milanofiori, dove si trattano i passaggi dei giocatori professionisti, non mancheranno le buone La società comunque orientata ad apportare i ritocchi indispensabili, confermando il blocco dello scorso anno, anche per non vanificare lo spirito che ha tanto contribuito al successo finale.

Adriano

Testa è il miglior azzurro

NOVARA — Nonostante la stagione disgraziatissima del Novara calcio, i due club di tifosi organizzati, *Fedelissimi* e *Forza Azzurri*, hanno puntualmente stilato le classifiche di merito dei giocatori azzurri. In perfetta sintonia di giudizio hanno decretato lo stesso vincitore: il giovane centrocampista Maurizio Testa, rivelazione questo campionato.

Al secondo posto entrambi i club, pur con criteri di valutazione a votazioni diverse fra loro hanno classificato Tacca, l'altro giovane azzurro segnalatosi l'anno scorso ottenuto in questa stagione la definitiva valorizzazione.

Le classifiche rispecchiano sostanzialmente i valori espressi dal campo. Stampo a dimostrare come unici motivi di legittima soddisfazione della stagione vengano proprio da questi giovani nati e cresciuti in casa. Maurizio Testa 18 anni ed è figlio d'arte. Il padre Celestino è stato buon difensore del Novara negli Anni Sessanta. Il ragazzo vive a Cameri con la famiglia. E' arrivato in prima squadra per una serie di felici coincidenze. Suo è stato il gol del decisivo pareggio di Sassuolo che è valso agli la salvezza.

Perenni, quando cercano centrocampisti eclettici, in grado di garantire una buona spinta offensiva, ha provato Testa. Il ha risposto grande

r. amb.

Sabato parte da Mergozzo il trofeo Paletti

Corsa di auto d'epoca sulle strade del Rosa

La gara dedicata al pilota di Formula Uno morto in Canada

MACUGNAGA — In questa fine settimana l'Alto Novarese diventa terra motori. *«XXIV Rally delle Valli Ossolane»*, che sabato partirà da Domodossola, si affianca infatti un altro appuntamento grande richiamo: il *«II Trofeo Riccardo Paletti - Cronoscalata al Monte Rosa»*, un raduno di vetture d'epoca, prova regolarità, che è inserito tra le manifestazioni calendario ufficiale dell'Automotoclub Storico La partenza è fissata per le 9 di sabato, a Mergozzo, da dove le «vecchie signore» a quattro ruote saliranno verso la perla del Rosa.

Il gara toccherà Piedimulera, dove presso l'Eurogrill Monterosa è sistemato il primo posto di controllo orario, Vanzone, sede del secondo c.o., e raggiungerà entro mezzogiorno piazzale delle funivie Macugnaga, dove verrà rilevato il terzo tempo.

Il «Trofeo Paletti», intitolato allo sfortunato pilota milanese Formula Uno che qualche anno fa, alla guida di una Osella, morì in tragico incidente Gran Premio del Canada, è stato organizzato dal Gama (Gruppo Auto & Moto storiche) Gallarate, in collaborazione con «Chez Felice» di Macugnaga e il patrocinio al turismo della Regione Piemonte; Provincia Novara; delle Comunità montane Valle Anzasca e dell'Ossola della Camera Commercio; dell'Azienda Promozione Turistica dell'Ossola e dell'Automobile di Tra gli sponsor figurano aziende di prestigio quali Michelin, le rubinetterie Zucchetti Zurigo Assicurazioni.

Ci sarà una simpatica appendice: domenica i radunisti potranno effettuare un panoramico con l'elicottero sulla seconda vetta d'Europa, dopo quale si svolgerà il consueto «carosello» per le strade della stazione alpina. In una stupenda cornice naturale e tra le caratteristiche walser legno e pietra affiancano macchine da mito. Eccone alcune, ritagliate dall'elenco degli iscritti: Bugatti «Mont Ventoux» 1857, Fiat 501 '27, Riley Kestrel Chevrolet «Corvette» E' Balilla XIF del Lancia Anni Trenta, Lancia Augusta, Lancia Flaminia, Cisitalia Aston Martin, 250 GTL '63 e varie Jaguar. Speciali classifiche sono previste per le vetture «Morgan», ancora di grande moda, e le «Topolino».

Autentici gioielli, a due e a quattro ruote, che come l'anno quando ottennero grande pubblico, offriranno un insolito spettacolo di bellezza e di tecnica. una volta presenteranno dell e sono esemplari che farebbero invidia più accanito Alla manifestazione finora aderito una sessantina di amatori provenienti tutta Italia. Vi sono fino a un massimo di cento vetture purché costruite entro il 1945 oppure fino '62 nella speciale chiusa redatta dall'Asi. tutte comunque essere omologate da questo Ente o possedere il passaporto della *Fédération Internationale des Véhicules Anciens*) Sono anche annunciati arrivi dall'estero, dalla Svizzera, dall'Inghilterra e dalla Corsica.

Pietro Benacchio

■ Un per disoccupati ad Arona

— Un centro di solidarietà (ve una cinquantina Italia) per aiutare i giovani in attesa di impiego e nell'impatto col mondo del lavoro, sarà inaugurato sabato nel pomeriggio ad Arona.

Il centro aronese si chiama «La Compa-ia» e ne parla Giampietro Baldo, che presidente: *«Vogliamo essere aiuto soprattutto a coloro che in determinati frangenti non sanno comportarsi»*.

Oggi alle 21 comincia il festival cusiano, suonerà l'Homme Armé di Firenze

Musica antica nella Basilica di S. Giulio

— L'insieme vocale e strumentale *«L'Homme Armé»* di Firenze, diretto Fabio Lombardo, inaugurerà alle 21.15, nella Basilica dell'Isola di San Giulio, il *«5° Festival Cusiano antico»*, la prestigiosa manifestazione quattro anni inaugura il calendario iniziative accompagnatrici stagione turistica Lago d'Orta.

E' un appuntamento che ormai si è inserito fra tradizioni più caratteristiche di grande richiamo di questo angolo suggestivo della provincia, perfettamente «Il Cusio» con suffuse atmosfere evocate dai colori storia vissuta bacino naturale. ancora una volta «cartellone» Amici della Musica «Vittorio Cocito» di Novara, in collaborazione con l'Azienda Promozione Turistica d'Orta e dal Comune, con il patrocinio vari Enti, propone ghiotti appuntamenti che faranno rivivere momenti e culture del passato.

L'isola di San Giulio dove saranno eseguiti i concerti (Foto Martina...)

Si comincia con «Secoli di Polifonia», una raccolta di brani compresi tra il XII e il XVI secolo, che verranno eseguiti nella spettacolo odierno da *«L'Homme Armé»*, un formato nell'82 da giovani musicisti, il cui nome deriva da una popolare che fu nel Rinascimento da compositori come tema-base di polifoniche.

L'«Insieme» è composto da diciotto cantanti e da una serie di strumentisti, che varia la propria formazione in funzione del repertori che volta in volta è chiamato ad interpretare. Il complesso vanta intensa attività ceristica ha partecipato a numerosi festival a rassegne di musica antica. Tra le ultime apparizioni si segnala «Festoso è il Carnovale», spettacolo-concerto andato in scena al teatro Comunale di Firenze con la regia di Savelli e l'esibizione, a Londra, dedicata alla polifonia inglese italiana, svolta con il Pro Cultione Antiqua, il cui tenore, James Griffett, da due anni la preparazione tecnico-musicale de «L'Homme Armé».

Il direttore artistico, Fabio Lombardo, è docente di teoria e analisi presso Liceo Musicale Sperimentale Arezzo, dove dirige anche il gruppo «Corradini».

Domani il Festival Cusiano si sposterà nella Sala Talione, sempre sull'Isola di san Giulio, dove alle 21.15 la soprano Marinella Pennicchi, accompagnata al liuto ed al chitarrone Federico Mariuccia, offrirà «Cantar col chitarrone», dedicato a suoni dall'Europa XVI e XVII secolo

p. ben.

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: Desideri inconfessabili (vietato minori) 14.15, 15.45, 17.15, 19.20, 20.30.
ELDORADO: Delpra. Or. 20.20, 22.
FARAGGIANA: Un biglietto in due, con Steve Martin. Or.: 20.25, 22.15.
VITTORIA: Quella villa in fondo al parco. O.: 20, 22.
VIP: Iguana. Or.: 20.30, 22.15.
ARALDO: Secondo Pia... Or.: 20.15, 22.15.
S. Del ciornle (consigliato). Or.: 20, 22.

ARONA

MODERNO: riposo

BORGOMANERO

Accademy. Or.: 20.
NUOVO: Urla di piacere (vietato minori). Or.: 20, 22.

CAMERI

riposo

DOMODOSSOLA

CORSO: riposo
1: luca Or.: 22.30.

[ITALIA: Golden Girl (luce rosse) Or.: 20,

SOCIALE: riposo
ORATORIO: non pervenuto

SESIA

DEL POPOLO: chiuso

VITTORIA: The believers (i credenti del male). Or.: 20,

VERBANIA

APOLLO: College girl sai). Or.: 21.15
Ecco l'impero dei sensi. Or.: 20, 22.30.
VIP: Saggio di danza. Or.: 21.
SOCIALE (Intra): lano (Palermo): Milagro Sonia Braga Or.: 20; 22.15

VIGEVANO

Il grido della
ASTORIA: Blue Iguana.
Ecco l'impero dei sensi.

FARMACIE

A

8.45 12.30 e dalle 15.15 alle 8.45. Comunale, corso Trieste. Dalle 8,45 alle 20,15 Fe corso Marzo.

IN

Oleggio Castello: Romerio.
Castelletto Ticino: Comunale.
Massino Visconti: Vicari.
Pisto Sesia: Graziano.
Sizzano: Cuomo.
Verbania (Suna): Disanger.
Ghiffa: Lazzari.

OSPEDALI

Novara 3731, **Galliate** (0321) 61 054; **Oleggio** (0321) 91 157. 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.083; **Baigirate** (0322) 77.606; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 43.481; **Omegna** (0323) 842.121.

LA

Uffici di corrispondenza. **Novara:** corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.381 38.091; **Domodossola:** via Ferraris 13, tel (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 57, tel (0323) 43.435.

PUBLIKOMPASS

Novara corso della 3, tel. (0321) 33.341; **Arona** Baracca 9, tel (0322) 41 700

Alle tv

TELESTUDIO
ODEON

Terrore nello spazio profondo, film P. Kaufman Donald Sutherland, (1978)
22.30 **Benny Hill show**, telefilm
23.— **Una notte all'Odeon**, programma
24.— **Il Leonardo**, rubrica
0.30 **La casa sul fiume**, film J. Delannoy Z. Jeanmaire. (Il Giorno (1956)

TELENOVA

20.30 **Wagner**, sceneggiato
21.30 **Delta** rubrica
22.30 **Tigre verde** film con Peter Lorre, Virginia (1937)
24.—
1.— **Invaders.**

RETE 7

20.20 Fox missione **Manila**, film D. Schain Chen Cattaro, Aharon Ipale
22.20 **Telediornale**, rotocalco
Energia, rubrica
23.45 **Informa II**,
24.— **Marrow**

C.V.G.
COMMERCIALE VALSTRONA GENERALE
Giulietti - NOVARA
Tel. 0321/20.223
OPERAI ARTIGIANI COMMERCIANTI
PRESTITI PERSONALI
finalizzati sino a 60 mesi a 50.000.000 erogazione in 48 ore. Mutui acquisto rifinanziamenti. Cessioni. leasing. Telefonare appuntamento da lunedì a 9,30 - 12,30.

9.400.000 IN ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA
TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.754 -

AVIS
Corso

Progetti Programmi
SOFTWARE
standard e personalizzato per la PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE e per la GESTIONE MANUTENZIONE
VIGLIANO (Biella)
Tel. 015 513.345

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA
da FRANCONE
trovi lettini, corrozzine, seggioloni, camerette complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in tutta Italia

FINANZIAMENTI
RAPIDISSIMI
da 5 a 50 milioni
dipendenti, artigiani, commercianti
industriali, grossisti, imprenditori
fino a 300 milioni
Ipoteca
Tel. 77.894 - 77.692

FINANZIAMENTI IN ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

M.T.B.
TAPPETI BORGOSESIA
Viale Varallo 147 - Tel. 0163 22.289
LA PIU' ESPOSIZIONE DEL PIEMONTE
TAPPETI IN VERGINE
DISEGNI ORIENTALI NELLE SEGUENTI MISURE:
130x190 da L. 150.000
160x235 da L. 200.000
185x275 da L. 280.000
PARURE 3 PEZZI da L. 150.000
... E TAPPETI FINE COLLEZIONE CLASSICI E MODERNI A PREZZI ECCEZIONALI
INOLTRE
TAPPETI D'AUTORE
FIRMATI MISSONI, ROSTAD
STUOIE ARTIGIANALI
INTERAMENTE LAVORATE A MANO LANA, SETA O COTONE
TAPPETI CLASSICI
RIFINITI A MANO, PERFETTE IMITAZIONI, GARANTITI 25
TAPPETI ORIENTALI
ANNODATI A MANO, CON CERTIFICATO AUTENTICITA'
DA LUNEDI' A VENERDI' 8-12 - 14-19 SABATO 8-12 - 15-18,30

COMUNE DI NOVARA

Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata interessante area prospiciente via Biglieri (prolungamento di via Rapisarda)

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalle Leggi regionali n. 57 e 62 del 6 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, trasmessi dalla S.p.a. IN.CO interessante area in strada del Cocchio, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Ripartizione Urbanistica ed Assetto del territorio, al piano terreno in via Tornielli n. 5, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte

Novara, 7 giugno 1988.

IL SEGRETARIO
(Silvio Cagetti)

IL SINDACO
(Armando Riviera)

DI

Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata area in strada

IL SINDACO

visto l'articolo 43 della Legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977, modificata ed integrata dalle Leggi regionali n. 61 e 62 del 6 dicembre 1984

RENDE NOTO

che gli atti riferentesi al Piano Urbanistico Esecutivo Convenzionato di iniziativa privata ed il relativo schema di convenzione, trasmessi dalla S.p.a. IN.CO interessante area in strada del Cocchio, sono depositati presso l'Ufficio Tecnico Comunale, Ripartizione Urbanistica ed Assetto del territorio, al piano terreno in via Tornielli n. 5, ove resteranno per 15 giorni consecutivi dalla data del presente avviso, compresi i festivi, a disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17,30 e nei giorni festivi dalle ore 9 alle ore 12.

Durante il periodo di deposito e nei 15 giorni successivi, chiunque potrà presentare, a norma di legge, osservazioni e proposte scritte

Novara, 7 giugno 1988.

IL SEGRETARIO

IL SINDACO
(Armando Riviera)

TRIBUNALE DI VERBANIA

Fallimento NOVOLAN S.p.A. Il Comitato dei Creditori del Tribunale di Verbania [illegible] DE MOTO che il giorno 1° luglio 1988 alle ore 10,30 presso il G.D. dell'omonimo fallimento, sito [illegible] procederà alla vendita del seguente bene immobile:

Comune di Cannobio Tesa - Via XX Settembre n. 18/b

1) Terreno, [illegible] e costruzione industriale costituito da capannone [illegible] di Cannobio Tesa: [illegible] mapp. 274 mq 6760, [illegible] mapp. 272 mq 2400, [illegible] mapp. 274 mq. 4760, [illegible] mapp. 276, mq 5840 per un totale di mq 21.200 [illegible] circa di forma quasi rettangolare, con linea principale di circa mt 135 circa, [illegible] ed a 4. Circa a nord e sulla via XX Settembre ad ovest, fiancheggiato dal rio Re Magone, a sud proprietà [illegible] Ing. di Maderno G. & C.

2) Fabbricato costituito a vestibolo [illegible] ufficio, spogliatoio, servizi, magazzino ed abitazione custode, [illegible] di Cannobio Tesa [illegible] mapp. 271 sub 1 graffato con mapp. 272 sub 1 e 2 [illegible] mq 2400 circa.

N.	mappale	sub	piano	cat.	cl.	cons.	rendita
1)	272	1	T	D/1	-	-	Abit.
2)	271	1	T	D/1	-	-	Abit.
3)	274	1	T	D/1	-	-	Abit.
4)	276	1	T	A/4	5	6	1000

CONDIZIONI DI VENDITA

1) Il [illegible] valore base di stima di un lotto [illegible] di gruppo [illegible] di L. [illegible] 000 [illegible]

2) La [illegible] di partecipazione dovrà essere presentata in carta legale da L. 5.000 entro il giorno 30 giugno 1988 alle ore 12, allegando una cauzione pari al 10% del prezzo base [illegible] 20% (ventipercento) [illegible] a titolo di deposito spese [illegible] da parte [illegible] Tribunale di Verbania.

3) La [illegible] di aumento non inferiore a L. 25.000.000 [illegible]

4) L'aggiudicatario dell'immobile [illegible] a Cannobio, dovrà versare al [illegible] del giorno della gara data di aggiudicazione, [illegible] assegni circolari [illegible] Cancelliere del Tribunale di Verbania.

5) Tutte le spese [illegible] saranno [illegible] a carico dell'aggiudicatario.

Altri relativi alla vendita [illegible] presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore, rag. Giovanni Bonini con studio in Cannero - P.zza Dante n. 5 - Tel 510.004.

Verbania, 1° giugno 1988

IL CANCELLIERE
(dott. G. [illegible])

TRIBUNALE DI VERBANIA

Esecuzione immobiliare 105/85 e 37/87

Promossa da CARIPLO (con avv. Parazzi) e Cameri Fallimento Brena Gian Piero [illegible] Fallito

CONTRO

Pagliino Rosanna e Brizio Gian Piero.

Il G.E. con [illegible] del 20-4-1988, ha disposto [illegible] vendita all'incanto dei seguenti beni [illegible] di proprietà di Pagliino Anna e Brizio Gian Piero [illegible] siti in Romentino Cameri, [illegible] di Cuzzo [illegible] censiti [illegible] sub part. n. 1035 F. 4 mapp. 22 sub 5 Mappale n. 20 sub 2 Cat. A/4 D/1 vani 6,5 [illegible] L. 780.

E stata fissata [illegible] dell'udienza del 20 giugno [illegible] ore 10,30) che avrà luogo nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale di Verbania.

Il Giudice dell'[illegible] ha disposto la vendita alle seguenti condizioni:

1) prezzo base L. 75.000.000;
2) offerta in aumento non inferiore a L. 2.000.000
3) cauzione [illegible] pari al 10% del prezzo base;
4) le modalità di versamento [illegible] cauzione, e spese [illegible] nel [illegible] di Cancelleria entro le ore 13 del 21 giugno 1988 mediante [illegible] presso [illegible] di Verbania non [illegible] somma indicata al precedente n. 3
5) saldo prezzo entro 40 giorni dalla aggiudicazione

[illegible] in Cancelleria

[illegible] 1 giugno 1988

IL CANCELLIERE
(dott. G. [illegible])

TRIBUNALE DI NOVARA

[illegible] di vendita di beni immobili

E' stata disposta la vendita senza incanto dei seguenti beni di pertinenza del fallimento.

STRAZZACAPPA Antonia di Cameri.

In **COMUNE** di in via della Camella, complesso immobiliare costituito da terreno mq 1200 circa, completamente recintato, con entrostante villetta di abitazione e fabbricati per lavorazione formaggi. Scantinature in legno nelle originarie.

Condizioni di vendita.

1) prezzo base L. 116.600.000;
2) eventuali interessati dovranno far pervenire le loro offerte alla Cancelleria Tribunale di Novara entro le ore 13 del 2 luglio 1988. Tale offerta non potrà essere inferiore al prezzo base e dovranno essere accompagnate da un deposito pari al 30% del prezzo offerto; a titolo di cauzione e fondo per le di trasferimento.
3) In caso di più offerte il giorno 4 luglio 1988 alle ore 10,30 si procederà alla gara tra gli offerenti.

Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore, rag. Giovanni Bonini con studio in Cameri - P.zza Dante n. 5 - Tel 510.004.

Novara,

Le nuove tendenze della moda per un'estate all'aria aperta facendo sport

In spiaggia o su terra battuta eleganti con un po' di malizia

Per gli appassionati del tennis tornano i completi tutti bianchi - Al mare con il costume intero

Due costumi per questa estate, uno malizioso con fiocco e volant laterali, l'altro pensato per una donna sportiva

L'estate porta la gioia di vivere e il piacere delle competizioni sportive, in una parola i momenti felici della vita. Sono dedicate a questa filosofia le collezioni delle grandi case d'abbigliamento sportivo, che restando fedeli alle radici, interpretano le nuove correnti della moda per sodd..fare le esigenze dei più raffinati.

Per i patiti, gli appassionati o soltanto i dilettanti del tennis la tendenza quest'anno è il bianco. Basta con le magliette verdine, celesti, con disegni africani: tutto out. Le nuove collezioni guardano alla tradizione, lo sportivo elegante veste candido con qualche tocco di colore solo nei polsini, calzettoni e fascette.

La Lacoste propone maglie polo in petit piqué, jersey, cotone decisamente alla moda con su stampato il classico coccodrillo o il nuovo stemma. La grande novità è rappresentata dal ricamo sul dorso col tema «Tennista 1933» che insieme a bordini, profili e richiami in colore contrastante permette una perfetta coordinabilità con ogni altro capo della casa.

L'Australian, con il suo canguro, torna al bianco ma lentamente, realizzano le magliette coloratissime e a righe. Restano invece classicissimi i gilet. Tolti dal mercato quelli azzurri, si ripresentano di prepotenza i ... con profili colorati oppure quelli intramontabili di color blu.

La ... rivoluzione però riguarda l'abbigliamento della donna. Resistono le gonnelline, si vede anche qualche pantaloncino molto sgambato, ma le ragazze quest'anno preferiscono la gonna-pantalone. Anche qui il bianco è d'obbligo. Il tessuto sarà il piquet, la forma comoda e svasata. Ma ognuno può regolarsi come vuole, l'importante è vincere nel buon gusto, senza lasciarsi condizionare da mode.

La Tacchini, che ha rivoluzionato la collezione propone bermuda, gonne, pantalon-cini, t-shirt e polo molto colorati e accompagnati da classici giubbotti rigati o da pullovers in cotone stampato. Esistono anche coordinati per lei e per lui.

Ma le novità ... per il costume da bagno. Quest'anno la moda impone di coprirsi, ... con le abbronzature integrali, il ... kini e il tanga. I centimetri di pelle, ieri sbandierati e offerti senza pietà al sole, oggi devono rimanere nascosti. Ritorna il piacere di mascherare, di giocare al «ti vedo-non ti vedo» per aumentare la seduzione. L'abbigliamento da spiaggia segue tre tendenze. Il genere sexy-chic, fatto di tagli sartoriali che limano, sottolineano e nascondono: lo sportivo che scolpisce l'addome coprendo e trattenendo il più possibile, e il frou-frou, ingenuo, pieno di volant fiocchi e disegni floreali.

Il bianco è tornato alla grande nell'abbigliamento per il tennis

Il genere erotico è quasi sempre di tinta unita accesa e scurissima, oppure propone fantasie originali ma non squillanti. Ovviamente i costumi saranno molto sgambati e le scollature profonde.

Per le sportive gli stilisti hanno creato modelli rigorosi, castigati che si slanciano solo con il taglio all'inguine. In questo filone rientrano anche i modelli da piscina a rigoni orizzontali bianchi, rossi e blu. Oppure i due pezzi con la mutandina alta bicolore.

Lo stile frou-frou invece è di sicuro effetto sia su corpi asciutti e sia su linee più rotondette. Non ha età, ed è considerato il più ... perché seduce con ruches o fiocchi messi su punti strategici e con volant di tutte le dimensioni. ... proprio questi ultimi che fanno la parte del leone. Vengono applicati su costumi interi e su due pezzi per nascondere eventuali rotondità di pance, gambe e fianchi, così come i drappeggi smussano il petto e gli accenni abbondanti in un sapiente gioco di morbidezze.

Laura Carassai

enrico

Via Mario Greppi 2
28100 NOVARA
Tel. (0321) 34.838

HAIR FASHION

Via Commenda 7 ang. via A. Costa
28100 NOVARA
Tel. (0321) 38.218 - 29.676

Due marchi una professionalità

STILISTI IN CAPELLI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA

PK publikompass

20123 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10128 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65.211
28100 Novara Corso della Vittoria 2 - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova Via Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 562.560/595.633
17100 Savona Via Astengo 1/1 - Tel. (019) 36.219/386.496
18100 Imperia Via Bonfante 1 - Tel. (0183) 273.371
18038 Sanremo Via Gioberti 47 - Tel. (0184) 884.949/884.940

Proposta lanciata dai tessili della provincia per un punto fieristico permanente

Un centro per la moda made in Novara

I colori delle scarpe di Vigevano

VIGEVANO — Da Vigevano, come sempre una delle capitali italiani ed internazionali della calzatura, partono ogni anno le novità che determinano tendenze e ... mode anche per ...

Per Andrea Pfister, ... di fama internazionale, le novità e quindi le tendenze per la calda stagione dell'85 sono da ricercarsi nella sintesi tra materiale, forma e colore, intuitivi e ... diventano ... estremamente semplici e stilizzate, senza fronzoli inutili, ricercando una raffinatezza data dall'accostamento di materiali pregiati a materiali più comuni.

NOVARA. — Un grande centro fieristico permanente al servizio della moda per sfruttare il successo dell'abbigliamento made in Novara e per fare del settore il volano dell'economia cittadina.

La proposta è di Carlo Colzani, responsabile dei tessili per la Cisl. *«A Biella hanno creato un centro tessile, perché non realizzare a Novara un centro moda in grado di offrire i servizi che servono alle imprese, promuovere l'addestramento professionale degli addetti di cui le aziende locali hanno sempre più bisogno, e prepararsi al progetto della "Grande Malpensa" che arricchirà l'industria novarese di mercati europei».*

Il progetto lascia però perplessi gli imprenditori, come Vittorio Rosci, l'industriale novarese che con la «Peter Vest» ha inserito gli abiti da sposa nell'alta moda. *«Sono contrario al centro-moda a Novara, perché è una struttura che deve sorgere in pochissimi centri, come Milano, dove esistono già reti di trasporto e una serie di servizi per portare alla ... il grande pubblico e gli acquirenti da tutta Europa. A Novara le industrie della moda hanno l'esigenza di un centro efficiente di pubbliche relazioni, perché la città ha necessità di chi sappia organizzare congressi, conferenze stampa e di tutte le attività promozionali legate al settore».*

E quello della moda novarese, ..., è destinato a aumentare: *«Queste aziende hanno stabilito qui le loro radici una decina d'anni fa, si sono riorganizzate per tempo e hanno già creato un indotto fiorente: il futuro della moda novarese è nella fase produttiva, perché è qui, dove forse nessuno se l'aspettava, che in parecchi sono riusciti a mettere d'accordo le esigenze dell'industria e quelle creative dello stilista».*

Ma l'industria richiede addetti specializzati, e sull'opportunità della formazione professionale ... e imprenditore concordano pienamente: *«Mancano del tutto i tecnici, ... rubarsi i modellisti perché a Novara, dove vi sono scuole di ogni genere, mancano quelle specializzate nel preparare adeguatamente i giovani per diventare modellisti o stilisti».*

C'è bisogno di forze nuove per aziende che firmano i costumi della Scala, si apprestano a entrare in Borsa e operano sempre più con la mentalità del *total look* che affianca all'abito la cintura, le scarpe, gli occhiali, il profumo.

«Se lo si osserva da vicino — dice Rosci —, *si nota un settore in attività frenetica, e forse questo dipende anche dalla doppia parentela di Novara, a metà fra Milano e Torino: abbiamo ... la pignoleria tutta piemontese nel fare le cose, ma unita a una spinta inequivocabilmente milanese nell'avventurarsi nel nuovo».*

In tanta euforia di risultati e ambizione di progetti c'è qualcosa che va corretto? Alla domanda su dove aggiustare il tiro risponde Santo Versace, che è un po' il marchio di rappresentanza della moda novarese: *«Nella creatività. Naturalmente rispondo per la nostra azienda. Signora Gianni è stato solo, con nostra sorella Donatella. E' ancora creativo, e promette che nei prossimi anni lo sarà ancora di più. Ma è indispensabile potenziare il lavoro di équipe».*

E così il cerchio si chiude. Creatività, più industria, più commercializzazione, più finanza: la voglia di sviluppo

Marcello Giordani

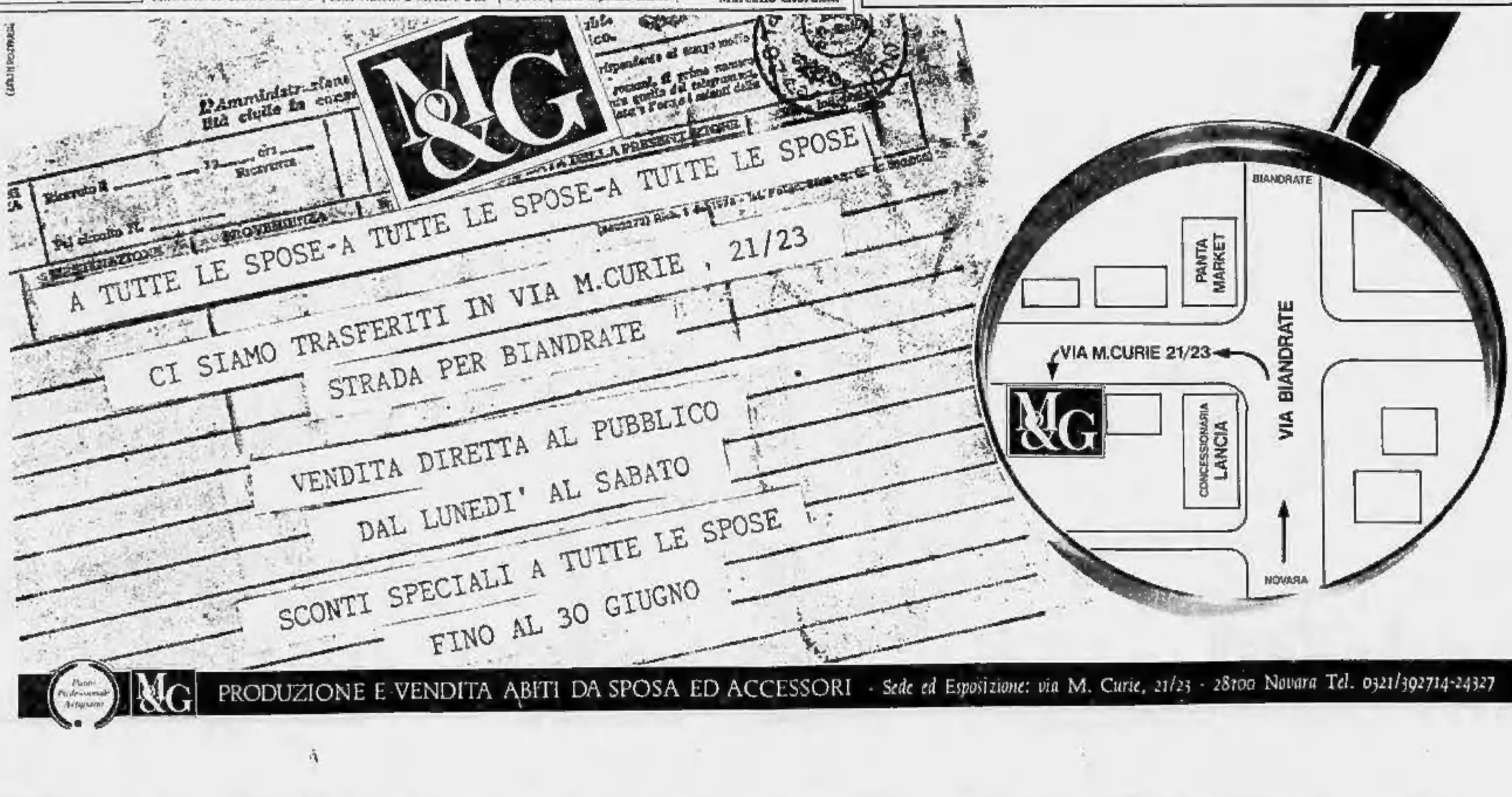
(Foto Farina)

Il Bellinzago edizione 1987/88

«i costumi da bagno per chi ama lo sport»

paolo gavinelli s.p.a.

Via Libertà 201
BELLINZAGO
Tel. (0321) 98.105

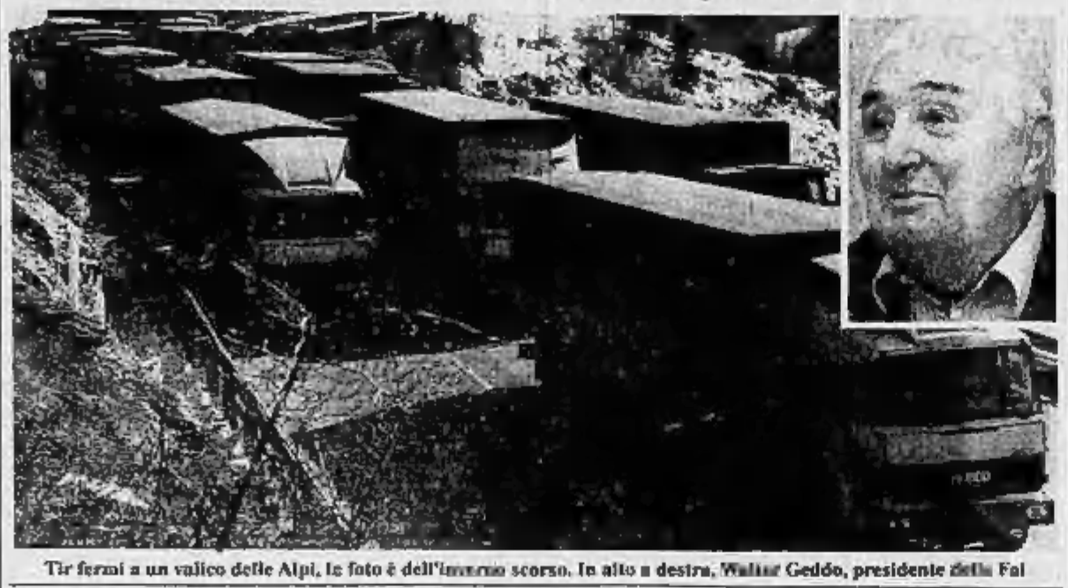


PRODUZIONE E VENDITA ABITI DA SPOSA ED ACCESSORI - Sede ed Esposizione: via M. Curie, 21/23 - 28100 Novara Tel. 0321/392714-24327

I PROBLEMI DEI DUEMILA AUTOTRASPORTATORI RIUNITI NELLA FAI

Un esercito in viaggio

I camionisti del Novarese chiedono nuove norme per l'accesso alla professione Aspettano la conclusione dell'autostrada Voltri-Sempione e lo scalo di Beura



Tir fermi a un valico delle Alpi, la foto è dell'inverno scorso. In alto a destra, Walter Geddo, presidente della Fai

NOVARA — Di loro si parla, in termini non certo positivi, in occasione di qualche tragico incidente. Salgono poi alla ribalta della cronaca quando bloccano le dogane o manifestano nei centri abitati, con conseguenze clamorose, paralizzando il traffico leggero. L'immagine dell'autotrasportatore però non può essere così riduttiva e negativa. Quello dell'autotrasporto è un settore assai importante nell'economia della nostra provincia.

Le ditte iscritte all'apposito albo sono circa 1300. Danno lavoro a poco meno di tremila dipendenti. Una realtà non trascurabile dunque e in continua espansione per numero di addetti, mezzi e peso economico. La maggiore organizzazione di categoria è la FAI (Federazione Autotrasportatori Italiani). Da sola, a Novara, raggruppa il settanta per cento circa degli autotrasportatori. E' come dire circa settecento ditte di autotrasporto in conto terzi con tremila mezzi e duemila addetti fra autisti, e impiegati. Altre organizzazioni di categoria (artigiani, industriali ecc.) hanno, nel loro ambito, chi si cura del settore specifico.

Walter Geddo, la presenza imponente e la pariantina inesauribile, fonda la sezione provinciale della FAI, una ventina d'anni fa. E' consigliere nazionale della FAI e vice presidente, regionale e provinciale, dell'albo. Per gli autotrasportatori è un'istituzione. A lui si rivolgono indifferentemente i padroncini con un solo mezzo come i piccoli artigiani, le ditte di media dimensione e i grandi autotrasportatori.

«I problemi della nostra categoria sono molti e diversi. I corrieri, per esempio, devono affrontare situazioni diverse rispetto a chi si occupa del trasporto internazionale — sostiene Geddo —. *Noi, come federazione, raggruppiamo indifferentemente gli autotrasportatori delle piccole imprese artigianali così come quelli delle grandi società di spedizione, commerciali e industriali. La nostra provincia poi ha una produzione molto diversificata».*

«Anche questo comporta una casistica notevolmente diversificata. Si pensi che andiamo dagli autotrasportatori del serizzo, nell'Ossola, ai piccoli padroncini che trasportano le acque minerali in mezza Italia e all'estero. Ai nostri iscritti offriamo anche tutta una serie di servizi in convenzione. Si pensi, per esempio, al pagamento dell'autostrada che i nostri soci possono effettuare attraverso una semplice piastrina oppure l'importo viene addebitato su un apposito conto. Pensiamo a tutte le pratiche che abbiamo dovuto risolvere e continuiamo a risolvere per le famose bolle di accompagnamento».

Ma come si diventa autotrasportatori, oggi? E' una professione che interessa ancora i giovani?

«Cominciamo col precisare che la nostra associazione cura gli interessi degli autotrasportatori e non dei loro dipendenti ovvero dei camionista vero e proprio. Le due figure però coincidono, per esempio, nel caso dei cosiddetti padroncini. Non sono pochi i casi di lavoratori dipendenti con la loro azienda che va in crisi e allora prendono la liquidazione e magari un incentivo per licenziarsi. Con questo piccolo capitale acquistano un mezzo, magari a rate, ed iniziano la professione. Come associazione sosteniamo che sono necessarie alcune norme che regolino l'accesso alla professione ed il rilascio delle autorizzazioni per trasporto di merci in conto terzi».

«Per ottenere l'iscrizione all'albo è necessario produrre tutta una serie di documenti, compresa l'iscrizione alla Camera di Commercio. Poi si sostiene un esame ottenendo prima un'iscrizione provvisoria che diventa poi definitiva. In realtà le ditte di autotrasporto sono già molte. Sarebbe necessario e utile verificare periodicamente il mercato per frenare gli eccessi di offerta. Anche nel nostro campo si va insomma alla ricerca di una qualificazione sempre maggiore».

L'attività dell'autotrasportatore è strettamente legata all'andamento dell'economia ed alla produzione di una zona, di un comprensorio. Con il prossimo completamento dell'autostrada *Voltri - Sempione*, destinata a far uscire l'Ossola e l'alta provincia dall'isolamento; con la realizzazione dello scalo di Beura, che è già a buon punto, e del progettato Centro Intermodale Merci (CIM) di Novara si prevede per il settore un notevole sviluppo. Si apriranno insomma grandi opportunità per gli autotrasportatori.

«E' certamente così — ammette Geddo —. *Le infrastrutture viarie contribuiscono allo sviluppo dell'economia in generale, non solo del nostro settore. Dovremo saperci organizzare ed attrezzare in tempo utile per cogliere queste opportunità che offrirà il nostro territorio. Non possiamo dimenticare però le conseguenze che abbiamo subito con la chiusura di complessi importanti quali Montefibre, e il ridimensionamento previsto nel settore siderurgico dell'Ossola e ancora la trasformazione industriale nel capoluogo e nel basso Novarese».*

E' piuttosto ricorrente il discorso della sicurezza di questi mezzi. Molto dipende anche dalle manutenzioni. Qual è la situazione del parco veicoli in provincia?

«Rispecchia quella nazionale. Sarebbero necessari finanziamenti agevolati, che abbiamo chiesto da tempo, per rinnovare i mezzi. La vita media di un automezzo si aggira sui cinque anni, ma si va anche oltre pur se i costi di manutenzione finiscono poi con l'incidere in maniera eccessiva convincendo gli autotrasportatori a rinnovare le macchine. In genere però le grosse imprese sono attente e scrupolose».

Renato Ambiel

Ad Arona una festa per i «padroncini»

L'appuntamento è per sabato - Piatti speciali e orchestra

Il Turbo Star dell'Iveco da 440 quintali, uno dei sogni di tanti camionisti

ARONA — Percorrono in lungo e in largo le strade del Novarese: sono gli autotrasportatori per conto terzi, meglio conosciuti come padroncini. Assicurano i collegamenti di merce fra i produttori di materie prime e fabbriche di lavorazione, e dei prodotti agricoli.

Dice Franco Savoini, titolare dell'Astra Fiat di Arona, che per sabato ha organizzato insieme con la Pirelli, a Borgo Agnello di Paruzzaro, una grande festa per gli autotrasportatori di tutta la provincia.

«Contiamo di avere almeno 150 persone — dice — *nella nostra sede di Paruzzaro. I primi approcci dell'incontro avranno un aspetto tecnico, nel senso che presenteremo loro tutta la gamma Iveco. Successivamente ci sarà un pranzo con piatti tipici e una grigliata preparata sul posto presso il ristorante Borgo Agnello. Abbiamo pensato anche ad un'orchestra spettacolo».*

L'iniziativa è della Borgo Agnello S.p.A. La concessionaria, come è noto, ha aperto ufficialmente l'anno scorso. Savoini sottolinea non senza una punta di orgoglio che *«la Borgo Agnello, nel suo settore, ha ormai raggiunto livelli europei per le modernissime strutture di cui è dotata e, particolarmente, per il personale abilitato ad un'assistenza altamente specializzata».*

Da qui, è chiaro, l'interesse per gli autotrasportatori. Una categoria molto particolare la quale, come tante altre, deve affrontare grossi problemi e fra questi il più grande è quello del rinnovo del parco veicoli. Ed è vero che, ad esempio, nella gamma Iveco si può partire da una cifra intorno a 70 milioni e quindi relativamente accessibile; ma è anche vero che un automezzo medio ne può costare anche una settantina, e fino ai 100 milioni del top, l'ormai celebre turbo star da 440 quintali.

«Proprio a questo proposito — dice Savoini — *bisognerebbe che tutti coloro che fanno questo mestiere potessero accedere ai finanziamenti a tasso agevolato purtroppo però, spesso per la struttura dell'azienda a carattere familiare, ciò non è consentito. E tutto questo mentre la concorrenza straniera si fa sempre più aggressiva anche da noi».*

Mario Bonazzi

Questo il futuro dei trasporti su ruota attraverso le Alpi

Un nuovo tunnel ferroviario per i container internazionali

Il Piemonte punta tutto sul Sempione, ma la Lombardia è già in trattative con la Svizzera

DOMODOSSOLA — Quale sarà il futuro dei grandi trasporti su gomma attraverso le Alpi? La barriera naturale che costituisce il cuore dell'Europa occidentale verrà superata con la realizzazione di nuove reti stradali oppure saranno potenziate le gallerie ferroviarie creando un sistema di «traffico combinato» (autostrada-binario) che vedrà i container degli autotreni correre sulla ferrovia all'interno delle viscere alpine?

Il secondo scenario è quello sul quale stanno lavorando gli esperti della circolazione e i politici di diverse nazioni. La realizzazione di una nuova «galleria ferroviaria di base» è ormai indispensabile per consentire dei traffici razionali e veloci tra il Nord Europa e l'Italia. Ma per raggiungere l'auspicato snellimento bisognerà attendere almeno fino all'inizio degli Anni Duemila.

Dove sarà tracciato questo maxi-tunnel che dovrebbe essere il più lungo del mondo?

E' l'interrogativo che alimenta discussioni e progetti contrapposti, soprattutto in Svizzera e in Lombardia. Il Piemonte, almeno per ora, sembra disinteressarsi del problema e sta a guardare dalla finestra.

Due le proposte che si fronteggiano: il nuovo asse sotterraneo del Gottardo e quello dello Spluga. Il primo è caldeggiato dal Canton Ticino e da numerose altre regioni elvetiche interessate al potenziamento dell'attuale linea ferroviaria che ha come capilinea Milano e Basilea. Ma la Lombardia guarda anche più a Oriente e ipotizza una galleria sotto lo Spluga. A sostenerla c'è anche il Cantone dei Grigioni. La battaglia si combatte a suon di miliardi nelle stanze dei bottoni. Probabilmente l'ultima parola spetterà a Berna.

E' certo che la realizzazione della galleria di base del Gottardo potrebbe apportare un notevole flusso economico anche sulla linea Bellinzona-Luino-Novara-Genova. Oggi questa direttrice legata essenzialmente al traffico-merci è sottoutilizzata in assoluto. Ma il Piemonte potrebbe puntare soprattutto sul Sempione e su un suo potenziamento connesso anche al nuovo scalo merci «Domo 2». Il Vallese e i Cantoni della Svizzera Romanda si stanno muovendo per sostenere questa «terza alternativa». Ma forse è troppo tardi. E finora dalla Regione Piemonte non sembrano arrivare concreti segnali di sostegno.

Comunque è evidente che tra qualche decennio i camion della strada non valicheranno più i passi delle Alpi, ma i trasporti correranno sui binari per poi essere nuovamente agganciati alle motrici nelle aree di pianura a Sud e a Nord della catena. Una rivoluzione importante nel settore delle comunicazioni. E anche un notevole risparmio di tempo e di denaro.

Terenzio Valsesia

■ Lavori sulla Statale del Lago

CANNOBIO — Una serie di migliorie stradali è in corso sulla statale del Lago Maggiore da Verbania a Cannobio. Si tratta di lavori progettati da una decina di anni che comportano lunghe code e trasformano la litoranea in una sorta di percorso di guerra, con strettoie e semafori. Le opere consentiranno tuttavia una circolazione più veloce e sicura sia nel settore turistico sia in quello commerciale. La litoranea deve sostenere infatti un volume di traffico impressionante soprattutto nella stagione estiva. Anche i trasporti pesanti utilizzano questa arteria come alternativa all'autostrada Basilea-Milano. *(l. v.)*

■ Nuova sede dell'Ufficio trasporti

NOVARA — L'Ufficio trasporti della Provincia è stato trasferito lunedì dalla periferica via Canobetti alla nuova sede, sempre a Novara, sul centralissimo corso Cavour 2 al secondo piano.

Gli orari d'ufficio sono i seguenti: da lunedì a venerdì dalle 8 alle 14. Il lunedì e giovedì gli uffici sono aperti al pubblico anche al pomeriggio dalle 15.30 alle 16. I numeri telefonici sono i seguenti: 36.677 e 37.8292.

grande centro
IVECO
BORGO AGNELLO
il tuo Concessionario Iveco
IVECO BORGO AGNELLO
FIAT
BORGO AGNELLO s.p.a.
PARUZZARO S.S. ARONA-BORGOMANERO - TEL. (0322) 535121-(3 linee)
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NOVARA DEI VEICOLI INDUSTRIALI
IVECO FIAT
FIATSAVA SAVALEASING SAVAFINCAR

GRIMALDI PROPONE
OMEGNA centrale - Casa semindipendente composta da: piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, box auto doppio; piano 1°: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, solaio, cortile interno + box auto doppio.
VERBANIA collinare - Rustico da ristrutturare con terreno di 18.000 mq.
LAGO D'ORTA collinare - Ottima posizione soleggiata, casa indipendente composta da: piano seminterrato: ingresso, pranzo, cucina, camera, bagno, veranda; piano terra: ingresso, soggiorno, cucina, veranda, bagno, terrazzo; piano 1°: 3 camere, bagno, balconata; piano 2°: studio + solaio, box auto, terreno di circa 7500 mq.
OMEGNA Lungolago Gramsci 7 Tel. 0323 861.893

Problemi finanziari di ogni genere?
NON FATEVI PRENDERE DAL PANICO!
FINANZIAMENTI s.a.s.
— FINANZIAMENTI FIDUCIARI
— MUTUI IPOTECARI
— FINANZIAMENTI PER TUTTE LE NECESSITA' E CATEGORIE DI CONTRAENTI
gamma finanziamenti
NOVARA - VIA P. AZARIO 14 - TEL. 0321 36.461-36.482-391.774

SAI
AGENZIA GENERALE DI ARONA
Consulenti e Assicuratori
Via XX Settembre 10 - ARONA
Tel. (0322) 42.564
Agente Generale GIOVANNI SARACCO

Domani si incomincia con la prova scritta di italiano

Maturità: partono in 765

In tutta la provincia, gli studenti che sosterranno l'esame sono 2132 - Nonostante gli scioperi dei docenti e i cambiamenti nelle commissioni si prevede un avvio regolare

VERCELLI — Scatta stamane con la prova d'italiano l'«ora zero» per 765 studenti delle «superiori» della città che affrontano l'esame di Stato. In provincia, i maturandi sono 2132.

Durante la giornata di martedì i presidi degli istituti in cui i loro delegati, poiché molti di loro sono stati nominati presidenti di commissione fuori provincia) si sono recati al Provveditorato agli Studi per ritirare i plichi con i «fatidici» temi provenienti dal ministero della Pubblica Istruzione.

I responsabili delle singole scuole hanno provveduto subito dopo a depositare le buste in questura per gli istituti del capoluogo o dai carabinieri negli altri centri: soltanto mezz'ora prima delle prove verranno riconsegnate alle commissioni d'esame da un incaricato delle forze dell'ordine.

L'ufficio «scuole medie» del Provveditorato agli Studi ha lavorato a ritmi serrati e le trentaquattro commissioni nominate in provincia si sono insediate senza grosse difficoltà, come si era temuto in un primo momento a causa della ventilata situazione di stallo dovuta alle agitazioni degli insegnanti che durano da mesi.

Lo staff della dottoressa Luisa Franzese (composto da Giovanni Ardizzone, Renzo Gabasio e Angela Talpo) ha risolto in velocità, anche grazie ad un computer, i problemi rimasti in sospeso e nella giornata di ieri si sono potuti trovare i rimpiazzi degli insegnanti che all'ultimo momento avevano dato forfait, non presentandosi alla riunione di apertura della sessione di esami in programma per il pomeriggio di martedì.

Per quanto riguarda le Magistrali, i licei classici e scientifici, linguistici ed artistici, nelle dodici commissioni nominate dal ministero, non si sono presentati all'appello cinque presidenti. Rinunciatari pure tre docenti di italiano, uno di latino, uno di igiene, uno di psicologia, uno di filosofia ed uno di matematica. Sono stati comunque sostituiti immediatamente nell'ambito provinciale e le commissioni hanno potuto iniziare al completo.

Negli istituti tecnici e professionali le commissioni giudicatrici sono ventidue: qui sono mancati venti commissari e un presidente. Anche in questo caso si è provveduto nella giornata di ieri al «reclutamento» dei sostituti. Nel tardo pomeriggio non erano ancora presenti quattro insegnanti: al tecnico di Santhià, all'Ipsia di Vercelli e di Borgosesia, al «Caimi» di Varallo. Gli scrutini inizieranno anche per queste ultime scuole ma prima degli orali comunque le commissioni dovranno essere completate.

Incuranti (a ragione) dei problemi che stavano travagliando il mondo dei docenti, anche nel Vercellese gli studenti dell'ultimo anno delle superiori hanno riservato le ultime settimane di scuola al ripasso delle materie che sono state scelte per gli scritti e per gli orali.

Sono giorni particolarmente difficili, questi di vigilia, perché, nonostante tutti i discorsi rassicuranti sull'esame «non nozionistico», gli studenti temono soprattutto i vuoti di memoria. Quindi, tutti sotto a immagazzinare la data di Waterloo e le formule di trigonometria.

Ma l'argomento del giorno sono le scommesse sui titoli del tema di oggi. Si azzardano gli argomenti: dall'Urss di Gorbaciov alla società cambiata dalle scoperte tecnologiche.

Giovanni Barberis

LA RIVOLTA (BAGNATA) DELL'ISOLA

Vercelli. Il maltempo ha in parte ostacolato la «rivolta» del rione Isola che era stata programmata l'altro pomeriggio. Nonostante la pioggia, una cinquantina di persone si è recata sul piazzale del palahockey dove il responsabile della «Consulta» rionale, Aldo Massa, ha illustrato (vedi la foto di Greppi) le «croniche inadempienze» del Comune

I responsabili dell'Usl preoccupati dalla carenza di personale

Il Sant'Andrea lancia un s.o.s. «Venite a fare gli infermieri»

Eppure la scuola per paramedici è l'unica in grado di garantire 300 posti nei prossimi cinque anni

VERCELLI — La carenza di organici è uno dei temi scottanti della vertenza tra il sindacato e l'Usl. La polemica va avanti da mesi a colpi di parametri ministeriali e statistiche ma c'è un aspetto di tutta la vicenda che ha avuto fino ad ora scarsa attenzione: se mancano gli infermieri in corsia non è soltanto una questione di strategie organizzative dei servizi ma perché si sta inaridendo il bacino delle scuole professionali. Il lavoro dell'infermiere non interessa più, e dire che è una delle pochissime professioni che garantisce un'assunzione immediata.

E se il Sant'Andrea soffre di carenze di personale il problema va ricercato nelle scarse adesioni alla Scuola per infermieri. Non solo: ma nei cinque anni futuri l'Usl vercellese avrà bisogno di 300 infermieri (40 già il prossimo anno).

Quale azienda della zona può garantire un così cospicuo piano di assunzioni? Invece le iscrizioni calano, malgrado la Regione abbia autorizzato la scuola vercellese ad aprirne di più: nell'anno scolastico 1987-'88 erano disponibili 50 posti, ma le domande sono state 22 ed è soltanto un 60 per cento che taglia il traguardo.

Fra qualche giorno i corsi termineranno e 29 allieve sosterranno gli esami: ci sono già 18 posti pronti.

Adesso l'Usl cerca di riguadagnare l'attenzione dei giovani: ha fatto stampare un pieghevole a colori che è stato distribuito nelle scuole della provincia e che illustra gli aspetti della professione. Da prossimo anno verranno organizzati, istituto per istituto, incontri con i ragazzi ed i responsabili della scuola per recuperare adesioni. La posta in gioco è elevata: se mancano addetti alle lavanderie, l'ospedale può appaltare il servizio a ditte esterne e così per altri servizi, ma la figura dell'infermiere non la si può sostituire.

Spiega la presidente dell'Usl Lucia Pigino: *«La carenza di infermiere è un malessere diffuso in tutt'Italia ma Vercelli lo vive in prima persona. Il lavoro è assicurato, la frequenza gratuita, sono rimborsate le spese di viaggio per chi abita fuori città e si usufruisce della mensa. Sin dal primo anno, poi, agli allievi viene corrisposto un assegno di studio».*

Per il primo anno percepiscono 60 mila lire al mese, 85 nel secondo, 110 nel terzo: ora la Regione sta riesaminando queste cifre per ritoccarle e renderle più appetibili.

La scuola è dura ma, dal resto, chi andrà in corsia ad assistere i pazienti, e in sala operatoria, deve avere una preparazione completa. E' inoltre una carriera aperta, che offre varie possibilità: da capo sala a assistente sanitario, da infermiere dirigente a insegnante. Il corso dura tre anni e ci si può iscrivere dopo il biennio.

Sul fronte sindacale la situazione è ancora fluida. L'ipotesi di accordo verrà affrontata dai sindacati con i dipendenti dell'ospedale oggi; dal Comitato di gestione venerdì. *«Noi eravamo disposti a firmare già la scorsa settimana* — ha precisato Lucia Pigino — *ma il sindacato ha preferito valutare l'accordo con i lavoratori».*

Daniele Cabras

■ Un convegno sull'agricoltura biologica

VERCELLI — *«Agricoltura nel rispetto dell'ambiente»* è il tema del convegno organizzato per domenica a Villanova Monferrato dall'Associazione giovani agricoltori vercellesi. La presidente dell'Anga, Lella Bassignana, parlerà sull'agricoltura biologica. *(d. ca.)*

■ Sportello Ascom a Crescentino

CRESCENTINO — L'Associazione commercianti, accogliendo le richieste degli operatori commerciali della zona, ha aperto uno sportello in via Mazzini 63: sarà in servizio dalle 9 alle 12 lunedì e venerdì; dalle 14.30 alle 17 (escluso il lunedì). *(l. p.)*

■ Una mostra di «Controluce»

VERCELLI — Il gruppo «Controluce» ha organizzato una rassegna di fotografia che verrà inaugurata sabato alle 18 in Santa Chiara. La mostra si articola in tre settori: rassegna di lavori dei soci di «Controluce»; cataloghi e fotocamere; fotografie del primo '900. *(d. ca.)*

■ Glaucoma: una giornata di studio

VERCELLI — Una giornata di studio sul glaucoma è stata promossa per sabato nell'aula magna dell'ospedale dall'Unione italiana ciechi e dalla divisione di oculistica. *(g. b.)*

Presentato il volume della Camera di commercio «Artigianato vivo»

E gli oggetti raccontano

Una carrellata fotografica sui mestieri nella nostra provincia - Il commento delle 148 immagini affidato al pubblicista Massimo Melotti - Un capitolo dedicato all'antica e ingegnosa cucina

VERCELLI — Un libro sugli antichi mestieri e sulla loro evoluzione verso il Duemila. Lo ha stampato la Camera di commercio raccogliendo le foto più belle inviate lo scorso anno, da vercellesi, biellesi e valsesiani al concorso che doveva mettere a fuoco le attività artigianali in provincia.

L'ente camerale ha affidato ad un giovane pubblicista e critico d'arte vercellese, Massimo Melotti, il commento alle immagini, mentre la direzione editoriale dell'opera è stata curata da Roberto Baraggioli. Il volume è stato presentato ufficialmente alla «Sala Pastore» dal presidente della Camera di commercio Giorgio Prignani e dal sottosegretario ai Beni culturali Gianfranco Astori.

Ma vediamo come Melotti ha impostato il volume che si intitola «Artigianato vivo» e che raccoglie 148 illustrazioni. Spiega l'autore dei testi: *«Ho cercato di ricostruire la storia dei mestieri nelle tre aree della provincia attraverso la lettura degli oggetti lavorati, suddividendoli secondo la materia: pietra, legno, metallo. Quindi ho dato spazio a capitoli specifici dell'artigianato vercellese: gli strumenti musicali, i tessuti, la carta»* con i dolci tipici.

«Artigianato vivo» è ricco di notizie e di aneddoti. Forse molti non sanno che, nel 800, la Valsesia abbonava di fornire d'oro, di rame di ferro, che la pietra verde estratta a Varallo è servita a costruire l'altar maggiore di Novara, che i «selezionati» di Oraglia sono richiestissimi in Francia e in Svizzera.

Melotti ricorda, quindi, i maestri di sedie di Cossila, nel Biellese; la fonderia di campane di Valduggia, già attiva nel Quattrocento. Quindi, il libro dà molto spazio alla grande tradizione dell'argenteria a Vercelli.

Scrive Melotti: *«Con tutta probabilità, la lavorazione dell'argento venne fatta in casa, ma già nel 1520 si hanno notizie certe di un laboratorio artigiano».*

Il capitolo sugli strumenti musicali è fra i più attrattivi. Si passa dagli organari biellesi nel '700 agli artigiani della fisarmonica che incominciano ad operare a Vercelli nel 1890. Ricchissima di informazioni la parte sulla cultura culinaria: partendo dalle considerazioni sul successo della polenta sulla tavola dei meno abbienti, Melotti elenca i moltissimi piatti creati *«con ingegno»*, fino alla celebrata «panissa», la regina della cucina vercellese.

Passando al Biellese, «Artigianato vivo» si sofferma sulla polenta «concia» (cioè arricchita con gli avanzi della lavorazione del latte e del formaggio) e sulla minestra «di erbe», diffusissima in tutta la zona e preparata con l'obiettivo di fare di necessità virtù.

Enrico De Maria

Una bella immagine tratta dal volume «Artigianato vivo» edito dalla Camera di commercio

Un giovane di Vercelli che si sentiva «perseguitato» dall'Arma

Prende a pugni un carabiniere in caserma: condannato a 4 mesi

Il processo si è svolto, per direttissima, ieri mattina - L'imputato ha ottenuto la condizionale

VERCELLI — Era convinto di essere in qualche modo perseguitato dai carabinieri e, in un momento d'ira, non ha trovato di meglio che aggredire un sottufficiale nel piantonio della caserma, prendendolo a pugni: è stato arrestato e processato, ieri mattina, per violenza ed oltraggio a pubblico ufficiale. Il pretore gli ha inflitto quattro mesi con la condizionale.

Protagonista della vicenda è un giovane piastrellista residente a Vercelli: Claudio Castiglione, 19 anni, via Lagrange 17. Il fatto è avvenuto l'altro pomeriggio, quando il ragazzo si è presentato all'ingresso della caserma di via Gioberti. Al piantone di servizio che gli ha domandato che cosa volesse, ha chiesto di poter parlare con un brigadiere di sua conoscenza. Il sottufficiale, di cui non sono state rese note le generalità, presta servizio al Nucleo radiomobile. Il piantone ha quindi fatto accomodare il visitatore nella saletta d'attesa ed ha avvertito il brigadiere che una persona lo stava aspettando.

Quando l'ignaro sottufficiale è entrato nel locale, Claudio Castiglione gli si è avventato contro, sfogando la sua rabbia. Ha insultato pesantemente il brigadiere ed è riuscito a sferrargli due o tre pugni al volto prima ancora che il militare, colto di sorpresa, potesse reagire e difendersi dall'aggressione.

Le urla del giovane hanno fatto accorrere il piantone ed altri carabinieri, che sono entrati nel parlatorio: il piastrellista è stato bloccato e, come conseguenza del suo gesto, arrestato. Il sottufficiale è stato visitato da un medico: gli sono state riscontrate lesioni giudicate guaribili in tre giorni.

w. ca.

Un'altra mini-rapina senza alcun bottino

VERCELLI — Ancora un episodio di microcriminalità: vittima è un giovane di 17 anni che è stato aggredito l'altro pomeriggio in via Agordat da due ragazzi che non aveva mai visto prima d'allora.

Alessandro Prella, mentre stava rincasando, ha trovato sotto il portone di casa due giovani sconosciuti che gli hanno bloccato il passo. Con tono che non ammetteva replica, i due gli hanno intimato di consegnare tutti i soldi minacciandolo, in caso contrario, di spegnergli una sigaretta sul viso.

«Non ho denaro con me», ha protestato il giovane. *«Allora ti diamo una coltellata»*, gli hanno risposto i suoi aggressori, stuzzicandolo. A quel punto Alessandro Prella si è messo a gridare. I due rapinatori, sorpresi dall'improvvisa reazione della loro vittima, sono fuggiti forse intimoriti dall'arrivo di alcuni passanti.

Un analogo episodio era avvenuto nelle scorse settimane nei giardini della stazione ferroviaria: la vittima, un ragazzo, era stato bloccato da due giovani rapinatori che lo avevano minacciato con un coltello per avere soldi.

Il ripetersi di questi fatti sta preoccupando le forze dell'ordine che organizzeranno servizi speciali «ad hoc» per scoraggiare i «micro-rapinatori» che stanno agendo con allarmante frequenza.

w. ca.

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi riposo e da domani film vietato ai minori di 18 anni.
ELDORADO ITALIA: Improvvisamente una sconosciuta con Diane Lane. Viet. min. 14 anni.
PTINCIPE: Tale padre tale figlio di Robert Daniel, con Dudley Moore e Kirk Cameron.
VOTTI: Miracolo sull'8ª Strada di M. Robbins, con H. Crenyn e J. Tandy.

GATTINARA

ITALIA: Golden Girl (vietato ai minori di 14 anni)

MUSEI

Borgogna ore 15-17
Leone ore 15-17.30

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: Belvedere, corso Randaccio 8, tel. 64 144. Domani, Comunale 3, corso Giacomo Matteotti 7, tel. 66 000.
Usl 50 - Prato Sesia (No): Dott. Rafele Graziano, via Matteotti 3, tel. 0163 850.206 e a **Sizzano (No):** Dott.ssa Daniela Quarna, via Roma 28, tel. 0321 820 180.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66 002 - 54 747.
Publikompass: Pubblicondo, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66 090.

ECONOMICI

VARAZZE hotel Grancolombo conforevole parcheggio giardino eccezionale famiglie. Tel. 019/97062/930209.

Longo e Balacich alla Pro?

Il portiere della Reggiana e l'ex regista del Novara sarebbero nel mirino della società di via Massaua - Oggi ultima amichevole a Pavia

VERCELLI — Con un'amichevole, oggi, a Pavia (ore 18.30), la Pro chiude ufficialmente la stagione '87-'88: dopo la gara, i giocatori andranno in vacanza quaranta giorni per ritrovarsi il 23 luglio nella sede di via Massaua quindi la nuova Pro Vercelli partirà per il «ritiro» di Nus, in Valle d'Aosta, dove resterà fino al 6 agosto: durante il soggiorno in Valle, i bianchi affronteranno in amichevole (forse il 30 luglio) il Torino di Radice.

Successivamente, la squadra si trasferirà a Verres, sempre in Valle d'Aosta dove, dal 7 al 13 agosto, si svolgerà la seconda parte della preparazione pre-campionato agli ordini del riconfermato Giuliano Zoratti.

In attesa che il scaldino i motori per il prossimo torneo, i tifosi pregustano la Pro '88-'89 che, secondo quanto hanno garantito Celoria, Zoratti e gli Schellino, sarà costruita per puntare alla C1: Per ora sono ufficiali solo i nomi dei partenti: Leone (Empoli), Farris (Torino), Spampinato, Franceschetti, D'Agostino e, probabilmente, Cassa. A meno che, per quest'ultimo, il Mantova non abbassi le richieste economiche.

Sul fronte degli arrivi, solo voci. L'ultima, che sembra però assai fondata, riguarda il nuovo portiere: la società starebbe trattando Paolo Longo, 24 anni, ex Derthona ed estremo difensore, quest'anno, della Reggina in C1. Longo dovrebbe sostituire a Passaretta mentre Corona sarà confermato come dodicesimo.

Altre voci, ma meno autorevoli, sussurrano uno scambio fra Di Stefano e il centravanti del Novara Mazzeo: visto che Di Stefano è stato il cannoniere della squadra, con 12 gol, mentre Mazzeo è rimasto a secco, il «bomber» vercellese potrebbe tornare a Novara se gli azzurri aggiungeranno alla contropartita il centrocampista Ghedini (un buon sostituto per Cassa).

Mirko Balacich

Questa operazione non viene confermata da via Massaua; così come c'è il «top secret» su un'altra trattativa: quella che potrebbe portare a Vercelli l'ex regista del Novara Mirko Balacich.

Carne al fuoco ce n'è molta ma è proibitivo scuotere qualcosa ai dirigenti. Spiega il socio-sostenitore Felix Lombardi: *«Non è bello quello che stiamo fare i misteriori. Però, prima di andare alla ricerca di nuovi giocatori, vogliamo stringere i tempi sui rientraggi per sapere, con certezza, chi resterà».* Per ora, sono sicuri di restare alla corte di Zoratti: Cradella, Colapietro, Regina e (forse) Rotolo e Sora. Ma quest'ultimo è molto richiesto dopo la splendida campionata appena concluso. Sora, tra l'altro, ha vinto il premio speciale offerto da *La Stampa* per il giocatore che ha reso di più ed è pure arrivato primo nella classifica delle pagelle del bisettimanale *La Sesia*.

I tifosi hanno invece premiato, con le schede raccolte durante le gare interne, il capitano Igino Re che, tra l'altro, è nel mirino del Casale di Beghedoni.

e. d. m.

MUSIC HALL
IL FARO
BRUSNENGO
tel. 015 95.073

GIOVEDI' 16
Ballo liscio con
DANTE TORRICELLI

SABATO 18
DOMENICA 19
Musica dal vivo con
I PAPILLONS

G.S. IMMOBILIARE
A 5 minuti da Cossato casa indipendente con terreno circostante mq 700 circa composta da 7 locali + 3 locali rustici, doppi servizi, 2 autorimesse. Possibilità ricavo di 2 unità indipendenti. Libera al rogito - vendesi. Tel. 015 927.365.
COSSATO - v. Pajetta 16

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele 187 - Torino
Telefoni 511.824 - 538.582

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

DINOTOURS
CIGLIANO (Vc), p. Martiri 6
Tel. 0161 433.453 - 43.148
TOURS IN EUROPA in autopullman con servizi di alta qualità:

6-20 agosto	Soggiorno in Costa Brava: Lloret de Mar	L. 1.250.000
7-20 agosto	L'Andalusia e il Portogallo	L. 1.810.000
10-14 agosto	Parigi in agosto	L. [illegible]
11-14 agosto	Roma e i castelli romani	L. [illegible]
14-15 agosto	Siena, San Gimignano e Certaldo	L. 190.000
17-27 agosto	La Grecia classica	L. 1.300.000
20-30 agosto	Istanbul, Bulgaria e Jugoslavia	L. 1.870.000
4-10 settembre	La Puglia e le isole Tremiti	L. 890.000
4-11 settembre	Soggiorno a Paestum	L. 820.000
9-11 settembre	Venezia e ville venete	L. 300.000
9-17 settembre	La Corsica e la Sardegna	L. 1.140.000
17-18 settembre	Urbino, Loreto e le grotte di Frasassi	L. 190.000
22-25 settembre	Chianciano Terme e la Toscana meridionale	L. 470.000
30 sett.-2 ott.	Oktoberfest a Monaco di Baviera	L. 360.000

Per informazioni e prenotazioni, anche su altri tours in programma, rivolgetevi alla DINOTOURS oppure alla vostra Agenzia di fiducia

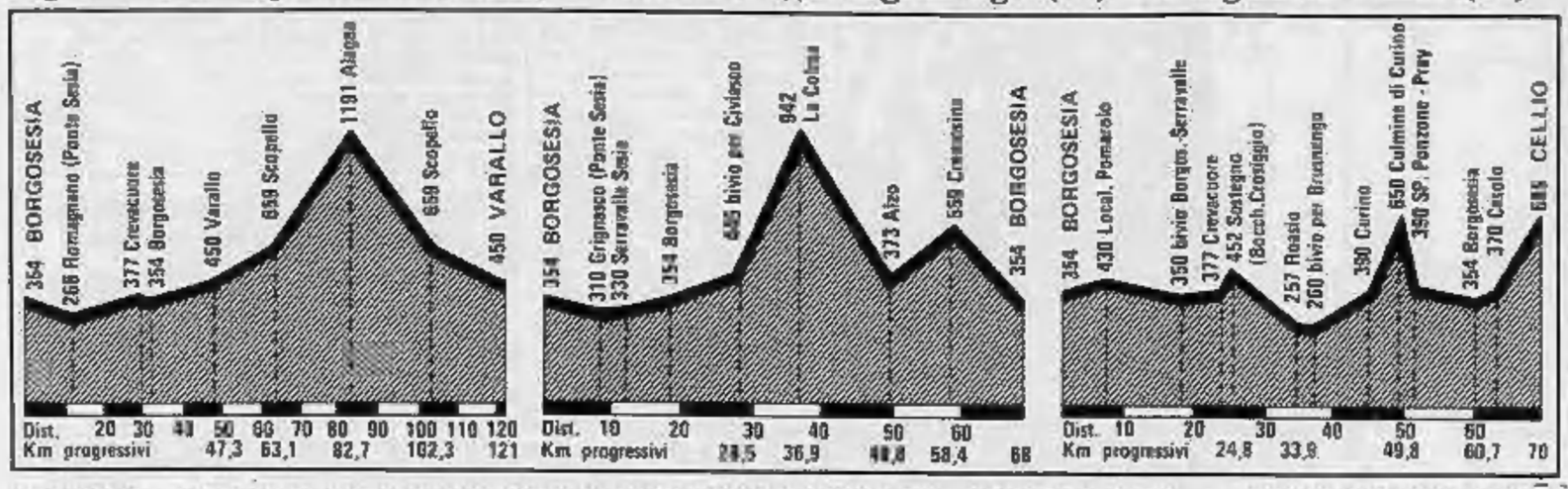
9.400.000 IN 24 ORE
CON IL NOSTRO SERVIZIO PRONTA CASSA TELEFONATE OGGI, INCASSATE DOMANI!!!
INOLTRE FINANZIAMO
FINO A 30 MILIONI IN 5 GIORNI
SENZA IPOTECHE - NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Studio Finanziario VITALE
Viale Dante 39 - Telefono (0321) 21.764 - NOVARA

Prontaprint!
UN FRANCHISING NEL TUO FUTURO. UNA OCCASIONE IMPORTANTE!
La prontaprint, n°1 in Europa di franchising in stampa, copia, timbri, moduli continui ...è molto molto di più!
E' ora anche in Italia e cerca licenziatari per le zone libere, per una attività nuova, redditizia, in grande sviluppo e in grado di assicurarti un'ottima possibilità di successo.
Chiedi informazioni, o vieni a trovarci (telefona o scrivi) saremo lieti di darti tutte le informazioni che desideri
TORINO, CORSO VITTORIO EMANUELE, 74
TELEFONO 011/ 513758 - 541228

Scatta sabato il «piccolo grande Giro» riservato alla categoria dilettanti

Valsesia, tre tappe di fuoco

Dopo le novità dello scorso anno la corsa riavrà una classifica a tempo - Le frazioni in programma: Borgosesia-Varallo (121 chilometri), Borgo-Borgo (68) e Borgosesia-Cellio (70)



BORGOSESIA — Il giro della Valsesia, l'unica corsa a tappe riservata alla categoria dilettanti che si disputa interamente in Piemonte, riavrà una classifica a tempo. Dopo la parentesi dello scorso anno quando, per ragioni di forza maggiore (la concomitanza della data iniziale con le elezioni politiche) ed organizzative (la necessità di indire una edizione per così dire di «respiro» e coincidente con la festa provinciale del ciclismo) si scelse di stilare per la prima volta una graduatoria a punti invece della prevista a tempo, la classica valligiana riprende ad occupare una posizione di rilievo nel calendario regionale.

Del resto il ciclismo ha sempre avuto un ruolo di primo piano nelle attività agonistiche del comprensorio valligiano: qui è nato trentanni fa il «Pedale Valsesiano», una delle società di maggior prestigio e sicuro organizzatore della competizione, qui da sempre si disputano gare di indubbia tradizione (tra le altre il trofeo Mino De Bernardini e il gran premio Valle Cellio), qui il ciclocross in inverno ha uno dei suoi regni.

E francamente il Valsesia dell'87 aveva lasciato la bocca amara ai molti appassionati locali: il finale in «trasferta» a Vercelli, la possibilità per i corridori di partecipare anche solo ad una delle tre frazioni avevano tolto fascino alla manifestazione facendola rientrare nei canoni comuni.

Si riprende con ritrovato entusiasmo ed il Valsesia dell'88 è pronto a consegnarsi con i rituali crismi alla storia del ciclismo valligiano. Innanzitutto il giro torna a parlare il suo linguaggio, quello di «corsa a tappe» per il quale era nato. Tre sono le frazioni in programma tra sabato e domenica e tutte in Valle con il finale a 686 metri di Cellio, il paese collinare da seguire particolarmente vicino a questa disciplina.

Si registra nuovamente una partecipazione all'altezza del libro d'oro con la presenza di squadre di prestigio, la Benacense di Riva del Garda, la Vittorio Veneto, la polisportivo Corsico-Coop, la Egi Zanotto, la Mobilì export di Serravalle per citarne alcune ed infine quella classifica «a tempo» che unisce all'un super-tracciato garantiscono spettacolo, emozioni, incertezze in serie.

Insomma si annuncia «il solito grande Giro» anche perché non c'è un favorito. Tre sono le tappe in programma nell'arco di due giorni per complessivi 259 chilometri, un totale che pur non eccessivo conta sulle molteplici difficoltà per provocare una netta selezione.

Del resto si può essere certi che le numerose salite costituiranno il terreno ideale per darsi battaglia. A cominciare dalla Borgosesia-Varallo di 121 chilometri, la frazione d'avvio, in cartellone sabato, una classica del Giro visto che, in nove edizioni, è la quinta volta che si disputa. La distanza è contenuta ma nell'itinerario si passa dall'estremo Sud di Romagnano al Nord dei 1191 metri di Alagna per poi percorrere la lunga discesa di quasi quaranta chilometri fino al traguardo di Varallo.

Una tappa comunque adatta soprattutto ai passisti veloci dato la scarsa pendenza della salita ai piedi del Rosa. La partenza è fissata per le 13.30, l'arrivo previsto attorno alle 16,15.

Secondo appuntamento domenica mattina con la Borgosesia-Borgosesia di 68 chilometri. Un tracciato che porterà la carovana ai 942 metri della Colma, una delle ascese storiche del Giro e, ancora, al secondo gran premio della montagna (559 metri d'altitudine) della Cremosina, a otto chilometri dal traguardo di viale Vittorio Veneto. In più questa tappa (via alle 9 dal centro fieristico, arrivo attorno alle 10,30) costituisce il giusto preambolo alla terza frazione, la tormentatissima Borgosesia-Cellio.

Un percorso di 70 chilometri con partenza alle 14,25 da piazza Mazzini verso Quarona e Doccio e poi sulla statale 299 giù fino alla Casa Bianca. Si proseguirà per gli abitati di Guardella, Crevacuore, Sostegno, Roasio e quindi, dal diciassettesimo chilometro, lungo l'inedito tracciato Brusnengo-Curino, con la successiva salita che in cinque chilometri conduce a quota 650 metri e quindi sulla provinciale Ponzone-Pray. La gara scenderà ancora verso Azeglio e Rondò e dopo 60 chilometri riattraverserà Borgosesia per avviarsi verso Piello e la impegnativa conclusione di Cellio.

Roberto Eynard

Il «Valsesia '88» si presenta con un parco iscritti di buon valore atletico

Forse in gara anche due giapponesi

I ciclisti del Sol Levante sono reduci dal Giro d'Italia - Hanno dato la loro adesione venti squadre di tre regioni - Borini e Moretti difenderanno i colori del Vercellese

SORGOSESIA — Dal quartetto colombiano Manuel Gutierrez, Fabio Parra, Carlo Blachoque e Pablo Navarro che dominarono l'edizione dell'83 aggiudicandosi tutte le tappe (occuparono i primi quattro posti) al grande Giovanni Fedrigo, il capitano della Piat, vincitore dei primi due Valsesia, al russo Kossiakov impostosi nella gara dell'83, a Marco Saligari, leader dell'85 ed adesso professionista dai buoni risultati fino al cosmetese Vanni Sanna, 19 anni, l'ultimo ad aver indossato la maglia biancazzurra: ecco i protagonisti della storia del giro della Valsesia.

Una gara che ha sempre garantito spettacolo esaltante per gli appassionati delle due ruote e si è dimostrato mezzo efficace per far conoscere le bellezze della Valsesia al di fuori dei confini provinciali.

Alle otto precedenti competizioni hanno partecipato 625 corridori fra i quali 68 stranieri: 28 svizzeri, 10 cecoslovacchi, 7 argentini, 6 colombiani, 5 polacchi, 4 sovietici, 1 inglese, 1 australiano e 1 neozelandese. Il colombiano Manuel Gutierrez nell'82 e il sovietico Nikolay Kossiakov l'anno dopo si sono aggiudicati il successo pieno mentre numerosi altri sono stati i piazzamenti «da podio» di altri atleti d'Oltralpe.

Quest'anno la partecipazione straniera non mancherà anche se limitata ad un paio di quartetti del Canton Ticino mentre già si preannuncia un giro dell'89 nuovamente teppo di formazioni straniere come è stato fino ad un paio di anni fa.

Sei sono le classifiche del Valsesia '88: la generale a tempo, il gran premio della montagna con sei traguardi (Alagna nella prima tappa, valico della Colma e Cremosina nella seconda, Bocchetta di Crosiggio a Sostegno, culmine di Curino e Cellio nella terza frazione), a punti (contempla i primi quindici piazzamenti di tappa), 3° soltà e stranieri. In più ci saranno numerosi traguardi volanti sponsorizzati da gruppi di appassionati e aziende commerciali.

Al via vi presenteranno una ventina di squadre per un totale di un centinaio di corridori. Oltre ad alcune tra le migliori squadre di Piemonte, Lombardia e Veneto sono previste due rappresentative svizzere mentre è possibile l'iscrizione, all'ultimo istante, di un paio di corridori giapponesi che hanno preso parte al recente Giro d'Italia.

Tra i corridori locali hanno dato la loro adesione il borgosesiano Angelo Borini, il varallese Damiano Moretti, il borgomanerese Davide Tinivella (l'anno scorso si aggiudicò una tappa) e, quasi certamente, i cossatesi Marco Bellini, figlio d'arte visto che il padre è stato per anni un apprezzato professionista e Vanni Sanna, l'ultimo ad iscrivere il nome nel libro d'oro della competizione.

r. eyn.

Borgosesia. Una suggestiva immagine del Giro dello scorso anno

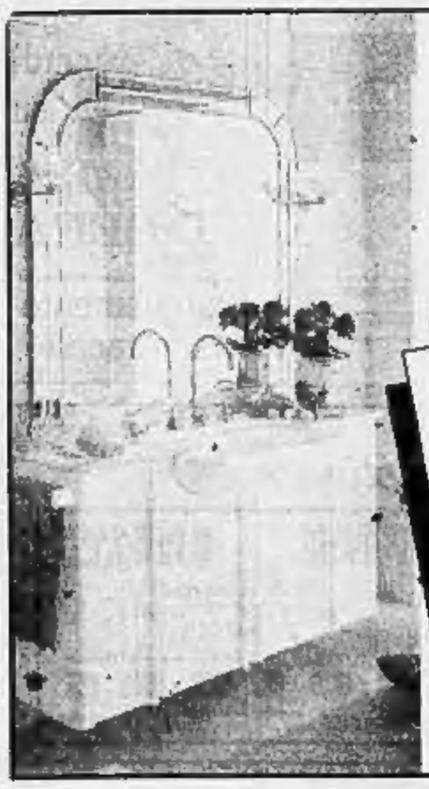
Fabbrica Argenterie
L SOGNO
Isolella Sesia
Posateria
Servizi tavola
Articoli regalo
Vendita al privato
ISOLELLA - Via Agnona 18 - Tel. 0163 25.404

APRI CERAMICHE S.N.C.
LE PIASTRELLE PER UN BAGNO DI CLASSE
valentino CERAMICHE PIEMME
Pratesi CERAMICHE PIEMME
Un arredatore è a disposizione per l'ambientazione ottimale del tuo ambiente con preventivi gratuiti. Posa in opera di tutti i materiali.
13016 PRAY BIELLESE - Via Biella 45 - Tel. 015 767.322 - 767.420
ESPOSIZIONE PERMANENTE

IZZI mobili per CUCINE e UFFICI
BORGOSESIA

PREZIOSI
DIERRE
Un'idea per un regalo
Via Cairoli 30 - BORGOSESIA - Tel. (0163) 25.468

C'E' UNA GRANDE ASSICURAZIONE CHE VI TRATTA DA RE.
ANZI, DA SOCI.
AGENZIA DI BORGOSESIA
AGENTE CAPO PROCURATORE
DETADDEI GIOVANNI
Piazza Mazzini 37
Tel. 0163 22.823 - 24.090 - 22.836
Subagenzie a:
VARALLO - BORGOMANERO
CREVACUORE - GRIGNASCO
VALDUGGIA - CELLIO
PIODE
REALE MUTUA ASSICURAZIONI
Dal 1828 Soci, non semplici Assicurati.


lotti INDUSTRIA ARREDAMENTI BAGNO
a Masserano:
saced
IL BAGNO E LA CERAMICA
ESPOSIZIONE PERMANENTE: PAVIMENTI E RIVESTIMENTI ACCESSORI - RUBINETTERIE ARREDAMENTO BAGNO CAMINETTI
13063 MASSERANO (VC)
REGIONE S. GIACOMO
VIA 2 GIUGNO, 58
TEL. (015) 921245

IL SANPAOLO PER LO SPORT
SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO
FILIALE DI GATTINARA P.za Italia 10 - 0163 831.202
SUCCURSALE DI BORGOSESIA V.le Carlo Fausò 2 - 0163 21.981
FILIALE DI VARALLO P.za Vittorio (ang. v. Roma) 0163 52.462